* Anno 116 - Numero 52 *

IN PAGINA SPETTACOLI

N. York, Chicago, Torino

L'emigrazione italiana in 25 giorni di film, mostre fotografiche e dibattiti

di F. Colombo, L. Curino, S. Reggiani, G. Rondolino

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65 68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65 68) Telex 221121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Arretramento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 64.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 1,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 85; Svizzera lire 1,50; Svizzera Tasse fra. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 60.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per lassi, posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 260.000 (312.000) per modulo; Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000); Ricerche personali, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

* Mercoledì 10 Marzo 1982 *

OGGI Tutto scienze

Una catena di cause e effetti

Se scivola l'oro

A meno di tre anni di distanza sui mercati finanziari e monetari internazionali le parti si sono invertite: le quotazioni dell'oro e degli altri metalli preziosi precipitano verticalmente travolgendo ogni barriera difensiva e nubi minacciose si affacciano all'orizzonte. Così continuando sono infatti da prevedere sconquassi in molti settori dell'economia e della finanza e gravi ripercussioni sui mercati delle materie prime e della produzione.

La diagnosi è difficile e ancora più incerta la terapia da adottare per scongiurare guai maggiori e curare il male. Può darsi che il crollo delle quotazioni del petrolio «libero» a Rotterdam — maggiore centro di intermediazione — abbia influenzato pesantemente le contrattazioni di oro a Londra e Zurigo, ma può darsi anche che sia stato proprio il tonfo del metallo giallo nelle precedenti settimane a premere ulteriormente sul prezzo del greggio.

Effettivamente ci troviamo di fronte a una catena di cause e effetti che è assai difficile da rompere e la confusione è al colmo. Prendendo le dovute distanze si può affermare che gli avvenimenti odierni non sono che il rovescio di quanto accaduto nell'autunno-inverno del 1979. Le esagerazioni si pagano sempre a caro prezzo.

Per una serie di fatti concomitanti l'offerta d'oro è aumentata negli ultimi mesi malamente assorbita dal mercato nonostante i gravi sacrifici di corso. I ribassi hanno messo in difficoltà la speculazione rialzista e non sono mancate immediatamente le scorrerie differenziali al ribasso che hanno messo in ginocchio diversi operatori. I crolli degli ultimi giorni devono essere probabilmente attribuiti ad alcune liquidazioni forzate. Ora il peggio dovrebbe essere passato.

Nel frattempo si comincia a fare la conta dei danni, dei morti e dei feriti. Ad imitazione dell'oro sono precipitate le quotazioni dell'argento e degli altri metalli rari e preziosi. Cedenti anche altre materie prime e i prodotti energetici. A conti fatti si registra una fortissima diminuzione della liquidità internazionale e della ricchezza teorica degli Stati e degli individui. Ciò non può mancare di produrre una profonda modificazione nei programmi statali, societari e personali. Scenderanno i prezzi degli altri beni rifugio, delle aree e dei fondi rustici. Fino a un certo punto tutto questo non può che essere accolto favorevolmente perché significa una riduzione della spinta inflazionistica.

Lo «choc» è però talmente forte da creare apprensione per un eventuale sensibile aggravamento della recessione in atto che potrebbe trasformarsi in una depressione economica. Già l'atteggiamento dei circoli finanziari americani non è dei più incoraggianti. L'indice Dow Jones dei 30 più importanti valori industriali è sceso lunedì a New York sotto quota 800, che non lascia presagire nulla di buono. Molto dipenderà in un prossimo futuro dall'andamento del mercato petrolifero; un ribasso dei prezzi deve essere accolto con soddisfazione perché significa una sensibile riduzione dello sbilancio dei conti con l'estero di molti Paesi consumatori, ma una caduta verticale metterebbe in difficoltà l'intero sistema degli scambi internazionali.

In Italia, intanto, il ribasso dell'oro potrebbe creare qualche spiacevole ripercussione. E' da tener presente che siamo pesantemente indebitati verso l'estero e che la fiducia dei creditori è fondata solo in parte su questioni di mero prestigio. Grande importanza ha infatti il colossale stock aureo posseduto dalla Banca d'Italia (quasi tremila tonnellate) il cui valore si assottiglia sempre di più in parallelo con l'andamento delle quotazioni di Londra e Zurigo. Considerazioni del genere possono essere fatte per altri importanti Paesi industriali. Come si vede non piangono oggi solo i padroni del petrolio, i Paesi produttori di metallo giallo e i tesaurizzatori.

Renato Cantoni

Il nostro Presidente nel Giappone del miracolo «senza bacchetta magica»

A Tokyo con Pertini e Hirohito s'incontrano due Paesi lontani

Oggi la cerimonia nel palazzo di Akasaka, la «collina rossa» - «Parlerò volentieri alla Dieta non per impartire lezioni, né chiedere elemosine» - «E' ora di capire che questa è la seconda potenza economica del mondo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Due Paesi lontani, due uomini lontanissimi si incontrano da oggi condotti insieme dai percorsi imprevedibili della storia e dalle necessità della cronaca economica. Sandro Pertini e l'Imperatore Hirohito, 85 anni il primo, 81 il secondo, apriranno alle 9,30 di stamane nel palazzo di Akasaka — la «Collina rossa» di Tokyo — la prima visita da sempre di un capo dello Stato italiano in Giappone. Sarà un incontro breve, tutto protocollare, seguito da un altro benvenuto ufficiale nel palazzo dell'Imperatore, semplice prologo ai 5 giorni di visita e ai colloqui politici più sostanziosi.

Il nostro Presidente è arrivato ieri sera, poco prima delle 18 (le 10 del mattino ora italiana), all'aeroporto di Haneda in una serata di favola, illuminata da una luna enorme che dava alla baia di Tokyo luci e atmosfere che a noi europei parevano, forse ingenuamente, proprio asiatiche. Ovviamente un po' stanco dopo l'ultimo volo da Anchorage in Alaska a qui, quasi 9 ore, e un trasferimento dall'Italia durato complessivamente due giorni, 18 ore di volo effettivo per 18 mila chilometri. Pertini è salito subito sulla gigantesca Nissan nera messa a disposizione dalla famiglia imperiale, la numero 11 della scuderia, ornata dal piccolo distintivo d'oro a forma di crisantemo, il fiore nazionale molto solenne e qui molto bene augurante.

A fatica le staffette della polizia hanno aperto la strada alla macchina del Presidente e alle altre 12 automobili con il seguito guidato dal ministro Emilio Colombo attraverso lo spaventoso traffico serale di Tokyo, sulle superstrade oppresse dai movimenti dei quasi 30 milioni di abitanti nell'area urbana della capitale.

Pertini è da ieri sera ospite dell'hotel *New Otani*, un albergo *monstre*, supergrande e supertecnologico, dove ad esempio da ogni camera è possibile fare acquisti nei negozi interni scegliendo e ordinando da una lista trasmessa dalla tv interna a circuito chiuso, premendo un semplice bottone. Un albergo che trasuda insieme efficienza e gigantismo giapponesi e voglia d'Europa, di cultura lontana, con boutique d'arredamento, d'abbigliamento, d'ogni cosa importata diffuse su tutti i piani. Si può dire che Pertini abita porta a porta con scarpe, borsette e foulards «made in Italy». Forse, un buon presagio.

Sul DC-10 dell'Alitalia, nel volo da Anchorage, come sempre il Presidente ha scambiato con i giornalisti le battute e le osservazioni che fanno talvolta tremare il protocollo e lo rendono vicino alla simpatia degli italiani. Ha respinto i piccoli tentativi di provocazione politica: «Lei visiterà la fabbrica elettronica della Victor (in Italia nota come Jvc) e questo non le fa venire in mente il sommergibile sovietico sorpreso in Italia?» gli hanno chiesto. «Guardi, giovanotto, che io vado a Tokyo, non a Taranto. Si rivolga a Lagorio».

Ha pregustato il prossimo viaggio negli Stati Uniti, dicendo di avere inviato nel transito in Alaska un messaggio di saluto a Reagan. Ha ribattuto sul tasto dolentissimo e a lui sempre presente del terrorismo in Italia, e finalmente ha insistito con molto orgoglio sul fatto che egli sarà il primo Capo di Stato europeo chiamato a parlare davanti alle due Camere riunite della Dieta giapponese: «Ci parlò anche Eisenhower, ma lui era americano e parlò ai giapponesi da vincitore. Io non ho lezioni da impartire, né elemosine da chiedere. Mi hanno invitato a parlare e lo farò volentieri».

Tokyo. Il presidente Pertini riceve il saluto della guardia d'onore, appena sceso dall'aereo

Pertini non ha anticipato nulla sul contenuto del discorso, fissato per domani, ma si è già potuto sapere che il tema centrale dell'intervento sarà la pace.

Ma se questo è il punto politico più alto della visita di Pertini, sappiamo tutti che sono i nodi economici quelli che legano nel fondo il futuro dei rapporti tra i due Paesi, e stabiliranno di che pasta sarà fatto davvero quell'«amore» di cui ci parlano i giornali giapponesi. Sia in forma diretta — esportazioni, importazioni, investimenti congiunti — sia in forma indiretta, attraverso l'urto sempre più duro dei prodotti italiani contro la concorrenza giapponese sui mercati terzi, l'eventuale cooperazione richiederà molta buona volontà tra «un *Giappone superefficiente* e *un'Italia sempre meno competitiva*», come ha detto, secco, Colombo.

I giapponesi, soprattutto dopo la visita di una delegazione economica in Italia lo scorso anno e sotto il maglio della costante pressione americana, si dicono pronti ad aprirsi, e «a prender sul serio l'Italia» come *partner* commerciale e industriale. Ma il fulcro della loro attenzione e della loro disponibilità sembra nonostante tutto sempre rivolto a Est, verso gli Stati Uniti d'America.

Pertini non ha affrontato, nel viaggio coi giornalisti, punti specifici, ma è stato molto chiaro sul quadro generale di cui lui, e quindi l'Italia, vogliono vedere i rapporti con il Giappone: «*Questa è divenuta una potenza da prendere finalmente in considerazione, e spero che il mio viaggio serva anche al mondo economico italiano*». Insomma, ha chiuso Pertini, «*dopo tutto non è con un colpo di bacchetta magica che il Giappone è divenuta la seconda potenza economica del mondo: è ora di capirlo*».

Vittorio Zucconi

In Medio Oriente

L'Europa torna in campo

L'Europa sembra dunque aver trovato nella Francia socialista di François Mitterrand un nuovo Paese-guida, e non possiamo che rallegrarcene; auguriamo successo, in particolare, alla visita di lavoro che il presidente francese si appresta a fare alla Casa Bianca, per preparare il terreno a più vaste intese transatlantiche nei vertici di giugno. Alla nuova missione di Mitterrand dà peso e credibilità il viaggio che il presidente francese ha compiuto in Israele.

Alla vigilia di questa missione le fonti francesi facevano sapere che Mitterrand avrebbe «riequilibrato» la politica mediorientale degli ultimi dieci anni, attenuandone i toni nettamente filoarabi. Questo «riequilibrio» è avvenuto ed è stato ancora più ricco di contenuti di quanto si potesse prevedere: tanto da imprimere una svolta alla politica mediorientale dell'Europa, e non soltanto della Francia. Anzi: diciamo che da questo momento l'Europa può ricominciare a fare un'attiva e costruttiva politica di pace nel Medio Oriente.

Il fatto che questa svolta fosse stata già preparata dalla decisione della Francia, della Gran Bretagna e dell'Italia di essere presenti con loro unità nella forza internazionale di controllo e garanzia della pace egiziano-israeliana nel Sinai (e l'Italia può vantarsi di essere stata promotrice di questa lungimirante iniziativa), fa sperare che alle buone intenzioni sequiranno altri fatti; semprechè l'atto conclusivo del processo di pace israeliano-egiziano, la restituzione cioè della parte ancora occupata del Sinai, si compia senza incidenti il 25 aprile: tutto il mondo sta trattenendo il fiato in attesa di quella data.

Se questo traguardo sarà raggiunto puntualmente, si apriranno prospettive nuove per il problema arabo-israeliano: e l'Europa potrà dare un contributo vitale alla ricerca della pace. Diciamo anzi che l'Italia, che ha oggi un presidente del Consiglio, il senatore Spadolini, che è considerato da Israele un amico, come lo era il presidente Mitterrand, si trova perciò in condizioni particolarmente favorevoli per avere una parte di primo piano nella formulazione di una politica mediorientale più attiva dell'Europa; anche se finora ha giuocato le sue carte un po' avaramente.

Il primo obiettivo del viaggio di Mitterrand era di ridare credibilità all'Europa in Israele: questo era un problema preliminare da risolvere, se si voleva che future iniziative europee non risultassero nulle o controproducenti, scontrandosi con l'ostilità israeliana. Ma Mitterrand è andato al di là di un'iniziativa d'importanza puramente psicologica. Ha infatti «riequilibrato» sostanzialmente la politica francese, e speriamo bilmente quella europea, cor-

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Le cifre sommerse dell'Italia

Se cala l'inflazione

Dallo scorso mese di giugno è in corso una riduzione dell'inflazione. A fine febbraio il tasso tendenziale d'inflazione, misurato dall'aumento dei prezzi al consumo rispetto a dodici mesi prima, ha raggiunto il 16,7%, vale a dire 2,8 punti in meno del tasso misurato un anno fa e 3,9 punti in meno del tasso calcolato a giugno. Se si guarda al tasso d'inflazione media, invece che a quello tendenziale, a fine febbraio l'inflazione ha toccato il 18,3%, 2,4 punti in meno di dodici mesi prima.

L'obiettivo del governo, di ricondurre nell'anno in corso la dinamica dei prezzi entro il limite del 16%, appare, quindi, realistico, anche se un pezzo di strada rimane ancora da percorrere, poiché il valore dell'inflazione-obiettivo non è il tasso tendenziale, ma quello medio.

Purtroppo non è tutto oro quello che luccica. Nonostante la riduzione dell'inflazione, il nostro tasso di aumento dei prezzi è ancora più che doppio di quello degli altri Paesi europei. Anzi, il differenziale d'inflazione, dopo essere diminuito di circa 2 punti nel corso dello scorso anno, è da qualche mese in aumento, poiché negli altri Paesi l'inflazione sta rallentando più rapidamente che da noi.

Il persistere di un alto differenziale d'inflazione conferma che la tendenza alla riduzione nella dinamica dei prezzi dipende nel nostro Paese principalmente da fattori congiunturali connessi alla recessione internazionale. Il contributo interno alla riduzione dell'inflazione sinora deve essere considerato modesto.

Si sono tenuti fermi alcuni prezzi controllati e alcune tariffe pubbliche, facendo slittare al futuro alcuni adeguamenti, ma nello stesso tempo non si è riusciti ad allentare gli altri fattori interni d'inflazione, principalmente gli andamenti della finanza pubblica e del costo del lavoro.

L'azione del governo ha consentito di attenuare l'aumento complessivo dei prezzi amministrati e sorvegliati e delle tariffe, che pesano per oltre un terzo nell'indice dei prezzi al consumo. Naturalmente, l'aver tenuto fermi alcuni prezzi e tariffe o l'averne fatti slittare gli adeguamenti può significare l'accumulazione di un potenziale inflazionistico che potrà scaricarsi in futuro.

Diversamente da quanto è avvenuto negli altri Paesi europei, l'anno scorso si sono realizzati tassi di espansione della spesa pubblica e del disavanzo pubblico di gran lunga superiori a quelli dell'inflazione. La spesa pubblica è aumentata del 29%, oltre 10 punti in più dei prezzi al consumo. Il disavanzo pubblico ha superato i 50 mila miliardi, quasi il 40% in più dell'anno precedente.

D'altro canto, nonostante la recessione economica, si è registrata nel 1981 una consistente crescita dei salari reali. Secondo le stime dell'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (Isco), la retribuzione media lorda nell'industria si è accresciuta di 4,1 punti in più del tasso d'inflazione.

Di fronte a questi connotativi, le prospettive per l'anno in corso sugli andamenti della finanza pubblica e della dinamica salariale sono assai incerte. Vi sono fondati elementi per ritenere che il tetto posto dal governo al disavanzo pubblico di 50.000 miliardi non possano essere rispettati e che lo sfondamento possa avere l'ordine di grandezza di quello dello scorso anno. Non è ancora chiuso un accordo sulla futura dinamica salariale.

Gli annunci di flessione del tasso d'inflazione si scontrano, quindi, nel gioco delle aspettative con le incertezze sugli andamenti dei fattori interni d'inflazione. Il rischio che si corre è quello di una ripresa dell'inflazione non appena la domanda accennerà a ripartire, nel momento in cui le imprese cominceranno a ricostituire le scorte.

Franco Reviglio

Così ha detto l'ex comandante della Guardia di Finanza alla Commissione P2

Giannini: per fare carriera mi iscrissi alla massoneria

Il generale Picchiotti, ex vicecomandante dei carabinieri, afferma che il suo ingresso in casa Gelli fu conseguenza dell'acquisto di un abito - Fu il capogruppo dei militari nella loggia

ROMA — C'è chi, come l'ex vice comandante dell'Arma dei carabinieri, generale Picchiotti, sostiene di aver preso parte nel '74 ad una riunione in casa Gelli solo perché era andato ad Arezzo per comprare un abito alla Lebole, e c'è chi, come l'ex comandante generale della Guardia di Finanza, generale Giannini, sostiene di essere stato preavvertito della perquisizione a «villa Wanda» (dove, tra i tanti nomi della P2, c'era anche il suo) solo da una telefonata anonima. L'unica ricevuta nei quindici mesi del suo comando.

Gli interrogatori di ieri hanno messo ancora una volta in commissione P2 di fronte a dichiarazioni disarmanti, sia pure (come nel caso del generale Picchiotti) inserite in un quadro di sostanziale ammissione. Picchiotti, infatti, non ha avuto esitazione nel confermare che, alla P2, aveva aderito. Anzi, ha aggiunto, fino a raggiungere posizioni di rilievo (era capogruppo dei militari iscritti alla loggia). Fu lui a facilitare l'ingresso nella P2 al generale Romolo Dalla Chiesa.

Sulla lista lasciata da Gelli, Picchiotti ha detto di essere abbastanza sicuro che della P2 faceva parte il generale Giudice, ex comandante generale della Finanza arrestato per lo scandalo dei petroli, ma ha escluso che vi potesse appartenere il generale Giannini.

In mattinata, proprio attraverso la deposizione del generale Giannini, era stato possibile ricostruire la storia della famosa telefonata.

All'alba del 17 marzo, da Milano, parte una «Alfetta» delle fiamme gialle: a bordo oltre ad alcuni agenti c'è il colonnello Bianchi. Nella tasca dell'impermeabile ha una busta che l'ufficiale apre durante il tragitto: sul foglio, che reca l'intestazione della procura della Repubblica di Milano, c'è l'ordine di perquisire un'abitazione, la villa «Wanda» di Arezzo intestata al signor Licio Gelli. L'indicazione, ai giudici che indagavano sul caso Sindona, è venuta inaspettatamente da Miceli Crimi, il medico siciliano che aiutò il finanziere di Patti a mettere in atto il tentativo di sequestro e il suo ferimento.

Il colonnello Bianchi giunge ad Arezzo di buon'ora. Verso le 10,30 telefona a Roma al comando. Il generale Giannini non c'è e parla con il Capo di Stato Maggiore Farnè. Poi compie la sua missione. E, dopo avere perquisito «Villa Wanda» va a rovistare, forte sempre dello stesso mandato, anche gli uffici della Giole, un'azienda di confezioni intestata a Licio Gelli. Riesce a sequestrare due valige piene zeppe di documenti: vi sono elenchi di aderenti alla P2, fotocopie di assegni, un registro con le quote versate dai «soci», altre carte da cui si deduce che ingenti somme sono state versate a uomini politici in seguito a operazioni di forniture internazionali di petrolio ad enti di Stato. Fra i nomi dei sospetti piduisti, accanto a quelli di ministri, deputati, senatori, ci sono quelli dei massimi vertici militari, compreso quello del comandante generale Giannini.

A Roma, intanto, fra le 12,30 e le 12,45, Giannini convoca Farnè e chiede: «Cos'è questa storia di Arezzo?». «Ero proprio qui per spiegarglielo» risponde l'ufficiale. «Dica a Bianchi di chiamarmi» taglia corto Giannini. Nel pomeriggio, verso le 17, Bianchi telefona a Roma. «Ho saputo — esordisce Giannini — che lei sta mettendo le mani su alcuni documenti. Mi hanno detto che c'è anche il mio nome, ma non mi importa. Piuttosto — aggiunge con voce paternalistica — vorrei raccomandarle di procedere con discrezione. Per il buon nome del Corpo». Ma come ha fatto Giannini a sapere? «Ho ricevuto — dice ai commissari ripetendo alla lettera quanto aveva già dichiarato ai giudici milanesi — una telefonata anonima».

Quante telefonate anonime ha ricevuto nei quindici mesi in cui è stato al vertice della Finanza? «Solo quella».

Ma chi c'era con lei quel giorno? «Il capitano Caprini, che mi ha passato la chiamata e il capitano Farnè che fungeva da mio aiutante. Caprini era nuovo, era stato trasferito da appena 24 ore».

A PAGINA 9

ALFA ROMEO

Cinquanta giorni di cassa integrazione al Nord, 70 al Sud - 5700 (1070 assenteisti) a casa per un anno.

di Sergio Devecchi

A Palazzo San Macuto vengono immediatamente convocati i tre ufficiali. Bianchi e Farnè confermano. Caprini, forse il teste più importante, non si presenta.

Affrontando poi il capitolo della sua iscrizione alla massoneria, Giannini ha detto che egli era iscritto ad una loggia torinese e, considerato il suo grado si trattava di una loggia coperta, ma non era certo la P2. Ha detto anche di non aver mai conosciuto Gelli, tuttavia non ha escluso che potrebbe averlo incontrato una volta a qualche party.

Sui motivi che lo spinsero ad entrare nella massoneria, l'ex comandante della Guardia di Finanza ha spiegato che si decise a fare questo passo allorché si verificò «un blocco» della sua carriera.

Come mai — gli ha chiesto ad un certo punto un commissario — Gelli, mostrando la sua foto ad un dirigente della Banca Nazionale del Lavoro di Torino, il dottor Diana, gli disse che l'uomo del ritratto sarebbe diventato di lì ad un mese comandante della Guardia di Finanza?. «Non so darle una spiegazione».

Ruggero Conteduca

Per soli sei voti la maggioranza si salva alla Camera

Il governo in difficoltà sul decreto per la casa

ROMA — Il governo ieri ha rischiato grosso in un clima di nervosismo e di incertezza. Per soli 6 voti, sembra con l'aiuto non determinante di quattro franchi tiratori dell'opposizione, non è passata una pregiudiziale di incostituzionalità presentata dal pdup che avrebbe mandato definitivamente all'aria il decreto Nicolazzi sulla casa. Un decreto che si sta rivelando estremamente pericoloso per Spadolini il quale, dati i tempi strettissimi per l'approvazione, dovrà probabilmente ricorrere al voto di fiducia. Forse non a caso è stato sentito anche il capogruppo del pci alla Camera. «*Abbiamo parlato di tante cose* — si è affrettato a spiegare Napolitano — *non del decreto*», ma il colloquio non è sfuggito all'attenzione degli osservatori politici.

Il presidente del Consiglio ha intuito il pericolo anche perché la lista dei problemi economici sul tappeto è lunga e delicata: oggi in una riunione con i ministri economici si deciderà per il «commissariamento» dell'Eni dopo le violente polemiche di questi giorni; si metterà a punto il provvedimento per le liquidazioni; ci sono novità anche per la legge finanziaria. Insomma un pacchetto che richiede una maggioranza quanto più unita, visto che il rischio d'incidenti in Parlamento è sempre in agguato.

Così ieri Spadolini si è visto anche con il presidente della dc, Forlani, e con il segretario del psi, Zanone, mentre cresce di sentire in giornata i segre-

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

A PAGINA 9

Da Teksid e Finsider un'impresa europea

di Domenico Garbarino e Renzo Villare

La Nasa conferma Vulcanica la nube

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — I risultati preliminari degli esami di laboratorio della Nasa indicano che la misteriosa, gigantesca nuvola che da due mesi gira intorno alla Terra è stata prodotta da un'eruzione vulcanica. E' formata in prevalenza di particelle di acido solforico e di gas caratteristici dei vulcani. «*Non vi è traccia né di intense radiazioni*», ha dichiarato un portavoce della Nasa, «*né di frammenti roccios*i. *Ciò esclude sia un'esplosione nucleare sia il passaggio di una meteorite*».

Le analisi preliminari sono state condotte a San Francisco dagli scienziati di un istituto di ricerca, l'Ames Center. Quelle definitive sono attese per la fine settimana, dall'Istituto di ricerca della Nasa a Langley in Virginia. Pete Waller, uno degli scienziati, ha detto che il materiale raccolto dall'aereo spia U2 lo scorso sabato «*è esauriente*». «*Un errore è improbabile*», ha detto, «*anche se una verifica è opportuna*».

L'U2 ha raccolto i campioni della nuvola sul Golfo del Messico, a una altezza variante dai 14 mila ai 18 mila metri, in tre voli successivi. La nuvola gira intorno all'Equatore, ma con notevoli spostamenti: in Europa, ad esempio, passa sulla Germania e sulla Polonia. Entro pochi mesi, si disperderà. L'ultimo caso del genere fu quello di Mount St. Helen, il vulcano dello Stato di Washington, che esplose due anni fa liberando una nuvola che per qualche tempo fu creduta radioattiva.

Chiuso per ordine dell'assessore alla Sanità

I topi scorrazzavano tranquilli nell'Ufficio igiene di Palermo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Sporco, invaso dai topi, con i vetri rotti e i gabinetti non funzionanti, l'ufficio d'igiene di Palermo viene chiuso perché antigienico. L'ordinanza è stata firmata ieri mattina dall'assessore comunale alla Sanità Giuseppe Insalaco, democristiano.

«*Non ne potevamo più. Ormai questa sia diventata una lurida stamberga*», ha detto l'amministratore, che lunedì aveva ricevuto l'ennesimo rimprovero dall'ufficiale sanitario Antonino Rizzuto, il quale gli aveva improrogabilmente chiesto una decisione coraggiosa.

In piazza Aragonesi, nel cuore del popolare rione «Capo», il palazzo tardo settecentesco sede dell'ufficio è da anni lo specchio della deprimente situazione igienica in cui versa Palermo, dove il municipio spende ogni anno quaranta miliardi per la pulizia delle strade che l'Amnu, l'inefficiente azienda della nettezza urbana, lascia in condizioni pietose.

La facciata dell'edificio a tre piani, è annerita dai strati di lordura, e cumuli d'immondizia spesso rendono problematico l'ingresso nei locali, che somigliano ai lazzaretti di manzoniana memoria.

«*La gente viene qui con i bambini che debbono essere vaccinati* — afferma l'assessore Insalaco —, *ma dagli scantinati salgono torme di topi e nei gabinetti manca l'acqua. Ricevo ogni giorno non soltanto le proteste dei cittadini, ma pure quelle degli impiegati, che non tollerano più la permanenza in quella sede malsana*».

Da parte sua, il dottor Rizzuto, nell'ultima segnalazione inviata due giorni fa all'assessore Insalaco e al sindaco Nello Martellucci, ha denunciato che «*lo stato precario dei locali costituisce ormai un serio pericolo*». Con una recente petizione dirigenti e impiegati dell'ufficio avevano minacciato il ricorso allo sciopero qualora non fossero state eliminate le carenze igienico-sanitarie.

Dopo l'ordinanza firmata ieri mattina dall'assessore, nessuno sa quando e dove l'ufficio d'igiene verrà trasferito. «*Il problema a questo punto non è più mio* — spiega Insalaco — *dovrà essere il mio collega assessore al Patrimonio ad assicurarsi urgentemente una nuova e più degna sede*».

a. r.

A Bari il segretario della dc ha rinunciato a difendere Grandi

Andreatta: non comprendo perché Piccoli avalli la spartizione degli enti pubblici

Andreotti ritiene giusto utilizzare personale tecnico che proviene da diverse aree culturali ma senza «stabilire una relazione biunivoca tra appartenenza a un'area politica e un singolo ente» - Favorevole al gasdotto siberiano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARI — Il ministro del Tesoro, Andreatta, e l'ex presidente del Consiglio, Andreotti, non sembrano granché condividere la tesi di Piccoli che la 'presidenza dell'Eni spetti ad un socialista. Dice Andreotti: «*Io come presidente del Consiglio ho nominato un socialista* (Mazzanti, n.d.r.) *e poi ho visto che da parte dei socialisti non ci fu un seguito così entusiasta e direi coerente. Attualmente non ho incarichi di governo, però ritengo importante che sia nominato uno molto capace. Che poi abbia una tessera o l'altra, questo non aiuta minimamente il bilancio dell'Eni né in un senso né nell'altro*».

Aggiunge Andreatta: «*Io credo che in un governo di coalizione ci sia la necessità di utilizzare personale tecnico che proviene dalle diverse aree culturali della coalizione. Tuttavia, mi riesce difficile comprendere il segretario del mio partito quando stabilisce una relazione biunivoca tra un'appartenenza ad un'area ed un singolo ente*».

Allora, siete contrari alla logica delle lottizzazioni? A replicare è Andreotti: «*Non voglio fare l'avvocato d'ufficio di nessuno, ma si deve subito dire che il concetto volgare di lottizzazione è certamente da buttare via. Però, in un sistema di coalizione, di pluralismo politico, non c'è niente di male se i candidati ad alcuni posti vengano presentati dall'uno o dall'altro partito, appartengano o no alla coalizione governativa. L'essenziale è che siano delle persone molto capaci e siano delle persone perbene. Detto questo, io non mi scandalizzo, perché altrimenti poi ci può essere anche la lottizzazione surrettizia che è più pericolosa, in quanto l'epoca clandestina è finita da un verso e, purtroppo, quella che rimane è dei terroristi e non credo che sia invocabile per le cariche pubbliche*».

I due esponenti democristiani si sono ieri sottoposti di buon grado ad un serrato e vivace contraddittorio con i giornalisti, durante una pausa dei lavori del convegno di Bari sulla strategia economica internazionale.

Onorevole Andreotti, nel suo intervento al convegno ha spezzato una lancia a favore delle forniture di gas siberiano. Perché?

«*Su questo tema dovremmo essere più obiettivi e guardare prima di tutto agli interessi della nostra nazione, indipendentemente dalle dispute tra i partiti e le corride antigovernative. Molta gente non sa che già da tempo compriamo gas dall'Unione Sovietica e ritengo che nessuno per questo debba essere scomunicato o ritenuto un debole occidentale. Il problema è che abbiamo sempre cercato di avere una pluralità di fonti, l'Olanda, l'Unione Sovietica, l'Algeria, la Libia. Io temo che le polemiche di questi giorni finiscano con l'essere dei diavoletti che tentano gli algerini a richiederci dei prezzi sempre più alti, tenendo conto che noi abbiamo già costruito il gasdotto*».

Ministro Andreatta, ritiene chiusa la polemica con Longo sulle pensioni?

«*Non c'è mai stata polemica con il buon amico Longo, che è un uomo di buoni studi e buone letture. Io, forse, ho una tecnica diversa di aiutare i pensionati da quella del segretario socialdemocratico, ma è un interesse comune, anche perché tutti e due andremo in pensione*».

Emilio Pucci

Eire: Haughey eletto premier

DUBLINO — Il leader dell'opposizione Haughey è stato eletto ieri in Parlamento nuovo premier della Repubblica d'Irlanda con 86 voti (tre più del minimo richiesto).

L'ex-premier Fitzgerald ha ricevuto 79 voti. Haughey, leader del «Fianna Fail», aveva dovuto cedere l'incarico di premier a Fitzgerald nel giugno scorso. Nelle elezioni tenute il mese scorso (la seconda per l'Eire nel giro di otto mesi) il «Fianna Fail» aveva conquistato 81 dei 166 seggi in palio, contro 178 vinti dalla coalizione formata dai laburisti e dal partito «Fine Gael».

Anche il ministro del Tesoro candidato alla segreteria dc

ROMA — Andreatta sarà candidato per la segreteria dc? Ai nomi già in corsa — Piccoli, Forlani, De Mita — sta per aggiungersi anche quello del ministro del Tesoro?

Andreatta, per ora, lo nega. «*Io non sono candidato per la segreteria* — ha detto ieri a Bari, tra una frecciata a Piccoli per l'Eni e un'altra a Longo per le pensioni — *lavoro 12 ore al giorno e mi occupo solo di problemi concreti*».

Nella dc, però, c'è chi si muove per una segreteria Andreatta, ritenendo che la scelta per la carica più importante del partito, a un mese e mezzo dal congresso nazionale, sia ormai un problema concreto.

«*Nella prossima battaglia congressuale noi saremo disponibili ad appoggiare quei candidati che corrispondono a questo identikit: rinnovamento del partito, difesa della linea politica emersa nell'ultimo congresso, affermazione di una sana politica di salvataggio della nostra economia*», scrive, a nome del piccolo battagliero gruppo di «Proposta», l'on. Ciccardini.

Sotto l'identikit non viene fatto il nome. Per interpretazione quasi unanime, la faccia è però quella occhialuta e paffuta del ministro del Tesoro, che non solo «Proposta», ma anche altri gruppi dc vedono l'unica in grado di sbarrare con successo il passo all'irruenza e all'attivismo frenetico di altre due facce altrettanto paffute ed occhialute: quelle di Craxi e Spadolini.

L'ipotesi Andreatta riscuote consensi sia nella sinistra dc sia tra alcuni dei famosi «portatori di esperienze esterne», intellettuali e rappresentanti del mondo del lavoro che sono stati tra i protagonisti dell'assemblea nazionale del novembre scorso. Tra gli intellettuali, Pietro Scoppola, in via confidenziale, si è più volte pronunciato a favore di una segreteria Andreatta.

Per le sinistre dc il discorso è più complesso. Tra questi gruppi, che sono ormai un «arcipelago» dentro il grande «arcipelago dc» (sono cadute quasi tutte le rigide divisioni in correnti e scomparsi i morotei) ufficialmente non sono ancora scaturite candidature; tutto sarà più chiaro venerdì prossimo, dopo un grande raduno a Roma dei massimi esponenti dell'area Zaccagnini.

Nella sinistra, l'attuale segretario, Piccoli (il candidato più forte), gode delle simpatie degli andreottiani; tanto, che il loro capo carismatico ha pubblicamente e clamorosamente rinunciato a recarsi al convegno di Salsomaggiore dove era presente Forlani. Piccoli ha molti amici anche tra i «portatori di esperienze esterne» che hanno apprezzato il lavoro svolto per l'assemblea nazionale, tra minoranze dell'area Zac e degli ex morotei ostili a Forlani e De Mita.

Nell'arcipelago delle sinistre, Andreatta potrebbe portare via consensi e appoggi a De Mita, il candidato della corrente più numerosa e forte, la «base».

I giochi sono apertissimi. Al gran raduno di venerdì, è molto atteso l'intervento dell'ex segretario Zaccagnini, che rimane uno dei personaggi più popolari del partito. Difficilmente Zaccagnini darà indicazioni precise. Sembra altrettanto difficile, però, che le sinistre si presentino al congresso in ordine sparso o con la sola candidatura di De Mita.

Tutto si muove nella dc ed i «duellanti» più autorevoli, Piccoli e Forlani, sono super-lanciati. Forlani in contatti ad alto livello fuori dal partito, prima con Craxi, ieri con Spadolini. Piccoli continua invece a passare da un convegno a una assemblea dc. Per oggi, ha convocato nella sede di piazza Sturzo all'Eur, i segretari provinciali, i dirigenti degli uffici enti locali, i sindaci democristiani e i capi gruppo di minoranza dc dei 158 comuni ripartiti in 51 province nei quali nella primavera prossima si svolgeranno le elezioni per il rinnovo delle amministrazioni locali.

Luca Giurato

Procedimento disciplinare per 15 giudici davanti al Consiglio superiore

I primi tre magistrati sentiti dal Csm ammettono: eravamo iscritti alla P2

Vittorio Liberatore: «La loggia garantiva di tener segreto il nome di chi vi aderiva» - Domenico Respini: «Ero convinto che Gelli ricoprisse la carica di segretario e non di Venerabile; non sapevo dei suoi intrighi» - Giacomo Randon: «Per me era il Grande Oriente»

ROMA — Della «P2», finora, tutti hanno ammesso di far parte; lo hanno fatto con varie spiegazioni, in qualche caso davvero sorprendenti. Interrogando, ieri pomeriggio, Vittorio Liberatore, presidente di sezione al tribunale di Ancona, Giacomo Randon, pretore dirigente di Arezzo e Domenico Respini, presidente del tribunale di Ravenna, i giudici della sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura si sono trovati di fronte a un compito tutt'altro che arduo, almeno sul piano dell'indagine.

L'altro ieri, dopo aver respinto una serie di eccezioni preliminari, il Csm aveva deciso di iniziare concretamente l'indagine sui quindici magistrati apparsi negli elenchi degli iscritti alla Loggia P2. I primi passi dell'inchiesta, sembrano delineare un quadro nel quale, alla fine, il Csm si troverà a dover decidere non sull'appartenenza alla loggia segreta di questo o quel magistrato, quanto sulle caratteristiche di illecito disciplinare che questa adesione comporta.

Ieri mattina, il giudizio si era iniziato con una relazione del vicepresidente del Csm, Giancarlo De Carolis. La posizione dei quindici magistrati è stata illustrata per quasi tre ore (dalle 10,30 alle 13,15) sulla base di quanto già emerso dai lavori della commissione Sindona, e più ancora di quello che il procuratore generale della Cassazione aveva affermato, decidendo di aprire l'azione disciplinare.

Il primo interrogatorio è stato ieri quello del dottor Vittorio Liberatore. Nessuna reticenza da parte del magistrato nell'ammettere la sua partecipazione alla loggia P2: una iscrizione spiegata col fatto che quella di Licio Gelli era l'unica loggia «coperta» tra quelle del Grande Oriente, l'unica cioè che offrisse a chi vi si iscriveva la possibilità di tener celato il suo nome.

La stessa ammissione, sia pure con diverse sfumature, è stata fatta dagli altri due giudici ascoltati nel pomeriggio. Se Domenico Respini ha giurato di essere sempre stato convinto che Gelli non fosse il «venerabile», ma solo il segretario della loggia, si ha aggiunto che fino al giorno in cui i giornali si occuparono dello scandalo, mai aveva avuto un'idea delle attività di Gelli, Giacomo Randon, pretore nella città in cui Gelli abitava, ha spiegato ai colleghi che la sua iscrizione era nata da un incontro casuale. In pratica, conosciuto Gelli ad Arezzo, il magistrato avrebbe aderito alla P2 senza nessun sospetto: «*Io ero cosciente* — ha detto alla commissione — *solo della mia appartenenza al Grande Oriente d'Italia. Del resto non sapevo nulla*».

Da questo pomeriggio, i lavori della commissione proseguiranno con altri interrogatori. A spiegare la loro appartenenza alla P2 (oltre a due magistrati che nel frattempo si sono dimessi) debbono ancora essere chiamati Paolo Zucchini, giudice a Roma; Guido Barbaro, presidente di sezione al tribunale di Torino; Giuseppe Renato Croce e Giovanni Palaja, entrambi distaccati proprio al Csm; Giuseppe Placco, pretore a Roma; Antonio Bianzione, giudice di tribunale a Forlì; Paolo Nannarone, giudice a Perugia; Salvatore Cassata, di Marsala; Salvatore Pastoro, anch'egli in passato addetto al Csm e Mario Marsili, il quale alla qualità di magistrato (lavora ad Arezzo) aggiunge quella di genero di Licio Gelli.

Anche il suo matrimonio, pare sia stato occasione per nuove «affiliazioni»: tra l'altro, il dottor Randon ha fatto risalire il suo rapporto con Licio Gelli proprio alle nozze della figlia di questi con Marsili. A quelle nozze, Randon era testimone; fu allora, ha detto, che Gelli gli parlò per la prima volta della sua loggia.

g. n.

Usa: a fumetti la vita del Papa

NEW YORK — Dall'infanzia all'attentato dello scorso maggio, la vita di Giovanni Paolo II sarà illustrata in un libro a fumetti da una casa editrice statunitense, la Marvel.

Il volume, 34 pagine, sarà distribuito probabilmente durante il periodo pasquale. A illustrarlo sarà il disegnatore John Tartaglione, divenuto famoso per un'opera analoga su John Kennedy.

Oggi a Montecitorio vertice con i ministri economici

Si parla di Prodi o Baffi come commissario all'Eni

ROMA — L'ipotesi di un commissario alla guida dell'Eni al posto del presidente Grandi appare sempre più verosimile. Oggi se ne discuterà al vertice che Spadolini ha convocato alla Camera con i ministri dei dicasteri economici: La Malfa, Andreatta, Formica, Altissimo, Marcora, De Michelis e Di Giesi. La scelta di Montecitorio e non di Palazzo Chigi, dove normalmente si tengono le riunioni di questo tipo, non è casuale. Il presidente del Consiglio intende in questo modo evidenziare una presenza diretta e costante del governo sui problemi più scottanti. Oltre all'Eni saranno toccati i temi delle liquidazioni, del decreto Nicolazzi sulla casa, forse della legge finanziaria. Già circolano le prime «voci» dei possibili candidati: il toto commissario, per ora, dà come favoriti Romano Prodi e Paolo Baffi.

Evidentemente Spadolini avverte che il terreno su cui si muove è estremamente delicato e pieno di incognite tanto che sarà in stretto contatto con i segretari del pentapartito: Craxi d'intesa con Longo, lo ha invitato a fare presto per la nomine all'Eni dove al posto di Grandi dovrebbe andare un uomo di area socialista; Piccoli ha dato l'imprimatur a questa logica, ma ha attaccato con violenza la riforma delle Partecipazioni statali proposta da De Michelis, bollandola come «marxista-leninista»; il pci con il fucile puntato perché non prevalga la logica della lottizzazione selvaggia. Con queste premesse per Spadolini si delinea l'ennesima mediazione per smussare gli angoli di una contesa che ha raggiunto toni da vero e proprio scontro politico.

Il problema impellente è quello di riportare la normalità alla guida dell'Eni che, dopo le dimissioni di tre membri su cinque della giunta, è in pratica senza testa. Da alcuni giorni i più diretti collaboratori giuridici del presidente del Consiglio stanno lavorando, d'intesa con quelli di altri ministeri, per vagliare tutte le soluzioni che possono essere adottate. E l'idea del «commissario» è quella che nelle ultime ore ha raccolto i maggiori consensi, anche se si tratta di una materia estremamente complessa.

Ma è davvero praticabile la strada del commissariamento? Secondo indiscrezioni c'è una sentenza della Corte dei Conti che prevede, nel caso in cui i consigli di amministrazione vengano a decadere (ma in questo caso ci troviamo di fronte ad una giunta, ndr), un intervento del commissario per ripristinare la funzionalità dell'Ente.

Negli ambienti governativi, invece, si sostiene che l'ipotesi non è impraticabile e che semmai il commissario sarebbe temporaneo. Fino a quando, cioè, il governo non presenterà i decreti presidenziali che anticipano alcuni punti della riforma delle Partecipazioni statali (in un prossimo Consiglio dei ministri).

Insomma un clima di grande incertezza e di confusione. Spadolini è chiamato ad un'opera di ricucitura tra le più difficili anche perché le sollecitazioni che arrivano dalle varie parti sono le più diverse e spesso neppure trasparenti.

e. pa.

Per assenteismo 38 denunciati nell'ospedale di Alessandria

ALESSANDRIA — Una quarantina di dipendenti dell'ospedale di Alessandria sono indiziati per truffa ai danni della Usl, nell'ambito di un'inchiesta sull'assenteismo coordinata dal procuratore della Repubblica Buzio. Le 38 persone inquisite fanno parte dei servizi tecnici: un geometra, elettricisti, falegnami, muratori, idraulici. Si sarebbero resi responsabili di assenteismo o di doppio lavoro, oppure di «autoriduzioni di orario».

Decreto per la casa

(Segue dalla 1ª pagina)

tari degli altri partiti della maggioranza. Forlani avrebbe confermato il pieno appoggio della democrazia cristiana in un momento così delicato.

Così il presidente del Consiglio si è gettato in un'attività frenetica per scongiurare «colpi bassi» dopo il voto a sorpresa di ieri. Sulla carta, la maggioranza di governo poteva contare su 189 voti fra i presenti, l'opposizione su 183. Perché la pregiudiziale è stata bocciata con 192 voti si può parlare di quattro franchi tiratori nelle file dell'opposizione: i 189 voti del pentapartito diventano infatti 188 se si tiene conto dell'astensione del socialista Amodeo (il quorum era di 186 sì).

Spadolini è subito corso ai ripari e si è precipitato a Montecitorio dove ieri sera ha presieduto una riunione dei capigruppo della maggioranza conclusasi senza un accordo specifico. Un'altra riunione è prevista per stamattina dopo di che l'intera questione verrà sottoposta all'attenzione di tutti i partiti rappresentati nel «Comitato dei Nove».

E' una lotta contro il tempo. Ma le soluzioni che si prospettano sono sostanzialmente due per tenere in piedi il decreto Nicolazzi: un voto di fiducia, o un decreto Nicolazzi bis, eventualità che il ministro ha sempre rifiutato. Il provvedimento decade alla mezzanotte del 25 marzo. Le votazioni dovrebbero iniziare oggi pomeriggio e in tre giorni il decreto dovrebbe essere licenziato dalla Camera, visto che la prossima settimana il Parlamento sarà bloccato sul «processo» ad Andreotti, Rumor e Tanassi per piazza Fontana. Al Senato, quindi, resterebbero pochissimi giorni per l'esame e l'approvazione definitiva. Nessuno, tra i parlamentari, è pronto a scommettere sulla riuscita di questo tour de force: è assai più verosimile che il governo imbocchi qualche scappatoia. Anche se non sarà facile vista la complessità della materia.

Il voto di fiducia sul decreto, così com'è, appare, infatti, poco praticabile: i vari articoli non raccolgono neppure i favori delle forze che compongono la maggioranza. I socialisti chiedono l'introduzione del certificato d'uso, la democrazia cristiana punta ad ottenere l'eliminazione nei Piani pluriennali di attuazione della clausola del silenzio-assenso; appare inevitabile dare spazio alla richiesta dei commercianti di una proroga per i contratti di locazione dei negozi al fine di scongiurare una marea di sfratti. E come se non bastasse, lo stralcio della parte fiscale, successivamente travasata da Formica in un disegno legge, non è stato mai formalizzato. Pertanto si voterebbe su un decreto-mostro.

Eugenio Palmieri

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Il prezzo della benzina

«*Dato il perdurare dei ribassi del greggio, si pronostica un ritocco del prezzo della benzina nelle prossime settimane. Orbene, mi sono stupito nel sentire affermare, in occasione del precedente ribasso di 35-50 lire il litro, che il prezzo si poteva, così, considerare allineato alla media degli altri Paesi europei*», mi scrive il signor Francesco Tabone, di Vaie (Torino). E spiega il suo stupore: «*A parte la constatazione che, data la diversità di reddito esistente, poniamo, tra un operaio italiano e il suo collega tedesco, francese, anche un nostro allineamento rappresenterebbe ancora un'evidente sperequazione, non vorrei che si riferisse, senza peraltro rendercelo palese, al prezzo al netto dell'imposizione fiscale, mentre in effetti l'importo che si paga al benzinaio rimane fra i più alti, se non il più alto, di tutto l'Occidente. Vuol essere così gentile da chiarire?*».

Il nostro lettore ha centrato il bersaglio. Infatti, chi ha scritto, o parlato, di «*allineamento europeo*», si riferiva al prezzo «*industriale*», quello riconosciuto ai produttori di benzina, con i relativi margini per i gestori delle pompe, quindi al netto dell'imposizione fiscale, e se non l'ha chiarito, avrebbe fatto bene a chiarirlo. Dal 5 febbraio questo «prezzo netto» è di 385,26 lire il litro per la «super» e di 342,89 lire per la «normale». Sono prezzi che si collocano in posizione abbastanza centrale, quindi su livelli che si possono considerare «europei», tra massimi di 424 lire per la super e 405 per la normale e minimi, rispettivamente, di 370 e 335 lire, ai cambi attuali e in cifre arrotondate.

Per i prezzi alle pompe, quelli che interessano il pubblico, invece, l'allineamento è ancora lontano, perché i nostri prezzi superano, e di parecchio, la media europea che è, attualmente, intorno alle 800 lire il litro per la normale (anziché 910 in Italia), e di 835 lire circa per la super (invece di 960). E questo perché il carico fiscale in Italia ha ben poco di «europeo», per quanto riguarda la benzina. Secondo i dati più recenti, e limitandoci alla super, di gran lunga la più consumata, il carico fiscale in Italia è di 575 lire il litro (146 lire a centesimi per Iva, 428 e centesimi per imposta di fabbricazione e contorni vari). Cioè, un'imposizione del 60 per cento circa sul prezzo netto (59,9 per l'esattezza). Non c'è prodotto o servizio di lusso che possa reggere il confronto. Negli altri Paesi europei, invece, si va da un massimo di 485 lire in Francia a un minimo di 401 lire in Svizzera (sempre al cambio attuale, arrotondato).

Se poi, come giustamente osserva il nostro lettore, si fa un confronto tra i redditi medi nei diversi Paesi, quel «carro-fisco» sulla benzina si raddoppia. E parlo di fisco, perché per il prezzo «industriale» c'è poco da fare: esso è dettato dai signori del petrolio, e, almeno all'origine, è più o meno eguale per tutti i Paesi consumatori, ricchi, benestanti o poveri che siano. Proprio per questo, caso mai, si dovrebbe rispettare quel principio della progressività delle aliquote, basato sul concetto che «*ciascuno deve concorrere alle esigenze dello Stato in proporzione alle rispettive possibilità*», che sono, il principio e il concetto, il fondamento d'una corretta politica fiscale.

In altre parole, il signor Tabone, e il sottoscritto, non vedono quale «*allineamento europeo*» esista nel fatto che un cittadino italiano paghi 575 lire d'imposte su ogni litro di benzina e un cittadino tedesco, che ha un reddito medio superiore a quello di due italiani, ne paghi solo 360. In base a quel principio di «proporzionalità», sancito dalla nostra Costituzione, il rapporto si dovrebbe più che rovesciare: se un tedesco paga 360 lire, un italiano ne dovrebbe pagare, al massimo, 170.

Caro signor Tabone, lei ed io stavamo per dimenticare, però, sia l'evasione fiscale nel settore delle imposte dirette, sia la dispersione delle uscite della pubblica amministrazione in tutti i campi, da quello del lavoro a quello della previdenza sociale. E qualcuno, purtroppo, deve pur pagare.

La stretta creditizia

«*Sono titolare di un'impresa medio-piccola, e dopo circa trent'anni di dedizione, programmi, illusioni e caparbia volontà di andare avanti, ho deciso di mollare. Mi spiace per i miei cinquanta dipendenti, ma l'usuraio* («usuraio», *naturalmente, in per banca*) *non vuol sentire ragioni e minaccia di chiudere i conti, dopo aver divorato le buone sostanze con gl'implacabili denti dei suoi interessi, per l'utilizzo dei fidi. La stretta creditizia ha immerso in apnea quella larghissima e una volta solida base della economia nazionale, rappresentato dalle piccole e medie imprese*», annuncia il signor Giulio Mastropaolo, di Torino, aggiungendo, sotto la firma, «*uno, nessuno e centomila*».

Penso che il suo sfogo meriti di esser conosciuto, anche perché coincide, probabilmente, con il pensiero di «centomila» piccoli imprenditori come lui. Ma penso anche che, se non l'ha ancora attuata, rinvierà la «chiusura»: qualcosa si sta muovendo, e nella direzione auspicata. Tenga però presente che le banche, a causa dei condizionamenti di legge, possono disporre degli impieghi (cioè per i prestiti) solo per la metà circa del denaro che raccolgono. Quindi sono costrette a scaricare su questa metà, in termini di costo del denaro, tutto quanto serve a remunerare anche l'altra metà e a pagare le spese generali.

L'Europa torna in campo

(Segue dalla 1ª pagina)

reggendola in due punti fondamentali.

Anzitutto, ha detto che l'Olp, «*che parla a nome dei combattenti... non può sperare di sedersi al tavolo del negoziato finché negherà l'essenziale: il diritto d'esistere e i mezzi di sicurezza d'Israele*» (la Francia, ha detto ancora, «*non lesinerà gli sforzi perché questo diritto sia universalmente riconosciuto senza equivoci*»). Secondo punto: ha precisato che anche la definizione delle frontiere future tra Israele e lo Stato palestinese che potrà nascere «*a tempo debito*», dovrà essere lasciata ai negoziati che debbono svolgersi. Quindi, niente ritorno automatico e totale d'Israele nelle frontiere del 1967, e nessun invito a una nuova divisione di Gerusalemme.

Questo modifica in modo sostanziale la «Dichiarazione di Venezia» del 1980, documento base della politica europea verso il Medio Oriente. Mitterrand l'ha poi ulteriormente corretta ribadendo il suo pieno appoggio al negoziato di Camp David (che Venezia ignorava). Sono queste correzioni che hanno consentito a Mitterrand di affermare con eguale forza, dinanzi al Parlamento israeliano, che tutti i popoli della regione, compresi «*i Palestinesi di Gaza e della Cisgiordania*», hanno «*il diritto di vivere*», che comprende il diritto di «*decidere essi stessi della loro sorte*» e di arrivare perciò a disporre di «*una patria... alla sola condizione che riconoscano il loro diritto nel rispetto del diritto degli altri*».

Questa posizione, che ci pare giusta ed equilibrata, e che diverrà molto probabilmente la posizione dell'Europa, non preclude contatti dei governi con l'Olp; ma non fa dell'Olp il solo rappresentante dei palestinesi (quale in realtà non è), od esercita una forte e utile pressione sull'Olp perché corregga finalmente il proprio statuto, che prevede ancora la distruzione dello Stato d'Israele. Mitterrand ha ottenuto che queste stesse cose venissero dette anche da alcuni di quei sindaci palestinesi che rappresentano, non meno e forse più dell'Olp, le popolazioni locali, e che si rendono conto come i Palestinesi abbiano «*perso 15 anni*» per l'ostinato rifiuto dell'Olp di riconoscere Israele: un invito pubblico a farlo è stato ora rivolto all'Olp dal sindaco di Betlemme Elias Frey.

Una posizione «riequilibrata» rimette nel gioco l'Europa, di nuovo capace di fare opera efficace di persuasione su Israele. Un'Europa che riconosce a fare seriamente politica mediorientale ha in verità moltissimo da offrire sia agli uni che agli altri: non soltanto garanzie di sicurezza, che la stessa dichiarazione di Venezia prevedeva, ma anche prospettive concrete di cooperazione economica (perché non aiutare subito i municipi arabi della Cisgiordania?), e una possibile stretta associazione «a tempo debito», tra la Comunità Europea, e una futura comunità d'Israele, Giordania e Stato palestinese. L'immensa potenza economica della Cee, una volta che la «politica commerciale» della Comunità sia guidata verso precisi obiettivi politici dai ministri responsabili della «cooperazione politica», potrà diventare strumento importante di pace e di cooperazione; neanche l'uso di mezzi militari è precluso all'Europa, come dimostra l'invio di unità nel Sinai. L'Europa deve finalmente slegarsi le mani dai molti lacci e lacciuoli, istituzionali e psicologici, che essa stessa ha inventato. E l'Italia, in questa fase di maggiore attivismo della nostra politica estera, può dare un forte contributo alla politica europea, affiancando con ulteriori iniziative, verso Israele e verso gli Arabi, e i Palestinesi, l'opera intrapresa dal presidente Mitterrand.

Arrigo Levi

Considerata l'impossibilità di ultimare i lavori di ristrutturazione
(Lic. Edilizia n. 564 del 17/6/81)
entro i tempi preventivati e dovendo **totalmente liberare i locali** per fare spazio ai muratori, diamo seguito alla
VENDITA STRAORDINARIA DI
TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI
persiani, russi, indiani, turchi, pakistani, cinesi, di nuova vecchia e antica annodatura a
VERI PREZZI DI LIQUIDAZIONE
Ulteriore sconto 5% sui prezzi rossi!
Ogni tappeto reca il precedente prezzo scritto in nero e sbarrato, quello nuovo e **già scontato** scritto in rosso.
ATTENZIONE Tutti i tappeti sono acquistabili anche con l'esclusiva **Formula C.I.T.O. "Compri in contanti, Paghi a rate"**: soltanto il **50%** del prezzo all'acquisto e il rimanente dilazionato in **12 mesi**, senza cambiali né interessi... né maggiorazioni.
ULTIMI 40 GIORNI
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino, via Lagrange 10
Tel. (011) 519665

MATERIALISMO STORICO E TEOLOGIA

Benjamin il cabalista

In una famosa pagina delle *Tesi di filosofia della storia*, Walter Benjamin scrive che, come l'automa imbattibile giocatore di scacchi di una novella di Poe, il materialismo storico è sempre destinato a vincere nella filosofia (e, più in generale, nella partita della storia); ma ciò a patto che prenda al suo servizio la teologia (anche se questa, come il nano gobbo che guida l'automa della novella, non deve farsi vedere). Poiché le *Tesi* sono uno degli ultimi e più sistematici scritti di Benjamin (composto poco prima che l'autore morisse suicida, nel 1940, alla frontiera franco-spagnola, quando sembrava che il gruppo di profughi con cui cercava di sfuggire alle persecuzioni razziali di Hitler stesse per cadere in mano ai tedeschi) si usa spesso assumerlo come una sorta di *summa* del suo pensiero.

Il filosofo Walter Benjamin

In realtà, è tuttora dubbio se il senso del pensiero di Benjamin, come molti più o meno esplicitamente ritengono, sia da vedersi nel fatto di operare un'alleanza tra materialismo storico e teologia — alleanza che sicuramente rappresenta uno dei sogni ricorrenti nella cultura del Novecento, dalle teologie della liberazione alle forme di revisionismo marxistico che cercano di recuperare al materialismo contenuti in largo senso teologici (le aspirazioni alla giustizia, alla redenzione) senza ridurli a maschere ideologiche di più concreti interessi di sopravvivenza.

Potrebbe invece darsi che il permanente interesse per l'opera di Benjamin abbia radici diverse: che si cerchi cioè in essa una via per liberarsi sia dal materialismo sia dalla teologia, non attraverso una loro improbabile alleanza, ma attraverso una vera e propria dissoluzione teorica che Benjamin, con la sua ricerca, avrebbe inaugurato.

**

In questa situazione interpretativa sostanzialmente problematica si inizia ora la pubblicazione in italiano delle opere complete di Benjamin (a cura di Giorgio Agamben per l'editore Einaudi), con un primo volume di *Metafisica della gioventù. Scritti 1910-1918*. Si tratta di scritti quasi tutti ancora inediti in italiano, che appartengono al periodo della formazione di Benjamin, prima a Berlino (dov'era nato nel 1892 e dove fece i primi studi e alcuni incontri decisivi per lo sviluppo del suo pensiero: Martin Buber, Gershom Scholem) poi a Friburgo (dove studia con Rickert), a Monaco e a Berna (dove nel 1918 presenta la sua tesi di laurea sulla critica d'arte nel pensiero romantico).

In questi anni, sotto l'influsso prevalente delle idee pedagogiche riformatrici di Gustav Wyneken (da cui tuttavia Benjamin si distacca all'inizio della guerra), del neokantismo che incontra nell'università e della tradizione ebraica a cui lo avvicinano Buber e Scholem, Benjamin elabora le basi più propriamente metafisiche e teologiche del suo pensiero, che solo più tardi (negli Anni Venti) entrerà in dialogo con il marxismo (anche attraverso l'amicizia con Ernst Bloch, Brecht, Adorno, Horkheimer).

La metafisica di Benjamin, di cui in questi scritti giovanili si intravedono solo alcuni tratti, è una formazione di pensiero del tutto peculiare: invano vi si cercherebbero enunciati di carattere generale sull'essere, l'uomo, il senso globale delle cose. Non è possibile infatti accedere direttamente all'essenza delle cose. Di questa essenza, l'uomo fa esperienza solo mediante il linguaggio: il linguaggio e le parole, però, giungono a noi attraverso la tradizione, carichi di significati che si rivelano solo un'attività di ascolto e di interpretazione minuziosa, come quella che i cabalisti ebrei hanno riservato nei secoli al testo biblico. Con un atteggiamento analogo, Benjamin costruisce tutta la sua filosofia matura nella forma della storia e della critica letteraria: il teatro barocco tedesco, Baudelaire, Proust, Kafka sono alcuni dei protagonisti di questo itinerario di ricostruzione della peculiare «verità» della coscienza moderna ritrovata nella letteratura e nelle parole.

La verità cui si accede attraverso la tradizione letteraria, la verità delle parole, non è tuttavia l'evidenza, assunta dalla ragione scientifica moderna come unico canone metodico: ha invece i tratti dell'allegoria, si presenta come un senso sempre nascosto e disperso in frammenti — cioè i nomi, nei quali le idee o essenze delle cose traspaiono in una condizione di insuperabile isolamento. Come dire che la metafisica, la conoscenza del senso dell'essere e della nostra esistenza, si dà solo in illuminazioni puntuali, che non si lasciano mai unificare in un sistema.

**

Una concezione largamente diffusa nei primi decenni del secolo (che trova una espressione emblematica nella *Metafisica del tragico* di Lukács). L'originalità di Benjamin consiste, oltre che nell'averne fatto emergere la problematicità, anche nell'averla collegata a tematiche più tradizionali, come quella del significato «allegorico» dell'arte, che l'estetica moderna aveva messo da parte; e nell'aver proposto una reinterpretazione, in questa chiave allegorica, della grande avanguardia artistica otto-novecentesca, soprattutto di Baudelaire.

La verità allegorica del frammento e della momentanea illuminazione poetica è quella che si legge nella lirica di Baudelaire, nel quale la grande città — *la Parigi capitale del XIX secolo*, come suona il titolo di un saggio di Benjamin — è il luogo che determina questo tipo di esperienza momentanea del senso dell'esistenza.

Il problema dell'incontro di questo Benjamin «allegorista» con il materialismo storico si può riassumere nella questione del significato da attribuire a queste illuminazioni momentanee, all'esperienza metropolitana dello *shock* (su cui egli si ferma a lungo in un altro famoso saggio, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*). Infatti, se questa esperienza puntuale e frammentaria della verità si considera come un tratto di «alienazione» della coscienza moderna, allora si tratta di ricomporre una armonia di tale coscienza eliminando, con la rivoluzione, le cause sociali dell'alienazione.

La stessa analisi della vita metropolitana e della poesia che le corrisponde, quella di Baudelaire e dell'avanguardia, andrà condotta mediante l'uso delle categorie critiche marxiane: il capitalismo, il feticismo della merce. E' ciò che Benjamin fa — o che intende fare — nei suoi studi su Baudelaire, nei quali appunto si dovrebbe realizzare l'alleanza fra teologia e materialismo storico.

Si tratta tuttavia di un'impresa che suscita dubbi e perplessità: Adorno, per esempio, trovava che nello studio su Baudelaire Benjamin aveva fatto violenza a se stesso per *trovare un contributo al marxismo*, con risultati però sostanzialmente negativi. Anche nel testo teorico forse più marxisticamente impegnato di Benjamin, le *Tesi* sulla storia, è vero che il momento messianico — l'attimo in cui le cose acquistano il loro vero senso (quello che corrisponde all'illuminazione momentanea baudelairiana) — è identificato con il momento della rivoluzione proletaria, che dovrebbe costruire una nuova storia in cui l'esperienza non sia più rovina e frammento.

D'altra parte, però, sembra anche — sia dalla lettera del saggio, sia dai suoi presupposti teorici — che l'attimo della rivoluzione finisca per avere il suo senso solo nell'essere attimo, nell'essere il momento di una illuminazione che non si risolve nell'edificare nuova storia, ma nel far scoccare la scintilla in cui, in qualche modo, si illumina un destino dell'anima irriducibile al destino storico.

In questa e in altre tensioni irrisolte del pensiero di Benjamin non si legge tanto la riuscita o il fallimento dell'alleanza tra materialismo storico e teologia; quanto piuttosto il fatto, che ci concerne tutti, che entrambi questi termini sono entrati, anche per opera di Benjamin, in un processo di dissoluzione i cui esiti si intravedono appena.

Gianni Vattimo

SOTTO ACCUSA I SISTEMI DI PREVENZIONE E ASSISTENZA

«Lotta alla droga? Tutto sbagliato»

Piera Patti, collaboratrice di Basaglia: «Leggi e orientamenti permissivi non soltanto sono inutili, ma costituiscono un pericolo» - Il tossicodipendente non è in condizioni di decidere: «Dev'essere obbligato a curarsi, in comunità chiuse» - Su queste tesi, aspre polemiche - Don Ciotti: «E' doveroso seguire strade diverse, senza gabellare per miracoloso ciò che è limitato e relativo»

TORINO — «Non voglio finire la mia vita nel w.c. di una stazione dove vado di solito a bucarmi. Aiutatemi». *I genitori di un drogato di 22 anni:* «Abbiamo venduto tutto, anche l'orologio. La nostra vita è un inferno. Ogni giorno nostro figlio deperisce, è ridotto a pelle e ossa. A chi possiamo rivolgerci?».

Quando si leggono questi appelli disperati, e si sa con certezza che sono decine di migliaia, si avverte la dimensione di una tragedia che troppo a lungo abbiamo cercato di ovattare, o relegare nelle cronache della malavita legata al giro internazionale dell'eroina. In Italia i tossicodipendenti (eufemismo tremendo) sono 100 mila, quasi tutti sotto i 30 anni. 200 mila secondo i pessimisti. A Torino 10 mila. In una piccola e tranquilla città come Acqui ben 2 mila. Chi li aiuta a liberarsi della schiavitù della droga?

La sola risposta pubblica viene dai centri o servizi specializzati abbinati alle unità sanitarie locali, dove si tenta il dirozzamento dei tossicodipendenti con farmaci e colloqui, anche con sciroppo di metadone e morfina in fiale (decreto ministeriale Aniasi del 10 ottobre 1980) seguendo programmi che mirano a ridurre il bisogno, a controllare l'uso degli stupefacenti, a ristabilire il rapporto con le famiglie. I risultati variano in proporzione ai mezzi forniti da Regioni e Comuni, alla preparazione e all'impegno dei medici addetti.

Non è eliminato il pericolo di ricadute. Per questo molti ricchi si rivolgono alle poche cliniche private, in Italia, in Svizzera, negli Stati Uniti, che costano da 3 a 4 milioni il mese e offrono un lungo periodo di «convalescenza sorvegliata». C'è anche chi manda il figlio nelle comunità chiuse, rigorosissime, della Svezia settentrionale.

230 morti

Una minoranza esigua dei tantissimi drogati appartenenti a famiglie finanziariamente modeste e povere trova posto nei centri di diversa impostazione, quasi tutti organizzati da religiosi, che possono accogliere complessivamente duemila giovani. Alcuni esempi: il «Centro italiano di solidarietà» a Roma, diretto da don Mario Picchi col metodo della separazione netta dal mondo esterno; quello di don Giacomo Stinghi a Firenze; le «Comunità San Benedetto» di don Andrea Gallo a Genova e Ponzone, di tipo aperto a ogni emarginato; il gruppo «Abele» di don Luigi Ciotti a Torino; l'organizzazione veneta don Gianni Pastro con sede a Campalto di Mestre.

A Roma operano anche, con l'Istituto regionale per la prevenzione della tossicodipendenza, la «Cooperativa Bravetta 80», le comunità «Albedo» e «Magliana 70». Va ricordato che nella capitale i morti «ufficialmente» di eroina, trovati con la siringa tra le mani, sono stati 43 nel 1981 su 278 in tutta Italia (8 nel 1974, 40 nel 1978, sempre nel Paese). Nessuno sa quanti siano i drogati vittime di incidenti definiti «inspiegabili», in motocicletta o al volante di una automobile, già da una scala.

L'insufficienza della risposta pubblica alla domanda di aiuto non è soltanto quantitativa. L'intero sistema di assistenza e di prevenzione viene messo sotto accusa da quando è nata la «Lenad». Lega Nazionale Antidroga, con sede a Torino in via Principe Amedeo 19. Fondatrice Piera Patti, madre di un ragazzo già tossicodipendente. Piera Patti aveva lavorato con Basaglia, trasferendo a Torino l'esperienza goriziana dell'associazione per la lotta alle malattie mentali. Lo scorso anno divenne segretaria della Lega Nazionale Antidroga, assieme al magistrato Gianguido Ambrosini e allo psichiatra Alberto Madeddu. Un avvio folgorante, con una incidenza sull'opinione pubblica così forte da far nascere neologismi e slogan come «lenadizzare», «lenadismo», «a tutto Lenad». Episodio culminante, nel novembre '81, fu l'occupazione (sostenuta dalla «Lenad») di una palestra scolastica a Primavalle: 13 ragazzi si sottoposero in pubblico alla disintossicazione senza stupefacenti sussidiari.

Il successo della nuova lega è dovuto in buona parte alla sua piattaforma pragmatica, fondata sull'ammissione di errori compiuti dalla cultura di origine («Le nostre idee non hanno funzionato nella realtà», *dice Piera Patti*) *che ha prodotto leggi e orientamenti permissivi* («Umberto Eco sosteneva che l'acido Lsd fa bene»).

La «Lenad» è decisamente contraria alla liberalizzazione della droga «leggera» come alla distribuzione su ricetta medica di quella «pesante» già ipotizzata dal ministro liberale Altissimo e caldeggiata dal deputato radicale Massimo Teodori «per rompere il mercato nero e allontanare i giovani dal giro degli spacciatori». *La Lega ripete, in un linguaggio elementare e perciò compreso da un esercito di sconosciuti in preda alla disperazione:* «Abbiamo sbagliato tutto». *E fonda il suo programma su un'affermazione che ha fortissima presa tra i genitori di drogati:* «Il tossicodipendente non è in condizione di decidere, perciò va curato obbligatoriamente in comunità chiuse al riparo di spacciatori».

Distruzione

Mi dice Piera Patti: «Pensi alla distruzione di migliaia di famiglie. Distruzione anche finanziaria. La spesa media per procurarsi la "roba" è di 100 mila lire il giorno. I genitori vendono tutto, anche i mobili, nella speranza di recuperi impossibili con i sistemi attuali. Dopo la disintossicazione il ragazzo ricade, si buca di nuovo. Per procurarsi la "roba" comincia a rubare, in casa e fuori. Diventa spacciatore». *L'esperienza di madre, tremendamente prolungata per otto anni, è ben viva nella conversazione.* «Il tossicodipendente comincia a star male quando si buca con una certa frequenza. Cerca la droga per attenuare i dolori fisici, la nausea, l'insonnia, l'ansia, se qualcuno lo ostacola diventa violento. Non è possibile, a questo punto, che possa decidere autonomamente se farsi curare o no. Giovani finiti in coma al pronto soccorso e rimessi in piedi con i farmaci ritornano a casa e mezz'ora dopo fuggono in cerca di altra droga».

Negli ospedali mancano reparti appositi con personale specializzato. Quando un tossicodipendente è ricoverato per altri motivi, si profila automaticamente il rifiuto. Un giovane chirurgo mi dice: «Il drogato in corsia per un'appendicite porta lo scompiglio. La vita dei medici e dei pazienti diventa impossibile. Gli spacciatori stazionano fuori dell'ospedale, parenti e amici portano la droga per pietà. Se non la portano il drogato diventa aggressivo con tutti».

Piera Patti commenta: «E' evidente la necessità di reparti isolati, dove non possa entrare la droga».

Secondo la «Lenad» la legge stessa è sbagliata. «Consente l'uso personale di una modica quantità di droga di cui però è vietata la vendita. Così i tossicodipendenti portano con sé due o tre dosi per volta, e le rivendono. L'uso personale dilaga anche sulle piazze, incoraggiato da una falsa cultura permissiva. C'è stata anche la pubblicità per le siringhe indolori, qualcuno voleva addirittura diffondere manuali sul come bucarsi in maniera asettica, non è follia?».

Se non di follia è frutto di disinformazione la tendenza a attribuire molte vittime all'uso di eroina «tagliata» con sostanze nocive. «E' nociva l'eroina, anche la più pura. Muoiono di overdose, non di stricnina e chi consentisse la vendita di eroina si metterebbe sulla coscienza migliaia di lenti suicidi».

Sbagliato infine, sempre nel giudizio della «Lenad», il ricorso al metadone e alla morfina nella terapia per ridurre la dipendenza: «Il drogato ha un po' di respiro nella ricerca della "roba" e con i quattrini risparmiati compra bustine di eroina che poi somma alla morfina e al metadone. Oppure le spaccia». *Si tratta di affermazioni perentorie, che scatenano dure reazioni, al pari di certi giudizi che Piera Patti tende a generalizzare imprudentemente. Resta però il fatto che la «Lenad» esprime con forza dirompente esperienze vissute e rimaste per anni nel chiuso delle famiglie o della cerchia dei tossicodipendenti.*

Disgraziatamente si va avanti in un clima teso, di guerra ideologica e culturale che rischia il grottesco. Sono schierati in campi avversi gruppi, centri, associazioni, che hanno gli stessi fini, cioè l'arginamento della droga e la restituzione alla vita (però le opinioni divergono sui diversi modelli da proporre) delle sue vittime. Il ricovero coatto, o «misura obbligatoria finalizzata alla cura» proposto dalla «Lenad» finisce con assumere un'importanza sproporzionata non essendo dimostrato che possa risolvere ogni problema. I radicali accusano la «Lenad» di nazismo, Piera Patti risponde per le rime (è attiva nel pci da molti anni). Il «Gruppo Abele» di tipo «aperto» viene definito uno spaccio di droga, il centro romano di don Picchi di tipo «chiuso», un Lager dove i ragazzi con le teste rasate a zero sono sottoposti a una costante militaresca.

Se è vero che trentamila giovani su 100 mila tossicodipendenti accetterebbero volontariamente di essere curati (il disintossicamento è più facile e rapido di quanto si dica, anche senza stupefacenti e di essere messi al riparo dalle ricadute, si smettano le guerre di religione e si faccia il possibile per realizzare il maggior numero di «comunità terapeutiche», da criticare e perfezionare continuamente su basi scientifiche, non per opinioni personali. Mi sembrano sagge queste parole di don Ciotti: «E' doveroso seguire strade diverse senza contrabbandare per miracoloso ciò che è limitato e relativo». *Non vedo contrasto con Piera Patti quando mi dice:* «Si potrebbe tentare di salvare una generazione. Non affermo che si possa riuscire».

Mario Fazio

Giallo a Giava per la morte dei rinoceronti

GLAND — L'Organizzazione ecologica internazionale «World Wildlife Fund» ha inviato in Indonesia un esperto, il prof. Rudolf Schenkel dell'Università di Basilea, per indagare sulla misteriosa morte di cinque degli ultimi rinoceronti di Giava ancora esistenti sulla Terra.

Escluso che i cinque rinoceronti siano stati uccisi da cacciatori di frodo, in quanto i preziosi corni (per i quali appunto i rinoceronti sono ricercati) sono stati lasciati intatti, si sospetta che si sia trattato di un morbo, che tuttavia non sarebbe stato ancora identificato.

Quella del rinoceronte di Giava è più piccola e più rara delle cinque specie di rinoceronti rimaste sulla Terra. Un tempo era diffusa nel Sud-Est asiatico, in Birmania e nell'India orientale ma, essendo il prezioso corno utilizzato nella preparazione di medicinali cinesi, si è andata estinguendo ovunque tranne che appunto nella giungla di Ujung Kulon.

Palloncini contro i cacciatori di foche

Bonn. Con circa duemila palloncini colorati l'organizzazione ecologica «Greenpeace» ha bloccato l'ingresso del ministero dell'Agricoltura in segno di protesta contro l'importazione di pelli di foca. Ogni anno migliaia di cuccioli vengono massacrati (Telefoto Ap)

TUTTA LA LETTERATURA RUSSA IN UNA GRANDE IMPRESA EDITORIALE

Gorkij, critico miope e spietato

Nei novantadue volumi pubblicati in cinquant'anni non mancano inediti e rivelazioni - Tolstoj da solo occupa undici libri

In Unione Sovietica è stato festeggiato recentemente il cinquantenario di un'impresa editoriale tutta particolare. Nel 1931, proprio quando, per ordine di Stalin, si varavano le collettivizzazioni, si requisiva il grano e scoppiava una carestia che causò alcuni milioni di vittime nelle campagne, venne fondato il *Literaturnoe nasledstvo* (Eredità letteraria), una serie di raccolte di materiale documentario sulla storia della letteratura russa e del pensiero sociale. All'inizio fu una rivista della Rapp (Associazione russa degli scrittori proletari) e dell'Istituto di letteratura e lingua dell'Accademia comunista.

Testi proibiti

Dal 1939, *Literaturnoe nasledstvo* diventò un organo dell'Istituto di letteratura, quindi passò all'Accademia delle Scienze, e, dieci anni dopo, all'Istituto di letteratura mondiale Gorkij, una peregrinazione in cui si palesò l'intento di approfondire i rapporti internazionali. Padri fondatori — oltre ai vari capi della redazione, tra cui Leopold Averbach, segretario generale della Rapp — furono Ilja Zilberstejn e Sergej Makasin, venticinquenni entrambi e tuttora in carica. La nuova collana si proponeva «di ampliare e in molti casi di introdurre modifiche radicali nella visione del passato della letteratura russa e del pensiero sociale, di pubblicare testi inediti, una volta proibiti dalla censura, di reperire testi sconosciuti... insomma di porre gli archivi mondiali al servizio della cultura sovietica».

In cinquant'anni si realizzò così la pubblicazione di 92 volumi (complessivamente oltre 50 mila pagine con 15 mila illustrazioni) includendovi molti autori russi e alcuni stranieri. A Goethe, per esempio, nel 1933, venne dedicato un volume di 1063 pagine, *Goethe e la Russia*, che i tedeschi, tuttavia, poterono ammirare solo dopo la guerra.

Oltre ai primi otto, diversi volumi sono consacrati a problemi del marxismo e contengono scritti di Engels, Marx, Plechanov. Il numero 67 s'intitola *I democratici rivoluzionari*, il numero 80 contiene l'epistolario di Lenin e Lunacarskij, vi sono i *Letterati decabristi*, Belinskij dispone di tre libri, come anche Cernyscevskij, Dobroljubov e Nikolaj Nekrasov. La parte del leone spetta a Herzen e Ogarjov, sui quali *Literaturnoe nasledstvo*, grazie al materiale ricevuto dalla Fondazione Feltrinelli, dal British Museum, e alle donazioni del governo ceco e dell'Accademia delle scienze della Bulgaria, ha pubblicato sei volumi e prepara il settimo.

Campione assoluto per lo spazio occupato nella colonna è finora Tolstoj con undici libri, tra cui un *Tolstoj e il mondo estero*, che include testimonianze provenienti da 60 Paesi e documenti riguardanti il periodo 1856-1960, oltre a un monumentale diario in cinque volumi, composto dagli appunti quasi stenografici del medico Dusan Makovicky, che visse accanto a Tolstoj dal 1904 fino alla morte dello scrittore (1910).

Episodi vivi

«E' lecito» domanda lo storico K. Lomunov, autore di un articolo sul giubileo della collana (*Voprosy literatury* n. 12, 1981) «definire Literaturnoe nasledstvo *una storia della nostra letteratura e del pensiero sociale? Sì, a patto di ricordare che è una storia inconsueta, consistente in documenti ed episodi vivi, riferiti dai contemporanei*». Una simile definizione sembra tuttavia troppo generica, perché, se è vero che *Literaturnoe nasledstvo* ha il merito di presentare molti inediti del più alto interesse in un'opera che include gran parte della letteratura classica russa e, a partire dal 1958, il quella contemporanea, sono anche inevitabili delle lacune.

Per quanto affascinanti, gli inediti possono piuttosto integrare e illustrare che costituire da soli un panorama esauriente. Lo si vede se solo si sfoglia uno dei volumi più noti, *M. Gorkij e gli scrittori sovietici - Epistolario inedito* (n. 70, pag. 734, 1963). Sono qui riunite 282 lettere di Gorkij e 291 lettere di cinquanta corrispondenti — ne sono conosciuti all'estero dodici appena — scambiate tra il 1912 e la morte dello scrittore (1936). Oltre a Stalin e Zdanov, Gorkij fu per anni il personaggio che più influì sul destino della letteratura sovietica, ma non per questo diventò un *talent scout*, e, tanto meno, un critico comprensivo.

Nella sua corrispondenza i nomi di primo piano, quali Mandel'stam, Anna Achmatova, Bulgakov, Erdman, Gumilev sono assenti o citati di sfuggita. In una lettera a Romain Rolland (1928), Gorkij difende il regime sovietico e critica Blok, Esenin e gli scrittori emigrati.

L'anno prima aveva accusato di egocentrismo Marina Cvetaeva: «*Il suo talento è chiassoso, perfino isterico, insomma è la preda, come Belyj, della parola. Sa poco il russo, lo tratta in modo inumano...*». I peccati di Pasternak sono una saturazione eccessiva delle immagini, la scarsa chiarezza, una capricciosa complessità, mentre Platonov ha un atteggiamento mentale anarchico, crea dei personaggi mezzo scemi e un suo racconto è «*quasi un sinistro delirio*».

Lia Wainstein

Zanzotto, Pozza e Marin tre lauree honoris causa

VENEZIA — L'università di Ca' Foscari ha reso omaggio, con il conferimento della laurea *honoris causa* in Lettere, a tre personaggi di grande rilievo nel mondo della letteratura e della cultura triveneta contemporanee: Biagio Marin, Neri Pozza e Andrea Zanzotto. La cerimonia si è svolta ieri nell'Aula Magna dell'ateneo alla presenza del rettore Feliciano Benvenuti, e del preside della facoltà di Lettere Giuseppe Mazzariol.

Biagio Marin, nato a Grado nel 1891, ha pubblicato il suo primo libro di poesie in dialetto gradese nel 1912: «*I fiuri de Tapo*». Dopo aver partecipato con i volontari giuliani alla prima guerra mondiale, si laureò in filosofia e alternò l'insegnamento con altri incarichi. Il suo lavoro poetico non ha mai avuto soste: nel 1922 appare «*La ghirlanda de gno suore*» e nel '27 «*Canson picole*», seguiti da numerosissime raccolte di versi in italiano e in gradese (un dialetto affine al paleoveneto).

La laurea a Neri Pozza è stata invece motivata con la sua attività di editore, incisore, poeta e narratore, per aver valorizzato la cultura artistica veneziana e veneta della tradizione. Nato a Vicenza settant'anni fa, Neri Pozza è noto per la serietà dell'impegno in tutti i campi della sua attività nei quali ha conseguito una «*fama meritata e indiscussa*».

Ad Andrea Zanzotto, nato a Pieve di Soligo, in provincia di Treviso, nel 1921, viene attribuito il merito di aver recuperato allo sperimentalismo della lirica del '900 forme linguistiche e schemi culturali della tradizione veneta. Laureato in Lettere all'università di Padova, durante la Resistenza Zanzotto diede vita ad un giornale clandestino; ha lavorato in Francia e in Svizzera nei ruoli più disparati (da insegnante a barman).

g. b.

«Un frutto di melograno
bocca aperta che irride
quel mio insulso amore»
CENTO HAIKU
A cura di Irene Iarocci
Presentazione di Andrea Zanzotto
In un'antologia commentata il meglio della grande tradizione poetica giapponese
LONGANESI & C

VITTORIO SERENI
Stella variabile
poesie
96 pagine, 10.000 lire
GARZANTI
EDITORE DELLA ENCICLOPEDIA EUROPEA

i migliori occhiali della tua vita
Le migliori lenti a contatto
Esame della vista con tecnologie all'avanguardia. Laboratorio proprio per servirti subito e meglio.
montanaro
TORINO v. CIBRARIO 36 telefono 466565

Donando sangue
all'AVIS
potrai dire di aver salvato una vita umana

OSSERVATORIO

La formalità del Guatemala

Angel Anibal Guevara: il trionfo del «continuismo»

Come si prevedeva, le elezioni presidenziali svoltesi domenica nel Guatemala vedono in testa il candidato governativo, generale Angel Anibal Guevara, che sarà quindi successore del Presidente uscente, un altro generale, Romeo Lucas Garcia. E' probabile che nessuno dei concorrenti ottenga la prescritta maggioranza assoluta dei voti popolari, sicché la designazione del nuovo Presidente toccherà al Congresso (Camera dei deputati); ma sarà una pura formalità, perché il compito spetta non al nuovo Congresso (esso pure eletto domenica), ma al vecchio, dove esiste una solida maggioranza del Fronte democratico popolare (così si chiama — ironia dei nomi — la coalizione governativa).

Si conclude così quella che in partenza è stata giudicata una farsa elettorale recitata in un clima di violenza, con il forte sospetto di brogli, secondo la consolidata tradizione guatemalteca. L'ambasciatore americano a Città del Guatemala aveva sì ammonito il Presidente Garcia che non si poteva *«permettere il lusso di fare elezioni truccate»*, ma sembra che, in un modo o nell'altro, il mondo sia stato raggirato.

D'altra parte, fossero state pure le elezioni più corrette, quali reali possibilità di scelta si offrivano ai guatemaltechi? I quattro candidati in lizza si collocavano tutti dal centro-destra alla destra, fino a quel Sandoval Alarcón che si definiva *«alla destra dell'estrema destra»*, cercando di mascherare con una tinteggiatura populista i suoi famigerati precedenti e le responsabilità nella «Mano bianca» e in altri «squadroni della morte». Il candidato governativo rappresenta invece il puro e semplice «continuismo» della linea dura praticata dai militari. Su una posizione di centro-destra, infine, era Alejandro Maldonado Aguirre, candidato di una coalizione comprendente anche i democristiani: unico dal passato quanto mai discutibile, perché era stato il braccio destro di Sandoval Alarcón, ma che di recente ha compiuto una radicale conversione.

La sinistra era assente, sostituito perché non esistono partiti legali di sinistra. Quanto ai movimenti di guerriglia, unitisi di recente nell'Unione nazionale rivoluzionaria guatemalteca, avevano dato la parola d'ordine di boicottare le elezioni; erano persino riusciti, come riscatto di un importante proprietario di giornali sequestrato, a far pubblicare dalla stampa locale un manifesto di ben due pagine, intitolato: *«No alla farsa elettorale»*. E tuttavia il concorso alle urne è stato molto superiore a quello consueto e previsto anche per questa volta: un fenomeno che costituisce forse l'aspetto più interessante di queste elezioni.

Per spiegarlo, l'inviato di *Le Monde* riporta varie ipotesi: che abbiano funzionato troppo bene i metodi coercitivi del governo, oppure che il popolo abbia voluto mostrare che ne aveva abbastanza dei sovversivi, oppure ancora che si sia trattato di un contrassalto della coscienza civica prima che fosse troppo tardi.

Sono ipotesi che non si escludono a vicenda: traslasciando la prima, sulla quale è superfluo insistere, la seconda può corrispondere allo stato d'animo delle masse rurali degli *indios*, prese fra guerriglieri e repressione governativa; la terza, infine, si riferisce all'emergere di un tenue strato di ceti medi fautori di uno sviluppo che spezzi la spirale della violenza.

Ferdinando Vegas

Durante la visita del ministro degli Esteri tedesco Genscher

Sì di massima da Washington ad ascoltare la voce europea

Vi saranno, come aveva chiesto Colombo, consultazioni preventive Usa-alleati sulla politica estera americana - Minori pressioni contro il gasdotto siberiano in cambio di restrizioni del credito all'Urss - La Nato dovrà aumentare il bilancio militare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *La stagione degli incontri euroamericani, incominciata con la visita del nostro ministro degli Esteri Colombo a Washington e destinata a chiudersi con quella del presidente Pertini, sta dando i primi frutti. Gli Stati Uniti si sono detti disposti ad allentare le pressioni contro il gasdotto siberiano in cambio dell'assenso dell'Europa a una politica di restrizione del credito all'Urss, nonché a istituzionalizzare le consultazioni preventive sui rapporti Est-Ovest e sui principali problemi internazionali nell'ambito della Nato: La duplice apertura, peraltro non definitiva, è avvenuta dagli incontri che il ministro degli Esteri tedesco Genscher ha avuto a Washington con Reagan, con il segretario di Stato Haig, con il capo del Pentagono Weinberger e il ministro del Tesoro Regan, e consente di guardare con cauto ottimismo alle due importanti conferenze di giugno: quella di Parigi delle 7 nazioni più industrializzate e quella di Bonn dell'Alleanza Atlantica. L'apertura dovrebbe trovare conferma della visita di Mitterrand dopodomani.*

L'esigenza di superare i contrasti sorti nella Nato nell'ultimo anno ed esasperati dalla crisi polacca era stata indicata da Colombo alla fine di febbraio in un discorso all'università di Georgetown, nella capitale. Il nostro ministro degli Esteri aveva proposto un «atto» un accordo simile a quello dei Dieci per regolari incontri consultivi dell'Alleanza Atlantica. Subito dopo, il ministro dell'Economia tedesco, Lambsdorff, fermatosi a Washington una settimana, aveva insistito per il coordinamento delle politiche monetarie degli Stati Uniti e dall'Europa, denunciando i gravi danni causati dagli elevati tassi d'interesse americani. Ieri e l'altro ieri Genscher ed il cancelliere Schmidt hanno affrontato su questioni specifiche dei rapporti Est-Ovest: il gasdotto siberiano, i negoziati per il disarmo nucleare, la minaccia di alcuni senatori di chiedere il ritiro delle truppe americane dall'Europa. Egli ha riscontrato negli interlocutori una disponibilità maggiore del previsto, anche se condizionata dalle due grandi incognite della Polonia e dell'Afghanistan.

Washington. L'incontro fra Genscher e Haig (Telefoto Ap)

Dietro il mutamento di rotta della superpotenza vi è il successo di Haig nel confronto con Weinberger per la formulazione della politica estera americana. Nei giorni scorsi, il segretario di Stato ha ottenuto da Reagan che siano maggiormente rispettate le istanze dell'Europa. La concessione non è senza prezzo: gli Stati Uniti esigeranno che gli alleati aumentino del 4 per cento in termini reali il loro bilancio militare. Haig e Genscher hanno dichiarato che «le convergenze sono infinitamente superiori alle divergenze».

Sulle due intese raggiunte da Genscher si è appreso quanto segue. 1) Una delegazione Usa guidata dal sottosegretario di Stato Buckley si recherà in Europa per discutere del gasdotto, della partecipazione europea alla sua costruzione, delle future restrizioni del credito all'Urss. 2) Alla riunione della Nato a Bruxelles si esaminerà una proposta per due incontri annuali tra i ministri degli Esteri Cee e quelli degli Stati Uniti, del Canada, dell'Islanda, della Norvegia, del Portogallo e della Turchia. Genscher ha ricevuto dagli ospiti anche assicurazioni sul calo dei tassi d'interesse americani.

Ennio Caretto

Sconfitti chiedono di annullare le elezioni guatemalteche

CITTA' DEL GUATEMALA — Una richiesta di annullare le elezioni presidenziali in Guatemala è stata presentata ufficialmente ieri mattina dai tre candidati usciti sconfitti dalla consultazione secondo i quali vi sono stati brogli. Lo si è appreso nella capitale guatemalteca da fonte autorizzata.

Il nuovo presidente finlandese in visita a Mosca

Nord Europa senza atomiche dicono Breznev e Koivisto

Il successore di Kekkonen accolto come un «vicino buono e leale» Attacchi sovietici agli Usa per la loro politica nel Centro America

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La visita del presidente finlandese Mauno Koivisto nell'Unione Sovietica — non a caso il suo primo impegno estero dopo la successione a Kekkonen — è valsa a Leonid Breznev per affrontare un tema poco discusso dai vertici sovietici, e cioè l'instabilità e le tensioni nei Caraibi e nell'America Centrale: problemi che non sarebbero tali se i principi dei rapporti fra Urss e Finlandia *«fossero più ampiamente applicati in tutto il mondo»*. La situazione in quella regione, ha detto Breznev, *«sta chiaramente deteriorandosi»*. *«Noi condanniamo risolutamente* — ha aggiunto il capo del Cremlino durante la cena in onore dell'ospite finlandese — *le minacce contro Cuba e contro il Nicaragua che si sentono, come in passato, da Washington. Consideriamo l'interferenza Usa negli affari del Salvador a fianco della sanguinosa dittatura della giunta militare, che è decisa a sopprimere le forze patriottiche e desiderose di libertà di quel Paese, assurdata ed estremamente pericolosa per la causa della pace... Gli obiettivi della pace e della sicurezza hanno la loro migliore espressione nelle proposte costruttive recentemente avanzate dal governo del Nicaragua»*.

Citando la parentesi latino-americana, Breznev non ha avuto parole che per l'amicizia finno-sovietica. La Finlandia, *«vicino buono e leale dell'Urss»*, si è convinta — ha detto — della correttezza sovietica: *«Non abbiamo mai cercato* — ha insistito il capo sovietico — *di imporre le nostre vedute alla Finlandia, di interferire nei suoi affari interni»*. E ha parlato di *«rispetto e fiducia reciproci»*, di *«innegabili benefici dalla collaborazione in ogni settore»*, ricordando anche i suoi stretti rapporti personali con Kekkonen. Tutto secondo copione, insomma.

Era proprio questo *«buon esempio di coesistenza pacifica fra Paesi con un diverso sistema sociale»*, ma anche *«fra una grande potenza e il suo vicino relativamente piccolo»* (due temi espressi dal Cremlino), che Koivisto ha ribadito nella *«visita di lavoro»* che dovrebbe concludersi stasera o domattina. L'eredità di Kekkonen, che in 25 anni ha creato lo *«speciale rapporto»* fra Helsinki e Mosca, non è delle più facili: Koivisto, che dei candidati elettorali non era quello preferito dal Cremlino, desiderava chiaramente avviare la sua presidenza con un gesto capace di allontanare ogni sospetto. Lo ha fatto, esprimendo senza riserve l'immutabilità dell'atteggiamento finlandese.

Ricevuto con i massimi onori all'aeroporto di Vnukovo da una delegazione capeggiata dallo stesso Breznev e dal ministro degli Esteri Gromyko, il presidente Koivisto ha avuto ieri pomeriggio un primo colloquio con il capo sovietico. Un altro incontro è in programma stamane. Al di là del tema che domina tutti i dispacci ufficiali della Tass — quello appunto dell'amicizia e del buon vicinato — si sa da fonti finlandesi che i due capi di Stato hanno anche discusso argomenti che toccano il campo militare, e in particolare quello di un Nord Europa senza armi nucleari, un'idea lanciata vent'anni fa da Kekkonen e ripresa con entusiasmo — in anni recenti — dal Cremlino. Forse non è del tutto casuale che proprio ieri la *Pravda* pubblicasse un duro attacco alla Norvegia, accusandola di avere fatto a Washington più concessioni che la maggior parte dei Paesi Nato, di avere un bilancio militare pro capite che sarebbe, nell'Alleanza Atlantica, secondo solo a quello americano, di *«lasciarsi trascinare nelle sabbie mobili della militarizzazione»*.

Le fonti finlandesi insistono anche sulle questioni dell'interscambio, che per Helsinki rappresenta circa la metà del suo commercio estero (circa 5,5 miliardi di dollari l'anno scorso, e 7,2 previsti quest'anno). Si tratta soprattutto di discutere come proteggere, in base a quanto prevedono gli accordi bilaterali, lo squilibrio import-export, che l'anno scorso ha registrato un credito a favore di Helsinki.

Fabio Galvano

Urss, Shciaranski rischia di morire

MOSCA — Se non sarà presto liberato, il dissidente sovietico di origine ebraica Anatoli Shciaranski rischia di morire in prigione per la scarsità del cibo somministratogli, scarsità che lo ha già reso incapace di leggere, scrivere e compiere lavori anche semplici. E' quanto denuncia un gruppo di dissidenti in libertà — capitanati da Yelena Bonner, moglie del fisico Andrei Sakharov — in un appello reso noto a Mosca.

Condannato nel '78 a 13 anni di reclusione e lavori forzati per attività antisovietica, tradimento e spionaggio a favore degli Stati Uniti, Shciaranski ha 34 anni

In due anni snellita l'amministrazione e eliminati gli uomini compromessi con i «quattro»

Saranno due milioni i funzionari statali silurati in Cina con la riforma di Zhao

PECHINO — Il primo ministro cinese Zhao Ziyang ha ribadito ieri la necessità di *«eliminare dai posti di direzione»* — una perifrasi che evita l'uso della parola epurazione, rifiutata da Pechino — tutti coloro che si sono compromessi con la «banda dei 4».

L'opera di «eliminazione» si svolgerà in due fasi: la prima fase, quest'anno, riguarderà il governo, gli organi centrali e *«alcune regioni che sono pronte»*; l'anno prossimo si toccherà ai funzionari compromessi *«nelle province, nei municipi e nelle regioni autonome»*.

Secondo alcune stime, circa due milioni di funzionari saranno «eliminati».

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — Forse per il benefico influsso della giornata sotto il segno della festa della donna, due dei 9 nuovi ministri nominati lunedì dal Comitato permanente dell'Assemblea nazionale popolare appartengono al cosiddetto sesso debole: una proporzione assolutamente inconsueta in un Paese nel quale le donne non sono particolarmente favorite nella distribuzione delle cariche politiche. Scherzi a parte, il rispetto dovuto all'*«altra metà del cielo»* non ha avuto un gran ruolo nelle decisioni prese dal Comitato permanente su proposta del primo ministro Zhao Ziyang, decisioni che rappresentano il primo passo di un ampio piano di ristrutturazione dell'apparato governativo.

Il progetto, presentato il 2 marzo scorso da Zhao e approvato lunedì, prevede la riduzione a quasi la metà del numero di ministeri e commissioni di Stato (da 98 a 52). Fra le altre, verranno soppresse la Commissione di Stato per l'agricoltura, quella per le costruzioni di base, quella per l'industria meccanica e infine la Commissione per l'energia.

I compiti di questi vari organismi saranno assunti dalla Commissione economica di Stato, che verrà riorganizzata e i cui poteri saranno aumentati, o da altri ministeri. Anche la Commissione del Piano verrà rafforzata. Tutta questa ristrutturazione verrà fatta nelle prossime settimane e nei prossimi mesi sotto la supervisione del capo del governo.

Il numero dei vice primi ministri verrà notevolmente ridotto, come auspicava Zhao Ziyang: in futuro ve ne saranno soltanto due invece di 13. Ad alcuni di loro, però, verrà attribuita la carica di Consiglieri di Stato, una posizione, si precisa, uguale a quella di vicepremier.

E' chiaro che il ruolo attribuito ai futuri consiglieri di Stato rappresenta una concessione nei confronti di alcuni membri della vecchia guardia che probabilmente non vedono di buon occhio questa riorganizzazione. E certamente anche per questo motivo — e per evitare troppi sconvolgimenti improvvisi — è stato deciso di applicare questa riforma in fasi successive; e lunedì è stata annunciata solo la prima ondata di cambiamenti. Come Zhao Ziyang aveva suggerito, in questo stadio sono coinvolti solo 12 ministeri o organismi assimilati.

I mutamenti maggiori riguardano i ministeri del Commercio (interno ed estero) e quello dell'Energia, per i quali è stato usato il sistema della fusione, creando un nuovo ministero del Commercio Estero e dei Rapporti Economici affidato al vice primo ministro signora Chen Muhua e che include anche la Commissione di Stato per l'Import-export e quella per il Controllo degli investimenti stranieri. Come conseguenza dell'operazione, Gu Mu, che era a capo di questi due ultimi organismi, viene privato del suo incarico.

Uno solo dei quattro nuovi ministri, la signora Chen Muhua, ha più di 60 anni; gli altri tre ne hanno fra 50 e 60, il che indica la volontà di ringiovanire l'apparato manifestata dal capo del governo. Per il futuro si prevede di instaurare un'età massima (65 anni) per i ministri e per i vice (60 anni). E' stato precisato che nelle sei amministrazioni «ristrutturate» l'età media dei responsabili passa da 64 a 57 anni.

Manuel Lucbert

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

L'Iran, dice il Cremlino malato di antisovietismo

MOSCA — L'Unione Sovietica ha accusato l'Iran di aver adottato tutta una serie di provvedimenti unilaterali che hanno danneggiato i rapporti di buon vicinato tra i due Paesi, ma ha evitato di imputarne la responsabilità all'ayatollah Khomeini.

La *Pravda* è tornata a sottolineare che l'Urss appoggia la rivoluzione islamica, ma che le autorità di Teheran danneggiano se stesse con il loro antisovietismo.

Secondo il quotidiano del pcus, a tre anni dalla rivoluzione di Khomeini *«Si è ben lontani dallo sfruttare tutte le possibilità esistenti per una più vasta cooperazione»* tra Mosca e Teheran. Il governo iraniano è in particolare responsabile di *«aver imposto una riduzione unilaterale nel numero dei diplomatici sovietici accreditati in Iran»*, di aver chiuso il consolato dell'Urss a Rasht, di non aver rinnovato i visti ai giornalisti sovietici e di aver sospeso l'attività di vari organismi e uffici dipendenti da Mosca. Non solo: *«manifestazioni ostili all'Urss vengono organizzate davanti alla nostra ambasciata e in altri posti»*.

La *Pravda* scrive ancora: *«L'Urss continua ad appoggiare come in passato la rivoluzione iraniana (...) ma intorno a Khomeini operano vari gruppi conservatori musulmani, tra i quali gruppi di estrema destra... che vogliono frenare lo sviluppo delle relazioni tra i due Paesi anche a costo di danneggiare l'economia del proprio Paese e di compromettere le possibilità dell'Iran di resistere alle pressioni dell'imperialismo»*.

Presentata dal repubblicano Hatfield, appoggia il piano di pace messicano per il Salvador

Duarte negozi o bloccheremo gli aiuti chiede una mozione al Senato americano

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il repubblicano Mark Hatfield ha presentato al Senato una mozione per il blocco degli aiuti militari americani al Salvador a meno che la Giunta presieduta da Duarte si impegni a negoziare *«in buona fede»* una soluzione politica della crisi con tutte le forze sociali del Paese. Hatfield, un sostenitore di Reagan, ha affermato che la mozione non preclude il voto del 28 prossimo, ma ne è complemento. *«La stanza* — ha dichiarato ai giornalisti — *in appoggio al piano di pace presentato il 23 febbraio dal presidente messicano Lopez Portillo»*. La mozione ha più probabilità di essere approvata che non quella del senatore democratico Byrd diretta a impedire che il governo invii truppe nel Salvador senza la *preventiva autorizzazione del Congresso»*. L'iniziativa di Hatfield ha avuto enorme eco, anche perché articolata in termini concreti: contempla un armistizio tra la Giunta e i guerriglieri sotto il controllo dell'Osa, l'Organizzazione degli Stati americani, che lo stipulerebbe tramite una speciale commissione; stabilisce garanzie internazionali, nell'ambito della stessa Osa, o con Paesi europei come la Francia, per gli accordi che verrebbero stipulati. Hatfield non si discosta dal piano di pace di Lopez Portillo per quanto riguarda il Salvador. Il presidente messicano sostiene però anche la necessità di negoziati tra gli Stati Uniti e il Nicaragua per la normalizzazione dei reciproci rapporti, e l'apertura di un dialogo tra Usa e Cuba in cui egli fungerebbe da mediatore.

Per ora, il governo Reagan rifiuta commenti sulla mozione Hatfield, ma negli ultimi giorni ha rivelato una certa disponibilità a sondaggi preliminari per negoziati nel Salvador dopo le elezioni del 28 prossimo. Haig, incontrandosi col ministro degli Esteri messicano Castaneda (l'incontro si ripeterà sabato) non ha respinto il piano di pace di Lopez Portillo; ha inoltre confermato per la settimana prossima una riunione allargata con Castaneda e con i ministri degli Esteri canadese e venezuelano. Inaccettabile per la superpotenza è solo il rinvio del voto salvadoregno. Desta preoccupazione a Washington a questo proposito l'annuncio fatto l'altro ieri dal capo dei guerriglieri Cienfuegos di una *«insurrezione nazionale»* nei prossimi giorni.

Nel tentativo di ottenere l'adesione del Congresso e dell'uomo della strada alla sua strategia, il governo Reagan ha intensificato comunque le accuse di interferenza nel Salvador rivolte a Cuba e al Nicaragua. Ieri al Dipartimento di Stato alti funzionari della Cia e della Dia, i servizi segreti civili e militari, hanno presentato un'impressionante documentazione fotografica del riarmo in atto nel Nicaragua. Le foto, scattate dagli aerei spia, mostrano piste d'atterraggio adatte a caccia e bombardieri supersonici, oltre a trasporti pesanti e mezzi corazzati. I portavoce hanno affermato che il Nicaragua *«sta diventando la prima potenza militare del Centro America»* e le armi giungono dall'Urss attraverso Cuba: *«E' ovvio che il riarmo non ha scopi difensivi»*.

Offensiva dei ribelli

SAN SALVADOR — Le formazioni guerrigliere di sinistra hanno attaccato nelle ultime ore le truppe governative nelle città di San Vicente e di San Miguel, e hanno travolto tre distaccamenti militari nella provincia di Morazan. Notizie non confermate parlano di otto soldati e cinque civili feriti vicino a San Vicente.

A San Vicente i guerriglieri hanno occupato una stazione radio e hanno lanciato appelli ai 30.000 abitanti.

A San Miguel, gli scontri sono iniziati alle 3 del mattino. Secondo fonti militari, almeno sei guerriglieri sono rimasti uccisi. Le autorità hanno annunciato più tardi che l'ordine era stato ristabilito sia a San Vicente che a San Miguel, ma residenti nelle due città hanno detto che la sparatoria continuava.

Fonti della guerriglia hanno annunciato che tre posizioni governative a Nord di San Francisco Gotera, nella provincia settentrionale di Morazan, sono state travolte.

Secondo l'agenzia nicaraguense *Salpress*, un consigliere militare americano nel Salvador sarebbe stato ferito durante uno scontro a fuoco avvenuto con i guerriglieri nelle vicinanze di Chupamiel, non lontano dalla frontiera con l'Honduras, mentre guidava un'unità governativa.

Tornano liberi 110 internati

VARSAVIA — Centodieci persone sono state rilasciate ieri da un centro di internamento polacco. L'ha annunciato una breve notizia trasmessa da Radio Varsavia.

Il colonnello, a Vienna, vuol incontrare gli esuli libici

Kreisky difende Gheddafi «Terrorista? Dimostratelo»

VIENNA — Che il colonnello Gheddafi sia un terrorista è una asserzione che bisogna dimostrare: lo ha dichiarato il cancelliere austriaco Bruno Kreisky interrogato dal giornale del partito socialista *AZ* in relazione alla visita in Austria che il capo di Stato libico inizia oggi.

La Libia di Gheddafi, ha detto Kreisky, è uno dei più importanti partner commerciali dell'Austria. Il Cancelliere ha ricordato che una delle maggiori società petrolifere americane ha fino a poco tempo fa operato in Libia e venduto in tutto il mondo petrolio libico. La nomea di «pericoloso terrorista» deve venire sostenuta da prove concrete — ha detto Kreisky — cosa che i giornali che lo accusano non fanno.

Anche gli Stati Uniti non possono dimostrare le presunte attività terroristiche di Gheddafi. Domani o dopodomani gli Stati Uniti torneranno a buone relazioni con la Libia, ma queste *«singolari oscillazioni»* l'Austria non può permettersele. Noi dobbiamo restare un partner stabile nelle nostre relazioni internazionali, ha detto Kreisky. Il Cancelliere ha sottolineato che l'Austria è un Paese neutrale e che la Libia è nelle Nazioni Unite. Alla domanda se Washington interpreterà la visita di Gheddafi in Austria come una provocazione, Kreisky ha risposto che essa provocherà certamente reazioni negative negli Usa.

Kreisky ha affermato che già da molto tempo aveva invitato Gheddafi in Austria, e che la visita avrà come temi esclusivamente problemi economici e commerciali fra i due Paesi. Le esportazioni austriache nel 1981 sono state del valore di 2,3 milioni di scellini (oltre 160 miliardi di lire), le importazioni dalla Libia di 3,7 milioni (quasi 300 miliardi di lire).

Sembra certo tuttavia che sarà affrontato anche il problema mediorientale.

Ieri Gheddafi ha invitato i suoi oppositori in esilio a una riunione di riconciliazione da tenersi durante la sua visita in Austria.

L'agenzia libica *Jana* ha scritto che la visita di quattro giorni, che comincia oggi, costituirà un'occasione per i libici che vivono all'estero, *«vuoi per la loro specializzazione professionale vuoi per altre ragioni»*, per discutere con il colonnello Gheddafi degli ostacoli a un loro ritorno.

Nel 1980 sicari assassinarono vari cittadini libici in Europa, dopo che il Comitato rivoluzionario libico aveva lanciato un appello all'*«eliminazione fisica»* degli oppositori

Londra, morto Lord Butler

LONDRA — Lord «Rab» Butler, personalità di primo piano del mondo politico britannico per oltre 30 anni, è morto ieri all'età di 79 anni. Aveva ricoperto per numerose volte, prima e dopo l'ultima guerra mondiale, varie cariche ministeriali come esponente del partito tory (era stato tra l'altro Cancelliere dello scacchiere, ministro degli Interni e ministro degli Esteri) ma non era mai riuscito a diventare premier.

Armada contraddice Del Bosch

MADRID — Il generale Armada non ha mai parlato di colpi d'azione violenta e non ha mai usato il nome del re per giustificare iniziative anticostituzionali. Questa almeno è la versione data dallo stesso Armada, interrogato ieri nel processo per il tentativo del colpo di Stato in Spagna del 23 febbraio 1981.

Armada nega tutto, e le sue parole provocano ogni tanto sorrisi ironici del suo principale avversario, il generale Milans Del Bosch.

La linea difensiva di Armada è chiara: non sapeva niente, non partecipò al complotto, non usò mai il nome del re, solo cercò con sacrificio personale di risolvere una situazione di grave crisi, come l'occupazione del Congresso.

Le contraddizioni tra quello che, a parte Tejero, sono i due principali imputati, sembrano insanabili.

Internati polacchi rifiutano l'espatrio

VARSAVIA — Gli internati del centro d'isolamento di Jaworze hanno condannato in un documento la posizione del governo sull'espatrio definitivo degli internati che ne facciano richiesta. *«Il governo militare della Polonia* — si afferma nel documento — *ha effettuato internamenti dal 13 dicembre 1981 sulla base di decisioni politiche arbitrarie. A tre mesi dalla proclamazione dello stato di guerra nei centri d'internamento, secondo dati ufficiali, restano circa 4 mila persone.*

«Il governo — sottolineano gli internati — *ha annunciato che gli internati con le loro mogli e bambini minori possono avanzare richiesta per la partenza definitiva all'estero. In questa dichiarazione non è difficile intravedere gli elementi del ricatto nei confronti di persone che sono incerte della loro sorte e di quella dei loro vicini, di persone che si trovano in una situazione in cui non è neppure in causa la possibilità d'esprimere liberamente la propria volontà. Tutte le scelte di fronte alle quali siamo posti si riducono ad un'alternativa: o la privazione illimitata della libertà o l'esilio a vita, l'abbandono dei doveri, dei focolari e del posto di lavoro, il che in pratica significa la distruzione dell'operato di tutta la vita e la duratura separazione dai congiunti»*.

Nuove incertezze per il viaggio del Papa a Varsavia: forse rinviato di un anno

ROMA — *Le voci di un rinvio del viaggio del Papa in Polonia, previsto inizialmente per agosto, si infittiscono. La possibilità di uno slittamento è stata chiaramente espressa al suo arrivo a Roma, lunedì scorso, dal segretario della Conferenza Episcopale polacca, mons. Dabrowski. E ne ha accennato, sia pure in forma più sfumata, il primate di Polonia, Glemp, nel corso dell'omelia pronunciata nella cattedra di San Giovanni, a Varsavia. Di ritorno dall'Africa, Giovanni Paolo II aveva espresso la certezza di recarsi ad agosto in patria: «E' stabilito», aveva risposto.*

Dopo il recente «giro di vite» della giunta però sono cominciate a filtrare da Varsavia le prime incertezze. Dabrowski a Roma ha negato l'esistenza di motivi «interni» che possano far modificare il programma. «Qualcuno mi ha riferito le voci secondo cui le autorità polacche avrebbero fatto delle difficoltà, ma questo non è vero». Si è parlato allora di un avvertimento che Jaruzelski avrebbe ricevuto da Mosca.

Alcuni elementi sicuri ci sono. La Chiesa polacca attende con ansia l'arrivo di Papa Wojtyla, «a darci la luce nella nostra prova», ha detto Glemp nella sua ultima omelia. Il primate ha invitato i fedeli a prolungare «l'anniversario della Madonna Nera fino alla commemorazione della grande vittoria dei cavalieri polacchi sui turchi a Vienna».

E monsignor Dabrowski, arrivando a Fiumicino, ha accennato alle due «ricorrenze molto vicine e legate fra loro. Il viaggio dovrebbe svolgersi entro queste date». Ad agosto si festeggia il 600° anniversario della Madonna di Czestochowa. Il 12 settembre 1683 invece Giovanni Sobieski, re di Polonia, spezzò, alla testa dei suoi cavalieri, l'assedio posto dai turchi a Vienna, costringendoli a ritirarsi.

Lunedì sera il pontefice ha incontrato mons. Dabrowski, e i due presuli che lo accompagnavano: mons. Strobe, vescovo di Poznam, e mons. Romaniadoski, vescovo di Lodz. La loro permanenza a Roma si protrarrà ancora per vari giorni. Secondo voci non controllate, se la situazione nel Paese dovesse peggiorare in maniera sensibile, il viaggio del pontefice potrebbe slittare addirittura al prossimo anno.

m. tes.

«Non è stato pagato alcun riscatto alla criminalità comune»

Cirillo: «Lo giuro sul mio onore nessun contatto con la camorra»

L'ex assessore minaccia querele - «E' in atto una manovra politica contro la mia corrente, alla vigilia del congresso dc» - «Piccoli non sapeva della trattativa col Br»

NAPOLI — «*Adesso lo querelo tutti: attenti, chi sbaglia paga*», promette Ciro Cirillo, chiuso in casa a leggere i giornali e a inseguire le voci che cercano di costruire un finale per la vicenda ancora oscura del suo rapimento. Cirillo, a questo punto, è preoccupato. A otto mesi dalla sua liberazione, il caso è ritornato a gonfiarsi di supposizioni e domande che attendono risposta, e la dc ha dovuto scendere in campo ancora una volta con Piccoli, per smentire di essere intervenuta nel pagamento del riscatto.

Rompendo il silenzio di mesi, e cambiando improvvisamente tattica, Cirillo ha ammesso che una trattativa c'è stata, un riscatto è stato pagato, una somma indicata dai terroristi è stata raccolta dalla sua famiglia e consegnata alle Br. Ma tutto questo non è bastato.

Cirillo, ieri, si è trovato di fronte due nuove ipotesi, entrambe scomode per lui e per il suo partito: la prima parla di un riscatto di tre miliardi (e non di un miliardo e 450 milioni), versato per metà ai terroristi e per metà alla camorra. La seconda ipotesi assegna alla camorra un ruolo di semplice «pressione» nei confronti dei brigatisti, per convincerli a salvare la vita del loro prigioniero e a rimetterlo in libertà. Nel primo caso Cirillo avrebbe tenuto nascosto questo ruolo di partecipazione-mediazione della camorra. Nel secondo caso dovrebbe spiegare le ragioni di un'imbarazzante «protezione» camorrista.

«*Nego sia l'una che l'altra ricostruzione* — ci ha detto ieri sera Cirillo — *Sono entrambe inventate e strumentali, e tendono ad accreditare un legame mio e comunque della mia famiglia con l'ambiente della camorra. Un ambiente con cui invece non abbiamo niente a che fare*». In realtà, l'ipotesi di un riscatto di tre miliardi, diviso a metà tra Brigate rosse e camorra, alleate nella gestione dell'ultima fase del sequestro Cirillo, non trova credito nemmeno tra gli inquirenti. In questura e alla Digos, dopo gli attacchi più o meno espliciti venuti dalla dc in seguito alla conferenza stampa dell'altro giorno, nessuno vuol fare dichiarazioni ufficiali. Ma un funzionario spiega che «*le motivazioni dei mandati di cattura firmati dal magistrato fanno un esplicito e chiaro riferimento ad un riscatto, pagato, di un miliardo e 450 milioni. E' chiaro che né la magistratura né gli inquirenti potrebbero ignorare il pagamento di un altro miliardo e mezzo di riscatto, versato ad un'organizzazione come la camorra. Il fatto che non se ne sia parlato significa che a noi non risulta*».

Più difficile trovare smentite all'ipotesi di un intervento della camorra sulle Br, per spingerle a rilasciare il loro ostaggio. Una «protezione» che, anche se al fosse verificata, difficilmente potrebbe essere provata. Ma perché la «camorra» avrebbe dovuto sfidare le Br, a sostegno di Cirillo? Solo per liberare la città dalla stretta in cui la chiudevano le forze dell'ordine, rendendo dura la vita di tutta l'illegalità organizzata?

Sono, ancora una volta, domande imbarazzanti per un sequestro fin troppo chiacchierato. «*A me un intervento di questo tipo da parte della camorra non risulta* — dice Ciro Cirillo —. *Certo, c'era un grande spiegamento di forze dell'ordine in giro per Napoli, in quei giorni, e questo potrebbe aver creato difficoltà a chi si muove ai margini della legalità e ha interesse a che lo stato eccezionale finisca al più presto. Ma sono supposizioni, discorsi buttati in aria. Quel che può essere successo in ipotesi, io non lo so. So invece quel che è successo in realtà: e posso assicurare sul mio onore che la mia famiglia non ha avuto alcun rapporto con la camorra*».

Quanto alla voce di un riscatto raddoppiato, e versato per metà alla camorra, Cirillo smentisce con indignazione: «*E' un fatto che non esiste, e che nasconde in realtà una bassa speculazione politica. Anche nei giorni più disperati, i miei familiari non hanno avuto contatti con la camorra. Non solo: voglio precisare una volta per tutte che la richiesta dei terroristi è stato di tre miliardi, mentre la somma effettivamente pagata dalla mia famiglia, senza altri concorsi, è stata di un miliardo e 450 milioni. Non una lira in più. Non c'è nulla da nascondere: ogni altra voce è una falsità, che nasce per una manovra precongressuale contro la mia corrente, alla vigilia del congresso dc*.

Ieri, intanto, il pci di Napoli è intervenuto sul caso Cirillo con una dura dichiarazione di Antonio Bassolino, segretario regionale della Campania e membro della direzione nazionale: davvero la camorra non c'entra? si chiede Bassolino. E la segreteria nazionale della dc era a conoscenza della trattativa e del pagamento del riscatto? E Cirillo, perché non si tira da parte, adesso che ha ammesso il pagamento del riscatto?

«*Io vorrei che tutti fossero capaci a distinguere* — dice Cirillo —. *La trattativa con i brigatisti non l'ho fatta io che ero prigioniero, l'hanno fatta i miei, e vorrei vedere cosa avrebbe fatto al loro posto chi oggi fa il critico*.

E allora chi ha consegnato il miliardo e 450 milioni nelle mani delle Br? I familiari di Cirillo? «*Non posso dire nulla su questo punto*», dice l'ex assessore dc. Ma la dc, a piazza del Gesù, è stata informata oppure no della trattativa e del riscatto? Cirillo pensa a lungo prima di rispondere: «*Vede* — spiega — *appena liberato, io stesso non sapevo nulla, i miei mi tenevano all'oscuro di tutto. Poi ho saputo. In quanto alla dc, ho avuto, diciamo così, qualche scambio di vedute. Ma Piccoli no, non sapeva della trattativa*». e. m.

Scoperti a Tirrenia piani Br per attaccare la base Usa

Sotto tiro anche Camp Darby

PISA — Le rivelazioni del ferroviere pisano Giovanni Ciucci, uno dei «carcerieri» del generale Dozier, hanno permesso alla polizia di scoprire i piani per un attentato delle Brigate rosse, con l'impiego di missili «terra-terra», contro la base militare logistica statunitense di Camp Darby (in provincia di Pisa). L'attacco era previsto per la prossima primavera e sarebbe stato condotto dalla «colonna» ligure e dal risorto Comitato rivoluzionario toscano delle Br. La Digos di Pisa ha individuato a Tirrenia un appartamento, preso in affitto da uno degli arrestati, dove sono stati trovati i piani dell'attentato.

Confessioni e indagini hanno portato all'arresto nelle scorse settimane di una ventina di persone, che farebbero parte del Comitato rivoluzionario toscano. E' invece latitante uno dei capi, Umberto Catabiani, 33 anni, di Pietrasanta (Lucca) scomparso subito dopo la liberazione di Dozier, del cui rapimento sarebbe stato il responsabile logistico.

Gli incontri tra esponenti della colonna ligure (diretta da Barbara Balzarani, latitante) e del Comitato toscano per preparare l'attentato a Camp Darby sarebbero avvenuti in una villetta di Tirrenia (Pisa) situata in via delle Eriche: l'appartamento era stato preso in affitto dall'ispettore sanitario delle ferrovie di Pisa Armando Agusta, arrestato.

Nell'abitazione di Tirrenia la polizia ha sequestrato piani, disegni e mappe della base militare e della pineta circostante. Nella villetta, secondo tali documenti, alla vigilia dell'assalto sarebbero state portate le armi leggere e i missili. Questi sarebbero stati poi piazzati con rampe mobili tra i pini, a qualche centinaio di metri dalla base militare.

Viva attesa per la sentenza, prevista per domani, dei giudici del tribunale militare di Napoli

Il pm chiede 38 anni per i 19 soldati che furono depredati delle armi dai br

La pena più alta (tre anni e due mesi) proposta per il caporalmaggiore Silvio Bertolino il quale aveva «il comando e la responsabilità degli uomini» - La pubblica accusa: «Ciò che è scaturito dalla negligenza dei soldati indurrebbe ad essere severi, ma il loro comportamento induce ad essere miti» - Procede l'inchiesta del procuratore generale

Napoli. Alcuni dei 19 militari comparsi in catene sul banco degli imputati (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — L'accusatore propone le pene per i militari sorpresi dalle Brigate rosse e depredati delle armi nella caserma di Santa Maria Capua Vetere e il tono della voce non sembra voler essere severo: tutti responsabili, dice Andrea De Leone, pubblico ministero del tribunale militare di Napoli. Ma subito ammette: «*Una certa rilassatezza è presente un po' dovunque*». Non è giusto limitarsi alle accuse contro i soldati, aggiunge, e pone l'indice sull'inchiesta parallela, quella aperta dalla Procura militare e che coinvolge due generali (Pietro Zanninoni e Vincenzo Varcaro), un colonnello e due tenenti-colonnelli (Angelo Guglielmo e Bruno Grazi). Al tribunale, composto da due civili e un ufficiale, stavolta un tenente di vascello, suggerisce di infliggere pene per trentotto anni e undici mesi.

Silvio Bertolino, vent'anni ad aprile, sul braccio porta i galloni neroverdi da caporalmaggiore: come dicono i militari, «aveva il comando e la responsabilità degli uomini», quella notte di febbraio alla caserma «Pica». Quando gli altri proposero di andare a dormire, anziché restare all'erta, fra mezzanotte e le sei, non seppe dire di no. E ora Bertolino paga il suo grado: tre anni e due mesi è la proposta del pubblico ministero, e se verrà accolta il ragazzo non potrà godere neppure della condizionale.

Poi le altre richieste. Il dott. De Leone sostiene: «*Ciò che è scaturito dalla negligenza dei soldati indurrebbe ad essere severi, ma il loro comportamento induce ad essere miti*». Due anni e mezzo per il caporale Sergio Di Trapani, che era il capoposto; due anni ciascuno per quattordici imputati e un anno e nove mesi per gli altri tre; sospensione della pena e non iscrizione per tutti quelli che possono goderne.

Dunque, le responsabilità. Quelle del sistema che non funziona, e forse da tempo, sono state messe a nudo dalla leggerezza di un gruppo di ragazzi in grigioverde. Appare così doveroso cercare altrove le cause di fondo di questa brutta storia. Per «*carenze nel sistema di sorveglianza*», il procuratore generale Dante Di Iasi ha inviato comunicazioni giudiziarie al comandante del presidio, e a quelli di «zona» del battaglione di appartenenza dei soldati incriminati, della caserma «Pica» e del deposito dov'erano le armi. Il procuratore mi dice, con stizza: «*Occorre chiarire che cosa abbia reso possibile l'azione dei terroristi*». L'indagine, conclude, verrà forse chiusa fra pochi giorni: «*Non è escluso che prima emetta altre comunicazioni giudiziarie*».

Come organizzarono le Brigate rosse l'assalto alla caserma? La magistratura è certa dell'esistenza di un infiltrato in grigioverde: qualcuno ancora sotto le armi, o che se n'è appena andato, avrebbe fornito notizie sull'«allegra brigata» che doveva garantire la guardia a mitra, bazooka e fucili. E un ordine di cattura per «*sequestro di persona e rapine*» è stato consegnato l'altra sera nella caserma dei carabinieri di Santa Maria a Vico Coppola, un insegnante di Calvano presunto terrorista che s'è costituito tempo fa alla questura di Napoli.

Secondo le accuse, il giovane, che è stato militare anche a Santa Maria Capua Vetere, avrebbe parlato della possibilità di compiere l'azione ai altri terroristi, poi pentitisi. In lui, insomma, gli inquirenti sospetterebbero l'«ideatore» dell'irruzione.

Dell'insegnante è stato detto che avrebbe deciso di collaborare con la giustizia: «pentito», quindi, avrebbe fatto i nomi di compagni, fornito indirizzi. Ma Coppola, sostiene la difesa, quando decise di consegnarsi lo fece soltanto perché doveva rispondere del reato di «*favoreggiamento a favore di partecipe a banda armata*». Aveva cioè dato in uso un appartamento ad «*un compagno che aveva bisogno*» e il compagno, se ne ebbe conferma più tardi, era un terrorista, sembra di Prima linea: una volta preso, il pidiino si è subito pentito. Aggiunge ora la difesa: «*Coppola non ha tentato di giocare d'anticipo, non aveva niente di cui poter parlare*».

Il nome di Coppola si lega così a quelli di altri protagonisti delle cronache del terrore napoletano, dicono gli inquirenti. Le accuse ora lo vogliono buon conoscente e amico dell'agente Digos Fortunato Manca (in carcere perché sospettato di appartenere alle Br) e di Mauro Acanfora, presunto membro della direzione strategica delle Brigate rosse e ritenuto amico di Giovanni Senzani. Secondo gli inquirenti fu proprio Acanfora l'affittuario della casa a Torre del Greco dove venne tenuto in ostaggio l'esponente dc Ciro Cirillo. Il nome di Acanfora si unisce a quelli di Bolognesi e Chiodi.

Vincenzo Tessandori

Perché le catene?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Diciannove ragazzi, con l'aria smarrita, trascinati in catene, sotto l'occhio impietoso delle telecamere, davanti a un tribunale militare: «*Non si può accettare una giustizia che in alto cela le brughe, ed in basso cela le catene*». Il commento è del deputato socialista Falco Accame, indignato per il modo in cui, al tribunale militare di Napoli, si sta svolgendo il processo contro il gruppo di militari di leva sotto accusa per l'assalto terroristico alla caserma di Santa Maria Capua Vetere.

I soldati di guardia dormivano, e per questo devono essere certamente giudicati e puniti: ma perché questo rito si compiesse, era necessario presentarli in aula come se in quel momento il tribunale non stesse giudicando dei soldati che hanno mancato al loro dovere, ma i terroristi che hanno condotto l'assalto?

Falco Accame, nella dichiarazione diffusa ieri, si pone anche altre domande: «*Quale preparazione avevano i soldati per la guardia di quella caserma? Quali strutture di difesa erano state predisposte? Quali ronde, e quali ispezioni notturne? Quali informazioni sono giunte dai servizi di sicurezza?*».

Per accertare tutto questo, il parlamentare socialista ha chiesto ieri al presidente della commissione Difesa della Camera, il liberale Biondi, di convocare al più presto una riunione, durante la quale bisognerà «*esaminare in dettaglio tutti gli aspetti della vicenda*».

Il parlamentare socialista ha anche annunciato la presentazione di un'interrogazione al presidente del Consiglio: Accame vuole conoscere le disposizioni eventualmente impartite agli organi dello Stato per la protezione delle caserme e dei depositi di armi.

Al ministero della Difesa, per il momento, questa presa di posizione non ha provocato reazioni formali: i tribunali militari, dicono in via XX Settembre, hanno procedure leggermente diverse da quelli ordinari. Quanto ai sistemi di sicurezza che circondano gli imputati, però, non esistono differenze sostanziali. Quei giovani sono stati portati in catene nell'aula perché così prevedevano i regolamenti. Sembra comunque che già da oggi, per ovvi motivi di opportunità, i «sistemi di sicurezza» saranno meno evidenti.

Uccisero due carabinieri

Genova, tre Br rinviati a giudizio

GENOVA — Il giudice istruttore Roberto Fucigna ha rinviato a giudizio per l'omicidio del maresciallo dei carabinieri Vittorio Battaglini e dell'appuntato Mario Tosa (i due vennero falciati a colpi di mitra la mattina del 21 novembre 1979) tre latitanti delle Br: Lorenzo Capri, Francesco Lo Bianco e Livio Bastrocchi.

Un ex rappresentante, 30 anni

Un altro arresto a Roma In carcere brigatista della colonna di Senzani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un altro arresto nell'inchiesta sulla colonna romana delle Brigate rosse. Ieri pomeriggio, in questura, il giudice istruttore Rosario Priore ha cominciato l'interrogatorio di Claudio Sabelli, 30 anni, ex rappresentante della società di trasporti «Ital-Trasfert», ora in attesa di impiego alle Ferrovie dello Stato dopo aver vinto un concorso. Secondo l'accusa, Sabelli dovrebbe appartenere all'ala «*movimentista*» delle Br, al gruppo guidato dal criminologo Giovanni Senzani.

Difeso dall'avvocatessa Giovanna Lombardi, Claudio Sabelli ha respinto l'accusa, si è dichiarato estraneo alle Brigate rosse. Ha ammesso di conoscere Stefano Santini, uno degli altri arrestati, «*Eravamo compagni di scuola*», ha dichiarato al giudice. Sempre secondo l'accusa, Sabelli sarebbe entrato nell'ala «*movimentista*» delle Br da poco tempo, dalla fine dell'estate scorsa.

Anche Gabriella Sartori, un'altra delle arrestate, è stata interrogata da Priore. In carcere dal 2 marzo, ha negato di aver mai aderito alle Br. Anna Rita Marino, moglie di Stefano Santini, non è ancora stata interrogata: secondo Eduardo Di Giovanni, avvocato difensore, sarebbe stata «*torturata subito dopo l'arresto, avvenuto il 2 marzo*». Il legale lo ha rivelato in mattinata, durante una conferenza stampa al palazzo di giustizia.

L'avvocato Di Giovanni ha sostenuto che Anna Rita Marino, la notte tra il 3 e il 4 marzo, è stata legata a un calorifero della questura di Roma, picchiata con pugni al ventre, perché si è rifiutata di ammettere il suo nome di battaglia «Adriana». Il giorno dopo, in una stanza del commissariato di Ostia, sarebbe stata denudata, schiaffeggiata, colpita con pugni allo stomaco e al basso ventre.

Giuseppe Mattina, avvocato che difende un altro arrestato, ha affermato che il suo assistito Giorgio Benfenati, sempre in una stanza della questura di Roma, sarebbe stato legato e picchiato per oltre due ore al viso e alle gambe.

Arrestato per reticenza giornalista dell'Espresso (scrisse di torture ai br)

Il questore di Verona smentisce Di Lenardo

VENEZIA — Il giornalista del settimanale *L'Espresso* Pier Vittorio Buffa è stato arrestato ieri a Venezia per reticenza per ordine del sostituto procuratore della Repubblica, Cesare Albanello. Secondo indiscrezioni, il magistrato aveva interrogato Buffa come testimone a proposito di un articolo da lui scritto e pubblicato sull'*Espresso*, nel quale si parlava di violenze della polizia su alcuni degli arrestati in indagini sul terrorismo.

Il giornalista avrebbe rifiutato di rivelare le fonti delle notizie pubblicate, invocando il segreto professionale.

La direzione e la redazione dell'*Espresso*, in un comunicato, «*manifestano piena solidarietà al collega Buffa, che ha svolto il suo lavoro anche in quest'occasione con grande serietà professionale e fermo impegno civile*»; e «*osservano che per l'ennesima volta, invece di indagare sui fatti rivelati in questo caso la brutalità degli interrogatori) e individuare e perseguire i responsabili, si è preferito colpire il giornalista che quei fatti ha denunciato*».

L'on. Adele Faccio del partito radicale è intervenuta sul caso del giornalista dell'*Espresso* affermando: «*Io stessa sono tra gli informatori di Buffa. Mi auguro che il magistrato che ha fatto arrestare il giornalista chiami ora me, perché sarà certamente in grado di fornirgli informazioni sui casi di tortura recentemente avvenuti*». I deputati radicali hanno inoltre annunciato un'interrogazione sull'argomento al ministro di Grazia e Giustizia.

Ieri mattina, a proposito delle «torture» denunciate al processo Dozier dall'imputato Di Lenardo, c'è stata un'altra smentita del questore di Verona. Il dottor Pasquale Zappone ha anche negato che ci sia stata una qualsiasi trattativa al momento della liberazione del gen. Dozier: «*Con questa gente non volevamo trattare e non abbiamo trattato. L'unione per la liberazione è durata in tutto novanta secondi e il merito va interamente attribuito agli uomini del Nocs*».

Lungo documento dal carcere del docente genovese, uno degli ideologi br

Ora anche Fenzi (condannato a 5 anni) si pente e si dissocia dal terrorismo

La lotta armata «un capitolo tragicamente chiuso, che lascia dietro una pratica degenerata fatta di rifiuto della realtà e di dispersione» - Adesso si attendono le sue rivelazioni

GENOVA — «*Se non si ha oggi il coraggio di rifiutare in blocco la lotta armata, e non semplicemente questo o quel suo aspetto, ci si condanna a non capire più il senso di ciò che succede, ci si condanna alla paralisi. Perché, questo è il punto, il fallimento delle Brigate rosse è il fallimento dell'ipotesi stessa della lotta armata nel nostro Paese*». Con queste parole Enrico Fenzi, il docente genovese ritenuto uno dei maggiori ideologi delle Br, si dissocia dalla lotta armata. Fenzi, in carcere (condannato a 5 anni e 6 mesi a Genova e in attesa di processo a Milano), ha chiesto di parlare al magistrato genovese, ha annunciato il suo distacco dalle Br, ha deciso di collaborare con la giustizia.

Il professore ha scritto un lungo documento di dissociazione, che ha poi riassunto in due fitte cartelle che ha fatto pervenire alla redazione genovese dell'Ansa. «*In dieci lunghi sanguinosi anni* — scrive Fenzi — *la lotta armata ha dimostrato definitivamente di non poter costruire alcun programma politico. Al massimo, è riuscita qualche volta a programmare se stessa, e niente altro. Per questo ha via via perduto tutti gli appuntamenti politici, sociali, anche quelli che essa stessa ha provocato, sino agli ultimi, sino a Dozier, ed è infine precipitata nella sconfitta. Le Br si sono mostrate nude e intere, con l'assenza di ogni progetto credibile*».

«*Perché* — prosegue il documento del professore — *bisogna dirlo, è falso che le Br portino sul piano dello scontro armato l'insieme delle ragioni sociali di cui pure si sono alimentate. Nella loro pratica armata, ogni volta, la storia, i bisogni, gli obiettivi sociali concreti e possibili spariscono*».

E prosegue: «*Quelle ragioni sociali diventano così come i serbatoi dei razzi che per primi vengono sganciati, oppure il carburante che contengono è stato tutto bruciato, e il punto d'arrivo è spesso un'azione che riesce ad apparire insensata nella sua feroce astrattezza. La traiettoria che va dalla realtà di Porto Marghera all'uccisione di Taliercio ne è un esempio impressionante. Ma in verità tutta la storia della lotta armata è stata guidata da questa logica inesorabile. L'impossibilità di formulare un qualsiasi progetto che vada oltre l'uccisione, il sabotaggio, genera una contraddizione che si ripercuote dentro l'organizzazione, e che di fatto seleziona la linea militare*».

Dunque, le Br, senza una politica che non sia la logica di guerra, sono diventate esse stesse centro e fine della politica, del programma. «*La chiusura nell'orizzonte della propria organizzazione* — prosegue Fenzi — *la riduzione della politica a propaganda armata diventano inevitabili, e la perdita di sensibilità sociale anche. Ma in questa allucinazione militare, che nega la realtà, che nega la storia, che nega la società, che brucia ogni legame di classe, le Br riescono a credere sempre meno. Tant'è vero che sono allo sbando, si spaccano, diventano nemiche di se stesse. I movimentisti si trovano in una guerra che, nella sua dimensione obbligata e atroce, non vogliono e non capiscono*», mentre «*i militaristi sentono bene che la lotta armata diventa guerra, e proprio questa assurda guerra vogliono fare, con disperazione*» e «*quando tradiscono, perché perdono, lo fanno davvero, da professionisti*».

«*Peci e Savasta* — prosegue e conclude il docente genovese — *insegnano. In tutti i casi gli uni e gli altri denunciano una profonda e irreversibile sfiducia nell'organizzazione armata, nei suoi metodi, nei suoi fini. Io, rispetto a questa vicenda, non sono certo un caso a parte. Mi cercherò di spiegare meglio in seguito quel che penso e provo, così da rimediare a questa dichiarazione incompleta*».

Partirà dal «suicidio» Berardi la lunga storia del professore?

Dall'Università di Genova alle Brigate rosse, dalla cattedra alla cella, dalla passione per la letteratura romanza all'appassionata lettera di dissociazione. Anche il professore si ravvede, ammette l'errore ideologico, sconfessa «*i dieci lunghi e sanguinosi anni*». Enrico Fenzi, 44 anni, fronte alta, stempiato, robusto, baffoni sale e pepe, occhi attenti, maniaco di blue jeans e magliette Lacoste, non è personaggio da poco. Per lui e per la sentenza che l'aveva prosciolto e scarcerato, il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa aveva protestato: «*Basta con l'ingiustizia che assolve*».

La sera della sua scarcerazione, fuori dal portone del carcere genovese di Marassi, lo aspettavano amici e parenti. Tra questi, il cognato: Giovanni Senzani, allora insospettabile criminologo e poi, con Fenzi, accusato per il sequestro del giudice Giovanni D'Urso. Un capo delle Brigate rosse, il professor Fenzi? Forse no. «*Certo ha fatto la scuola-quadri nel carcere di Palmi, insegnante Renato Curcio*», è un'altra affermazione attribuita al generale Dalla Chiesa. E infatti, detenuto dal maggio '79 al giorno della sentenza, Enrico Fenzi è stato in cella con Curcio.

Il professore è cresciuto a Genova ma è venuto dalla provincia di Verona, Bardolino, sul lago di Garda. All'Università di Genova era arrivato alla fine degli Anni 60, con la prima onda della contestazione e la fama del docente che non boccia mai. Con lui, altri due personaggi che Genova ha conosciuto bene, sia in Università sia a Palazzo di giustizia: Gianfranco Faina, teorico del luddismo, sospettato come fondatore di Azione Rivoluzionaria, arrestato, ammalato, ricoverato all'Istituto dei tumori di Milano e morto nel febbraio dello scorso anno; Luigi Grasso, altro professore, «marxista-anarchico», oggi in carcere.

«*Nelle Brigate rosse sono entrato dopo la mia assoluzione del giugno 1980, quasi per disperazione*», si era difeso Fenzi, nel febbraio di quest'anno, al processo d'appello di Genova. Una versione che pochi hanno presa per buona, soprattutto i giudici che l'hanno condannato a 5 anni e 6 mesi. Sul professore, certo, ha pesato il suo arresto milanese: una cattura che aveva visto il professore pronto ad arrendersi, ma con una pistola in tasca. Era il 4 aprile del 1981. Fenzi non era solo: accanto a lui, l'imprendibile Mario Moretti.

Dalla scarcerazione all'arresto milanese, la latitanza di Fenzi è durata dieci mesi esatti. Intanto, il 7 febbraio '81, era diventato padre per la seconda volta. La prima figlia l'aveva avuta dalla sorella di Giovanni Senzani, sua moglie. La seconda, Marianna, da Isabella Ravazzi, anche lei imputata prosciolta dall'«ingiustizia che assolve» in primo grado e condannata a tre anni in appello. Lui e lei, nel processo di Genova e nell'inchiesta sulle Brigate rosse, erano entrati dopo le ammissioni di Francesco Berardi, operaio Italsider accusato da Guido Rossa, che si è poi impiccato nel carcere di Cuneo. Da quell'episodio dovrebbe cominciare la lunga storia che Fenzi rivelerà. g. c.

Un altro omicidio a Napoli (il 67°)

NAPOLI — Un giovane, Pasquale Attardi, 23 anni, di Napoli, è stato ucciso con alcuni colpi di pistola sparatigli contro da sconosciuti. E' il 67° omicidio avvenuto nel Napoletano dall'inizio dell'anno.

Attardi era fermo davanti al bar di proprietà del padre, quando si sono avvicinati due giovani su una moto di grossa cilindrata. Uno ha estratto la pistola — una calibro «38» — e ha sparato numerosi colpi contro il giovane. Attardi è stato ferito da nove proiettili.

E' mancato ai suoi cari
Edoardo Longhi
ferroviere
anni 77
Lo annunciano i famigliari. Funerali ad Alpignano, mercoledì 10/3/82 ore 14,30 partendo dall'abitazione.
— Alpignano, 9 marzo 1982

Il geom. comm. **Mascaglia** e collaboratori dello studio partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dello stimato
Edoardo Longhi
— Torino, 9 marzo 1982

L'amico **Adriano Pent** partecipa al grave lutto della famiglia Longhi.

Il Gruppo indipendenti di Alpignano si associa al dolore della famiglia Longhi.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Piero Adreani
di anni 80
Pronipote, parenti addolorati lo annunciano, e funerali avvenuti, i genitori, il fratello **Giovanni** con i figli Alberto, Rosella con le rispettive famiglie, parenti ed amici. Commossi per l'ottimo genitore si ringrazia
— Torino, 9 marzo 1982

PIERO, sarà difficile abituarci a non vederti, riposa tranquillo che a papà e mamma penserò sempre vicini. Anna e Romano.

Hector e **Virginia Infante**, **Nino** e **Rossana Rinaldi** sono vicini alla famiglia Adreani.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Felice
Lo annunciano con dolore moglie, figlio e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 14,30 nella parrocchia Sant'Antonino di Chivasso di Pecco. Partenza da via Chabrera 37 alle ore 11
— Torino, 9 marzo 1982

E' mancata
Elisa Pertusi
ved. Genghi
Lo annunciano i figli **Francesco** e **Maria Rosa** con rispettive famiglie, le nipoti **Rosina** ed **Eugenia**. Un particolare ringraziamento al dottor Andrea e Alberto Tonatto, alla consorella Silvia Gamba e alla infermiera. Benedizione oggi ore 13,30 Casa di cura Valsalice, via Cassiano 18. La cara salma proseguirà per Drapia ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 10 marzo 1982

Gli amici **Cecilio Gallea Garighio Giordano Giuliotti Bourlot Schenoli Turletti** piangendo vivissimo parte al lutto per la scomparsa della signora
Elisa Genghi
— Torino, 9 marzo 1982

Il Presidente della Provincia, unitamente al Consiglio della Giunta e del Consiglio Provinciale, prende viva parte al lutto che ha colpito il dr. Francesco Genghi, direttore di ripartizione, per la scomparsa della mamma signora
Elisa Pertusi
ved. Genghi
— Torino, 9 marzo 1982

Il Segretario della Provincia, unitamente al Personale tutto, prende viva parte al lutto che ha colpito il dr. Genghi.

Si associano al lutto dei dr. Genghi gli amici della Provincia
Edmondo Bellardo
Laura Donelli
Giovanni Pinna
Giovanni Prati
Nino Venturino

Franco Bellardo e **Laurenti Ferretti** con le rispettive famiglie partecipano al lutto della famiglia Ovazza per la scomparsa del nonno
Alfredo Ovazza
— Asola, 9 marzo 1982

Prendono parte al lutto **Lisa, Alberto, Tullacchi.**

Antonio e **Marisa** con le famiglie **Barisio** e **Dell'Orto** partecipano affettuosamente commossi al dolore di Alfredo e Ulana Teresa per la dipartita loro mamma
Jolanda Dellepiane
della quale ammirarono la perspicacia della mente e la bontà d'animo
— Torino, 8 marzo 1982.

La Direzione della **SERIM** partecipa al grande dolore che ha colpito la signora Maria Teresa e il signor Alfredo Dellepiane per la scomparsa della loro cara mamma
Jolanda Dellepiane
— Torino, 9 marzo 1982

Pino Vergnano Gabriella Fantini piangendo la cara amica **JOLANDA.**

E' mancato
Fortunato Marcori
il Toscanino
Addolorati lo annunciano la moglie **Gina**, sorella, fratello, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10,15 partendo dal Sanatorio Regina Pacis dell'Ospedale Martini (via Tofane) ore 10. La presenza è partecipazione e ringraziamento. (Servizio pullman).
— Torino, 8 marzo 1982.

La famiglia Zanga partecipa al profondo dolore della signora Marcori.

Cristianamente è mancata
Rosa Spagnoli
ved. Boccarelli
Addolorati lo annunciano la figlia **Luisa** col marito **Mario Cossa** e nipoti **Annamaria** col marito **Giorgio, Laura** col marito **Maurizio** ed il piccolo **Luca, Roberto, Paola** e parenti tutti. Funerali giovedì 11 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Pallavicino 98. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 9 marzo 1982.

Improvvisamente è mancato
Eligio Berruti
Lo annunciano la moglie Emilia e le figlie Laura e Liliana con Gianfranco e Massimo, sorelle, cognati, parenti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 alle ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 8 marzo 1982.

I cugini **Adriana** e **Gianni** si uniscono al dolore di Mucci Laura e Liliana per la scomparsa del caro **ELIGIO.**

Marisa e mamma partecipano commosse.

La famiglia **Mussinelli Garassini** partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia Berruti.

La famiglia **Lanati** partecipa al dolore della famiglia Berruti.

E' mancata
Orsola Arlorio
ved. Tuninetti
Lo annunciano la figlia Giulia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Commodo e collaboratori. Funerali domani 11 c.m. ore 9,30 Molinette via Spiotta 5.
— Torino, 9 marzo 1982.

Dopo lunga sofferenza è mancato
Mario Foscale
anni 61
L'annunciano la moglie Adriana, la figlia **Clara**, il genero **Valter**, la nipotina Francesca, fratello, sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti e i consuoceri **Barelli, Rosy, Giancarlo**. I funerali mercoledì 10 marzo ore 16 presso chiesa parrocchiale di Mezzano Balbisa. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Mezzano Balbisa, 8 marzo 1982.

(Continua a pag. 6)

Da ieri diffuse le norme di applicazione del decreto

In tilt le bilance italiane con la legge sul peso netto?

Il grosso rischio è che la maggioranza dei commercianti al dettaglio, con bilance insensibili ai due, tre grammi, entro la fine dell'anno siano tutti fuori legge

Dopo aver atteso per anni una legge sul peso netto e attendendo ancora oggi che alcuni venditori ne scoprano il contenuto, le norme di attuazione della legge stessa sono arrivate puntuali entro i sei mesi previsti: a rigor di decreto, da ieri, tutti i commercianti dovrebbero avere finalmente le idee chiare.

Ma basta una parola a far scatenare un putiferio. Giovanni Perfumo, vicepresidente dell'Ascom di Torino e membro della commissione come rappresentante del dettaglio alimentare per mettere a punto il testo del regolamento d'attuazione, questa parola «sbagliata» l'ha individuata nell'articolo 6: «Gli *strumenti per pesare, impiegati nella vendita al minuto dei prodotti alimentari, "utilizzati" successivamente al 31 dicembre '82, debbono appartenere alle classi di precisione definite nella tabella annessa...*». E la tabella si riferisce a bilance con un margine di esattezza che non deve superare i 5 grammi per i prodotti ortofrutticoli, i 2 grammi per salumi, formaggi, carni, pesci, dolci, caffè, tè, funghi, ecc., e un grammo per tartufi, spezie, erbe officinali.

Spiega Perfumo: «Ebbene, *se per l'ortofrutta e gli aromi tutto va bene, quei due grammi tollerati come errore di esattezza per gli alimenti buttano a mare, a fine dell'82, tutto il parco-bilance d'Italia che attualmente è sensibile ai 5 grammi. La parola sbagliata è "utilizzati": in commissione, eravamo stati chiari, parlavamo di "acquisiti". Con le parole non si scherza. Speriamo sia soltanto un errore di stampa, altrimenti sono guai seri*».

Il rischio è che la maggioranza dei commercianti al dettaglio «con bilance *insensibili ai due-tre grammi*» entro fine anno sia fuori legge e debba cambiare strumento: «*Neppure l'industria potrebbe far fronte a una richiesta così massiccia*».

Ai commercianti non piace neppure l'art. 12, che dovrebbe invece soddisfare i consumatori. Precisa (ma era pre-

Giovanni Perfumo — *Io compro una Certosa Galbani, peso intero da un chilo, due fogli di carta, uno interno e uno esterno, tutto pesato, tutto pagato; ma quando lo vendo a peso, cioè a porzioni al consumatore, allora devo togliere l'involucro superiore: questo nel peso netto non deve starci più*».

Lo stesso vale per la corda dei salumi, fascette, sigilli, bolli: «*Il provolone da 10 chili ha 700 grammi di spago, il commerciante lo paga nel peso all'industria, ma vendendo a porzioni al consumatore, deve toglierlo dalla bilancia. Eppure se l'ha pagato deve recuperare anche quel costo. Il risultato sarà di far lievitare qualche presso al consumo*».

Un po' di ordine nel peso tuttavia non guasta. Fino a oggi, nonostante la legge in vigore, erano troppi i commercianti che continuavano a «giocare» con l'ago danzante della bilancia, a mettere «*carta pesante*» sul piatto anche soltanto per cento grammi di prodotto, ad approfittare della mancanza assoluta di controlli e della negligenza dei vigili urbani indaffarati in altri compiti. Ora è chiaro che la tolleranza della carta è di 2,5 grammi ogni cento grammi di merce e questo vale per tutti tranne per i pasticcieri, ad esempio, sempre così generosi nell'offrire vassoi capaci e pesanti e così avari nel peso dei pasticcini.

Anche per l'ortofrutta il peso dell'imballaggio dovrà essere ben definito, scritto a caratteri indelebili e leggibili sulla cassetta stessa. Perfino nei supermercati il consumatore non sarà alla mercè del «preconfezionatore». L'articolo 3 gli consente, qualora avesse seri dubbi, di pretendere che la confezione di carne o di formaggio o di verdura sia aperta. Il peso netto controllato e verificato. Se non corrisponderà ai valori indicati sulla confezione, dovrà comprare egualmente il prodotto, ma avrà la soddisfazione di pagarlo soltanto per il peso che porta a casa.

Simonetta Conti

Anatoly Karpov gioca a scacchi a Montecitorio

ROMA — Il campione mondiale di scacchi Anatolij Karpov ha giocato a scacchi a Montecitorio con il giornalista Alessandro Alesiani, un veterano tra i cronisti parlamentari. Dopo alcuni scambi il campione del mondo ha dato onore al merito per la velocità con la quale Alesiani ha giocato, ed ha offerto al giornalista la «patta».

Pordenone: un «errore» del personale

Sei bambini bevono soda per camomilla in un asilo: gravi

PORDENONE — Sei bimbi d'età compresa fra i due e i tre anni sono rimasti intossicati nella scuola materna comunale di Sacile bevendo alcuni sorsi di detersivo liquido che, forse, la loro maestra avrebbe scambiato per camomilla.

I piccoli, trasportati d'urgenza all'ospedale di Pordenone, sono stati ricoverati nel reparto rianimazione e sottoposti a terapie disintossicanti. La prognosi resta riservata per tutti e sei: la giovanissima età e l'elevato potere corrosivo della sostanza ingerita, soda caustica, consigliano infatti ai sanitari la massima prudenza. Dell'episodio si sta occupando il sostituto procuratore Schiavotto, che ha disposto il sequestro dei biberon contenenti la bevanda.

Secondo una prima ricostruzione, lo «scambio» sarebbe avvenuto per semplice coincidenza. Nell'identica posizione in cui ogni giorno alle 14 vengono preparate le cuccume dal personale di servizio con la camomilla dentro, una maestra avrebbe trovato un contenitore pieno di soda, in attesa d'essere infilato nella lavastoviglie.

Senza accorgersi dell'equivoco, l'insegnante, di cui non è stato ancora reso il nome, si è messa a versare il liquido, facilmente confondibile con la camomilla, nelle tazze che le porgevano gli allievi.

Solo quando già sei piccini avevano ingerito alcuni sorsi la donna si è resa conto dell'accaduto, vedendo i bimbi vomitare a rotolarsi a terra per le ustioni dell'acido.

Lo stato di Marco Tonussi, Patrick Piuchino, Giada Poletto, Vanessa Dal Mas, Silvio Polcesi e Lara Buso ha subito destato forti preoccupazioni fra i soccorritori.

Rinviato lancio satellite «Sirio due»

ROMA — Il lancio del satellite italiano «Sirio due» in programma per il 23 aprile prossimo dal poligono francese della Guiana con il razzo europeo «Ariane» è stato rinviato almeno fino a metà maggio.

Il «Sirio» doveva essere lanciato in coppia con il satellite europeo per telecomunicazioni marittime «Marecs B».

Al controverso problema sono interessati gran parte dei lavoratori più anziani

Mutualità scolastica e pensioni Inps

Riconosciuta nell'importo, ma non agli effetti dell'anzianità - Si attende un provvedimento legislativo

Ci chiedono da più parti se è vero che i periodi di assicurazione nella «mutualità scolastica» sono pensionisticamente utili a tutti gli effetti.

Si tratta di una particolare forma di previdenza istituita con legge numero 521/910 e autorizzava l'Inps ad iscrivere in uno speciale ruolo dell'assicurazione facoltativa gli scolari di età compresa fra i 6 e i 12 anni. Questa assicurazione detta appunto mutualità scolastica venne soppressa con decreto numero 1639 dove è detto però che *sono fatti salvi* i diritti acquisiti dal versamento di contributi effettuato a tutto il 30 settembre 1938 e previsto il loro computo nell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e vecchiaia.

E l'Inps ha sempre tenuto conto di quei contributi, ma soltanto per determinare l'importo della pensione e non per conseguirne il diritto. In altre parole, secondo l'Inps, i versamenti fatti nella mutualità scolastica non marebbero utilizzabili nel computo dell'anzianità contributiva richiesta per il pensionamento. Perciò, quell'istituto respingerebbe per insufficienza di contributi la domanda di pensione di anzianità (per cui occorrono almeno 35 anni di contribuzione) presentata da un lavoratore che avesse 34 anni di contribuzione normale e un anno di mutualità scolastica, perchè non riconosce validi per il raggiungimento del diritto a pensione i contributi scolastici.

E' un'interpretazione da cui sono venute numerose vertenze. Due di esse sono finite in cassazione che con sentenze numero 1631 del 10 marzo 78 e numero 2111 del 4 maggio successivo ha stabilito che i contributi versati in regime di mutualità scolastica devono intendersi equiparati a *tutti gli effetti* alla contribuzione obbligatoria e quindi considerati utili anche per determinare l'anzianità contributiva necessaria per il diritto a pensione.

Ciò nonostante e malgrado il cospicuo numero di decisioni successivamente pronunciate, quasi tutte a favore degli assicurati, in sede di contenzioso — sia amministrativo sia giudiziario — l'Inps non considera ancora consolidato un irreversibile diritto giurisprudenziale.

Il Consiglio di amministrazione di quell'istituto ha quindi deliberato che sulla questione dell'equiparazione a tutti gli effetti dei contributi di mutualità scolastica ai contributi obbligatori si debba continuare a contrastare in sede giudiziale l'orientamento assunto con le due sentenze dalla corte di Cassazione.

E che in osservanza delle sentenze passate in giudicato vengano accreditati — per la determinazione dell'anzianità contributiva, e nella misura minima vigente nei singoli periodi — tanti contributi settimanali per invalidità e vecchiaia quanti ne consente l'importo della contribuzione scolastica complessivamente versato. E ciò in attesa che il ministero del Lavoro — nuovamente interessato al riguardo — definisca la questione in sede legislativa. Niente di nuovo quindi, ma neppure nulla di definitivo sul vetusto fronte della mutualità scolastica su cui contano fiduciosi tanti anziani lavoratori. **Osvaldo Palta**

Da Valtournenche a Breuil a Zermatt un unico «domaine skiable»

Sciare all'ombra del Cervino

Sulle Alpi non c'è un altro bacino sciistico a quote così elevate e discese così lunghe - L'abbonamento giornaliero sugli impianti di Valtournenche costa 13 mila lire, a Cervinia 18 mila e si possono percorrere anche le piste dell'altra stazione

INVIATO SPECIALE

VALTOURNENCHE — La concorrenza tra le stazioni delle Alpi Occidentali è molto alta, soprattutto tra quelle francesi e quelle italiane. Mentre Courmayeur, Cervinia e Breuil-Cervinia puntano sul turismo internazionale, Valtournenche, Champoluc e Ayas e del Lys e la Valle di Gressoney preferiscono mantenere una loro fisionomia più strettamente valdostana. Ma anche tra queste ultime la concorrenza è molto forte e si disputano il titolo di «regina delle Alpi» a colpi di nuovi impianti e piste sempre più lunghe e attrezzate.

Valtournenche, Cervinia e Zermatt (quest'ultima in territorio svizzero) hanno dato vita a un consorzio che ha come scopo principale quello di unificare i tre comprensori sciistici in un unico «domaine skiable» che, con i suoi 360 chilometri di piste, è il più grande delle Alpi. Per ora, però, l'unificazione è solo parziale: non è ancora possibile, infatti, con un unico skipass passare da una stazione all'altra, ma è già possibile percorrere le piste di tutte e tre le località con un unico abbonamento giornaliero che costa 13 mila lire a Valtournenche e 18 mila a Cervinia.

Per sciare in questo immenso comprensorio bisogna partire da Valtournenche, che è situata a 1524 metri di altitudine, e salire con la cabinovia fino a Plateau Rosa (3480 metri). Da qui si può scendere sul versante svizzero fino a Trockener Steg e raggiungere i 3800 metri con la funivia del Piccolo Cervino, ma in inverno, vista la spesa elevata necessaria, il gioco non vale la candela.

Da Plateau Rosa scendiamo fino a poco più di tremila metri lungo la pista del Ventina (media difficoltà su ghiacciaio), poi ancora per un breve tratto su terreno più facile fino a raggiungere il Colle Inferiore di Cime Bianche: qui un brevissimo skilift bidirezionale ci fa superare il Colle e riprendiamo la discesa fino ai 2250 metri di Salette.

Lo skilift «Da Col» sul versante di Valtournenche

Le piste di questo versante sono estremamente facili, ma, pur correndo su un terreno simile a quello di Cervinia, non sono ancora così larghe e curate (lo ripetiamo, il comprensorio è stato appena aperto) come quelle di Breuil; anche la segnaletica potrebbe essere migliorata e, vista l'abbondanza di enormi pianori assolati, non guasterebbe qualche posto di ristoro in più.

Da Salette comincia il bosco e ci immettiamo sulla pista più difficile della zona, una «rossa» che con un divertente tracciato, porta fino ai 1600 metri di Valtournenche: anche qui serviranno lavori di movimento terra, inerbimento e maggiori cure nella battitura delle gobbe per rendere perfetta questa pista.

A Valtournenche (troppo scarse le possibilità di pernottaggio per le auto) saliamo sulla cabinovia a quattro posti che ci riconduce a Salette, poi cominciala l'interminabile serie di skilifts: prima i brevissimi Balerin e Motta (nelle zona esistono altre due sciovie, una modesta e una di buon sviluppo, che però non servono al collegamento), poi il lungo Bec Carré, poi il brevissimo Du Col (quello già accennato prima, che ci consente di superare il valico) e infine arriviamo a 3100 metri con la sciovia Gran Sometta; se vogliamo risalire a Plateau Rosa (qui finiscono gli impianti di Valtournenche) dobbiamo ricorrere ancora ai due skilifts del Ventina, altrimenti possiamo scendere su Cervinia direttamente lungo la nuova, splendida variante che ci porta direttamente in paese.

Per salire da Valtournenche al Plateau occorrono dunque una cabinovia e sette skilifts e (senza trovare code) un'ora di tempo per coprire quasi duemila metri di dislivello; il collegamento è molto ben fatto, ma sarà il caso di studiare qualche alternativa perchè basta che uno skilift non funzioni per far saltare il «carosello».

Da Cervinia, in queste giornate di splendido innevamento, vale la pena di salire con la funivia prima a Plan Maison, e di qui ai 3500 metri del Furgen: un tunnel in discesa con oltre trecento scalini, spiacevoli da percorrere con sci in spalla e scarponi ai piedi; poi un esile terrazzino da cui comincia una pista forse troppo mitizzata per pericoli e difficoltà, ma che correndo ai piedi del Cervino, resta (a puro titolo personale) il più bel tracciato di alta montagna di tutte le Alpi.

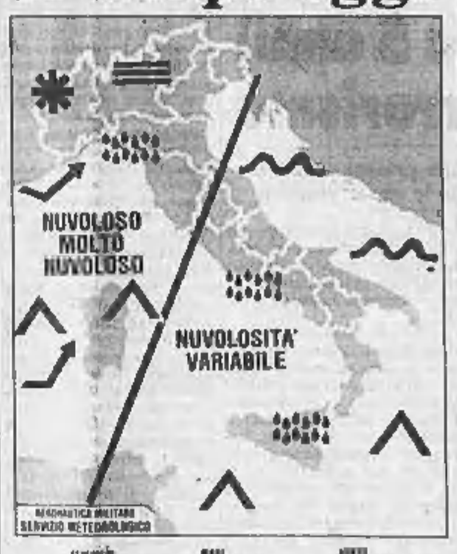
Gigi Mattana

La "Taurinense" alle esercitazioni in Norvegia

ROMA — E' cominciata il 2 marzo in Norvegia, nella zona di Bardufoss-Troms, a Nord del Circolo polare artico, l'«Alloy Express 82», esercitazione della Forza Mobile Terrestre del Comando Militare Alleato in Europa.

Alle manovre prendono parte i contingenti di Italia, Norvegia, Canada, Belgio, Germania, Inghilterra e Stati Uniti. Quello italiano, (Brigata alpina «Taurinense»), è costituito dal battaglione alpini «Susa», dalla 40ª batteria del gruppo artiglieria da montagna «Pinerolo», dal 442° Squadrone Elicotteri e da altre unità controcarri, del genio, delle trasmissioni.

Il tempo oggi



situazione: mentre l'instabilità sulle regioni meridionali si va attenuando, correnti umide che precedono una perturbazione atlantica tendono a raggiungere l'Italia.

tempo previsto: al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna, da nuvoloso a temporaneamente molto nuvoloso, con qualche pioggia isolata ad inizio del settore nord-occidentale e qualche nevicata sui rilievi alpini; variabilità della serata. Sulle altre regioni nuvolosità variabile in accentuazione, con qualche isolata precipitazione. Foschie notturne con nebbie a banchi in Val Padana.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: su tutte le regioni da Sud-Sud Ovest, deboli al Sud, deboli o localmente moderati sulle altre regioni.

mari: da poco mossi a localmente mossi.

città italiane

Bolzano	4	15	Pescara	7	11
Verona	8	11	L'Aquila	4	—
Trieste	8	10	Roma	5	16
Venezia	1	10	Campobasso	2	6
Milano	2	11	Bari	8	13
Torino	0	11	Napoli	7	13
Cuneo	0	7	Potenza	3	5
Genova	5	14	Reggio Calabria	7	14
Bologna	2	11	Messina	8	14
Firenze	—1	17	Palermo	8	13
Ancona	5	9	Catania	4	17
Perugia	3	12	Cagliari	1	16

città estere

Amsterdam	—1	6	sereno	Lisbona	5	15	sereno
Atene	5	10	sereno	Londra	3	10	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Madrid	—2	12	sereno
Beirut	8	16	piovoso	C. del Messico	9	24	nuvoloso
Belgrado	—1	6	sereno	Montreal	—11	—11	sereno
Berlino	—2	8	nuvoloso	Mosca	—4	—2	nuvoloso
Bruxelles	4	9	sereno	Nuova Delhi	9	32	nuvoloso
Buenos Aires	22	30	sereno	New York	1	4	nuvoloso
Il Cairo	10	26	piovoso	Oslo	—3	3	nuvoloso
Copenaghen	0	3	sereno	Parigi	3	9	sereno
Gerusalemme	8	13	piovoso	Rio de Janeiro	20	30	nuvoloso
Ginevra	—6	10	sereno	Stoccolma	—7	3	nuvoloso
Helsinki	—4	—3	sereno	Sydney	16	23	piovoso
Hong Kong	19	23	nuvoloso	Tokyo	4	12	sereno
Honolulu	19	26	nuvoloso	Tunisi	—10	—6	sereno
Johannesburg	13	23	sereno	Vienna	1	7	sereno

(Segue da pagina 5)

È mancato

Aurelio Costa

Dirigente SICMA

anni 52

Lo annunciano la moglie Vincenza Mandanici, i figli Stefano e Massimo con la moglie Giovanna Mongiello, il fratello Silvano, la sorella Vittoria con le rispettive famiglie. Buccari cognati, cognati nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. De Francesco ed al prof. Trompeo per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 11 c.m. alle ore 14,30 da via Conceiata 56.
— Bottero T.se, 9 marzo 1982.

Adriano Sego, Maria Brusaferro ved. Sego e famiglie con Giulia Sego sono vicini alla famiglia Costa per la perdita del caro AURELIO.

Ezzy e Renzo Cuneo sono vicini a Silvano e famiglia per la perdita del fratello AURELIO.

Mauro Fornino e famiglia sono vicini a Stefano e famiglia per la scomparsa del caro papà

Aurelio Costa

— Bottero T.se, 9 marzo 1982.

Nel ricordo di tanti anni di collaborazione, operai, impiegati, consiglio di fabbrica, dirigenti e tecnici della SICMA S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Aurelio Costa

— Bottero T.se, 9 marzo 1982.

La Società Karma partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Aurelio Costa

— Torino, 9 marzo 1982.

Giovanni Casale e Giuseppe Peirone si associano al dolore di Silvano per la perdita del fratello

Aurelio Costa

— Torino, 9 marzo 1982.

La famiglia Mascolino Renato partecipa al lutto per la perdita del cugino

Aurelio Costa

— Lanzo, 9 marzo 1982.

La Direzione Provinciale del pci si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Aurelio Costa

già segretario della sezione pci e consigliere comunale di Settimo.
— Torino, 9 marzo 1982.

Le famiglie Mauro, Claudio, Giovanni Bocconcino esprimono il loro profondo cordoglio per la perdita dell'amico

Aurelio Costa

— Settimo T.se, 9 marzo 1982.

Le famiglie Rosso, Gatto e Ciarandi partecipano commosse al grande lutto che ha colpito la famiglia Costa.

Famiglie Natalia e Cnas partecipano al dolore della famiglia Costa.

Soci-amici Tennis Club Settimo partecipano al dolore di Silvano per la scomparsa del fratello AURELIO.

Si associano
Alina e Ghillino Cortisi
Michelina e Torino Tessitio
Adriana e Alberto Farinelli
Adalgisa e Gigi Cappa
Odoberta e Piero Chirone
Luigina e Francesco Ronco
Heidrun e Luigi Valentia
Graziella e Gian Paolo Carosso
Carla e Gianni Ossola
Rosanna e Livio Sappietro
Lucia e Umberto Lasagno
Milena e Giovanni Fallo
Liliana e Cesare Demarchi
Luigina e Pino Favero
Assunta e Giorgio Benelli.

Amici del partito repubblicano sezione di Settimo T.se e consiglieri comunali partecipano al dolore della famiglia Costa per la scomparsa del caro AURELIO.

Direzione e Maestranza della ditta E.V.I.S. Spa partecipano al dolore del sig. Costa Silvano per la scomparsa del FRATELLO.

Le famiglie Bellardi Edoardo e Della Noce Pippo si uniscono commossi al lutto della famiglia Costa.

Giovanna e Marcello Cadeni, profondamente commossi, prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di AURELIO.

Magda, Mauro e Angelino Pagliero partecipano al dolore di Silvano e famiglia per la perdita del FRATELLO.

Renato Ogliatti e famiglia, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di AURELIO.

Famiglia Belvegli partecipa.

Improvvisamente è mancato

Antonio Locastro

Con dolore lo annunciano i suoi cari. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Maria Goretti.
— Torino, 10 marzo 1982.

Marisa, Cesare, Mauro, Nella piangono l'indimenticabile padrino ANTONIO.

Improvvisamente è mancata

Adelina Fornero in Ambrosino

La piangono il marito Angelo, il figlio Mario con Graziella e piccole adorate Alessandra e Angela, famigliari tutti. Funerali giovedì ore 15 Borghetto.
— Borghetto - Chirasco, 9 marzo 1982.

Le sorelle Pierina e Rosina e rispettive famiglie partecipano al dolore di Angelo e Mario.

Sandro ed Ina si stringono con affetto all'amico Mario.

I Collaboratori delle Cartiere Miliani Fabriano partecipano al dolore del signor Mario Ambrosino per l'improvvisa perdita della MAMMA.

Sono affettuosamente vicini a Mario Graziella e nonno Angelo, Stella, Marisa e Caterina.

Improvvisamente è mancato

Domenico Raimondo

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Pierina, le figlie Carla e Luciana, generi, i cari nipoti Roberto e Paolo, parenti tutti. Funerali giovedì 11 marzo ore 10,15 parrocchia San Vincenzo de' Paoli. Non fiori.
— Torino, 9 marzo 1982.

Le famiglie Bosco e Revelchione partecipano al dolore.

In Cuneo, dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, improvvisamente è mancato il

cav. uff. Mazzino Negri

capo gestione principale FF.SS. presidente onorario Assoc. Genieri e Trasmettitori d'Italia - Sez. di Pinerolo

Con tanto dolore lo piangono le figlie Enrica con il marito Marcello Franco e Daniela con Francesco e la piccola Francesca, Maria Carla con il marito Rosario Lisdero e Danilo, parenti e amici tutti. I funerali in Pinerolo giovedì 11 corrente alle ore 10 partenza dall'abitazione via Serafino 10 per la chiesa S.S. Martiri do (Padri Giuseppini).
— Pinerolo, 9 marzo 1982.

E' mancata

Teresa Serafino vedova Galghera

Lo annunciano le figlie Vittorina insieme sorella, parenti nipoti parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Ferrero alla suora e infermiera dell'ospedale Cottolengo. I funerali mercoledì 10 ore 14,30 da via Trieste 31 Collegno.
— Collegno, 9 marzo 1982.

Il 5 marzo 1982 è cristianamente mancato ai suoi cari

Ercole Meda

medico ostetrico

I familiari e funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio.
— La Morra, 10 marzo 1982.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Almo Boot

di anni 73

Addolorati lo annunciano i figli, il genero, la nuora, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Alba partenza dalla Misericordia mercoledì 10 corr. messa ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alba, 8 marzo 1982.

«Corri e gioca Marco per quegli anni senza cervello». Crudele malattia ha rubato l'amore bacio di

Marco Buccarelli

anni 11

Straziati per sempre lo piangono la mamma Marcella Rosa-Brusin, il papà Daniele, il fratellino Fabio, la nonna Natalia, il nonno Amedeo, la bisnonna Gilda, la cara Gianna, la nonna Maria, lo zio, la zia e il cuginetto Paolo. Un ringraziamento ai colleghi della Clinica Pediatrica e dell'Ospedale infantile per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia di San Pellegrino (corso Racconigi 26).
— Torino, 10 marzo 1982.

Caro MARCO, sempre vivo nel nostro cuore, resterà il ricordo della tua amicizia. I tuoi compagni di V e la maestra.

Partecipano al lutto delle famiglie Rosa Brunet Miranda gli amici e colleghi:
Nicoletta Arnaldi
Patrizia Ardissone
Laura Arlenghi
Daniella Bagella
Roberto Bellardo
Cristiana Barbera
Tomaso Barzini
Paola Bassetti
Margherita Bianco
Umberta Boario
Gianni Bona
Elena Bonazzi
Giuseppe e Adriana Bonetti
Giovanni Bono
Guglielmo Bracco
Giorgio Castiel
Ferdinando Catalano
Sebastiano Cavallaro
Franco Cerutti
Gianni Ciriotti
Mariluisa Colombo
Fulvio Colonna
Luca Cordero di Montezemolo
Claudia Corsi
Beverly Costantino
Giorgio Crun
Nory David
Giovanni De Gaudi
Carmelo Del Giudice
Carlo e Paola De Benedetti
Livia Di Cagno
Claudio e Gabriella Fabris
Tarsizio Ferrando
Annamaria Ferrelli
Gianna Flandina
Piergiorgio Franceschini
Tullio Gallina
Vilma Galluzzi
Orsola Garbarino
Roberto Gatti
Rita Gavotto
Gabriella Gelisio
Roberto Gesmundo
Alfredo Ghiglieri
Luigi Ghittoni
Beppe Gnavi
Giuseppe Ingrosso
Roberto Lala
Maria Emilia Lange
Federico Leale
Domenico Liotta
Antonella Lughezzo
Enrico Madon
Bruno Mascolo
Piero Miglio
Francesco Migliore
Roberto Minniti
Bruno Minniti
Emanuele Mora
Giancarlo Mosso
Paolo Nicosia
Roberto Oggero
Giuseppe Ostino
Edoardo Peroni
Laura Perughini
Antonio Pigo
Marcello Randazzo
Franco Rarello
Roberto Rigoletto
Pierluigi Robert
Laura Rocchetti
Silvana Sahi
Mario Sandrucci
Bruno Sandri
Marina Sardella
Margherita Silengo
Leandro Silingardo
Barbara Stucchi-Prina
Marilena Tosi
Pierangela Tovo
Anna Travisio
Domenico Tripiano
Lorenzo Varese
Renzo Verona
Livio Viola
Angelo-carlo Visconti
Piero Zanetti
Gianni Zavanone

I Colleghi della 3ª Clinica Pediatrica si uniscono al dolore della cara amica Mirella:
Anna Maria Balocco
Silvia e Ludovico Bosco
Morena e Basilio Bona
Alberto Blasco
Lamberto Pastorin
Caterina Riva
Carla Stocchetti
Paola Vaccino
Marisa Vitali.

Il Reparto 1° Istituto partecipa al dolore della dott.ssa Miranda Rosa Brunet.
— Torino, 9 marzo 1982.

Medici e personale del Servizio accettazione dell'OIRM partecipano al dolore di Miranda Rosa Brunet per la perdita di MARCO.

La direzione, le insegnanti, il personale della Scuola Montessori «C. Collino Rodia» partecipano commossi al dolore della famiglia Buccarelli per la perdita del piccolo MARCO.

Si uniscono al dolore dei famigliari Mariateresa e Carlo Cordero.

Giovanna e Nevio Nigro partecipano al lutto dell'amico Miranda per la perdita di MARCO.

Paola e Ferdi Mendini con Laura e Daniela partecipano al grande dolore di Miranda e Donato ricordando il caro MARCO.

Tina, Alberto, Inga, Anna, Arturo e figli sono vicini e partecipano commossi al dolore di Miranda, Nella, Arnaldo e Gianna.

Anna Noveresse partecipa commossa.

Fabrizio Tommasi e famiglia partecipano commossi.

Ela, Carlo vicini al dolore di Miranda, Duccio.

Sabrina con Luca e Michelle ricordano il loro compagno di giochi e ora lieta MARCO.

Armando Fabiano Carle con Pierella Guido Daniela e rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Miranda e Duccio.

Quisisse ancora incredula piange l'indimenticabile amico MARCO.

Direzione e Personale Esattoria Comunale Torino partecipano al dolore della signora Rosalba Asigliano per il decesso del padre

Agostino Asigliano

— Torino, 10 marzo 1982.

Prendono viva parte
Bianca Berlino
Olga Blaynot
Vincenza Bolla
Famiglia Borghi
Grazia Calcinaiano
Michele Centorbi
Ferdinanda Dutfuet
Maura Duso
Gianfranco Fazzolo
Maria Emilia Favaro
Miranda Gallo
Famiglia Gley
Luigi Giordano
Gabriella Grassi
Silvio Grasso
Gianfranco Grimaldi
Claudio Guelfi
Giuseppe Natalini
Maria Teresa Montezemolo
Edoardo Morelli
Roberto Morelli
Giorgio Negro
Gianfranco Novelli
Liliana Offenga
Chiara Passo
Franca Pianazza
Gianfranco Pons
Chiara Prandi
Ida Puodi
Famiglia Rina
Franco Rossi
Giovanni Soriero
Mauro Sesto
Caterina Tabasso
Vincenzo Tavilano
Maurizio Visendini

Cinzi Carle con Gigi e Michele piangono lo zio

Agostino Asigliano

— Torino, 10 marzo 1982.

La famiglia Tibiletti Giampiero Carmine piangono il caro AGOSTINO.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Rizzi in Re

anni 58

Addolorati l'annunciano il marito, il figlio Fabio, il fratello e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Vanni Mangiardi per il suo pietoso interessamento. I funerali avranno luogo oggi, ore 14,30 da via Giacomo N. 98.
— Torino, 10 marzo 1982.

Partecipano al dolore: cognata, cognato, zii, zie e cugini.

Antonia e Vera partecipano al dolore dell'amico Ugo.

Piero e Antonietta sono vicini a Ugo.

Il consiglio di amministrazione e i laboratori tutti della D. e C. spa partecipano al dolore di Ugo Rocca per la scomparsa della moglie

Giuseppina Rocca Rizzi

— Zola Predosa, Bologna 9 marzo 1982.

La D. e C. spa, agenzia di Torino, partecipa con vivo cordoglio al lutto del sig. Ugo Rocca per la scomparsa della moglie

Giuseppina Rocca Rizzi

— Torino, 9 marzo 1982.

I colleghi:
Luciana Miotta
Antonietta Carlone
Stefano Bono
Valerio Bernard
Luciana Bongiovanni
Lina Perotto
Massimo Saponara

Dopo una vita di intenso lavoro è mancato ai suoi cari

Natale Doria

anni 70

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Mari, il figlio Renzo con la moglie ed il nipote Alessandro, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì alle 14,30 partendo da via Carisio/amo, 49. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1982.

Partecipano al dolore: cognata Ilda, zii, zie e cugini.

Antonia e Vera partecipano al dolore dell'amico Ugo.

Piero e Antonietta sono vicini a Ugo

Il consiglio di amministrazione e i laboratori tutti della D. e C. spa partecipano al dolore di Ugo Rocca per la scomparsa della moglie

Giuseppina Rocca Rizzi

— Zola Predosa, Bologna 9 marzo 1982.

La D. e C. spa, agenzia di Torino, partecipa con vivo cordoglio al lutto del sig. Ugo Rocca per la scomparsa della moglie

Giuseppina Rocca Rizzi

— Torino, 9 marzo 1982.

I colleghi:
Luciana Miotta
Antonietta Carlone
Stefano Bono
Valerio Bernard
Luciana Bongiovanni
Lina Perotto
Massimo Saponara

Ha raggiunto l'adorata moglie Angela

Mario Massari

cav. Villarlo Veneto

Lo annunciano il figlio Carlo con la moglie Luciana, cognati, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9 Villa Pesa Oleviersi XXIII; la salma proseguirà per Villafranca d'Asti.
— Pianezza, 8 marzo 1982.

Si uniscono con affettuoso ricordo al dolore dei familiari: l'amico Ernesto Incisi e la famiglia Bergadano e Lidia Schiavina.

Il Gruppo anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio fondatore

Mario Massari

— Torino, 10 marzo 1982.

Anna e Mario ricordano con affetto il caro PADRINO.

Florenza e Giovanni Cappelletti partecipano al dolore di Carlo Massari per la perdita del papà

Mario Massari

— Torino, 9 marzo 1982.

Vincenzo e Vittoria Assetta e famiglia sono fraternamente vicini ad Umberto e congiunti nella dolorosa circostanza della scomparsa dell'amato padre

Dante Galanti

— Torino, 10 marzo 1982.

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Pier Angelo Cuffia per il decesso della mamma

Margherita Lucca

— Torino, 9 marzo 1982.

Il Consiglio di Istituto, il Preside, i professori, la segreteria, i non docenti della Scuola Media Olivetti si uniscono al dolore delle prof. Wanda Begelli Castoldi Zoia che ha perduto la madre molto amata

Maria Giuseppina Germanini ved. Begalli Castoldi

— Torino, 8 marzo 1982.

Gabriele e Lisetta Ghisi
Vincenzo e Bianca Mascolo
Giuseppe e Angela Gragila
Italo e Pia Zitoli con i ragazzi e il personale tutto della squadra ciclistica partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Mario Chiampo

— Torino, 10 marzo 1982.

ANNIVERSARI

19-2-78 — 19-2-82

Il dolore è costante, oscuro, buio e ha la natura dell'infinità. (O. Wilde)

prof. Elio Parena

La parte migliore di noi stessi è assieme con la tua vita, recisa barbaramente. La tua fede, la tua bontà e i tuoi cari con immutato infinito rimpianto, ti ricordano con amore e affetto a quanti ti hanno conosciuto e stimato.
— Moncalieri - La Loggia To

1985 — 1982

Guido Barbero

Ricordato con affetto.

1978 — 1982

Maria Ottavia Torchio

Ti ricordiamo sempre, i tuoi cari.

1976 — 1982

Lino Marvaldi

Così passano nel tempo tracce nel mio cuore l'accorato rimpianto. Adriana.

1978 — 1982

GENERALE DEL GENIO

dott. ing. Alberto Cliento

«Ragazzi del 98»

Vivi accanto a me con l'amore di sempre. Clelia.

Il tuo ricordo è per noi fonte di vita. I Nipoti Giovanna, Ulichy con Massimo e Adriana.

Carlo Biglio (Carletto)

Tutta una vita! Ogni giorno sei con me.
— Torino, 10 marzo 1982.

Nel 3° doloroso anniversario della morte della

dott.ssa Maria Benutto in Alessio

la ricorda con infinito affetto il marito Vittorio e parenti. Messa venerdì 12 marzo alle ore 10 cappella via Borgomanero 52.
— Torino, 10 marzo 1982.

1981 — 1982

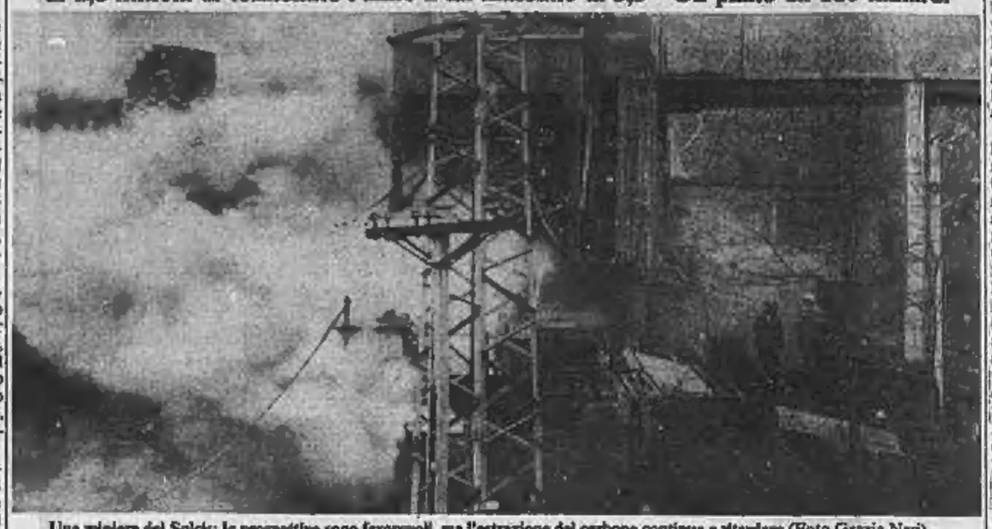
cav. Pietro Degrandi

Ottimo e buono, ricordandolo, si uniranno nella preghiera.

«Riscoperto» un giacimento molto esteso abbandonato dall'Enel nella metà degli Anni 70

Non arriva mai il carbone sardo che ci farà risparmiare valuta

Le estrazioni cominceranno soltanto alla fine dell'82 - Si produrrà da un minimo di 2,8 milioni di tonnellate l'anno a un massimo di 3,5 - Un piano da 180 miliardi



Una miniera del Sulcis: le prospettive sono favorevoli, ma l'estrazione del carbone continua a ritardare (Foto Grazia Neri)

CAGLIARI — Partiam partiamo, ma non si parte mai. La Carbosulcis, che si è costituita nel '76 per l'estrazione del carbone dalle miniere del Sulcis Iglesiente dopo il disimpegno dell'Enel che aveva ereditato le vecchie strutture dall'Egam, conta oggi 330 dipendenti, tra minatori e impiegati. Cliente assunta negli ultimi mesi.

«*Un anno fa* — ammette l'ing. Pietro Mantega, che della Carbosulcis è il presidente — *si prevedeva che alla data odierna si potesse già estrarre carbone, invece, se tutto andrà bene, se ne parlerà a fine anno. E sarà carbone "sporco", quello che si estrarrà, frammisto a terra e roccia, per scavare la "discenderia", cioè la strada per arrivare nel sottosuolo, secondo un concetto moderno*».

Su questa «discenderia» si è discusso mesi. Nessuno dei paesi della zona, pur tutti interessati al carbone, voleva avere l'imbocco sul proprio territorio. Rispetto al progetto iniziale questo ingresso è stato spostato, con un maggior costo di alcuni miliardi.

Dalle due miniere di Serrucci e di Nuraxi Figus si estraevano oltre un milione di tonnellate all'anno nel 1956, 417 mila nel '66, 256 mila nel '71, 1340 nel '75. Nel '51 i minatori erano 10 mila, nel '71 1200. Poi il passaggio all'Enel e l'abbandono.

La Corbosulcis è stata costituita per avviare il nuovo «piano carbone», con un capitale di 13 miliardi fornito per il 60 per cento dallo Stato attraverso l'Eni e per il 40% dalla Regione attraverso l'Ente minerario sardo. La previsione è quella di arrivare a produrre da un minimo di 2,8 milioni di tonnellate di carbone grezzo all'anno a un massimo di 3,5 milioni (il grezzo deve essere lavato, lavorazione che comporta un calo del 30%).

Alla piena produttività si dovrebbe arrivare nel giro di sette-otto anni, con una occupazione piena di 2500 unità. Costo della realizzazione del piano, 180 miliardi calcolati in lire col valore del 1980. Si è detto che il capitale iniziale era di 13 miliardi. Anche adesso è di questo importo, ma quella somma è stata spesa in paghe al personale (che provvede alla manutenzione delle strutture e frequenta corsi di specializzazione) e impianti per l'estrazione, taluni dei quali già arrivati. La somma è stata ricapitalizzata, ma con il quasi totale disimpegno della Regione: infatti l'Ente minerario sardo è presente solo per il 10%, il resto è dello Stato.

Da poco si è deliberato un aumento di capitale a 30 miliardi, però per il momento i nuovi soldi non si sono visti, d'altra parte le prospettive non sono buone vista la precaria situazione dell'Eni, l'ente che, appunto, deve operare a nome dello Stato.

Secondo il progetto i vecchi pozzi serviranno per aerazione e per salita e discesa degli operai. Il minerale verrà portato in superficie attraverso un nastro trasportatore che salirà lungo la «discenderia» la quale sarà all'incirca come una galleria di tipo autostradale, larga m 6,75, alta 4,30, con pendenza del 13%. Di fianco al nastro ci sarà una pista percorribile dai mezzi per la manutenzione dei macchinari. La «discenderia», con un percorso di tre chilometri, scenderà per 400 metri fin nel cuore del giacimento.

La potenzialità della miniera è ampia: circa 80 milioni di tonnellate nell'area sono ubicate nella stessa area del giacimento, affinché esse possano bruciare il carbone sardo. Ma l'Enel ne può utilizzare al massimo un milione di tonnellate all'anno. E l'eccedenza?

Si pensa alla gassificazione che renderebbe relativamente facile la separazione dello zolfo il quale sarebbe a sua volta utilizzato; è possibile la distribuzione attraverso gasdotto in tutta l'isola. Ma la gassificazione, allo stato attuale delle conoscenze tecniche, comporta impianti enormemente costosi.

I responsabili del piano hanno forse in segreta speranza che in questo frattempo, mentre si rende la miniera produttiva (e, come si vede dall'avvio, accorreranno parecchi anni), la tecnologia avanzi fino a rendere la separazione dello zolfo più facile e meno costosa. Tra l'altro si sta studiando il modo di captarlo al momento della combustione. Una volta gassificato, il carbone potrebbe dare, con ulteriore trattamento, il metanolo il quale, miscelato alla benzina in misura del 20%, può essere un buon propellente per i motori.

L'ing. Paolo De Magistris, direttore dell'assessorato regionale Industria, ricorda che consumare carbone sardo è comunque vantaggioso, non solo perché una sua termia costa meno di una termia del petrolio e di qualsiasi altro carbone importato, ma anche perché non dobbiamo spendere valuta pregiata.

Aggiunge l'ing. Mantega: «*Per utilizzare meglio la disponibilità delle nostre miniere, l'Enel potrebbe costruire la terza centrale, del resto già preventivata, e mandare energia elettrica in Continente attraverso il cavo sottomarino che unisce la Corsica a Piombino*».

Remo Lugli

La truffa sarebbe costata allo Stato 40 miliardi

Treviso, per il caso petroli cinquanta rinvii a giudizio

Tra gli accusati sei ufficiali della Finanza, quattro dirigenti dell'Utif e delle Dogane, tre petrolieri - Forse in estate il processo

TREVISO — I miliardi di imposte evase sono una quarantina. Cinquanta i rinviati a giudizio: sei ufficiali della Finanza, quattro dirigenti dell'Utif e delle Dogane, tre petrolieri, diciotto collaboratori e diciannove autisti. In 162 cartelle dattiloscritte, il giudice istruttore di Treviso, dottor Felice Napolitano, ha sintetizzato tre anni e mezzo di indagini su uno dei primi e più inquietanti capitoli dello scandalo dei petroli.

Una sentenza, quella depositata ieri, che apre uno spaccato impressionante sul livello di degrado raggiunto da certi apparati statali, inquinati da deviazioni, prepotenze, comportamenti mafiosi e soprusi. Le 162 pagine, la cui lettura appassionerebbe un incallito cultore di gialli, sono una puntigliosa ricostruzione di traffici illeciti ai danni dello Stato, continuati per buona parte degli Anni Settanta tra l'indifferente, se non complice silenzio di politici e pubblici controllori.

Del romanzo-giallo, la vicenda trevigiana ha gli ingredienti, i personaggi, la trama. Vediamoli, suddivisi per capitoli.

Imputati protagonisti — I sei ufficiali della Finanza che saranno processati sono: l'ex comandante del Nucleo regionale veneto di polizia tributaria col. Pasquale Ausiello e il suo successore Giovanni Visstocchi; l'ex comandante del Gruppo di Vicenza, col. Sergio Favilli e l'omologo di Treviso, col. Gianfranco Battistella; i capitani Tommaso Orlando e Giuseppe Bove.

Tre i petrolieri accusati: Silvio Brunello di Treviso, Silvano Bonetti di Verona e Giuseppe Morelli di Parma. Quattro i funzionari statali: il direttore generale delle Dogane, Ernesto Del Gizzo, il capo del personale della stessa direzione, Ferdinando Olevano, i dirigenti Utif, Benedetto Morasca e Vieri Tafi.

Le accuse — Tutti dovranno rispondere di contrabbando, collusione e corruzione. Finanzieri e petrolieri sono accusati anche di associazione per delinquere. In carcere rimangono Ausiello, Battistella, Favilli, Del Gizzo, Morasca e Morelli. Il giudice Napolitano ha respinto la loro richiesta di libertà provvisoria. I detenuti sono ricorsi in appello e in merito dovrà pronunciarsi la corte veneziana. Se questa confermerà il parere del dottor Napolitano, il processo contro i 50 potrebbe svolgersi entro l'estate.

Le tangenti — Per coprire il contrabbando dei petrolieri, questi versavano 5 milioni il mese a Visicchio, 4 ad Ausiello, 3 a Favilli e Battistella. Imprecisate le «bustarelle» ricevute dai dirigenti Utif per chiudere gli occhi sui traffici esentasse. A loro i petrolieri chiedevano soprattutto di allontanare i funzionari «troppo zelanti» che subodoravano la truffa.

La vicenda — Una perquisizione, nell'estate '78, della Fiarrca, ordinata dal p.m. Domenico Labozzetta alla «Brunello lubrificanti» di Treviso, porta agli arresti di Silvio Brunello e di Augusto Grava, titolare della «Veneto Idrocarburi» di Vicenza. Brunello stampa centinaia di moduli «H ter» che poi rivende ad altri petrolieri. Servono per attestare un inesistente pagamento delle imposte sui prodotti petroliferi. Un fatto locale? Gli inquirenti sospettano di no e ne hanno conferma dalle successive indagini e perquisizioni. Fondamentale quella a Bruno Musselli, petroliere miliardario milanese, console del Cile. Si scopre che il contrabbando di petroli, soprattutto nel Nord Italia, è una regola, non un caso sporadico.

Viene arrestato il generale Raffaele Giudice, comandante della Finanza dalla '74 al '78; il capo di stato maggiore, gen. Donato Lo Prete, sfugge alla cattura dopo una soffiata. Come capo del servizio segreto della Finanza, Lo Prete, ha potuto, per anni, controllare, ricattare, trasferire, minacciare. Si scoprono dossier inabissati, assegni intascati, una ragnatela di connivenze a tutti i livelli. Non è un caso che sia Giudice sia Lo Prete siano iscritti alla Loggia P2. L'ombra di Gelli aleggia anche sull'affare petroli.

Gli inquirenti — Per tre anni e mezzo il procuratore capo Palminteri, il sostituto Labozzetta e il giudice istruttore Napolitano hanno lavorato tra difficoltà d'ogni genere, pressioni, minacce. Hanno smascherato disonesti e corrotti, hanno consentito allo Stato di riprendersi buona parte del maltolto e ridato fiducia alle istituzioni.

Guido J. Paglia

Verso un compromesso tra Kueng e Vaticano?

CITTA' DEL VATICANO — Il teologo cattolico di Tubingen Hans Küng ha proposto la costituzione di una commissione formata da teologi e membri della Congregazione per la dottrina della fede del Vaticano per chiarire la controversia che lo oppone alla Chiesa.

In questo modo il teologo svizzero, che è stato privato nel 1979 della facoltà di insegnamento religioso, ha risposto a una lettera che gli ha inviato il segretario di Stato card. Agostino Casaroli, nella quale si chiede a Küng, su incarico del Papa, un «*concreto segno di riflessione*» prima di «*un personale incontro con il Santo Padre*».

La lettera del cardinale Casaroli, inviata il 2 gennaio scorso, era stata trasmessa a Küng dal cardinale Joseph Hoeffner, presidente della Commissione Episcopale tedesca. Essa rispondeva a sua volta a una lettera dell'agosto scorso nella quale il teologo chiedeva un colloquio chiarificatore con Giovanni Paolo II.

Nella presa di posizione diffusa ieri, Küng afferma che gli sembra «*sempre incomprensibile il motivo per il quale il Papa stesso si chiude al dialogo con teologi cattolici critici*». Egli invece è pronto — ha detto — a un dialogo anche con la Congregazione per la fede «*a giuste e leali condizioni*».

L'industriale liberato dalla polizia a Cervinia

Ci sono anche 2 pentiti fra i rapitori di Pasini

Il processo rinviato al 1° giugno per le eccezioni della difesa - Fra i sette imputati anche Gianni Bonichon, ex campione italiano di bob

MILANO — E' stato rinviato al primo giugno il processo a carico dei presunti autori del sequestro di Giuseppe Pasini, 71 anni, direttore generale di un'azienda produttrice di motori fuoribordo.

Imputati: Roberto Macchi, 44 anni, responsabile di una divisione della stessa ditta, abitante a Varese in via Cairoli 5; Gianni Bonichon, 37 anni, ex campione nazionale di bob, contitolare di un'agenzia immobiliare nel centro di Cervinia, residente a Fenis (Aosta); Bonifacio Tousto, 45 anni, socio in alcune produzioni cinematografiche, abitante a Cernusco sul Naviglio; Salvatore Piras, 31 anni, mediatore immobiliare, residente a Milano in corso Garibaldi 113; Mario Ilariucci, 38 anni, domiciliato a Arcene (Bergamo) in via Matteotti 39; Renzo Triveliato, 28 anni, di Cesano Maderno, e Giovanni Marelli, 30 anni, di Paderno Dugnano, pregiudicati per reati contro il patrimonio.

Ieri sono entrati ammanettati nell'aula della quinta sezione del tribunale; cinque imputati hanno preso posto nella gabbia, gli altri su una panca.

La separazione di Piras e Tousto dai complici è stata giudicata opportuna in quanto sarebbe stata la loro confessione a rendere possibile la cattura di tutti i membri del gruppo.

Lo schieramento di legali comprende i professori Giandomenico Pisapia e Alberto Candian per Macchi; gli avvocati Domenico Contestabile e Pierangelo Accatino per Bonichon; Massimo Punzo per Tousto. Sono gli imputati che, secondo l'accusa, avrebbero responsabilità più rilevanti.

La permanenza in aula è breve; gli avvocati chiedono i termini a difesa, il dibattimento viene aggiornato al 1° giugno, udienze il 7 e l'8. Giuseppe Pasini non c'è; pare si trovi in Sud Africa. Dicono che si limiterà a chiedere cento milioni di danni, senza altre azioni contro coloro che sono accusati di averlo rapito.

Il 16 dicembre 1981, a Milano, in viale Monza, Pasini stava rincasando, quando un'auto si bloccò davanti alla sua e un uomo incappucciato lo colpì alla testa.

Trascinato sulla vettura l'ostaggio, i rapitori fuggirono: destinazione Cervinia, residence «Cielo Alto», un appartamento al secondo piano.

Lo stabile è costruito in modo tale per cui dalle singole autorimesse si entra negli ascensori che immettono negli appartamenti. Sembra, tuttavia, che il primo intoppo si sia verificato qui: i sequestratori avrebbero sbagliato garage, sarebbe venuto il portiere, ci sarebbe stato un vivace scambio di battute.

Nel residence (e forse in un altro posto, anche questo sarà chiarito nelle prossime udienze) Giuseppe Pasini rimase fino al 18 gennaio successivo. Quando i carabinieri arrivarono a liberarlo, Trivellato e Marelli saltarono dalla finestra, finendo addosso agli agenti che avevano circondato il palazzo.

Giovanni Bonichon

Neppure una lira fu versata per il riscatto; si dice vi fossero state accese dispute, tra i rapitori, perché qualcuno giudicava troppo bassa la cifra richiesta (due miliardi), insistendo nel sostenere che se ne sarebbero potuti ricavare cinque.

Il sequestro era stato organizzato a Saint Vincent, pochi sere prima, in un noto ristorante. A parte la cosiddetta manovalanza (cioè gli imputati minori, complici dietro promesse di poche centinaia di migliaia di lire) la domanda è: perché delle persone che conducevano una vita agiata e sicuramente disponevano di soldi (anche se non da molto tempo) avrebbero architettato un sequestro? Roberto Macchi continua a negare. E' l'unico che non ha confessato; gli altri hanno parlato subito, con dovizia di particolari.

Ornella Rota

A Napoli

Due giovani misteriosamente scomparsi

NAPOLI — Due giovani, Eugenio Albanese, 30 anni, e il cognato Giuseppe Caponetti, 26 anni, sono misteriosamente scomparsi da cinque giorni ed ogni ricerca finora ha dato esito negativo.

Sono stati visti dai familiari l'ultima volta la sera del 4 marzo scorso, quando si allontanarono dall'ospedale napoletano «Incurabili» dove avevano fatto visita alla rispettiva sorella e moglie, ricoverata nel reparto maternità in attesa di un bimbo. I due avrebbero dovuto raggiungere Grignano, ad una ventina di chilometri da Napoli, a bordo di una «Skoda» di colore verde ma anche la vettura è introvabile malgrado tutti i controlli effettuati.

Parenti e conoscenti stanno vivendo ore di angoscia. Nessuno è stato in grado finora di chiarire il giallo che si presenta come un vero rompicapo. Ad alimentare l'ansia contribuisce il fatto che il silenzio dei due dura ormai da troppi giorni e non è stato rotto neppure dalla notizia della nascita del figlioletto del Caponetti.

Oggi, dopo cinque giorni di sciopero, le lezioni riprendono regolarmente

Gli studenti del Parini in assemblea fischiano chi si schiera col preside

I giovani non accettano di vedere il film «Processo per stupro» al pomeriggio e non vogliono il permesso dei genitori per i minorenni - Forse la pellicola sarà proiettata venerdì

MILANO — Oggi, dopo cinque giorni di scioperi e assemblee, le lezioni si tengono regolarmente al liceo Parini di via Goito, dove però la questione del film *Processo per stupro* è ancora irrisolta.

Il preside Mario Spagna ha emanato ieri, mentre i ragazzi erano in assemblea, una nuova disposizione: le famiglie riceveranno a casa l'annuncio della data e dell'ora della proiezione (probabilmente venerdì pomeriggio) e i minori dovranno riportarlo firmato se vorranno essere presenti. La risposta degli studenti è ancora un no su tutta la linea. «*In primo luogo* — spiegano — *la proiezione dev'essere tenuta di mattina durante l'orario di lezione e poi devono poter entrare tutti, così come ha stabilito il consiglio*».

Le posizioni rimangono lontanissime, ma da entrambi i lati non c'è volontà di rottura. I ragazzi spiegano che prima di arrivare a un'altra occupazione come quella di novembre devono pensarci bene e intanto il preside cerca altre soluzioni. Una di cui si è avuta notizia è all'insegna del «*divide et impera*».

Durante la festa della donna il professore si è incontrato con alcune delle ragazze che avevano promosso la proiezione del film televisivo come occasione di dibattito sui diritti della donna. Le pressioni a ritirare l'iniziativa sono state molto abili, ma senza successo. «*Faceri furbe* — ha detto il preside alle ragazze —, *non vi siete accorte che gli uomini vi stanno provocando?*».

L'appello all'orgoglio femminista è rimasto però inascoltato e ragazzi e ragazze erano compatti ieri in un'infuocata assemblea. Qualcuno che proponeva di accettare il nuovo atteggiamento della presidenza in realtà c'era, ma è stato subissato di fischi. «*Se ci dicono che più morbidi di così non possono essere*», ha detto un ragazzo prendendo per buono il messaggio che il preside aveva mandato in assemblea attraverso un'insegnante, «*non possiamo che accettare*».

Ma la maggioranza dei presenti non pare intenzionata a cedere e sta prendendo contatti per organizzare giovedì mattina un'assemblea con esponenti politici (in orario di lezione) sulla proposta di legge sulla violenza carnale. Qualcuno ha tentato anche di risolvere il problema dell'autorizzazione dei genitori organizzando un'assemblea aperta anche a questi ultimi. Questa proposta non è stata accolta dal preside «*perché devono essere i genitori a chiederla e perché non ha abbastanza personale per fare un'assemblea di sera*».

Così, mentre sei ragazzi del ginnasio giocano a pallacanestro sui marciapiedi usando come cesto la corona d'alloro dedicata a un martire della Resistenza, l'assemblea continua a discutere sul da farsi.

Qualcuno, ma il suo successo è scarso, sostiene che si sono perse anche troppe ore di lezione e propone che l'assemblea voti il suo autoscioglimento. In una ventina sono d'accordo e accolgono male il fatto che sono almeno duecento i contrari. «*Adesso che abbiamo deciso di rimanere riuniti* — interviene un leaderino — *dobbiamo però far vedere che decidiamo qualcosa, altrimenti hanno ragione loro*» e il dibattito riprende, tutti in piedi sul palco, senza una presidenza che dia la parola o la tolga.

«*Ci sono film vietati ai minori di 14 anni* — grida nel microfono una ragazza con le trecce — *che fanno veramente schifo e poi non ci vogliono far vedere "Processo per stupro"*». Un altro crede di aver trovato il punto debole nel ragionamento del preside: «*Se fanno il film al pomeriggio vuol dire che non è scuola e allora non è giustificata l'autorizzazione...*».

Intanto giunge notizia che qualche insegnante ha fatto sfondare i picchetti dai suoi ragazzi e che in due classi le lezioni sono riprese. Si decide che una delegazione andrà ad informare i giornali e la maggioranza vuole che intanto si vada in classe, anche se ormai è mezzogiorno. Intanto il preside ai giornalisti che chiedono di vederlo fa dire «*che non vuol parlare con nessuno. Quel che ha da dire lo comunica direttamente all'Ansa*».

Marzio Fabbri

Cagliari: i legali dei coniugi testimoni di Geova

«Forse Isabella non è morta per le mancate trasfusioni»

CAGLIARI — I giudici della Corte d'assise emetteranno oggi la sentenza al processo contro i due testimoni di Geova accusati di aver fatto morire la loro figlioletta talassemica di tre mesi, impedendo per motivi religiosi le necessarie trasfusioni di sangue.

Per Giuseppe Oneda e Consiglia Costanzo, questi i nomi dei genitori della piccola Isabella Oneda, che morì due anni fa a Sarroch, un paesino della provincia, il pubblico ministero due giorni fa aveva chiesto la condanna a 14 anni di reclusione ciascuno per omicidio volontario, il minimo della pena.

Ieri i tre avvocati difensori, Emilio e Giuseppe Fadda del Foro di Cagliari e Paolo Pignataro del Foro di Roma, hanno svolto la loro arringhe sollecitando l'assoluzione con formula ampia oppure in subordine quella per insufficienza di prove o addirittura la derubricazione del capo d'accusa da omicidio volontario in quello di omicidio colposo. Un'ulteriore possibilità, secondo i difensori, sarebbe quella di un supplemento d'indagine con nuove perizie necroscopiche.

Il nesso fra la morte della piccola Isabella — hanno sostenuto gli avvocati — e il mancato trattamento trasfusionale, infatti, non è stato provato. In ogni caso — hanno proseguito — non diverse ordinanze il Tribunale dei minori aveva attribuito la responsabilità delle trasfusioni alla seconda clinica pediatrica dell'ospedale di Cagliari, e quindi i genitori di Isabella Oneda non possono essere accusati di omicidio volontario.

In ultima analisi — hanno concluso i difensori dei due testimoni di Geova — in tutta la vicenda manca il dolo, cioè la volontà da parte degli imputati di provocare la morte della bambina.

Ex sindaco condannato a otto mesi

BOLZANO — Otto mesi di reclusione e otto mesi di interdizione dai pubblici uffici: questa la condanna inflitta dal tribunale di Bolzano all'ex sindaco di Laces, Joseph Rinner, 45 anni, della Sueditroler Volkspartei.

Rinner era accusato di interesse privato in atti d'ufficio per una vicenda che risale a sei anni fa: in veste di imprenditore costruì al centro di Laces, un paese della Val Venosta, un moderno palazzo con oltre 30 appartamenti, negozi, uffici privati e la sede del Municipio. Rinner a quel tempo era anche sindaco ma la costruzione avvenne senza licenza d'uso e senza certificato sanitario e di prevenzione degli incendi.

Bari, sequestrati reperti archeologici

BARI — Un'ottantina di reperti archeologici risalenti al quarto ed al quinto secolo avanti Cristo — vasi, anfore e crateri — sono stati sequestrati dal nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza in un appartamento del capoluogo. I militari hanno anche arrestato il proprietario, Giuseppe Fiorio, di 30 anni di Triggiano (Bari), per detenzione di materiale archeologico. Secondo quanto si è appreso, quasi sicuramente i reperti archeologici provverrebbero da scavi clandestini compiuti nelle campagne attorno a Canosa di Puglia (Bari).

Dopo l'«assoluzione» dell'Inquirente, l'intero Parlamento martedì riesamina il caso

Le Camere decidono se Andreotti, Rumor e Tanassi protessero Giannettini, indiziato per piazza Fontana

ROMA — Due ex presidenti del Consiglio (Andreotti e Rumor) e un ex ministro della Difesa (Tanassi) saranno «processati» la prossima settimana dalle Camere in seduta congiunta. I 952 parlamentari (deputati e senatori) dovranno decidere tra il 16 e il 18 marzo se i tre uomini politici fornirono coperture all'ex agente del Sid Giannettini, a sua volta processato ed assolto per insufficienza di prove al processo di Catanzaro per la strage di piazza Fontana. Se il Parlamento riterrà fondati i sospetti sul loro comportamento, rinvierà Andreotti, Rumor e Tanassi alla Corte costituzionale per il processo vero e proprio.

Davanti al Parlamento, i tre si presentano con responsabilità diverse. Rumor (dc) e Tanassi (psdi) debbono rispondere del reato di favoreggiamento perché avrebbero permesso a Giannettini di fuggire all'estero. Inoltre sono indiziati anche di falsa testimonianza per aver negato, davanti ai giudici di Catanzaro, di aver tenuto una riunione per decidere di «coprire» Giannettini. Andreotti (dc) deve rispondere solo di falsa testimonianza, avendo anch'egli negato l'esistenza di quella riunione.

La diversa posizione di Andreotti gli potrebbe permettere, forse, di evitare il voto delle Camere. Dipenderà tutto dai comunisti, che furono, al tempo della «solidarietà nazionale», sostenitori del suo governo. E i comunisti, secondo quanto ha dichiarato ieri l'on. Spagnoli, vogliono seguire la seguente strada: chiederanno la messa in stato di accusa davanti all'Alta Corte di giustizia di Rumor e Tanassi per favoreggiamento e falsa testimonianza, mentre per Andreotti proporranno la incompetenza delle Camere a giudicare. Questo perché i comunisti sono convinti che l'ex presidente del Consiglio sia indiziato solo per falsa testimonianza, un reato che non può essere considerato ministeriale, ma di competenza della magistratura ordinaria.

I fatti che stanno facendo rischiare ai tre uomini politici il processo davanti all'Alta Corte di giustizia (per Tanassi sarebbe la seconda volta), risalgono al 1973. Il giudice D'Ambrosio, che indagava sulla strage di piazza Fontana, chiese al Sid di precisare il vero ruolo che il giornalista di estrema destra Guido Giannettini aveva al servizio del Sid. L'allora capo del servizio, il generale Vito Miceli (ora deputato missino), rispose che la richiesta riguardava notizie riservate sulle quali era stato posto il segreto di Stato dai presidenti del Consiglio Rumor e Andreotti e dal ministro della Difesa Tanassi. Ma i tre uomini politici hanno negato ripetutamente, sia al processo di Catanzaro sia davanti alla commissione parlamentare inquirente, di aver autorizzato l'apposizione del segreto.

La commissione inquirente, nell'agosto scorso, aveva deciso a maggioranza che queste accuse dovevano essere archiviate. Ma lo aveva fatto con una maggioranza che non aveva raggiunto i quattro quinti necessari per una archiviazione definitiva. Di conseguenza comunisti, radicali, missini erano riusciti a raccogliere il numero di firme indispensabili per il rinvio dei tre a giudizio davanti alle Camere in seduta riunita.

Ieri sono state distribuite la relazione della maggioranza (innocentista) e tre relazioni di minoranza: una comunista, una missina e una radicale (colpevoliste). Per la maggioranza, il dc Becchis chiede la conferma dell'archiviazione sostenendo, tra l'altro, che «*il potere di decidere se una notizia militare doveva considerarsi segreta spettava non già all'autorità politica, ma esplicitamente al capo del Sid*», cioè a Miceli.

I comunisti (relatore Lugnano) chiedono «*una giusta pronuncia che preciside dagli schieramenti politici*». I radicali (relatore Bonino) sottolineano che esistono in alcuni casi elementi certi di prova per rinviare i tre davanti all'Alta Corte. I missini (relatore Franchi) chiedono l'accertamento della verità, «*tanto più che la questa vicenda è originato lo smembramento dei servizi di sicurezza*».

a. rap.

Incendio nel policlinico di Palermo

PALERMO — Un incendio, divampato presumibilmente per un corto circuito, ha devastato stamattina una sala adibita a deposito di materassi e coperte della clinica otorinolaringoiatrica dell'Università di Palermo. L'incendio ha creato un certo panico fra i degenti della clinica anche se la sala attaccata dalle fiamme è in un'ala attualmente vuota, dove sono anche in corso lavori di ristrutturazione.

Le fiamme sono state domate prima che potessero propagarsi alla attigua clinica dermatologica.

Il pretore blocca lo stipendio a prof. assenteista

FIRENZE — Il pretore di S. Giovanni Valdarno (Arezzo) ha disposto il blocco dello stipendio di un insegnante, nell'ambito di un'inchiesta sul problema dell'assenteismo nelle scuole (non è stata precisata l'identità dell'accusato).

Il professore, che abiterebbe nel Sud, risulta a casa da diverso tempo per malattia. Durante l'assenza, avrebbe inviato alla scuola in cui insegna quattro versioni diverse sulle cause della lunga indisposizione. Il pretore Vanni ha dichiarato di aver preferito attuare il sequestro dello stipendio in attesa di accertamenti, invece di prendere decisioni sulla libertà personale

ECONOMICI

Gli avvisi al sottonumero presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 4/10; BOLOGNA, via Rizzoli 5; BOLZANO, via Portici 28; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vottazzo 22; GORIZIA, corso Italia 89; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 89; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 108; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Cavour 1; PADOVA, piazza De Gasperi 61; ROMA, via Cristoforo Forlanini 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/R; SANREMO, via Gioberti 47; SARNANI, portici Citrosi 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lavatores 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 5. Ritirarli presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che desiderano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 7000 la riga. Rubrica 4: operai/impiegati L. 2500, tecnici L. 4000, dirigenti L. 6700. Rubrica 8 e 11 (commerciali) L. 2500. Avvisi urgenti (data fissa o ripetuti: il doppio. Avvisi urgenti data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse dalla corrisponde un sopraprezzo di L. 2000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al costo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblikompass s.... 10126 Torino» l'importo del noto cassetta e di L. 900 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito della corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella saranno inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale assistenza intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per la Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 882.2100 (3 linee con ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI autogru tonn. 25-576 immatric. anno 78, munita q.li 30 anno q.li 45, dotata a Revpower Mingenni MT48, tel. 998.0367 - 911.2335.

VENDESI gru Atla 65 in ottime condizioni, anno 1969. Tel. 011 965.7657.

VENDESI semirulote con garanzia idraulica Rem-Mil trasporti Rambaudi, Samp. Spichmiri elevatrice visualizzata San Rocco, Mec 384 lapidello Cemut HP33 cresce Scmo 4200=8 monoriasa. Corso Novara 84, telefono 297.869.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI TELEFONO e lum **FIDAUTO**

basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FIDAUTO

p.zza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A.A. SOGEFIN S.p.A.

di tasso più bassi concessi in giornata prestiti **FIDUCIARI ED IPOTECARI**

comode rate mensili consecutive. Corso Vittorio 29 - Torino, tel. 547.756 - 553.231.

A.A. PRIM a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordate consentiamo in 24 ore finanziamenti agli italiani residenti vicino quelli sul vostro problema finanziario.

PRIM s.a.s.

corso V. Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

A. FINANZIAMENTI industriali ipotecari liquidi cessione 5° società rapida e competitiva. Fipal via Garibaldi 59 (angolo piazza Bisonio), tel. 519 290 - 538.472.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. V. S. Teresa 23, tel. 546.026.

AZIENDA metalmeccanica in espansione cerca soci per aumento capitali richiesta minima 100 milioni per soci. Tel. 356.830.

FINCOTEX SPA

presenti fiduciari, su auto, su immobili, in pochi ore. Corso Francia 15, tel. 180.203 - 779.828.

BENZA cambiali concessione mutui e prestiti per acquisto casa a tassi agevolati. Rivolgersi Cernaschi 748.732-23.

3 Aziende, negozi

A. ACCETTIAMO incarichi e vendere vostre attività o negozio materiale tecnico e servizi. Immobiliare Lunezia tel. 759 655.

A. STUDIO Gigi 518.041 corso Siracusa 37 cessione rilevi partecipazioni aziendali. Gestiamo personale competente.

A. UNIVERSALE CASE diverse cessione a milanesi aziende commerciali ricerca per propria clientela licenze di vino genere fiaschi comunicare. Telefonare 953.3566.

A Settimo Torinese paliamo negozio alimentari ben avviato 40 milioni disponendo. Telefona 585.335.

ABBIGLIAMENTO moderna donna-uomo via Meschini 150 milioni annui. Cediamo Comedia 519.549.

ABBIGLIAMENTO 9 10 11 14 angolare zona c. Belgio 100 mq su 2 piani affitto 200 mila 25 milioni positive garanzie tel. 751.484.

AFFARE parrucchiere per donna cedo tutto nuovo grande avviamento attività mista sul corso centrale. Tel. 011 309 4297.

AFFARONE Bar vendo Sud Torino pasticceria e produzione ex 90 ottimo incasso e condizioni sono 40% contanti. Tel. 347 1219.

AFFARONE casa dei formaggi arredamento nuovissimo unica in zona vendesi per commerciante in vini per assenza. Tel. 901.1551.

ALBERGO centralissimo bar ristor. posizione unica 700 mila giornaliere cedo prestigiosa causa malattia. Telefonare ore ufficio. 011 323.636.

ANTIQUES avviata galleria leader vendesi causa cedesi. Scrivere Publikompass 8261 — 10100 Torino.

AUTORIMESSA cedo zona Regio Parco posti fissi Lavaggio officina saldoria 280 mq capannone 90 milioni. Tel. 210.1551.

AUTORIMESSA con officina autorizzata Fiat gpo 4 affari 200 milioni annui dimostrabile in buona posizione vendesi tel. 380.810.

AVVIATISSIMO ingrosso a dettaglio vini bi e liquori nonché imbottigliamento vini sfusi cedesi. Tel ore ufficio 011/323.636.

AZIENDAL MARKET 550.2175 cede in zona centrale per chiusura serale e domenicale 240 mila incasso giornaliero. Ottimo.

BAR centralissimo incasso 200 mila portafoglio clientela selezionata cedesi prezzo astronomico 15 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR di prestigio centralissimo eccezionale incasso 1 milione 500 mila al giorno cedesi per motivi familiari. Tel. 510 816 (ore 9).

BAR e gelateria centralissima licenza libraia lillà zona via Pleva di mq 125 ottimi e semplicissimi di mq 200 circa vendesi avviatissimo cedesi. Telefonare, ore ufficio, 011 323 636.

BAR supercollaudato incasso 200 mila giornaliere chiusura serale e marzoli cedo anticipando 70 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR via Orvieto avviatissimo con gioiello libero immediata cedesi. Tel ore ufficio 011/323.636.

BAR zona Fiandre 250 000 incasso giornaliero dimostrabile arredamento nuovo chiusura serale domenicale vendesi tel. 380.810.

CALZATURE e pelletteria avviamento quadrantenarie via Po angolo p. Vittorio cedesi vuoto e con poca merce. Tel. 830.853.

CAVIT cede zona piazza Massaua bar laboratorio arredamento buono incasso ottima ricerca 30 milioni trattabili. Tel. 839.8421.

CAVIT cede zona centro salumeria formaggi tabelle I VI arredamento nuovo incasso 600 mila lir di 40 milioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede zona Molinette tabaccaio bar doma erevaxa tabacchi bar 160 mila al dì 120 milioni avviamento 40 milioni contanti. Tel. 839.8421.

CAVIT cede zona Moncalieri bar super arredamento buono incasso ottimo, richiesta 70 milioni trattabili. Tel. 839.8421.

CEDESI attività ultradecennale lavorazione intensissima su corso principale, vasta clientela, buon reddito. Holding 583.288.

CEDESI licenza ambulante tabella I. Posto fisso in Torino con rimborso e minima incorporare. Tel. ore ufficio 011/323.636.

CEDESI salumeria in zona Regio Parco, telefonare 710 607.

CEDESI San Paolo attività ventennale tabelle 9-10-14 accoglimento consistenza maggiore 37 milioni trattabili 588.286.

CEDESI trattoria tipica Varesina, ottimo incasso, immediatissima. Tel. 013 76d.193 - 0163 22.270.

CEDO purificio con lavorazione di pasticceria Moncalieri centro con forte incasso ben avviata. Tel. 641.512.

RIGOROSO torrivamo per colleghi in zona centrale avviamento decennale locale ampio con passaggio eccezionale prezzo vendo 350 milioni trattabili. Tel. 687 940.

LABORATORIO settore centralissimo alcune rappresentanze cediamo. Comedia 519.546.

NEGOZIETTO arredato centralissimo licenza bigiotteria cedesi. Comedia tel. 519.546.

NEGOZIO alimentari avviatissimo in Torino cediamo 15 milioni contanti resto dilazionabile. Tel. Rivoli 585.335.

NEGOZIO giochi e giocattoli a carrozzina zona S. Rita avviatissima valendo anche muri cedesi. Tel. ore ufficio 011/323.636.

PERMUTO appartamento libero in Asti con grossi arredi in Piemonte Liguria Lombardia. Tel. 0141/262.760 ore pasti.

POLLERIA macellaria vendesi per motivi familiari zona commerciale L. 15 milioni. Tel. 595.457.

PRIVATO cede avviata impresa lavaggio a secco. Telefonare 856.001, ore pasti.

PRIVATO vende chiosco bar a L. 55 milioni, 30 milioni contanti. Tel. al 293.340 Assistenti aperitivi.

RIVALTA M.T.V. vende pasticceria zona commerciale con alloggio servitissima lotto valore molto grande con meccanismi recenti vendo causa trasferimento. Telefonare 011 909.1867.

RISTORANTE con alloggio si invernata incasso 200 mila giorno angolare cedo 50 milioni massimo metà contanti tel. 751.484.

SUPERMARKET ottimo incasso tabelle I VI VII XIV cedesi con attrezzature e abitazione con box vero affare. Telefonare 441-466 - 642.853.

TRATTORIA bar Riviera Levante affitto lungo mare alloggio cediamo causa urgenti impegni. Comedia 519.546.

UNIVERSALCASE Rivoli vende licenza carbolineria tab. XI e XIV, tel. 953.3566.

UBAV 747.729 cede zona Camerdonghe patente avviata apertura serale con alloggio 4 vani vero affare dilazioni in parte.

UBAV 747.729 cede zona Francia oppure in garanzia pescheria piuvvendirinale ottimo reddito garantito dilazioni in parte.

UBAV 747.729 cede vicinanze p. Vittorio mobilificio con elevato giro affari arredi locali eventuali dilazioni.

VENARIA gastronomia pasticcio ottima posizione cedesi con attrezzature ed alloggio ottimo affare tel. 441.466 - 642.853.

VENDESI negozio acconciature per signora S. Rita, tel. 364.453.

VENDESI negozio parrucchiere strada Torino 26 vicino via Cigna tel. 472.043.

VIA Roma cedo 2 negozi adiacenti pas-do-porta mq 270, mq 80 Tel. 844.958.

4 Terreni

AGENZIA Mediterranea 0182 90.797 Cercasi terreno agricolo 2 km mare ottima esposizione mq 2500 L. 35 milioni.

CASAMERCATO 650.3805 vende terreni di mq 4700 zona con progetto approvato in Valsesia. Prezzi interessanti.

CERSALE M.T.V. vende terreno con progetto approvato per 5 palazzine vista mare pagamento dilazionato tel. 011 800.1557.

FARMINESA cerca terreno per costruzioni civili o industriali. Pagamento permuta parti immobili. Tel 361.467.

PRIVATO vende terreno agricolo mq 17 mila Montaldo 30 km Torino collinare 15 milioni trattabile. Tel. 842.1648 negozio.

TERRENI Torino Lo Casse Grotesto Vadelattorre S. Gillo Sangano Pianezza vendo rai accolsia in zona V. & V. Tel. 067.3153.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale a capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura, tel. 851.021.

NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti magazzini capannoni Torino e cintura. Garantita e seriesa. Tel. 747.149.

offerte

A.A. COMFAI Affitta zona Rivoli '61 ufficio signorile 5 vani e servizio con ampio ascensore terreno luminoso uso deposito da 220 mq circa. Box auto richiesta 1 milione 500 mila mensili. Tel. 548.123.

A.A. FIDALCASE vende liberi Collegno c. Antony box auto magazzini varie metrature tel. 595.868 - 504.167.

A. ATTENZIONE vendo fabbricato cemento armato uso commerciale fronte strada Feletto Rivarolo mq 600 coperti terreno mq 3000. Telefonare 383.948. Facilitazioni.

A. FIDALCASE affitta corso Novara bene fabbricato 200 mq, cortile privato 300 mq uso ufficio 950 mila. Tel. 595.868.

A. SETTIMO Torinese, casa su strada centrale: mq 300 di negozi, cantò con camino, 4 box, alloggio 5 vani, adatta attività vendita, anche trattoria. Tel. 526 000.

A L. 1600 mq. affittasi in Rondissone capannone da mq. 800/1600. Dadi tel. (011) 563 835.

A L. 200 mq. affittasi piazzale mq. 5000 adatti anche recintato con locale uso ricovero attrezzi fronte strada. Bach 502.518

ADIACENTE corso U. Biscaretta via Passo Buole muri negozio affittasi a ristor.ante bar magazzino libero box auto direzione permuta. Telefonare 547.829.

ADIACENZE corso Vittorio muri negozio con retro. Facilitazioni di pagamento. Per informazioni tel. Immobiliarembro 840.781.

ADIACENZE piazza Rivoli vendiamo liberi magazzini interni ampia metratura e prestigioso ufficio di mq 170 con posti auto, stessa casa. Fatta & Benvenuto 742.874.

AFFITTASI in zona Cittadella capannone 1400 mq. altezza 11 mt completo di 2 carriponti e impianti. Tel. 961.5115.

AFFITTASI locale mq 500 attività o magazzino zona Madonna L. 3000 al mq. Tel. 544.958.

AFFITTASI via S. Donato locale seminterrato luminoso per laboratorio e magazzino mq 400 servizi passo carrio. Volendo divisibile. Un milione 900 mila mensili. Asota 696.997 - 587.774.

AFFITTASI zona Torino - Lucento locale uso magazzino lavorazione leggera mq. 600. Telefonare 611.451.

AFFITTO locale mq 1200 attacco fer stagazzino Torino Strada Settimo. Telefonare 544.958.

AMPIA mansarda vendesi mini negozio con annessa licenza latteria accoglimento IX-X 7 vetrine fronte corso 515 519 877.

AVIGLIANA nuovo Centro commerciale con servizi bancari vendonsi uffici negozi magazzini e alloggi. Tel. 011 646 8965.

BASSO fabbricato centro San Mauro libero subito indipendente nuova costruzione 500 mq piano terreno Gotha 560.151.

BONINO Immobiliare vende negozi liberi ampia casa zona S. Salvario prezzi interessanti facilitazioni. Tel. 650.3074.

BORGARETTO (torino) locale industriale mq 1070 come mq 1200 da pavimentare ottimo abitazione vendo o affitto Tel. 857 472.

BOX libero zona Nizza vendo per trasferimento telefonare 530.309.

C.so piano corrente mq 13 circa altezza 3,20 fronte Duomo, strada, Brossasco, palestra vendo contanti. Tel. 521.516.

CANAVESE laboratorio da ultimare di 300 mq. soprastante alloggio 160 mq terrazzo mansarda 1300 mq terreno circostante vendesi con ribasso autorizzato. Telefonare 0124-314 33.

CAPANNONE industriale nuovo mq 2000 zona Fiat Rivalta vendo o affitto eventuali permuta. Tel. 350.277.

CAPANNONE libero mq 800 su 2 piani a Collegno Semirare vendo a L. 150 milioni. Telefonare dopo le 20 al 011/701.5931.

CAPANNONI liberi vendesi in Riviera Pinerolo Saluzzo varie metrature telefonare per informazioni Fiam 554 633.

CASA BORGO 3 piani 3805 muri negozio via Maria Vittoria libero 80 mq circa. Facilitazioni di pagamento. Permuta.

CASAMERCATO 650.3805 box libero Collegno via Roma. Ventinovesi di disponibile e di palmanovi.

CASAMERCATO 650.3805 affitta in zona commerciale (Venaria) due capannoni 1200 mq cadauno adatti attività commerciale o deposito. Ottima posizione.

CASCINE Vica vigneto vendo ed affitta direttamente 5 ettari 2 poderi con casa e magazzini. Telefonare 515 914 - 956 9313.

CONSULEGALE 530.322 vende piazza Crimea locale commerciale su 2 piani (con accesso indipendente) per complessivi mq. 190 circa. Possibilità suddivisione.

EDILCASE vende in zona pericolante (corso Grosseto) negozio-magazzino mq 140 con alloggio collegato di 90 mq locali liberi. Telefonare 440.134

FALLA & BERTINETTO vende Carmagnola nuova capannone mq 300 + uffici e servizi. Tel. 762 974.

GABETTI Rivoli 956 9483-9 affitta a Cascine Vica area industriale di palazzina di nuovissima costruzione locali uffici mq 90 con ampio retrostante magazzino.

GABETTI 5787 vende locali adiacenti corso Sommeiller corso Turati costituzione recente coperti mq 87 e 127 passo carrio.

GABETTI 5787 vende locali Porta Susa via De Sanctis via Chambery negozio mq 70 più scantinato con mutuo casa.

LABORATORIO ufficio mq 850 di cui 200 adibiti uffici primo ingresso mq 65 stessa casa signorile affitta 52 ser. 780 3000.

LOCALE industriale mq 600 affittasi Rivoli strada grande traffico tel. 697.421.

LOCALE seminterrato con passo carraio mq 210 ottimi servizio e riscaldamento vendesi in zona Aurora Tel. 563.809.

LOCALE su corso moderno bellissimo con semiinterrato e garage totale oltre mq 350 come Negozi adatto uffici deposito vendo locare. Tel. 530.501.

LOCALE VOLA vende vero affare locali commerciali liberi 500 mq adiacenti corso Novara Tel. 857.924.

NEGOZIO centralissimo presso piazza Castello libero 40 mq 20 milioni 500 mila stabile nuovo. Vende Centrabella 832.408.

OCCASIONE via della Rocca 41 tre vendo libero monolocale a negozietto adiacente in casa signorile. Tel. 011 682.426 pasti.

PRIVATO affitta capannone mq 1600 zona divisibile zona industriale Bruino tel. 309.0187.

PRIVATO vende capannoni industriali liberi occasioni diverse metrature, zona Torino Nord. Tel. 243 603 ore ufficio.

REDDITO 9% stabilimento industriale moderno scantinato casello autospedale e stazione ferroviaria cintura Torino affittasi annessa azienda vendesi L. 1 miliardo 200 milioni. Studio Furlanto, tel. 544.566.

RIVOLI Impresa vende direttamente casa bus negozi alloggi 2/3 camere cucina servizi mutuo facilitazioni pagamento tel. 515 914 956 9313.

RIVOLI via Pio Impresa vende direttamente negozio e uffici facilitazioni pagamento tel. 515 914 956 9313.

STUDIOCASA affitta zona San Paolo bello laboratorio cap magazzino-ufficio mq 600 corrisp passo carraio doppia altezza. Tel. 335.6672.

VENARIA vicinanze Castello negozio con abitazione locale uso abitazione o magazzino L. 18 milioni. Tel. 531.581.

VENARIA 1/3 mila ottimi ufficio di qualsiasi genere piattine vendo. Tel. 730.503.

REFERENZIATO 42enne offresi per pulizia uffici con passaggio diretto per mezzo giornata. Tel. ore pasti 613.097.

BARTA venticinquile cerca lavori domestici e pulizie occupazione anche presso famiglie o uffici. Solvalo. Tel. 556.0601.

SIGNORA offresi a persone sole per compagnia e piccoli lavori domestici, anche mezza giornata. Tel. 447.3384.

SOTTUFFICIALE carabiniere riunito auto offre lezioni matematica (ripetizioni) incarichi di fiducia. Tel. 699 8027.

VENTIDUENNE diplomato offresi come aiuto famiglia in villeggiatura passaggio diretto. Tel. 380 447.

VENTUNENNE attualmente in possesso patente B cerca lavoro come operaio generico. Tel. 350.387.

VOLENTEROSO 41enne offresi come operaio magazziniere lavoro, passaggio diretto. Telefonare 619 3931.

3ENNE diplomato offresi come cronista o qualsiasi lavoro. Telefonare 344 039.

21ENNE pratica attività magazzino patente C automunito offresi lavoro generico. Tel. 388 778 - 309 3759.

22ENNE sposo regolarmente cerca lavoro come fattorino aiuto contabile Torino, patente B, passaggio diretto. Tel. 780 074.

23ENNE diplomato qualificato patente C cerca subito ufficio. Telefonare 606 3785.

25ENNE esperto consegno elettrici ed elettronici impianti civili ed industriali esperienza trentennale nel campo automazione in possesso di 5° livello offresi serio ditte. Max passeggio Tel 543 604.

28ENNE operaio meccanico cerca lavoro presso officina o conoscenza. Tel. 451 838 orepasti.

28ENNE esperienza automazioni conoscenza disegno meccanico patente, passaggio diretto. Tel. dopore to al 011/801.0526.

30ENNE pratica iv tecnico ufficio passaggio diretto. Telefonare 716 4311.

commessi, baristi

CAMERIERE libero offresi preferibilmente fuori Torino. Telefonare 839.7155 ore 15-16.

COMMESSA anche sportivi, corrattore e stagionamento, offresi stesso settore. Telefonare 699 8027 ore pomeridiane.

COMMESSA esperta conoscenza stabilimenti, articoli regalo, offresi anche per altro settore. Tel. 261.458.

DIPLOMATA 18enne patente automunita, cerca lavoro anche altri generi purché serio. Tel. 739.444.

RAGAZZO 17 anni cerca lavoro come commesso oppure altra attività dispone 3 medie max serietà telefono 696 176.

RAGAZZO 17enne esperienza cerca lavoro per telefonata 566.685.

SIGNORA pratica pellicceria offresi commessa stilista anche mezza giornata Telefonare 370.139.

SIGNORA 38enne offresi aiuto negozio mezza giornata. Tel. 210.3578.

SIGNORINA 20enne diplomata esperienza segretariato offresi come commessa. Seria presenza Tel. 683.510 ore 15-16.30.

17ENNE cerca lavoro come commessa o tabaccaio o apprendista pasticciere. Telefonare 485.546.

impiegati

AMMINISTRATIVO trentennale esperienza revisione bilanci, responsabile amministrazione gestione aziendale offresi libero professionale tenuta libri ripristinazione contabilità semplificazione e/o riaccertamento. Telefonare 596 062.

CAPO officina stampaggio lamiera costruzione stampi progettazione 3 mesi prova e metodi offresi. Telefonare 011 217 334.

CENTRALINISTA settantenne offresi. No perditempo. Telefonare 626 731.

CONTABILE esperienza decennale pratica lavoro ufficio offresi sede anche part-time, passaggio diretto. Tel 891 510 ore pasti.

CONTABILITA' pratica computer cerca lavoro anche part-time. Telefonare 359.097.

DIPLOMATA adatta contabilità aziendale con esperienza ufficio offresi sede ditta in Settimo T.se e dintorni. Tel. 800 6433.

DIPLOMATA inglese con soggiorno all'estero e francese offresi ditta import export o agenzia viaggi. Tel. 949 3107.

DIPLOMATA ottima conoscenza inglese e tedesco piccola esperienza ufficio offresi. Tel. 342 016.

DIPLOMATA primo inglese parlato, offresi qualunque impiego. Tel. 810 6107.

DIPLOMATA referenziata pratica ufficio media ditta offresi per adeguata occupazione eventualmente mezza giornata. Tel. 445.164.

DIPLOMATA 19enne perito aziendale volenterosa 60-80 buona conoscenza francese inglese stenodattilo offresi mite serietà e impegno. Tel. 349.269.

ESPERTA contabilità bilanci e settore commerciale cerca conclusione del personale libera subito. Tel. 443.859.

ESPERTA lavori ufficio a penna e contributi massima serietà, referenziatissima. Scrivere «Publikompass 8622 — 10100 Torino».

ESPERTO conduzione esposizione motori ed aree) ebanne diplomato serio dialnile decennale esperienza gestione contratti clienti fornitori ed esposti, precedente occupazione altamente qualificata settore automobilistico assimilabile cerca proposte. Scrivere «Publikompass 7478 — 10100 Torino».

GEOMETRA venticinque patentuato offresi per impiego passaggio diretto Tel. 870 089.

GIOVANE esperta lavori agenzia viaggi offresi. Telefonare 620.120 ore ufficio, 908 6501 sera.

IMPIEGATA esperienza quinquennale offresi per lavori ufficio. Tel. 805 2404.

IMPIEGATA esperienza biennale possiedo passaggio diretto ricerca nuova occupazione. Tel. 299 840.

IMPIEGATA passaggio diretto offresi pressoché tutta zona Barca-San Mauro Tel. 240.715.

IMPIEGATA pluriennale esperienza pratica magazzino fatturazione vendes acquisti annessa 1mm 634 offresi anche mezza giornata passaggio diretto. Tel. 721.485 dopo ore 18.

IMPIEGATA stenodemio esperienza triennale lavori vari ufficio e contabilità tre libere successive offresi. Telefonare 011 217 334.

IMPIEGATA 19enne esperienza biennale patente media pluriennale passaggio diretto tel. 203.245.

IMPIEGATA 21enne triennale esperienza lavori ufficio offresi sede ditta anche part-time, passaggio diretto. Tel. 949 2539.

IMPIEGATA 40enne pratica iva contabilità esame tornero bancaria offresi. Telefonare 216 4682.

IMPIEGATO tecnico con mansioni di collocamento esperienza ventennale in assemblaggio installazioni offresi. Scrivere «Publikompass 6309 — 10100 Torino».

INTERPRETE industriale (non inglese e francese) decisi esperienza decennale ottima padronanza lingue offresi. Telefonare 695.828.

PERITO industriale 26enne 8° livello esperienza 5 anni disegno meccanico attrezzature macchine speciali conoscenza francese buone culture universitaria esamina proposte per impiegamento. Scrivere: «Publikompass 7788 — 10100 Torino».

PERITO industriale 26enne esperienza ufficio commerciale vendita e pubblicità relazioni offresi no Ensaerco. Tel. 590.259.

RAGAZZA 18enne offresi come segretaria o commessa settore abbigliamento o profumeria anche part-time. Tel. 262.4048.

RAGAZZA 19enne volenterosa con qualche apposita servizi amministrativi offresi lavoro ufficio. Telefonare 857 921.

RAGIONIERA con pluriennale esperienza in produzione e acquisti esamina proposta con passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 8097 — 10100 Torino».

RAGIONIERA offresi presso sede ditta come programmatrice Cobol o impiegata 2° impiego. Telefonare 960 0584.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio offresi anche part-time. Telefonare ore 14-17 al 395 932.

RAGIONIERA 20enne cerca lavoro come impiegata presso sede ditta Telefonare [illegible]

RAGIONIERA 21enne esperienza biennale presso studio commerciale pratica calcolero-di passaggio diretto. Tel. 949.1598.

RAGIONIERE pluriennale esperienza amministrativa offresi. Tel. 650 66.58 ore pasti.

RAGIONIERE referenziato responsabile età minima 38 anni, esperienza 15 anni società industriali commerciali, bilanci, budget, designo bilanci offresi. Scrivere: «Publikompass 1071 — 10100 Torino». Tel. 0785 53 094.

RAGIONIERE venticinque esperienza contabilità generale bilanci tre successive ditte attuali anche part-time. Tel. 906 5818 oppure 637 7064.

RAGIONIERE 37enne venticinque esperienza ufficio direttivo settore commercio industria, conoscenza tedesco, inglese buona conoscenza personale dipendente, organizzazione lavoro e produzione, francese inglese offresi sede piccola media azienda. Libero subito. Tel. 597 432.

REALMENTE pratica tre contabilità offresi solo mezza giornata. Tel. 698 7627.

RECEPTIONIST giovane bella presenza referenziata lingue subito offresi. Scrivere «Publikompass 8294 — 10100 Torino».

RESPONSABILE esperto macchine utensili, ventennale esperienza in azienda metalmeccanica medesimamente organizzata, offresi adeguata occupazione. Preferenza direzione. Scrivere: «Publikompass 8285 — 10100 Torino».

SEGRETARIA d'ufficio esperienza ram 8/20 offresi anche come apprendista pensionata a Torino o Grugliasco anche part-time. Tel ore pasti 235.878.

SIGNORA 30enne ottima esperienza ufficio cassiera lavoro autonomo, passaggio diretto offresi. Scrivere: «Publikompass 8287 — 10100 Torino».

TRIENNALE esperienza impegnata amministrativa pratica busta paga e contributi Torino offresi presso sede ditta passaggio importante eventuale venture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, alleanza 35 mesi, minimo anticipo, contegna 70 ore. Lingotto, corso Principe Oddone 58, telefono 672 047 - Lingotto, corso Grosseto 72, telefono 581 008 (esperto anche sabato).

A.A.A.A. BAYER nuova concessionaria Peugeot Talbot vende gamma vetture d'occasione tutte le marche, 127, Ritmo, Golf, 131, Horizon, Fiesta, A112 tutte revisionate. Prezzi convenientissimi, minimi anticipi, lunghe rateazioni. Sempre corso Francia 353 tel. 713 113 e corso Vercelli 66 tel. 230 681 sabato aperto tutto il giorno.

A.A.A. AUTOBERNASI Citroën, via Genova 281 - Torino, tel. 606 8853. Tutta la gamma Citroën nuova, più usato selezionato: Panda, 127, 128, 132 1.3, A112, Mini, Volkswagen 1200, Polo, Ra, Arisna, Ronda, Alfetta 1600, Giulietta 1600, Bmw 2002, Bmw 320, Fulvia coupé, Dyane 6, Ami 8 break. Visitateci. Aperto sabato.

A. AUTOCCASIONI corso Svizzera 63/78 tel. 745.213 - 781 843. 03. Visa, LN, Dyane 6, 2 CV, 127, 128, A 112, Peugeot 104, Fulvia, 128 Familiare. Commissionaria Citroën, Fiat, Autobianchi, Peugeot.

tecnici

CAPO reparto elettrotecnia dipendente presso media industria stampaggi lamiera buone condizioni personale esperienza decennale offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Publikompass 5308 — 10100 Torino».

EX capo reparto impianti generali e manutenzione compreso trattamento acque reflue biologiche ed industriali. Pensionato 58enne giovanile dinamico offresi. Scrivere: «Publikompass 5311 — 10100 Torino».

INGEGNERE elettronico trentacinquenne approfondita esperienza progettazione particolare esamina offerta lavoro anche part-time. Scrivere «Publikompass 7475 — [illegible] Torino».

TRENTATREENNE tecnico esperienza decennale nel campo lamiere come responsabile lavoro-metodi e capo officina cerca e piccola media azienda anche part-time. Discreto inglese. Scrivere: «Publikompass 6290 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A.A. A 950 mila mensili cercasi ragazz/e per lavoro organizzato via Cuneo 9, angolo corso Giulio Cesare.

A.A.A.A.A. A ambosessi offresi ottimo guadagno per lavoro facile corso Monte Grappa 88/A ore ufficio.

A.A.A.A.A.A. A L. 1 milione mensile più percentuale cercasi giovani ambosessi via Belfiore 34, traversa corso Marconi.

A.A.A.A.A. CERCASI ragazz/e per lavoro facile. Via Carena 9 (permesso via San Donato piazza Statuto ore ufficio.

A.A.A.A. A 950 000 mensili cercasi ragazze/i per lavoro organizzato. Via S. Secondo 24 interno corsie pubblicità.

A.A.A. A giovani guadagni cercasi giovani ambosessi per facile lavoro via Bologna 125 piano II, quinnan 75, ore ufficio.

A.A.A. A 200.000 settimanali cercasi giovani ambosessi per facile lavoro via Mazzini 3 angolo via Lagrange ore ufficio.

A.A.A. ALTO guadagno si offre a giovani ragazz/e per lavoro facile. Per informazione via Catania 25 ore ufficio.

A.A.A. ASSUMIAMO giovani ambosessi per facile lavoro organizzato estrema retribuzione via Giotero 38, ore ufficio.

A.A.A. ASSUMIAMO ragazz/e per lavoro organizzato alto guadagno. Via Nizza n° 21, int. corsie Pubblicità.

A.A.A. ASSUMIAMO ragazz/e per lavoro organizzato ottima retribuzione presentarsi ore ufficio via Sacchi 54 B.

ACCONCIATURE Gigi cerca lavoranti assolutamente cercasi. Tel. 381.907.

ALBERGO primo'ordine (Alassio) cerca persone almeno conoscenza lingue (particolarmente tedesco) e cameriere sala. Scrivere Comuni, Casella Postale 102 - Alassio. Telefonare 0182 40.189 ore pasti.

CERCASI personale lavori ricamo domicilio. Scrivere Idem, via Padova 36, 20131 Milano.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830 581 - 877.374.

FABBRICA cerca ovunque lavoro confezione grossmob. Scrivere Giornodel, via Cassiano Mazzoni 27, Roma.

FAMIGLIA 1 persona (sola signora/ina età 26-45 anni libera per lavori casalinghi (solo la sera). Tel. 578.749.

IMPRESA stradale cerca autista patente D/E pratico riferimenti. Tel. 731.476.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca aggiustatori stampisti lamiera 4° 5° livello. Telefonare 201.791.

INDUSTRIA modelli assume falegname meccanici verniciatore. Tel. 739.4171 - 739.8100 dal lunedì al venerdì.

MEDIA azienda metalmeccanica zona Francia cerca elettrotecnico per collaudo, prova ed esperienza su componenti elettromeccanici di grande serie. Scrivere: «Publikompass 430 — 10100 Torino».

MOBILIFICIO cerca falegname esperto per trasporto mobili. Tel. 300 098.

OFFRESI ambosessi lavoro condotto. Scrivere: Arman, Abruzzi 72 - 20131 Milano.

impiegati

A. CERCANSI giovani da addestrare per inserimento corso programmatori-programmatrici centri elettronici locali. Per colloqui-ria sua città telefonaci 02 204.3308 oppure scrivici. Soledi, via Palestrino 36 - Milano.

AFFERMATA agenzia immobiliare esamina per ampliamento organico elementi nel settore ambosessi. Offresi paga base, rimborso spese, incentivi. Per appuntamento telefonare al 530.801.

AGENZIA assicur

Annunciata ufficialmente a Torino l'alleanza tra siderurgia pubblica e privata

De Michelis: dall'accordo Teksid-Finsider nasce un gruppo di dimensione europea

Concorrenza a tedeschi e francesi - 2500-2800 eccedenti - «Reintrodurre la logica dell'efficienza nell'impresa pubblica»

Il ministro De Michelis ascolta una relazione di Cesare Romiti

TORINO — Il ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis, ha annunciato ieri a Torino l'accordo tra Teksid (gruppo Fiat) e Finsider (gruppo Iri) per la razionalizzazione del settore siderurgico nazionale, primo importante passo verso più ampie prospettive d'intesa fra settore pubblico e privato.

A De Michelis, che ha partecipato ai due giorni di lavori della conferenza regionale del Piemonte sulle Partecipazioni Statali, abbiamo chiesto un giudizio sull'accordo e i riflessi che esso potrà avere sulla manodopera.

«L'accordo è buono. E' una razionalizzazione del settore degli acciai speciali che consente di dar vita ad un gruppo di dimensioni pari ai due maggiori europei, uno tedesco e uno francese. In particolare ci permette di tenere il passo con la Francia che, proprio in questi giorni, compie analoga razionalizzazione, trasferendo gli impianti Pechiney-Ugine a Sacilor. Non è un'operazione di salvataggio, il meccanismo finanziario previsto esclude il ricorso ad ulteriori fondi di dotazione da parte dello Stato. Ha naturalmente dei costi sociali, perché la razionalizzazione degli impianti comporta inevitabilmente una riduzione dell'occupazione. Però questo, come contropartita, significa un consolidamento di lungo periodo per il grosso dei posti di lavoro. D'altronde già per gli impianti pubblici di Sesto San Giovanni e di Cogne la riorganizzazione prevista dal piano siderurgico scontava un'analoga riduzione di livelli occupazionali».

Ci può dire di quanto sarà questa riduzione?

«Gli impianti che passeranno al gruppo Finsider saranno gestiti con un organico che evidenzierà da 2800 a 2500 persone in esubero rispetto a quelle occupate oggi».

Come vede il discorso pubblico-privato e quale, secondo lei, la rispondenza della grande azienda privata?

«Io sono convinto che per far fronte alla crisi della grande impresa occorre superare questo dualismo pubblico-privato. Nel duplice senso di consentire alle aziende dei due settori di giocare con le medesime regole del gioco e di affrontare i problemi di ciascun settore produttivo in una logica di "azienda Italia". Naturalmente non un'azienda Italia chiusa in difesa, arroccata su posizioni autarchiche o neoprotezionistiche, ma aperta alla concorrenza, alla competizione e all'accettazione piena delle regole dell'economia di mercato. E' in questo senso che vanno gli accordi che stiamo mettendo a punto tra i due maggiori gruppi, pubblico e privato, cioè tra l'Iri e la Fiat, di cui l'accordo Teksid-Finsider è un significativo e positivo esempio».

Una battaglia che sta conducendo con grande slancio è quella della produttività nei grandi gruppi a partecipazione statale. Pensa di spuntarla, e come?

«Più che pensare di spuntarla sono convinto che la si debba spuntare: senza reintrodurre la logica dell'efficienza e della produttività non si potrà uscire dalla crisi

Quando presenterà i decreti di riforma degli enti pubblici, e ci può dire in breve in che cosa esattamente consistono?

«Come ho spiegato più volte, sono convinto sia giunto il momento di porre concretamente sul tappeto il problema della riforma istituzionale del sistema delle Partecipazioni Statali. Per questo affronteremo in uno dei prossimi Consigli dei ministri il problema della riforma del ministero e quello della riforma degli statuti degli enti. Cioè, in concreto, il problema del rapporto tra governo e sistema delle imprese pubbliche e quello delle cosiddette regole del gioco, con le quali le imprese pubbliche dovranno abituarsi a giocare per sottrarsi all'influenza del cosiddetto "azionista politico occulto". Non si tratterà quindi di decreti ma di disegni di legge che dovranno essere sottoposti al vaglio parlamentare. Si tratta di materia complessa ed opinabile e quindi non mi scandalizzo se, anche all'interno della maggioranza di governo, emergeranno divergenze d'opinione e incontreremo difficoltà: il mio obiettivo non è tanto quello di imporre il mio punto di vista, quanto quello di far uscire il problema dal limbo delle discussioni accademiche».

Renzo Villare

Per l'alluminio l'Efim avrà 160 miliardi

TORINO — Sarà di 160 miliardi di lire il finanziamento-ponte che verrà attribuito alla «Mca» (finanziaria del gruppo Efim per l'alluminio) per la sopravvivenza del settore sino a giugno, quando il Cipi varerà il piano di risanamento per l'alluminio.

La decisione definitiva è stata comunicata dal ministro De Michelis, nel corso della conferenza delle Partecipazioni Statali in Piemonte. De Michelis aveva chiesto che il finanziamento-ponte fosse di almeno 200 miliardi di lire, ma il comitato tecnico incaricato dal Cipi di esaminare il reale fabbisogno finanziario del settore sino a giugno ha giudicato come cifra invalicabile i 160 miliardi, pena il «depauperamento di riserve» pubbliche, «in assenza di reali piani di risanamento» del comparto dell'alluminio. I mezzi finanziari verranno attribuiti alla Efim, e quindi girati alla Mca, tramite un emendamento alla legge che assegna il fondo di dotazione all'Efim per il triennio '81-'83.

Il piano spiegato in Regione davanti ai lavoratori in tuta

Polemico scambio di battute tra il ministro e gli operai - Positivo il giudizio di Romiti

TORINO — *L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, e il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, hanno concentrato tutta l'attenzione della seconda e conclusiva giornata del convegno sulle Partecipazioni Statali in Piemonte. La tribuna del pubblico era gremita di lavoratori Teksid, in tuta e casco, che ieri hanno fatto 4 ore di sciopero con corteo in città. Così, quando il ministro, dopo aver illustrato per oltre un'ora e mezzo la filosofia della riforma del ministero, ha affrontato l'«ipotesi di accordo» Teksid-Finsider, il 2 levate una bordata di «era ora».*

Il clima si è acceso: Santarelli, vicepresidente della Giunta, ha interrotto vivacemente il ministro a proposito della produzione siderurgica e subito un applauso ha sottolineato l'interruzione, unito a grida: «Contro i lavoratori non si governa».

Ma De Michelis, reduce da due anni di confronti, come lui stesso li ha chiamati, non si è lasciato smontare, e ha concluso il dibattito con un preciso impegno: «Non perderemo la rotta, il polverone non ci fermerà, seguiremo con pragmatismo e realismo la nostra linea per creare le condizioni della ripresa che passa attraverso la strategia del risanamento, riorganizzazione e sviluppo». Ha aggiunto: «La priorità è riportare le aziende a produrre ricchezza».

Su questo tema l'accordo tra De Michelis e Romiti è completo. L'amministratore delegato della Fiat, parlando prima del ministro, ha detto: «Il segno che si voglia cambiare non può che trovarci consenzienti», ma il cambiamento va visto anche nel rapporto tra aziende e capitale privato e aziende a capitale pubblico, e ciò richiede un «cambiamento della mentalità della classe politica». Ha precisato: «Lo Stato deve comportarsi come un azionista, le aziende, siano esse private o pubbliche, devono tendere al profitto, perché profitto significa investimenti, sviluppo e, quindi, nuova occupazione. Sarà un bel giorno — ha aggiunto — quello in cui non ci sarà più un ministero delle Partecipazioni Statali ma solo un ministero delle imprese; e compiremo un passo avanti anche quando raggiungeremo una rappresentanza unitaria tra industrie pubbliche e private».

Sullo stesso piano, De Michelis ha detto: «Dobbiamo formulare correttamente il ruolo imprenditoriale del governo; tutti sappiano, da Piccoli a Chiaromonte, che nel prossimo decennio i governi dovranno assumersi responsabilità imprenditoriali come fa il Giappone, come fa la Francia, anzi come ha cominciato a fare già la Francia di Giscard».

Il sen. Donat-Cattin aveva formulato un giudizio negativo: «La Fiat con i milione e 200 mila auto prodotte sta diventando un'azienda medio-piccola, non può andare avanti così, pensa certamente ad accordi internazionali, ma allora il problema è: dove sarà la testa, in Italia o all'estero?».

Romiti lo ha smentito: «Non abbiamo la testa all'estero, non è assolutamente vero. La capacità produttiva di auto, che è il 50% della produzione Fiat, non è diminuita; quando il mercato riprenderà in Europa, la Fiat sarà in grado di ripristinarla e anche elevarla. Intanto abbiamo riconquistato, dal gennaio '81, il primato di azienda che vende di più in Europa».

Tra i numerosi interventi, quelli del prof. Terna (Federazione industriali), on. Fiandrotti, socialista, Damiano (Fim); dell'assessore Simonelli, che ha lanciato un sasso nello stagno: «Integrare l'Alfa Romeo alla Fiat»; Montefalchesi (pdup), Fasano (pci), ing. Bonifacio, amministratore delegato dell'Aeritalia.

Il presidente Enrietti ha concluso chiedendo «garanzia dei finanziamenti indispensabili, senza interruzione, se non si vuol compromettere l'intera strategia di ripresa»; poi il discorso del ministro.

Domenico Garbarino

Nessun licenziamento

L'ipotesi di accordo Teksid-Finsider nel quadro della risistemazione della siderurgia prevede la costituzione di due società: una per gli acciai speciali (51% Finsider, 49% Teksid) destinata ad essere incorporata successivamente nella Nuova Sias e una società per gli acciai piani (80% Finsider, 20% Teksid).

Grande discussione si era fatta sull'Acciaieria 2 della Teksid e l'appello del governo piemontese di non chiudere il forno Inox per privilegiare Terni è stato accolto. «Il governo — dice De Michelis — impegna Iri e Finsider a studiare l'inclusione del forno Inox nell'accordo. E' una strada di risanamento più faticosa, ma tiene aperta all'Italia la possibilità di diventare una grande nazione produttrice di acciaio Inox».

Analoghe perplessità per il forno 1 di questa stessa Acciaieria 2. Non è possibile mantenerlo in attività, ha detto il ministro, spiegando: «Nel 1981 la Teksid ha utilizzato solo a metà la capacità produttiva dei due forni dell'Acciaieria 1 e sottoutilizzato il numero 1 della 2. La proposta è di utilizzare in modo migliore i forni della 1 abbandonando l'altro: comunque il saldo occupazionale non cambierà. E' una decisione difficile, ma è l'assetto che dà sicurezza».

Il problema dell'occupazione «verrà affrontato correttamente sulla base di un organico definito dalla Finsider. La parte di personale che la Finsider non utilizzerà resterà a libro paga della Fiat, senza licenziamenti e mobilità esterna».

Che cosa pensa il sindacato

TORINO — «L'ipotesi contiene alcune novità che possono avere effetti positivi su occupazione e implantistica, ma non rappresenta complessivamente la soluzione positiva della situazione della Teksid, dal punto di vista tecnico, implantistico, di mercato e occupazionale». E' questo il giudizio di Fim e Cgil-Cisl-Uil del Piemonte.

«Rimangono irrisolti — afferma una nota, alcuni problemi, quali gli assetti produttivi degli acciai speciali da costruzione». Dopo aver indicato alcune proposte tecniche per il superamento di questi problemi, i sindacati parlano della eccedenza di manodopera «per la quale è necessario un piano concreto e certo per il riassorbimento» e sostengono che essa deve essere a carico della Finsider e non della Fiat.

L'intesa, raggiunta ieri, sarà sottoposta da lunedì al giudizio delle assemblee

Alfa: 50 giorni di cassa al Nord, 70 al Sud 5700 (1070 assenteisti) a casa per un anno

ROMA — L'Alfa Romeo quest'anno farà 50 giornate (pari a 10 settimane) di Cassa integrazione negli stabilimenti di Arese e 70 giornate (pari a 14 settimane) a Pomigliano. Questo in aggiunta alle 25 giornate lavorative già perdute (tre settimane in gennaio-febbraio e due settimane di marzo che si concluderanno lunedì prossimo). La riduzione della produzione sarà di circa 100 mila auto. Inoltre 5700 operai e impiegati (di cui 1070 direttamente impegnati nella produzione) saranno collocati in Cassa integrazione a «zero ore» per un anno, con certezza di rientro in fabbrica.

I 1070 lavoratori «diretti» che vengono collocati in Cassa (700 al Sud, e 370 al Nord) sono «grandi assenteisti» o «assenteisti ricorrenti». Si può osservare che è la prima volta che il sindacato accetta ufficialmente che i lavoratori poco affidabili vengano messi in «cassa» per far posto ad altri che dimostrano maggiore assiduità.

Questo, nelle linee generali, l'accordo che la delegazione sindacale e quella dell'azienda hanno raggiunto ieri nella sede Intersind dopo quasi 18 ore ininterrotte di negoziato. Questa «stretta finale» era stata preceduta da settimane di discussioni molto difficili con scioperi e agitate assemblee nelle fabbriche.

L'Alfa Romeo e la Fim hanno espresso soddisfazione per l'ipotesi di accordo sulla quale oggi saranno chiamati a pronunciarsi i consigli di fabbrica e lunedì (al rientro dalle due settimane di Cassa) i lavoratori degli stabilimenti di Arese e di Pomigliano.

Il segretario nazionale della Fim, Franco Lotito, commentando l'intesa ha dichiarato: «E' un grosso risultato che premia il metodo della contrattazione. Il sindacato si è messo in grado di gestire a fondo tutti i processi di ristrutturazione dell'azienda. Inoltre, l'aver conquistato i rientri certi in fabbrica ci pare molto importante. Con questo accordo — ha proseguito — abbiamo evitato una brusca riduzione di "cassa" a zero ore e diamo luogo a una interessante riqualificazione dei lavoratori».

Anche Sergio Puppo (segretario nazionale Fim) ha definito l'accordo «un fatto positivo». «E' la prima volta — ha sottolineato — che il sindacato contratta così in profondità la ristrutturazione di un'azienda del settore auto». Puppo ha poi lanciato un invito all'unità e quanti potrebbero assumere posizioni di bandiera «inutili e strumentali».

Riferendosi ai criteri per individuare gli assenteisti, il coordinatore del settore auto, Antonio Ragazzi ha specificato: «L'accordo prevede un attento esame delle assenze periodiche. E' chiaro che chi si assenta sempre, per esempio, di lunedì o di venerdì, oppure salta regolarmente un turno di lavoro, difficilmente può essere considerato ammalato». Tiboni, segretario milanese della Cisl ha definito l'accordo «non soddisfacente e da modificare».

Ecco, in sintesi, i termini dell'intesa, che sarà applicata dal 15 marzo.

— Cassa a «zero ore» per 5700 operai indiretti ed impiegati. Gli operai rientreranno in fabbrica dal 1° gennaio al 28 febbraio 1983; gli impiegati dal 1° marzo al 30 giugno 1983. Saranno avviati corsi di qualificazione per quasi lavoratori. Per ridurre la manodopera si attueranno prepensionamenti (circa 600 tra Arese e Pomigliano) e si proporranno dimissioni agevolate, che potrebbero riguardare circa 700 persone nei due stabilimenti. Inoltre resta bloccato il «turnover».

— I lavoratori in produzione definiti «assenteisti anomali e ricorrenti» saranno collocati in Cassa integrazione per un anno. Si tratta di 1070 persone (inizialmente l'azienda aveva fatto la cifra di 1500). Al loro posto, nei «gruppi di produzione» che cominceranno a funzionare dal 15 marzo, saranno chiamati altrettanti «indiretti» che hanno dimostrato, in passato, maggiore assiduità al lavoro.

— Con l'avvio dei «gruppi di produzione» (contrattati un anno fa) l'Alfa conta di produrre 630 auto al giorno ad Arese e 630 a Pomigliano.

— Viene radicalmente riorganizzata la rete commerciale. Otto filiali su 12 vengono chiuse e sostituite con 22 officine.

Sergio Devecchi

Al vertice della Confindustria

Conferma di Merloni ma non di Solustri?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Rinnovo delle cariche di vertice, convocazione dell'assemblea ordinaria per il 1982, e messa a punto della propria posizione sul problema del costo del lavoro, con particolare riferimento alle liquidazioni. Questi i temi principali delle riunioni del consiglio direttivo e della giunta della Confindustria, previste rispettivamente per oggi pomeriggio e domani mattina.

Al consiglio, e domani alla giunta, la commissione dei tre saggi (Antonio Coppi, Giuseppe Picchetto e Pilade Riello) riferirà sulle conclusioni in merito al rinnovo della presidenza dell'organizzazione degli imprenditori. Il parere dei tre saggi è che Vittorio Merloni sarà senz'altro confermato nel suo incarico per un altro biennio.

Problemi invece vi saranno per la direzione generale. I tre saggi infatti esprimeranno il «non gradimento», secondo quanto riferisce l'agenzia Adn Kronos, per la riconferma di Alfredo Solustri: a loro avviso, il direttore uscente non ha lavorato in piena sintonia con la presidenza.

E' quindi probabile la sua sostituzione: su chi sarà il designato alla successione vige ovviamente il massimo riserbo; tuttavia, sembra certo che a Solustri subentrerà l'attuale vicedirettore generale Carlo Ferroni, che ha una lunga esperienza confederale. Ferroni non sarà sostituito; pertanto, Paolo Annibaldi sarà l'unico vicedirettore.

ECONOMICI

15. Autovetture

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lingotto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 472 047 - 581 008.

AFFARONE privato vende Alfa Romeo GT 1.6 come garanzia vendo Ferrari 208. tel. 754.393

ALFETTA DIESEL KITCAR ++ anno 1.6 - 1.8 - 2.0 C. antico, minimo 6 q.li. 500 mila q.li. 2 milioni - valore perizia, vendiamo - permutiamo - rate senza interesse con l'usato cedo a imprenditore. KitCar corso Regio 101. Tel. 699 6044

ALFETTA 2000 L BLU Con 5 milioni 500 mila lire di risparmio un'Alfetta 2000 recentissima accessoriata come nuova garanzia 15 mila km. E un'offerta Sogge corso Siracusa 40. Tel. 329 9333

AUTO AGENZIA PAVERO auto usate garantite in prova per 10 giorni senza impegno di acquisto. semestrali. Fiat, Lancia, Bianchi, permute rateazioni, corso Tazzoli 4 Torino

AUTOCITY acquista vendo permuta minimo anticipo pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia. Autocentro Vercelli vendo assortimento usato revisionato garantito via Pianezza 302 ang. corso Grosseto. Tel. 739 9025.

AUTOGARANTITE BISONI concessionario Volkswagen Audi Porsche corso Turati 53. tel. 508 106 vasto assortimento vetture usate garantite e selezionate di vostro interesse

AUTOMARKETE Alfetta GT 1.6 1978 grigio metallizzato km. garantiti anche a rate. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1439

AUTOMARKETE Horizon 1.1 L.S 1979 perfetta come nuova in permuta anche a rate. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1439

AUTOMARKETE 131 Racing 1979 grigio metallizzato in permuta anche a rate. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1439

AUTOMARKETE 126 Personal 4 1980 blu occasione in permuta anche a rate. Corso Principe Eugenio 11 tel. 521.1417

AUTOMARKETE 127 L 1980 bellissima occasione unica in permuta anche a rate. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

AUTOVETTURE SCOPTI ... prezzi e benzina tutte le marche nuove di ogni cilindrata pronta consegna. Garanzia, leasing. Visto assortimento semestrali e usate. Permute. Dilazioni pagamento. Scarfi, c. Turchi 13, tel. 804.336 - 599 878.

BMW 316, 316i, 320, 320 i, 320/6, 520, 2002, Alfetta 1.6, 1.8, 2.0 L, Beta Trevi 1.400, Delta GL, Audi 80 L, monza 2.100 4 porte, W Passat 1.300, Mercedes 280 E, Peugeot 104 ZS nere, 334, A 112 E, 114 TL, 215 TL, 126, Beta Coupé 1.600, 132 1.600 assortimento selezionatissimo. Presso automotori, via B. Donaudi 81, tel. 759.103

BMW 320 Bmw 320 occasioni perfette vende anche rateizzando Nasoni, corso Turati 83, telefono 508 292

BMW 320 81 azzurro nuova in lega, 3° marca sportiva autobloccante unipropietario immatricolazione km come garanzia e tutte permute rateizza. Parisio corso Turati 13

BMW 323 quattrocilindri anno 79 80 Boom Cars corso Duca degli Abruzzi 10. Tel 547 485 - 545 024

BMW 733 i Tetà grigio metallizzato vera occasione super accessoriata tutte permute rateizza. Parisio corso Turati 13.

BRUNCA Se cercate la qualità vi proponiamo aziendale occasioni di tutti i tipi e marche con insuperabile rapporto qualità prezzo. Telefonateci: 808.3142 o venite a trovarci in corso Francia 197 (vicini incrociamo e diventiamo amici)

CAMPER 230 anno 1977 proprietario unico totalmente accessoriato 5 posti 4 cinture omologati, possibilità dilazioni senza cambiali. E' un offerta Sogge corso Siracusa 40. Tel. 329 9333

CX 2,400 GT INIEZIONE grigio metallizzato tetto vinilico ane condizionato, è una occasione perfetta con garanzia «Eurocasion» Frenchar, corso V. Emanuele 208, tel. 754.393

DIESEL OFFERTA Ritmo CL, CX 2 200, Opel Rekord e Ascona 2.000, Mercedes 200 e Sedland finestrini 9 posti. Autonord tel. 762 7254

FURGONI PULMINI Camioncini e furgoni aziendali acquistiamo e vendiamo di qualsiasi modello usato e nuovo. Cadoppi corso Lecce 68 angolo via Nicaria. Fabrizi Tel. 744.932 - 760 417

GOLF GL 1.300 nera '80 unica proprietaria vera occasione accessoriata vende rateizza Frenco Automercato via Sondalo 82, telefono 215.743.

MERCEDES 200 Diesel blu '77 unipropietario rivenuto in garanzia vera occasione vendo rateizza Frenco Automercato via Sondalo 82, telefono 215.743.

MERCEDES 240 GD fuori strada km 5000 possibile formula leasing vendo. Tel. ufficio 531 760, finesi 696 397.

MERCEDES 280 SE 1981 grigio metallizzato tutti gli optionals, Boom Cars corso Duca degli Abruzzi 10. Tel 547 485 - 545 024

MERCEDES 300 SD vendo usato anno gennaio 81 km 16 mila Sport Cars, corso Duca Abruzzi 10. tel 547 485 - 545 024

PER LA SCELTA tra una vettura e occasione c'è Sonna Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sonna Auto corso Giulio Cesare 186 Tel 206 1877 - 205 2006

PORSCHE turbo 3.3 1980 verde metallizzato aria condizionata semi aerobile, Sport Cars corso Duca degli Abruzzi 10 Tel 547 485 - 545 024

PORSCHE 924 Le Mans bianco pochi km finanziamo anche senza anticipo. Sport Cars corso Duca degli Abruzzi 10 Tel 547 485 - 545 024

PORSCHE turbo 3.3 1980 verde metallizzato aria condizionata semi aerobile, Sport Cars Francar, corso V. Emanuele 208, tel 754 262

RENZA cambiali vendiamo 128, Panda, 127, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 858.001.

RIVAR OCCASIONI

Visto assortimento Fiat 127 2 e 3 porte da L. 800 mila a 4 milioni 300 mila lire. Mancanen corso Roma 11. Tel. 640 5001

RIVAR OCCASIONI

A112 Elite 1980, Elegant 1978, unico proprietari, perfette, Ronault R5 1978 1979 prime consegne con garanzia. Mancanen, corso Roma 11, telefono 640 5001

RIVAR OCCASIONI

Taunus 1600 rimborso come nuovo km 14000 garantito, Taunus 1300 perfetto condizioni. Escort 1100 familiare 1978, Fiesta 1300 sport perfettissima 1979, Escort 1100 3 porte nuovo modello perfetta, garanzia totale. Mancanen, corso Roma 11, telefono 640 5001

TURBO Saab 5 porte 80 cavalli di lucida lastra apribile vetri elettrici in garanzia vendo permuta rateizza. Parisio corso Turati 13

TUTTO DIESEL Golf diesel, Ritmo diesel, Alfetta diesel, Mercedes diesel, Volvo diesel, Arbeta turbo diesel. Una vasta scelta presso Sogge corso Siracusa 40, telefono 329 9333.

VENDO bellissima Fulvia coupé 5 marcia rossa interni neri come nuova poco prezzo Tel. pasti 749.2131

124 spyder line 80 2.0 inserzione inspiccicabile privato vende. Tel. ore pasto 779 187

131 S. 1300 modello 1977 bellissima 5 marcia 3 milioni 100 mila. E 128 line 75 TOM 6 blu sours accessori, tel 636 4368

KITCAR ++ 999.0044 Fiesta 78 - Ford Taunus 1.3 L 78 - Talbot Horizon GLS - Visitor 343 - 345 - ventura accessoria - lire con anticipo minimo - rate senza ipoteca. KitCar corso Regio 101. Tel. 699 6044.

INFORMACASE

consiglia e bada. Per qualsiasi problema di vendita immobiliare informacase consiglia bene e brava la soluzione. Informacasa è una iniziativa Edicasa. C. Matteotti 47 Torino, tel. 548.154.

NAZIONALCASE acquista direttamente per clienti case ville alloggi anche occupati garantisce e consiglia. Tel. 761.450.

PAGAMENTO CONTANTE

LTTE se vuoi vendere il tuo immobile, rivolgiti a chi garantisce il CASHCREDITO c. so d'Azeglio 23, 650.3805.

PENSIONATA acquista da privato alloggio in comune alloggio 1-2 camere, bagno, servizi in Torino purché libero. Tel. 483 833 mattina.

PER comune acquisto monolocale libero in qualsiasi zona anche casa decorosa disponibili 25 milioni. Tel. 599.181.

PRIVATO acquisti urgentemente casa anche cascina anche da ristrutturare pagamento contanti tel. 441.561.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino o prima cintura. 770.4741.

PRIVATO acquista 1 2 3 camere anche da ristrutturare pagamento contanti tel. 441.561.

a sua proprietà e vendere, tel. alla immobiliare, ristoro, persone qualificate si impegnano a vendere con serietà e riservatezza la vendita del tuo immobile. Immobiliare 549.761 - 553.304

SOCIO di privati acquistasi per contanti alloggio libero in Torino 1-2-3 camere bagno cucinino servizi. Tel. 610 884.

SOTRIS pri cerca alloggi liberi e/o occupati Torino e cintura o qualsiasi bene stimento e campo immobiliare valutano rapido pagamento contanti consultarsi in studio gratuito tel. 323.863 352.855.

SPOSI acquisterà alloggetto libero camere cucina bagno anche da ristrutturare astesi limite contanti consultarsi in studio gratuito tel. 323.863 352.855.

STUDENTE acquista monolocale o mansarda in zona centrale anche da ristrutturare pagamento contanti, tel. 756.863.

VILLA a casa acquisto in Torino o prima cintura uno-plurifamiliare preferibilmente piccola anche per contanti, tel. 473.0377.

UNION Ltda 36 GIORNI data inizio. è tutto quello che ci chiede il Cadillacino per vendervi un nuovo alloggio Unioncasa 548.717.

16 Motocicli

COMPERO moto pagamento immediato, Motorbar, bel corso Giulio Cesare 179. Tel. 209.204.

MOTOCARRI Ape portate 7/8 qli Vespa PX ciclomotori Si Ciao Bravo Boxer moto Guzzi consegna pronta Moroni corso U. Sonnino 169 tel. 323 679.

VENDO Honda 750 Super Sport km 10 mila come nuova. Telefonare 887.2731 - 931.0316.

18 Acquisto alloggi

A.A. ALLOGGI liberi palazzi terreni compro contanti purché Torino Pianezza Alpignano Rivoli Collegno Venaria Grugliasco Beinasco dintorni. V. & V. Pianezza. Tel. 967.3153.

A. ACQUISTO casetta o villetta con giardino Torino periferia o immediate vicinanze pagamento contanti. Telefonare 524.727.

A. CAUSA trasferimento lavoro compro in Torino camera libera o camera cucina purché in zona ben servita mezzi pubblici. Telefonare anche giovedì sera al 0141 32 834 sig. Gianni.

A. PRIVATO causa trasferimento da Alba acquista 2-3 camere cucina servizi case 6000-10mila. Pago contanti. Tel. 503.146.

ABBIGLIONARI acquisterei alloggio signorile 90-130 mq (zona Centro-Crocetta) anche ottimo stato. Pago contanti. Tel. 480.802.

ACQUISTIAMO alloggi in blocco in Torino e Comuni contermini. Trattiamo riservati, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria immobiliare 556.964.

ACQUISTO alloggio libero anche non subito casa signorile 3-4 vani 1-2 servizi in Torino esclusa periferia rapido pagamento, tel. 512.017 ognitempo Mussino.

ACQUISTO alloggio libero 3-3 camere signorile matrimonio bene pago in contanti no agenzie, tel. 472 057.

ACQUISTO in Torino alloggio libero camera cucina bagno o monolocalino purché centrali interni. Tel. 332.099.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino anche in cascina fuori tel. 390 736.

ALLOGGIO libero prego acquista in qualsiasi zona Torino due camere libero disponibili 55 milioni. Tel. 758.863.

CASABIANCA acquista direttamente alloggetti con o senza servizi in Torino e prima cintura Tel. 551 310 - 531.008.

CASALEGNO cerca appartamento vuoti stabili in blocco o da ristrutturare villa rustici qualsiasi zona libera o alloggi soltanto urgentemente 839 8444

CASETTA o palazzina anche vecchia costruzione con terreno acquisto in contanti. Tel. 599 857.

CASETTA o villetta libera acquisto solo da privato in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 657.867 dopo le 20.

CINTURA Torino acquista appartamento libero 2-3 camere cucina meglio se in palazzina con giardinetto. Tel. 532 408.

COMPERO libero per contanti appartamentini o casette in Torino o prima cintura causa sfratto imminente tel. 472 057.

CONFAR ricerca con urgenza in Torino mobilheggi monolocalmente mansarda anche da ristrutturare. Telefonare 539 018.

GRIMALDI per vendere in tutta Italia! Oltre 110 punti d'incontro immobiliari. Grimaldi per servirti rapidamente e con metodo. A Torino in corso Re Umberto 54, telefono 505 917.

IMPRESA acquista alloggi liberi di 2 camere cucina bagno pagamento veloce in contanti Tel. 473 0118.

A.A. FIDALCASE F libero zona Molinette mansarda livello cucinino servizi cantina piano alto 46 milioni tel. 503 346.

A.A. FIDALCASE G libero zona Borgo Vittoria ottimo 2 camere cucinino servizi L. 52 milioni 500 mila tel. 503 346.

A.A. FIDALCASE H libero Centro Europa signorile 3 camere cucina bisservizi piano alto L. 104 milioni tel. 503 806.

A.A. FIDALCASE I libero p. Solferino soggiorno 2 camere cucina servizi camere L. 77 milioni 500 mila tel. 504 101.

A.A. FIDALCASE L libero corso Unione soggiorno 2 camere cucina servizi terzo ascensore 77 milioni 500 mila. Tel. 503 346.

A.A. FIDALCASE M libero Rivoli ottima residenza 3 camere cucina bisservizi cucinino servizi 85 milioni tel. 501 808.

A.A. FIDALCASE N libero Lanzi camere recenti piano alto camera livello cucinino servizi 26 milioni 500 mila. Tel. 501 246.

A.A. FIDALCASE O libero Grugliasco ottimo 2 camere cucina servizi anno 1975 piano alto 35 milioni tel. 503 346.

A.A. LIBERO ampio camera livello cucinino 2 balconi ottimo stato Borgo Vittoria 33 milioni. Tel. 503 346 - telefono 517.591.

A.A. PRIVATO acquisti urgentemente casa livello camera cucina anche con servizio esterno, tel. 566 898.

A. ACQUISTO appartamento libero in Torino o prima cintura. Tel. 657.867 dopo le 20.

A. ACQUISTO casetta o villetta con giardino Torino periferia o immediate vicinanze pagamento contanti. Telefonare 524.727.

A. CAUSA trasferimento lavoro compro in Torino camera livello o camera cucina purché in zona ben servita mezzi pubblici. Telefonare anche giovedì sera al 0141 32 834 sig. Gianni.

A. PRIVATO causa trasferimento da Alba acquista 2-3 camere cucina servizi case 6000-10mila. Pago contanti. Tel. 503.146.

ABBIGLIONARI acquisterei alloggio signorile 90-130 mq (zona Centro-Crocetta) anche ottimo stato. Pago contanti. Tel. 480.802.

A. ALLOGGI liberi palazzi terreni compro contanti purché Torino Pianezza Alpignano Rivoli Collegno Venaria Grugliasco Beinasco dintorni. V. & V. Pianezza. Tel. 967.3153.

A. ACQUISTO casetta o villetta con giardino Torino periferia o immediate vicinanze pagamento contanti. Telefonare 524.727.

A. CAUSA trasferimento lavoro compro in Torino camera livello o camera cucina purché in zona ben servita mezzi pubblici. Telefonare anche giovedì sera al 0141 32 834 sig. Gianni.

A. PRIVATO causa trasferimento da Alba acquista 2-3 camere cucina servizi case 6000-10mila. Pago contanti. Tel. 503.146.

ABBIGLIONARI acquisterei alloggio signorile 90-130 mq (zona Centro-Crocetta) anche ottimo stato. Pago contanti. Tel. 480.802.

ACQUISTIAMO alloggi in blocco in Torino e Comuni contermini. Trattiamo riservati, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria immobiliare 556.964.

ACQUISTO alloggio libero anche non subito casa signorile 3-4 vani 1-2 servizi in Torino esclusa periferia rapido pagamento, tel. 512.017 ognitempo Mussino.

ACQUISTO alloggio libero 3-3 camere signorile matrimonio bene pago in contanti no agenzie, tel. 472 057.

ACQUISTO in Torino alloggio libero camera livello cucinino bagno o monolocalino purché centrali interni. Tel. 332.099.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino anche in cascina fuori tel. 390 736.

ALLOGGIO libero prego acquista in qualsiasi zona Torino due camere libero disponibili 55 milioni. Tel. 758.863.

CASABIANCA acquista direttamente alloggetti con o senza servizi in Torino e prima cintura Tel. 551 310 - 531.008.

CASALEGNO cerca appartamento vuoti stabili in blocco o da ristrutturare villa rustici qualsiasi zona libera o alloggi soltanto urgentemente 839 8444

CASETTA o palazzina anche vecchia costruzione con terreno acquisto in contanti. Tel. 599 857.

CASETTA o villetta libera acquisto solo da privato in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 657.867 dopo le 20.

CINTURA Torino acquista appartamento libero 2-3 camere cucina meglio se in palazzina con giardinetto. Tel. 532 408.

COMPERO libero per contanti appartamentini o casette in Torino o prima cintura causa sfratto imminente tel. 472 057.

CONFAR ricerca con urgenza in Torino mobilheggi monolocalmente mansarda anche da ristrutturare. Telefonare 539 018.

19 Vendita alloggi

A.A.A. OCCASIONE vendesi libero ristrutturato centralissimo alloggio 170 mq uso ufficio/abitazione Tel. 011 597.626.

A.A.A. 300 mt corso Francia Leumann vendesi libero moderno alloggio 5 camere livello servizi solo 56 milioni facilitando. Telefonare 788.132.

A.A. CAUSA trasferimento vendesi a 86 milioni libero costruzione 1975 ottimo stato privato in prima cintura pagabile in contanti. Tel. 657.867 dopo le 20.

A.A. FIDALCASE A vendo Via Cibrario 2 camere livello cucinino servizi piano alto 35 milioni tel. 503 346.

A.A. FIDALCASE B libero grosso C. Grosseto 2 camere livello cucinino servizi 3° piano 65 milioni tel. 503 346.

A.A. FIDALCASE B libero p. S. Rita ottimo per studio camera cucina servizi L. 42 milioni tel. 595 808.

A.A. FIDALCASE C libero c. S. Martino ottimo moderno soggiorno camera cucinetta servizi 72 milioni tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE D vendo prima Vittorio soggiorno 2 camere cucina servizi centrali L. 60 milioni tel. 595 808.

A.A. FIDALCASE E libero S. Rita signorilissimo 2 camere livello cucinino servizi L. 58 milioni 500 mila tel

Lo ha promesso ieri il governo alla federazione Cgil, Cisl e Uil

Sgravi fiscali se i contratti rispetteranno il tetto del 16%

Liquidazioni, Spadolini forse deciderà venerdì

ROMA — Consistenti sgravi fiscali premieranno i lavoratori, e di riflesso tutti i contribuenti, se nel 1982 l'aumento di salari e stipendi non supererà il 16% (più qualche frazione). Così il governo ha proposto ieri ai sindacati, che sono abbastanza soddisfatti ma prima vogliono essere sicuri che ciò che viene dato con una mano non sarà levato con l'altra (per esempio, con aumenti di contributi a carico dei salari). Nella stessa giornata si è drammatizzata la divergenza, fra governo e Confindustria, dei calcoli sul costo della nuova legge sulle liquidazioni. Il progetto di Giovanni Spadolini per riformare l'indennità di anzianità ed evitare il referendum sarà approvato con pochissime modifiche dal Consiglio dei ministri di venerdì; i cinque partiti di governo, e il pci dall'opposizione, sono d'accordo per discuterlo in Parlamento senza perdere tempo. Se ambedue i problemi, carico fiscale e liquidazioni, saranno risolti, l'accordo globale sul costo del lavoro sarà ormai vicino.

La proposta che ieri Spadolini ha fatto alla Federazione Cgil-Cisl-Uil, e il ministro delle Finanze Rino Formica ha illustrato, riguarda il pagamento dell'Irpef, l'imposta sui redditi delle persone fisiche, nel 1983. Il peso dell'Irpef sarà ridotto, per tutti, se i lavoratori dipendenti avranno limitato i propri aumenti di retribuzione. Occorre precisare che si guarderà agli aumenti registrati complessivamente in tutto il Paese, come media di pressappoco quindici milioni di lavoratori dipendenti. A seconda di ciò che diranno le statistiche, tutti saranno premiati o tutti saranno puniti. Sarebbe impossibile per il fisco distribuire sgravi e aggravi ai singoli, oppure azienda per azienda, o categoria per categoria, distinguendo buoni e cattivi.

La Federazione Cgil-Cisl-Uil, nell'incontro di ieri, non ha detto di no. La proposta dei premi e delle punizioni fiscali è partita proprio dai sindacati. Però ci sono dei dubbi: *«Quello che ci viene dato da una parte ci potrebbe essere tolto da un'altra»* dice Walter Galbusera, segretario confederale della Uil. Il bilancio statale presenta due grossi buchi ancora aperti per la previdenza e per la sanità; l'aumento dei contributi ex-Inam a carico dei lavoratori, di cui si è parlato per la sanità nei giorni scorsi, toglierebbe dalle buste-paga più o meno lo stesso di quanto Formica promette di levare come tasse.

Bruno Trentin, segretario confederale Cgil, ha detto che restano dissensi anche di tipo più profondo. Però i sindacati sono soddisfatti che finalmente il governo riesca a far marciare provvedimenti contro l'evasione fiscale che sono pronti da tempo. Con il consenso dei cinque partiti di governo e dei pci, i disegni di legge per i registratori di cassa sigillati nei negozi e per ridurre le tasse sulle case saranno discussi dalla Camera con una procedura abbreviata (*«sede legislativa»* in commissione, senza passare per l'aula). Dovrebbe andare avanti, pur se non con la stessa rapidità, anche il provvedimento per le *«manette agli evasori fiscali»* nel quale saranno inserite alcune limitazioni al segreto bancario in caso di accertata evasione.

Ieri ha fatto un altro passo avanti la riforma delle liquidazioni che dovrà evitare il referendum. Pare ormai certo che Spadolini porterà venerdì al Consiglio dei ministri il proprio progetto. L'unica modifica consisterebbe nelle tappe intermedie per dare agli operai liquidazioni uguali agli impiegati: forse 1984, 1987, poi parità completa nel 1990. Dopo i sindacati, anche la Confindustria si prepara a rivolgersi ai partiti per chiedere modifiche in Parlamento. Ieri, in un incontro tecnico Confindustria-governo, le stime sul costo della riforma si sono avvicinate. Rispetto alla normativa attuale, gli esperti di parte industriale valutano ora in pressappoco l'1% l'incremento di costo del lavoro per il 1982. Il governo dice circa 0,75%, i sindacati 0,5%.

Prima di decidere, il presidente del Consiglio ascolterà stamane anche i promotori del referendum.

Stefano Lepri

Ma le «manette agli evasori» dividono la maggioranza

ROMA — Un disaccordo si è aperto ieri sera, alla commissione Finanze della Camera, nella maggioranza di governo a proposito del Ddl cosiddetto «manette agli evasori». Il repubblicano Battaglia ha presentato in commissione propri emendamenti agli articoli recentemente riformulati dal ministro Formica; subito dopo, il socialista Seppia annunciava di ritirare la sua firma dagli emendamenti che in maggioranza aveva preparato appunto per modificare il testo del ministro delle Finanze; a sua volta, il dc Garzia ritirava, a nome del suo gruppo, l'assenso alle modifiche.

La Commissione, a questo punto, ha proseguito la via informale i suoi lavori, senza che un chiarimento si profilasse.

La «busta» potrà cambiare così

ROMA — Il governo intende usare l'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) come strumento di lotta contro l'inflazione. Ecco come.

Sarà deciso subito, per ridurre la spinta ad aumenti salariali, un limitato sgravio fiscale, che ridurrà le trattenute sulle buste-paga: di cinquemila lire al mese per il dipendente non coniugato, di quindicimila per quello con coniuge e due figli a carico. A fine anno ci potranno essere degli altri sgravi oppure niente, a seconda di come è andata la lotta contro l'inflazione. Ecco i vari casi.

A) Se l'aumento dei salari e degli stipendi, nel complesso dell'economia nazionale, non supererà il limite stabilito, comunque vada l'inflazione ci saranno altri consistenti sgravi fiscali per tutti. Questo limite sarà fissato sommando al 16%, il tasso di inflazione desiderato nell'anno, qualche frazione in più, per eventuali aumenti di produttività del sistema economico. In pratica, è difficile che si superi il 17%. Il premio sarà concesso a tutti i contribuenti, sia che il sacrificio salariale chiesto ai lavoratori dipendenti abbia l'effetto di far scendere l'inflazione al 16%, sia che non ce l'abbia e l'inflazione sia superiore alla cifra suddetta. In che cosa consisterà il premio? In altre riduzioni d'imposta sul modello di quelle fino '81, per complessivi 3200 miliardi di lire. Questi 3200 miliardi si aggiungeranno ai 1300 degli sgravi che si promettono fin dall'inizio dell'anno per complessivi 4500. Il dreinaggio fiscale, o «fiscal drag», che l'inflazione avrebbe spontaneamente provocato (4000 miliardi) sarà più che compensato.

B) Se invece l'aumento dei salari e degli stipendi eccederà il limite stabilito, ma la battaglia contro l'inflazione avrà ugualmente successo (non più del 16% di aumento dei prezzi) per altri motivi, gli sgravi fiscali saranno assai più limitati. In aggiunta ai 1300 miliardi che ci vengono promessi fin dai prossimi mesi, a fine anno ci saranno riduzioni d'imposta per altri 1400 miliardi. In tutto, 2700 miliardi, metà che nella ipotesi precedente.

C) Qualora l'aumento dei salari sia eccessivo e l'inflazione riprenda a correre, superando il 16%, nessun nuovo sgravio fiscale sarà concesso. Resteranno solo i 1300 miliardi iniziali, di gran lunga insufficienti a compensare il drenaggio provocato dall'inflazione.

s. l.

«I vantaggi potrebbero essere destinati a investimenti produttivi»

Benzina, il prezzo non va ribassato dice Andreatta al convegno della dc

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARI — Il prezzo della benzina non va ribassato, ma, secondo Andreatta, i vantaggi monetari sulle attuali eccedenze petrolifere vanno destinati ad investimenti produttivi ed all'innovazione tecnologica. Il ministro del Tesoro ha avanzato questa proposta al convegno democristiano su «*Quale strategia internazionale per l'economia italiana*». Una proposta che va controcorrente e destinata a suscitare nuove discussioni e polemiche. A chiudere la «maratona» economica sono scesi ieri in campo i big del partito, da Piccoli ad Andreotti, a Bisaglia. Il nuovo appuntamento della dc è ora a Torino, il 22 e 23 marzo, per il terzo dei convegni preparatori al «Perugia 2».

Andreatta si è trovato in perfetta sintonia con il presidente del Banco di Napoli, Rinaldo Ossola, il quale, prendendo la parola poco prima del ministro del Tesoro, aveva suggerito di utilizzare il surplus petrolifero per la riconversione dell'economia italiana verso produzioni a più alto contenuto tecnologico, al fine anche di meglio sostenere la sfida sui mercati internazionali. Di conseguenza, invece di una riduzione del prezzo di vendita dei prodotti petroliferi, si dovrebbe procedere ad una sorta di fiscalizzazione da finalizzare al miglioramento delle ragioni di scambio.

«*L'attuale surplus sul mercato del petrolio* — ha osservato Andreatta — *induce taluni all'ottimismo circa le prospettive future sul mercato dell'energia*». Ma sarebbe un errore credere che il mondo occidentale possa «*non curarsi più dello squilibrio tra domanda e offerta di energia negli anni a venire*». In ogni caso, poi, l'Italia è più fragile ed esposta degli altri Paesi: «*Non abbiamo diversificato a sufficienza le nostre fonti di energia, non abbiamo ottenuto risultati sufficienti nel risparmio; l'unica arma che ci rimane è il prezzo finale dell'energia. Per non sfruttare anche quella, è importante che si colpa l'occasione dell'attuale ribasso dei prezzi del petrolio all'origine per mantenere, attraverso un aggravio fiscale, il prezzo finale ed evitare così un'ingiustificabile caduta del prezzo reale di questi prodotti energetici*». Caso mai, la collettività potrebbe veder compensato il mancato ribasso della benzina con la diminuzione di altre imposte o tariffe.

Dal convegno democristiano è uscita una decisa condanna alle tentazioni protezionistiche che puntualmente serpeggiano nel mondo occidentale quando più acuta si fa la crisi. La via d'uscita, invece, è il consolidamento dell'unione europea, sia politica sia economica. Un'integrazione che consentirebbe di meglio fronteggiare gli spettri dell'inflazione e della disoccupazione. E' chiaro però, hanno concordato tutti gli oratori, che l'idea dell'Europa unita da sola non basta. Il nostro Paese, in particolare, ha bisogno di una politica rigorosa, che non ceda a rivendicazioni settoriali, che restringa l'area dei privilegi, degli sprechi, del parassitismo.

«*Noi diciamo alto e forte alle forze sociali e alle forze produttive* — ha affermato il segretario democristiano Piccoli — *che senza un po' di sacrificio da parte di chi è in qualche modo protetto, di chi è occupato, rispetto a chi non lo è e non rischia ad esserlo, l'interesse vero il Mezzogiorno e verso i giovani resta una pura declamazione retorica*». Fare questo, ha aggiunto Bisaglia (polemico in qualche passo con Andreatta), vuol dire «governare» la società oggi, anche a rischio dell'impopolarità: «*E' un rischio che la dc può correre, ad una condizione: essere credibili con atteggiamenti che non mutano con l'umore dei partiti o dei ministri*».

L'ex presidente del Consiglio, Andreotti, ha invece invitato a «*mettere ordine in casa nostra*, convincendoci che con *l'attuale ritmo di spesa pubblica si va a rotoli*». Andreotti ha poi suggerito di esaminare due obiettività anche i punti cardine dell'approvvigionamento energetico, «*non incoraggiando, senza volerlo, l'Algeria a chiederci per il metano un prezzo unitario alla frontiera di 275 lire, laddove quello sovietico è di 195 e quello olandese di 205*». Il leader democristiano è quindi favorevole a stringere la trattativa per il gasdotto siberiano in considerazione anche del fatto che «*se si riuscirà ad intrecciare coi Paesi dell'Est un minimo dialogo per coordinare l'aiuto ai Paesi sottosviluppati, ne deriverà un immediato beneficio per l'intero continente europeo*».

Emilio Pucci

Approvata ieri sera dalla Commissione Bilancio della Camera

Il governo non estende i «tickets» per far passare la legge finanziaria

ROMA — La commissione Bilancio della Camera ha approvato ieri sera, in sede referente, la legge finanziaria 82; il dibattito andrà all'esame dell'aula probabilmente entro la fine del mese in corso per poi ritornare a Palazzo Madama per la definitiva approvazione. E' stato approvato senza modifiche rispetto al testo licenziato a dicembre da Palazzo Madama l'art. 1 del ddl, quello che fissa in 89 mila 500 miliardi circa il limite massimo per il ricorso al mercato finanziario da parte dello Stato. La cifra deriva da 82.200 miliardi circa di saldo netto da finanziare (entrate finali meno spese finali) e da 24.300 miliardi di rimborsi prestiti.

Il governo ha invece ritirato — sempre ieri sera — l'emendamento che mirava a limitare ai soli titolari di pensioni sociali il beneficio del non pagamento dei tickets sui farmaci. In questo modo il governo intendeva recuperare 850 miliardi. Rimane così in vigore la precedente formulazione, che estende l'esenzione a tutti i titolari di redditi inferiori ai 4 milioni annui.

E' stato respinto poi un emendamento del radicale Crivellini per l'introduzione della scala mobile trimestrale per i pensionati. Respinto infine anche un emendamento del dc Publio Fiori, per una più pronta entrata in vigore della perequazione delle pensioni statali, oggetto di un ddl recentemente varato dal consiglio dei ministri.

La Gulf resta in Italia

ROMA — La Gulf resterà presente sul mercato italiano, ma la società sta definendo il carattere di questa presenza.

Dopo le ulteriori voci diffuse dalla stampa, alla Gulf si torna a far riferimento ad un comunicato del mese scorso in cui si respingono tutte le «arbitrarie» interpretazioni della politica della compagnia e si ribadisce «ancora una volta» che nonostante le pesanti perdite subite la società vuole mantenere la propria presenza in Italia.

Si aggiunge, tuttavia, che sono allo studio strategie in grado di sciogliere i «nodi strutturali» che provocano le perdite per cui rimane aperta la strada a qualsiasi soluzione, fatta salva — appunto — la presenza della società

Prezzi greggio nuovi ribassi dalla Norvegia

OSLO — Dopo la Bnoc, inglese, un altro produttore di greggio del Mare del Nord, la Statoil norvegese, ha annunciato una riduzione di 4 dollari il barile, in media, dei prezzi del greggio di sua produzione.

Il provvedimento ha valore immediato, e porta a 31,10 dollari il barile la quotazione del greggio proveniente dal campo di Statfjord, contro un prezzo di 35,20 dollari praticato la settimana scorsa.

Per il petrolio proveniente dal campo di Ekofisk il nuovo prezzo è fissato a 31,50 dollari il barile, mentre il greggio del campo di Brent verrà venduto allo stesso prezzo di quello di Statfjord.

Aperta a Rimini la conferenza nazionale del sindacato

La Coldiretti punta sull'autonomia

RIMINI — «Mentre non è compito del sindacato fare politica, è suo dovere sottrarsi a soddisfazioni di vario segno puntando a scelte di genuino protagonismo ed inequivoca autonomia». E' quanto ha dichiarato il presidente della Coldiretti Arcangelo Lobianco, illustrando i temi della seconda conferenza nazionale della Coldiretti apertasi ieri a Rimini con la partecipazione di mille delegati dell'organizzazione.

Lobianco ha aggiunto che da tempo la Confederazione dibatte le modalità di un «per indispensabile raccordo con il mondo politico e con le forze particolari». Altro grande tema al centro del dibattito — ha proseguito Lobianco — è «il ravvicinamento dei lavoratori autonomi come i coltivatori e di quelli indipendenti».

Ulteriore aspetto al centro della conferenza è il ruolo che il «protagonismo imprenditoriale dei coltivatori, elemento dinamico, riveste nella tutela degli interessi agricoli». Individuando nel potere di mercato uno degli strumenti più efficaci dell'azione «sindacale» dei coltivatori, il presidente della Coldiretti ha ribadito la necessità di rafforzare la presenza nelle associazioni dei produttori agricoli.

«E' doveroso per una grande forza sociale — ha in particolare dichiarato Lobianco — tendere al ravvicinamento delle categorie del lavoro, quello autonomo e quello dipendente, tramite l'assunzione di un comune schema di valori civili, con l'obiettivo di un'aggregazione sociale, supportata da una classe dirigente popolare e aliena da burocratismi». «Strumento di questa presa di coscienza e di questa riaffermazione di identità — ha proseguito — non può essere che il metodo della contrattazione diretta con il potere politico, unica controparte con cui aprire le vertenze rivendicative».

Infine il presidente Lobianco ha messo in luce la necessità di qualificare la presenza dei coltivatori «anche formando e selezionando nuovi quadri dirigenti, orientandoli in senso politico e programmatico, incentivando lo sviluppo della cooperazione e prendendo le distanze da posizioni retrive e scarsamente stimolanti».

Operai Montedison occupano a Brindisi la sede del Comune

BRINDISI — Un migliaio di operai del Petrolchimico della Montepolimeri hanno occupato stamani il municipio.

I manifestanti, che si sono riuniti nel salone di rappresentanza, hanno adottato l'iniziativa nell'ambito delle azioni di lotta (in corso dalle 22 di mercoledì con scioperi e blocco delle merci che hanno portato alla fermata dello stabilimento) contro il licenziamento di 600 operai considerati in esubero.

Ieri mattina, durante un'assemblea nella sala mensa del Petrolchimico, era stato deciso di proseguire gli scioperi sino a lunedì e di attuare in questa settimana iniziative di collegamento tra la fabbrica (e quindi la lotta degli operai) ed il territorio.

TRIBUNALE DI VERCELLI

Avviso d'asta

Fallimento S.p.A. **Cartiera di Albano con sede Albano** (fall. 6/81).

Il 30 aprile 1982 ore 9 avanti il G.D. dr. Altimonelli nei locali del Tribunale di Vercelli si procederà alla vendita a pubblico incanto, al prezzo base d'asta di Lire 2.820.000.000, dell'intero complesso industriale «Cartiera di Albano», composto da fabbricati industriali e civili, terreni, attrezzature, impianto industriale Cartario.

Possibilità trasferimento ed accollo di mutuo con istituto a medio termine.

Nell'ordinanza 12.2.82 sono stabilite le condizioni di vendita.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Vercelli od al Curatore avv. Francesco Ferraris, Vercelli via Galileo Ferraris 63.

Vercelli, 1° marzo 1982.

Il Cancelliere
Luigi De Martino

La **BAYER AG** di Leverkusen (Repubblica Federale Tedesca), titolare del brevetto per marchio d'impresa

ASPIRINA®

precisa che le convenzioni internazionali e la legge italiana le garantiscono l'uso esclusivo di tale marchio, valido anche per l'Italia;

diffida espressamente quanti di ragione ad astenersi da ogni atto o riferimento lesivo dei propri diritti di uso esclusivo;

si riserva di procedere contro i contravventori ai sensi di legge.

BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

Società per Azioni
Sede Sociale e Direzione Generale - Roma - Via Salaria, 231
Capitale L. 72.000.000.000 - Riserve L. 46.419.117.911
Iscr. Canc. Trib. Roma n. 66/32 - Partita IVA: 00537070583

Si comunica che, in seguito a delibera presa dal Consiglio di Amministrazione in data 21-1-1982 la Banca Nazionale dell'Agricoltura S.p.A. (capitale sociale L. 72 miliardi interamente versato, suddiviso in 144.000.000 di azioni da nominali L. 500 cadauna, di cui numero 96.000.000 di azioni ordinarie e numero 48.000.000 di azioni privilegiate) ha chiesto alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) l'ammissione delle proprie azioni alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori di: Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AZIENDA AUTONOMA SERVIZI MUNICIPALIZZATI ACQUA ELETTRICITA' GAS VERCELLI

Avviso di gara ai sensi degli articoli 73 comma 1) e 78 del R.D. 23.5.1924 n. 827

Si rende noto che verrà indetta una gara da esperirsi a licitazione privata del sistema di cui all'articolo 1 lettera A) della legge 2-2-1973 n. 14, riservata alle imprese iscritte all'Albo nazionale dei costruttori con classifica fino a 700.000.000 nella categoria 1 VII (di cui al conferimento dell'appalto dei seguenti lavori. Opere di sterro per reti di acque gas elettrica nella zona di distribuzione della A.A.B.M. di Vercelli.
Importo presunto dei lavori L. 616.000.000.
Gli interessati possono far pervenire la propria richiesta su carta legale alla Direzione della A.A.B.M. di Vercelli, corso Palestro 120, entro le ore 17 del giorno 25 marzo 1982.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione della A.A.B.M. Vercelli.

Il Direttore generale
Dott. Ing. Orazio Bonetto

L'appartamento per la persona d'affari un modo di abitare pratico confortevole ed elegante
TELEFONO (011) 65.021
(16 linee in selezione passante)
Servizio telefonico con chiamata diretta ai singoli appartamenti
RESIDENCE NIZZA
10125 TORINO - Via Nizza, 24

nölter
il nuovo metodo per utilizzare l'automobile l'autocarro
SOGEA
Corso Sebastopoli 401 - Tel. 2791933

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO D 650.3605 libero Monaco Ivri Via Trebbiano recente camera cucina bagno. Prezzo molto interessante.

CASAMERCATO D 650.3605 libero via Morgari (San Salvario) 3 camere cucina servizi. Possibilità di mutuo.

CASAMERCATO D 650.3605 libero Collegno via Bertesi signorile salone, 2 camere, cucina, balconi. Possibilità box.

CASAMERCATO D 650.3605 libero via Turati completamente ristrutturato camera cucina servizi. Ottimi investimento.

CASAMERCATO D 650.3605 libero Moncalieri via Cuneo recente 3 camere, cucina, bagno. Possibilità box. Ottimo investimento.

CASAMERCATO D 650.3605 via Bacchelli libero (Barriera Milano) 1-2 camere, cucina, servizi da 17 a 20 milioni occasione.

CASAMERCATO D 650.3605 via Del Pozzo (corso Cosenza) due camere cucina bagno prezzo affare lire 35 milioni disponibili.

CASAMERCATO E 650.3605 via Cumiana (S. Paolo) camera cucina abitabile servizi L. 24 milioni disponibili.

CASAMERCATO E 650.3605 libero Venaria via Sauro 2 camere ingresso salone bagno. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3605 libero Volvera Rivalta salone, 3 camere, cucina, balconi, giardino. Dilazioni, permute.

CASAMERCATO E 650.3605 libero Volvera in villetta recente 2 camere tinello cucinino servizi box terreno.

CASAMERCATO E 650.3605 libero via Vagnia (S. Paolo) ampio 3 camere tinello cucinino bagno più mansarda di 190 mq.

CASAMERCATO E 650.3605 via Guastalla (Vanchiglia) camera cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3605 libero via Ciamberi (Statuto) 2 camere cucinotta servizi lire 28 milioni disponibili.

CASAMERCATO E 650.3605 libero villa Elvira (via Villa della Regina) 3 camere cucina bagno più ampia mansarda 200 mq abitabili più 900 mq giardino e box. Permuta.

CASAMERCATO E 650.3605 via S. Antonino (Francia) 3 camere cucina servizi. Notevoli facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3605 libero via Giachino (Rebaudengo) 3 camere salone 2 mansarde cucina 2 servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3605 vende libero in via Bologna 3 camere cucina bagno. Ristrutturato composto da 2 camere cucinotto bagno. Lire 68 milioni dilazionabili.

CASCINE Vica via Firenze libero ampio camere tinello cucinino servizi lire 40 milioni 600 mila dilazionabili. Tel. 513.900.

CASELLE ottimo investimento 2 camere tinello cucinino box doppi servizi mutuo vendo V. & V. Pianezza via Torino 16, tel. 967.3153.

CASETTA libero Moncalieri 3 camere servizi garage magazzino cortile 56 milioni mutuo dilazioni. Galotto tel. 489.788.

CENTRALE (Giardini Reali) corso Regina salonetto, 2 camere cucina libertà affare 56 milioni dilazioni. Tel. 653.700.

CENTRALI MIANO

libero via Gaudenzio Ferrari ristrutturato salone 4 camere cucina tripli servizi box mutuo e dilazioni. Tel. 548.830.

CENTRO Europa vendesi alloggio signorile occupato, salone, 2 camere, tinello, doppi servizi, doppio box auto. Tel. 500.349.

CENTRO recentissimo 3 locali tinello salone 2 camere cucina libertà mansarda con servizio box 134 milioni più 30 milioni mutuo anticipo 30%. Tel. 393.445.

CENTRO storico vendiamo libero appartamento ristrutturato 4/5 vani ideale per uso ufficio e abitazione. Tel. 510.253 ore 14-18.

CENTRO v. Juvarra 19: 3 camere cucina posto 1° mq 117 L. 64 milioni meno mutuo 28 milioni Lus Case vende. Tel. 546.478.

CENTRO vero affare 2 camere cucina servizi interni box tenuta L. 14 milioni minimo contante 4 milioni Pram tel. 594.016.

CENTROCASA 513.831 libero via Monte Pasubio 15 uso ufficio 3 vani servizi primo piano, 120 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Tassoni ottimo affare camera cucina servizio 10 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Moncalieri 20 appartamenti signorili luminosi 2-3-4 camere cucina bagni da 71 milioni a 132 milioni 700 mila mensile Ben Pasolo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Belgio 20 appartamenti signorili 2-3-4 camere cucina ingresso bagno terrno accensione, tecnicissimo.

CENTROCASA 513.831 corso Massimo portineria signorile 4 camere signorili luminosi 2 3 4 camere cucina bagni da 71 milioni a 132 milioni 700 mila mensile Ben Pasolo e dilazioni.

CERES libero recente signorile 3 camere, cucina, bagno più mansarda per 140 mq circa, permute. Casamercato 650.3605.

COLLEGNO adiacente corso Francia stanno sorgendo villini signorili completi di ogni servizio box. Dilazioni, tel. 780.9422.

COLLEGNO Borgata Paradiso libero ampio recente 3 vani Biasotti, Gardina. Grimaldi, tel. 780.9422.

COLLEGNO Borgata Paradiso occupato 3 vani cucina servizi L. 43 milioni volendo box. Facilitando 02 vendo. Tel. 780.3050.

COLLEGNO libero recentiss camere cucina ingresso servizi giardino L. 90 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 547.830 - 549.755.

COLLEGNO recentissima villa di 4 camere cucina 2 servizi. Dilazioni.

COLLEGNO via Lessona 1900 libero via Giachino (Rebaudengo) ampio salone 2 mansarde cucina 2 servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3605 vende libero in via Bologna 3 camere cucina bagno. Ristrutturato composto da 2 camere cucinotto bagno. Lire 68 milioni dilazionabili.

CASCINE Vica via Firenze libero ampio camere tinello cucinino servizi lire 40 milioni 600 mila dilazionabili. Tel. 513.900.

CASELLE ottimo investimento 2 camere tinello cucinino box doppi servizi mutuo vendo V. & V. Pianezza via Torino 16, tel. 967.3153.

CASETTA libero Moncalieri 3 camere servizi garage magazzino cortile 56 milioni mutuo dilazioni. Galotto tel. 489.788.

CENTRALE (Giardini Reali) corso Regina salonetto, 2 camere cucina libertà affare 56 milioni dilazioni. Tel. 653.700.

CENTRALI MIANO

libero via Gaudenzio Ferrari ristrutturato salone 4 camere cucina tripli servizi box mutuo e dilazioni. Tel. 548.830.

CENTRO Europa vendesi alloggio signorile occupato, salone, 2 camere, tinello, doppi servizi, doppio box auto. Tel. 500.349.

CENTRO recentissimo 3 locali tinello salone 2 camere cucina libertà mansarda con servizio box 134 milioni più 30 milioni mutuo anticipo 30%. Tel. 393.445.

CENTRO storico vendiamo libero appartamento ristrutturato 4/5 vani ideale per uso ufficio e abitazione. Tel. 510.253 ore 14-18.

CENTRO v. Juvarra 19: 3 camere cucina posto 1° mq 117 L. 64 milioni meno mutuo 28 milioni Lus Case vende. Tel. 546.478.

CENTRO vero affare 2 camere cucina servizi interni box tenuta L. 14 milioni minimo contante 4 milioni Pram tel. 594.016.

CENTROCASA 513.831 libero via Monte Pasubio 15 uso ufficio 3 vani servizi primo piano, 120 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Tassoni ottimo affare camera cucina servizio 10 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Moncalieri 20 appartamenti signorili luminosi 2 3 4 camere cucina bagni da 71 milioni a 132 milioni 700 mila mensile Ben Pasolo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Belgio 20 appartamenti signorili 2-3-4 camere cucina ingresso bagno terrno accensione, tecnicissimo.

CENTROCASA 513.831 corso Massimo portineria signorile 4 camere signorili luminosi 2 3 4 camere cucina bagni da 71 milioni a 132 milioni 700 mila mensile Ben Pasolo e dilazioni.

CERES libero recente signorile 3 camere, cucina, bagno più mansarda per 140 mq circa, permute. Casamercato 650.3605.

COLLEGNO adiacente corso Francia stanno sorgendo villini signorili completi di ogni servizio box. Dilazioni, tel. 780.9422.

COLLEGNO Borgata Paradiso libero ampio recente 3 vani Biasotti, Gardina. Grimaldi, tel. 780.9422.

COLLEGNO Borgata Paradiso occupato 3 vani cucina servizi L. 43 milioni volendo box. Facilitando 02 vendo. Tel. 780.3050.

COLLEGNO libero recentiss camere cucina ingresso servizi giardino L. 90 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 547.830 - 549.755.

COLLEGNO recentissima villa di 4 camere cucina 2 servizi. Dilazioni.

COLLEGNO via Lessona 1900 libero via Giachino (Rebaudengo) ampio salone 2 mansarde cucina 2 servizi. Dilazioni.

COLLINE residenza ottre 6. Mauro ovalle terrazzo piscina privato vende intermediari ultimi alloggi in palazzine signorili. Telefonare 837.877 ore ufficio.

COMMIT 595.376 vende libero Crocetta composto 2 camere cucinotto bagno. Lire 68 milioni dilazionabili.

COMMIT 595.376 vende libero Crocetta composto 2 camere cucinotto bagno. Lire 68 milioni dilazionabili. Tel. 513.900.

CASELLE ottimo investimento 2 camere tinello cucinino box doppi servizi mutuo vendo V. & V. Pianezza via Torino 16, tel. 967.3153.

CASETTA libero Moncalieri 3 camere servizi garage magazzino cortile 56 milioni mutuo dilazioni. Galotto tel. 489.788.

CENTRALE (Giardini Reali) corso Regina salonetto, 2 camere cucina libertà affare 56 milioni dilazioni. Tel. 653.700.

CENTRALI MIANO

libero via Gaudenzio Ferrari ristrutturato salone 4 camere cucina tripli servizi box mutuo e dilazioni. Tel. 548.830.

CENTRO Europa vendesi alloggio signorile occupato, salone, 2 camere, tinello, doppi servizi, doppio box auto. Tel. 500.349.

CENTRO recentissimo 3 locali tinello salone 2 camere cucina libertà mansarda con servizio box 134 milioni più 30 milioni mutuo anticipo 30%. Tel. 393.445.

CENTRO storico vendiamo libero appartamento ristrutturato 4/5 vani ideale per uso ufficio e abitazione. Tel. 510.253 ore 14-18.

CENTRO v. Juvarra 19: 3 camere cucina posto 1° mq 117 L. 64 milioni meno mutuo 28 milioni Lus Case vende. Tel. 546.478.

CENTRO vero affare 2 camere cucina servizi interni box tenuta L. 14 milioni minimo contante 4 milioni Pram tel. 594.016.

CENTROCASA 513.831 libero via Monte Pasubio 15 uso ufficio 3 vani servizi primo piano, 120 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Tassoni ottimo affare camera cucina servizio 10 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Moncalieri 20 appartamenti signorili luminosi 2 3 4 camere cucina bagni da 71 milioni a 132 milioni 700 mila mensile Ben Pasolo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Belgio 20 appartamenti signorili 2-3-4 camere cucina ingresso bagno terrno accensione, tecnicissimo.

CENTROCASA 513.831 corso Massimo portineria signorile 4 camere signorili luminosi 2 3 4 camere cucina bagni da 71 milioni a 132 milioni 700 mila mensile Ben Pasolo e dilazioni.

CERES libero recente signorile 3 camere, cucina, bagno più mansarda per 140 mq circa, permute. Casamercato 650.3605.

COLLEGNO adiacente corso Francia stanno sorgendo villini signorili completi di ogni servizio box. Dilazioni, tel. 780.9422.

COLLEGNO Borgata Paradiso libero ampio recente 3 vani Biasotti, Gardina. Grimaldi, tel. 780.9422.

COLLEGNO Borgata Paradiso occupato 3 vani cucina servizi L. 43 milioni volendo box. Facilitando 02 vendo. Tel. 780.3050.

COLLEGNO libero recentiss camere cucina ingresso servizi giardino L. 90 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 547.830 - 549.755.

COLLINE residenza ottre 6. Mauro ovalle terrazzo piscina privato vende intermediari ultimi alloggi in palazzine signorili. Telefonare 837.877 ore ufficio.

COMMIT 595.376 vende libero Crocetta composto 2 camere cucinotto bagno. Lire 68 milioni dilazionabili.

CASELLE ottimo investimento 2 camere tinello cucinino box doppi servizi mutuo vendo V. & V. Pianezza via Torino 16, tel. 967.3153.

CASETTA libero Moncalieri 3 camere servizi garage magazzino cortile 56 milioni mutuo dilazioni. Galotto tel. 489.788.

CENTRALE (Giardini Reali) corso Regina salonetto, 2 camere cucina libertà affare 56 milioni dilazioni. Tel. 653.700.

CENTRALI MIANO

libero via Gaudenzio Ferrari ristrutturato salone 4 camere cucina tripli servizi box mutuo e dilazioni. Tel. 548.830.

CENTRO Europa vendesi alloggio signorile occupato, salone, 2 camere, tinello, doppi servizi, doppio box auto. Tel. 500.349.

CENTRO recentissimo 3 locali tinello salone 2 camere cucina libertà mansarda con servizio box 134 milioni più 30 milioni mutuo anticipo 30%. Tel. 393.445.

CENTRO storico vendiamo libero appartamento ristrutturato 4/5 vani ideale per uso ufficio e abitazione. Tel. 510.253 ore 14-18.

CENTRO v. Juvarra 19: 3 camere cucina posto 1° mq 117 L. 64 milioni meno mutuo 28 milioni Lus Case vende. Tel. 546.478.

CENTRO vero affare 2 camere cucina servizi interni box tenuta L. 14 milioni minimo contante 4 milioni Pram tel. 594.016.

CENTROCASA 513.831 libero via Monte Pasubio 15 uso ufficio 3 vani servizi primo piano, 120 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Tassoni ottimo affare camera cucina servizio 10 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Moncalieri 20 appartamenti signorili luminosi 2 3 4 camere cucina bagni da 71 milioni a 132 milioni 700 mila mensile Ben Pasolo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Belgio 20 appartamenti signorili 2-3-4 camere cucina ingresso bagno terrno accensione, tecnicissimo.

CENTROCASA 513.831 corso Massimo portineria signorile 4 camere signorili luminosi 2 3 4 camere cucina bagni da 71 milioni a 132 milioni 700 mila mensile Ben Pasolo e dilazioni.

CERES libero recente signorile 3 camere, cucina, bagno più mansarda per 140 mq circa, permute. Casamercato 650.3605.

COLLEGNO adiacente corso Francia stanno sorgendo villini signorili completi di ogni servizio box. Dilazioni, tel. 780.9422.

COLLEGNO Borgata Paradiso libero ampio recente 3 vani Biasotti, Gardina. Grimaldi, tel. 780.9422.

COLLEGNO Borgata Paradiso occupato 3 vani cucina servizi L. 43 milioni volendo box. Facilitando 02 vendo. Tel. 780.3050.

COLLEGNO libero recentiss camere cucina ingresso servizi giardino L. 90 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 547.830 - 549.755.

COLLEGNO recentissima villa di 4 camere cucina 2 servizi. Dilaz

Affiancherebbe Calvi e Bagnasco nell'acquisto della quota di De Benedetti

Pesenti entra nell'Ambrosiano? Oggi lo si saprà dal consiglio

MILANO — Carlo Pesenti entra nel Banco Ambrosiano? E' quanto si dice ma anche quanto non viene commentato dai collaboratori di Roberto Calvi che preferiscono il riserbo o il «no comment» ad ammissioni aperte che d'altra parte non rientrano nella tradizioni bancarie.

La notizia tuttavia è giudicata «verosimile» negli ambienti finanziari milanesi dove si fa presente che Pesenti fa parte da anni del Consiglio di amministrazione de «La Centrale», la finanziaria controllata dal Banco Ambrosiano. Secondo le indiscrezioni il cementiere di Bergamo, sarà cooptato oggi, giorno del consiglio d'amministrazione, in attesa che la sua posizione, accanto a Calvi e a Orazio Bagnasco, venga ratificata dall'assemblea dei soci, convocata entro il 15 aprile.

L'entrata di Pesenti, dicono alcuni, risponde agli interessi delle due parti. Se Calvi punta a migliorare e a consolidare l'immagine del suo gruppo (operazione tentata con Carlo De Benedetti, poi fallita, e ripetuta, questa volta con successo, con Bagnasco), per Pesenti potrebbe trattarsi di una [illegible], anche se non immediata, ai problemi dinanziari (leggasi indebitamento) che lo preoccupano da tempo.

In linea teorica l'avvicinamento dei due gruppi, di Calvi e di Pesenti, rappresenta un *business* di notevole entità: si calcola che sul fronte bancario, tra Ibi (Istituto Bancario Italiano), Provinciale Lombarda — i due istituti di credito controllati da Pesenti rispettivamente per il 99,9% e l'85,58% — e Ambrosiano ci sia una raccolta che si aggira sui ventimila miliardi. Si tenga poi conto che l'avvicinamento tra i due finanzieri interessa anche il settore assicurativo, con la Toro (Calvi) e la Ras (che Pesenti controlla per il 37,67%).

Il fatto che Pesenti sieda nel consiglio della Centrale ha un significato che, secondo alcune fonti, si spiegherebbe con uno scambio di favori finanziari, avvenuto nel recente passato, tra i due uomini.

Su come potrà avvenire, e a quali condizioni, l'entrata di Pesenti nell'Ambrosiano, nessuno è in grado di dire nulla di preciso. Pesenti è notoriamente un silenzioso, soprattutto con i giornalisti. Calvi da notizie di sé attraverso i comunicati ufficiali. Rimane quindi molto spazio alle illazioni. Evitate quelle che sconfinano con l'invenzione pura e semplice, rimangono quelle che possono reggere in quantoché sorrette dalla logica. Pesenti potrebbe rilevare il pacchetto di azioni dell'Ambrosiano che De Benedetti ha restituito mesi fa, quando spezzò quell'alleanza che molti definirono «anomala» «*il capitalismo stupisce sempre*», disse un ministro), in cambio di un certo numero di azioni Italmobiliare, la *holding* che controlla parecchie società.

Carlo Pesenti

Alcuni fanno rilevare che Pesenti è debitore, per alcune centinaia di miliardi, nei confronti di Calvi. Di qui un problema: futuri finanziamenti tra i due gruppi sarebbero in aperto contrasto con la legge bancaria (nessuno può essere al tempo stesso finanziato e finanziatore, e lo sarebbe Pesenti se siederà nel consiglio dell'Ambrosiano). Gli esperti suggeriscono una scappatoia che ovviamente sarebbe già stata contemplata dagli stessi interessati: i soldi al finanziere bergamasco potrebbero arrivare da banche controllate da Calvi. Tutto questo dovrà essere comunque verificato alla luce della nuova normativa in tema di movimenti di capitale, allo studio presso il ministero del Tesoro. Le regole che usciranno porranno la Banca d'Italia in condizione di vigilare su «scoppiatole» come quella che abbiamo accennato, allo scopo di trasformare finalmente in realtà quella «trasparenza di bilanci» da molti e da parecchio tempo invocata.

Carlo Pesenti, che ha 75 anni, è da anni personaggio di spicco nella finanza italiana. Attraverso l'Italmobiliare controlla l'Italcementi (50,38%), il Provinciale Lombarda (85,58%), l'Ibi (99,9%), la Banca di Alessandria (97,19%), la Bastogi (19,22%), la Franco Tosi (54,85%), la Ras (37,67), l'Assicuratrice (72,08%), la Falk (34,58%). Un gruppo di aziende che vale più di duemila miliardi, oberato dai debiti che, secondo i dati dell'81, sfiorano i 900 miliardi. Si calcola che questi, nell'82, «costeranno» circa 170 miliardi a causa degli oneri passivi. In altre parole miliardi il mese, un buco che non può essere più coperto né con i dividendi incassati né con le rivalutazioni. Di qui la necessità di cedere qualcosa. Oppure di allearsi con un grosso gruppo come l'Ambrosiano e trovare così la soluzione agli incubi debitori.

p. m. Ias.

Proposta del Movimento Federalista

«Contratto in euroscudi per il gas dell'Algeria»

MILANO — Il Movimento Federalista Europeo ha lanciato la proposta di definire il problema della fornitura di gas algerino con un contratto a lungo termine espresso in scudi europei. Questa soluzione, secondo il Movimento Federalista, presenta diversi vantaggi. Il primo, dicono, è che offre «*un metro monetario più stabile, rimuovendo le difficoltà derivanti dalle fluttuazioni del dollaro. L'uso dello scudo ha quota valenza anche per l'Algeria, ove si consideri che il commercio estero del paese è orientato prevalentemente verso l'Europa*».

Inoltre dal punto vista politico, l'uso dello scudo darebbe all'iniziativa italiana respiro europeo: «*L'Italia, facendosi portatrice di un disegno europeo volto ad affermare nuove forme di collaborazione nell'area mediterranea, naviterebbe il proprio potere contrattuale. L'uso dello scudo è in grado di agevolare la realizzazione di più ampie operazioni integrate. Concretamente, l'accordo potrebbe preludere all'apertura di conti in Ecu all'Algeria presso il Fecom. Gli esiti sarebbero il rafforzamento del Sistema Monetario Europeo, una più ampia possibilità per l'Algeria di ottenere finanziamenti anche a lungo termine, e in ultima analisi lo sviluppo della cooperazione*».

La lira è sostanzialmente [illegible] sulle principali valute Sme

Dollaro in piena ripresa (1274) L'oro continua a perdere quota

ROMA — *Dollaro in netta ripresa ieri mattina sui mercati valutari internazionali: la moneta Usa è stata fissata in Italia a 1274 lire, contro le 1262,50 del fixing di lunedì. A Francoforte la valuta statunitense è stata pagata 2,3597 marchi, in rialzo sui 2,3394 marchi precedenti, senza interventi della Bundesbank.*

Ieri la lira è rimasta pluttosto stabile sui mercati valutari. La [illegible] italiane, infatti, non ha registrato grossi mutamenti, a parte la flessione nei confronti del dollaro, rispetto alle principali valute europee.

In particolare, il marco è stato fissato a 539,74 lire, contro le 539,95 lire di lunedì, mentre anche il franco francese è rimasto stabile a 210,325 lire rispetto alle 210,695 lire precedenti. La sterlina ha invece guadagnato leggermente, essendo stata fissata a 2312,95 lire, contro le 2307,65 lire del fixing precedente. Il franco svizzero, infine, è passato da 685,51 a 686,635 lire.

L'oro, intanto, continua a perdere quota: ieri mattina il metallo è stato infatti fissato, al fixing di Londra, a 325,50 dollari l'oncia, contro i 330,50 dollari di lunedì pomeriggio.

Ieri a Milano il prezzo dell'oro è stato fissato in 13.450 lire, contro le 13.700 di lunedì.

Per quanto concerne le riserve valutarie nette italiane alla fine di gennaio erano pari a 58.220,88 miliardi di lire contro i 56.122,2 miliardi del gennaio 1981. Rispetto ad allora è rimasto inalterato il valore delle riserve in oro (34.791 miliardi di lire contro 34.169 del gennaio 1981) e in Ecu (10.872 miliardi contro 10.185), mentre è aumentato quello delle riserve in diritti speciali di prelievo (da 807,8 miliardi di lire a 956), in valute convertibili (da 9663 miliardi di lire a 11.877) e la posizione di riserva sul fondo monetario internazionale è passata da 805,4 miliardi di lire a 896,1.

Tenendo conto della perdita del valore dell'oro e del progressivo indebolimento [illegible] rispetto alle altre valute, la contabilizzazione in dollari delle riserve dà risultati differenti: esse risultano scese da 58.595,4 milioni di dollari del gennaio 1981 ai 47.918,1 milioni di dollari del gennaio scorso. La flessione è imputabile in gran parte alla diminuzione di valore dell'oro (da 36.721,6 milioni di dollari a 28.992,9) e della ridotta consistenza della riserve in Ecu (da 10.343,3 milioni di dollari a 8227,7).

MERCATO DEI METALLI

Sterline v.c.	121.000 - 123.000
Sterline n.c.	142.000 - 152.000
Marenghi fr.	[illegible] - 130.000
Marenghi sv.	128.000 - 130.000
Marenghi it.	126.000 - 130.000
Marenghi bel.	116.000 - 120.000
20 Doll. oro	555.000 - 570.000
Krugerrand	438.000 - 460.000
Argento (*)	300 - 307
Platino (*)	14.100

(*) Per grammo, iva esclusa.

Reagan: «La recessione sta per [illegible] i tassi [illegible]»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Sono [illegible] minciate ieri a Washington le consultazioni tra il presidente Reagan e il Congresso per la riduzione dei deficit del bilancio dello Stato. In un clima più disteso di quanto i contratti delle scorse settimane facessero [illegible] Reagan ha incontrato l'intero gruppo repubblicano al Senato.

«Il presidente — ha detto il consigliere Baker prima del colloquio — è disposto a un compromesso, purché esso non comporti modifiche radicali del programma di difesa e di quello fiscale». «Siamo d'accordo sui principi — ha aggiunto più tardi Reagan —, vediamo adesso di stabilire i metodi». Il capo di Stato Usa ha trasmesso un messaggio di cauto ottimismo per l'Europa al ministro degli Esteri tedesco, Genscher, in visita ufficiale a Washington: «Gli Stati Uniti usciranno presto dalla recessione — ha dichiarato — e i tassi d'interesse scenderanno».

L'incontro tra il presidente Reagan e i 53 senatori repubblicani ha chiuso in pratica la fase del confronto tra governo e Parlamento nell'ambito del partito repubblicano. Ha lasciato però aperta quella del confronto tra la Casa Bianca da un lato e i sindacati e il partito democratico dall'altro. La strategia di Reagan è di concordare un bilancio col Senato, che è a maggioranza repubblicana, [illegible] imporre poi alla Camera, che è a maggioranza democratica. [illegible] una strategia che l'anno scorso ha avuto successo, ma quest'[illegible]no si scontra con un ostacolo politico: le elezioni del prossimo autunno al Congresso. Il presidente potrebbe vedersi costretto a fare più concessioni di quanto voglia, per non paralizzare la gestione pubblica.

Il dibattito non verte sul bilancio dello Stato per l'anno in corso. L'attuale deficit, di 98 miliardi di dollari, 110 miliardi di lire, è ritenuto infatti inevitabile per finanziare la ripresa della produzione industriale e il ritorno al pieno impiego. Il dibattito verte sul bilancio dell'83, il cui deficit, in una fase di ripresa economica, minaccia di scatenare di nuovo l'inflazione. Tale deficit è stato previsto dal governo prima in 91 miliardi di dollari, poi in 96 miliardi. Secondo l'ufficio bilancio del Congresso, esso sarà invece di oltre 100 miliardi di dollari, 125 mila miliardi di lire.

«Comunque sia — ha spesso commentato il governatore della Riserva Federale Paul Volcker — la sua presenza, verrei obbligato a fare salire di nuovo i tassi d'interesse». E' questa prospettiva che deprime la Borsa a Wall Street e che ha trascinato l'indice Dow [illegible] dei titoli industriali sotto gli 800 punti. Quale compromesso il presidente Reagan e il Congresso possano raggiungere è difficile dirlo.

c. c.

La Borsa è fiacca ridotti gli scambi

MILANO — Prevalenti assestamenti nei prezzi con scambi ridotti. Il mercato ha risentito di alcuni smobilizzi in vista [illegible] scadenze tecniche in programma per l'inizio della prossima settimana. Oltre tutto le iniziative del denaro sono risultate frammentarie per la cautela degli operatori causata dalla situazione politica (caso Eni e liquidazioni) e l'indice Mib è terminato su basi più calme facendo registrare un regresso dello 0,06%-circa.

Alla tendenza del mercato non si sono sottratti, ad eccezione di Toro ord. e Centrale ord. (+1,1% [illegible]), i titoli dei Gruppi Calvi e Pesenti: infatti le voci di un presunto ingresso di Pesenti nel consiglio del Banco Ambrosiano, sono state accolte con un certo distacco in attesa di una conferma.

Tra i titoli dei due Gruppi hanno infatti perso terreno F. Tosi —2,3%, Cr. [illegible] ord. —1,5, Cr. Varesino pr. —1,3. Frazionalmente [illegible], sia ord. che risp., Italmobiliare, Ras.

Al listino sono risultate particolarmente offerte le [illegible] —9,2, Burgo ord. —6,4 e Acqua Marcia —5,4, ed in misura minore: Perlier —4, [illegible] Centr. ord. —3,9, Abeille —3,8, Italia [illegible] —3,4, Pertusola, Falck ord., Caffaro ord. —3,2, [illegible] priv. —3%.

In controtendenza sono risultate: Centenari +2,2%, [illegible] Ass +1,1, Standa ord., Imm. Roma e Fin Breda +1. Nel reddito fisso sono risultati particolarmente richiesti i Cct, mentre [illegible] apparsi trascurati [illegible] obbligazioni a basso rendimento e convertibili.

Diamanti in crisi calano gli utili della De Beers

KIMBERLEY (Sud Africa) — Il negativo andamento del mercato dei diamanti ha ridotto [illegible] circa [illegible] quarto [illegible] utili [illegible] Gruppo minerario sudafricano De Beers. Secondo dati ancora preliminari la De [illegible] infatti riportato utili per 628,3 milioni di rand nell'esercizio terminato a dicembre, contro 818,2 milioni di rand dell'anno precedente.

[illegible] rendere noti questi risultati la De [illegible] sottolinea che mentre il mercato dei diamanti grezzi si è mantenuto soddisfacente per le qualità meno pregiate.

Forte presenza Fiat in Egitto

CAIRO — In vent'anni [illegible] presenza in Egitto la [illegible] ha conquistato oltre la [illegible] del mercato automobilistico: ne detiene il 53 per cento, come in Italia. A questo [illegible] aggiunto il [illegible] per cento del mercato dei mezzi pesanti. In Egitto la Fiat [illegible] con la Nasco, una società pubblica che produce su licenza le vetture Fiat e gli autocarri Iveco-Magirus. Nello scorso anno le vetture prodotte dalla [illegible] in Egitto sono state circa [illegible] mila, gli autocarri e gli autobus 4500. Dall'Italia sono state importate direttamente due mila automobili e oltre [illegible] migliaio di autocarri.

La presenza del Gruppo Fiat non è tuttavia limitata al settore automobilistico, ma guarda anche i piani di sviluppo del Paese come la sistemazione del territorio, la messa a coltura di nuove terre, sia fornendo macchine Fiat Allis per il movimento terra, sia macchine agricole di grossa potenza. Sono allo studio piani per la bonifica e l'irrigazione di territori desertici [illegible] conducendo altre due società del gruppo: la Nuovo [illegible] e la Sea (Soft Energy System). Sempre nel settore dell'energia la Fiat sta realizzando con l'Agip un impianto in grado di operare con energie rinnovabili.

Presentata la «Storia [illegible] Banco di Roma»

ROMA — [illegible] presenza di personalità [illegible] mondo politico economico e culturale il stato presentato nella sede centrale dell'Istituto il primo volume della Storia del Banco di Roma del prof. Luigi De Rosa (autore anche del secondo volume in corso di pubblicazione; il terzo è invece redatto dallo storico prof. Gabriele De Rosa).

Il «ristretto» [illegible] Torino

Titoli	Prezzo di [illegible]	Quant. trattati
Banca Centro Sud	13.400	6.900
Banca Nazionale Agricoltura	11.500	[illegible]
Banca Popolare Milano	32.600	[illegible]
Banca Popolare Novara	71.100	[illegible]
Banca Subalpina	26.000	[illegible]
Unione Subalpina Assicurazioni	41.600	[illegible]

[illegible] FISSO

Titoli	[illegible]	[illegible]	Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO			A.F.R. 7% '70	[illegible]	63 20
Rendita 5%	36	37 70	P.S. Agr. 6% Sp. VIII	62 50	63 00
C. Cr. Tes. 1/3/82	—	—	» 7% II	60	61
» » » 1/5/82 I	99 90	99 75	ICIPU vent. 6%	68 90	69
» » » 1/5/82 II	99 75	99 70	» 7% III	57	60
» » » 1/6/82	99 85	99 85	IMI 6% XXVI	71 50	71 85
» » » 1/7/82 I	99 85	99 85	» 7% XXIX	69 90	[illegible]
» » » 1/7/82 II	99 90	99 90	» 7% XXXVIII	56	65
» » » 1/9/82	100 10	100	Torino Assi 5,50% '80	67	64
» » » [illegible]	100	99 85	» » 8,50% '82	80	[illegible]
» » » 1/10/82 II	100	100	S. Paolo 6%	55	56
» » » 1/1[illegible]	100 10	100	» » 6% conv.	56	55
» » » 1/10/83	98	98 80	» » 8%	48 50	48 90
» » » 1/3/84	98 70	98 75	» » 7%	79 50	80
» » » 1/9/84	98	98 85	» » 9%	84 80	76
» » » 1/6/84	98 10	98 90	CO.PP. 6% ex 6%	44 50	44 80
B.T.R. 8,50% 1982	98	99 30	» » 6%	47 50	47 90
B.T.Q. 12% 1982 II	99 80	99 90	» » 7%	66	66
» 16% 1983	97 10	97 10	» » 8%	70	70
» 16% 1983	98 90	98 70	» » 9% Ecu	86 75	86 75
» 12% 1983	99 90	99 30	F. Piem. Val. AO. 6%	60	60
» 12% 1984 I	97 80	97 75	Viscosa 6% '64	92	93 45
» 12% 1984 II	95 80	95 85	RIV 6,50%	70	68
» 12% 1987	81	80 70	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
OBBLIGAZIONI			Ausiliare 12% 79/84	—	[illegible]
Enel 6% '68 II	77	73	Falck 13% 81/85	—	[illegible]
» » '68 II	85	85	Generalfin 12% 81/88	—	[illegible]
» 7% '73	88 90	86 70	Generali 12% [illegible]	245	245 50
Enel '81 indicizz.	96 90	97 10	IMI 13% 81/88	—	113 30
» 10% '75 II	98	[illegible]	Interbanca 6% 75/83	—	266
» '77 indicizz. II	130 80	130 10	Ind Alta 7% 70/85	—	78 90
» 12% '79/89	82	[illegible]	Ini Credito 13%	99 80	100 45
Enel '80/87 indicizz.	95 30	95 05	La Centrale 13%	150	147 80
I.R.I. 6% '64	98 80	98	Magona 12% 79/85	—	223
I.R.I. 6% '65	98	97 20	Med. Fidia 13% 81/91	109 80	109 15
Autostrade 6% '68 I	98	—	Med. Metalli 13% 81/91	93	91
» 6% '69	91 30	—	Med. Olivetti 12% 79/89	260	258 80
CO.PP. 6%	49	49 80	Med. S. Spirito 7% 73/88	340	337
» 7%	47 30	[illegible]	Med. Sviz 13% 81/90	93 20	90 50
» Int. 84 6% IV	52 40	53 50	Mira Lanza 12% 77/82	106	106
» Int. 84 7% IV	[illegible]	60	Olivetti 13% 81/91	82 50	81 70
» Ares 6% 88	46 80	46 80	Pierrel 12% 79/85	—	196 30
» » 7% 72 I	[illegible]	46 75	Pierrel 13% 81/86	—	124
[illegible]	46 10	[illegible]	Pirelli 13% 81/91	[illegible]	109 80
[illegible]	70	70 10	S. Paolo Italo. 12% 78/85	143	[illegible]
» 7% '72 II	88	[illegible]	Tronno 12% 79/84	—	332
			IFIL 13% 81/87	206	[illegible]
			Cert. Burgo 13% 81/88	[illegible]	93

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)		Esportazione (Milano)		Ufficiale Ufe (Milano - Roma)	
	8-3	8-3	8-3	9-3	8-3	9-3
Dollaro Usa	1258	1271	1262,35	1274	1262,50	[illegible]
Dollaro Usa t. p.	1256	1230	—	—	—	—
Dollaro canadese	1025	1025	1041,80	1047,8	1041,90	1047,8
E. C. U.	—	—	1303,97	1304,5	—	1304,5
Marco tedesco	534	534	539,98	539,75	539,95	539,74
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	483,05	462,66	462,67
Franco belga	26,75	26,75	29,258	29,221	29,264	29,223
Franco francese	209,90	210	210,72	210,92	210,695	210,92
Sterlina	2300	2360	[illegible]	2314,6	2307,65	2312,9
Lira irlandese	1800	1800	1804,90	1804,6	1802,95	1804,7
Corona danese	[illegible]	187	180,43	180,74	180,465	180,77
Corona norvegese	205	205	212,44	213,23	212,37	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	[illegible]	218,97	[illegible]	220,865	220,84
Franco svizzero	675	675	686,32	[illegible]	685,51	686,63
Scellino austriaco	76,80	76,80	76,965	76,965	76,834	76,967
Escudo portoghese	16,80	16,50	16,34	16,38	16,42	16,43
Peseta spagnola	11,85	11,85	12,275	12,298	12,302	12,304
Yen giapponese	5	5	5,395	5,401	5,392	5,401
Dinaro taglio gr.	23	23	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15,50	16,00	—	—	—	—
Dollaro australiano	1200	[illegible]	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	8-3	Varias.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2370	+ 20	13800
Eridania	28600	— 50	[illegible]
Chiari & Forti	7150	+ 140	500
Eridania	12800	— 80	8100
I. Buit. P.	4030	— 100	9650
I. Buit. P. r.	4090	— 100	500
Ind. Zuccheri	4800	— 80	3900
Milanagr. Vill.	11010	— —	3000
Sermide ord.	114 75	— —	—
Sermide pr.	105	— 0 90	10000
Sermide risp.	123	— 2	8000
ASSICURATIVI			
[illegible] Ass.	2295	— [illegible]	12700
Ausonia Ass.	2290	+ 10	3800
C. Ass. MI ord.	15700	— 110	3400
C. Ass. MI risp.	13770	— 10	2388
C. Latina ex.	1127	— [illegible]	20000
C. Latina priv.	890	— —	15000
FIRS	2020	— 5	1500
FIRS risp.	800	— 5	1000
Generali	158000	— [illegible]	[illegible]
Italia Ass.	23500	— [illegible]	2150
L'Abeille Nal.	37110	— 200	[illegible]
La Fondiaria	46700	— —	1825
RAS	[illegible]	— [illegible]	7050
SAI	[illegible]	— [illegible]	11400
SAI 1-5-81	[illegible]	— [illegible]	[illegible]
SAI priv.	[illegible]	— [illegible]	[illegible]
Toro Ass. ord.	[illegible]	— [illegible]	85900
Toro Ass. pr.	[illegible]	— [illegible]	50900
BANCARI			
B. Comm. Ital.	38895	+ [illegible]	13078
Banco di Roma	[illegible]	— [illegible]	[illegible]
Banco Lariano	2370	— —	[illegible]
Cred. Italiano	[illegible]	— [illegible]	36500
Cred. Varesino	[illegible]	— [illegible]	21000
Cred.Vares. pr.	8130	— 95	3000
Interbanca	[illegible]	— —	[illegible]
Mediobanca	74490	— 310	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	4310	— [illegible]	1800
Burgo priv.	6410	— —	300
De Medici	671	— —	[illegible]
Mondadori pr.	[illegible]	— —	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	[illegible]	— 30	14050
Pozzi-Ginori	112	— 28	19000
Pozzi-Ginori r.	116	+ 3 50	—
Eternit	525	— 40	3000
Eternit priv.	580	— 15	3000
Italcementi	37700	— 305	5100
Italcementi r.	41300	— 200	200
Unicem	19250	— 110	[illegible]
[illegible] - CHIMICA			
Caffaro	490	— 16	20000
Caffaro risp.	480	— —	—
Farmit. Erba	6052	+ 12	11500
Montedison	[illegible] 50	— [illegible]	100.000
Lepetit	34950	— —	450
Lepetit priv.	34250	+ [illegible]	675

Titoli	8-3	Varias.	Quantità trattate
Alfa Lanza	20620	— 80	6000
Montedison	135 75	— 1 25	5320000
Perlier	7800	— 350	3000
Pierrel	7080	— 80	[illegible]
Safilo	4255	— 50	2500
Safilo risp.	3610	— 90	1800
Siosiggene	14270	+ 40	700
COMMERCIO			
Le Rinasc. ord.	377	— 3 25	3560000
La Rinasc. p.	271	— 2	610000
Silos	4540	+ [illegible]	2300
Standa	2521	+ [illegible]	6800
Standa risp.	2290	— 50	2000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1313	+ 38	—
Ausiliare	5890	+ 40	3000
Autostr. To-Mi	7780	— 140	10000
Italcable	9620	— 85	[illegible]
NAI	134	— 3	60
Nord Milano	1330	— —	—
SIP	1190	— 10	[illegible]
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ex.	806	— 6	20000
Magneti M. r.	749	— 6	[illegible]
Tecnomasio	198	— 1	[illegible]
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2290	— 130	4000
Agricola	17720	— 90	4560
Bastogi RNC	217	— 22	[illegible]
Bonif. Siele	30480	— 150	6750
Borgosesia o.	6240	— 19	—
Borgosesia r.	3840	— —	—
Brioschi	2240	— 60	4500
Burlon	3380	+ 25	6000
La Centrale	5280	+ 90	—
La Centrale r.	3186	— 10	30300
Eurimobiliare	4700	— —	7200
Fin. Breda	2996	+ 20	34800
Fiemare	90 25	— —	—
Fisrest	1380	— 10	7800
Finsider	42	— 0 25	20000
Fiscambi	2851	+ 1	2500
Gemina	500	— —	[illegible]
Generalfin	782	— —	4500
GIM	3040	— 30	[illegible]
GIM risp.	2385	— 25	—
IFI priv.	3757	+ 17	191500
IFIL	5530	— 20	8500
IFIL risp.	4375	+ 25	—
Invest	2990	— 10	18[illegible]
Italmobiliare	151000	— 500	2025
Mittel	1800	— —	—
Partec. Fin.	833	— 2 50	[illegible]
Pirelli & C.	2740	— 30	[illegible]
Pirelli Spa	1480	— 16	[illegible]
Pirelli Spa r.	1430	— 9	69000
Rejna	28150	— —	—
Rejna risp.	28000	— —	100
Riva Financ.	9151	— 200	—
Saroca	3025	— 25	2000
SARE	2980	— —	4000
SMI	2320	— —	13000
SMI risp.	1840	— —	4500
STET	1080	— 11	37000
Terme Acqui	1350	— 20	6000

Titoli	8-3	Varias.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6230	— [illegible]	[illegible]
B.I.I. ord.	778	— 10	[illegible]
B.I.I. risp.	744	— 8	[illegible]
CODE	1800	+ 5	[illegible]
CODEFAR	1381	+ 1	[illegible]
Cond. Acqua	206 50	+ 9 50	70000
De Angeli Frua	18000	— 100	[illegible]
G. Imm. Sag.	1790	+ 17	53500
Iniziativa Ed.	32300	— 115	100
IBVIM	15900	+ 700	—
La Milano C.	10910	— 480	31000
La Milano C. r.	10680	— 30	800
Risanamento	12700	— 360	1200
SIFA	1934	— 25 50	11000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1940	— [illegible]	226500
FIAT priv.	1284	— 16	167000
Franco Tosi	20510	— 485	1680
Gilardini	4975	— 15	6300
Olivetti ord.	2884	— 18	151500
Olivetti 1-4-81	2696	— 29	37000
Olivetti priv.	2241	— 7	5000
Olivetti risp.	1737	— 9	13000
Westinghouse	24500	— 880	700
Worthington	2800	— —	21000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	2799	+ 4	31000
Dalmine	450	— 4	[illegible]
Falck ord.	2980	— 100	[illegible]
Falck risp.	2690	— 40	500
Ilssa-Viola	1304	+ 34	600
La Magona	3880	+ 18	[illegible]
Pertusola	758	— 25	3000
Trafilerie	2310	— 40	6000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	31 50	+ 1	[illegible]
Cantoni	6670	— 180	[illegible]
Cucirini	2295	— 45	18000
Cascami Seta	6500	+ 410	—
Eliolona	2150	— 5	4000
FISAC	6890	— 10	—
FISAC risp.	7650	— 200	—
Linif. e Can. o.	3440	— 10	8000
Linif. e Can. r.	1800	— 35	[illegible]
Marzotto ord.	2549	+ 104	[illegible]
Marzotto priv.	2705	— 45	800
Olcese Venez.	38 25	— 0 75	[illegible]
Rotondi	12150	— 100	[illegible]
Snia Visc. o.	746	— 12	134000
Unione Man.	30400	— 200	—
Zucchi	3800	— —	[illegible]
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2230	— —	500
Acq. De Ferr. r.	2130	— —	—
Acque Potabili	2805	+ 80	12000
Calcat. Varese	5630	— —	100
Cavarzere	3890	— 10	—
CIGA Hotels	6475	— 180	[illegible]
CIR	14600	— 95	[illegible]
CIR risp.	14600	— 80	2000
Fecchetti	109 50	— 0 50	[illegible]
Triplex	3270	— 120	[illegible]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	8-3	Varias.
ALIMENTARI		
Alivar	3280	+ 220
Eridania	12750	— 100
Fiorio	332 50	— 7 50
Milanagr. Villoria	10900	— —
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	18700	— 300
Comp. Ass. Milano risp.	13800	— —
Comp. Latina ord.	1110	— —
Comp. Latina priv.	900	— —
Generali	157400	— 1800
RAS	129000	— 1450
SAI	29400	— [illegible]
SAI 1-5-81	26800	— [illegible]
SAI priv.	20800	— —
Toro Ass. ord.	16800	+ 300
Toro Ass. priv.	14400	+ 200
BANCARI		
Banco Comm. Italiano	39800	— —
Banco di Roma	36800	— 200
Credito Italiano	4270	— —
Interbanca priv.	17900	— —
Mediobanca	74750	— —
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4300	— 100
Burgo priv.	6450	— 150
Cartiere Fal. Riunite	43 50	— —
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	138	— —
Pozzi Ginori risp.	110	— —
Eternit ord.	515	— —
Eternit priv.	600	— —
Unicem	18290	— 200
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	1066	— —
Mira Lanza	20400	— —
Montedison	136	— [illegible]
Permaflex	2650	+ 30
Pierrel	1150	— —
Safilo ord.	4300	— —
Safilo risp.	3800	— —
SAIAG	1295	— 5

Titoli	8-3	Varias.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	570	— 4
Rinascente priv.	275	— —
Silos Genova	4000	— —
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	— —
Autostrada TO - MI	7800	— 75
[illegible]	9600	+ 50
Fiat	135	— 2
SIP	1290	— 27
Torino Nord	1475	— 0 25
ELETTROTECNICI	

Delusione, fermento e aria di scandalo all'Università e al Politecnico

Il giallo dei professori bocciati

Su 800 docenti torinesi che hanno concorso a Roma per diventare «associati», 400 sono stati respinti - Una falcidia simile, sostengono gli interessati, si spiega solo col ritorno a «certa mafia accademica» - «Abbiamo le prove di "baroni" che hanno raccomandato (e ottenuto) la promozione dei loro protetti e la bocciatura dei colleghi a loro sgraditi»

FACOLTA'	MATERIE		Idonei	Bocciati	% Bocciati
Sc. Matematiche	Anatomia comparata	9	6	3	33,3
Fisiche e Naturali	Chimica generale e inorganica	12	11	1	8,3
»	Mineralogia	4	4	0	0
»	Zoologia	7	6	1	14,3
»	Biologia generale	4	4	0	0
Veterinaria	Clinica medica veterinaria	4	1	0	0
Giurisprudenza	Diritto Penale	4	4	3	75,0
Architettura	Scienza delle costruzioni	4	0	4	100,0
»	Tecnica delle costruzioni	5	1	4	80,0
Ingegneria	Scienza delle costruzioni	8	2	6	75,0
»	Tecnica delle costruzioni	6	3	3	50,0
»	Tecnica ed economia dei trasporti	4	0	4	100,0
»	Analisi matematica	4	1	3	75,0
»	Calcolo numerico	4	0	4	100,0
»	Fisica generale	9	5	4	44,4
»	Mineralogia	2	0	2	100,0
»	Geologia applicata	2	1	1	50,0
Medicina	Cardiologia e semeiotica medica	8	5	3	37,5
»	Cardiochirurgia	6	2	4	66,7
»	Anatomia ed istologia patologica	9	6	3	33,3
»	Urologia	5	2	3	60,0
»	Clinica oculistica	5	2	3	60,0
»	Chimica biologica	9	4	4	56,6
»	Anestesiologia e rianimazione	7	1	6	85,7
»	Fisiologia umana	0	0	0	100,0
Lettere	Glottodidattica e didatt. delle lingue	2	1	1	50,0
»	Glottologia e linguistica	3	2	1	33,3
Farmacia	Chimica fisica	2	1	1	50,0
»	Chimica generale ed inorganica	3	2	1	33,3
»	Farmaceutico	10	10	0	0
»	Farmaceutica applicata	6	3	3	50,0
»	Botanica farmaceutica	2	1	1	50,0
»	Chimica bromatologica	2	2	0	0
		176	93	83	47,2

«Tensione, angoscia, ma non rassegnazione tra gli «aspiranti associati», cioè fra assistenti di ruolo, tecnici laureati, ricercatori e incaricati stabilizzati dell'Università e del Politecnico: sono decisi a *farsi fare e giustizia*» sui concorsi che riguardano il loro futuro di docenti.

Sta per scoppiare uno scandalo, la magistratura ha aperto un'inchiesta: i giudizi, sebbene non ufficiali, sono giunti ai diretti interessati, che li respingono perché «viziati — dicono — *dall'antico vizio che da sempre vive nel mondo accademico*».

Fra i più colpiti docenti di Medicina, Architettura, Scienze, Ingegneria, Lettere e Giurisprudenza.

«*I non idonei in Italia sono il 35-40 cento a seconda delle commissioni* — affermano alcuni candidati — a Torino *la media degli esclusi è vicina al 50 per cento. Su 800, i respinti sono circa 400*».

Le cifre sono frutto di una stima: raccolta un gruppo di esclusi fra i compagni di sventura. C'è chi accusa i «baroni» di aver raccomandato alle commissioni i propri protetti affinché fossero dichiarati idonei, e nello stesso tempo i non graditi perché venissero bocciati. La prova sarebbe nelle lettere inviate dai commissari (e trovate tavoli di professori ordinari) per annunciare che l'invito era stato «accolto».

Accuse gravi: ma sono fondate? C'è chi giura di sì. «*Reagiamo a sangue freddo. Abbiamo le prove di ciò che affermiamo. Carriere comuni state valutate con giudizi opposti, a seconda delle raccomandazioni. Ad esempio, un assistente, figlio barone e altro Aleneo, riconosciuto idoneo a diventare associato, ha tempi di attività didattica e scientifica simili a quelli di un collega non gradito al direttore di clinica e quindi bocciato*». Un episodio simile è accaduto in un'altra clinica.

Proseguono: «*Sono state dichiarate idonee persone con carriere inaccettabili, posseduto una produzione scientifica ampia e qualificata*».

Gli esempi più sarebbero ad Architettura: tutti bocciati i quattro candidati di Scienza delle costruzioni, un idoneo su 8 per Tecnica delle Costruzioni. La falcidie di Ingegneria concentra in Tecnica energia, dei trasporti, Calcolo numerico e Mineralogia con nessun idoneo. Medicina ha avuto promossi a Fisiologia umana ci sono state 8 idoneità su 8 a Cardiologia e semeiotica medica, 3 su 9 ad Anatomia e istologia patologica, 1 su 7 ad Anestesiologia e rianimazione.

Chi sono a intendono contestare gli esclusi? Alcuni aderiscono al movimento di protesta che si sta creando in sede nazionale. Altri presentano ricorso al Tar, altri hanno testimoniato o testimonieranno davanti al pretore che conduce l'inchiesta sulle commissioni.

comunque accettano di autodenunciarsi pubblicamente. «*Non ho paura* — afferma il dott. Giuseppe Poletti, 43 anni, assistente alla cattedra di Cardiochirurgia — *ho già parlato le prove al pretore informato il preside di facoltà che fa parte del Consiglio universitario nazionale*».

Ha una voluminosa documentazione la quale intende smentire il verdetto negativo: «*Il giudizio eccellente sulla mia attività svolta nelle quattro scuole di specializzazione e nella facoltà è considerato dalla commissione romana "alquanto modesto"; ho otto lavori pubblicati nel periodo in cui la commissione afferma che studio inoltre mi si accusa di essere diventato assistente a cardiochirurgia "soltanto dal '78". E' vero, ma è altrettanto vero che, prima, la cattedra non esisteva e cardiochirurgia viveva nell'ambito della clinica chirurgica sono stato impegnato fin dall'inizio della carriera*».

Ferdinando Indelicato, 40 anni, ricercatore Cnr dal '67, incaricato '75 ad Architettura; Paolo Vallini, anni, assistente dal '73 ed collega Gianfranco Del Col assistente dal '69, entrambi di Ingegneria rifiutano l'etichetta di non idoneo, in «*sone del lavoro scientifico e didattico dimostrato dalle pubblicazioni del giudizio formulato dalle facoltà*».

Il prof. Indelicato porta come esempio due fra le ultime sue pubblicazioni «*uno studio sul calcestruzzo alta resistenza e un altro sul cemento armato*». Vallini sottolinea: «*Metà degli studi presentati sono stati pubblicati dall'Accademia delle Scienze. Eppure commissione ha detto che trattia di lavori "rielaborati e divulgativi"*».

Questa la situazione. La parola ora al pretore, ma anche al ministro dell'Istruzione, nel cui intervento chiarificatore molti sperano.

Maria Valabrega

L'identikit dell'associato

La legge sulla riforma della docenza universitaria approvata nel luglio '80 prevede, accanto ai professori ordinari (i cosiddetti «baroni» che hanno cattedra e diritto alle cariche accademiche), i professori associati che devono raggruppare tutte le altre figure universitarie oggi esistenti (assistenti di ruolo, tecnici laureati, ricercatori, incaricati stabilizzati ecc.).

Gli associati hanno gli stessi diritti-doveri degli ordinari, tranne la possibilità di accedere alle funzioni direttive e di coordinamento scientifico.

I posti sono 15 mila in Italia, da distribuire in dieci anni, con concorsi biennali. I giudizi di idoneità vengono formulati commissioni nazionali che o a Roma. valutazione viene fatta in base all'attività scientifica e didattica svolta, e al giudizio della facoltà cui il candidato lavora. Il parere delle commissioni dovrà sottoposto al vaglio del Consiglio universitario nazionale. Gli esclusi sono ritentare.

Che cosa accade se non passano? «Saremo costretti a lavori secondari. E qualcuno dovrà andarsene», dicono gli interessati.

Incerto il destino a due anni dall'incendio che l'ha distrutto

La facciata Anni 30 del «Corso» vestirà una filiale del S. Paolo?

La Sai, proprietaria dell'edificio, pensa alla vendita, fretta: «Non abbiamo idee chiare» - Il prezzo aggirerebbe sui 15 miliardi - E intanto restano quelle finestre annerite

anni fa bruciava il cinema Corso e moriva un angolo di Torino inizio secolo, un pezzo di Anni Trenta, opera dell'architetto Bonadè Bottino. Dalla notte del rogo non niente: l'edificio svuotato dalle fiamme occhieggia su corso Vittorio, rudere senza vita.

Impossibile immaginarne il ripristino a uso cinematografico: dopo così lungo silenzio la spesa per riattivare platea e galleria, unita alla crisi che affonda lo spettacolo della celluloide, mette in disarmo qualunque ipotesi di operazione-nostalgia. E così si passa al *business* puro e semplice, al calcolo di quanto rende quell'area per metro quadrato, terreno ed edificio compreso. Un colpo di spugna sul passato, uno sguardo al futuro sull'affare che oggi come oggi vale una quindicina di miliardi.

Il palazzo con le sue occhiaie annerite appartiene all'assicuratrice Sai, la compagnia non ha ancora deciso cosa farne: venderlo? Forse.

Invece pare che siano trattative l'istituto bancario S. Paolo (disposto ad acquistare) che vorrebbe trasformare l'ex cinema più i due edifici contigui in maxi-filiale con annesse agenzie viaggi e servizi per il pubblico.

Mentre il compratore c'è, il proprietario nicchia in attesa di clienti che facciano lievitare la tacita asta sul blocco murario che comprende il cinema distrutto e una fetta di alloggi e uffici in un'area indubbio interesse, in centro città. Con la fame di centri direzionali, porzioni di spazi destinare ad attività varie, è chiaro che l'edificio fa gola a parecchi.

Resta il rammarico che proprio in un angolo così caratteristico di Torino possa magari abbattersi il piccone e demolire lo spicchio di care memorie architettoniche. Speriamo che in caso ristrutturazione il comune, vagliando proposte e progetti tenga conto di questa non tanto mir na pagina dell'arredo urbano cittadino.

Fini con un film dell'orrore

L'elegante facciata del cinema Corso, uno dei simboli architettonici Torino

La notte del 9 marzo '80, domenica, un incendio originato probabilmente da un corto circuito avvolge il cinema Corso e lo distrugge. Al posto della sala, dopo l'opera di spegnimento che impegna decine di pompieri una voragine che sconfina nella sala dancing di Castellino.

Durante il rogo il panico si estende agli inquilini degli edifici che confinano con il cinematografo, ma il pronto intervento dei vigili fuoco riesce a contenere i danni che pur risultano ingenti. L'incendio segna la fine di un'attività, di un riferimento storico nella mappa dello spettacolo torinese. Le fiamme, quasi per un tragico gioco, divampano misteriose poche ore dopo l'ultima proiezione di «Amityville II:the horror», cioè l'incendio della casa maledetta.

Il superpentito depone nel processo per banda armata che si celebra alla seconda Corte d'assise

Insulti e promesse di morte a Sandalo che accusa: «Quei tre sono terroristi»

Marco Fagiano, Bruno Russo-Palombi e Claudio Waccher inchiodati dalla testimonianza dell'amico che rinnegato la lotta armata - Minacce quando lascia l'aula - Un legale i giornalisti per i massacri che avvengono nelle carceri

Roberto Sandalo e Flammetta Bertani ieri in Corte d'assise

Spietata, quanto a lucidità e precisione, testimonianza di Roberto Sandalo, superpentito di Prima linea; grottesco invece dell'avvocato Pecora di Milano contro i giornalisti colpevoli, a detta del legale, di scrivere impunemente sui terroristi e responsabili quindi di «*dei massacri che poi tengono nelle carceri*»; promesse di morte urlate contro Sandalo dai tre imputati e mormorii e approvazione di buona parte del pubblico; espulsione dall'aula degli accusati; lunga e meticolosa requisitoria del p.m. Bernardi che la richiesta di condanne per oltre 30 anni di reclusione.

L'udienza del processo per banda armata che si celebra davanti alla seconda Corte d'Assise contro Marco Fagiano, Bruno Russo-Palombi e Claudio Waccher, non poteva essere più frastagliata e tesa. Comincia con la lettura di un documento degli imputati, la legge nel microfono della gabbia Waccher. L'ultimo capoverso è affidato alla di Bruno Russo-Palombi, che, tra l'altro, deve rispondere dell'assassinio del magistrato milanese Emilio Alessandrini (ad accusarlo sono stati i suoi compagni in quell'omicidio, Michele Viscardi e Umberto Mazzola). Il terrorista a presente, tale dice: «*Non sono, come è stato scritto, un pentito*».

Bruno Russo-Palombi afferma di voler querelare nista e quotidiano sul quale è apparsa la notizia secondo cui avrebbe rinnegato la lotta armata. Il presidente della Corte, Bono: «*Come preferisce, ma non deve rivolgersi a me per questo*». Interviene il padrone di Russo-Palombi, avvocato Perla. Dice al ente: «*Non è il caso di querelare: adesso quel giornalista fa la rettifica e tutto è sistemato*». L'imputato tentenna, ci pensa il difensore Waccher, Pecora, ad agitare le acque: «*E' ora di finirla* — urla battendo il pugno sul banco ne: — *non si può continuare a sopportare che i giornali parlino impunemente degli arrestati*». Borbresa generale. Pecora aggiunge altra assurdità: «*Poi ci si chiede come mai in prigione sono compiuti certi massacri*». Rumoreggiare del pubblico, agitarsi degli imputati.

I carabinieri conducono nell'omicidio Flammetta Bertani, ragazza milanese in galera perché coinvolta in molte inchieste su Prima linea, tra cui quelle per gli omicidi del giudice Giovanni Galli, del dirigente dell'Icmesa Severo Paolo Paoletti e William Waccher, cugino di Claudio, ammazzato da Pl.

La Bertani è in veste di testimone-imputato, può quindi rifiutarsi rispondere. Assistita dall'avv. Gianaria accetta deporre, racconta l'ospitalità data nel alloggio a Fagiano e Russo-Palombi, se ne va inseguita da un insulto del presunto assassino di Alessandrini.

In un silenzio di gelo testimonia Roberto Sandalo. corda la lunga militanza in Lotta continua Fagiano, incastra l'ex amico e Russo-Palombi. Del primo dice: «*Era nel gruppo di fuoco milanese di Prima linea, avrebbe dovuto partecipare alla strage del procuratore capo di Milano Gresti e della sua scorta. Delitto rinviato all'ultimo momento perché la scorta era stata rinforzata. Marco, comunque, non è mai stato nel comando nazionale di Pl, solo un militante clandestino dell'organizzazione*».

secondo dice: «*Bruno era attivo a Napoli già nel '77. Con lui partecipai ad un'irruzione in una sede dc del capoluogo campano*».

Waccher il pentito afferma: «*Lo conobbi nel '79, nell'imminenza di una rapina vicino a Belluno. La rapina stata studiata da Waccher e Fagiano. Claudio, allora, non era bene inserito nella banda. Mi dissero che per mettermi alla prova l'avrebbero fatto prendere parte al disarmo, cioè alla rapina della pistola, una guardia a Milano*».

Gli imputati ascoltano calmi: Fagiano, ogni volta che è nominato da Sandalo, rivolge vacui sorrisi al pubblico. Appena però il compagno di un tempo si alza e l'aula tra un nugolo di carabinieri s'aggrappa alle sbarre, insieme a Russo-Palombi si abbandona scontata scenaggiata di insulti e minacce. si sente gridare: «*Infame, ti faremo fare la fine di Soldati*» (strangolato nel carcere di Cuneo dai detenuti perché sospettato di essere un pentito - n.d.r.). Sorride e fa spallucce. Fagiano e Russo-Palombi sono espulsi. Waccher se ne va con loro per solidarietà.

Il pubblico ministero Bernardi parla per oltre 2 ore, invoca 11 anni e 8 mesi per Russo-Palombi, 11 anni e 1 mese per Fagiano e 8 anni per Waccher. Oggi sentenza.

Claudio Ciacchino

Le indagini sugli incidenti allo stadio prima del derby

«Erano almeno in 60» racconta il tifoso ferito

Il giudice ha interrogato anche gli altri otto giovani fermati: «Gli aggressori avevano coltelli e bastoni» - Processo per direttissima

Saranno processati quasi certamente per direttissima i 9 giovani arrestati domenica per gli incidenti avvenuti attorno e dentro lo stadio qualche ora prima del derby Juve-Toro. Le accuse contestate per ora sono: rissa, danneggiamento, violazione della legge sulle armi. Potrebbe però scattare per qualcuno anche l'imputazione di lesioni.

Il più grave dei feriti, Salvatore Peduto, 22 anni, è ricoverato alle Molinette con taglio (quasi certamente di coltello) un braccio e una spalla fratturata.

Ieri il magistrato ha sentito in ospedale il Peduto, presente il difensore Antonio Forchino. «*Mi trovavo nel chiostro all'interno dello stadio* — ha raccontato il ferito — *assieme ad altri amici di fede bianconera. Ce ne stavamo tranquilli in attesa del derby. All'improvviso ci sono piombati addosso in sessanta. Hanno urlato degli insulti poi calci. Molti degli aggressori avevano coltelli, pistole lanciarazzi, bastoni con la lamina di ferro all'interno, spranghe*».

Dopo il Peduto, anche lui di rissa. Il sostituto procuratore Passio interrogato ieri pomeriggio altri tre maggiorenni del gruppo che si trovano ancora nelle camere sicurezza della Questura. Sono i fratelli Nicola e Andrea De Pasquale, e 18 anni, Pino Torinese, via Martiri 1. Il primo studente universitario, il secondo all'ultimo anno di liceo. I due, difesi dagli avvocati Badellino e Mazzucchetti, hanno negato di aver partecipato agli scontri.

I fratelli sono stati fermati davanti al bar di corso Unione Sovietica 172, dove sono state rotte vetrine.

Nella tarda serata il magistrato si recato al Ferrante Aporti dove si trovano i cinque minorenni arrestati: Alessandro P., anni; Claudio T., anche lui sedicenne; Claudio S. e Claudio C. di 17 anni; Giovanni F. di 16.

Nuova direzione provinciale pri

Una mozione unitaria ha concluso domenica i lavori del Congresso provinciale del pri. E' stata eletta la nuova direzione provinciale. Ne fanno parte 31 membri: Gianluigi Carlini, Spartaco Bello, Loredana Cappelli, Gino Curti, Michelangelo Cha, Mario Cucciudoro, Paolo Dagasso, Sergio Eynard, Franco Ferrara, Leo Filippi, Angela Forapani, Lorenzo Ocja, Antonino Giordano, Roberto Giunta, Claudio Granata, Giancarlo Levis, Giuseppe Lodi, Sergio Munari, Carla Nepote, Salvatore Parani, Alessandro Patrizi, Bruno Rattazzi, Aldo Ravaioli, Luciano Santoro, Bruno Scovazzi, Italo Segarelli, Vincenzo Simonetti, Guido Vallauri, Carmine Vella, Bianca Vetrino, Salvatore Zagami.

temperatura di ieri

massima	+10,7
minima	+ 1,3
media	+ 5,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 30: pressione a livello del mare mb, umidità 76%, cielo nuvoloso, Temperatura: massima +10,9; minima 0; media +4,6. Previsioni: condizioni di variabilità, con alternanze schiarite e annuvolamenti. Visibilità buona, con riduzioni notturne. Venti deboli Temperatura variazioni notevoli. e: sorge alle 6,53; tramonta alle 18,26. Temperatura della scorsa anno a Torino: max +14; +4,6.

Si è spento il piccolo Gian Luca

Dopo di agonia, è morto all'Ospedale Infantile il bambino che il padre, in una crisi di follia, aveva gettato dal 5° piano

E' morto alle 9 di mattina, dopo 96 ore di agonia, Gian Luca Baudino, il bambino di anni buttato dal quinto piano dal padre venerdì scorso. Le condizioni erano sempre rimaste disperate, l'équipe del reparto rianimazione dell'Ospedale infantile aveva fatto il possibile per salvarlo, ma le lesioni riportate nella caduta erano irreversibili. L'altra l'elettroencefalogramma era «piatto», solo il cuore ha continuato a pulsare fino alle prime ore di ieri.

«*E' sorprendente che abbia resistito tanto*», hanno commentato i sanitari. Afferma il primario prof. Zuccaro: «*Il povero Gian Luca è giunto da noi con il cuore fermo, l'anestesista è riuscito a rianimarlo, ma in quei 5-6 minuti di arresto cardiaco il cervello ha subito lesioni irreparabili. Abbiamo tentato tutto: l'operazione alla milza, l'intervento alla colonna vertebrale*».

Luca Baudino

La madre di Gian Luca, Rita Conte, al momento del trapasso non al capezzale del bambino Dopo giorni atroce tensione i suoi nervi avevano ceduto e l'altra sera i parenti l'avevano portata a casa fratello; ieri mattina a stento i familiari sono riusciti a convincerla a non andare in ospedale.

Solo oggi, dopo l'autopsia che sarà eseguita all'Istituto di Medicina legale, la donna si recherà nelle camere mortuarie dove sarà composta la piccola salma. «*Non porta rancore o odio nei confronti del marito*» hanno commentato i parenti di Rita Conte. Giovanni Baudino, che l'altro giorno ha ricostruito con il giudice Russo le fasi che avevano preceduto e seguito il folle gesto, ha appreso in carcere della morte del figlio.

La notizia ha profondamente addolorato i colleghi di Rita Conte che da quella mattina le sempre rimasti vicino. I funerali di Gian Luca si svolgeranno domani pomeriggio.

Specchio dei tempi

Un medico all'antica: «I miei pazienti non sono noccioline» - Tra Marisa e Maura il cervellone indeciso - Ma chi «i soliti invitati?» - Miracolo! La Posta funziona - Arpino puntualizza

L'espletamento della pratica, a mezzo i principali teatri della data del timbro postale di quella città 26-2-'82, mi è giunta il giorno 26-2-'82. La mia corrispondenza con l'Arabia Saudita impiega cinque giorni da qui e massimo una settimana per compiere il tragitto inverso. Una lettera speditami da Varese (timbro postale ore 18 del 20-2-'82) mi è giunta il 22-2-'82 e c'era di mezzo la domenica!

«Per me è dunque un piacere veder arrivare ogni mattina, con la sua fedele bicicletta, il postino di zona, un arzillo e simpatico signore ormai di una certa età, sempre indossante la sua lustra ed ordinata divisa, che con il suo squillante argentino accento torinese dice al vicinato: "Pustilin!"».

Daniele Orta

Giovanni Arpino ci scrive:

«Vorrei precisare alcune piccole ma importanti dopo aver letto nelle pagine della cronaca di ieri "Arpino davanti ai giudici", resoconto che mi riguarda. Come ho sostenuto in tribunale non ho mai visto né conosciuto Gianni Sa che mi ha querelato per un giudizio espresso sul film "La ragazza di via Millelire". Mi stato davanti per prima volta proprio in tribunale, qui a Torino. Non ha saputo precisare, benché invitato dai giudici, dove e quando e come mi avrebbe incontrato.

«Inoltre, Maria Pia Bonanate ed io abbiamo precisato che rifiuteremo l'amnistia, per motivi di certezza morale i giudici hanno rimandato la discussione sull'accettazione dell'amnistia al 22 marzo, con molta saggezza e cortesia, ma è certo che Maria Pia Bonanate ed io non cambieremo idea». —

Giovanni Arpino

Un lettore ci scrive da Oggiono:

«Da un po' di tempo vedo comparire su "Specchio" i timori di alcuni cittadini di non poter più essere assistiti dal loro medico di fiducia per la ormai nota questione dei "massimali".

«Sono un medico che ha un buon numero di assistiti oltre il numero stabilito "norme" voglio qui affermare che, e i miei assistiti, che da quasi trent'anni hanno riposto la loro salute nelle mani della mia professionalità, andremo in capo al mondo, di fronte a ogni possibile sede giudiziaria per riaffermare, in un Paese che si dice libero, la libertà di essere curati, assistiti e consigliati dal medico di fiducia.

«Non accetterò mai l'odiosa imposizione di fare una scelta tra i miei assistiti come se gli stessi fossero "noccioline", qui le buone, là le cattive, da scartare».

dott. Ferruccio Ceresa

Una lettrice ci scrive da Cigliano:

«Sono Meacci Marisa Venturino. Dal 21 gennaio 1981 sono del duplicato della patente (la prima è stata inoltrata alla prefettura di Vercelli dall'Aci di Santhià); il 21 agosto 1981, recatami personalmente all'ufficio M.C.T.C. di Siena (la patente mi è infatti stata rilasciata dalla prefettura senese il 7-11-1968) per sollecitare l'espletamento della pratica, ho potuto constatare che non c'era nessuna pratica in corso in quanto la prefettura di Vercelli non aveva fatto alcuna richiesta.

«Dall'interrogazione al terminale risultavano rilasciate dalla prefettura di Siena due patenti con lo stesso numero — 33069 — rispettivamente a Meacci Marisa e Meacci Maura.

«Ho nuovamente illustrato la situazione al personale Aci di Santhià che ha inoltrato una nuova richiesta e sollecitazione prefettura di Vercelli quel to, mi riferisco all'ottobre '81, nessuna risposta in merito.

«Dovrò nuovamente presentare documentazione relativa, in carta da bollo da lire 3000, sostenere co esame di guida oppure sperare nel cortese intervento di qualche autorità competente che sblocchi la situazione?».

Marisa Meacci

Due lettori ci scrivono:

«Entrambi appassionati di teatro, vorremmo conoscere direzione del Teatro Stabile Torino il criterio di distribuzione delle poltrone presso i principali teatri della città.

«La nostra curiosità — e riteniamo non soltanto la nostra — è motivata dal fatto che in diverse occasioni a pur prenotando regolarmente i soliti sei giorni prima della rappresentazione, ci siamo visti attribuire poltrone che vanno dalla 13ª alla 20ª fila.

«Pur comprendendo che a serie rappresentazioni partecipano a volte gruppi provenienti altre città, ci sorge il dubbio che, anche nell'ambito delle manifestazioni teatrali, prevalgano criteri di tipo clientelare, con assegnazione posti migliori alle persone che entrano con i "soliti invitati"».

Franca Bianco e Luigi Abba

Un lettore ci scrive:

«In a tante critiche, accuse e rimproveri mossi all'amministrazione P.T. italiana, permettete che si levi voce a favore?

Sia per motivi personali sia per motivi professionali intrattengo molta corrispondenza, soprattutto con l'estero. Una lettera speditami da Stoccarda (Germania Ovest),

I magazzini di via Lagrange [illegible] chiusi, [illegible] presto si riapriranno

Alla Rinascente piace il centro

Dopo le polemiche sulla proprietà dello stabile (società Lagrange) [illegible] gli studi per l'utilizzo dell'area, [illegible] conferma ufficiale: il cuore riprende a pulsare - 4100 metri quadri per la grande distribuzione, 1900 per negozi al dettaglio, 900 per esercizi artigianali

Mentre la Città Mercato della Rinascente a Venaria attira curiosi e clienti per la novità della struttura e per un confronto dei prezzi che cosa succede in via Lagrange 12 e 14? Sui cancelli sbarrati un cartello avverte: *«I magazzini sono chiusi»*. Ma all'interno fervono i lavori.

Dopo le molte polemiche sulla proprietà dello stabile (Società Lagrange), dopo le proposte [illegible] gli studi per l'utilizzo dell'area, dopo che s'era detto *«La Rinascente chiude nel centro storico [illegible] Torino e trasloca a Venaria»*, [illegible] che adesso [illegible] chiaro: in via Lagrange tornerà [illegible] aprire *La Rinascente*.

Lo ha confermato ieri l'assessore comunale al commercio Luisa Bianco dopo aver discusso il problema nel pomeriggio con le commissioni consiliari urbanistica [illegible] mercio-lavoro, anche [illegible] non c'è stato un vero consenso all'operazione. *«La [illegible] inutile nel chiedere di conoscere fin d'ora* — sostiene l'assessore — [illegible] *destinazione d'uso dell'intero stabile. Non c'è una preclusione vera e propria alla Rinascente, ma è stato espresso [illegible] timore [illegible] i 4100 metri quadri destinati alla grande distribuzione diventino di più»*.

Ma la destinazione dell'intero stabile è già stata indicata in un progetto di studio, dopo aver sollecitato uno studio dell'Iscom ed [illegible] coinvolto nella questione le categorie interessate, in particolare il Cta, consorzio Commercianti torinesi associati: in via Lagrange c'è bisogno [illegible] un centro commerciale. Lo spazio sarebbe suddiviso [illegible] 4100 metri quadri per la grande distribuzione, 100 metri quadri da suddividere tra vari negozi al dettaglio, altri 900 metri quadrati da assegnare ad esercizi artigianali, infine [illegible] metri quadri per attività varie sempre in campo commerciale. Infine il resto dell'immobile potrebbe ospitare uffici del «terziario superiore», anche una banca.

L'assessore [illegible] sostiene: *«E' tutto chiaro; i limiti di superficie [illegible] al centro commerciale li ha stabiliti [illegible] Regione. La Rinascente è l'unica società che ha inoltrato al Comune [illegible] richiesto per poter aprire [illegible] magazzino. Era stata avviata un'indagine per sapere, [illegible] livello nazionale, quante società potevano [illegible] re interessate a questa area. Era risultato che soltanto due potevano puntare l'occhio su via Lagrange, una, [illegible] Rinascente, l'altra, la Coin. La domanda è stata fatta dalla prima»*.

Affrontato il dibattito, i contrasti sono emersi soprattutto da parte della dc che pur non dichiarandosi contraria alla presenza della Rinascente nel centro commerciale esige però di conoscere, con chiarezza [illegible] [illegible] modo esauriente, anche la destinazione dei [illegible] metri quadrati [illegible] ad esercizi commerciali, la tipologia e i criteri di assegnazione.

«Ma [illegible] risposta io la devo [illegible] — afferma l'assessore Bianco — *e nei tempi [illegible] legge. [illegible] poiché all'operazione c'è il [illegible] della Regione e l'unica richiesta per i 4100 metri quadri della grande distribuzione proviene [illegible] Rinascente il mio sarà un parere favorevole»*. Prima o poi La Rinascente avrà via libera nel cuore della città. **gi. co.**

Intanto Caudano lascia e Coin

E intanto, proprio in via Lagrange, arriva Coin. La società di origine veneta, una trentina di negozi in tutta Italia, specialmente nel Nord, ha deciso di aprire per la prima volta anche in Piemonte. Lo si è letto in un annuncio economico in cui Coin cerca personale. Le conferme ufficiali sono *top secret*, ma le «voci torinesi» corrono: inaugurazione a settembre, al posto di Caudano, in via Lagrange 47, pieno centro.

Qualcuno si rammaricherà per la chiusura di un'antica ditta come Caudano, [illegible] tradizione a Torino dal 1884 quando il negozio era soltanto un chiosco di arrotino in piazza Carlo Felice, ma può star sicuro che l'attività non cesserà: pare che Caudano sia pronto a riprendere in un negozio tutto nuovo, [illegible] soltanto un po' più piccolo, in via Arnaldo da Brescia.

In via Lagrange, la Coin lancerà la sua sfida commerciale. Non frutto di improvvisazione. Pare che uno studio e una ricerca abbiano confermato che a Torino *«lo spazio c'è»*. C'era anche quest'occasione di via Lagrange e si sa che il centro storico è meta ambita da non lasciarsi sfuggire.

Che cosa si venderà? Anzitutto non sarà un grande magazzino, ma una serie [illegible] negozi nel negozio, com'è lo stile Coin: «tutto abbigliamento» [illegible] questa è [illegible] nese), prodotti che puntano [illegible] «qualità» [illegible] non [illegible] «la moda». Insomma un negozio specializzato che promette prezzi «competitivi».

Corteo [illegible] comizio dei cartai in centro

Poligrafici e [illegible] regionali hanno fatto sciopero ieri per otto ore contro *«il ridimensionamento, fino alla [illegible] stanziale scomparsa, del settore carta nel nostro Paese»*. [illegible] Piemonte circa 1500 addetti rischiano [illegible] perdere il posto di lavoro, altri 1000 del gruppo Cir si sono visti revocare in *extremis*, alla fine del [illegible] scorso, in lettera [illegible] licenziamento, sostituita [illegible] [illegible] richiesta di cassa integrazione speciale. Sono dunque in pericolo metà dei [illegible] 5 mila posti.

In piazza Castello ieri mattina alle 9 c'erano alcune migliaia di persone, dipendenti del settore e familiari. [illegible] sfilate in corteo, percorrendo via Roma e [illegible] Vittorio, fino all'Unione industriale, dove il segretario regionale Cgil, Bertinotti, ha tenuto un breve comizio.

Ferito a testate per [illegible] catenina

In una cabina telefonica di [illegible] Regina Margherita, all'altezza dell'Italgas, [illegible] Vetrano, 17 anni, via Cesare Balbo 22, è [illegible] aggredito da due giovani, che gli hanno intimato [illegible] consegna della catenina d'oro [illegible] aveva al collo. [illegible] reazione, i [illegible] lo hanno colpito a testate e a pugni; poi sono fuggiti, a mani vuote, su [illegible] motoretta. Semistordito [illegible] sanguinante, il Vetrano [illegible] andato alle Molinette: i medici gli hanno riscontrato [illegible] frattura delle ossa nasali e un trauma cranico. Guarirà [illegible] una ventina di giorni.

★ Quindici milioni sono il bottino di una rapina avvenuta ieri alle 16,30 in un magazzino di biancheria in via Ravenna [illegible] Quattro giovani (tre [illegible] il volto coperto [illegible] passamontagna, tutti armati [illegible] pistola) hanno bloccato [illegible] titolare, Walter Politti, [illegible] anni, e si [illegible] consegnare quanto c'era in cassa, strappando poi [illegible] portafogli al Politti, con mezzo milione e orologi e catene alle due impiegate.

Dopo [illegible] silenzio durato [illegible] anni

Ritorna il conte «Posso servire»

Edoardo Calleri spiega [illegible] sua decisione: «Voglio portare alla [illegible] un contributo di esperienza»

Dagli altari alla polvere, da [illegible] indiscusso della dc torinese, a cavallo tra gli Anni [illegible] e '70, all'incriminazione e [illegible] rinvio a giudizio per l'affare Italcasse-Caltagirone. Edoardo [illegible] di Sala, definito [illegible] amici [illegible] nemici «il conte», rientra [illegible] politica dopo sette anni di silenzio. Su di lui pende ancora una accusa di [illegible] lato che circa un lustro fa coinvolse una parte del gotha bancario italiano, fra cui tutti i presidenti delle Casse di Risparmio della penisola, in carica fra il '70 e il '77.

Ora il Senato sta discutendo una legge per la parificazione fra banchieri pubblici e privati. E qualora la proposta fosse approvata il peculato determinato dalla presunte irregolarità di rapporto fra Italcasse e fratelli Caltagirone decadrebbe, come verrebbero archiviati altri grossi affaire dell'ultimo decennio: dalla questione Uralmi-Liquigas per l'Icipu, alla vicenda Rovelli per l'Imi, a quella della Canghini per la Banca nazionale del Lavoro.

In [illegible] degli eventi Calleri ricompare sulla scena della dc torinese come capofila di una formazione che fra gli altri comprende i consiglieri comunali Falletti e Martini, il dirigente di partito Angeleri, i sindaci di Pinerolo, Camusso, di Bosconero, Desiderio e di Bricherasio, Pellice, il consigliere provinciale Targhetta.

Perché «il conte», 55 anni a fine [illegible] alle spalle due infarti, amministratore delegato [illegible] società Talcografite, un'azienda [illegible] circa mille dipendenti con interessi in tutto il mondo, vuole assumere di nuovo la dimensione del *leader*? Perché ritenta di imboccare [illegible] strada perduta tra vicende giudiziarie [illegible] lunghe degenze in ospedale?

Risponde: *«Non voglio [illegible] re [illegible] leader, voglio solo dare un contributo di esperienza, per essere ancora utile al partito in questa stagione congressuale»*.

C'è tuttavia [illegible] afferma che la dc con la ricomparsa di Calleri rischia di fare un passo indietro nel suo processo di rinnovamento...

Interrompe: *«Voglio [illegible] al servizio [illegible] partito. Niente di più. E per questo penso [illegible] utile alcuno per evitare gli errori che posso aver compiuto, ovviamente non da solo. Un contributo lo posso dare inoltre come persona oggi fortemente impegnata in un'attività industriale, vicina quindi ai problemi difficili e spesso drammatici che essa propone»*.

[illegible] fronte a questi impegni, dopo tante traversie, [illegible] nuovo in prima [illegible] nella battaglia scudocrociata, con quali obiettivi?

«Si stanno per celebrare i congressi e lo ripeto voglio dare il mio contributo. Ma, attenzione, con precisi limiti dettati sia dalla situazione giudiziaria che mi coinvolge ancora, sia dai problemi che la salute mi pone. Non accetterei incarichi di rappresentanza esterna alla dc, né segreterie. Voglio solo partecipare al dibattito interno al partito».

Per quale [illegible] *«Per una dc che prosegua nel processo di aggiornamento in corso, soprattutto nei suoi rapporti [illegible] la società civile e produttiva. Per un partito più aperto al [illegible] elettorato: agli esterni, al mondo cattolico con tutte le sue articolazioni culturali»*.

Bisogna ora vedere quanto spazio una dc che in parte si è rinnovata, può [illegible] ra concedere ad un ex leader sul quale tanto è disceso.

Giuseppe Sangiorgio

Collegio Universitario — Questa sera, ore 21, via delle Rosine 3, prima conferenza del ciclo *«Università e professioni negli Anni 80»*. Tema: *«Dal programmatore al sistemista: il [illegible] tecnica informatica»*.

[illegible] di [illegible]

Porte pieghevoli Tamilex
Tende verticali, tende veneziane, tende in cinigliè, tende a rullo, tende da sole e a pannelli. Via Belfiorre 96, Tel. 353.830, Torino

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv I. 732.981
768.968. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero.

Tende verticali
per la casa, per l'ufficio, vasta scelta di tessuti esclusivi. Prezzi di fabbrica. Consegna pronta. Baldacchi Cesco, Livio, corso Moncalieri 484, oppure via Monginevro 81, tel. 634.484 - 43[illegible] (sperio il cellulo mattino).

Il Letto Arreda Torino, corso Giambone 7
Materasse a molle rigidi, lavapancia, pompochi ai qualsiasi misura e tutto per il vostro letto a prezzi competitivi. Tel. 366.564 - 328 365.

EUROCASION
Mercedes 240 D accessoriata Colpiti SM ultrassime GX 2500 Diesel Familiare otto posti GX 2000 Pallas recentissima GX 2000 a partire da lire 4.500.000 Tutte le ultime Citroën Dyane - Visa - Lna con garanzia
Eurocasion Finanziamenti [illegible] a 42 mesi [illegible] ipoteca.

FRANSCAR
Concessionaria CITROËN Torino
[illegible]

Mobili in stile [illegible] migliori prezzi
TREVES
via Cernaia 17 (ang. c.so G. Ferraris)
Progetti [illegible] arredamento

ALASIA
TORINO C. Peschiera 255

DA CAUDANO ULTIMI GIORNI CON SCONTI FINO AL 50%
In tutti i negozi Caudano troverete in questi giorni grandi sconti, dal 10 al 50%, su tutti gli articoli per la casa, l'hobby, i giocattoli, il giardinaggio. Venite da Caudano a Torino, via Lagrange 47.
Rivalta, via Giavenno 63, Alessandria, via Trotti 58, Aosta, Regione Gran Chemin (Centro Commerciale St. Christophe).
Ma affrettatevi perché sconti così grandi vanno [illegible] bito a ruba.
Logos.
QUESTI SCONTI NON SONO CUMULABILI CON ALTRI Effettuata comunicazione al Garante Legge n. 60
Caudano

Per informazioni: impresa edile
alfadue Ceriale (SV)
tel. 0182 / 98320
SICA Torino
tel. 011 / 297031
„i diamanti„
centro residenziale
Ceriale (SV)

CentroEuropeoHiFi
una iniziativa STIEVANI SpA
continua [illegible]
«1000 IMPIANTI HI-FI»
SCONTI ECCEZIONALI
ROTEL - PIONEER - JVC - TECHNICS - MARANTZ - LUXMAN MICRO - MC INTOSH - MITSUBISHI - LENCO - AR - AIWA - DENON ELECTRO VOICE - EPICURE - GRUNDIG - PHILIPS - HITACHI - RCF REVOX - SCOTT - SONY - CIZEK - THORENS - [illegible] - KENWOOD NAKAMICHI - PEERLESS - CEMARK - PHASE LINEAR - OUTLINE WHARFEDALE - TELEFUNKEN - RTR - SENNHEISER - KOSS - BOSE ALLISON - AKG - SANSUI - SAE - [illegible] W - JBL - E.S.B. - NIKKO
largo E. Giachino 93 - tel. 218.666 r.a.
via Cernaia 31 - tel. 518.893
corso Lombardia 200 - tel. 735.993
TORINO
orario 9-12,30 / 15-19,30 (lunedì chiuso)
Comunic. art. legge n. 60

problemi di dentiera?
PER-DE-CO
polvere adesiva per dentiere
• Perfetta masticazione • Alito fresco e bocca sana • Fissa saldamente ogni protesi
Raccomandata dai più qualificati dentisti • In vendita nelle migliori farmacie
Prodotto e distribuito da TAUROFARMA Via A. Peyron 58 - [illegible] Torino - Tel. 011/76.16.46

SPACCIO 2000 ARCI
LUNGO STURA LAZIO 51 - TORINO
Siete pensosi a vedere tutto ripieno con mercanzia alla quale non bastu: RITAGLIANDO QUESTO ANNUNCIO E PORTANDO ALLO SPACCIO 2000 ARCI [illegible] RISPARMIO [illegible] GIORNI
GRANDE FI[illegible]A DEL

E.A. Fiera Internazionale di Milano
centro edile
sicomat/edilizia 82
1ª Rassegna [illegible] sistemi, componenti e materiali per l'edilizia industrializzata
Quartiere Fiera di Milano
19-26 Giugno 1982
Sezioni espositive
1. Sezione esposizione prodotti e sistemi [illegible]
   A) Sistemi [illegible] (edifici complessi, forniture chiavi in mano)
   B) Subsistemi e componenti [illegible]
   C) Materiali
   D) Attrezzature di produzione e di cantiere
2. Sezione servizi tecnici per l'edilizia industrializzata
3. Sezione ricerca internazionale ed editoria tecnica
4. Sezione convegni, incontri, [illegible]
centro edile
via Rivoltana, 6 - 20090 Segrate (Milano) - tel. (02) 7530051 (5 linee) [illegible] 325412 CEDIL I

Una vedova, da poco madre, chiede di sapere come è morto il marito

«Quell'automobilista che è fuggito s'è portato via la nostra felicità»

L'uomo, travolto all'inizio di gennaio [illegible] Duca degli Abruzzi, [illegible] spirato venti giorni [illegible] dopo più di un [illegible] agonia - L'investitore [illegible] scappato [illegible] non è [illegible] ancora scoperto

Qualcuno ha visto quell'auto: correva veloce in [illegible] Duca degli Abruzzi e all'altezza del 96 ha investito un pedone: ha rallentato [illegible] attimo, poi [illegible] fuggita [illegible] centro. Sergio Trimboli, [illegible] anni, è rimasto sull'asfalto: soccorso dai passanti e trasportato in ospedale, ha sofferto per 26 giorni, una lunga, [illegible] agonia. E' morto 20 giorni fa.

«Voglio che quell'automobilista pirata scappi [illegible] disperazione che ha provocato col [illegible] comportamento vigliacco»: la vedova, Pina Licata, [illegible] anni, [illegible] riesce a darsi [illegible] E' ricoverata presso la Clinica universitaria del Sant'Anna, quattro giorni fa [illegible] è nato il secondogenito, Sergio. [illegible] momento di gioia. [illegible] felicità, [illegible] lei piange: *«Cosa dirò un giorno ai [illegible] ragazzi? Papà [illegible] morto, investito, ma [illegible] chi, come e perché? Non [illegible] saprò mai»*.

Sergio Trimboli lavorava come disegnatore pubblicitario presso la ditta Ferrero. *«Ci siamo sposati nel '70, eravamo felici [illegible] sei anni fa è nato Massimo. Una bella coppia, [illegible] figlio sano, un marito meraviglioso. Quel mattino, verso le 7, lui [illegible] uscito per andare al lavoro. [illegible] ha baciato, dicendomi "vuoi ti, pensa a nostro figlio che hai in grembo. [illegible] vedremo questa sera". Abitiamo [illegible] via Tripoli 2: lui [illegible] piedi raggiungeva Porta Nuova da dove partiva un pullmino della ditta, per portarlo in ufficio. Era [illegible] sua mania, fare quattro passi tutte le mattine, sul presto, quando la città si sveglia»*.

Pina Trimboli con il figlio nato [illegible] settimana [illegible]

Così quel giorno. In [illegible] Duca degli Abruzzi l'incidente. Mentre lo portavano in ospedale ha mormorato poche parole: *«Non avvisate mia moglie, aspetta [illegible] bambino, non dobbiamo spaventarla»*. Ancora la vedova: *«Di quell'incidente non abbiamo mai saputo nulla. Ed [illegible] questo che mi sconvolge. Una disgrazia può capitare, mio marito può essere uscito [illegible] una fila [illegible] vetture in sosta. Sono pronta a capire tutto. [illegible] perché dopo averlo investito, scappare, fuggire via, senza soccorrerlo, senza aiutarlo? Perché?»*. Le indagini dei vigili urbani non hanno potuto fare luce sulla disgrazia.

Poi la lunga agonia. *«Ed io col bimbo che stava per [illegible] [illegible] soffocare il dolore. Con Massimo che mi chiedeva ogni giorno [illegible] papà, ed io a spiegargli che aveva avuto un incidente, che stava male. E poi che era morto. E lui che rifiutava e rifiuta la scomparsa di papà, che ogni giorno lo aspetta, certo [illegible] rientrare [illegible] un viaggio»*. Una settimana fa il ricovero [illegible] reparto maternità. Un parto difficile, la nascita del secondogenito: un bel bimbo dagli occhi azzurri, i capelli neri. *«Se [illegible] un maschietto si chiamerà Sergio, [illegible] sua padre che non ha [illegible] potuto conoscere, ha mormorato durante [illegible] parto la mamma.*

Fra pochi giorni Pina Licata vedova Trimboli potrà tornare a casa. *«E l'angoscia, il dolore, continuerà. Quell'alloggio che ci siamo arredati con amore e cura, tutto vuoto. Due bimbetti da allevare, col sorriso sulle labbra, quando hai la morte nel cuore»*. Non parla a [illegible] vuole parlare dei problemi economici che pure ci sono e ci saranno. *«Certo dovrò pensare anche a queste realtà. [illegible] non mi spaventano: per Massimo e il piccolo Sergio saprò farmi forza e [illegible] raggio, cercherò un lavoro. L'angoscia che mi attanaglia il [illegible] è legata alle tante domande senza risposta: come [illegible] avvenuto quell'incidente? Perché dopo averlo investito quell'automobilista è scappato? E, oramai lo temo, sono domande alle quali nessuno potrà dare risposta. Non [illegible] saprò mai il conducente di quell'auto: forse è sposato, forse ha [illegible] figli, forse piccoli [illegible] i miei. Come può loro sorridere?»*.

Enio Mascarino

Nei ricordi del «sergente» l'orrore della guerra

Lo scrittore Rigoni Stern con gli studenti delle medie Pola e Vian - Vorrebbe [illegible] un capriolo? «Credo [illegible] sì»

Mario Rigoni Stern mentre tiene la sua lezione fuori programma agli allievi della Pola e della Vian

L'applauso è entusiasta, caloroso, [illegible] *«Il sergente dal cuore ormai stanco»* risponde con un gran sorriso, agitando le mani per salutare. Così lo scrittore Mario Rigoni Stern entra in sintonia con la nuvola di ragazzini che lo aspetta [illegible] nell'atrio della media Pola di via Foglizzo. Di passaggio nella nostra città per la presentazione [illegible] un suo libro, stampato da Tuttografica, lo scrittore ha voluto accontentare i suoi piccoli ammiratori della Pola e della media Vian e si è [illegible] in entrambe le scuole per parlare con i ragazzi, raccontare, discutere: ovunque accolto dall'interesse [illegible] affettuoso del piccolo pubblico. [illegible] più volte [illegible] lettere o cartoline lo aveva invitato.

Mario Rigoni Stern, [illegible] dolce, una gran barba da alpino, una comunicativa immediata, senza fronzoli, si è calato tra i ragazzi accettando ogni domanda, senza reticenze o imbarazzi. [illegible] guerra, l'odio, la morte che [illegible] sotto le semplicità hanno popolato il suo celebre *«Il sergente nella [illegible] tornati [illegible] nelle domande [illegible] ragazzini.*

«Mi chiedi [illegible] in caso di guerra andrei a difendere la patria? Io non so come la storia vi verrà insegnata, ma nella seconda guerra mondiale io e tutti i miei compagni abbiamo invaso la patria altrui e non difeso la nostra». *«Come ho fatto a resistere al freddo? Abbiamo resistito in pochi, solo il 15 per cento è ritornato. Io ho avuto fortuna, una fortuna sfacciata di cui c'è quasi da vergognarsi. [illegible] so come, ma ne sono uscito, malconcio, ma vivo. Forse è successo perché potessi raccontare [illegible] mostruosità della guerra dove muoiono [illegible] uomini, bambini, vecchi, [illegible] bruciano villaggi, si distrugge ogni [illegible] E' doloroso, [illegible] non si deve dimenticare quella guerra sbagliata e atroce»*.

I ragazzi incalzano sul tema [illegible] guerra, che li ha colpiti profondamente. *«Qual è [illegible] cosa peggiore della guerra? Ha mai ucciso? [illegible] avuto paura? Teme la morte?»*. Una raffica di domande, altrettante risposte precise, quasi secche. *«E' orribile abbandonare un compagno ferito. Ho sparato molto, ma mai ucciso guardando in faccia l'uomo, mai comunque se non per salvare me stesso. Paura? Sì, sempre, è naturale averne»*.

[illegible] passa poi, quasi [illegible] scusarsi di raccontare un pezzo di intimità, aggiunge: *«Il mio cuore [illegible] fermato alcuni anni fa; ha provato a morire. [illegible] è brutto, l'importante è [illegible] subire il dolore e l'umiliazione di una malattia; ma se si muore così come stava accadendo a me, senza dolore, [illegible] un fatto naturale da accettare come [illegible] accetta di vivere»*.

«Quando [illegible] diventato scrittore?», chiede [illegible] ragazzino che confida in una bella risposta [illegible] «storica». Rigoni Stern sorride [illegible] stupisce: *«Quando, in seconda elementare, [illegible] andato fuori tema, scrivendo quello che volevo e non quello che avrebbe voluto la maestra»*. *«Quali autori ama di più?»*. *«Vittorini, Calvino, Levi. [illegible] poi Cechov; ho imparato anche ad amare Leopardi. Sapete: è più importante scrivere l'infinito che andare sulla L[illegible]»*.

Ancora i ragazzi: *«Scambierebbe la sua giovinezza con la nostra?»*. *«Assolutamente no, io ho giocato fino a 17 anni; ogni stagione un gioco diverso, inventato [illegible] noi. E poi c'era la famiglia: eravamo in tutto 23; grandi tavolate allegre, serene. Ma poi [illegible] diversi [illegible] avete fretta di crescere e la televisione uccide [illegible] vostra fantasia»*.

E' ormai [illegible] momento del commiato quando con imprevedibile fantasia un ragazzino svegliato e malizioso chiede: *«Vorrebbe essere un capriolo?»*. Rigoni Stern sorride, riflette un attimo: *«Be, sì, credo di [illegible]»*. E l'applauso risplode incontenibile. Lo scrittore stringe mani, accarezza, vizi paffuti e sorride, ripetendo ai ragazzi: *«Mi raccomando, giocate, non crescete troppo in fretta»*.

m. ca.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Chi desidera investire in modo redditizio L. 18.000.000 e volesse disporre mensilmente 100 mila L. più il valore tangibile di Perla, potrà acquistare un appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucinino, bagno, terrazzo e cantina: la casa è nel centro di Volpiano, a 7 passi da Torino. In residenza, gestirete a piacere di ogni comfort. Rappresentiamo ciò vi offriamo è già occupato, ma se lo accusasse per invecchiamento darà sicuramente il miglior affare della vostra vita. Telefonare per informazioni al 547.119 - 537.473 anche il sabato

SETTIMO M.T.V. vende alloggio di 2 camere libero cucinino ripostiglio bagno 2 anni più 15 prezzo attesa libero agosto. Telefonare 011 809.1867.

SETTIMO T.se Pam vende cascinetta indipendente ottima per muratore di cespiti terreno mq 17 mila L. 140 milioni Tel. 8008.0288.

SUSA vende libero in fabbricato alloggio 2 camere angolo cucinino e servizi ottimo stato tel. 548.508 - 548.534.

SUSA vende libero ristrutturato arredato sopra c. Vercelli piano alto panoramico 37 milioni tel. 548.508 - 548.534

SUSA vende zona piazza Giusti alloggio signorile composto di 5 camere ingresso cucina doppi servizi, tel. 548.508 - 548.534.

BORGONE 323.843 via Susa vicina vendesi 2 alloggi ciascuno: ingresso 2 camere cucina bagno 31 milioni terreno cortile

STAZZANO

Libero sempre libero ingresso bagno 2 balconi riscaldamento centralizzato 40 milioni subalterni contanti 12 milioni Telefonare 831 827 - 332.760 il Mattone

TAIT A libero in c. Francia (di Rivoli) in stabile d'epoca alloggio fuoriuscito di 3 camere ampio ingresso cucina doppi servizi a L. 130 milioni. Tel. 367.383 - 596.425 - 596.478.

TAIT B vende Nichelino (in via Trieste) recente 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. L. 31 milioni. Telefonare 902.382.

TAIT D libero in corso Sebastopoli alloggetto di camera cucina servizi, 2 anni, L. 24 milioni 800 mila. Tel 592.383 - 596.425.

TAIT F in via Filadelfia libero 2 camere cucina ingresso bagno termoscrematura anche L. 47 milioni tel 596.425

TORINO via Sansovino alloggio mq 45 prezzo libero L. 38 milioni Termoelettrica tel. 539.213.

UNIVERSALCASE Grugliasco vende camera tinello cucinino servizi libero L. 41 milioni. Tel 953.3756.

UNIVERSALCASE Cascine Vica vende camera tinello cucinino servizi L. 34 milioni Tel. 953 3756.

UNIVERSALCASE Alpignano vendesi libero camera tinello cucinino servizi posto auto L. 48 milioni. Tel 953 3756.

UBAV 747.729 vende libero zona Rivoli: 2 camere tinello cucinino bagno cantina giardino condominiale signorile.

UBAV 747.729 vende libero c.so Vittorio angolo Racconigi, arredando 2 camere tinello cucinino bagno cantina signorile.

UBAV 747.729 vende c.so Francia piazza Rivoli 3° piano: camera cucina ampia balconi.

UBAV 747.729 vende libero zona S. Paolo. 3 camere cucina bagno cantina recentissimo parzialmente rimesso a nuovo signorile.

UBAV 747.729 vende libero in stabile recente vicinanze Stupinigi terzo piano 2 camere cucina bagno cantina mutuo disponi

UBAV 747.729 vende in corso Monte Cucco Pastrengo libero salone 2 camere cucina biservizi box 2 posti mutuo agevolato.

UBAV 747.729 vende libero zona S. Rita. 2 camere cucina bagno cantina recentemente ristrutturato comodo ottimo affare.

UBAV 747.729 vende libero zona Montecuccolo in stabile signorile soleggiato camera cucina doppi bagno box 2 posti mutuo.

UBAV 747.729 vende libero Alpignano ottimo stabile: camere tinello a 3 camere tinello abitabili. 3 posti auto disponi.

UTIP 318.894 vende libero via Trapani grazioso alloggio composto da 2 camere tinello cucinino bagno 37 milioni

UTIP 531.199 vende via Cavaglià 53 in stabile ristrutturato 1/2 camere cucina ingresso bagno da 31 milioni 600 mila a 32 milioni 800 mila. Facilitazioni pagamento personale in loco.

UTIP 547.828 vende via S. Agostino 2 camere tinello cucinino servizi 22 milioni 800 mila ristrutturare... terreno.

UTIP 547.829 ns. via libero palazzetino via Guido Reni soleggiato 3 camere tinello balconi volendo box. Mutuo. Disponi

UTIP 547.829 vende in pessima signorile nuove alloggi liberi via S. Marino 60/14 soggiorno 2 camere cucina balconi servizi personali in loco.

UTIP 547.829 vende libero soleggiato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box circa 111 milioni 800 mila trattabili

UTIP 547.829 vende via S. Massimo alloggi composti da: camere cucina bagno da 25 milioni 800 mila possibilità abbinamenti

UTIP 547.829 vende libero gli alloggi signorile piazza Benefica: 3 camere tinello cucinino bagno (lavanderia personale.

VENDESI in residenziale zona collinare, Moncalieri, splendidi liberi e da reddito Mutuo, ristrutturati. Telefonare 837.181.

VENDESI zona centro Troiano vero affare camere tinello cucinino ingresso servizi 2 cantine recente costruzione. Tel. 742.838.

VENDO a privato recente camera tinello cucinino bagno ripostiglio ampio luminoso alloggiato tel 70l 208 ore pasti.

VENDO 2 alloggi adiacenti di 2-4 vani servizi da L. 29 milioni zona piazza Rivoli pulitissimi 30% contanti. Tel 590.8378.

VIA Airasca 4 zona S. Paolo 2-3-4 cantine abbinabili da L. 5 milioni a camera vendesi Lire Case. Telefonare 546.478.

VIA Donizetti angolo via Belluno 63 1-2-3-4 camere cucina bagno ripostigli magazzini box da 25 milioni 500 mila a 38 milioni personalità in loco. Tel 531 184.

VIA Mongrando (Vanchiglia) alloggio occupato in condominio ristrutturato 1 camera cucinino tinello bagno ripostiglio cantina G.A. vende tel 01297522 10

VIA Nocmadia Bianchi 114-19: 1-2-3 camere cucina bagno abbondante termo centrale. Lire Case, telefono 546.478.

VIA Passello in stabile del 1971, signorile piano alto splendida vista 3 camere tinello cucinino bagno 42 milioni. Tel. 749.7537.

VIA Villa delle Magnolie zona precollinare vendesi alloggi signorili in palazzina d'epoca ristrutturata tel. 537.181.

VILLA Airasca alloggi da 2-3 camere lavanderia 2 mansarde box 2 auto, giardino a gestione privata, mutuo Tel 011/9667 8472

VILLA Brandizzo mq 290, mansarda, garden mq 3600 garage e Lelo 210 milioni Permuta Diesone Matiz 753 888

VILLA in Sangano (Piemonte) 6 camere veranda lavanderia due box, giardino mutuo fondiario Tel 531 861

VILLA libera nuova San Benigno vicina 2 camere cucina bagni box lavanderia mansarda giardino. Tel 547 829.

VILLA signorile precollina Moncalieri salone 4 camere cucina 3 servizi garage 5 auto mansarda lavanderia giardino proprietà vendo o permuto L. 340 milioni. Tel 633.429.

VILLA via Orbassano a Bruino mq 150 abitabili al 1° piano, mq 150 uso magazzino alloggi a piano terra giardino mq 600 L. 185 milioni, scambio, permuta Tel. 509.642.

VILLE quadrifamiliari nuove, non speculative, con a partire da 23 milioni più 25 di mutuo a S. Gillio (10 km da ponte D. Casale) tel. 0923/24.1201 Marco 8753.085.

VILLETTA nuova da ultimare libera fronte corte posizione ottima cucina 4 camere tre servizi garage cantina veranda ricavata vendesi. Tel. 612 364

VILLETTA Pecetto: ogni due camere cucina bagno lavanderia box giardino vendo libero L. 158 milioni Tel 307 748.

VILLETTA unifamiliare convenientissima di nuova costruzione in Pinerolo (Villarbasse) in ottima posizione 3 camere ripostiglio, mansarda (abitabile) mq 100 grande lavanderia, garage etc. terreno mq 3600 edificabili attualmente a L. 75 milioni. Finanziate immediate 568.804

VOLPIANO (Trappone Dairea) libero recentissimo 2 camere tinello cucinino box giardino 68 milioni. Tel.mmobili 781 072

VOLPIANO centro posto 4 camere cucina servizi box posto 2 ottimi ristrutturato tel. 940 014 - 513 076

ZONA Borgo alloggio libero 3 camere prezzo eccezionale ingresso bagno volendo box Tel 885.767 ore 8-13.

30.000.000 libero camere a tinello cucinino terrno bagno, via Lanzo, cascinetta Am. 18 Tel 336 8048 Taxicco. c. Presidenza 148

20 Domande affitto

A ATTENZIONE serve vostra spesa L'Immobiliare Lunga cerca 2-3-4 vani e negozi in Torino e cintura. Tel 780.132

A UNIVERSAL CASE ricerca in affitto per propria clientela alloggi unifamiliari ville e appartamenti in Rivoli e dintorni massima referenza. tel. 953 3/56

ABBIGLIOMANIA in Torino o cintura per uso seconda casa alloggio di 1-2 camere anche senza servizi Tel 778 516

CERCA operaio con moglie e bambino 2-3 vani servizi zona Vallette Campidoglio Lucento o Venaria o limitrofe Tel. 780 132 T1.

CONSIGLI referenziatissimi cercano alloggio 2 camere e cucina Torino o cintura Tel ore pasti 565 958.

DIRETTORE in segreteria ed con famiglia cerca in 2-5 vani e servizi cubicoli zona di Torino. Tel 780 133 Lunedì VI

FUTURA agenzia occupata arredatissima cercasi 1-2 camere libero servizi preferibile in zona Barriera Lanzo Tel 780 132 Lunedì U1.

IMPRENDITORE della ristorazione 3 camere tinello servizi qualsiasi zona Torino e cintura Telefonare 780 132 Lunedì e 8 / 13

21 Offerte affitto

AA COMPRAI affitto solo uso ufficio appartamento centralissimo 4 camere cucina bagno Tel 548.121

A. AFFARE via Dr Riberi grande ufficio recente predisposizione studio medico o simile primo piano mq 80 Telefonare 725.055

A. FIDALCASE affitta c. Tuscli signorile ufficio 160 mq composto da 3 vani più servizi + ingresso 100 mila lire 504 101

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio Centralmente di nostra proprietà e perciò ben difesi alloggi stessa casa Telefonare ai mattinieri Lunedì 712 907.

A referenziati affittiamo immediatamente direttamente proprietario uso transitorio ipotesi terra) Telefonare 543 933.

ABBIAMO alloggio per ufficio mq 110 via Giovanni Bruno angolo corso Bramante 1° piano anche Nichelino/Moncalieri 751 895

ABBIAMO uso seconda casa alloggio arredato in Torino, zona centrale Affitto max lire 350.107

AFFITTASI pedi-bistrò a 8 km da Moncalieri in ottima Telefonare, dalle ore 13, 848 356

AFFITTASI ufficio bella posizione adatto a libera attività professionale, tel. 502 340

AFFITTASI ufficio 100 mq Corso Vittorio prima moncalieri Telefonare 674 156

AFFITTO centralissimo, monolocale signorile, ammobiliato solo piedi-a-terra. Telefonare 618.022.

ALLOGGIO arredato o modernissimo di camera cucina bagno affittasi uso pied-à-terre in Venaria (Torino) Tel 983.800

AMMINISTRAZIONE Dieci affitta varie, anche seconda casa immobiliate e uffici presso casa Tel 745 010

BILOCALI signorili ammobiliati affittasi uso pied-à-terre a referenziati presso case Edi Program tel 650 8191

CENTRALE corso Turati affittasi signorile ufficio 100 mq adatto 3 camere doppi servizi doppi ingressi Tel 500.346

CENTRALISSIMO affittasi uso ufficio mq 180 ristrutturato ex 20 865 710

ELEGANTE residenza zona stupenda affitta appartamento arredato via Piave 52 Tel 548.2333

GENOVA affitta zona Stazione in stabile d'epoca appartamento varie metrature ristrutturatissimo uso ufficio Tel 517.564.

GRUPPO terziario Corso Agnelli Claudio splendido arredato eleganza riservato casa nuova 350 mila mensili Tel 541 736

PRIVATO affitta zona Crocetta ufficio 3 vani completamente ristrutturato Tel 500 789

RESIDENCE corsi Re Umberto Duca Genova affitta alloggi arredati monolocali arredati Telefono 817.065 - 619 329

RESIDENCE nel verde mq 70 parco servizi alle persone appartamenti arredati zona collinare tutti i servizi Telefonare 748 2893

SOFFITTA arredata studenti impiegati L. 80 mila mensili. Più cauzione. Servizi esterni no condominio. Tel. 399 416

UFFICI arredati in centro, soprattutto recapito postale telefonico telex sale riunioni via Saccarelli 18 tel 519 964

UFFICI arredati Crocetta, ingressi autonomi Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Telefonare 668.444.

UNIVERSITARIE cerca in attimo appartamento di 2-3 vani cucina servizi per un periodo massimo di 3-4 anni, ottima referenza Tel 748.1101

OPERAIO con moglie 2 figli cerca 3-4 vani anche a periferia Torino. Telefonare 7699 Torino, Telefonare 780 132 Lunedì 61

RISPETTABILE cerca alloggio di 4 vani in Torino Tel 822 5606 - 644 130

22 Trasporti

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici imballaggio noleggiamo mezzi garanzia furgone Tel 657 051 Mimmetto via Nizza 33

ZIGNOLI trasporti per Torino Riviera autonoleggio per Roma Napoli Calabria Bari Bologna tutte le località tel 502 625

23 Camere, pensioni

PENSIONE camere, ruolo, confortevole, al mare per lunghi periodi camere singole e doppie con telefono Tel 657 596.

25 Artigiani, ecc.

[redacted] corsi specializzazione radiotelevisione interno alloggi case ecc. Per preventivi Tel 818 0743 sera

DECORATORE specializzato stagionatura esegue lavori comuni lusso preventivi Gratuiti Telefonare 357 312

DECORAZIONI pavimentazione rapidissima serie premiata ditta artigiana vendesi 75 mila impressioni a computer 120 mila lampi 15 mila Telefonare 323 874

DECORNIMO L. 70 mq levigatrice L. 130 mila completa lappatrice L. 30 mq lavatrice L. 665 2502

FABBRONCINO autocarro 35 qli cerca carico ritorno Torino-Genova periodicamente preferibilmente Telefonare 010 293 514.

UFFICI arredati, centrali, con parcheggio interno, telefoni, telex, personale, sale riunioni, traduzioni, Progetti, consulte servizi esistono! Chiedi informazioni Ditta Servizi via Agnelli 62 Torino Telefono 780 132 Lunedì 61

UFFICI prestigiosi 250, 500, 1000 mq zona Crocetta, grande libertà. Tel 011 658 11

36 Nautica

BIMARAL scuola di vela di base Barca vela e a remi corso Peschiera 36 Torino tel 011 697 006

38 Animali e veterinaria

CINOFILI Varesina Pechinesi Shitzu Barboncini Pincer Volpini Maltesi pelli pendenti Telefonare 011 643.685

42 Antiquariato

ANTIQUARIATO privatamente vende stipone Luigi XV pere intarsiato in ramo rosa primo stato Tel 011 878-903

GALLERIA Pers, Torino, corso Cairoli 32 telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e stranieri dal 800 a primo 900. Massimi intenditori.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTIAMO collezioni monete, medaglie argento oro. Di fanno stime e perizie per fini ed eredità. Fare preria scrivere Tabarria Numismatica, corso Vittorio Emanuele 63/F - Torino, telefono 011 548 385.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. LIRE 23.500.000

Casamonferrato Spa vende nel Astigiano rustico composto di 5 camere 1000 mq terreno tel 591 3805

A.A. LIRE 36.000.000

Casamonferrato Spa vende nel Astigiano rustico composto di 5 camere bagno terrazzo 1500 mq di terreno recentissimo completo pianta 650 3005

A.A. LIRE 8.500.000

Casamonferrato Spa vende nel Canavese posizione dominante rustico da ristrutturare con terreno tel 650 3805.

A ACQUISTO rustico o cascina [redacted] casamonferrato Spa vende nel Canavese posizione panoramica villa 4 camere cucina ingresso bagno da 31 milioni 500 mila più 15 di mutuo 650 8684

A ASTIGIANO a 10 km Asti casetta in fondo in piccolo piccolissimo impresa vendo splendida mansarda Tel 598 322

A ASTIGIANO vendo rustico con terreno per cascina commerciale a L. 38 milioni Tel 047 37.80

A ATTENZIONE mineralogia nuovo museo in Bernezzo (CUNEO) permuto con alloggi occupati, parcheggio a 33 milioni Tel 383 948

A CHIVASSO (cintura) vendo recentissima villetta unifamiliare 140 mq abitativi più 2 cantine 2 bagni 2 balconi terrazzo 140 mq cielo cantine mattonelle graniglia. Stabile in corso di prezzo accessibile 120 milioni. Tel 982 722

A L. 13.500.000

Il Punto immobiliare Spa vende nel Canavese rustico con 500 mq di prato giardino completamente servito da strada asfaltata telefono posto a due passi dal centro abitato senza intermediari ore 8 1982 tel 659 235.

A L. 3.900.000

Il Punto immobiliare Spa vende nel Canavese rustico in 2 vani servito da strada asfaltata pagamento rateale senza interessi per 4 1982. Telefonare 659 235

A PIETRA Lavori legno pignatte speciale soggetti a lesioni e rotture a L. 750 mila mq Telefonare 949 0248 - 925 8302

AGENZIA immobiliare ORBASSANO Tel 7 Centro centro a taglio nuovo unico lotto piano no recentissimo ingresso 2 camere cucina cosiddetto living ambiente alla veneta 4 camere bagno cantina box mq 160 L. 250 000 mq.

BARBECA libero 85 mq 2 camere ampia cucinino ingresso posteriore cantina 2 posti box nella stessa palazzina. Vendesi a trovarne mensa impegno in via Pomba 29 Casevacanze 011 516 721

CALABRIA Scalea (Cosenza) lussuosa costruzione fronte Tirreno vende appartamenti in residence a 100 m spiaggia prezzi promozionali per sole 30 unità L. 24 milioni con prenotazione di L. 1 milione e saldo entro il 30-1-1984 senza interessi Tel 011 850 3680 - 0985 21 838.

CALAUPO Bergeggi (Savona) splendidi ultimi alloggi completo arredo cucina bagni vendesi Telefonare 519 030

CANTALUPA vicinanze recentissima costruzione di 8 palazzine vendesi appartamento libero mq 1300. Tel 011 9/5/2 10

CASA indipendente abitabile centro paese 35 km Torino 8 vani doppi servizi box legnaia orto Tel L. 60 milioni Tel. 011 974.820

CASALEGNO A 011 839 8444 Saluzzese (Torino) via Umberto 2 camere cucina ingresso 2 camere cucinino. 5 ampi locali terreno mq 1500, 120 milioni mutuo 6 Paolo 10,5% bonificazione.

CASALEGNO A 011 839 8444 Piemonte (Torino) casina indipendente dal '700 di un piano completamente da rifare con terreno mq 4500, 65 milioni

CASALEGNO D 011 839 8444 Barolo (Cuneo) villa padronale del 1874 di un piano con terreno mq 1500, 125 milioni

CASALEGNO D 011 839 8444 Carignano (Torino) casa rurale abitabile con luce acqua cortile mq 80, (4 vani)

CASALEGNO Z 011 839 8444 Via Carlo Terzo (Torino) villa unifamiliare del '74 3 camere Cucina Living 110 mq con caminetto.

CASAMERCATO A 011 650 3805 cerca per propria clientela rustici, cascine, case isolate, ville in ogni zona Pagamento immediato Assoluta serietà Borgaro 5

CASAMERCATO B 650 36 05 vende rustici cascine, Caselle, ville, terreno campagna Varie scelte, anche

CASAMERCATO 650 3805 Caselle Mostra Borgaro Montanaro 5 camere cucina doppi servizi 88 milioni permutabile

CASETTA abitabile vicino Rivarolo 7 vani portico terreno buona comodità vendo 48 milioni tel 0121 21 455

CASETTA in borgata Morandi via Borgaro mq 24 (Torino) privato vende villa seminuova mansarda mattoni sul posto per informazioni Tel 011/901.5831 serali.

CASETTA indipendente cortile Sanmartino mq 60 cucina acqua luce terreno vendo L. 21 milioni. Tel. 011/980 816

CASETTA nel Canavese recente indipendente 2 camere cucina ingresso ampio magazzino 1400 mq terreno 45 milioni 500 mila Rateizzabili vendo Centralissima 532 400

CASETTA ristrutturata nel centro Rivarolo 6 vani e lavanderia abitazione o vi un rustico di 900 mq con terreno 60 mq da restare cortile comune L. 80 milioni più 25 milioni disponibili 363 445

CASETTE indipendenti a Castellamonte, vari prezzi, dimensioni e località, mutui disponibili, permute Casamercato (011) 650 3805

CEREGOLE d'Alba privato vende alloggio libero in palazzina 4 vani ristrutturato box 2 posti giardino Tel 0172 67 496 negozio

CERIALE vendo camera cucinetta giardino terreno 35 milioni Telefonare 0182 90 026

CERVINIA vendesi appartamento nuovi 1-2-3 camere mutuo bancario. Tel San 445 568

COLLINA Canavese 600 m on-line pubblica con progetto approvato indipendente 6000 mq terreno circostante vendesi con garanzia tel 0124 31 333

COLLINA Pinerolese in posizione panoramica casaggiata vendo rustico 8 vani con terreno ca. 2 milioni. Tel. 011 504.132.

COSTA BUERAS (Ivrea) Telefonare 011 545 662 vende a 8 Tavole di Galleria appartamento in residenza varie metrature e servizi

CUMIANA vendesi 4 camere doppi servizi parco terreno cortile acqua luce telefono balconata zona Telefonare 011 907.2065

CUMIANA vendo rustico con terreno 700 mq vicino villaggio comodo servizi L. 14 milioni Tel 349 0318 - 906 8302

DUSINO Marina alloggiano mq 36, 5 posti letto bagno ampia veranda vendesi garage. Tel. 0184 444 246

DINTORNI lago di Viverone privato vende libero 2 rustici indipendenti con terreno comodi servizi. Tel 011 242 678.

FERRERA di Bubbiano Alta alloggio mq 100 3° piano cortile grande L. 52 milioni. Tel/a Settala, tel. 838 173

FINALE Ligure vendesi appartamenti nuovi 1-2-3 camere giardino mutuo bancario. Telefonare 597 445 568

GIAVENO tetto casetta con giardino ideale per estensione BIFAMILIARE subito vendo L. [redacted] milioni. Tel 935.742.

GIAVENO Rianodimezzo [redacted] tutto il giorno tranne festivi vile alloggi rustici in fitto Tel 937 7082

GIAVENO Valgioie immobiliare via Piacchetti 28 tel 937 8227 aperta tutti i pomeriggi Sabato e domenica tutto il giorno trattasi ogni immobile per acquisti e vendita in zona.

IMMOBILIARE Bi-To cerca rustici ristrutturati e da ristrutturare zona Alpette-Vengono da inserire protocollo vendita tel. 010 56 564-5.

IMPRESA vende in San Giusto Canavese villetta di costruzione recente a botanicali mutui facilitazioni pagamento Tel 0124 351 61.

In casa canicola Canale d'Alba vendo [redacted] gia buona 4 camere servizi ampio ingresso e magazzino. Telefonare per informazioni 0141 248 87

In Valle d'Aosta-Torgnon, caratteristica località situata a 1600 m s.l.m. terreno pubblicità panoramica, vendiamo appartamenti varie dimensioni da 50 milioni Telefonare 511.382

LANZADERA complessivo residenziale 200 m mare tennis piscine vendiamo mono-bifamiliari semindipendenti giardini vendesi diretto in cantiere tel 0184 883.158 019 671.661-3 - 80 594-5

LIBERO Asti vigneto rustico ca 9 ettari con annesso bene a giardino, L. 45 milioni. Tel. ore pasti. Pagamento facilissimo. Immobiliarcasa 548 781 - 553 704

LIBERO Valperga Canavese, vicinissimo Rivarolo, vendesi villetta unifamiliare con terreno mq 2800 mq Pagamento facilissimo Immobiliarcasa 011 / 549.781 - 553 704

LIGNARE splendido posto monolocale arredo in cemento marca. Condizioni interessanti Tel 308 852.

LIMONE Piemonte regione Fraioni vendo appartamento camere soggiorno con angolo cottura bagno balcone cantina recentissimo completo di piano abitabile mansarda 75 mq mutuo tel ore ufficio 019 97 126.

LUSERNA nuovo indipendente da ristrutturare composto da 3 camere cantina e terreno O.K vende tel. 0121/622.10

MADRO 510.564 vende casa Valentosso Settimo camere 3 cucine vasche bagno giardino e rustico natural base mq 15 mila bosco con possibilità costruzione villetta vera affarona 80 milioni

OMEGNALETTI in ultimi signorili ottima vista mare imprenot vendo alloggi 2-3 vani con giardino. Telefonare (0182) 90 082

PAVAROLO struttura di lusso per compratori mq 700 terreno 1500 mq residenza ideale nel 1983 vendesi 120 milioni tel Rovere 323.683 382 858.

PERMUTO appartamento in residenza con piscina e campi tennis nel Monferrato con alloggio in Torino o cintura. Tel. 899.8386.

PRAGELATO in località Goudissaz Basset vendo monilocale soggiorno cucina bagno terrazzo L. 26 milioni Tel 0121 71 821

PRAGELATO vendiamo nuovi alloggi pronti o in costruzione Telefonare 0121 87 018

PRIVATO vende in Moncalvello (Vc) 50 km da Torino casa indipendente a 2 piani di nuova costruzione con cantina, salone, cucinino, bagno, 2 camere, 2 servizi, ampio terrazzo, centrale termica, giardino 80 mq limitrofi 30 mq L. 65 milioni Tel sera 0161 90 210

PRIVATO vende a Sanfre cascina su 2 piani, acqua, luce. Telefonare 011 744.373 ore 19

RIVA Ligure vendesi alloggio recente ampio soggiorno cucina 2 camere cucina servizi terrazzo L. 92 milioni ciascuno e permuta. Tel. 011/660.3024 - 850 8684 Domino.

RIVALTA M.T.V. vendo casa ristrutturata di due alloggi indipendenti di tre camere servizi due box ampio portico e giardino tutto indipendente Tel. 011 908 1857.

RIVIERA Borghetto S. S. (Savona) vendo direttamente monolocale, ultimo piano, balcone, ascensore, mai abitato 019 849 529.

ROLETTO vari nuovi: cucine soggiorno 2 camere bagno ai 1° piano, 3 camere salone garage cantina al piano terra, terreno mq 1500 prezzi interessanti C.R. vendo tel. 0121/572 10.

RUSTICI abitabili di 2-6 camere con giardino a soli da L. 18 milioni a Cigliè (Mondovì). Tecnocasa, tel 011/545.882.

RUSTICI in ogni tipo, vari prezzi, ubicazione e località, da ristrutturare e ristrutturati, mutuo. Casamercato 650 3805.

SANREMO centralissima parco soleggiato 2-3 camere cucina 2-3 bagni. Telefonare 0184 70 054

SANREMO vendesi panoramico bilocale in elegante residence con servizi centralizzati, per informazioni tel. 644.190.

SANREMO zona centrale vendo camera ammobiliata in contesto civile esperto trattative dirette tel 530 306.

SANREMO

zona Foce recente soggiorno angolo cottura 2 camere servizi balconi box 160 milioni tel 0184 543 156

SARDEGNA a Porto Cervo e Porto Rotondo impresa vende mono-bi-tri locali direttamente sul mare. Per informazioni tel. Boggian 011/553 59 - 011/ 298.282.

SARDEGNA Golfo Marinella villaggio Geneprio sul mare vende due camere letto soggiorno pranzo bagno veranda giardino privato. Telefonare 011 687 814.

SARDEGNA la Celestia di Porto Rotondo sul mare prenotiamo unità abitative in villette in serie in zona verde naturale. Consegna estate 1982. Prezzi e condizioni interessanti. Casamercato 011 515 721

SARDEGNA vendita diretta di villette a schiera ville unifamiliari bi e trilocali 5 milioni alla prenotazione mutuo e dilazioni immobiliare Maddalena, via Rombo 29, telefoni 011 536 413 - 547.850.

SESTRIERE impresa vende direttamente negozi bi e trilocali finemente pronta consegna. Telefonare 011/372 420

STRUTTURA vita zona Borgofranco collina km 2 5 dal mare vendo 8500 mq vendo a pezzetto parallelamente. Tel ufficio 831.760 pasto 818 337

ULZIO luminoso arredato ottimamente soggiorno cucinino camera bagno posto auto 78 milioni discussioni Gabetti 011 6782

UNIVERSALCASE vende villa zona Bellagio Alta Almese Valsusasa Bruno Punasca, tel. 953 3755

UNIVERSALCASE Valsalicorno casetta prefabbricata 6 mila mq di terreno fili metano, Tel 953 3755

UNIVERSALCASE Rivoli vende villa e alloggi in villa Tel 953.3755

UBAV 011.747.729 vende in Savona casa 4 piani mq 450 con licenza ristrutturazione per 4 alloggetti con giardino panoramico.

UBAV 747.729 vende San Raffaele Cimena stile rustico 8 camere stalla fienile terreno 1500 mq 6 alleni.

UTIP-AT 0141 35875 vende Alfiano fatta loc. Casalnoce rustico completamente ristrutturato 8 camere bagno cantina magazzini fienile cortile orto giardino indipendente L. 53 milioni 900 mila.

UTIP-AT 0141 53 573 vende S. Stefano al Mare villa interamente arredata ingresso cucina camera soggiorno servizi cantina posto auto coperto vista mare vendesi soggetta ha 3% de L. 81 000 000

VAL PELLICE

Bobbio Pellice via Maestra [redacted] capolo piano Cedro Libero Residenza [redacted] Vendiamo monolocali arredati da 8 milioni 500 mila, bilocali arredati da 14 milioni, 4-6 camere arredate in cascina con giardino da 35 milioni, Baita giochi, giardino condominiale, possibilità mutuo cash Gabetti fino al 70%. Personale sul posto aperto 13 dalle ore 14 marzo Gabetti Pinerolo 0121 77.881 - 77.668

VAL Pellice vendesi casetta arredata di 2 camere cucinino doppi servizi ristrutturata. Tel. 011 850 3024 - 850 8684 Domino

VICOFORTE di Mondovì (Sanfarenc) Fassino Costruzioni vende alloggi 2, 3, 4 vani disponi. Tel 0174 532 80 - 019 745 434 Pensato sul posto anche festivi.

VILLA a Susa mq 280 più mansarde (trattamansarde in 2 e mezzo) giardino mq 2800, 320 milioni Maione 01 / 66 825.

VILLA 25 km dal centro salone con camino soggiorno cucina 2 grandi camere ed ampio box Servizio Tel. 502.398

VILLETTA a Valperga (35 km da To) nuova costruzione 4 vani servizi più alloggio mansardato Garage giardino vendesi direttamente. Cannaleda 532 400

VIOLA S. Gillo libero recente metrature 90 mq circa angolo cottura servizi terrazzo. Casamercato 650 3805.

37.000.000

vendo casa di 4 vani 800 mq di terreno posso fare piccolo edificio progetto di ristrutturazione approvato oneri di urbanizzazione inclusi Tel 882 198

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDINETO altitudine mt 900 posti letto disponibili a settembre. Tel 0182 90 082

BARDONIA Calabria affittasi lussuosi appartamenti arredati condizionati residenziale piscina mare Tel 035 871 595 - 910 401.

BIG appartamenti indipendenti arredati Adriatico riviera specialissima. tel. 0541 64.500.

49 Informazioni

ALLE Giorgio bureaugramma consulenza intellettuale Palazzo Cavalieri Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel. 534 615.

MOVIES investigazioni consigli indagini documentarie Via Mosco 2 angolo piazza Bernini Telefono 532 428 - 834 688

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini conti più intricati Corso Vittorio Emanuele 107, tel 011 074 - 538 843.

NORMENDOMILL investiga consente preventiva azienda con indagini accurate Via San Francesco da Paola 40, tel 531.181

50 Smarrimenti

LAUTA mancia a chi lavorò vicinissimo propria casa per ritrovamento anello a bracciale blu bianco verde smarriti 11-12-81 via Berlolo Massimo ripensiamoci. Tel 655.567 ore 15-19 Sergio, chiedete Carlos!

51 Occasioni

ABBIAMO a prezzi vera affare pianoforti mobili vittoriani. Tel 320 6122

BIGLIETTI visite economici [redacted] stampati in 10-120 indirizzo lasciare stampato. Tel. 011/995 6818 ore ufficio

52 Varie

AAAA DICHELLERIA compera oro argento monete grigioli diritti rimanenti Corso Peschiera 181 angolo Vigliani/via Tirreno 344 832.

A.A. ACQUISTO pagando ottimi prezzi monete antiche medaglie oro argento. Via Principe 47, tel 668 0561 ore pasto.

A.A. ARGENTERIE complete singole compero e riassume prezzi, grande praticità, via Roma 13 Tel 518 105

A. ACQUISTO mobili oggetti antichi quadri argenti monete bronzi tele e disegni. Perizie corso Orbassano 745, tel. 252.202 - 578 241

A. CARTOMANTE dotata di rari poteri separazioni guarisce e ritrovare forze maleficio assicurata Per appuntamento tel. 558 342.

CARTOMANTE medium diplomata risolve lotteria vera cartomanzia ritrovare persone Per appuntamento tel. 648 342.

CARTOMANTE medium diplomata risolve lotteria vera cartomanzia ritrovare persone v. Pinerolo 3 angolo Garibaldi, tel 542 405

RENNA, parte presto e più milioni, parrino vedere 240 mila piazza e piazza 280 mila. Via Benaco 81 angolo via Cervia.

EXTRAORDINARIA ESCORT

A COMINCIARE DAL PREZZO.
E DA QUANTO TI DA' PER QUEL PREZZO.

Escort 1100 L 5 porte L. 6.150.000* (ancora prezzo '81.)
Escort 1100 GL 5 porte L. 6.850.000*
Confronta i prezzi, l'equipaggiamento, i consumi (17,5 km per litro).

Ford Escort, extraordinaria per le sue alte prestazioni (182 Km/h e 9,7 secondi da 0-100 con motore 1,6 HC 2V), per i bassi consumi (17,5 Km/litro con motore 1,1), per l'eccezionale spazio dell'abitacolo, per l'aerodinamica con attimo coefficiente di penetrazione (0,385), per l'agile guida nel traffico, per il confort totale (71 decibel ■ 60 Km/h con motore 1,3), per il completo ■ ricco equipaggiamento di serie.

Qualità che fanno emergere Ford Escort fra tutte le vetture concorrenti. E con Ford Escort puoi avere la GARANZIA EXTRA, un programma esclusivo Ford di garanzia triennale. Ford Escort la trovi dai 250 Concessionari Ford. La mantieni perfetta in oltre 1.000 punti di assistenza.
Modelli: 3 porte, 5 porte e Station Wagon. • Versioni: Base - L - GL - Ghia - XR3.

6 ANNI DI GARANZIA ANTIRUGGINE GRATUITA - TRASFERIBILE PROTEZIONE PERMANENTE
Contro i danni alle carrozzerie dovuti alla corrosione da ruggine

*IVA e trasporto esclusi.

Tradizione di forza e sicurezza

FORD

VISITATE LA SOGEA
SCELTA: 200 auto d'occasione
PREZZI: da L. 2.000.000 a L. 15.000.000
PAGAMENTO: come combini e a tasso agevolato
GARANZIA: su tutte le auto garanzia mondiale SOGEA
REFERENZE: oltre 20.000 clienti
IL PIÙ COMPLETO PANORAMA DELLE AUTO D'OCCASIONE IN PIEMONTE
C.so Siracusa 40 - Tel. 329.93.33

NUOVO COMPLESSO INDUSTRIALE E COMMERCIALE
BRANDIZZO (17 Km [redacted] TORINO) fronte Statale n. 11
adatto per attività industriali, commerciali, laboratori, uffici con soluzioni da mq 1875 a mq 8375 oltre a palazzino uffici [redacted] mq [redacted] a mq 1410 e aree di parcheggio.
Disponibilità immediata.
La vendita si effettua sia blocco che frazionata esaminando soluzioni di leasing e formula.
IMMOBILIARE [redacted] ZIONE [redacted] LIARI

CO.Auto
la tua concessionaria
Ford
in Corso Francia 94 - Regina Margherita (Collegno)
e in Via Roma 22 - Druento

NEW YORK, CHICAGO, TORINO: DA DOMANI PER 25 GIORNI FILM, MOSTRE FOTOGRAFICHE E DIBATTITI

C'era una volta «Little Italy»

TORINO — Norberto Bobbio ha concluso un suo saggio sulla storia della cultura torinese, prendendo atto di un'occasione perduta e di una irrimediabile perdita.

L'occasione perduta è il mancato rinnovamento culturale che poteva seguire l'afflusso di centinaia di migliaia di immigrati, per lo più meridionali. L'irrimediabile perdita è la fine del piemontesismo. Negli anni della grande immigrazione, la cultura «colta» e la torinesità vanno in crisi e non nasce niente di nuovo. In questo panorama le pacate parole di Bobbio, che indicano un insuccesso ma non incolpano né immigrati né torinesi, sembrano esprimere rimpianto o rassegnazione.

«Ma noi siamo convinti che solo il futuro potrà dire se l'arrivo dei meridionali non ha invece prodotto nuova cultura e se il loro innesto a Torino sia stato un elemento, anche importante, di sviluppo», dice Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli. «Le conseguenze di un processo immigratorio così imponente si possono vedere solo nel lungo periodo, senza improvvisazioni e lenta maturazione».

Da questa convinzione è nata l'iniziativa «Integrato metropolitana. New York, Chicago, Torino: tre volti dell'emigrazione italiana». Un programma articolato in tre mostre fotografiche, cinquanta film, materiali televisivi, sette dibattiti che inizia domani a Torino e dura 25 giorni.

«Punto di partenza del nostro lavoro», dice Marcello Pacini, «è la constatazione che da innumerevoli situazioni post-migratorie, ben più disgregate di quella di Torino, sono nate alcune tra le metropoli più vitali e più creative del nostro secolo». Il programma «Integrato metropolitano», esponendo le situazioni di New York e di Chicago (gli abitanti di Chicago di origine italiana sono mezzo milione), vuole fornire occasioni di riflessione.

«Il primo spunto di riflessione che ci deriva dall'esperienza americana è dato dall'ipotesi che la riscoperta e la valorizzazione delle identità culturali, che stanno dietro qualunque esperienza migratoria, siano potenzialmente fattori di miglioramento della qualità della vita». E la rivendicazione che i diversi gruppi etnici hanno fatto della loro identità (non quella folkloristica) è stata determinante nella cultura americana.

L'avventura creativa delle metropoli americane comincia quando gli emigrati sono dal loro primo insediamento, diventato un orizzonte troppo ristretto. «Ma se per 18-20 milioni di cittadini americani di origine italiana le "Little Italy" sono ormai un orizzonte del tutto superato, non è però cessata la necessità di mantenere il rapporto con la cultura italiana». Anzi, è proprio quando si supera il confine del piccolo quartiere e si acquisisce un orizzonte metropolitano che nasce il desiderio di avere radici.

E' stato detto che vivere meglio vuole anche dire avere «legami», sentirsi legati e appartenenti a qualcosa. «E' a questo punto che possiamo avanzare più apertamente la nostra ipotesi di lavoro», dice Marcello Pacini. «A Torino c'è cultura sommersa che rappresenta una importante potenzialità da utilizzare e da indirizzare per migliorare la qualità della vita: la cultura delle identità regionali e cittadine che si sono portati dietro gli immigrati e che i torinesi nati a Torino credono, troppo affrettatamente, aver perso».

che serve è dare la possibilità un rapporto armonico e non conflittuale con la città. «Ciò è possibile se abbandono di voler "assimilare" e si comincia invece a progettare le modalità per legittimare la continuità fra passato e presente, fra cultura delle famiglie e cultura della città».

Luciano Curino

«Antologia» di Scorsese

Italo-americano racconta N. York

«Quando si è stati allevati a Italy, che cosa diventare non gangster o preti? Ora lo non potevo essere né l'uno né l'altro. Fisicamente non potevo rappresentare un gangster accettabile».

«Ammiro l'ampio respiro dello stile di Visconti. Il colore di "Mean streets" riecheggia "Senso", benché sia più vicino allo stile "Rocco e i suoi fratelli". Mi formato guardando alla televisione i primi neorealisti di Rossellini, film "Roma città aperta" e "Paisà"...».

«Noi non ci sentivamo emarginati, come lo non mi sentivo emarginato nel quartiere in cui vivevo da piccolo: ci vedevamo tra di noi, odiavamo i poliziotti e la struttura sociale che rappresentavano, ma avevamo le nostre leggi che conoscevamo e rispettavamo. Non ho idea di cosa sia la società americana e questa non è una battuta».

Martin Scorsese

Robert De Niro in una scena de «Il Padrino parte II». Dice Francis Ford Coppola: «Il Padrino è la nostra preistoria. La storia degli italiani d'America comincia dopo. Comincia adesso»

La famiglia Gioberti o Dallas? Tra vino e petrolio lotta in tv

Coloro che guardano i programmi televisivi americani in Italia pensano che il sergente Baretta, tutto sentimenti e istinto, il tenente Colombo, sornione e bonario, siano la tipica e anche la migliore immagine dell'italiano americano sugli schermi degli Stati Uniti.

Autorità, forza, potere restano legati alle facce anglosassoni della famiglia Ewing, la dinastia di Dallas. Vero, autentico modello di uomini e donne, oggi in America. Invece negli ultimi mesi hanno fatto irruzione sui teleschermi americani il capitano Furillo — eroe della popolarissima trasmissione poliziesca Hill Street Blues — un detective elegante, freddo, di buona educazione familiare e scolastica. E la famiglia Gioberti, impero di vini nella ricchissima Napa Valley californiana, dinastia che, come dimostrano le avventure della serie Falcon Crest (anch'essa immensamente popolare in questo periodo) non ha niente da invidiare in vizi e virtù al gruppo degli Ewing.

Jane Weyman, prima moglie di Ronald Reagan, interpreta la matriarca italiana che è a capo della famiglia Gioberti, forse non ragione in più per la popolarità di questo programma. Italiani coloni competono in una storia di successo americano con gli anglosassoni del petrolio.

La televisione non è un trattato di sociologia né una verifica della storia, eppure è un riflesso di realtà. Se il passato il nome e il volto italiano, nella maggior parte dei film e dei telefilm, evocavano subito — e quasi soltanto — l'immagine del fuorilegge, del mafioso e del gangster, non sarà stato il frutto di congiura e calcolate intenzioni.

E l'arrivo di Baretta e Colombo, e poi di Furillo e della famiglia Gioberti, credo che riveli l'inizio di una improvvisa stagione d'amore.

E cambiato, prima di tutto, la presenza italiana nella vita americana. Noi pensiamo che sia cambiata soprattutto per merito nostro, gli italiani vengono dall'Italia, adesso, dopo l'emigrazione, portando discorso, moda, cinema, tecnologia raffinata. Invece è lunga marcia che sta dando frutti, e che ha portato gli italiani americani, massa e quasi al completo, nel cuore della solida classe media americana, dei suoi diritti e dei suoi privilegi.

Sarebbe facile oggi comporre un «Gotha» grandi successi. La dinastia farmaceutica Giacolo, di Filadelfia, ad esempio, la fortuna industriale degli Stella a Detroit, il prestigio dei Di Giorgio e Gallo nell'agricoltura californiana. Sono fatti importanti ma sarebbero bastati da soli. Il banchiere Giannini e Fiorello La Guardia fatto molto per il nome italiano. Ma intorno a loro — e nonostante la loro immagine — americani continuavano a pensare che la regola fosse il mandolino e la pistola.

Molti certo ricordano, perché il programma stato visto anche in Italia, che nella televisiva «F.B.I.» quasi pre italiano, solo italiano, nome del fuorilegge. E non sono lontani i tempi in cui — nel doppiaggio di certi film polizieschi americani — i nomi dei più pregevoli gangsters venivano tradotti in spagnolo (Rodriguez invece di Esposito) per non ferire la sensibilità degli spettatori italiani.

quanti equivoci da parte italiana. Intellettuali, giornalisti e anche esperti di cose americane sono sempre stati pronti a identificare con «mafia» e «malavita» i geni esuberanti. Ricordo Arthur Miller, che ogni intervista la «soggezione» del suo barbiere italiano, prova di interesse per una cultura diversa. quanto il presidente Johnson fosse fiero del suo cameriere origine siciliana, qualcosa che a lui doveva, in buona fede, sembrare un incredibile privilegio.

La televisione — si è giustamente osservato in molte occasioni — ha avuto un gran ruolo nell'unire culturalmente l'Italia. Questo ruolo lo ha avuto anche in America, dove ha funzionato da specchio.

Gli italiani americani hanno contribuito a cambiare l'America. E hanno cambiato stessi. Tutti i sindaci England, una delle più ricche ed evolute regioni d'America, grande come la Valle Padana, sono oggi italiani.

dei tre senatori italiani che siedono a Washington Concini e Domenici) hanno avuto un riconoscimento speciale: sono stati eletti al Senato in zone in cui vi sono ben pochi italiani. Ma in questi stessi anni sono arrivati al centro americana Coppola, Scorsese, Di Palma, Cimino, De Niro.

Il Fonzi generoso, parolaio, pasticcione, bravo soprattutto a ballare e a far la corte alle fa sparire alla fattoria dei Gioberti. Si è definitivamente rotto il vecchio cliché: troppo buoni questi italiani, tutte mamma canzoni.

Adesso — e questo è il vero segno del — non sono migliori o peggiori degli Ewing. E agli Ewing non sono socialmente inferiori.

Dice Francis Ford Coppola: «Il padrino la nostra preistoria. La storia degli italiani d'America comincia dopo. Comincia adesso».

Furio Colombo

La storia dei nostri emigrati raccontata in cinquanta film da registi italiani americani

Con gli «eroi» della mafia Hollywood scopriva l'Italia

Nella vasta e varia galleria di tipi, personaggi, caratteri, macchiette che il cinema statunitense ha prodotto nel corso della sua lunga storia, un posto non secondario occupa la figura dell'immigrato italiano o dell'italo-americano.

L'abbiamo spesso visto salire sgherro nelle vesti del gangster o del mafioso, del politicante corrotto o del disoccupato, dell'operaio o del contadino, del cantante o del bell'imbusto.

Non si sa esattamente quando questa figura, o meglio questa caricatura, sia comparsa nel cinema statunitense, certamente prima della fondazione di Hollywood. sicuro si sa che in alcuni film di Griffith del 1909 qualche italiano fa la sua apparizione tratteggiato nei modi e nelle forme che costituiranno il cliché abituale del cinema successivo.

Ma è soprattutto con l'avvento del cinema sonoro, che coincide con gli anni della Grande Crisi e della Depressione, della criminalità organizzata e del proibizionismo, che i personaggi di italo-americani vengono ad assumere un notevole. Basti pensare a Piccolo Cesare (1931) di Le Roy e a Scarface (1932) di Hawks, due capolavori del cinema gangsteristico, ispirati più o meno direttamente ad Al Capone.

allora ad oggi, attraverso cinquant'anni di storia del cinema hollywoodiano, è una lunga serie di film in cui campeggiano personaggi italiani italo-americani, la cui caratterizzazione va modificandosi col tempo, articolandosi o approfondendosi in questa o quella particolarità.

Sino a piungere nei film dei Hollywood una sorta di presa di possesso dell'intero campo d'azione, con la nutrita schiera dei registi e attori italo-americani. Coppola e Scorsese a De Palma, da Niro a Pacino molti altri. Con film come Il Padrino, che ricapitolano un'intera stagione del cinema gangsteristico e sulla mafia, o come Mean Street, che aprono nuove prospettive.

L'ampia rassegna cinematografica organizzata dalla Fondazione Agnelli questo tema, cioè come il cinema statunitense abbia presentato l'immagine dell'italiano o dell'italo-americano, dalle origini a oggi, si propone sostanzialmente, di cogliere la struttura di questa immagine, di coglierne dall'interno le modificazioni e le trasformazioni.

Al termine di questo viaggio, punteggiato di film accattivanti e mediocri, noti o inediti, il quadro d'insieme sarà certamente più nitido. E costituirà punto riferimento grande significato per ogni discorso di carattere sociologico o politico, storico o culturale.

Perché, in fin dei conti, il cinema, anche il più affabulato o stercotipato, è pur sempre uno specchio della società che l'ha prodotto.

Gianni Rondolino

L'appuntamento nei saloni Cassa di Risparmio

La rassegna «Integrato Metropolitano», a cura della Fondazione Agnelli, si terrà al Centro Incontri della Cassa di Risparmio di corso Stati

I film, gratuiti, saranno proiettati nella sala cinematografica, spazio di ospitare 350 persone.

Sarà anche aperta la Video dove il pubblico potrà vedere alcune pellicole in videotape. capienza di 80 persone. Proiezioni tutti i giorni dalle ore 16,30 alle 21,30.

Per qualsiasi informazione rivolgersi al Centro Incontri

Nasce un cittadino nuovo (Eccezionale veramente?)

Se l'età postindustriale è ancora incominciata nel cinema italiano e alberga altrove con guerre giocattolo e simulazioni elettroniche, c'è l'età della postimmigrazione, che apre buchi di stanchezza, di violenza, di conciliazione. Sembra camminio irreversibile. Se guardiamo indietro anche all'avaro cinema italiano che seguito le emigrazioni interne nostro paese, troviamo già specie di storia, un ritratto non tranquillo (per forza), ma quasi completo.

Sono quasi contemporanei, al principio degli Anni Settanta, «Trevico - Torino» di Scola e «Mimì metallurgico» della Wertmüller. In Scola c'è la preoccupazione sociologica: il problema è quello dell'integrazione, come diventare cittadini a pieno titolo, come «conquistare» la fabbrica e i compagni.

Il ragazzo protagonista passa dalla malinconia della stazione di notte al centro immigrati di don Alfais, fabbrica alla scuola serale con uno scoramento progressivo che non rassegnazione, si capisce che potrà vincere. Nella Wertmüller c'è il grottesco: Giannini Melato sono protagonisti di una cultura sconvolta, che si regge benissimo a sogghigni e a confronti. Siamo tutti cattivi, cambia solo lo stile del gioco.

passano anni e il discorso si rovescia. Il problema un regista popolare come Squitieri è quello della fuga, ritorno al In «Razza selvaggia» l'inferno metropolitano è visto la scena un melodramma: la fabbrica, la periferia, le bische, la droga, la solidarietà etnica. Non ci resiato, torno tra i miei. Ma nei «Tre fratelli» Rosi, l'operaio Michele Placido in cassa integrazione prova anche l'impossibilità del ritorno come recupero ingenuo delle proprie radici: lui è legato al Nord, alla fabbrica, moglie torinese, al radicalismo sindacale che convive dubbiosamente con la violenza. Che gli importa della poesia dei campi, non la sente più?

Nascono nuovi cittadini, non più immigrati, più emarginati; il loro disagio comune tutti i lavoratori delle metropoli industriali, uguali sono le incertezze e le speranze. Belle ragazze a frotte, di un fascino mai visto, mezzo mediterraneo e mezzo subalpino, passeggiano nelle affollate domenicali sotto i portici torinesi. Ridono delle vecchie polemiche e riconoscono una maschera moderna pugliese-milanese. Abatantuono, nordico «al cento per cento»: comico semplicista e sbrigativo, eccezionale, mente.

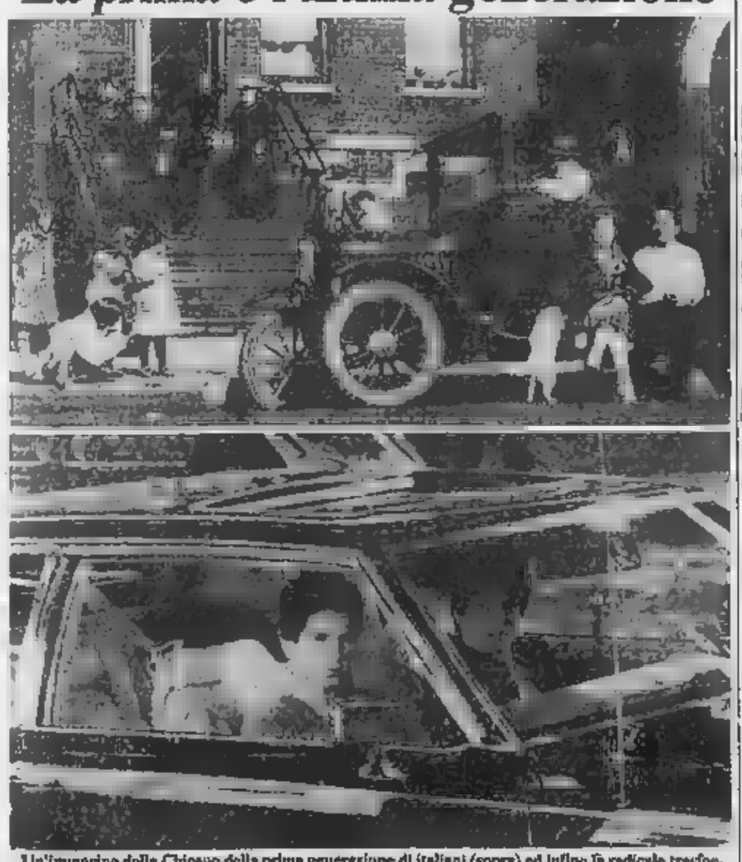
Oppure ridono con l'agro, spavalda autocritica. In «Stupende le mie amiche» Alessandro Scaleo c'è gruppetto travestiti (per scherzo, per provocazione?) che ha conquistato la città, i negozi, i parlei. E anche il giovane siciliano rimasto solo a casa, nel pomeriggio domenicale, davanti specchio. suoi riccioli neri sottili e il maglione fino alle anche, imita sinuosamente Marilyn Monroe.

Stefano Reggiani

Dal «Piccolo Cesare» di Melvyn Le Roy al discorso «Ragazza di via Millelire»

Tutto il programma, giorno per giorno, della mostra torinese «Integrato Metropolitano»

La prima e l'ultima generazione



Un'immagine della Chicago della prima generazione di italiani (sopra) ed infine la radicale trasformazione dei giovani d'oggi, tanti piccoli John Travolta su auto lussuose e cornetto portafortuna

le mostre fotografiche: «Italians in Chicago» (120 foto e documenti), «Italians in Brooklyn» (85 e documenti), «Torino: dopo le migrazioni» (40 foto). Nelle due sezioni «americane» sono esposte vecchie immagini della prima generazione, che riversata soprattutto York (Little Italy e mitica «Broccolino») dal 1890 in poi. Della seconda generazione, quella degli Anni Trenta, tra integrazione e successo.

Infine, le immagini della terza generazione: non si può più parlare di italo-americani ma di americani di origine italiana, né si può più parlare di una loro emarginazione, massiccia è invece la loro presenza economica e politica, il loro reddito è più alto della media

Giovedì 10 — Ore 16,30: «L'urlo della città» (Cry of the City, 1948).
Ore 10: «Mimì metallurgico ferito nell'onore» (1971). Reg.: Lina Wertmüller; int.: Giancarlo Giannini, Mariangela Melato; durata 121'.
Ore 21,30 «Un uomo da vendere» (A hole in the head, 1959).

Venerdì 11 — Ore 16,30: «Serenata» (Serenade, 1956). Reg.: Anthony Mann. Int.: Mario Lanza, Joan Fontaine; durata 124'.
Ore 10: «Trevico-Torino, viaggio nel Fiat Nam» (1973). Reg.: Ettore Scola; int.: Vicky Franzinetti, Paolo Turco, durata 101'.

Sabato 26 — Ore 15,30: fra i murators» (replica).
Ore 10: «Mimì metallurgico ferito nell'onore» (replica).
Ore 21,30: «L'Isola
Domenica 21 — Ore 16,30: «Un da vendere» (replica).
Ore 10: «Trevico-Torino, viaggio nel Fiat Nam» (replica).
Ore 21,30: «Uno sguardo ponte» (replica).
Lunedì 22 — Ore 21,30: «Lassù qualcuno (Somebody up there me, 1956).

Martedì 23 — Ore 16,30: «Fratelli Rico» (The Brothers Rico, 1957). Reg.: Phil Karlson; int.: Richard Conte, durata 85'.
Ore 10: «Gli amici degli amici hanno sepolto» (1972) - v. m. 18.
Ore 21,30: «Squadra spociale» (The Seven-Ups, 1973). Reg.: Philip D'Antoni; int.: Roy Schelder, Tony Lo Bianco; durata 106'.

Mercoledì — Ore 16,30: «Una moglie» (A woman under the influence, 1975).
Ore 10: «Storia di vita e malavita» (1975) - v. m. 18.
Ore 21,30: «Il Padrino» (The Godfather, 1972).

Giovedì 25 marzo — Ore 16,30: «Chi sta bussando alla porta?» (Who that knocking at door?», 1969) Reg.: Martin Scorsese; int.: Harvey Keitel, durata 90'.
10: «L'Italia è rotta» (1976) - v. m. 14. Reg.: Steno.
21,30: «Mean (Mean Streets, 1973). Reg.: Martin Scorsese; int.: Robert Niro, Harvey Keitel; durata 110'.

Venerdì 26 — Ore 16,30: «Serpico» (Serpico, 1973). Reg.: Sidney Lumet; int.: Al Pacino; durata 130'.
Ore 10: «Dove volano i corvi d'argento» (1976). Reg.: Piero Livi.
Ore 21,30: «Un matrimonio» (A Wedding, 1978). Reg.: Robert Altman.

Sabato 27 — Ore 16,30: «Chi sta bussando porta?» (replica).
Ore 10: «L'Italia è rotta» (replica)
Ore 21,30: «Il Padrino» (replica).

Domenica 28 — Ore 16,30: «Serpico» (replica)
Ore 10: «Romanzo popolare» (1974). Reg.: Mario Monicelli.
Ore 21,30: «Mean Streets» (replica)

Lunedì 21 — Ore 16,30: «Rapina da scasso» (The brink's job, 1979).
Ore 10: «Nel cerchio» (1976) - v. m. 14. Reg.: Gianni Minello.
Ore 21,30: «I nuovi guerrieri» (The wanderers, 1979).

Martedì 30 — Ore 16,30: «Rocky» (Rocky, 1976). Reg.: John Avildsen; int.: Sylvester Stallone, T. Shire; durata 119'.
Ore 10: «Razza selvaggia» (1980). Reg.: Pasquale Squitieri.
Ore 21,30: «Rocky 2°» (Rocky 2°, 1979). Reg.: Sylvester Stallone.

Mercoledì 31 — Ore 16,30: «I mediatori» (The nickel ride, 1973).
Ore 10: «Milano: il clan dei calabresi» (1975) - v. m. 18.

Giovedì 1 — Ore 16,30: «Passionalità amore mio» (Fatso, 1980).
Ore 10: «La ragazza di via Millelire» (1980). Reg.: Gianni Serra.
Ore 21,30: «Toro scatenato» (Raging bull, 1980).

Venerdì 2 — Ore 16,30: «Una strada chiamata domani» (Bloodbrothers, 1979). Reg.: R. Mulligan.
Ore 10: «Tutto a posto e niente in ordine» (1974).

Sabato 3 — Ore 16,30: «Il mediatore» (replica).
Ore 10: «La ragazza di via Millelire» (replica).
Ore 21,30: «Una strada chiamata domani» (replica).

Lunedì 21 — Ore 16,30: «Rapina da scasso» (The brink's job, 1979).
Ore 10: «Nel cerchio» (1976) - v. m. 14. Reg.: Gianni Minello.
Ore 21,30: «I nuovi guerrieri» (The wanderers, 1979).

Martedì 30 — Ore 16,30: «Rocky» (Rocky, 1976). Reg.: John Avildsen; int.: Sylvester Stallone, T. Shire; durata 119'.
Ore 10: «Razza selvaggia» (1980). Reg.: Pasquale Squitieri.
Ore 21,30: «Rocky 2°» (Rocky 2°, 1979). Reg.: Sylvester Stallone.

Mercoledì 31 — Ore 16,30: «I mediatori» (The nickel ride, 1973).
Ore 10: «Milano: il clan dei calabresi» (1975) - v. m. 18.

Giovedì 1 — Ore 16,30: «Passionalità amore mio» (Fatso, 1980).
Ore 10: «La ragazza di via Millelire» (1980). Reg.: Gianni Serra.
Ore 21,30: «Toro scatenato» (Raging bull, 1980).

Venerdì 2 — Ore 16,30: «Una strada chiamata domani» (Bloodbrothers, 1979). Reg.: R. Mulligan.
Ore 10: «Tutto a posto e niente in ordine» (1974).

Sabato 3 — Ore 16,30: «Il mediatore» (replica).
Ore 10: «La ragazza di via Millelire» (replica).
Ore 21,30: «Una strada chiamata domani» (replica).

Domenica 4 — Ore 16,30: «Passionalità amore mio» (replica).
Ore 10: «Tutto a posto e niente in ordine» (replica).
Ore 21,30: «All American Boys» (Breaking away, 1979).

Sei dibattiti al Centro Incontri

Discutere sull'emigrazione

Durante la «Immigrato Metropolitano», dalla Fondazione Agnelli, si terranno anche numerosi dibattiti. Ecco, qui di seguito il programma:

DOMANI, ore 21, «Culture migratorie e cultura della metropoli», con relazioni di Joe Giordano (Institute of Pluralism and Group Identity, New York); Dominic Candeloro (University of Illinois, Chicago); Gian Giacomo Rovera (Università di Torino); Liborio Termine (Università di Torino) presenterà una documentazione video sul tema.

MARTEDI' ore 21, «La faccia sociale Torino: dopo le migrazioni», con relazioni di Daniela Del Boca, Guido Orione, Walter Santagata, commentate da Castronovo (Università di Torino).

MERCOLEDI' 17, ore «Torino, migrazioni, media», M. Torre (Direttore Stampa Sera), Ugo Zatterin (Rai-tv), Giovanni Giovannini (Federazione Nazionale Stampa).

VENERDI' 19, ore 21, «Torino e le migrazioni: lo specchio della letteratura», con Giovanni Arpino e Lorenzo Mondo.

MERCOLEDI' 31, ore 21, dibattito «Identità torinese e cultura degli immigrati: quali rapporti», con Norberto Bobbio e Luigi Firpo.

VENERDI' 2 aprile, ore 21, dibattito «La metropoli post-migratoria», con Paolo Portoghesi.

Salone
LA STAMPA
Licenza Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Vendita riproduzioni a colori di opere d'arte in tetotipia policrome
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislativo
ACCETTAZIONE inserzioni sulla
CONCESSIONARIA ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

8 candidature all'OSCAR
8 milioni di dollari in 11 settimane
... ed ora il trionfo Europeo!
L'America ballava il RAGTIME, i duri facevano carriera a suon di omicidi e la vita era tutta una sfida

All'AMBROSIO
Milos Forman ritrova il grande pubblico di «Qualcuno volò sul nido del cuculo»

ALLE ORE 10

REGINA
OGGI IN PRIMA
SEX!
MOUILLE!
ORGASM!
PLAISIR!

SONO UNA P... TOPO D'ALBERGO
EASTMANCOLOR

Da VENERDI' all'ARISTON
Dopo l'humor all'inglese, l'ironia alla francese, la battuta all'italiana, arriva:
la RISATA SELVAGGIA!

A GIORNI ARRIVA A TORINO

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 541.007): Ragtime di Milos Forman, James Cagney. Prodotto da Dino De Laurentiis. Col. Or.: 15,20; 19,20; 22,30. Ingr. 4000.

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 646.147): Chiamami aquila, John Belushi, Blair Brown (commedia brillante). Or.: 16,35; 18,40; 20,45; 22,40. Ingresso L. 4000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Carosel Gesù, Beppe Grillo, Maria Schneider, F. Rey Colori. Non visi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

ASTOR (via Viotti 9, tel. 519.519): Buddy Buddy, Walter Matthau, Jack Lemmon (commedia brillante). Or.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40. L. 4000.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): La sai l'ultima sui preti?, A. Pazzini, Carnevale, Bombolo. Colori. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.506): Ricchi, ricchissimi proibito, sesso in vacanza, Renato Pozzetto, E. Fenech, L. Banfi, P. Franco (comicissimo). Or.: 18,05; 18,20; 20,30; 22,40. Ingresso 4000.

CENTRALE d'Essai (via G. Alberto 27, tel. 540.119): Un lupo mannaro americano a Londra di J. Landis, con D. Naughton (parodia horror). Vies. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.

CRISTALLO (via Bono 5, tel. 650.7100): U-Boat 96, Jurgen Prochnow, Herbert Gronemeyer. Col. Non vist. (di guerra). Or.: 16,30; 19,30; 22,20.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Arturo, Dudley Moore, Liza Minnelli (divertente). Or.: 16,30; 18,35; 20,35; 22,35. Ingresso 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): La signora della porta accanto, di François Truffaut, Gérard Depardieu, Anny Ardant. Techn. Non vist. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): Peppino e... giocattolo di Franco Vaiar con P. Richard, M. Bouchet. Proiezione unica ore 19,20. Ingresso L. 4000.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): Pretestato... giocattolo di Franco Vaiar con P. Richard, M. Bouchet. Proiezione unica ore 19,20. Ingresso L. 4000.

IDEAL (corso Secondo 4, tel. 541.823): Vivo la forza. Lory Del Santo. V. 16. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, t. 537.100): Heavy [illegible] prodotto da Ivan Reitman, musiche di Elmer Bernstein (cartoni animati di fantascienza). Vies. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso L. 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Eccezzziunale... veramente, Diego Abatantuono, Stefania Sandrelli (divertentissimo). Or.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 660.364): Ragazza bagnata. V.O. Col. Vies 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.76): Justine una minorenne debuttante, Vanessa Del Rio, Hilary Summers Vies. 18. Colori Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,00. Ingresso 3500.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.550): Marino colpisce ancora, A. Vitali. Colori. Non vist. Orario: 15, 18,40, 18,35; 20,30; 22,30 Ingresso L. 4000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Le pazze storie del mondo di Mel Brooks, con Mel Brooks, Dom De Luise, Madeline Kahn (comico). Non vist. Ap. 16 film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000

ORFEO (piazza Carlina, tel. 838.87.01): (dodicesimo giorno) Coppie viziose (Vekande lekochkinh arosser). Techn. Vies 16. Ap. 15; ult. 22.30 Ingresso L. 3000.

PARISIANA (via Principi d'Acaja 45, tel. [illegible]): [illegible] (terzo giorno). Techn. Vist. 18. Ap. 18; ult. 22,30. Ingresso [illegible]

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 630.585): Sono una p... topo d'albergo Colori. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 10; ult. 22. Ingresso 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): La casa stregata, R. Pozzetto, Silvana Gubda, di S. Corbucci (comico) Or. 16,20, 18,30; 20,30; 22,30. L. [illegible]

[illegible] (Galleria Subalpina, [illegible] 510.145): Auti di piombo, M. von Trotta con Jutta Lampe, Barbara Sukowa (Leone d'oro a Venezia 81). Col. Non vist. Ap. 16,15; fem 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

STUDIO RITZ (via Aosta 2, tel. 839.521): Mia moglie scomparsa di M. Marshall, con Simon Signoret, Jean Rochefort (Oscar miglior film [illegible]. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 3500. Alaca 2000.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 330.383): Il sogno della mela (Reality) Sophie Marceau. Col. Non vist (commedia divertente) Or. 15, 16,45; 18,45; 20,50; 22,30 Ingr. L. 4000

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789): La guerra del fuoco di J. J. Annaud (avventuroso). Vist. 14. Or.: 18,35; 16,40; 20,40; 22,40 Ingresso L. [illegible]

[illegible]

KELLER STUDIO (viale Madonna di [illegible]grina 1, [illegible] 215.613): l'Associazione «Il futuro» presenta (in lingua inglese) Popeye, di Robert Altman, [illegible] R Williams, S. Duvall. Proiezione [illegible] ore 15,30 Ingresso L. 4000, ridotti [illegible]

PRIME

[illegible] (via Donizetti 3 p. Nizza, [illegible] 651.264): Rassegna conoscere un Paese «La Grecia» i giorni del 38 (Organizzato [illegible] Direttiere San Salvario) Ore 21.

[illegible] (c. Regina Margherita 134 tel. 287.400): Erotic flash. [illegible] 18 Ap. 14,30; ult. 22,30. [illegible] psicocosmico [illegible] Monica Wells e Corinne Cleary Or. anni 16,30; 18,30; 22,15. Ingresso 4000.

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 484.621): Mariti di John Cassavetes con Peter Falk, J. Cassavetes. Ap. 20; ult. 22,30. Ingr. 3000 Rid. Agis 2000.

ARTISTI RIUNITI [illegible] Matrimonio all'inglese [illegible] Ap. 18. Ap. 18. L. [illegible]

[illegible] Sabottino, tel. 330.9818): Il [illegible] del Grillo di Mario Monicelli con [illegible] Sordi, [illegible] Non vist. 20; 22,30.

PARO (via Po 30, tel. 832.214): Assassinio sull'asfalto di F. Zeffirelli con B. Brooks, M. Hewitt. Vist. 14. Ap. 16, dim 16,05; 18,10; 20,10; 22,20. L. [illegible]

PIEMONTE (corso Trapani 57, tel. 372.067): Buiano, G. Chaplin, R. Hossein, J. Caan, Regia di Lelouch. Inizio unico spettacolo ore 20,45.

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 582.791): Innamorato pazzo, Adriano Celentano, Ornella Muti Non vist. Or.: 16,05; 18,10; 20,15; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 795.803): Tango della gelosia C. Abatantuono, M. Vitti (divertentissimo). 20,30; 22,30.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. [illegible]76.061) oggi chiuso. Domani Cute e [illegible]

MILANO - DOPPIA [illegible] ROMA (via Milano 8, tel. 530.256): La moglie perversa. Col. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30. Ingresso 2500.

PLATINETTE [illegible] (via [illegible] tel. 648.246): Stephanie (Herbert Strabo con Xiliam Maria Brandauer, col. [illegible] vist. Ingr. [illegible] Alaca 1500. Or.: 17,30; 20; 22,30

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 467.706): Vacanze erotiche di una porno maggia. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 2000.

SELENE (corso [illegible] 53, tel. 674.171): Super porno [illegible] (commedia erotica). Col. Vist. 18. Ap. 16. Ult. 22.

TUTO (via Cibrario 16, tel. 437.051): Bollenti [illegible] Johnny Dorelli, Gloria Guida, Lory Del Santo. Techn. 18; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 3, tel. 871.842): Johanna la donna fantasia. Techn. Vist. 18. Ap. 14,30 Ult. 22,30. Ingresso 2500.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Saccni 15, tel. 511.293): Baby-love la donna telegrafo, Roger at Gates. Vist. 18. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 667.068): riposo, domani Il marchese Del Grillo.

FORTINO (via Cigna 87, tel. 488.580): Shepherd men, regia D. Lynch, R. Hurt, A. Hopkins, A. Braeklant Vist. 14. Orario spettacoli ore 20,15; 22,20.

GIANNOLA-MARGHERITA LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): Vedi testi.

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.181): oggi chiuso, domani Porno video.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.304): chiuso per riposo.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.62): I predatori dell'arca perduta, sonn., non vist. Ap. 20, ult. 22,20. Un film di S. Spielberg con Karen Allen.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 51, tel. 544.077): Horror italiano Beddish Parade di Salama, di Anton Giulio Majano, con Alberto Lupo, ore 18,30 e 22,30. L'ultima preda del vampiro, di Piero Regnoli, ore 20,30.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.438): tutti i giorni 2 film diversi. Ore 19 e 24. Lezo dance - Sweet girls. Ingresso soci.

CINECLUB (via Colombo 15, tel. 447.24 66): dalle 14,30 alle 24 continuo Eroticon Instinct. Novità esclusiva. Ingresso riservato ai soci.

PO (via Po 31, tel. 839.7602): oggi chiuso.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 587.715). Interno. Vist. 14

GIARDINO d'Essai (via Montebello 82, tel. 365 778): omaggio a J. Belushi The blues brothers, di J. Landis con J. Belushi, D Aykroid Ore 20; 22,30

SMERALDO d'Essai (via Terrini 82, tel. 390.711): oggi chiuso, domani è sempre di velluto grigio.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 366.125): Qualcuno volò sul nido del cuculo, J. Nicholson. Vist. 14. Or.: 20; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764): Inverno a luce rossa Eva Man, erotici. Vist. 18. Ap. 20; ult. 22,30.

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.837): oggi chiuso per riposo.

[illegible] (corso [illegible] 8, tel. 749.35.63): I duellanti di Ridley Scott, K. Carradine.

[illegible] d'Essai (via Cibrario 84, tel. 749.29.07): Alcool, di A. Tretti, 1° visione esclusiva [illegible] Torino. Ore 20,30. [illegible] Spettacolo organizzato dalla circoscr. 8° San Donato Cenobiogilio Ingresso libero.

ZONA MILANO - R. PARCO

MANON (largo G. Cesare 106, tel. 267 874). Cominciano insieme. Vist. 18. Dr. 16; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible] (via [illegible] 170, tel. 696.3817): Erotismo di servizi. Vist. 18. Ap. 18. Ingresso L. [illegible]

Film segnalati dalla critica. **I giorni del '38** (Acapulco), **Magnolia** (Purisdue), [illegible] velli [illegible] nido del cuculo (Vittaglio)

[illegible] Agis — La riduzione cinematografiche ad associazioni sono valide, purché provviste di bollo Agis, tutti i giorni con esclusione dei festivi, prefestivi e prime dei film

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Giochi erotici in famiglia. Vist. 18.

CARMAGNOLA
LUX: Blue erotic climax. Vist. 18.
SPLENDOR: Il gioco della mela.

CASTELLAMONTE
CASTELLAMONTE: Porno erotic anthology.

CIRIE'
CATALANO: I vizi segreti di una permaniglie. Vist. 18.
ITALIA: Le filosofie vegliose, Inchv. Vist. 18.
NUOVO: oggi chiuso.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Mondo erotico di Priscilla.

CHIVASSO
GRANDE DUOMO: Emmanuelle.

CUORGNE'
REGINA: Strade violente.

LANZO
CATALANO: L'ultimo selvaggio delizioso amore.

MONTANARO
VITTORIA: La porno moglie insaziabile. Vist. 18.

MICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il grande maglio.
RITZ: Il principe della città.

SANMICHELE
SANMICHELE: Un sacco bello.

SETTIMO
DIDCARS: Music di donne.

SUSA
DEHESA: I vizi erotici di mia moglie. Vist. 18.

VALPERGA
AMBRA: L'altro piacere.

VENARIA
DANTE: Alberga a ore.

Il pretore conferma
Cappuccilli dovrà cantare a Bari

BARI — Il pretore del lavoro Giuseppe De Peppo ha emesso ieri un'ordinanza relativa alla vicenda del baritono Piero Cappuccilli, con la quale conferma il suo decreto del 3 marzo scorso di «precettazione» dell'artista per non essersi presentato a Bari per le prove dell'*Andrea Chénier*, non rispettando un contratto con il Teatro Petruzzelli. Nell'ordinanza si definiscono «*inconsistenti ed intempestive*» le giustificazioni del baritono.

In un certificato medico inviato il 4 marzo all'impresario del teatro barese (definito «generico» dal magistrato) è scritto che Cappuccilli, affetto da laringotracheobronchite catarrale acuta, aveva bisogno di assoluto riposo e non poteva muoversi dal letto per alcune settimane. Il dott. De Peppo ha però accertato che il 4 marzo l'ufficiale giudiziario di Monza, incaricato di notificare al baritono il decreto del pretore barese, non ha trovato Cappuccilli in casa.

De Peppo ha quindi trasmesso gli atti alla procura della Repubblica di Monza, «*per eventuali iniziative di sua competenza*», ed ha fissato i termini — 90 giorni — entro i quali il Teatro Petruzzelli può presentare un ricorso nei confronti del baritono per violazione contrattuale.

Incontro a Prato [illegible] il regista: la prima il 16 con la [illegible] e Placido

De Simone tocca «La figlia di Jorio» che diventa melodramma e folclore

Ora è stato nominato direttore artistico al San Carlo di Napoli: «Lo avvicinerò alla città»

PRATO — E [illegible] D'Annunzio, l'irrappresentabile e irrecitabile D'Annunzio, fosse lì più geniale autore tragico del [illegible] italiano del Novecento? E [illegible] *La figlia di Jorio*, troppo spesso confinata nel bozzetto agreste e folcloristico, fosse in realtà lo specchio poetico di una società arcaica, dominata dal mito e sospesa tra magia e sogno?

Sono le sue fondamentali ipotesi che hanno indotto Roberto De Simone, che alcuni giorni fa è stato anche nominato direttore artistico al San Carlo [illegible] Napoli, ad allestire per il Teatro Regionale Toscano la più nota e vilipesa tragedia dannunziana. De Simone prova in questi giorni lo spettacolo al Metastasio di Prato con [illegible] (Milà) e Michele Placido (Aligi). Fra [illegible] altri interpreti c'è anche Ciccio Busacca, [illegible] l'ultimo del cantastorie.

Com'è nata l'idea [illegible] mettere in scena «La [illegible] di Jorio»?

«*Fui sollecitato* [illegible] *Edmonda Aldini* — [illegible] il musicista-regista —. *Fu lei a propormi lo spettacolo*».

Interviene l'attrice per spiegare le ragioni della richiesta.

«*Dopo il mio lavoro sul verismo di Alfieri e dopo la rilettura dell'Oreste, il giudizio dei critici mi convinse a continuare nella ricerca sul linguaggio. Però volevo affrontare un testo meno aristocratico, più popolare, perché il pubblico ama risentire le favole che già conosce. Pensai così alla Figlia di Jorio, ma a condizione che fosse diretta da De Simone. Vi avevo intravisto una sorta di rituali che solo De Simone poteva affrontare nel modo giusto, cioè senza cadere nella oscenità "popolari" che abbiamo visto tante volte*».

Riprende De Simone: «*Accettai soprattutto perché, con La figlia di Jorio e con D'Annunzio, ci troviamo di fronte a due miti esaltati e denigrati con uguale intensità. Ho pensato di allestire l'opera staccandola da ogni idea di verismo teatrale. La soluzione mi veniva dalla sua struttura melodrammatica, bisognava colare i versi in questa struttura arriochendoli di suggestione musicali e corali*».

Le musiche, di conseguenza, avranno una parte primaria. Originali, composte secondo le diverse suggestioni del verso dannunziano, mescolano melodramma e canto popolare. Il [illegible] verso «Tutta di verde mi voglio vestire», che apre l'opera, ci sarà offerto in forma di madrigale del Cinquecento, con il Coro in buca accanto all'orchestra (*Ci sarà sempre l'orchestra* — dice De Simone —. *Odio l'uso dei registratori*»).

**Il secondo atto si aprirà con una canzone scritta per la Aldini. «*E' una specie di habanera* — anticipa l'attrice — *un ritmo ondulante* [illegible] *riproduce il nomadismo di Mila, una ninna nanna,* [illegible] *sortilegio per incantare Aligi* [illegible] *incantarsi*». Il terz'atto, poi, sarà tutto musicale.

L'invenzione di De [illegible] raggiunge forse il culmine con «l'incanata», un «rituo soppo» di cui s'è perso ogni traccia.

«*L'ultima testimonianza* — dice il regista — *ce l'ha fornita Ernesto De Martino. "L'incanata" è un rito* [illegible] *che si celebrava in Abruzzo durante la mietitura. Ma i riti simbolici sono diversi da quelli teatrali, vanno reinventati perché in teatro* [illegible] *reinventato* [illegible] *tutto, al massimo si può* [illegible] *qualche citazione, altrimenti si fa* [illegible] *folclore inutile e imbecille*».

L'uso, sia pur reinventato, di elementi etnologici tende a sollevare sacor di più l'opera da ogni forma realistica.

«La figlia di Jorio — dice De Simone — *non è l'equivalente poetico della pittura michettiana. Michetti* [illegible] *l'ago della sua cultura etnica e non aveva nulla in comune con D'Annunzio, che era stimolato da altre spinte culturali. Per* [illegible] *La figlia* [illegible] *Jorio deve* [illegible] *solo come un* [illegible] *di archetipi: la paternità, la* [illegible] *struzione,* [illegible] *sacrificio ecceter. D'Annunzio, che pure era contemporaneo di Verga,* [illegible] *faceva un teatro veristico*».

«*Anche l'incontro fra Mila e Aligi* — spiega la Aldini — *rivela il simbolismo* [illegible] *D'Annunzio. Mila* [illegible] *la Luna, Aligi il Sole: sono* [illegible] *contrari, come* [illegible] *Terra e* [illegible] *cielo,* [illegible] *vita e la morte.* [illegible] *che torbide storie d'amore tra contadini*».

Lo spettacolo debutterà il 16 marzo al Metastasio. Come [illegible] può immaginare c'è grande attesa, s'attende [illegible] molta curiosità di vedere [illegible] esiti [illegible] un'operazione teatrale in bilico fra prosa e musica e [illegible] somigliante alla natura e agli interessi di De Simone. Forse è proprio per la particolare connotazione della sua cultura che [illegible] Simone [illegible] [illegible] nominato direttore artistico [illegible] San Carlo di Napoli. «*Non ho ancora pensato a quel* [illegible] *farò* — dice il musicista —. *Io credo al teatro lirico e credo che potrò fare qualcosa di buono. Soprattutto cercherò di avvicinare di più il San Carlo alla città e alla Regione.* [illegible] *vedremo. Una cosa* [illegible] *volta*».

Osvaldo Guerrieri

Edmonda Aldini e Michele Placido saranno rispettivamente «Mila» e il pastore «Aligi»

Scala: la grande prima di Berio

Grande serata ieri alla Scala per la prima della nuova opera di Berio. «La vera storia» era diretta dall'autore su testi di Calvino, regista Scaparro, scene e costumi di Carlo Tommasi, coro della Rai di Torino. Tra gli interpreti Milva, Gabriella Ravazzi, Dasy Lumini, con il gruppo dei danzatori «Teatro Libero concerto», mimi, acrobati. Nella foto: una scena [illegible] spettacolo

Marc Porel condannato per droga

ROMA — L'attore francese [illegible] Porel e la [illegible] amica Barbara Patrizia Magnoli) sono stati condannati a due anni di reclusione ed al pagamento di una multa [illegible] due milioni di lire senza alcun beneficio di legge dal tribunale di Roma che li ha ritenuti responsabili di detenzione [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti.

Porel fu arrestato insieme con la Magnoli il [illegible] ottobre scorso in via del Biscione, dove gli agenti lo sorpresero mentre vendeva alcune bustine di cocaina che, secondo l'accusa, la coppia aveva confezionato nell'appartamento del residence dove abitavano. L'attore, in quel periodo, era impegnato a Roma nella lavorazione del film *Il marchese del Grillo*

Giovani compositori piemontesi al Conservatorio

La musica ha 3 moschettieri e aspetta ancora D'Artagnan

TORINO — Per i concerti dell'Iniziativa Cami, che ha l'appoggio della Regione e la collaborazione dell'Arci, della Libreria Campus e di Nuova Società, il Laboratorio Spazio Musica, sorto da un'idea del flautista Semolini per promuovere [illegible] musiche d'autori giovani, ha presentato al Conservatorio lavori di tre torinesi, poco sopra o poco sotto la trentina.

Sono Oliberto Bosco, Gianni Fossio e Bruno Cerchio i tre moschettieri della nuova musica in una città che un tempo era di gusto molto chiuso, ma ora si è aperta anch'essa alla penetrazione [illegible] musica, sotto l'azione d'alcuni maestri più aggiornati.

Athos, cioè il più maturo, è senz'altro Oliberto Bosco, frequente vincitore, tra l'altro, di importanti concorsi di composizione. Nel *Mattima* per flauto e arpa si mostra esperto manovratore dei congegni della «Gazzelloni-Musik», coi [illegible] di quelli della «Berberian-Musik» in *Canto* per voce sola, ed evocatore d'effetti di risonanze e timbri dalla tastiera in una composizione *Per pianoforte*.

[illegible] è senz'altro Gianni Fossio, il più [illegible] a sottili suggestioni poetiche in *De lontana... forse...* per flauto e arpa, nelle due liriche di *Solo le ombre* per voce, flauto e arpa, e in *Lunaire* per pianoforte. Individuerebbe Porthos in Bruno Cerchio, autore di vivaci *Variazioni su un tema di Offenbach* per flauto e chitarra, d'una corposa [illegible] *nome Bach*, e di quattro *Canti della tristezza alata*, per voce e pianoforte su versi di Gian Piero Bona, che non si sottraggono all'impegno del responsabile confronto [illegible] e parola.

Resta vacante il posto di D'Artagnan, che com'è noto era il più in gamba di tutti. Il manipolo di valorosi esecutori che hanno fatto applaudire le singole composizioni (e, alla fine, gli autori) era composto da Ellen Kappel, voce; da Guido Maria Guida, pianista; da Gabriella Bosio, arpista; da Dora Filippone, chitarrista; da Claudio [illegible] e Antonmaria Semolini, flautisti.

m. m.

Piccoli anche produttori [illegible] nuovo film

MARRAKECH — Il direttore della fotografia Luciano Tovoli esordirà nella regia del film «*Il generale dell'armata morta*», tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore albanese Ismail Kadaré, che [illegible] interpretato da Michel Piccoli, Marcello Mastroianni.

Il film segnerà anche l'esordio nella produzione degli stessi Piccoli e Mastroianni.

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Gli incontri del Regio Le nozze di Figaro di Wolfgang Amadeus Mozart a cura di Mario Bortolotto. Ingresso libero.

ADUA TEATRO STABILE: ore 15 (recita scolastica) La Cooperativa Teatro Franco Parenti presenta Il malato immaginario di Molière, regia di Andrée Ruth Shammah. Spettacolo in abbonamento. Tel 544.582 - 556.248. Ultimi 9 giorni

ALFIERI (530.440): ore 21 [illegible] giorno Forza venite gente, musical di Mario Castellacci con Sirio Spaccesi. Prenot casa teatro.

ARALDO (via Chiomonte 9): ore 17,30 Laboratorio teatrale per adulti del Teatro dell'Angolo.

CABARET CENTRALDO (tel. 837.500)

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 21 il Gruppo Teatro Libero RV presenta La locandiera di Goldoni nella messinscena ideata nel 1967 da Luchino Visconti e riproposta da Giorgio De Lullo, Piero Tosi, Umberto Tirelli, Maurizio Monteverde. Tel 544.582 - 556.248 2ª replica

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (Chieri) Aldo Bennici viola, Pier Luigi Mencarelli flauto, Gioacchino Cantalupo oboe. Musiche di Mozart, Bgt. in p. Castello 99, tel. 544.523, e dalle 20,30 al Conservatorio.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: La bella addormentata nel bosco, spettacolo per le scuole e visite al Museo. Inf. tel. 530.238.

[illegible] ore 21,15 Gipo in N'apoli da sonador, monologhi e canzoni vecchie e nuove di Gipo Farassino, con Gipo V. Nuzzi e 138, tel. 696.40.21.

IL GIOCO TEATRO: IV Dipartimento del Comune spettacoli teatrali per le scuole. Teatro D'Uomo ore 14,30 Aceti Pellicci. Coop. Anna Solera.

NUOVO: Il gatto e l'anima, 3ª rassegna int le di danza Domani ore 21 Abertelle musiche di Stravinsky, Beethoven, Verdi, Ciaikowsky, Amatuvinian, Orsen Pron.. c. M. D'Angelo, tel 656.552.

TEATRO STABILE SETTORE RAGAZZI: al Teatro Gobetti ore 10 Si legge alpino in onda fiaba e regia di Franco Passatore. Compagnia Teatro Stabile Torino.

TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA [illegible]: Scuola Materna di via P. Paoli 75, ore 10 Il [illegible] dei [illegible] presenta Pino, topino e la marzolina.

SETTORE [illegible] al Teatro Piccolo Va[illegible] (via Salerno 12) ore 10 la Coop La Baracca presenta La lumaca.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: alle 23 Gruppo 5.
BELLE ARTI: 15,30-21 Ingresso libero.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Nicolas.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE HOI: stasera ore 21 Bal Musette.
ODEON: ore 15,30-21 Take Five.
PRINCIPE: ore 15,30 Roby.
TROCADERO: ore 21 [illegible]

CHALET - GRAN BAITA - Valentino: ore 22 Quartetto Flauto attrazioni
INDIE PIANO BAR (c. Vercelli 10, [illegible] 830 7441): Piero e Silvana
IL PIRATA: Ristorante con orchestra, v. Cigna 23, tel 521.1660
LA BIOTTA (5 Torrazzo 18, tel. 545.207)
NORMAN - Piano Bar (v. P. Micca 22, tel. 540 654) tutte le sere 21,30.
BAR [illegible] - Valentino Ristorante Danze: orch. Dino Novara.
SHAKER PIANO BAR (C. Belfiori 3, t. 532.492): Luciana, Jay Smith, Dalling.
SHAKER DISCOTECA (C. Belfiori 3).

GALLERIE E [illegible]

APPRODO (v. Bogino 17): Ricordi.
ARTECENTRO - GUADALINO (p. S. Carlo 177): alla maniera di Fontanesi, Gallesi, [illegible] Cavalieri, Fabbi, Guadagnone, [illegible] 600.
L'ARIETE (v. Sava 4, tel. 832.075): [illegible] di maestri figurativi.
ARTE CLUB (v. Sciltorio 3, t. 543.864): prosegue la mostra di incisori giapponesi.
IDEOGRAMMA: Massimo Dellarani.
PORTICI (tel. [illegible]478): Antonio Martinengo. Ore 10-12,30
[illegible] Guarda [illegible] mercato del quadro d'autore dal 7 al 28 marzo.
[illegible] Vittoria Lilli Ortea Tamburi: [illegible] opere grafiche.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Ondio Mele.
BERMAN: «Torino com'era», grafica Bicarra, Boglione, Bussolino, Cavalieri, Ferro, Lupo, Mervingy, Mario, Turletti, Vercelli, Zotta
CITTADELLA: Renata Bustiana.
DAVICO: pers. Carlo Cattaneo.
DOCUMENTA: Francis Biras.
DORIA: manifesti epoca 1895-1926.
POO [illegible] (v. Mazzini 69, [illegible] a Giuseppe Carrino.
S. DAVIDE (tel. [illegible] P. Bizzarri.
GIBBI: '900 e contemporanei - Spia Grabos (lunedì chiuso)
LA GIOSTRA - Aste: Valerio Pilon.
LA BUSSOLA (via Po, 9): pers. Elio Tornero
LA FORNACE - Aste: A. Bozzonetti.
LE IMMAGINI (v. della Rocca 3): domani inaug. Enrico Paolucci
MASSIMAWA: Anna Maria Feyssone.
NARCISO (p. C. Felice 18): Il segno osterlano. Disegni del '500 Italiano.
PIRRA (Cairoli 32 - tel. 877.344): Henry Maurice Cahours.

[illegible] **CERAMICHE** ([illegible] Cadorna 1, tel. 877.810). Piatti [illegible] Medaglie fino al 13-3.
SAN GIGGE: Beppe Alredo.
VIOTTI: Edgardo Corradi.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Omaggio a Richard Fleischer alle 16 e 21,15 Fremesia del delitto (Compulsion) di Richard Fleischer con Orson Welles, Diane Varsi, [illegible] (1959, minuti 95).

TEATRI E RITROVI

TEATRO STABILE TORINO
Da oggi si prenota per
IL PADRE
di August Strindberg
regia di Mina Mezzadri
con Virginio Gazzolo
Al Teatro ADUA
dal 16 marzo spettacolo in abbonamento
tel. 544.582 - 556.248

ALFIERI
Sabato 13 ore 21
Domenica 14 ore 16,30
FRANCO DI CAGNO presenta:
GIGI SABANI
show con
GIORGIO PORCARO
UMBERTO NAPOLITANO
Pren. da OGGI casse teatro

[illegible] ore 21
ULTIMO
FORZA VENITE [illegible]
musical di [illegible]
[illegible] SILVIO SPACCESI

ITALIA - tel. 696.40.21
questa sera ore 21,15
GIPO
[illegible] DAI SONADOR...
monologhi e canzoni vecchie e nuove di Gipo Farassino

NUOVO - tel. 655.552
[illegible] domani a domenica
«ATERBALLETTO»

danze **arlecchino**
Ore 21 BALLO LISCIO E... CHIOTTA SORPRESA

Trocadero
2° torneo BALLO LISCIO EDILGOORLERO

Crisi TV
QUESTA SETTIMANA
CONTINENTE MUSICA
1ª puntata: indagine sugli idoli della canzone
LAURA ANTONELLI
rivela i suoi segreti alla macchina della verità
MARCO E I BAMBINI
Le telefonate dei fedelissimi al loro beniamino televisivo
[illegible] settimanale [illegible] ore
con i [illegible] le [illegible] zona

PRIME: «Anni [illegible] piombo», con Lampe [illegible] Sukowa, premiato [illegible] Venezia

Le due sorelle della Von Trotta in un film con il terrorismo

Anni di piombo, di Margarethe [illegible] Trotta, con Jutta Lampe, Barbara Sukowa, Rüdiger Vogler. Dialoghi italiani di Dacia Maraini. Leone d'oro al festival di Venezia dell'81. Fenici d'oro alle due interpreti. Produzione tedesca a colori. Drammatico. Da vedere. Cinema Romano.

Jutta Lampe e Barbara Sukowa in una scena di «Anni di piombo»

Un Leone d'oro a Venezia quasi a furor di popolo, grande affluenza di pubblico nelle città dove il film è già uscito, una partecipazione attenta ed emozionata soprattutto da parte delle spettatrici. *Anni di piombo* è una storia di sorelle, rivali fin dall'infanzia, e dell'inversione drammatica di ruoli che accade nell'età adulta: [illegible] mite diventa ribelle, l'aggressiva vorrebbe imitarla, si sente stupefatta, smarrita; infine (quando la mite muore in virtù della propria ribellione) si trasforma in custode della [illegible] per ottenere giustizia (ma anche, di nuovo, per competizione, per rivalsa).

Questo intreccio di sentimenti, reso dalla regista Margarethe von Trotta con rara sapienza, con lampi rapidi e vividi, col fervore degli sguardi non s'aggroviglia su uno sfondo neutro, ma dentro una storia di terrorismo. *Anni di piombo* non è un film sul terrorismo, ma, necessariamente, un film col terrorismo.

Ecco, allora, la polemica allargarsi fuori del senso stretto [illegible] film, prendere toni aspri nel confronto tra la situazione tedesca e quella italiana, giungere alle domande politiche: *«Perché la regista non fa vedere i crimini che la ribelle ha compiuto?»*, *«Perché si dice, in fondo al film, che la terrorista era una donna eccezionale?»*. (Dopo riflessioni filologiche la traduzione italiana [illegible] stata «donna non comune»).

La [illegible] ribelle [illegible] film, Marianne, richiama direttamente Gudrun Ensslin, la terrorista tedesca trovata morta [illegible] di Stammheim il 18 ottobre 1977. [illegible] versione ufficiale fu che Gudrun s'era uccisa; molti sospettarono che fosse stata uccisa [illegible] «dai carcerieri o indotta al suicidio. C'era appena stato il dirottamento terroristico di Mogadiscio e scottavano [illegible] pericoli potenziali i terroristi in carcere.

La regista von Trotta quando conobbe Christiane, sorella [illegible] Gudrun, fu colpita dalla costanza con cui [illegible] batteva per far verità sulla fine della terrorista, soprattutto fu presa dall'intensità del rapporto tra sorelle in una situazione [illegible]

Con *Anni di piombo* inseguì due obiettivi, uno diretto, [illegible] indiretto: 1) trovare una straordinaria esemplificazione [illegible] conflitto tra sorelle (tema al quale aveva dedicato anche il suo film precedente, appunto *Sorelle*); [illegible] testimoniare l'atteggiamento di una parte della sinistra tedesca riguardo ai fatti [illegible] Stammheim (rifiuto della tesi del suicidio, rifiuto della rimozione del terrorismo [illegible] corpo estraneo alla società).

Le [illegible] attrici, [illegible] e Lampe, [illegible] straordinarie nell'assecondare la regista. Sukowa porta negli occhi dolci di Marianne un bagliore inestinguibile [illegible] «diversità» (ma [illegible] cominciato? perché è cominciato?); Lampe tiene [illegible] sopravvissuta Juliane in uno [illegible] tensione frenetica (hai sbagliato, ma eri come me; sei stata audace, sei stata più temeraria, ti difenderò).

I ricordi d'infanzia, i film sul nazismo [illegible] sul Vietnam, anche le immagini di Marianne durante l'addestramento militare in Libano (la parte più semplificata e retorica) concorrono soprattutto al ritratto psicologico delle sorelle, [illegible] illustrazione di un conflitto. Ma naturalmente aiutano l'esito politico, il disagio di alcuni, l'appassionata partecipazione di altri, l'obiettivo indiretto della von Trotta: capire per non subire. [illegible] reg.

A Venezia il 27 marzo

«Underwood» [illegible] della Carlson

VENEZIA — Carolyn Carlson sta lavorando da alcune settimane al «Malibran» [illegible] Venezia per preparare il suo nuovo spettacolo intitolato «Underwood», che andrà in scena il 27 marzo prossimo. [illegible] il [illegible] ottenuto [illegible] «Undici [illegible]», l'anno scorso, c'è molta attesa [illegible] questo spettacolo. [illegible] i cambiamenti, [illegible] cominciare dalla compagnia di balletto, composta [illegible] [illegible] elementi, quattro in più rispetto a «Undici onde».

Assieme a Larrio Ekson, [illegible] «[illegible] della Carlson, in «Underwood» si esibiranno Michele Abbondanza, Francesca Bertolli, Luisa Casiraghi, Roberto Castello, Agnes Dravet, Raffaella Giordano, Elena Majoni, Giorgio [illegible] Caterina Sagna.

«Underwood», come già «Undici onde», è un titolo che si rifà alla natura e alla tradizione «Zen» [illegible] cui Carolyn Carlson [illegible] una convinta seguace.

Dopo la rappresentazione veneziana, lo spettacolo verrà portato in «tournée» a Genova, Torino, Roma, Padova, Milano, Mestre e, quindi, a Parigi e Losanna.

A Palazzo Pisani si gira il [illegible] tv da 25 [illegible] [illegible] musicista

Così Burton-Wagner [illegible] a Venezia tra le braccia di Vanessa Redgrave

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Fra gli affreschi [illegible] Tiepolo, del quattrocentesco salone [illegible] Palazzo Pisani, sul Canal Grande, si gira la morte di Richard Wagner. Novantanove anni dopo la sua scomparsa, il fantasma del grande musicista ripercorre [illegible] le calli e i canali della Laguna.

La finzione cinematografica ricostruisce con tranquilla naturalezza ciò che è cambiato nel tempo: [illegible] Ca' Vendramin Calergi, il palazzo sul Canal Grande dove Wagner morì nel 1883, non può essere utilizzato perché ospita [illegible] sede invernale del Casinò, ci si trasferisce nel Palazzo Pisani, ricco di storia, di quadri, mosaici, affreschi preziosi. Sono occorsi tre anni di studio al regista Tony Palmer per arrivare al primo «ciac» [illegible] Richard Wagner.

Tre anni di ricerche con l'aiuto [illegible] familiari del famoso musicista, uno studio accurato ed appassionato. Otto mesi di riprese, un costo che si aggirerà sui 35 miliardi di lire per realizzare il film: otto puntate televisive, già acquistate dalle principali reti [illegible] tutto il mondo, [illegible] pellicola di oltre tre ore (anche questa già venduta) per i circuiti cinematografici.

Vanessa Redgrave con le vesti di Cosima Wagner

Due interpreti di grande notorietà: Richard Burton, nella parte di Wagner, Vanessa Redgrave in quella [illegible] moglie Cosima. Accanto [illegible] loro sir Laurence Olivier (non presente a Venezia) e Franco Nero, che interpreta un politrotto.

Sul [illegible] di Palazzo Pisani — [illegible] Maurizio Lanfranchi Sammartini, figlio della proprietaria, osserva preoccupato il [illegible] vai degli elettricisti, dei tecnici, dei macchinisti e rincorre l'uno e l'altro invitandoli [illegible] fare attenzione, non appoggiare le scale contro le pareti («sono affrescate dal Tiepolo»), non salire [illegible] sedie («hanno [illegible] anni, sono pezzi rari») — il regista impartisce gli [illegible] ordini.

Burton, che [illegible] in scena porta [illegible] parrucco di candidi capelli, un filo [illegible] barba [illegible] bianca [illegible] incorona le guance (nel pomeriggio, invece, avrà barba e capelli scuri perché dovrà interpretare un Wagner più giovane), riposa su un divano in un salotto arredato con splendidi mobili del '600 Tapparelle abbassate, porte socchiuse, per favore parlate sottovoce, l'attore non vuole essere disturbato. Il viso affilato, segnato da rughe che intagliano quel profilo [illegible] echio che ha fatto impazzire generazioni [illegible] giovinette, Burton guarda l'incauto [illegible] catore. Subito gli [illegible] affianca premurosa la segretaria, il truccatore si affretta a raddrizzare [illegible] nodo del grande papillon.

In fondo [illegible] salone Vanessa Redgrave, regale nel lungo [illegible] di [illegible] ha i capelli biondo-scuri acconciati alti sulla [illegible] un piaccone imbottito posato sulle spalle per difendersi dal freddo. No, non può essere disturbata. Pronuncia solo una frase: «Com'è bella Venezia, sempre romantica».

I due divi tornano al lavoro. Come per incanto tutto quel disordine, quella frenesia [illegible] dissolvono. Sotto la luce dei riflettori [illegible] stanno loro due, Burton e Redgrave. No, anzi, Wagner e Cosima, sua moglie. E' il momento più drammatico del film: il grande musicista si sente male, si rende conto che sta morendo.

Vanessa-Cosima offre una interpretazione di alto livello: il suo dolore, il suo affanno, [illegible] suo struggimento [illegible] reali, palpabili. Burton-Wagner è incredibilmente perfetto. L'illusione che dura un attimo.

Finita la scena, Burton si alza, bacia la mano della Redgrave e se ne va di fretta. Vanessa accende una sigaretta. La segretaria di produzione annota: «Scena 126, morte di Wagner. O.K.».

Francesco Fornari

«Operation Bad Apple» ha risollevato il Royal Court, teatro in crisi

A Londra code per [illegible] commedia polemica sulla corruzione degli amati poliziotti

LONDRA — L'amministrazione del Teatro Royal Court aveva deciso di non mettere in scena *Operation Bad Apple* (Operazione [illegible] marcia) di G. F. Newman, [illegible] giudicata [illegible] eccessivamente offensivo. Ma [illegible] attori, furibondi, si sono ribellati: era ora di raccontarla giusta sul conto [illegible] Scotland Yard. E non hanno avuto torto, perché il Royal Court, teatro in crisi negli ultimi tempi, si è improvvisamente affollato e i biglietti sono andati a ruba per vedere uno spettacolo che, se non è [illegible] altissima qualità, ha certo il merito di essere giustamente polemico.

Quella polizia inglese una volta così amata e rispettata, è oggi messa in causa da questa «ed altre» voci. Il titolo dello spettacolo si rifà ad una famosa inchiesta fatta all'interno delle forze di polizia — Operation Countryman — che avrebbe dovuto purgare questa istituzione ieri tanto onesta e oggi «europeizzata» e cioè corrotta come tutte le altre, se non di più.

L'azione [illegible] svolge in due atti e in un solo pomeriggio, dalle [illegible] due alle otto, e [illegible] uomini che vediamo sulla scena non sono solamente corrotti, ma cinici.

Newman, che è al [illegible] primo lavoro teatrale, è romanziere e sceneggiatore. Per la [illegible] ha scritto una serie televisiva molto popolare sulla legge e i tribunali; a contatto con [illegible] forze di polizia ci è stato spesso.

Un corpo [illegible] polizia è chiamato dalla provincia [illegible] inquisire [illegible] forze [illegible] polizia londinese (la Metropolitan Police). I risultati [illegible] terrificanti: dai vertici ai gradi minori, tutti rubano, chi prendendo percentuali sulle rapine a mano armata, chi imbrogliano perfino con le macchinette per il caffè.

[illegible] l'inchiesta è anche troppo «positiva»: [illegible] cerca [illegible] frenaria facendo entrare tra gli inquisitori gli inquisiti peggiori che praticamente chiudono l'inchiesta: solo tre ufficiali vengono arrestati.

In un discorso finale, Terry Sneed, il corrottissimo ispettore capo, parla a un gruppo [illegible] detectives: *«Io, personalmente, [illegible] nella teoria di [illegible] mela marcia in un barile; devo ammettere [illegible] molto [illegible] sorpreso dal constatare invece tanta corruzione»*. Terry Sneed, detective svelto e intelligente, è interpretato [illegible] bravo Patrick Malahide, il migliore dei sette attori sul palcoscenico. [illegible] linguaggio è, diciamo, forte: [illegible] investigatori si insultano a vicenda con parole che, ufficialmente, la polizia non usa, [illegible] questo commediografo ha anche saputo cogliere quella lingua speciale dei detectives, i nonnignoli, i modi di dire.

Fra tutti i personaggi (tre dei quali creati baronetti) non se ne salva nemmeno uno. La scena — dovuta a Peter Hartwell — è molto semplice: macchine di polizia e luci blu e uffici illuminati seccamente; e la regia di Max Stafford Clark, è più che competente.

Lo spettacolo ha naturalmente sollevato molte polemiche, anche perché coincide con una nuova sfiducia pubblica in una [illegible] istituzioni inglesi più amate. Ufficialmente Scotland Yard e la Metropolitan Police non hanno fatto commenti, ma un ex poliziotto ha detto: *«Temo che ci sia qualche cosa di vero. Ormai non mandano via nessuno, promuovono invece»*.

Gaia Servadio

«Chiamami aquila», penultimo [illegible]

Il polemico reporter castigato

Chiamami aquila di Michael Apted, con John Belushi, Blair Brown, Allen Goorwitz. Commedia a colori, Usa 1981. Cinema Ariston.

Non si ritrova in questo penultimo film interpretato [illegible] John Belushi — immaturamente scomparso a [illegible] anni sabato scorso — la buffoneria dirompente e [illegible] che [illegible] famoso l'attore in *Animal [illegible] 1941* allarme [illegible] *Hollywood*, *The Blue Brothers*.

Chiamami aquila non rientra, tra le pellicole matte, al protagonista non s'affianca l'abituale partner Dan Aykroyd [illegible] la storiella non è demenziale, bensì un po' strampalata soltanto.

Belushi si guarda bene dall'esplodere in una sarabanda di situazioni grottesche: anche se gli vanno stretti, e non solo perché grassone, indossa i panni d'un [illegible] reporter, castigato per l'eccessiva imprudente sincerità [illegible] nel denunciare le malefatte d'un politico e mandato sulle Montagne Rocciose a intervistare, con sviluppi sentimentali, una giovane ornitologa (Blair Brown) che vuole salvare, lassù, le poche aquile d'una specie in via d'estinzione.

A chi non dispiacia un Belushi nell'inedita, per lui, caratterizzazione d'un innamorato romantico e poco gesticolante, il film può risultare qui e là gradevole pur nella sua modesta dimensione narrativa, che fa apparire curiosa la presenza di Steven Spielberg come «executive producer».

u. v.

Overdose di cocaina

Forse Belushi è morto per droga

[illegible] ANGELES — La morte [illegible] noto comico John [illegible]lushi sarebbe stata provocata da una dose eccessiva di droga. Lo afferma la tv americana «Abc» aggiungendo che Belushi sarebbe stato ucciso da un collasso cardiorespiratorio provocato da un'overdose di cocaina. Nel bungalow del protagonista di «Blues Brothers» sarebbe stata trovata «una notevole quantità di polvere bianca ritenuta molto probabilmente cocaina».

Le notizie dell'«Abc» si basano su alcune indiscrezioni trapelate durante la perizia medico legale cui è stato sottoposto Belushi.

Stasera a «Spazio 7»

Questa [illegible] Milva dalle balere alla Scala

ROMA — «Spazio sette», il settimanale di Ettore Masina e Paolo Meucci in onda stasera alle 20,40 sulla rete 2, dedica uno dei suoi servizi a Milva, la cantante che, dalle balere del Polesine è giunta al Piccolo Teatro con Strehler ed ora alla Scala, protagonista de «La vera storia» di Luciano Berio.

Il primo reporter castigato

Chiamami aquila di Michael Apted, con John Belushi, Blair Brown, Allen Goorwitz. Commedia a colori, Usa 1981. Cinema Ariston.

Non si ritrova in questo penultimo film interpretato [illegible] John Belushi — immaturamente scomparso a [illegible] anni sabato scorso — la buffoneria dirompente e [illegible] che [illegible] famoso l'attore in *Animal [illegible] 1941* allarma [illegible] *Hollywood*, *The Blue Brothers*.

Chiamami aquila non rientra, tra le pellicole matte, al protagonista non s'affianca l'abituale partner Dan Aykroyd [illegible] la storiella non è demenziale, bensì un po' strampalata soltanto.

Belushi si guarda bene dall'esplodere in una sarabanda di situazioni grottesche: anche se gli vanno stretti, e non solo perché grassone, indossa i panni d'un [illegible] reporter, castigato per l'eccessiva imprudente sincerità [illegible] nel denunciare le malefatte d'un politico e mandato sulle Montagne Rocciose a intervistare, con sviluppi sentimentali, una giovane ornitologa (Blair Brown) che vuole salvare, lassù, le poche aquile d'una specie in via d'estinzione.

A chi non dispiacia un Belushi nell'inedita, per lui, caratterizzazione d'un innamorato romantico e poco gesticolante, il film può risultare qui e là gradevole pur nella sua modesta dimensione narrativa, che fa apparire curiosa la presenza di Steven Spielberg come «executive producer».

u. v.

Rai-tv private l'udienza rinviata ad aprile

ROMA — Nuova udienza ieri dinanzi al pretore Preden, della prima sezione civile di Roma, della vertenza promossa dalla [illegible] contro tre consorzi che raggruppano [illegible] emittenti private per chiedere [illegible] un provvedimento d'urgenza che impedisca loro di trasmettere praticamente in contemporanea su [illegible] il territorio nazionale i programmi.

Secondo [illegible] tesi della Rai, in questo modo le tv private hanno superato e superano i limiti imposti alla loro attività [illegible] legge, in seguito alla sentenza pronunciata dalla Corte Costituzionale.

Ieri l'udienza è stata brevissima ed è servita unicamente per controllare la regolare costituzione delle parti. Poi il dottor Preden ha fissato il calendario delle prossime udienze, concedendo alle parti di presentare entro il 22 marzo prossimo memorie e documenti; fino al 9 aprile note di replica. Per il 21 aprile è stata fissata l'udienza per la discussione.

Nel corso della seduta [illegible] ieri a sostegno delle tesi della Rai [illegible] sono costituiti in giudizio gli avvocati Nicolò e Paoletti, in rappresentanza dell'associazione *Cinema democratico*.

[illegible] ora esiste una banca di dati

MILANO — Circa otto milioni di metri di pellicola, [illegible] videocassette, per un totale di oltre [illegible] mila pezzi sportivi e di attualità: questo l'archivio [illegible] [illegible] Milano, [illegible] oggi consultabile attraverso un nuovo sistema elettronico

LA TELEVISIONE

[illegible] Ugo Buzzolan

Da stasera un ciclo di quattro film di Ozu semplice [illegible] della vita giapponese

Una calda raccomandazione agli appassionati [illegible] cinema da non perdere stasera sulla Rete 3 il film Viaggio a Tokyo, inedito per l'Italia, che apre il ciclo. Il fascino irresistibile del quotidiano dedicato al regista giapponese Yasujiro Ozu.

Chi è Ozu — *E' uno dei casi più singolari [illegible] storia del cinema. Considerato un grande maestro — della statura di Mizoguchi e Kurosawa — è rimasto totalmente sconosciuto in Europa sino a qualche anno fa. I libri ne riportano diffusamente il nome, ma [illegible] mai [illegible] visto un suo film. La sua morte, avvenuta nel dicembre 1963, al compimento dei sessant'anni, passa inosservata. Perché l'opera di [illegible] non arrivava in Europa? Perché erano gli stessi giapponesi a dire che si trattava di un cinema «strettamente ed esclusivamente nipponico» e quindi non accessibile ad un pubblico europeo.*

In realtà è vero il contrario. Ozu, che nella sua intensa attività ha girato più di cinquanta pellicole, è un narratore semplice, chiaro, esplicito. Nessun timore di non capirlo. E' giapponese al mille per mille, eppure parla un linguaggio universale.

Il ciclo — La Rete 3 ha importato [illegible] doppiato un primo gruppo di quattro film e ha affidato la rassegna al critico Callisto Cosulich che con acuta sintesi presenta [illegible] commenta.

Le opere sono: Viaggio [illegible] Tokyo (1953), Sono nato ma... (1932), muto, Tarda primavera (1949), Tardo autunno (1960). Qual è lo stile di Ozu? Lasciamogli la parola: «I film con intrecci troppo elaborati non mi piacciono. Naturalmente un film deve avere una sua struttura, altrimenti non sarebbe [illegible] film, ma credo che debba rinunciare all'eccesso di dramma e di azione... I miei film possono sembrare tutti uguali, ma io cerco di creare ogni volta qualcosa di nuovo, come fa il pittore che dipinge la stessa rosa e ogni volta arricchisce la propria visione...».

Il regista — che secondo Cosulich ha anticipato certe cose di Rossellini e Antonioni, e ha influito su autori delle nuove generazioni [illegible] Peter Handke e Wim Wenders — [illegible]ta alla vicenda essenziale ed emblematica immersa nella [illegible] dimensione dell'esistenza quotidiana, evita qualsiasi effetto e qualsiasi colpo [illegible] scena, crea [illegible] studiato ritmo l'ambiente e il clima attraverso i silenzi, gli oggetti, i brevi [illegible] passaggi indifferenti e rivelatori, riduce il dialogo al minimo, e si concentra tutto, [illegible] una straordinaria forza interiore, negli stati d'animo e sulle intime reazioni dei personaggi.

La sua tecnica è sorprendentemente rigorosa e spoglia, priva di virtuosismi, con la cinepresa quasi sempre ferma e piazzata a [illegible] metro [illegible] terra.

L'ultimo viaggio — Il film di stasera è la «cronaca» di due anziani coniugi che dalla provincia si muovono per compiere un lungo viaggio e visitare i figli nell'immensa Tokyo. [illegible] figli, presi dagli affannosi impegni di ogni giorno, finiranno col trascurarli; i due ritorneranno a casa dove lei morirà e lui resterà solo.

In Viaggio a Tokyo c'è un mondo piccolo-borghese [illegible] alla sopravvivenza in un Paese ancora sconvolto e oppresso [illegible] ricordo [illegible] una guerra terrificante; c'è un Giappone che cambia negli usi e nelle tradizioni; c'è il tema del fatale contrasto e distacco di genitori e figli; [illegible] c'è un altissimo senso poetico e malinconico della vita che passa. Splendido film, profondamente drammatico nella [illegible] apparente tranquillità di interni con cerimoniali ed inchini. Per il pubblico che si appresta stasera a vederlo — e lo veda cercando di accostarlo senza impazienze — sarà un'autentica rivelazione anche perché nulla sembra più adatto del teleschermo per le «storie ravvicinate» di Ozu.

SCEGLIENDO FRA [illegible] FILM DI STASERA ALLE TV

La Muti fra Tognazzi e Placido

All'inizio del film Tognazzi, operaio milanese di mezz'età, si dichiara solo e disperato, sul punto di aprire il gas, e con toni ironici e accento meneghino racconta la sua storia. La pellicola è *Romanzo popolare* (1974) di Mario Monicelli, in onda [illegible] Canale 5, [illegible] vicenda di corna [illegible] sta tra la commedia di costume e quella all'italiana (valido l'apporto di [illegible] Jannacci che ha curato le musiche e la parlata lombarda).

Il protagonista Ugo Tognazzi è un maturo e spregiudicato operaio [illegible] quale incontra dopo parecchi anni [illegible] sua figliuccia meridionale che, ben cresciuta, ha preso le precoci sembianze di Ornella Muti; nasce una simpatia, si sposano, ma ecco comparire l'agente di P.S. Michele Placido, meridionale sradicato a Milano che diventa [illegible] della sposina.

I due si disputano la «proprietà» della donna e Tognazzi, nonostante le idee evolute, la scaccia platealmente di casa. Qui finisce il *flash*-back, è passato del tempo e sarà lei, la più scaltra dei tre, a tentare di riaggiustare qualcosa.

Italia 1, avventure sotto l'oceano in *Prigionieri del mare* di William Graham con Lee J. Cobb: al largo della Florida quattro uomini chiusi in un batiscafo hanno solo poche ore d'aria; da Key West parte [illegible] spedizione di soccorso, riusciranno a salvarli? Monotecario, *I due assi del guantone* (1971) di Laurenti, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in una farsa ambientata nel mondo della boxe.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30, 17, 20, 23
12,30 DSE: **Beni culturali e ambientali e decentramento**
13 — Giorno per giorno, rubrica settimanale del Tg1 - Che tempo [illegible]
14 — **Una donna**, dal romanzo di [illegible] Alberto
14,30 **Oggi al Parlamento - Qual è la tua tribù?**
15 — DSE: **Energia e territorio**, ipotesi per una [illegible] pro[illegible]
15,30 **Tutti per uno**, di Maria Flavi «Anna dai capelli rossi»
16 — **Medici di notte**: «Un altro giorno»
16,30 **Tre nipoti [illegible] maggiordomo**: «[illegible] bambino in arrivo»
17 — **Direttissima con la tua antenna**
17,05 **Io sabato**: «Marco» disegno animato; «Una pietosa bugia»; «Direttissima» corrispondenze, attualità
17,30 **I sentieri dell'avventura**: «Gen senza scarpe»
18,20 **I problemi del sig. Rossi**, settimanale economico
18,50 **L'appuntamento**, [illegible] Ugo Tognazzi: «Quando sfilavamo in passerella»
18,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo [illegible]**
20,40 **Casa Cecilia**, programma di Lydia Ravera e Emanuele Vanchetti, con Delia Scala, G.C. Dettori, David Lepore, Pippo Baudo, Franco Graziosi, Franco Citti: «No, non è la gelosia»
21,35 **Il primo (grande) amore**, di Michele Gandin
22,15 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Anicagis
22,20 **Mercoledì sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero. Da Milano: atletica leggera Europa-Usa

RETEDUE

Telegiornale: 13, 17,45, 19,45, 23,20
12,30 **Meridiana**, «Lezione in cucina»
13,30 DSE: **Il mondo perduto**, regia di Jerry Surder
14-17,45 In diretta da Firenze: **Il pomeriggio**, nel corso [illegible] programma: «Frate indovino» e «L'opinione di Guglielmo Zucconi»
14,30 **Il picciotto**, sceneggiatura [illegible] Luciano Codignola, con Michele Placido, Stefano Satta Flores
15,25 DSE: **Follow me**, corso di lingua inglese
16 — **Tv 2 Ragazzi**: «L'uovo mondo nello spazio»; «Con le buone si [illegible] tutto»; «Galaxi express 999. il gas lossilizzante»
16,55 Biblioteca di Studio 1: **Il Fornaretto di Venezia**
17,50 **Tg II Sportsera - Dal Parlamento**
18,05 Oggi - Cose leggere?: Elle, novità in libreria
18,30 **Medico in Guyana**, documentario di J[illegible] Lafaï
18,50 **I re della collina**: «Il riscatto» - **Previsioni del tempo**
20,40 **Spazioseitle**, fatti e gente della settimana
21,30 **Quando l'America si racconta**: Il rapimento di Patricia Hearst
22,45 Dal Teatro Ariston di Sanremo: **Tenco/Iannumo**; «Nuova proposta e conferma»
23,45 DSE: **Scuola media**: una scuola che si rinnova

RETETRE

Telegiornale: 19, 23
15,30-16,30 **Da Enna Tennis da tavolo**: Italia-Austria
17,15 **Le scatolone**, antologia di nuovissimi, nuovi
18,15 **Tuttinscena 1951-1981: Video mio che passione!** curiosando in 30 anni di televisione italiana: «Il volto della notizia»
19,35 **Ricordo di Alberto Talegalli**, con Corrado
20,05 DSE: **L'arte della ceramica**: «Le decorazioni»
20,40 **Viaggio a Tokyo**: «Il cinema di Ozu: il fascino irresistibile del quotidiano»; film del 1953, regia di Y. Ozu, con C. Ryu, Chieko Higashiyama, So Yamamura
23,35 DSE: **Medicina '81**, programma di aggiornamento per i medici di medicina generale: «Gravidanza a rischio»

Roberto Benigni e «Tencottantuno» a tv 2, 22,45 - Zeudi Araya nel film «Capodistria», ore 20,30

Italia 1

12,30 **Merlin boy**
13 — **Cartoni animati**
15 — **Detective Anni '30**
16 — **Vita da strega**
16,30 **Bim Bum Bam**
19,30 **Vita da strega**
20,30 **Da qui all'eternità**, sceneggiato con William Devane
21,30 **Prigionieri [illegible] mare**, film con Lee J. Cobb
23 — **Sherlock Holmes [illegible] la perla della morte**, film con Basil Rathbone, Nigel Bruce

Canale 5

10,30 [illegible] **sbarrata**, film con Humphrey Bogart, Silvia Sidney
12 — **Bis**, gioco a quiz
14 — **Sentieri**
15 — **L'uomo dai mille volti**, film con James Cagney
20,30 **Attenti a noi due**, con S. Mondaini e R. Vianello
21,30 **Romanzo popolare**, film con Ugo Tognazzi, Ornella Muti
24 — [illegible] **Dominici**, film

Rete quattro

13 — **Charlie's Angels**
14 — **Storie di vita: Fortunato e Jacinta**
15 — **Fuga da Zahrain**, film [illegible] Y. Brenner, [illegible] Mineo
18,30 **Jenny**, cartoni
19,45-20,15 **Cacciatori [illegible] stelle**
20,15 **Charlie's Angels**, [illegible] telefilm
21,15 **90 secondi. Le opinioni che contano**
21,15 **Gli uccelli**, film di Hitchcock

Svizzera

Telegiornale: 18,45, 20,15, 22,20, 24
18 — **Per i più piccoli**
18,05 **Per i ragazzi**
18,50 **Paul e Virginia**, telefilm
19,20 **Incontri**
19,50 **Il Regionale**
20,40 **Argomenti**
21,30 **Pick-up: Gli Stars**
22,30 [illegible] **sport: da Copenhagen, Campionati mondiali [illegible] pattinaggio artistico. Esercizi liberi a coppie**

Capodistria

Telegiornale: 20,15, 22, 23
13,30 **Confine aperto**
16 — **Maria**, sceneggiato
17 — **Ciao ragazzi**: «Il bambino e il gioco»
18 — **Film**
19,30 **Alla[illegible]**
20,30 **La preda**, film con [illegible] Araya, Renzo Montagnani, regia Domenica Paoletta
22,10 **Sci da Kopaonik**: Campionato dei Balcani - Pattinaggio da Copenhagen: Campionati [illegible]

Montecarlo

Telegiornale: 20,15, 23,05
17,35 **Cartoni animati**
17,55 **La signora e il fantasma**
18,25 **Gioccanzoniamo**
19,10 [illegible]
19,20 [illegible]
20,25 **Quotazioni oro**
20,30 **I due assi [illegible] guantone**, film con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
22,05 **Bollettino [illegible] logico**
22,15 **Monjiro, samurai ecologista**

Alla radio

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 21 [illegible] verde 6,08, 7,58, 9,58, 10,55, 11,58, 12,58, 13,55, 14,58, 15,58, 18, 18,58, 20,50, 22,50
6,10, 7,40, 8,45 **La combinazione musicale**
9,02, 10,03 **Radio anch'io**
11,10 **Tutti frutti**
11,34 **Cosmo [illegible] sceneggiato**
13,35 **Master**
15 — **Errepiuno**
[illegible] — **Il paginone**
17,30 **Microsolco, che passione**
18,05 **Combinazione [illegible]**
18,30 **Globetrotter**
19,30 **Radiouno jazz [illegible]**
20 — **Batrocciolo**
21 — **Pagine [illegible] opere**
21,30 **Italia segreta**

Alla radio

21,32 **La loro vita**
22,22 **Autoradio flash**

RADIODUE

Giornali radio: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30
8, 8,06, 8,35, 7,05 **I giorni**
9 — **«Anita» di B. Randone**
9,32, 10,13, 15, 15,42 **Radiodue 3131**
11,32 **Le mille canzoni**
12,10-14 **Trasmissioni regionali**
12,48 **L'arte che tira**
15,32 **Sessantaminuti**
17,32 **«Le confessioni di un italiano» di .. Nievo**
19,57 **Il dialogo**
20,40-22,50 **Non stop sport e musica**

RADIOTRE

Giornali [illegible]: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45, 23,55
6 — **Preludio**
6,55-8,30 **Il concerto del mattino**
7,30 **Prima pagina**
10 — **Noi, Voi, Loro donna**
12 — **Pomeriggio musicale**
15,30 **Un certo discorso**
17 — **L'arte in questione**
17,30-19 **Spaziotre**
21,10 **Orchestra sinfonica e coro di Chicago**
22,30 **America coast to coast**
23 — **Il jazz**
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

Dimissioni del tecnico, dopo il lungo dissidio con il presidente Sibilia

Vinicio ha lasciato l'Avellino

«Non avevo più la fiducia della società — spiega l'allenatore — e non potevo continuare» - Perde il premio salvezza di 50 milioni - La squadra affidata a Claudio Tobia

AVELLINO — Clamorose dimissioni di Vinicio alla vigilia del derby con il Napoli. Ferito dall'aut-aut di Sibilia, che subordinava la prosecuzione del rapporto al risultato positivo domenica prossima, l'orgoglioso brasiliano ha interrotto con una laconica comunicazione al presidente (assente perché impegnato a Milano nei lavori della Lega Calcio) un sodalizio che durava da due anni.

«E' una scelta che mi costa molto — ha scritto Vinicio — ma che ritengo necessaria nell'interesse della società e mio personale. Purtroppo ho la certezza che non sussistano attualmente le condizioni per portare avanti il mio programma».

La società ha preso atto delle dimissioni e ha affidato la squadra a Claudio Tobia, il secondo di Vinicio che ha diretto il primo allenamento.

Vinicio ha consegnato proprio a lui un messaggio per Sibilia, allontanandosi poi dal campo, dopo aver salutato i calciatori.

«Era venuta meno la fiducia — ha detto Vinicio — e non potevo continuare. La squadra è a 20 punti e sta rispettando la tabella di marcia che ci eravamo prefissata. Un vero peccato».

Pare ci siano anche 50 milioni in ballo: il premio-salvezza che Vinicio perderebbe dopo le dimissioni. «I soldi sono la cosa più importante nella vita — ha detto Vinicio — conta più il senso di responsabilità, conta di più l'orgoglio professionale. Lascio una squadra di ragazzi inequagliabili che certamente saprà farsi valere anche senza di me». Nessun contatto con altre squadre, nessun programma. «Voglio solo riposare. Fore andrò in Brasile tra qualche giorno».

I calciatori hanno accolto la notizia con stupore. Vignola piangeva. Aveva fatto con Vinicio il viaggio in aereo da Bologna e l'allenatore non gli aveva detto nulla. «Deve essersi sentito ferito nell'orgoglio — ha detto Vignola — ma resta un eccezionale, allenatore di grande valore».

Attestati di stima anche dal connazionale Juary: «Vinicio è stato un padre per me. Ha avuto fiducia e mi ha portato nuovamente a rendere al cento per cento».

I tifosi sono rimasti interdetti. Divisi i pareri. Alla vigilia del derby nessuno si aspettava una così rapida rottura nonostante le polemiche degli ultimi giorni e le dimissioni rientrate alla vigilia della trasferta di Genova. Claudio Tobia, il successore, ha preannunciato varianti nella formazione, invitando il pubblico a rimanere accanto alla squadra ed ha varato un programma di massimo.

Tobia ha 38 anni. Ha allenato il Pescara in serie A nelle ultime dieci giornate dopo la squalifica di Giagnoni. Era stato anche alla guida della Nocerina in serie C.

Giuseppe Sanserino

L'allenatore Vinicio

La quarta panchina che salta

L'Avellino non tiene il passo del girone di andata, se prima si sognava addirittura la «zona Uefa» ora c'è vicina la «zona retrocessione». Sfuggito al soggiorno obbligato (revocato) che gli era stato appioppato per una storia di amicizie poco chiare, il padre-padrone Sibilia (prima amministratore delegato già chiamato da tutti «presidente» in onta della carica ufficiale dell'avvocato, che ha sostituito all'inizio di quest'anno) da alcune settimane ha preso ad accusare il tecnico ed i giocatori di «rilassamento».

E' nato così il braccio di ferro con Vinicio, il quale non ha più retto le interferenze crescenti e soprattutto gli ultimatum di Sibilia che aveva fatto sapere: «Se la squadra non fa punti domenica a Napoli la panchina salta».

Vinicio, professionista che ha sempre mirato ad ingaggi ... ha mai accettato situazioni ambigue, ha preferito togliersi di mezzo. La sua decisione merita applausi, e più considerando che dimettendosi il tecnico perde i 50 milioni del premio salvezza (e l'Avellino ce la farà).

Dopo Marchioro (sostituito al Como da Seghedoni), Giovanbattista Fabbri (Cesena, rilevato da Lucchi) e Radice (sostituito da Galbiati al Milan), Vinicio è il quarto allenatore di serie A a saltare nella stagione. Cinque in B: Malatrasi e Tiddia (Pescara), Riccomini (Samp), Paricelli (Foggia), Magni (Brescia) e Castagner (Lazio).

Impressionato dal portiere N'Kono

Bearzot da Tripoli giudica il Camerun

PARIGI — Il Commissario tecnico della nazionale italiana di calcio, Enzo Bearzot, giunto in ritardo a Tripoli, ha potuto assistere soltanto al secondo tempo dell'incontro Camerun-Ghana, conclusosi con uno zero a zero.

Commentando la partita, svoltasi nell'ambito della Coppa africana delle Nazioni, Bearzot, raggiunto telefonicamente, ha dichiarato di essere stato particolarmente colpito dalle doti atletiche e dall'agilità del portiere della squadra camerunese, N'Kno. «Molti lo definiscono uno dei migliori portieri del mondo — ha detto Bearzot — non vorrei giudicarlo ma mi ha veramente impressionato. Potrò essere più preciso venerdì dopo l'incontro Libia-Camerun. Sono stato impressionato dalla sua preparazione atletica, dalla sua agilità... ha tutte le caratteristiche di un grande campione».

Secondo il commissario tecnico italiano, la squadra del Camerun ha un ottimo centro campo con M'Bida e Kounde. «Secondo me hanno fatto molti progressi. Sono venuto in Libia senza preconcetti. Sono sicuro che il Camerun sarà ancora più maturo dopo aver giocato con squadre di altri continenti, con tattiche e formazioni diverse».

Interrogato sull'attaccante Roger Milla, Enzo Bearzot ha risposto: «La difesa del Ghana lo ha tenuto d'occhio e non gli ha consentito di agire come avrebbe voluto. Comunque sicuro suo hanno pienamente dimostrato le sue grandi capacità attaccante».

Ad una domanda tendente a sapere se la squadra del Camerun potrebbe essere un pericoloso avversario per l'Italia «Mundial» di Spagna, Bearzot ha risposto: «Tutto dipenderà da noi. Quella del Camerun non è una squadra da sottovalutare. Venerdì prossimo avrò comunque un'idea più completa, dopo aver visto il secondo incontro». Il commissario tecnico italiano dovrebbe ripartire da Tripoli sabato mattina

Stasera a San Siro (ore 20,45) l'altra della Coppa

L'Inter pensa alla rivincita e il Catanzaro al campionato

I calabresi preoccupati per la gara di domenica col Milan - Canuti o Centi fra i nerazzurri

MILANO — L'Inter di Coppa sarà la stessa del campionato? Chissà, non è facile intuire cosa gira per la testa dei giocatori di Bersellini. Per il Catanzaro si può quasi escludere questa ipotesi. Stando alle versioni del suo allenatore, Pace, è meglio che i calabresi pensino soprattutto al Milan. Non è una resa a priori, giocare per due volte sullo stesso campo, e a distanza di pochi giorni, quasi.

«Siamo reduci da una delicata — ha detto — marciamo con una media da retrocessione. Se perdiamo il Milan, di farci riacciuffare dal gruppone dopo di che potremo passare dei guai. Naturalmente stasera intendiamo fare fronte all'impegno di Coppa ma non penso che i vedrà la stessa squadra che alcuni mesi mise in difficoltà l'Inter».

Pretattica? E' possibile ma Pace sembra avere rinunciato al rilancio del romeno Nastase profondo tenerlo in panchina nonostante abbia diversi giocatori acciaccati (Braglia denuncia un risentimento ad un polpaccio, Borghi botta ad una gamba mentre Zaninelli ha avuto ieri un po' di febbre a causa di un ascesso dentale).

Bersellini ha parlato chiaro, a suo volta, tra con ben altri termini: vuole la rivincita sul Catanzaro, vuole passare il turno di Coppa, non lo dice apertamente ma intende conquistare la sua seconda Coppa.

Il tecnico riavrà a disposizione Oriali ma lo terrà in panchina: si porterà dietro soltanto un dubbio, quello riguardante Canuti o Centi. Ovvio che a seconda del giocatore, cambierà anche la tattica dell'Inter: il Catanzaro giocherà con un paio di punte ma a quanto pare Bersellini ritiene che Bergomi e Baresi possano bastare. Ad ogni modo, nell'elencare la formazione, Bersellini ha Canuti prima di Centi. Vedremo.

INTER: Bordon; Bergomi, Baresi; Pasinato, Canuti (Centi); Bachlechner, Bagni, Marini, Altobelli, Beccalossi, Oriali. 12 Pizzetti, 13 Centi (Canuti), 14 Bini, 15 Ferri, 16 Serena.

CATANZARO: Zaninelli; Sabadini, Salvadori; Boscolo, Santarini, Fecconini; Mauro, Braglia, Borghi, Sabato, Bivi. 12 Bertoni, 13 Ranieri, 14 Casarsa, 15 Palese, 16 Nastase.

Arbitro: Longhi.

Inizio: ore 20,45.

Ivano Bordon, in forma, è una sicurezza per la porta dell'Inter

Tante lodi per il portiere dopo la grande prova nel derby

Bordon, com'è bello risentirsi un eroe

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

APPIANO GENTILE — Ora è tornato ad essere un «eroe». Forse è quello che però il rigore in una leggendaria sfida-spareggio a Berlino contro il Borussia Moenchengladbach di Netzer. Forse perché è un giovanotto romantico, legato come è più ai silenzi e ai sorrisi tenui che non alle sceneggiate che contribuiscono a creare il personaggio. Fatto sta che Ivano Bordon ha finito per essere apprezzato nel mondo dell'Inter dal giorno in cui è scomparso dalla scena, un maledetto infortunio in allenamento.

In quelle settimane soffersa, mentre Cipollini cercava di oliare il meccanismo arrugginito a forza di stare in panchina, Bordon e i suoi tifosi si inizianano una sofferenza, dissimile come sviluppi ma uguale nelle conseguenze.

«Soffrivamo tutti — *annotte Ivano* — io a casa, i miei compagni in campo, i tifosi sugli spalti. L'importante non perdere troppo terreno mentre a mia volta dovevo recuperare in fretta. Il "lavoro" fatto al mio ginocchio dal dottor Benazzi e dal professor Oliva con la artrografia e successivamente Onesti, a Salsomaggiore nel periodo Natale, mi hanno permesso "resuscitare" e di in campo velocemente per dare una mano all'Inter».

Bordon, come quasi tutti i portieri, è un silenzioso. Una caratteristica strana, per un veneziano. Suo padre giocava nel Venezia, delle riserve della formazione che schierava fra gli altri Valentino Mazzola. Arrivò all'Inter che era un ragazzino esordì diciannovenne nella stagione scudetto che apriva gli Anni 70. Da allora la sua parabola non ha avuto soste, sino a concretizzare la carriera con cinque campionati consecutivi senza voce. Senza l'alt imposto dal suo ginocchio destro in quel sabato mattina a Appiano, ora sarebbe alle spalle di Zoff suo degno vice nella continuità.

Quando gli si parla del numero una della nazionale lo sguardo di Bordon si illumina, è vera ammirazione. «Per — dice Ivano — è stato un essere al suo fianco in tante giornate di calcio. Penso di avere imparato molte cose e gliene sono grato. E' difficile trovare un campione completo come lui».

Per restare alle spalle di Zoff, per rimanere in porta dell'Inter, Bordon dovuto fare sacrifici non indifferenti, affrontare processi che avrebbero stroncato chiunque altro non avesse creduto a fondo, come lui, nella professionalità.

Anche in Nazionale a volte la critica è stata impietosa trascurando un particolare che qualsiasi portiere può spiegare: «Quando si entra a freddo nella ripresa — continua Bordon — con le squadre ormai carburate e lanciate al massimo, un portiere viene ad avere un handicap non indifferente. Una cosa è giocare a centrocampo o all'attacco, se si sbaglia l'errore difficilmente è decisivo. In porta invece non si può concedere il minimo vantaggio, basta un secondo di distrazione e ti viene il mondo in testa».

Giorgio Gandolfi

Un «cervellone» per il Totocalcio

MONTECATINI TERME — Il «cervellone» che in un futuro prossimo sarà in grado di comunicare, subito dopo le conclusione delle partite di campionato il monte premi e la quota «Totocalcio», verrà presentato e illustrato martedì 16 marzo a Montecatini Terme in occasione del congresso dell'Uta (Unione totoricevitori italiani) che riunirà nella città termale circa 250 totoricevitori, presente il presidente Coni, Franco Carraro.

Nuove attrezzature collegate computer installato nelle ricevitorie consentiranno un notevole sollievo dalle singole giocate. Le «scommettitrici» presentera cioè le schedine e la macchinetta restituirà la parte di tagliando

Juventus e Roma guardano oltre la pur importante e delicata partita domenica allo Stadio Olimpico

Trap non ha fretta per Rossi-Bettega

«Potrei proseguire con l'attacco oggi»

TORINO — *La ritrovata funzionalità della Juventus, 11 punti su 12 nel girone di ritorno (una in più della Fiorentina), 15 gol segnati contro 5 subiti, capolista di slancio mentre Fiorentina mostra più di un impaccio in -gol, rende forse meno essenziali i rientri di Bettega e Rossi.*

Test sulla quale sembra orientato anche Trapattoni, il quale pur senza assumere posizioni drastiche, da sempre contrarie al suo modo di gestire la squadra, ieri ha dichiarato «Sul recupero di Bettega ho molta fretta di quanto si creda. Mi volete concedere i tempi che ci vogliono? Per quanto riguarda Rossi, giocherà soltanto in determinate condizioni. Se lo scudetto sarà già vinto, oppure, mentre dico queste cose tocco ferro, sarà già perso. C'è poi una terza ipotesi: qualcuno non starà bene o avrà bisogno di rifiatare. In caso contrario potrei anche finire il campionato con gli attuali attaccanti, cioè Marocchino, Virdis e Galderisi».

Siccome queste frasi, alla virgola, potrebbero dar luogo a varie interpretazioni, occorre precisare che Trapattoni deve badare, oltre che alla forma di Bettega e Rossi, tuttora lontana da quella necessaria in serie A, anche a delicati equilibri di spogliatoio. Ed è evidente che il tecnico deve giustamente sottolineare i meriti di chi sta tirando la carretta dall'inizio e sta riportando la squadra alle soglie di un altro importantissimo scudetto.

Bettega e Rossi, dal canto loro, stanno intensificando la preparazione: «Quattro mesi di assenza sono tanti — dice Bettega — per cui adesso, pur migliorando sensibilmente, non sono neppure al 70 per delle mie possibilità. Quindi dovrò lavorare ancora, magari passando dalla panchina prima di tornare definitivamente. Resto la Juve sta volando, quindi non c'è neppure tanta fretta».

Anche Rossi fa notare che «un conto sono le partitelle, un altro è forma giusta per giocare in serie A. Non si possono riconoscere i meriti di squadra che ha saputo supplire alle assenze ed è più che mai in lotta per lo scudetto».

Ieri, intanto, Bettega in partitella ha segnato un gol di testa. Oggi pomeriggio altra partitella per Rossi e Bettega contro Primavera.

r. s.

Pruzzo ora minaccia «rivelazioni»

ROMA — Giallorossi a rapporto da Liedholm. Il tecnico svedese ha riunito poi per 40 minuti i giocatori nello spogliatoio del campo Tre Fontane.

Niente «sermoni» (almeno così sembrerà), ma «un invito ad aumentare il ritmo — ha rivelato più tardi il tecnico —, ad impegnarsi per una maggiore concentrazione e stare più attenti a non lasciarsi sfuggire per protesta».

Mentre Liedholm ha cercato di gettare acqua sul fuoco, non sembrano sopiti i risentimenti dei giocatori che si sentono sminuiti dei due punti a Firenze. Particolarmente polemico è apparso Pruzzo: «Rischio di essere punito ingiustamente — ha dichiarato il centravanti con astio —. Bastebbe guardare attentamente il filmato per capire lealmente come sono andate le cose. Se verrò squalificato, dò appuntamento ai giornalisti. Avrò delle cose interessanti da dire. Sono in ballo la classifica dei cannonieri e la Nazionale. Devo saltare fuori la verità».

Viola: «Prendo esempio da loro»

Il presidente giallorosso sottolinea i pregi della società bianconera e si rammarica per le intemperanze dei tifosi a Firenze - «Bello vincere contro rivali così prestigiosi»

ROMA — Passata la bufera di Firenze, il presidente della Roma Viola esce dal silenzio che si era imposto. E' un uomo prudente, deciso a difendere l'immagine della società da due anni sta ricostruendo.

«Domenica, contro la Juventus — dice il presidente lanciando un appello ai sostenitori giallorossi — stiriate a morte di perdere la voce. Spingete la squadra a vincere con il vostro entusiasmo, ma continuiamo a dare l'esempio di civiltà che sa offrire l'Olimpico, dove la compatezza dei veri sportivi costituisce un argine per il teppismo».

Viola parla del futuro, condivide i propositi di riscossa espressi da Liedholm: «La squadra rappresenta in campionato consapevole delle sue possibilità. Abbiamo a disposizione nell'ordine, il terzo, il secondo e il primo posto in classifica. Tutti traguardi prestigiosi. Sono d'accordo con Liedholm. Mancano nove partite. Mi rifiuto di pensare che i miei giocatori non avvertano l'importanza del momento e degli obiettivi raggiungere».

Si annuncia un'altra domenica difficile contro i campioni d'Italia. E' una occasione che il presidente valuta in maniera tutta particolare, che si distingue nettamente dai soliti luoghi comuni: «Esprimo una sensazione che riflette il mio stato d'animo attuale. Mi rallegra immensamente la visita della Juventus. Attenti, non voglio essere frainteso. Non è nostra intenzione sfogare contro i bianconeri accumulato in queste ultime vicende. In questo momento di grande delusione, sento dentro di me. Ho bisogno di stare vicino ai "grandi" che lo sono in tutti i sensi: per comportamento, stile, considerazione per gli avversari».

«Dopo riconoscere — prosegue — che la Juventus merita quello che raccoglie. E' club che ha tante cose in più rispetto agli altri. La Roma sta cercando di diminuire il divario per migliorarsi. Io ho addirittura il culto per i colori giallorossi e di quello che per rappresentano. Il mio unico scopo è di costruire società vera, tenterò di moltiplicare le mie energie per arrivare a questo obiettivo perché sono convinto che una squadra valore, i suoi tecnici, i tifosi, una emanazione della stessa città».

La «visitina» per la Juventus sembra avere il sapore di una mossa diplomatica. «Nient'affatto — replica energicamente Viola — parlo serenamente di un'avversaria la quale ha fatto molto per meritare il primo posto che avrebbe potuto anche essere nostro se un'incredibile catena di incidenti non ci avesse frenato. Fra i bianconeri giocano atleti che uniscono alla classe, grinta, determinazione, volontà. Non si sentono mai arrivati. Un vero sportivo, come credo di essere, non può che ammirarli.

Mario Bianchini

La Fiorentina punta sull'orgoglio degli ex, il Torino ha gravi problemi in difesa

Graziani e Pecci al granata «Auguri, ma da domenica sera»

NOSTRO PRIVATO SPECIALE

FIRENZE — Pecci e Graziani sono già tornati volta a Torino dopo il trasferimento a Firenze, ma per una partita di Coppa Italia, quindi in condizioni psicologiche particolari. Ora vengono per il campionato e tutto cambia Coppa Italia non crea tanta emozioni. Domenica invece contro il Torino che disperatamente cerca punti per evitare la retrocessione ci sarà una Fiorentina lanciata verso il più ambito traguardo, e non si avrà più spazio per i sentimenti.

Graziani non attraversa un buon momento. E' generoso come sempre, altruista, coraggioso, ma pare in difficoltà. Non ha gli spunti per cui andava famoso. Forse soffre le critiche, a volte ingiuste. Sovente il fischiato primo errore. Dice: «Non credo di ritare questa ostilità. Ho sempre dato tutto al calcio».

Francesco Graziani ha giocato otto anni nel Torino, ha segnato decine di gol, ha vinto un campionato, ha lasciato ottimi ricordi. sincero: «Quando uscirò dal sottopassaggio sul campo sentirò il cuore battere più forte. E' una gara con una notevole componente emotiva. Inutile nasconderlo».

Domenica Graziani dovrà giocare per vincere pur sapendo che la situazione della squadra granata è difficile. Il centravanti «nazionale» si preoccupa: «E' il destino di noi calciatori. Siamo professionisti. Spero che i tifosi granata comprendano il mio dramma». Una vittoria della Fiorentina metterebbe nei guai il Torino. Graziani quasi si ribella: «Il Torino avrà tempo per riprendere quota. Ho visto per lo il derby ed ho notato un Torino vigoroso e forte. Ci molti giovani, ma tutti in gamba. Non penso che sia una squadra in crisi. Anzi l'ho vista viva e generosa. Sarebbe bastata maggiore attenzione dopo il 2 a invece qualcuno ha peccato di ingenuità, ed è venuta l'eccezionale rimonta della Juventus. Ai miei vecchi compagni auguro molta fortuna. Domenica però saremo su sponde opposte».

Eraldo Pecci, cinque anni di milizia granata, è in perfette condizioni, spigliato e allegro in campo e fuori. Molti insistono Bearzot interessarsi di lui per i mondiali Spagna. stesso De Sisti afferma: «A Bearzot consiglio Pecci e Massaro. Sono elementi che danno costante garanzia di rendimento». Pecci è un altro ex- che rientra. Forse è meno sentimentale Graziani, ma le frasi sono egualmente in prova di amore non dimenticato: «Purtroppo professionismo nel calcio è crudele: noi dobbiamo andare a Torino e giocare per vincere. Personalmente auguro ogni bene ai granata, e partire domenica sera».

La Fiorentina è in grado di competere con la Juventus nel lungo braccio ferro per lo scudetto? Pecci è franco: «Credo abbiano ragione coloro che sostengono che la Fiorentina è forte perché consapevole delle sue debolezze». E si spiega: «Non sappiamo dare spettacolo, segniamo pochi gol. La Juventus più spettacolare, noi rischiamo in difesa. Non siamo squadra a trazione posteriore. I nostri difensori difficilmente arretrano. Giochiamo prudenti, in modo utile».

Giulio Accatino

Zaccarelli: «Basta con le ingenuità»

TORINO — *Si profilano nuovi problemi per il Torino, particolarmente in difesa. E' quasi scontata la squalifica di Danova (somma di ammonizioni) per cui al granata verrebbe a mancare l'uomo adatto alla marcatura di Bertani, dato che Van de Korput sarà presumibilmente devoluto al controllo di Graziani.*

Per questa Giacomini e preparatore atletico Zaratti stanno tentando il recupero anticipato del giovane Francini, fermo da circa un mese.

Sul delicato momento del Torino, che pur impegnando severamente la Juventus nel derby, si vede costretto a lottare ancora per la salvezza, il libero e capitano Zaccarelli fa brevemente il punto: «La situazione difficile, fuor di dubbio, pur se la squadra ha manifestato anche nel derby notevoli progressi di gioco. Non è facile segnare due gol alla Juventus, senza contare qualche decisione che ci ha sfavorito.

«Comunque — continua Zaccarelli — bando alle recriminazioni, guardiamo avanti. Nelle prossime partite, cominciando domenica con la Fiorentina, vedremo di non ripetere certe ingenuità che contro la Juve ci hanno portato alla sconfitta.

LA STAMPA

CONCORSO PROMOZIONE E 1ª CATEGORIA

Piemonte Valle d'Aosta

DOPO L'INCONTRO DI DOMENICA VOTO PER

il giocatore _____

della squadra _____

IL TAGLIANDO È SPEDITO DA:

Cognome _____ Nome _____

Via _____ N _____

Città _____ CAP _____

REGOLAMENTO

Votate per il vostro beniamino, ritagliate il tagliando e speditelo a LA STAMPA - Ufficio Sviluppo, via Marenco, 32 - 10100 Torino.

La classifica finale permetterà di stabilire chi dei migliori dei gironi. Le formazioni ideali di ogni regione s'incontreranno in un torneo, che LA STAMPA organizzerà al termine del campionato. In palio numerosi premi sia per i calciatori, per i tifosi.

Lega, molti insistono per Franchi

MILANO — Artemio Franchi, presidente dell'Uefa, verrà indicato oggi dai presidenti società per il ruolo «reggente» della Lega calcio. Questo orientamento nella riunione preliminare di ieri dopo una serie di incontri abbastanza nervosi. Franchi non è bene accolto da tutti i rappresentanti delle società; il più ostile si è rivelato Merlo del Catanzaro, ma alla fine ha prevalso l'opinione della maggioranza.

Gli esponenti più qualificati del grande calcio hanno cercato vanamente una soluzione definitiva. Righetti era l'uomo giusto. Conosceva a fondo i meccanismi della Lega, i regolamenti spesso ostici del calcio; messo fuori causa dalla malattia, i presidenti delle squadre hanno cercato vanamente un'alternativa. Manca il personaggio carismatico in grado di sedere sulla poltrona più importante di viale Filippetti.

Ecco perché oggi la Lega ancora una volta cercherà una soluzione di comodo, augurandosi che Franchi accetti almeno questa breve «reggenza». L'inizio dei lavori è fissato per le ore 10.

«no» di Franchi per la presidenza è stato ribadito ieri a Firenze. «Per i miei impegni nell'ambito internazionale del calcio e professionali, pur tuttavia nell'ambito innumerevoli sollecitazioni d'amicizia, non posso accettare l'offerta, che mi si dice unanime, di assumere la presidenza della Lega nazionale calcio professionisti dopo le dimissioni del comm. Renzo Righetti. Non posso un incarico così importante al quale conseguentemente occorre dedicare un impegno quotidiano». Ciò non toglie che Franchi potrebbe accettare una «supervisione» temporanea dell'ente.

La Lega deve pensare anche a «ridondare» il comitato esecutivo, visto le dimissioni di Morazzoni, Molani, Benzi e i tentennamenti di Casina. Molti vorrebbero «scaricare» Merlo e Juliano che hanno fatto già sin troppo la gross. Per conduzione efficace dell'ente, si è parlato ieri di un presidente onorario (e onorifico) con Italo Allodi direttore generale. Una soluzione tecnica ineccepibile, ma Allodi è già oberato da impegni e per cambiare preferirebbe tornare nel vivo del calcio giocato come manager di un grosso club.

c. p.

Antognoni ha ripreso

FIRENZE — Giancarlo Antognoni ha ripreso ieri la preparazione con i compagni di squadra che si accingono alla difficile trasferta di Torino, confermando le sue ottime condizioni fisiche.

Per mercoledì 10 marzo il «capitano» viola ha programmato la visita medica di controllo alla clinica neurochirurgica di Careggi presenti i professori Pasquale Mennonna (che lo operò alla testa dopo l'infortunio con Martinal), Bruno Anselmi, medico sociale viola e Neri-Bufalini.

Non è stato precisato se il giocatore verrà sottoposto un «tac» o se si tratterà soltanto di un controllo generale per verificare, appunto, il completo decorso della parte contusa (tempia sinistra) e i tempi reazione. E' escluso che alla visita di controllo di lunedì sia presente il medico della nazionale azzurra, prof. Vecchiet.

Antognoni è sempre indeciso di poter rientrare o in occasione della partita Juventus (4 aprile a Firenze) o nell'amichevole col Perù (7 aprile).

A venti giorni dal primo Gran Premio motociclistico, il campione ha fiducia

Lucchinelli: «Honda da mondiale»

Polemizza subito con i giornalisti che sottovalutano le sue chances con la nuova moto - «Posso battere Roberts e la Yamaha»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Si avvicina il mondiale di motociclismo (esordio a Buenos Aires il 28 marzo) e comincia la piccola serie delle presentazioni delle squadre italiane, protagoniste nella 500. Com'era logico si è iniziato con il campione in carica, Marco Lucchinelli.

Dopo il drammatico divorzio con la Suzuki, Lucchinelli non ha più voluto cambiare altre cose ed è rimasto fedele al suo sponsor principale, la Nava, cracchi e consimili, che per questa stagione ha bissato politica. Dopo cinque anni di squadra, prima insieme con l'Oliofiat, poi da sola nell'annata del successo, la casa lombarda ha deciso di tornare alla sponsorizzazione singola.

Festeggiando il 35° anniversario di fondazione dell'azienda, il presidente, Gigi Nava, e il neo direttore generale Orazio Occhipinti, hanno tentato di porre l'accento sull'ottimo trend che l'industria sta seguendo: incremento del 100 per cento del fatturato, produzione triplicata, sono elementi di sicura buona salute considerando un arco breve dal '78 ad oggi. Ma l'argomento «clou» è stato la polemica subito aperta da Marco Lucchinelli.

Il campione ha dichiarato guerra ai giornalisti italiani, non tutti, ma almeno quelli delle riviste specializzate: *«Hanno fatto un referendum per indicare chi ha chances di diventare campione del mondo. Ci fosse uno che si è ricordato di me... Mi sembra di avervi fatto un dispiacere vincere un titolo mondiale. Siete ancora tutti lì a parlare di Agostini e a un povero cristo come me non date nemmeno un poco Adueta. Va bene che ho la moto nuova, ma l'uomo non lo considerate proprio?»*.

A lui, passionale ed emotivo, vincente dopo anni di frustrazioni, questa bella pensata giornalistica, condotta con la necessaria approssimazione di tutte le sintesi statistiche, ha fatto proprio male al cuore. In più si sono aggiunte le frecciate che il suo ex padrino e ora nemico acerrimo, Roberto Gallina, ha scoccato nei giorni scorsi.

«La Honda — ha continuato Lucky — *ora non è più un segreto per nessuno. Impostata così com'è a tre cilindri, è una moto molto leggera e maneggevole ed ha in più una potenza simile a quella delle marche rivali. Non lo so, ma Spencer, nelle prove americane, ha stabilito nuovi records ufficiosi strappandoli a Kenny Roberts. Direi quindi che partiamo con il piede giusto. Siamo soltanto un poco in ritardo, questo sì, perché abbiamo incocciato troppe volte nel maltempo. Non dovrebbe essere però questo un fattore decisivo».*

— Ma tu pensi di riuscire a riconfermarti campione?

«Io ci spero, altrimenti non avrei cambiato. Comunque *da battere è certamente Roberts con la Yamaha, perché sulla moto dell'anno scorso, già vincente, c'è molto da migliorare. Le Suzuki bisogna vederle in pista:* dietro parecchi record che datano dall'80, quindi vuol dire che la "Gamma", rispetto al modello precedente, *ha poi fatto grandi progressi. Ovviamente sarà pericoloso anche Mamola, e poi Ferrari e le altre Yamaha più o meno ufficiali. Io auguro fortuna a tutti, non a Uncini e alla mia ex squadra».*

Più riservati nell'atteggiamento, Rossi (stupendo gessato verde ramarro, con giacca allungata e maxi-cappotto) e Cheever, piloti di F.1 nel team Nava, hanno raccolto briciole di attenzione. Rossi è salito al volo sull'ultimo tram delle moto ufficiali. Il team di Agostini, che verrà presentato domani. Para coppia con Graham Crosby per due Yamaha di buona efficienza, anche se probabilmente meno brillanti quelle di Roberts. All'americano è stato peraltro rubato Trevor Tilbury, genio sudafricano della meccanica d'alta scuola, e proprio Tilbury ha guidato l'equipe tecnica a Daytona, dove il team Agostini ha subito vinto l'esordio appunto con Crosby.

Chiunque si è orientato verso la casa italiana per naturale propensione prodotti nazionali della sua patria d'adozione. Ciò è stato chiesto cosa pensa della battaglia fra piloti e Pista.

«Io credo sia stata una battaglia tra noi e Balestre. Se lui se n'andrà avremo vinto noi, altrimenti bisognerà ricominciare da capo».

Giorgio Viglino

Marco Lucchinelli polemico dalla moto al microfono

MONDIALE — Il campionato di moto 1982 si articola in 14 (in Finlandia e Cecoslovacchia senza la classe 500). Ecco il calendario: 28 marzo: Argentina (Buenos Aires); 9 maggio: Austria (Salisburgo); 9 maggio: Francia (Nogaro); 23 maggio: Spagna (Jarama); 30 maggio: Nazioni (Misano); 26 giugno: Olanda (Assen); 4 luglio: Belgio (Spa); 18 luglio: Jugoslavia (Fiume); 1 agosto: Gran Bretagna (Silverstone); 8 agosto: Svezia (Anderstorp); 15 agosto: Finlandia (Imatra); 29 agosto: Cecoslovacchia (Brno); 5 settembre: GP Marino (Mugello); 26 settembre: Germania (Hockenheim).

Torneo di pallanuoto

per battere la Pro Recco

GENOVA — Il massimo campionato di pallanuoto affronta oggi pomeriggio il terzo turno di gare proponendo all'attenzione la partita che del Monte Savona e Kappa Recco disputeranno nella piscina di Sampierdarena, dove i savonesi saranno di scena in tutti i loro incontri casalinghi in quanto privi di un impianto nella loro città. Savona-Pro Recco non è importante solo perché è un derby, uno dei tanti che vedranno impegnate le squadre liguri, perché desidera anche quello delle due contendenti meriti il primo posto (attualmente Savona e Recco sono a punteggio pieno assieme al Camogli) e perché rappresenta una verifica delle possibilità della «matricola» savonese, dopo i netti successi sulla Canottieri e sulla Lazio.

Il Recco, che nelle prime due giornate non ha brillato (anche se Eraldo Pizzo ha confermato che gli anni non hanno sminuito la sua classe), rischia forse qualcosa più del Savona.

g. b.

Questo il programma (inizio ore 17): Florentia-Ortigia (arbitri Grilli e Vassallo); Nervi-Camogli (arbitri Pais e Petronilli); Pescara-Lazio (arbitri Chorni e Pizzorno); Posillipo-Canottieri (arbitri Longhi e Paggi); Rapallo-Mameli (arbitri Mariotello e Pignal); Savona-Recco (arbitri De Stefano e Merola).

Nel Golden Gala confronto a distanza con il miglio di Mary Decker

Per la Dorio campionessa europea stasera c'è in menù un «mondiale»

Molte gare sono la rivincita degli Euroindoor con in più qualche statunitense - Grande salto in alto maschile - Nel lungo (con Myricks) Evangelisti contro il «muro» degli 8 metri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *La grande festa dell'atletica «in salotto», come definirla il presidente Nebiolo, iniziata gli Euroindoor, si conclude questa sera — sempre nel polmone dello sport di San Siro — con il Golden Gala, ideale rivincita dei campionati continentali arricchita dalla presenza di un nutrito gruppo di statunitensi, nelle cui fila fanno spicco i nomi Nehemiah, Myricks, Lattany, Phillips, Goode, Mc Coy, Cummings.*

I motivi, agonistici e tecnici, non mancano soprattutto nel salto in maschile con pedana i primi cinque (Mogenburg, Trzepizur, Dalhauser, Nagel, Sereda) della splendida gara di sabato scorso ulteriormente stimolati dalla presenza del ventiduenne Milton Goode, cresciuto internazionalmente quest'inverno con un 2,31 che ha migliorato ben di un suo record del 1980.

L'incognita legata a questa gara, dove rivedremo anche Dalto e Ralse (non Di Giorgio che per progredire dovrà cercare in futuro regolare meglio la sua attività e, soprattutto, allenarsi maggiormente) è legata a come i singoli avranno recuperato a livello le molte energie spese sabato. In particolare aspettiamo molto di rivedere Janusz Trzepizur, il più regolare quest'inverno, che più d'ogni ha dimostrato di valere i 2,36 con i quali Gerd Wessig vinse l'ultima olimpiade stabilendo anche primato del mondo.

I salti, soltanto l'atto, sono al centro dell'attenzione visto che nell'asta il trio sovietico Sposor-Volkov-Krupski concederà rivincita a Kozakiewicz, triplo ci saranno i migliori europei e nel lungo Myricks, pur facendo parte di un altro mondo con i suoi balzi stratosferici, incentiverà Lauterbach e compagni mentre Giovanni Evangelisti rinnoverà l'attacco agli 8 metri.

Nell'attesa che venga infranto questo «muro» ricco intanto Gabriella Dorio, nella morsa di due romene, la Puica fassettata di rivincita dopo la sconfitta e le «botte» con la Possamai e la Melinte, che oltre ad aver vinto gli 800 domenica ricordiamo quando superò — sempre sul doppio giro di pista — proprio la Dorio all'Universiade dello anno, impedendole di ottenere quello doppietta (800-1500) che era nelle ambizioni dell'azzurra.

Se non sarà match ma gara nella quale Gabriella e le due romene collaboreranno a tenere alto il ritmo, potrebbe scaturire un grosso risultato a livello cronometrico che, soprattutto la vicentina, sembra valere in questo momento. Il limite europeo della sovietica Zaytcheva (4'00"1) è poca cosa: un pensierino la Dorio potrebbe farlo anche al «mondiale» (4'20"5) di Mary Decker, ottenuto a San Diego il 28 febbraio.

Interessante anche la velocità (Lattany, Phillips, Woronin) mentre inedito risulta il 5000 nel quale vedremo, oltre ai sovietici Abramov e Fedotkin ed allo statunitense Cummings, l'azzurro Venanzio Ortis che sta preparandosi per il Cross delle Nazioni in programma a Roma (ippodromo delle Capannelle) il 21 marzo.

Giorgio Barberis

Programma — Ore 20: asta: 20,15: alto femm. e triplo: 21: 5000; 21,25: (batt); 21,30: alto; 21,45: (batt); 22: lungo; 23,10: 60 hs femm; 22,15: peso; 22,20: 60 hs (1ª prova); 22,35: 60 (fin); 22,30: 60 femm; 22,35: 1000; 22,45: miglio femm; 22,55: 400 (fin); 23: 200 femm. 23,05: ; 23,10: hs (2ª prova).

A Torino gli «assoluti» indoor

Weekend con i Masters

TORINO — Accanto all'attività atletica di vertice, va sempre più trovando spazio quella dei Masters, cioè di uomini e donne ultra quarantenni che — divisi per categorie a seconda dell'età — amano misurarsi finalizzando così l'attività motoria con la quale tengono in esercizio il loro fisico. E proprio questi signori, tra i quali figurano numerosi ex campioni, daranno vita sabato e domenica ai campionati italiani indoor.

Le gare si disputeranno nel Palazzo a Vela con la partecipazione, tra uomini e donne, di circa 400 atleti.

Pallavolo stasera al Palasport

Ora prova la Santal a fermare i campioni

TORINO — *Partita di cartello stasera (ore 20,30) al Palazzo dello sport fra di Kappa, squadra leader del massimo campionato, e Santal Parma, seconda in classifica considerata l'unica formazione in grado di mettere in pericolo la posizione di testa dei torinesi.*

«Un uomo come il sud coreano Kim Chu) fianco di due campioni Lanfranco Negri ha praticamente trasformato la squadra — spiega Franco Leone, general manager di Kappa —. Non possono dimenticare, poi, altri uomini valore come Errichiello, Ninfa, Vecchi, Kim Ho Chul, che è stato capitano della nazionale del suo Paese e artefici principale del sorprendente risultato di Roma nel '78. I coreani furono eliminati in semifinale da Cuba, n.d.r.), ha saputo dare un qualche in più a tutta la squadra. E' un giocatore che assomiglia al miglior Karov, anche se un po' più debole in difesa: stessa fantasia, stesso prestigio in campo. La chiave dell'incontro, infatti, sarà riuscire a creare agli avversari difficoltà in ricezione in che il coreano abbia pazienti da alzare non troppo agevoli».

Dovesse il rispetto gli avversari, però squadra di caso rimane pur sempre, con le sue 51 vittorie consecutive, la leader indiscussa del torneo e stasera dovrebbe essere all'altezza di reputare anche i quotati avversari parmensi.

«Credo di sì — ammette Leone —. Siamo perfettamente a punto e le due settimane trascorse ci hanno anche consentito di smaltire la fatica di Parigi».

Nelle ultime ore, però, sopraggiunte complicazioni per la decisione del sestetto base. La scorsa notte si è sentito poco bene Perotti, che ha dovuto disertare l'allenamento di ieri. Nella formazione di partenza, dunque, dovrebbe giocare Borgna che aveva ceduto il posto al più giovane sostituto in quanto sta attraversando un periodo di forma non troppo felice. Anche Perotti, comunque, dovrebbe essere in panchina.

g. d. s.

Programma (inizio ore 20,30): *Cookomatic Palermo - Pallavolo Catania; Panini Modena - Gonnella Milano; Toseroni Roma - Latte Cigno Chieti; Riccadonna - Cassa Risparmio Ravenna; King's Jeans Padova - Edilcuoghi Sassuolo; Robe di Kappa Torino - Santal Parma.*

Classifica: *Robe di Kappa p. 32; Santal e Panini 28; Edilcuoghi 22; Riccadonna 14, Toseroni, King's Jeans, Gonnella e Ravenna 12; Cigno 10; Catania 8; Cookomatic 2*

Basket: i medici sono ottimisti sul ginocchio dell'americano della Berloni

Campbell, forse il menisco non è leso

Oggi gli esami radiografici - Caso Noble: l'auto ritrovata alla Malpensa - Domani Squibb-Maccabi

Anche ieri nessun responso definitivo sulla reale natura dei danni al ginocchio sinistro di «Soup» Campbell, il cestista americano della Berloni. Gli artrografici sono stati ulteriormente rimandati e Campbell si è sottoposto ad normale serie di , a riposo e sotto sforzo, presso palestra della Riv. Il giocatore, a differenza di lunedì, accusava dolore all'arto infortunato e non riusciva a piegare correttamente la gamba. Tuttavia dottor Giovanni Sobrino si è dichiarato moderatamente ottimista, non avendo riscontrato i sintomi di lesione meniscale.

Il malanno che affligge «Soup» potrebbe dunque essere una semplice sinovite traumatica o comunque un versamento dolorpso ma assorbibile in breve tempo. Gli esami radiografici previsti per oggi dovrebbero darne conferma. Beppe De Stefano attende ovviamente con ansia di conoscere diagnosi e prognosi sicure: nel peggiore dei casi (guarigione in più di 60 giorni) la Berloni provvederebbe infatti alla sostituzione di Campbell con un altro americano; gli agenti negli Usa sono già in preallarme.

Un allarme rosso vero e proprio, sempre in tema d'America, è suonato invece nel piccolo grande mondo del basket femminile con la fuga (probabilmente alla volta del natio Tennessee) di Cindy Noble, 23 anni, 1,65, pivot del Pagnossin, già nazionale pre-olimpica Usa e «all american girl» 1981. L'auto intesa a dileguarsi della bionda, pallida Cindy è stata ritrovata ieri dalla polizia stradale presso l'aeroporto della Malpensa.

Tutto fa pensare, insomma, che la Noble abbia imitato Spencer Haywood, involandosi — insalutata ospite — insieme al fidanzato americano che viveva con lei a Treviso, dopo aver piantato tutta una serie di «grane» tecniche col suo allenatore e con le compagne e dopo aver ottenuto giovedì da quella vera signora che è Ina Marin Pagnossin il pagamento anticipato degli emolumenti fino a fine stagione. In realtà si mormora a Treviso che dietro la fuga della Noble si siano storie poco chiare e gelosie e bisticci col fidanzato stesso. Una cosa è certa: società campione d'Italia e orientata a non richiamare ragazza che si è comportata in modo così poco corretto, a perseguirla negli Usa in via legale e ad affrontare la fase finale del campionato e la difesa del titolo senza giocatrice americana.

Ora l'attenzione nel basket è concentrata sul grande appuntamento di domani sera a Cantù: la Squibb deve battere il Maccabi per guadagnarsi il diritto ad affrontare gli stessi israeliani nella finale di Coppa Campioni il 25 marzo a Colonia. Per la Squibb è il momento culminante di una settimana di fuoco, fra la batosta di domenica a Torino e la prossima battaglia in campionato a Milano col Billy. Domenica prossima c'è anche Berloni-Sinudyne, oltre alla mischia terribile fra Cagiva, Carrera, Banco e Jesus per l'ottavo posto

g. men.

OGGI in TV

RETE 1

Atletica: 22,10-23,10, Milano, incontro di atletica Europa-Usa.

RETE 3

Tennis tavolo: 15-16,30, da Enna, Italia-Austria.

NOTIZIE FLASH

- **Sandro Munari** in coppia con il keniota Smith, parteciperà al Rally (8-12 aprile) con una 911 semiufficiale.
- **Bernard Hinault** ha vinto il Giro di Corsica di ciclismo: la quinta e ultima tappa da Portovecchio ad Ajaccio, di 165 chilometri, è stata vinta dall'altro francese Dominique Garde.
- **Marvin Hagler** ha raggiunto l'accordo (borsa di 5 milioni di dollari) per mettere in palio il titolo mondiale dei medi il 24 maggio a Detroit contro Thomas Hearns.
- **Luis Del Sol** giocatore della Juventus, ora allenatore in Spagna del Jerez Industrial, squadra di terza divisione, ha riportato ieri la frattura del sutte nasale in un incidente stradale nel centro di Siviglia.

Serena insiste fuori Balestre

MILANO — Nel corso di una riunione con la stampa il presidente della Commissione sportiva automobilistica italiana, Fabrizio Serena, ha confermato la sua opposizione al presidente della Fisa, Jean-Marie Balestre.

«E' eccessivamente spregiudicato — ha detto — e auspichiamo una sua sostituzione. Ma non darà mai le dimissioni. Dovrebbe essere la Fia a prendere l'iniziativa con un voto di sfiducia».

Sulla vicenda dei piloti di Formula 1, Serena ha confermato l'appoggio della Csai. «I corridori — ha sostenuto — hanno il diritto di avere un voto in seno alla Commissione di Formula 1. Se si continuerà a ignorarli sarà inevitabile giungere ad altri pericolosi contrasti».

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Colombo di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mazzerone, Francesco Paolo Malfatti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S p A - Via Marenco 32 - 10126 Torino
1982 Editrice LA STAMPA S p A
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. DEL 23-12-1981

Renault 18, professione automobile

Viaggiare. Avere in pugno la potenza, la strada, il tempo. Guardare avanti, lasciandosi dietro i chilometri e i pensieri. Guidare bene, sicuri, concentrati. Al volante di un'automobile come la nuova Renault 18 GTS 96 cavalli: qualificata, completa, piuttosto esclusiva.

Granturismo per temperamento e per comportamento, la nuova Renault 18 GTS non è certo una berlina da scegliere a caso e da possedere con disinteresse. E' una macchina che dichiara con sobria eleganza una forte personalità e uno spiccato carattere professionale. E' senza complessi. Preparata. Competente come poche nella tecnica e nella sicurezza. Altamente specializzata nel confort e nel risparmio di carburante. Dotata di un equipaggiamento esclusivo, di grande utilità pratica e di alto valore tecnologico. E interamente di serie, come è ormai tradizione su tutte le Renault.

Nuova Renault 18 GTS, professione automobile. Motore in lega di alluminio pressofuso, accensione elettronica integrale, carburatore doppio corpo, oltre 170 orari, da 0 a 100 km/ora in 12 secondi, 5 marce a innesto diretto, avantreno con braccio a terra negativo, perfetta insonorizzazione.

L'equipaggiamento di serie della nuova Renault 18 GTS comprende, fra l'altro: chiusura centralizzata delle porte a comando elettromagnetico, alzacristalli elettrici anteriori, cinture di sicurezza anteriori a riavvolgimento automatico, contagiri elettronico, cinque marce, orologio al quarzo, lunotto termico, cristalli azzurrati, lavavetro elettrico, tergicristallo a 2 velocità più cadenza fissa, predisposizione autoradio, retrovisore esterno regolabile dall'interno, sedili anteriori a schienale reclinabile con poggiacapo anteriori, avvolgimento in pannolenci velluto e vinilpelle, moquette su tutto il pavimento, portaoggetti e tasche portadocumenti sulle porte anteriori, servizio da fumo illuminato, dispositivo sicurezza bambini, luci di retromarcia, antifurto posteriore, tergilavafari. La Renault sono labbra con prodotti

Renault anche nelle versioni: Renault 18 GTL 1400 5 marce, Renault 1600 Automatica, Renault 18 Turbo 1565 cc, Renault 18 Diesel, Renault Break benzina e diesel.

IL PECCATO DI PIACERE

C'è una qualità del reale che è senza peccato: è il piacere di essere donna. AMICA si porta all'altezza di questa identità, superando i settimanali femminili, creando un nuovo concetto editoriale. AMICA trasforma il rapporto fra chi legge e chi scrive, rendendolo luce, suono, spettacolo. AMICA cresce, si apre ai desideri delle donne più evolute, concentra gli interessi latenti di un pubblico vasto e disatteso. AMICA, più bello, più grande, è lo spazio che finalmente si apre all'interno della donna di oggi.

R LEADER

Lo Iacp decide di regolarizzare i canoni molti problemi sono in attesa di soluzione

I nuovi affitti per fine anno

Cinquantamila famiglie sono alla revisione che scatterà entro il 1982

Come muteranno gli affitti di circa mila famiglie torinesi (tante abitano in alloggi dell'Istituto autonomo case popolari) a partire dagli ultimi mesi del Lo del Comitato interministeriale per la programmazione economica è stata esaminata dal consiglio di amministrazione dell'Iacp torinese che ha preparato una serie di tabelle sulle quali la Regione dovrà preparare, entro il prossimo maggio, la relativa legge.

Si tratta, in sostanza, di un'interpretazione della delibera del Cipe che però tiene conto dei redditi degli assegnatari per «costruire» un canone sociale che risponda a criteri di «non assistenzialismo» e nello stesso tempo tenga conto dei redditi reali degli inquilini. Lo Iacp torinese soprassedette una circolare del 15 dicembre che richiedeva un aumento di 1500 lire al mese per Il ritocco verrà applicato solo ad alloggi nuovi e ristrutturati dal 1° gennaio di quest'anno.

La prima divisione è tra lavoratori dipendenti e autonomi, in base ad un diverso calcolo del reddito dovuto alla possibilità, per i secondi, di maggiori evasioni fiscali e diverse detrazioni.

Per i lavoratori dipendenti, le fasce di reddito sono 3. La prima, riservata ai pensionati, va lire zero a 4.281.250 (pensione minima Inps, più pensione sociale riferite al 1981): lo Iacp propone il 15 per cento dell'equo canone calcolato per l'alloggio, limitandosi al minimo richiesto dalla delibera Cipe (che da facoltà di salire fino al 25 per cento).

La seconda fascia — da zero a 14.583.335 lire, limite in riferimento al Nicolazzi bis — è a sua volta suddivisa in 3 categorie (che la Regione dovrà definire): pagheranno rispettivamente il 33, il 60 e l'85 per dell'equo canone (lo Iacp ha scelto, anche in questo caso, di non arrivare al massimo previsto del 90 per cento).

Ultima fascia, infine, per i redditi compresi fra 14.583.335 e 23.333.332 lire: qui l'equo canone sarà interamente applicato. Per gli assegnatari che superano questa cifra la decadenza dall'assegnazione (cioè lo sfratto) verrà dichiarata dopo accertamenti che documentino la stabilizzazione del reddito al di sopra di questo limite.

I lavoratori autonomi resta ferma la prima fascia (quella dei pensionati), mentre il sale per la seconda e di 8.750.000. Anche in questo caso l'Iacp propone 3 categorie: 33, 60 e 85 per cento dell'equo canone. Per la fascia — 8.750.000 a 14.000 — equo canone completo e, oltre questa cifra, lo sfratto.

E' chiaro che gli accertamenti fiscali saranno quelli dell'Ufficio delle imposte: «Lo Iacp — dice il presidente, Bosso — non può né deve accollarsi il compito di controllare. La visita di situazioni macroscopiche potremo, tuttavia chiederne agli uffici di corso Bolzano, di fare delle verifiche».

Fermi per guasto sentinella spara

Allarme notte scorsa davanti al di Ivrea: un agente di custodia in servizio sugli spalti ha esploso alcuni colpi di mitraglietta per intimidire gli occupanti di una Fiat 127 che, a fari spenti, si era fermata davanti al portone principale.

L'incidente è avvenuto dopo la mezzanotte. L'auto, al crepitare dei colpi si è allontanata a forte velocità verso il lago di Viverone. Qualche ora più tardi i carabinieri sono riusciti, attraverso il numero di targa, a risalire ai proprietari. Sono due fratelli: Giuseppe e Gerardo Bigora, 33 e 36 anni residenti uno a Palazzo Canavese e l'altro a Bollengo. I due hanno riferito agli agenti che si erano fermati nel illuminato per un guasto all'impianto elettrico.

Case popolari di Cuorgnè «I servizi sono carenti»

Per andare a fare la spesa occorre attraversare la circonvallazione - Anche i bambini che al mattino vanno a scuola corrono lo stesso rischio

Protestano gli abitanti delle case popolari di Cuorgnè. Motivo: malgrado l'alta tensione abitativa della non sono stati ancora presi tutti i provvedimenti per rendere più sicura la circolazione pedonale. «*I nostri bambini rischiano di essere investiti dalle auto tutte le volte che vanno a scuola. Qui macchine viaggiano ad alta velocità e basta un nulla per provocare la tragedia*».

La zona della «167» periferia della città, in direzione di Valperga. Un nugolo di case che hanno ospitato soprattutto gli ex-abitanti del centro storico: si prevede che quando il piano di insediamento sarà completato vi abiteranno oltre cuorgnatesi, per il momento privi di molti servizi, compreso il centro commerciale di cui si parla da anni senza che ne sia fatto nulla. «*Il risultato è che per i nostri acquisti dobbiamo andare fino in centro, un bel pezzo di strada*».

Ma indubbiamente il problema della sicurezza è più preoccupante: l'area è «*tagliata*» in due dalla circonvallazione di Cuorgnè che dal cavalcavia della statale 460, porta fino alle scuole medie. Un dove il limite dei cinquanta all'ora viene sistematicamente superato.

Qualcosa però si sta muovendo, seppure a fatica. Il 13 terrà la gara d'appalto per la costruzione del tanto sospirati marciapiedi, un'opera «*sofferta*» fino all'ultimo, visto che la prima è andata «*Questa volta accetteremo anche offerte in aumento*», spiega Bosone, «*e dovremmo porre fine anche alle polemiche, non sempre giustificate. Non dimentichiamoci infatti che molto è stato realizzato, e notevole impegno finanziario da parte nostra. La è quasi illuminata a giorno, è stata collaudata con la rete fognaria. Addirittura c'è chi protesta perché facciamo troppo per le case popolari*».

Il progetto sul quale si basa l'appalto prevede la spesa di 112 milioni: oltre a 650 metri di marciapiede saranno ricavati anche un'area di parcheggio e un piccolo parco, con piante e panchine. Un modo per rendere più vivibile una zona certamente molto affollata.

A Settimo: il Comune licenzia custodi

Due dei quattro custodi dei campi sportivi di Settimo, licenziati poco più di un mese fa dal Comune, si sono al amministrativo regionale per mantenere il posto di lavoro. Sono Francesco Berri, 60 anni, per cinque anni custode del campo sportivo di via Caselna e Giuseppe Minutiello, 55 anni, anni responsabile dell'impianto via

Nel ricorso al Tar entrambi sostengono che per cassarli, nel loro rapporto di lavoro non c'è mai stata interruzione di prestazioni: di conseguenza i licenziamenti sono illegittimi. Nella seduta di venerdì i licenziamenti saranno portati alla discussione dei consiglieri comunali.

Ferito derubato della pistola: fermata la ragazza e i tre complici

Agente cade in una trappola galante offre un passaggio e viene rapinato

Fermi a chiacchierare, sono aggrediti da sconosciuti che scappano poi con la donna - Picchiato con il calcio dell'arma quando riprende il suo lavoro - E' in servizio al carcere delle Vallette

Per attimo è temuta un'ennesima impresa terroristica. La segnalazione alla centrale radio della questura era eloquente: «*Correte, hanno aggredito e ferito un poliziotto per disarmarlo*». In realtà, il rapinato era un agente di custodia del carcere delle Vallette caduto in una trappola-galante (assalti da una banda di «balordi» fermati, nemmeno un'ora dopo, dagli agenti di una «volante»).

Sono: Adriana Bassi, 20 anni, via De Amicis 68, Collegno; Claudio Laudicina, 22 anni, corso Grosseto 339; Francesco Scalora, 21 anni, corso Cincinnati e Paolo Di Nicoli, 22 anni, Toscana 38, tutti coinvolti in reati contro il patrimonio tranne la che risulta incensurata.

La vittima, Nicolino Papa, 24 anni, ha raccontato: «*Verso le 23,30 in corso Cincinnati ho notato una ragazza ferma sul marciapiede. Mi fermato e m'ha chiesto passaggio. In auto abbiamo subito fatto amicizia e ci siamo fermati in via Pianper chiacchierare un po'*».

Pochi minuti dopo, però, sgradita sorpresa: due giovani, di cui uno armato pistola, hanno spalancato lo portiere e minacciato l'agente: «*Avanti, i soldi e l'orologio*». Nel «ripulire» il portafogli sconosciuti hanno scoperto il tesserino e l'attività del Papa e quello armato, urlando «*Sporco sbirro*», l'ha colpito con il calcio della pistola allo sigorno.

Adriana Bassi, rapinatrice

Soddisfatti del bottino e della bravata, i due, insieme alla ragazza che probabilmente stata seguita o con erano già d'accordo, scappati su una «Giulia» scura su cui li attendeva un quarto complice.

In questura, racconto del Papa. Il capo della Mobile, dott. Sassi, ha inviato una pattuglia (maresciallo Galiteli e agenti Palano e Valentino) nella zona dove la ragazza era stata raccolta. Un rapido controllo nei locali pubblici lì intorno e, in bar corso Cincinnati, agenti e il sottufficiale hanno notato una l'Adriana Bassi, che corrispondeva alla descrizione fornita dal rapinato. In a lei c'erano il Laudicina, lo Scalora e Paolo Di Nicoli. Nicolino Papa, messo confronto i quattro, riconosciuto la ragazza degli altri corrispondevano la voce l'abbigliamento.

★ L'altra notte, dopo aver tranciato il lucchetto e rotto il vetro della porta d'ingresso, i ladri sono penetrati nella tabaccheria via degli Abeti 10, alla Falchera, ed hanno rubato cineprese, macchine fotografiche e valori bollati. Il titolare, Gentilio Tinchiati, 43 anni, via Toce 26, dopo un primo inventario, ha lamentato un danno di quindici milioni.

Un furto di ori per oltre un milione di lire è stato messo in atto ieri mattina dai soliignoti nell'appartamento Alberto Degradin 29 anni, Ivrea, via Adamello 2.

★ Il pretore di Avigliana, dott. Fulano, ha condannato l'operaio Merlo, 34 anni, residente a Sant'Ambrogio, via Fratelli Cervi 33, imputato di avere picchiato il padrone casa, Guerri- Borella, anni, che gli aveva fatto pervenire la disdetta del contratto d'affitto.

Il fatto accaduto a Sant'Ambrogio l'10 settembre dello scorso anno mentre il Borella stava giocando a boccinsieme con gli amici. La pena inflitta, con i benefici della non menzione, è stata di mila lire multa.

Villa di Rosta svaligiata

Scardinata finestra, ignoti sono penetrati la notte nella villa dell'imprenditore edile Paolo Saggese, anni, strada Faran 20, Rosta. Dopo aver messo a soqquadro la casa e forzato armadi e cassetti, sono impossessati capi vestiario, pellicce e preziosi per un valore circa venti milioni.

Un mese fa, villa era stata visitata dai ladri. In quell'occasione, una pattuglia di carabinieri aveva sorpreso nelle vicinanze una zingara a bordo di una «Giulia», in refurtiva nel bagagliaio, e l'aveva arrestata recuperando tre pellicce del valore di dieci milioni di lire.

mesi di reclusione altrettanti sospensione della patente (pena interamente sospesa per anni) sono stati inflitti ieri dai giudici del tribunale Ivrea a Silvano Curnis, 20 anni colpevole provocato la morte mentre era alla guida della sua R5 la sera del 3/10/'80 dello studente Claudio Adriano Costa anni. Ivrea a bordo della sua motocicletta in prossimità dell'incrocio tra via Richelmy e via Cascinette ad Ivrea.

Teksid-Finsider accordo buono giudica il Consiglio comunale

E' stato discusso ieri sera: l'interrogazione ferma mese

Problemi della siderurgia in Piemonte alla luce dell'accordo fra e Finsider e del trasporto pubblico (in particolare del costo della linea protetta tram n. in corso Duca degli Abruzzi): questi gli argomenti principali del Consiglio comunale ieri sera, mentre in mattinata socialisti e comunisti si sono confrontati per il primo round della verifica sul futuro dei trasporti e del metrò cittadino.

La questione della siderurgia è stata sollevata da un ordine del giorno presentato più di un fa dalla socialista Franca Prest e dal comunista Gianotti, e un'interrogazione del capogruppo dc, Gatti. Hanno parlato tutti i gruppi, dopo una relazione dell'assessore Lavoro, Dolino, il quale ha fatto il punto sull'accordo fra Partecipazioni statali e Fiat, ponendo particolare attenzione ai possibili nodi occupazionali che potrebbero nascere.

Il repubblicano Ravaioli aperto il dibattito augurando c'ie «*questa nuova presenza delle Partecipazioni statali si muova in uno spirito e uno cultura di produttività e di redditività*».

Alberton per la dc ha poi precisato «*l'accordo Finsider-Teksid rappresenta un importante esempio di strutturazione industriale*». Ancora l'intervento del missino Bedendo, quindi il socialista Cardetti e il comunista Gianotti hanno chiuso di-scussione giudizi positivi.

Il tema dei trasporti è stato sollevato dal dc Artusi, quale ha chiesto conto sore Rolando dell'alto costo affrontato per realizzare protezioni leggere sulla linea del 10 in corso Duca degli Abruzzi: «*cinque miliardi e quattrocento milioni per poco di 6 chilometri di linea tranviaria protetta*». Ha aggiunto Artusi: «*I benefici per il trasporto pubblico su rotaia stati i minuti risparmiati dalla linea contro i tre minuti persi dall'autobus n. Ciò fronte a una protezione che costa al chilometro quasi più di un'autostrada*».

L'assessore Rolando ha contestato questo giudizio, affermando che non può giudicare ogni intervento sulla tranviaria, «*come un episodio a sé*». Ha concluso: «*Questi investimenti vanno giudicati complessivamente: i loro benefici potranno valutare sull'intera rete e non su ogni singola linea tranviaria*».

Il consiglio tributario di Nichelino fra le scoperti 142 evasori

A Nichelino sono stati resi noti i dati relativi al lavoro del consiglio tributario fino al 31 dicembre 1981. Sono stati individuati 142 casi di omissione della denuncia redditi, di «*evasione totale*».

Il bilancio presentato dagli «007» del fisco stato pubblicato dall'Amministrazione munale: sono stati esaminati quattrocento contribuenti tra seguenti categorie: liberi professionisti, proprietari immobiliari, agenti assicurativi, commercianti all'ingrosso, coltivatori diretti, autotrasportatori, gestori bar-ristorante, macellai, ciani ambulanti (tra quest'ultima categoria pare sia stata individuata la maggior parte degli evasori).

Su 364 proposte accertamento operate dall'Ufficio distrettuale imposte dirette Moncalieri, sono state segnalate dal consiglio tributario. I redditi denunciati contribuenti sono stati di un miliardo 124 milioni 587 mila lire, quelli accertati due miliardi 340 milioni 975 mila. Un imponibile più che raddoppiato, con un recupero d'imposta stimato in circa trecento milioni.

Bisogna dire però che non a tutti i contribuenti è stata riscontrata l'infedeltà della dichiarazione. Molte segnalazioni d'accertamento sono state fatte in base ad elementi indiziari, per esempio il tenore di vita del contribuente che contrasta il basso reddito dichiarato.

In alcuni casi, però, succede che il dichiarante, pur avendo denunciato un basso reddito, possegga altri redditi esenti, quali, ad esempio, azioni, obbligazioni, depositi bancari sui quali è operata la ritenuta alla fonte, oppure titoli di (Bot e Ctz), che sono esenti da tutte le imposte presenti e future. In tal caso, è sufficiente che il contribuente che subisce l'accertamento dimostri il possesso di tali redditi. «*E' bene precisare — dicono all'ufficio imposte — che il contribuente, nella dichiarazione, ha facoltà indicare il possesso di altri redditi esenti da imposte, ciò per evitare l'accertamento sintetico*».

Ricerca sul cancro: offerte dai lettori

Proseguiamo pubblicazione versamenti che giungono a «Specchio dei tempi»

Cristina e Andrea in memoria del nonno Nino 100.000; in memoria di Mariuccia Querini di Pont St-Martin da parte degli amici 500 mila; in memoria del nostro caro estinto Prasciati Angelo, fratello, sorelle e nipoti 300 mila; in memoria di Zoppolato Giovanni fratelli, sorelle, cognati e nipoti tutti 295 mila; in memoria di nonna Rosina 250 mila.

Scuola media Borgaretto in memoria di Tina Pagliaiunga 241 mila; in ricordo di zia Olga i nipoti 200 mila; in memoria di Pietro Giordano 190 mila; in memoria di Mario Luigi i colleghi di Maria 180 mila; in memoria di Michel Gino collegha, personale e genitori della Scuola materna di via Baltimora 64, 170 mila; in memoria di nonna Olga parenti ed amici 160 mila; in memoria di Elsa Bergamaschino in Galante condomini e inquilini di corso G. Cesare 135 Torino 158 mila.

Zelfirina 50.000; inquilini di via Cravero 14-16-18 in memoria di Barbara Gavoglio 74.500; i colleghi di Aldo Davoli in memoria del papà Ludvig Davoli 71.000; in memoria di Gai Pierino — I colleghi di Luisetta Bergio 52.000; in memoria di mamma Carmela Gelardi e in onore di Papa Giovanni 50.000; in memoria del papà — G.A.L. 50.000; n.n. 30.000; gli di Clelia e Piero in memoria di Umberto Tinacci 50.000.

Nadia Angela Gribaudo 25.000; F.R. 21.000; A.L. 20.000; in memoria di Bianca Vacca 20.000; L.M. 20.000; G.B. 20.000; n.n. 20.000; Stefania ed Elena 20.000; M.T. 20.000; Braga e Spano 20.000; Maria e Alberto De Marchi in memoria di Ettore 20.000; Adriana ed Enrico 20.000; Carla 20.000.

Famiglia Morello in memoria dei dott. Marcello Pellasetti n.n.; n.n. 10.000; ; n.n. 10.000; Mariuccia in memoria del marito Cesare nell'anniversario della morte 10.000; Susy e Massimo 10.000; n.n. 10.000; in memoria di mio marito, A.Z. 10.000; Nicola Arena 10.000.

In onore di Papa Giovanni 10.000; Mario 10.000; in onore di Papa Giovanni — P.G. Arma 5000; Defunti Devoto Arma 5000.

In memoria di Rosalia Nichini Baglione Bianca 150 mila; in memoria di Giovanni Pont gli inquilini e condomini di via Cra- 12, 140 mila; Beppina ed Emilio in memoria della indimenticabile Lucy 100 mila; in ricordo di Giuseppe Bottero fratelli e sorelle 100 mila; Barbara e Manuela di Gambiano 100 mila; in memoria di Domenico Virenda di Castellamonte 100 mila; gli amici della Paluana, in memoria di Giovanni Pont mila; N. O. 100 mila; in memoria della mamma mila.

Il fratello Oreste, condomini e inquilini amministrazione Stabile via Capriolo 11 in memoria di Mastini Emilio 100 mila; in memoria di Godino Secondo la cognata e i nipoti 100 mila; in memoria dello zio Ercole Mezzagora i nipoti 100 mila; in ricordo di nonna Maria 100 mila.

I condomini di via A. Orute 18 in memoria di Luigi Benussi 100 mila; 20 maggiore della «Bronco compagni» 93 mila; condomini e inquilini di piazza Mattirolo Foglino 23 memoria di Prafoldi Angelo 90 mila 500; in memoria dei Pellissetti Marcello 80 mila; famiglia Chiais 79 mila 500; in memoria di Zoppolato Giovanni famiglie Notarpietro 75 mila; i colinquilini Galluppi in memoria di Canavezio Costanzo 52 mila.

I colleghi di Franca in memo- Novara ved. Vene mila; Maria Cellerino Ambrosiano Alessandria 50 mila; F. B. Ivrea mila; invocando l'aiuto di Papa N.N. 50 mila; N.N. 50 mila; Jolanda e Alina Pugliese ricordando i loro cari 50 mila; Andrea 50 mila; In memoria di Mirella Girardi in Verney famiglia Balbueco 50 mila; in memoria della mamma F. R. 50 mila; Giovanni e Anna Maria in memoria di Lucy 50 mila.

Zia Isa in memoria della cara Lucy 50 mila; in suffragio dei miei morti 50 mila; in memoria di zia Egidia 50 mila; in memoria di Ferrante Pietro Autostrada Torino Milano 1° tratto 50 mila.

Ricordando Silvana Folio Enrico e Maria Pia Nosenzo 20 mila; N.N. 20 mila; In memoria del marito Marina 20 mila; Maria e Maria Teresa 20 mila; N.N. 20 mila; Chiedendo una grazia a Gesù D. S. 20 mila; Florina e Paolo 10 mila; In memoria di nonno Abele 10 mila; In ricordo della mamma N.N. 10 mila; N.N. 10 mila.

Valeria 10 mila; C.A. 10 mila; N.N. 10 mila; Famiglia Masera in memoria dei suoi cari 10 mila; Perché il Signore ci aiuti sempre 10 mila; In onore di Papa Giovanni 10 mila; In onore di Papa Giovanni e S. Giovanni Bosco Maria 5000. *(continua)*

da oggi, con l'esperienza di ieri

25 anni d'esperienza di le più grandi e prestigiose compagnie turistiche italiane garantiscono la nascita, a Torino, di una nuova Agenzia Viaggi che non vuol essere solo tale.

Torviaggi è un marchio di selezione i migliori operatori turistici per i viaggi e le vacanze in tutto il mondo; è una proposta per lo sviluppo dell'offerta turistica regionale sul mercato estero; è punto di riferimento per una concezione nel rapporto tra operatore e utente del servizio turistico.

Torviaggi è una struttura promossa dal Comitato regionale Piemontese della Lega Nazionale Cooperative e Mutue.

Studio Cit-Torino

torviaggi

turismo e vacanze

Corso Sommeliер, - Torino Tel. 50.41.42 - Telex 221416

MEGA

Tutti i prodotti, tutto l'anno a prezzi d'ingrosso.

I grandi discounts alimentari MEGA trovi a: Torino in via De Panis 77 (angolo corso Grosseto 330), Trofarello strada Statale 29 (tra Trofarello e Cambiano), Nichelino in via Cacciatori 111, ad Alpignano in via Cavour 127, ad Aosta (Pollein) località Autoporto 3 e a Burolo strada Statale 228 del lago di Viverone n. 26.

MEGA è sconto (fa' il confronto)

IL FATTO: si prepara l'esposizi anina

Gli amici di Arthur

Il cane Arthur, simpatico simbolo pubblicitario

Pastori tedeschi, San Bernardo, Terranova, Schnauzer, Dobermann, alani, bulldogs, spaniels: più di mille esemplari in rappresentanza di circa trecentocinquanta razze saranno i protagonisti della 51ª esposizione internazionale canina, organizzata dal Gruppo Cinofilo Torinese; domenica 14 marzo tutti provvisti di impeccabili pedigree, sfileranno davanti a una severissima giuria, come tante aspiranti «miss».

I biglietti per questo straordinario spettacolo sono già disponibili presso il Salone della *Stampa*, in via Roma, dove potranno essere acquistati fino a venerdì (domenica alla sede della mostra, Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia 201). Anche Arthur, il simpatico cagnolino con il giornale in bocca che è ormai diventato il simbolo della campagna-abbonamenti della *Stampa*, vuole festeggiare a modo suo l'arrivo in città di tanti amici: chi, comprando il biglietto per la mostra presso il Salone della *Stampa*, presenterà il ritaglio con il ritratto qui riprodotto riceverà in omaggio un poster con l'immagine di Arthur.

Domenica, alle 10, la giuria formata da venti esperti internazionali incomincerà a esaminare le altolocate bellezze a quattro zampe. Nel pomeriggio, a partire dalle 15, i cani giudicati migliori per classe sfileranno per i «ring d'onore».

Il gruppo più consistente di partecipanti è costituito dai cani cosiddetti «da compagnia», tra i quali il barboncino è forse l'esemplare più diffuso. Ma, a giudicare dal numero degli iscritti, sono soprattutto i Terranova a incontrare i favori di cinofili.

Nuotatori eccellenti — la loro caratteristica più particolare è il piede palmato —, rapiti spesso di vederli su imbarcazioni di lusso (non è «inusuale» in mare senza un Terranova a bordo).

Tra gli esemplari anche piuttosto curiosi che parteciperanno alla 51ª esposizione internazionale canina, sarà certamente molto ammirato il minuscolo cane Leone, proveniente dalla Francia.

Ma l'attenzione dei conoscitori e degli esperti andrà anche all'Eurasier, un cane di razza relativamente nuova, riconosciuto ufficialmente solo nel 1973, «creato» da allevatori tedeschi incrociando il cinese Chow-Chow il Laika russo.

s. r. b.

Nuova sede per chi fa collezionismo

S'inizia in questi giorni, nella sede di via Madama Cristina 67, l'attività di Artenovecento, un'organizzazione seria per la promozione e la diffusione del collezionismo d'arte. Sia dei dipinti e delle sculture, i cosiddetti «pezzi unici», che delle opere multiplo come le incisioni e le litografie.

«Abbiamo ordinato una sorta di mostra collettiva permanente, che va dai maestri del Novecento agli artisti contemporanei fino alla generazione dei quarantenni — afferma Ornella Elter, direttrice di "Artenovecento" —. Il pubblico può visitarla presso la nostra sede ma anche a casa propria, dove possiamo raggiungere chi è interessato con una documentazione esauriente».

Rivolta ai curiosi d'arte che non frequentano abitualmente le gallerie e il vasto pubblico che, «lontano» dalle opere d'arte, non ha affatto considerato la possibilità di diventare collezionista, «Artenovecento» si presenta con le necessarie credenziali.

CURIOSITA': il trucco primaverile della donna

Con occhi bizantini

Se nell'inverno, che lentamente se ne sta andando, gli occhi tendevano a cancellarsi per rendere più esplicito il lampo della bocca, eccoli per la prossima primavera un'altra volta protagonisti del *maquillage* e all'insegna del colore non soltanto intenso, luminoso, ma anche ardito.

Dior ha preparato ben dodici ombretti nei toni pallidi dell'arcobaleno, come in un pastello di Berthe Morizot, in testa i gialli e i rosa, accanto un lilla dorato, un verde birmano molto prezioso, un oro bizantino e un azzurro oriente. E raccomanda: «*Bisogna avere il coraggio di unirli fra di loro*».

Detto così sembra impossibile, ma un giro nelle profumerie convincerà anche la donna meno incline a stravaganze a credere in un trucco degli occhi che davvero può rivelarsi delicato, giovane e, per essere fedeli al nome dato da Dior ai suoi ombretti, favoloso. Una sottile base d'oro permette ai toni di giardino e di frutta di risplendere, i colori sono puri, decisi ma cangianti, c'è una magia di Oriente e uno splendore segreto, un po' vacanza, un po' mistero.

Ora si attende Tyen, il visagiste di Dior che ha già inviato in profumeria il suo *maquillage* preferito. Viso chiarissimo con il fondo tinta beige, zigomi di fard rosa vivo, arcata sopracciliare giallo mandarino, palpebra viola Taj Mahal, all'angolo dell'occhio un tocco d'oro bizantino e palpebra inferiore leggermente sottolineata da blu orientale. Tanti ombretti? Sì, ma è proprio questo che permetterà nel tempo di variare, a seconda del colore dell'abito e della giornata, il trucco degli occhi. Del resto, se usati con leggerezza e sfumati, durano tutta una stagione.

Un trucco di Dior

In quanto a Chanel confessa infiammarsi: per la primavera festosa, ha preso in considerazione il fuoco, ha guardato confondersi con le fiamme rosa, lo sfavillare blu e arancio, creando ombretti da stregona che gioca appunto con il fuoco, ma sa ottenere effetti dolcissimi con la tinta più luminosa e al contrario far esplodere di vivacità una tinta dolce.

Lo sguardo per Chanel d'un colore che pecilla fra opale e tabacco. In accordo con il rossetto per le labbra color Cayenne o Sari doré.

l. s.

I CONCERTI DEL CAFFE' PLATTI

Jazz e spaghetti nel bar raffinato

Primo bilancio dopo due mesi di attività
Un ricco programma

Gli amanti del jazz sanno che al lunedì sera è possibile ascoltare della buona musica al caffè Platti di corso Vittorio. Infatti dopo due mesi di rodaggio, il ciclo di concerti sponsorizzato dal Lavazza è entrato nelle abitudini torinesi: lunedì scorso per l'esibizione del Dick Manzanti Quartet, ogni sedia, ogni angolo di sofà era occupato; chi voleva mancare all'appuntamento non aveva altra scelta che restare in piedi.

L'iniziativa del Platti era partita nel novembre scorso e comprendeva anche concerti di musica classica, temporaneamente sospesi a causa degli alti costi. «*All'inizio* — dice Enzo Coggiola, titolare del caffè — *veniva privilegiato il cosiddetto jazz moderno, ora, invece, viene dato ampio spazio al jazz più tradizionale, quello di New Orleans, e il risultato è più che positivo*».

Nelle ultime tre serate si è avuto un vero boom di presenze, gli aficionados sempre lì in prima fila intenti a non perdere una nota, ci sono anche i semplici appassionati incuriositi dall'idea di trascorrere una serata sorseggiando un drink con sottofondo musicale. «*Per dare l'idea della rispondenza dell'iniziativa* — continua soddisfatto Coggiola — *il vecchio jazz club trasferito qui in sua sede: dunque, il Platti è ormai un punto d'incontro stabile per tutti coloro che suonano la musica jazz e naturalmente per quelli che la amano*».

Un primo ciclo di concerti terminerà a fine mese, in aprile partirà una nuova serie di manifestazioni sul «jam-session», già sabato 13 è in programma l'esibizione del grande trombettista Jabbo Smith che terrà un recital riservato, però, ai possessori del biglietto d'invito.

«*E' probabile* — conclude il titolare — *che nella stagione estiva il numero delle serate musicali venga ampliato: ci stiamo pensando seriamente*». Da alcune settimane, infine, al Platti vige piacevole tradizione: alla fine del concerto viene offerto un gustoso piatto di spaghetti cucinato personalmente dal titolare. L'iniziativa ha riscosso vivo successo.

r. g.

CHE COSA SIGNIFICA ESSERE GRUPPI ROCK A TORINO

Ma è musica proibita

Se a Torino il rock è difficile, country, blues, jazz sono «musica proibita». Abbiamo visto le difficoltà dei giovani nel fare rock in questa città poco ricettiva; ma ci sono anche quelli che fanno blues, country, ecc. Quanti sono? «*Dire dieci è molto* — dice Ettore Cimpincio, responsabile della Cooperativa Musica dal vivo — *Quelli validi, sono la metà*». Qualche nome? «*Dovessi consigliare di ascoltarli, citerei la Steady Rolling Band, che fa blues elettrico, o i Blues Stompers con un blues più acustico, non male il bluegrass all'italiana dei Bluerba, poi ci sono i Dirty Finger, bravi*».

Quali le difficoltà di chi fa questa musica, a Torino? Se per il rock ci sono i locali, manca la mentalità dei gestori, per il country e il blues mancano addirittura i locali.

Marisa Stratta e Enzo Longo degli Happy Grass Special, gruppo torinese di bluegrass tradizionale americano, hanno alle spalle una serie di concerti e alcune apparizioni in Rai, nessun disco per scelta. Dicono: «*Torino manca un locale costruito a misura di pubblico, per ascoltare la musica giovane. L'ideale sarebbe una sala con palco e impianto, tavolini, camerieri per servire consumazioni in lattina*».

Prezzi ovviamente bassi. Ma chi la metterà mai su? Nessuno organizza concerti e gli Happy Grass Special ci hanno provato. La loro esperienza è significativa. Longo offre qualche cifra: «*Affitto teatro L. 150.000. Amplificazione 800 Watt L. 180.000. 500 manifesti prezzo di un amico L. . Pubblicità 2 giorni sul giornale L. . costo del biglietto era di L. 3500. La sala era piena, gente seduta anche per terra. Soddisfacente, direi. Totale, pagata la Siae, ci abbiamo rimesso L. 12.000. E noi abbiamo suonato gratis*».

C'è via d'uscita? Pare di no. I musicisti accusano gli operatori, che a loro volta accusano il pubblico, che si lamenta di vivere una città priva di iniziative e sempre più decentrata.

g. po.

Se la passeggiata diventa minestra

Minestre d'ortiche, insalate di piantaggine e girasoli: sono le prime passeggiate tra i prati a farci tornare alla memoria le erbette di primavera care ai nostri nonni e di cui per fortuna non si è perso il ricordo. Se incontriamo le prime pratoline nelle colline torinesi (molto ben esposte), già abbiamo l'ingrediente base di una saporita minestra di boccioli e fiori, cui potremo unire le foglie delle primule e le foglie e cuore delle violette.

Gli esteti corpargono poi la minestra già cotta con corolle di viole, primule e pratoline appena colte, creando sulla tavola una novità colorata e di delicatissimo profumo.

Per il secondo piatto, non c'è che da rivolgersi all'abbondante dente di leone o girasole o più scientificamente taraxacum: questa graziosa pianta dall'infiorescenza a capolino (il cui fiore giallo si trasforma poi nel bianco «pappo», su cui i bambini soffiano spargendo al vento i semi paracadutati) è consumabile in tutte le sue parti: foglie finemente affettate si possono mangiare crude o cotte e così pure i fiori; la radice è ottima che cruda e c'è pure chi la sa abbrustolire e tostare ricavandone polvere per uno squisito caffè.

Altre deliziose insalate di foglie colte: la parietaria terrestrina che va spuntando un po' ovunque (è quell'erba a fogliolina appiccicosa che abbonda lungo i muri), colta, è un potente ricostituente e un efficace disintossicante delle vie biliari; la gionane ortica e le foglie di papavero sono mineralizzanti e rilassanti, cucinate in poca acqua come gli spinaci o usate come foglie da minestra. E per un decotto purificante, un consiglio del fitologo Morello: qualche foglia polmonaria (foglie ovali del sottobosco, pelose rovesciol bollita con viole e primule, insieme al frutto maturo della canina: ecco! freschi e pronti per la nuova primavera.

d. b.

Le papere colorate che dettano legge

Le paperine col fiocco dettano legge: sono in vernice nera, rossa, verde, metallizzate, ma sempre paperine. Poi ci arabeschi, arazzi, fregi, trine e pizzi, tutti riprodotti sulle calzature. In piazza Castello, c'è Corrado, i suoi scarpini stile 700 damascati (30.000), oppure in tinte tipo blu pavone, arancio, verde bottiglia (sembra broccato da tappezzeria, 42.000), oppure ancora intarsi oro e argento, 49.000.

Fiorucci, beato lui, pensa già all'estate (mentre noi qui siamo costretti a viaggiare con cappotti, guanti e stivali) e, nel negozio di via Giolitti, propone sandali senza tacco, con tante frange.

Ma il primato, in assoluto, delle scarpe pazze, spetta a «Odeon» di via Po (ora ne è stato aperto un altro in via Bertola). Ci sono case che superano la fantasia (chi porta mocassini di Ferragamo, ad esempio, come può pensare che esistano quelle incredibili calzature con segni geometrici, quel raso, quella rete ricamata come un pizzo, il tutto da infilare ai piedi?).

«*E' soltanto questione di abitudine* — assicura Liliana, proprietaria del negozio —; *io, ad esempio, trovo strane le scarpe serissime. Certo, il genere è rivolto soprattutto ai giovani, che sdrammatizzano l'abbigliamento. Ora sono tornate di moda le minigonne, possibilmente con tanti volants, vaporose di chiffons: ebbene, niente di meglio, come abbinamento, di un paio di paperine, magari di vernice, da portare con allegria*». (Prezzo, 39.000 quelle col fiocco).

«*L'unica difficoltà è l'uomo* — dice Liliana —. *Che cosa gli facciamo calzare? Al massimo, arriviamo per l'estate ad un paio di mocassini rossi*». Nel Settecento anche loro portavano gli scarpini arabeschi, anzi, più fronzoli avevano meglio era. C'è un futuro di gale e velluti per i piedi maschili? Ci possiamo scommettere.

al. co.

Le tappezzerie della signora inglese

Tricia Guild è una signora inglese che inventa tappezzerie e stoffe per arredamento; coordina carte e parati puntinate con tende a righe, stoffe per copriletti e divani a disegni floreali, il tutto in differenti nuances e una medesima tinta pastello.

Una volta mettere insieme fantasie diverse era aborrito dagli arredatori e dalle signore che ci tenevano a ben figurare in salotto e in camera il letto. Ora è di gran moda.

«*Coordinare le tende con la moquette con la tappezzeria, accostare disegni e fantasie che rincorrono dal pavimento alle pareti è diventato assolutamente normale*» dicono Anna Avidano e Maria Grazia Viale, titolari, di «Sampò» un negozio di tessuti e carte da parati in piazzetta Madonna degli Angeli 2.

Oltre tessuti di Tricia Guild (25-30 mila lire al rollo la carta da parati, 25 mila lire al metro la stoffa) da Sampò ci sono stoffe coordinate in cotone, lino, cinz di William Morris (dalle 25 alle 40 mila lire metro), le carte da parati inglesi stampate a mano di Osborne, e per dormire al caldo plaid e copriletti di alpaca, cammello, e cashemire: dalle 150 mila al milione

s. t.

Dalle scuole di Francia

Proseguono gli scambi visite fra studenti francesi e italiani. Il febbraio un centinaio di ragazzi e ragazze francesi due licei scientifici di Lione) erano stati ospiti di famiglie torinesi. Il 16 aprile visita contraccambiata in Francia. Un'ottantina di studenti del Liceo scientifico Volta e una ventina del Copernico se ne andranno per cinque giorni a Lione.

Rientra nell'ambito delle iniziative culturali del Comune e l'altro giorno è stata la volta di una scolaresca di Chambery, città gemellata con Torino.

Ricevuta ufficialmente ieri mattina nella «Sala Rossa» del municipio, in una breve cerimonia di benvenuto, la media ha ascoltato attentamente il discorso augurale e di ringraziamento dell'assessore all'Istruzione Comune, Eleonora Artesio.

Gli scolari hanno quindi ricevuto vari doni fra cui l'ultimo libro sulla città di Luigi Pirpo, un rinfresco a base di dolci e succhi di frutta e poi per la visita alla città.

Il soggiorno che durerà sei giorni, sarà suddiviso fra lezioni insieme alla classe ospite, visite ai musei e ai luoghi più significativi di Torino, una gita sul Lago Maggiore e naturalmente l'opportunità di conoscere i ragazzini italiani in attesa di ricambiare l'ospitalità.

t. lg.

Alla Niot — Oggi, alle ore 18, in via Lagrange 30 il prof. Sergio Botolani, dell'Università di Torino, interverrà sul tema: «Il sistema creditizio italiano di fronte all'unificazione bancaria europea».

Movie Club — Oggi, per la rassegna del dell'orrore al Movie Club, proiezione di «Seddok, l'erede Satana» (18,30-22,30) e di «L'ultima preda del vampiro» ore 20,30.

Circolo L'Uovo — Alle 19, al Circolo L'Uovo, in via San Domenico 1, primo piano, conferenza stampa dell'Arci sul suo programma culturale e sulle sue proposte in materia. Al termine un buffet freddo.

Jean Eustache — Il Centre culturel franco-italien, in collaborazione con la rivista «Filmcritica», presenta, nella sede di via Donati 5, l'«Hommage a Jean Eustache». S'inizia oggi, alle 17,30, con la proiezione del film «La Rosière de Pessac» e la rassegna prosegue domani e venerdì.

Campus Libri — Alle 21, alla Campus Libri di via Rattazzi 4, la psicanalista Rosa Elena Manzetti introduce un seminario dal titolo: «Melanie Klein e la tecnica del gioco».

A Chieri — Domani, alle 21,15, concerto del «Gruppo Musica Insieme Cremona». Appuntamento allo Studio 5. Ingresso lire 1500.

Piccolo Regio — Alle 17,30, al Piccolo Regio, per i tradizionali «Incontri», «Le nozze di Figaro» di Mozart, a cura di Mario Bortolotto.

Alcatraz — Da stasera, ore 20,30, Cinema Zeta, e sino al 12 maggio, rassegna cinematografica «Il quartiere al cinema» organizzata dalla sesta circoscrizione. Si comincia con «Alcool», Augusto Tretti, in prima visione per Torino. Seguirà un incontro con il regista.

All'Arsenale — Domani, al Palazzo dell'Arsenale, con ingresso da via Arsenale, il generale squadra aerea Claudio Venturini terrà una conferenza sul tema «Pionieri del volo». Inizio ore 18,30, ma solo su invito.

Rai-tv — «Viaggio a Goldonia», scritto e diretto da Ugo Gregoretti, sarà presentato domani alle 20,45, al Centro di Produzione Rai di Torino. Sarà possibile assistere alla prima e alla terza puntata dello sceneggiato.

Valdo Fusi — Per il ciclo lezioni su «Figure di cattolici tra Otto e Novecento», alle 17, a Palazzo Cisterna, 88 via Maria Vittoria 12, il prof. Luigi Pirpo parlerà su Valdo Fusi.

Italiarist — Oggi, ore s'inaugura in corso Sommeiller 19 la sede della Torviaggi turismo e vacanze, struttura promossa dal movimento cooperativo regionale e dall'Italiarist.

Al Conservatorio — Alle 21 precise, al Conservatorio, concerto con Aldo Bennati (viola, viola d'amore, violino), Pier Luigi Mencarelli (flauto, flauto in sol, ottavino), Gioacchino Castiello (oboe, d'amore, musetta, corno inglese). Musiche di Maderna.

Dire versi a teatro

Per la terza e penultima serata del «Versi Comunisti» in scena all'Araldo ogni due lunedì, si sono raccolti sul palcoscenico dei noti poeti della Facoltà universitaria torinese.

Intorno ad una bella ragazza che magistralmente svogliatamente piuma e lasciava cadere nell'indifferenza i quesiti proposti, Giorgio Barberi Squarotti, Sergio Dena, Luciano Erba, Angelo Jacomuzzi, Arrigo Lora Totino e Giovanni Raimella Bagneri, hanno declamato i loro versi e si autocommentati tramite alcune domande appositamente costruite.

Una nota allegria e originalità, in mezzo tanta serietà, l'ha portata Arrigo Lora Totino che, vestito una calzamaglia nera, ha trasformato i suoi giochi linguistici in veri e propri show che hanno scatenato risate dei colleghi presenti in sala. Il pubblico, in massima parte composto da professori universitari e poeti a loro volta, ha sottolineato con applausi e brusii le esibizioni degli amici.

Le tele dei privati

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia
10 — Teleromanzo. Appetitando il domani
10,30 Film Madia sparente William Wyler con Humphrey Bogart, Silvia Sidney, Joel McCrea (drammatico)
12 — Bis, gioco di Mike Bongiorno
12,30 Cartoni Pinocchio
13 — Pop corn
13,30 Teleromanzo Appetitando il domani
14 — Telefilm Sentieri
16 — Film L'uomo dai mille volti James Cagney, Dorothy Malone (drammatico)
17 — Cartoni Capitan America
17,30 Cartoni Pinocchio
18 — Cartoni Tanner 5
18,30 Pop corn
19 — Telefilm Tarzan
20 — Telefilm
20,30 Spettacolo di varietà Alberti e noi due Sandra Mondaini e Raimondo Vianello
21,30 Film Romanzo popolare di Mario Monicelli con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Michele Placido (commedia)
23,25 Notizie notte
23,30 Speciale Canale 5
24 — Film L'attore Dominici con Jean Gabin (drammatico)

Quarta rete

12 — Zona Disco
12,30 Film Milano: il clan dei Antonio Io, Philippe Leroy (poliziesco)
14 — Telefilm Lucy e gli altri
14,30 Telefilm Supercar Gattiger
15 — Film Le avventure Tobia Maiden (avventuroso)
16,30 Telefilm La nuova avventura di Pinocchio
17 — Lego
18,15 Film Una carabina per Schut (avventuroso)
19,45 Telefilm Supercar Gattinger
20,15 Tuttocinema
20,30 Film Peppino e la nobile dama Peppino Filippo, Emma Gramatica (commedia)
22,15 Telefilm Lucy e gli altri
22,45 Film Dimensione giganti (avventuroso)
0,15 Erotissimo
0,30 Film Diario di un italiano con Alida Valli, Silvano Tranquilli (drammatico)
2 — Film
Film

Italia Uno (Antenna Nord)

8,30 Telefilm La grande vallata
9,30 Lutù del Nord
10 — Spazio P
10,30 Film Santo Patrono (commedia)
12 — Telefilm Una signora in gamba
12,30 Cartoni Marine Boy
13 — Cartoni Lassie
13,30 Cartoni Lady Oscar
14 — Telefilm La grande vallata
15 — Telefilm Detective Anni 30
16,30 Cartoni Gim Gum Bun
18,30 Telefilm Una signora in gamba
— N.B.A. basket
19,30 Telefilm Vita da strega
20 — Cartoni Lady Oscar
20,30 Sceneggiato Da qui all'eternità (7ª puntata)
21,30 Film Prigionieri del mare (avventuroso)
23 — Film Sherlock Holmes e la perla della morte (giallo)
0,30 Telefilm Project

Retequattro (Telestudio)

10 — Film Primavera di sole con Jeannette MacDonald, Lloyd Nolan (commedia)
12 — Telefilm American Story
13 — Telefilm Charlie's angels
14 — Sceneggiato Storie di vita
14,45 Film Vorrei mezzosesso ricca con Sandra Dee (commedia)
16,15 Cartoni Sam; Ghoni; Conan
18 — Telefilm Gli invincibili
18,30 Telefilm Quella casa nella prateria
19,35 Questa sera T.S.T.
19,45 Cartoni Isabelle de Paris
20,15 Telefilm Charlie's angels
21,15 Film Il giorno dello sciacallo (giallo)
23 — Telefilm Gli invincibili
23,30 Film Il trionfo della casta Susanna (commedia)
1 — Film La moglie addosso Dany Saval, Jean Poiret (commedia)

Tv Flash

17,10 Cartoni
17,35 Film Guerriere (avventura)
19,05 I Giochi della Gioventù
19,35 Cartoni
20 — Rubrica
20,15 Speciale
20,45 Flash attualità
21 — Appuntamento con lo spettacolo: Le Gemelle Note e i Cantautori d'Italia
21,45 Dick 33
22 — La casa della paura con Vallone (drammatico)
23,20 Flash attualità

Danny Kaye nel film «Un generale e mezzo» (ore 20,35) in onda a

Studio Nord

11 — Film Interpol con Ferrari Tuker, Eva Bartok (giallo)
12,45 Canavese oggi
13,05 Telefilm I lanciari del Bengala
13,35 Telefilm Gli antenati
14 — Film Black killer con Klaus Kinsky, M. Mulligan (western)
15,45 Filmati musicali
16,15 Film Ritornano quelli della calibro 38 con Antonio Sabato, Dagmar Lassander (drammatico)
18 — Telefilm Cooper e gli angeli
18,30 Telefilm Gli antenati
19,15 Canavese oggi
19,40 Guida al risparmio
20,05 Telefilm Papà ha ragione
20,40 Film Follie del jazz Fred Astaire (comico)
22,30 Canavese oggi
23 — Film Delitto con Sylva Koscina, Krista Nell, P.P. Capponi (giallo)
0,30 Film La più allegra storia del Decamerone

GRP

10,15 Lume piemontese di Giovanni Arpino
10,30 Film Rapina a mano armata (commedia)
12,15 Telefilm Brothers and Sisters
12,45 Grp Flash
13,03 Telefilm Doc Clock
13,34 Telefilm Trider G7
14,05 Film Come persi la guerra di Carlo Borghesio con Macario, Vera Carmi (comico-satirico)
15,30 Telefilm Piccole Margie
15,55 Telefilm La donna bionica
17 — Programma Il gioco del l'oca
17,05 Programma Allegra fantasia
17,55 Telefilm Doc Clock
18,30 Telefilm Trider G7
18,55 Telefilm Sandokan
19,25 Grp Flash
20 — Telefilm Brothers and Sisters
20,35 Film Un generale e mezzo con Danny Kaye, Dana Winters, Dora (commedia)
Telefilm Dallas a Knots Landing
23,15 diretta Passaporto - Pallavolo: Rebo di Kappa-Santal
1 — Film L'educanda (commedia)
2,30 Film Pazzo per la musica (brillante)
4 — Film Costa Azzurra (episodi)
5,30 Film Il grande silenzio (drammatico)

Telecity

12 — Telefilm La famiglia Smith
12,30 Tre Flash
12,35 Telefilm Operazione sottoveste
13 — Telefilm Sulle strade della California
14 — Telefilm La famiglia Bradford
15 — Telefilm
16 — Cartoni Starzinger; Hanne e Barbera; Goal Gianni; Heidi
18,40 Telefilm La famiglia Bradford
18,30 Tre Flash
19,35 Telefilm Love American Style
20 — Cartoni Starzinger
20,30 E' fortissimo
23 — Film Squadra antiscippo (poliziesco)
0,30 Film La più allegra storia del Decamerone

Quinta rete

10 — Telefilm I nuovi pellicani
11 — Film Divorzio lui divorzio lei
12,30 Telefilm Un poliziotto insolito
13 — Film Il più bel Gaby Morlay, Charles Boyer (drammatico)
14,30 Cartoni Marco Polo
15 — Cartoni Star Blazer
16 — Telefilm Barnaby Jones
17 — Film La prima avventura (avventuroso)
18,30 Cartoni Marco Polo
19 — Cartoni Star Blazer
20 — Telefilm Un poliziotto inseguito
20,30 Telefilm Avventure ai tropici
21 — Cantamiusic con Renzo Gallo
23,15 Telefilm Splendori e miserie delle cortigiane (drammatico)
0,15 Telefilm Thriller

Telecupole

10 — Cartoni Le avventure dell'Ape Magà
10,30 Più per lei, meno per lui
12 — Due per tutti
12,30 Ronaldo
13 — Film La battaglia sessi (drammatico)
14,30 Telefilm Love Boat
15,30 W Milanesio
16 — Il mondo dei bimbi
17,30 Telefilm Cinque ragazzi sulle Montagne Rocciose
Cartoni Il leone Kimba
19 — Documentario e brivido
19,30 Spazio 4
20 — Cartoni La nuova avventura dell'Ape Magà
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 La trattoria dei ricordi
24 — Spazio 4
0,30 Film L'amante italiana (commedia)

Manila 1

12,30 Duello sul fondo (12° episodio)
13 — Cartoni The Thing
13,30 Bonjour (1° episodio)
14,30 Film La cena (drammatico)
16,30 Il protagonista (giochi e quiz).
18,30 Tarallucci e vino (folklore napoletano con Peppino Gagliardi)
19,30 Bonjour Paris (2° episodio)
20,30 Film I grandi pescatori con Li. Spadaro e C. Crocco (drammatico)
22,30 (Centro artistico milanese)

* Eventuali errori o variazioni nel programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti

10 MARZO 1982
in via Roma, 116
presentiamo
il meglio della calzatura femminile e maschile italiana
SERGIO ROSSI
nuova apertura

vende
VILLA
in Val San Martino, splendida, ristrutturazione di gran pregio
Tel. 597.605

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, Telefoni 511.024 - 538.582

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi
PK Filiale di
Corso M. d'Azeglio Tel. (011) 55.59.65
Via Roma 80 - Tel 65.88.44
Via Maranco 32
PK publikompass spa

Rispetto a dieci anni fa, un calo del 4 per cento in provincia

Alessandria a quota 100.000 (ma gli abitanti diminuiscono)

La popolazione dell'Alessandrino è costituita da 463.434 cittadini - Rilevante la «perdita» a Casale - In aumento, invece, il numero delle abitazioni nello stesso periodo: sono 221.690

ALESSANDRIA — Sono [illegible] mila 434 gli abitanti della provincia di Alessandria secondo i dati del censimento dell'ottobre scorso, con una diminuzione, rispetto a dieci anni fa, di 19 mila 749 unità (erano [illegible] 183): un calo del 4%.

Ad Alessandria, invece, deve quota centomila è stata faticosamente raggiunta nel 1966, in occasione dell'ottavo centenario di fondazione della città, in dieci anni [illegible] persi 1906 abitanti (l'1,9%) passando da 102 mila 424 ad appena 100 mila 518.

Mantenere quota centomila è importante, specie dal punto di vista politico-amministrativo: se si fosse andati sotto tale numero i consiglieri comunali sarebbero stati ridotti da 50 a 40, con relativa diminuzione di quattro assessori; il che avrebbe certamente creato poche difficoltà nella ripartizione degli incarichi tra i politici. C'erano grossi timori di essere scesi sotto al «centomila», i dati del censimento, inutile nasconderlo, erano attesi con curiosità e apprensione.

Ora la comunicazione ufficiale, venuta durante una conferenza stampa tenuta dal presidente della Camera di Commercio, Attilio Castellani, [illegible] e direttore, Angelo Massarino, a Claudio Monferrino, del servizio statistica e a Roberto Livraghi.

«Solamente tre province — ha [illegible] presente Castellani — *Enna, Trieste e Genova hanno avuto una diminuzione percentuale di popolazione più pesante della nostra. Si deve tener presente che la tendenza negativa è rilevante sia nel capoluogo sia, in misura ben più accentuata, negli altri Comuni della provincia che hanno perso complessivamente il 6,7%. Quindi anche per la popolazione complessiva degli "altri Comuni" il saldo percentuale negativo è uno dei più pesanti dell'intero Paese*».

Vedendo, ad eccezione di Alessandria, i maggiori centri della provincia, la percentuale più alta di popolazione perduta l'ha avuto Casale (—10,6), seguito da Novi (—5,3).

Valenza (—3,5), Tortona (—1,9) e Acqui (—0,6). In solo, Ovada, si è invece registrato un aumento di popolazione, passando da 12 mila 97 a 13 mila 610: +5,9%.

Alquanto preoccupante il notevole calo di Casale proprio mentre la città sta battendosi per divenire [illegible] Comprensorio una provincia autonoma.

«*Sono stati rilevati 151 mila 520 nuclei familiari* — ha proseguito Castellani — *con un incremento del 7,1% rispetto al '71*, [illegible] con [illegible] riduzione notevole del numero medio [illegible] componenti, che è risultato di *2,8 contro il 3,3 precedente. E' un fenomeno generalizzato*».

Assieme a quello [illegible] a popolazione è stato effettuato anche il censimento delle abitazioni. In provincia, durante gli ultimi 10 anni, le abitazioni sono passate da 195 mila 507 a 221 mila 690, con 933 mila 92 stanze: l'indice di affollamento è, quindi, di 0,4 abitanti per [illegible] (era 0,7 nel 1971).

Ecco, infine, il numero [illegible] stanze per ogni abitazione è passato da [illegible] a 4,3. Se ai tiene conto anche delle abitazioni non occupate (disponibili per la vendita o l'affitto, vendute ma non ancora occupate, seconda casa, case di villeggiatura ecc.) l'indice di affollamento scende ancora: lo 0,5.

Un miglioramento, allora, del patrimonio edilizio — che smentisce certe statistiche fatte in questi anni, quindi qualcosa [illegible] essere sfuggito in passato al controllo — mentre risultano 8000 casi di coabitazione (nel '71 erano cinquemila).

Il che significa che molti nuclei familiari difatti notevolmente aumentati sono solo formati sulla carta, mentre in realtà i componenti continuano a coabitare. Questo per tutta una serie di motivi: fiscali, pensionistici e altro ancora.

Franco Marchiaro

Casi nei principali [illegible]

	1961	1971	VARIAZIONI Percent.	Assolute
ALESSANDRIA	100.518	102.424	—1,9	— 1.906
CASALE M.TO	40.856	43.691	—6,4	— 2.797
NOVI LIGURE	30.914	32.638	—5,3	— 1.724
TORTONA	28.796	29.340	—1,9	— 544
VALENZA	22.282	23.061	—3,5	— 798
ACQUI TERME	21.675	21.802	—0,6	— 127
OVADA	12.810	12.097	+5,9	+ 713
Altri Comuni	205.705	218.270	—5,6	—12.585
TOTALE PROVINCIA	483.434	483.183	—4,1	—19.749

La magistratura [illegible] accertare se anche i medici sono responsabili degli stessi reati

Assenteismo, doppio lavoro: denunciati per truffa 32 dipendenti dell'ospedale

Il reato (ipotizzato dal procuratore della Repubblica Buzio) è ai danni dell'Usl - Una lettera anonima ha fatto scattare le indagini - Gli accusati fanno parte dei servizi tecnici - Rilevante il monte di ore non lavorate

ALESSANDRIA — Assenteismo, doppio lavoro, ritardi nel giungere al posto di lavoro, anticipi nel lasciarlo: sono queste le «*malattie*» di cui soffrono alcuni dipendenti dell'ospedale di Alessandria.

L'inchiesta, iniziata nelle scorse settimane all'interno dell'ospedale su incarico del procuratore della Repubblica, Enrico Buzio, al quale il presidente dell'Usl 70 Giuseppe Vignolo aveva recapitato una lettera anonima in cui si facevano presenti episodi di assenteismo, è proseguita.

Il vicequestore Nando Feola ha denunciato per truffa ai danni dell'Usl trentadue dipendenti dell'ospedale, tutti occupati nei servizi tecnici: elettricisti, falegnami, muratori, idraulici.

Sono Gianluigi Norese, 30 anni, via Garibaldi, Predosa; Amelio Bottin di 45, Alessandria, spalto Borgoglio 80; Benvenuto, Risati [illegible] via Montegrappa 2; Bartolomeo Maio di 59, San Rocco di Gamalero, via Spazzona 3; Aldo Peron di 34, [illegible] Giuliano Vecchio, via Piacenza 100; Federico Caporaso, [illegible] 33, Alessandria, via Palestro 44; Pietro Ohirardo di 35, [illegible] zo Bormida, vicolo Del Pozzo 36; Luigi Scorzoni di 49, Alessandria, via Aspromonte 32; Giuseppe Corso, 34 anni, [illegible] Rivalta 1; Giovanno Novelli di 35, Frascaro, via Cavour 34; Pio Gota [illegible] Valmadonna, via Colla 7; Leonino Azzalin di 47, Castellazzo Bormida, vi- [illegible] 7; [illegible] Vanin di 44, [illegible] Marengo, via Frugarolo 136; [illegible] Gelosio di [illegible] Alessandria, via Norberto Rosa 32; Domenico Gusmerini di 53, Portanuova, via Ovada 84; Luciano [illegible] di 41, Frugarolo, via Galilei 54; Carlo Testa di 40, [illegible] stelspina, via Castelforte [illegible] Pietro Cestino di [illegible] Spinetta Marengo, via Genova 171; Vittorino Perron di 51, Valle San Bartolomeo, [illegible] Sant'Antonino; Adriano Grillo di 51, Predosa, via Mazzini [illegible]; Giovanni Cereda di 55, Alessandria, via [illegible] di Bruno 27; Giuseppe Ivaldi di 49, via Aspromonte 13; Ferruccio Gamalero di 52, via Galimberti 11; Giancarlo Trivellato, 37 anni, Lungo Tanaro Magenta 35; Carlo Arduino, 55 anni, via Foscolo 15, [illegible] Barbero di 32; Mombercelli, frazione Moncucco; [illegible] Rasore, [illegible] anni, Ovada, via Gramsci 123; Celestino Bolla di 35, Alessandria, via Testore 18; Nello Cantarello di 53, San Michele, via Remotti, 39; Enzo Gatti di 52, Alessandria, piazza D'Azeglio 7; Franco Poggio, 41 anni, San Giuliano Nuovo, via Cadapò 9.

Inoltre il geometra Stefano Maranzana di 51 anni, Alessandria, [illegible] IV Novembre 71. A quest'ultimo, già denunciato [illegible] nelle [illegible]re settimane con altri cinque suoi subalterni, sempre per truffa, è [illegible] contestata [illegible] [illegible] peculato.

La questura, infine, a conclusione [illegible] [illegible] e complessa indagine, svolta dal dottor Nando Feola, [illegible] la collaborazione del commissario Enrico Mora, dei marescialli Francesco Dedominici e Giuseppe Toti e delle guardie Andolfi e Schiavoni, ha segnalato altri dieci dipendenti, sempre dei servizi tecnici ospedalieri, indiziati per lo stesso reato ma la cui posizione deve essere vagliata.

In [illegible] agli accertamenti fatti i dipendenti denunciati [illegible] [illegible] un numero rilevante [illegible] assenze ingiustificate [illegible] svolgendo in alcuni [illegible] un [illegible] lavoro; oppure si allontanavano dall'ospedale assai prima dell'orario stabilito o entravano in servizio con molto ritardo.

g. c.

Verso la [illegible] la vertenza [illegible] geometri comunali

«I calcoli del cemento armato non sono di nostra competenza»

[illegible] — *Si avvia a soluzione definitiva la vertenza degli undici geometri dell'Ufficio [illegible] comunale che lamentavano di svolgere «attività di competenza esclusiva dell'ingegnere [illegible] e del direttore dei lavori. [illegible] la necessaria qualifica».*

A sbloccare la situazione, che rendeva problematico il funzionamento dell'ufficio stesso, in quanto i geometri [illegible] chiesto che venissero loro impartiti ordini scritti, è stato un primo incontro per fissare [illegible] modo chiaro e [illegible] cordato il «mansionario», dove vengono precisati i compiti [illegible] dei tecnici.

[illegible] hanno preso parte il sindaco Francesco Barrera e gli [illegible] al Personale, Carlo Massobrio, ed [illegible] Lavori Pubblici, Francesco Frenzi, l'ingegnere capo Giancarlo Canegallo, i capi sezione Domenico Mignone, Francesco Schiavo- [illegible] e Mario Rocchetta e, per il personale, i geometri Armando Boveri, Antonio Trinchero, Adriano Gasti [illegible] i sindacalisti Giovanni Caldano, Uil, e Ugo Milano, Cisl.

Durante la riunione sono stati esaminati sei dei tredici punti elencati [illegible] geometri in un documento inviato [illegible] sindaco. E' stato concordato che [illegible] di loro competenza le relazioni alla [illegible] e quella tecno-illustrativa, l'analisi dei prezzi, i calcoli del cemento armato e delle sezioni dei condotti, travi e pilastri, oltre [illegible] verbali di inizio, [illegible] sospensione, ripresa e fine dei lavori, l'elenco dei nuovi prezzi.

In settimana si terrà una seconda riunione per definire gli altri punti in discussione e compilare il mansionario definitivo. «[illegible] soddisfatti per come sono andate le [illegible] — *affermano i geometri interessati* — *e ringraziamo il sindaco per avere voluto affrontare la situazione senza altri indugi, perché eravamo ben decisi a far valere i nostri diritti, visto che la situazione si trascinava dal 1977, senza che mai [illegible] fossi preoccupato di trovarvi un [illegible].*

Sopralluoghi, perizie e ingiunzioni all'Italfusti [illegible] sotto [illegible]

Prasco, «[illegible] invisibile» inquina e provoca [illegible] nuove proteste

PRASCO — A Prasco, piccolo centro agricolo sul fianco siniatro della Valle percorsa [illegible] Caramagna, si nutrono timori sulla [illegible] in paese dell'Italfusti, la fabbrica che ricupera e ricicla fusti metallici. Sostengono gli abitanti che la fabbrica continua a lavorare sebbene il sindaco le abbia, con sua ordinanza, vietato ogni attività. «*La fabbrica è chiusa* — dice, invece il sindaco Dante Repetto — *e i lavori in atto si riferiscono alla installazione dei depuratori e a normali operazioni di carico di materiale finito destinato ai clienti*».

La vicenda [illegible] avuto origine alcuni anni [illegible] quando l'azienda iniziò [illegible] lavorazione consistente nella pulitura di recipienti che provengono dalla Germania. Vengono usate sostanze non nocive, ma i residui del contenuto dei fusti [illegible] così inquinanti che appena tolto il tappo [illegible] un fetore nauseante che sale di intensità con le operazioni di lavaggio. I miasmi si propagano per circa 1 km e gli abitanti lamentano la presenza di una nube quasi invisibile, che causa mal di testa con nausea e vomito, alcune donne sarebbero state anche colte [illegible] malore.

Gli stessi tecnici che hanno compiuto in fabbrica [illegible] sopralluogo per [illegible] dell'Usl allo scopo [illegible] svolgere accertamenti e prelevare campioni sia delle acque di scarico che dei fumi, si sarebbero sentiti male.

Sono stati presentati ricorsi [illegible] nel novembre [illegible] una petizione fu inviata al prefetto, al Comune, all'Usl e ai carabinieri. Il sindaco ha invitato [illegible] il titolare dell'azienda a mettersi [illegible] regola entro 30 giorni. Ma poi, [illegible] fronte alla completa inosservanza della ditta, ne ha ordinato la chiusura.

«*Ora stanno installando depuratori* — ha detto Dante Repetto — *ma io ritengo sconsigliati perché un'azienda con questo tipo di lavorazione non potrà [illegible] riattivata in quella posizione. La zona è agricola e quindi l'industria è da ritenersi abusiva*».

Della vicenda si occupa [illegible] che l'autorità giudiziaria [illegible] verranno assunti provvedimenti per la violazione alle leggi ma gli abitanti di Prasco [illegible] tranquilli [illegible] a fabbrica smantellata.

r. bo.

Alessandria — Luigi [illegible] è il nuovo presidente dell'Ordine degli avvocati: lo ha eletto l'assemblea formata [illegible] sostituzione [illegible] Renato Veggi. L'avvocato Arri resterà in carica per il biennio [illegible] con Gherardo Caraccio segretario e Giulio Garbarino tesoriere.

Aderiscono allo sciopero nazionale

Banche, 24 ore senza «sceriffi»

ALESSANDRIA — Anche [illegible] guardie giurate [illegible] no, i cosiddetti «*vigilantes*» che di [illegible] vedono stazionare davanti alle banche, [illegible] allo sciopero nazionale di 24 ore indetto per domani [illegible] organizzazioni sindacali.

Durante l'astensione dal lavoro ci sarà un'assemblea provinciale nel [illegible] della Cisl in piazza Giovanni XXIII. Alla base della decisione — un primo sciopero è già [illegible] effettuato il 26 febbraio scorso — le trattative [illegible] il rinnovo del contratto [illegible] [illegible] lavoro, «*per una adeguata disciplina legislativa, che metta ordine nel settore degli istituti [illegible] vigilanza*».

Gli «*sceriffi*» chiedono la verifica dell'inquadramento professionale, una diversa distribuzione dell'orario di lavoro, 36 giorni di ferie, una mensilità di indennità d'anzianità ed un aumento salariale [illegible] mila lire.

Oltre a queste richieste esistono altri punti non legati specificamente al trattamento economico, ma più qualificanti per [illegible] professione. Si riferiscono [illegible] alla definizione delle prerogative e doveri delle guardie giurate ed i loro limiti di intervento: rilascio [illegible] delle licenze agli istituti di vigilanza e questioni attinenti [illegible] porto d'armi; politica degli organici, del collocamento, provvedimenti disciplinari e formazione professionale.

«*Nell'ultimo incontro* — affermano i sindacalisti — *la controparte ha [illegible] una chiara volontà di rinviare la [illegible] e prendere tempo, oltre ad [illegible] atteggiamento di netta chiusura [illegible] una serie di punti, fra i quali, in primo luogo, orario, salario e ferie*».

r. sc.

Novi, per l'incessante [illegible]

Quaranta famiglie dicono «chiudete la falegnameria»

La piccola azienda di lavoro a 10 dipendenti

NOVI — Si ritorna a parlare della falegnameria di Luigi Ohio, in via dei Mille 6 a Novi Ligure. Nell'agosto scorso in seguito ad un esposto presentato da alcuni abitanti della zona dove è ubicata la falegnameria, il pretore di Novi ordinò la temporanea chiusura dell'azienda: ciò in attesa di alcuni accertamenti [illegible] rumori [illegible] macchinari che sarebbe [illegible] superiore ai limiti consentiti dalla [illegible] la verifica [illegible] strutture.

«*Secondo noi l'industria è abusiva* — dicono i vicini di casa di Luigi Ohio — *perché installata senza regolare concessione edilizia e in una zona residenziale*».

In un primo momento anche alcuni amministratori comunali concordarono sul presunto abuso da parte del Ohio ma in seguito al Tar, [illegible] era rivolto l'artigiano, sia il pretore di Novi, diedero ragione all'imprenditore consentendogli la ripresa dell'attività. Gli abitanti della zona, però, giudicano «strana» la perizia che ha permesso la ripresa dei lavori.

«*Infatti* — dicono gli interessati — [illegible] *è stata avvertita la parte civile come prescrive il codice penale e non è stata effettuata la rilevazione della rumorosità*».

Ora gli abitanti [illegible] sono, circa quaranta famiglie, hanno annunciato [illegible] voler presentare un esposto alla procura della Repubblica di Alessandria per fare completa luce sulla vicenda.

Intanto, Luigi Ohio è all'estero per lavoro: la sua piccola azienda che conta dieci dipendenti, esporta in Medio Oriente. Sarebbe un vero peccato che per una questione superabile agevolmente, si debba condannare un'azienda che produce e [illegible] nuovi posti [illegible] lavoro, in una [illegible] come la Valle Scrivia, dove la crisi occupazionale ha toccato livelli drammatici.

r. s.

Le imprese del «re dei raggiri»

In un giorno 5 truffe (e le [illegible] tutte)

L'ultima vittima è un negoziante di Canelli

ALESSANDRIA — Il [illegible] detto «*delle truffe*», Luigi [illegible] Rangone, di [illegible] anni, abitante [illegible] Lungo Tanaro [illegible] Martino 25, ha colpito di nuovo e questa volta ha messo nei guai anche [illegible] noto commerciante alessandrino, il fotografo Vincenzo Sciacca, 54 anni, abitante in via Casalcermelli 38 e con negozio in corso Acqui 258.

I carabinieri dal nucleo radiomobile li hanno denunciati entrambi: Rangone è accusato di truffa, Sciacca di ricettazione. Nei giorni scorsi Rangone si era presentato a Canelli nel negozio [illegible] articoli «Olivetti» di cui è titolare il commerciante Mario Cagno [illegible] 35 anni, affermando di essere un venditore di salumi e formaggi e di avere bisogno [illegible] un registratore di [illegible]. Per vincere la diffidenza del Cagno aveva fatto il [illegible] di effettivi commercianti del settore, vantandone la buona [illegible] noscenza [illegible] aveva anche [illegible] giunto che si [illegible] facendosi costruire una villetta [illegible].

Più timori Mario Cagno aveva mostrato a Luigino Rangone la gamma [illegible] articoli che lo interessavano [illegible] l'alessandrino [illegible] scelto un tipo particolarmente costoso, un registratore di cassa del valore di un milione e 890 mila lire. Per il pagamento [illegible] chiesto al commerciante di fare rimesse bancarie [illegible] genzia di Nizza della [illegible] Popolare di Novara. Mentre Cagno controllava telefonicamente la reale [illegible] del conto in banca, Rangone caricava in auto il registratore di cassa e spariva.

Scoperto il raggiro, il negoziante [illegible] è rivolto ai carabinieri [illegible] dalla descrizione non era difficile risalire a Luigino Rangone, che in quello stesso giorno [illegible] truffe ne aveva fatte altre quattro, tutte in posti diversi. Rintracciato [illegible] militari Rangone ammetteva il fatto, dicendo di [illegible] venduto l'apparecchio a Vincenzo Sciacca per 390 mila lire. Quest'ultimo si è [illegible] dicendo che sta per diventare concessionario [illegible] quei registratori ed era curioso di provarne uno.

r. sc.

Palazzo Guasco vendita all'asta «pezzi» antichi

ALESSANDRIA — [illegible] ioni [illegible] Palazzo Guasco, in via del Guasco ad Alessandria, si terrà un'interessante vendita all'incanto [illegible] te [illegible] giudiziarie.

Sabato e domenica (alle 15) [illegible] o [illegible] in [illegible] all'incanto gli antichi arredi [illegible] una nobile famiglia alessandrino-lombarda.

CINEMA

ALESSANDRINO: Cercasi Gesù, Beppe Grillo (comm. '82)
AMBRA: La signora omicidi (Cineforum)
COMUNALE: Un lupo mannaro americano a Londra (dramm. '82).
CORSO: La signora della porta accanto (dramm.)
[illegible]: I[illegible] bagnata (luce rossa).
GALLERIA: Regina (dramm. '82).
[illegible]O: Eccezzziunale... veramente, D. Abatantuono (comico '82).

ACQUI TERME
[illegible], d[illegible]esiani, gravemente in mutanda (comico '82).
CRISTALLO: U-Boot 81 (dramm. '82).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: [illegible] oncle d'Amerique (Cineforum)

TORNIELLI: Vizi erotici [illegible] ela [illegible] gallo (luce rossa).
[illegible] VIT.
LARA: Il cannibalo, Ringo Star, Barbara Bach (comm.).

TORTONA
MODERNO: Ingordigia erotica (luce rossa).
SOCIALE: [illegible] a [illegible] (dramm.).
VERDI: L'angelo [illegible] vendetta (dramm.).

VALENZA PO
NUOVO [illegible] riposo.
SOCIALE: Super penetration love (luce rossa).

VOGHERA
[illegible]: Chi sta [illegible] alle mia porte? (Cineforum).
GALVANI: [illegible] signora [illegible] porta accanto (dramm.).
ROMA: riposo.
SOCIALE: riposo.

POLITEAMA: La pazza storia del mondo, Mel Brooks (comico '81).
VITTORIA: Le zie erotiche (luce rossa).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Proiez[illegible] pericolo, Peter O'Toole (avv.)

[illegible]
CRISTALLO: Super [illegible] (luce rossa)
RIS: Stella di latta, John Wayne (western).
ITALIA: Superpenomoglie (luce rossa).
MODERNO: Proiezioni particolari (luce rossa).

OVADA
LUX: Sexy erotic pop (luce rossa).
MODERNO: Vetrine del piacere (luce rossa).

ALLE TV

[illegible] [illegible]
20,40 **Pelle** [illegible] **jazz:** perpetra di due suonatori di tromba, per tenere insieme la loro orchestra (1940)
23 — **Delitto d'autore:** nipote di donna ricchissima, finisce nei guai quando questa viene assassinata (1974)

QUARTA RETE
20,30 **Peppino e la nobile dama:** nobildonna decaduta, per mantenere la nipote in collegio vende [illegible]tegne ([illegible])
22,45 [illegible] giganti: intrighi, speculazioni e [illegible]ti intorno a pozzi di p[illegible] arabi [illegible] fiamme (1978)

TELECITY
23 — **Squadra antiscippo:** asso dello scippo ruba cinque milioni di dollari a tasca americano, mettendosi [illegible] guai (1978)

GBR
[illegible] Un generale e mezzo: chiu[illegible] a fare da controfigura [illegible] generale Mackenzie, [illegible] ide [illegible] gioie e i dolori (1951)
23,30 **Al di là dei domani:** tre vecchietti, anche da morti continuano [illegible] proteggere coppia di giovani innamorati (1940)

VIDEOGRUPPO
20,30 **Assassinio premeditato:** per entrare in possesso della [illegible] sterna del ricco marito, donna medita di es[illegible] (uccidi parenti (1954)

TACCUINO

«La Stampa» - [illegible] via Cavour 5, tel. 56.303.
Uffici [illegible] **corrispondenza:** Casale [illegible] - 54.782; Tortona 572.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29, Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Ferraris, corso Roma; notturna: Vitiello, via Mazzini, Acqui; Albertini, corso Italia.
Casale: Cucchiara, via Roma.
Novi: Bejardi, via Girardengo.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale n. 2, corso Don [illegible]
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Callegari, via Grationi.

[illegible]
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà, 53.031. Stazione ferroviaria, 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì [illegible] e [illegible] tutto il giorno. Altri giorni: [illegible] 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA [illegible]
Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 42.241.

SENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

[illegible] **Laureato** — Si conclude oggi il cineforum comunale «Prima visione» organizzato dall'assessorato alla Cultura. Ultimo appuntamento della [illegible] segna il film [illegible] «Mon [illegible] d'Amerique» [illegible] gli interpreti Gerard Depardieu, [illegible] Garcia, Roger Pierre. [illegible] ra prietato al [illegible] alle 19,15 e alle 21,30. Ingresso lire mille, ridotto 700.

Sarravalle Scrivia — Oggi alle 15 nella sala consiliare [illegible] Sarravalle Scrivia i rappresentanti [illegible] Cisl di sindacato dei pensionati) del Comprensorio di Alessandr[illegible] terranno un dibattito pubblico sulla iniziative [illegible] adottare

Alessandria — Incontro-seminario con il prof. Ferdinando Bonabello alle 16 di oggi nel salone di Palazzo Guasco. E' promosso dall'Istituto storico della Resistenza ed è sul tema «Il problema evoluzionistico da un punto di vista neo-darwiniano: l'antropologia culturale e la socio-biologia».

NOVI LIGURE — Nel salone del Teatro del Santuario Antoniano, in via Rimembranza, è arrivato il «Terrarium '82». Presenta gli animali più strani del mondo nel loro ambiente naturale: anfibi, rettili, insetti, crostacei (i granchi giganti del Congo, le rane più grandi del mondo, pipistrelli e serpenti a sonagli). Si ferma a Novi sino a domenica 14 marzo. Orario: 9-12 e 14-21,30; sabato e domenica 9-22.

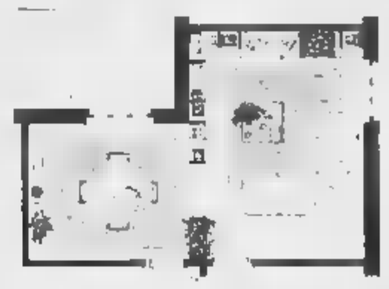
Agenzia Viaggi
VALDATA
Via Pistoia 14/16
15100 Alessandria
Tel. (0131) 51.620 - 443.316

PASQUA [illegible] PARIGI
[illegible] 9 [illegible] 13 aprile
viaggio in autopullman

PASQUA IN [illegible]
dal 10 al 12 aprile
viaggio in autopullman

BARCELLONA
dal [illegible] aprile al 3 maggio
viaggio in autopullman

AD OVADA Ferrando casa
architettura d'interni



ARREDARE o AMMOBILIARE?

Chi davanti ad un appartamento [illegible] una stanza vuota [illegible] [illegible] un po' sconcertato? Si fanno mille idee e mille progetti, [illegible] quale sarà il più adatto?
Ad OVADA, proprio all'uscita dell'autostrada, [illegible] una nuova esposizione: la FERRANDO CASA, che può realizzare i vostri desideri. La FERRANDO CASA infatti, a differenza di [illegible]e esposizioni, [illegible] di «arredamento» hanno solo il nome, mette a disposizione architetti e personale qualificato per risolvere i vostri problemi abitativi con un servizio che va dalla visita a domicilio, [illegible] [illegible] lampade, [illegible] tappeti [illegible] rendaggi più intonati; e tutto completamente gratuito.

[illegible] la [illegible] CASA infatti [illegible] [illegible] re adattare i mobili alla casa e [illegible] viceversa, con buone soluzioni, idee intelligenti e particolari studiati [illegible] cura.
Alla [illegible] CASA inoltre troverete tutte le marche più qualificate dell'arredamento [illegible] derno, i salotti [illegible] [illegible] & B, le cucine della BOFFI, le librerie della [illegible] e tanti altri nomi che alla garanzia e alla qualità uniscono la [illegible] dei più famosi designers.
Anche il classico è presente alla FERRANDO CASA [illegible] [illegible] scelta [illegible] di mobili singoli ed ambienti completi.
Arredare o ammobiliare? Venite alla FERRANDO CASA, tel. (0143) 821.595, a [illegible] [illegible] (Chiuso domenica e lunedì).

TAUINO
STRUMENTI MUSICALI
Via Piadena 14 ALESSA[illegible] [illegible] -LIVORNO
Tel. [illegible] 7.230
ESCLUSIVISTA PIANOFORTI
[illegible]
facilitazioni per gli studenti
[illegible]ori e Licei Musicali

Trasformata in un impianto per riciclare rifiuti?

Proposta di riconversione per la Fulgor di Cassine

Il futuro dell'azienda (i lavoratori sono da mesi in cassa integrazione) esaminato in un incontro tra sindacati e Comune

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASSINE — Il futuro della Fulgor Italia, l'industria di cavi per telefonia ed elettricità, che la proprietà intende chiudere definitivamente — i lavoratori sono da mesi in cassa integrazione a zero ore — è stato esaminato durante un incontro dei sindacati con la Giunta ed il Consiglio comunale di Cassine. I sindacalisti della Fulc (federazione unitaria lavoratori chimici) hanno presentato un'ipotesi di riconversione dello stabilimento. Si tratterebbe di realizzare un impianto industriale per il recupero di rifiuti solidi urbani.

Nel Comprensorio di Alessandria — fanno notare alla Fulc — non esiste alcun impianto del genere e d'altra parte la scelta del riciclaggio diviene obbligata, prima o poi, per superare quelle che ora sono definite discariche controllate.

«Con la riconversione — aggiungono alla Fulc — *si affronta il problema del posto di lavoro per i 70 dipendenti in organico alla Fulgor (per i quali non ci sarebbero altre soluzioni) e si rende un servizio sociale di grande contenuto politico ed ecologico».*

L'idea di realizzare un impianto industriale per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani solleva tra gli amministratori comunali alcune perplessità. L'Amministrazione comunale è disponibile ad approfondire il problema, ma intende esaminare bene il progetto, «perché — dicono gli amministratori — *vogliamo capire bene questa ipotesi e cosa può comportare».*

«Non vogliamo fare di Cassine un centro di raccolta immondizie — affermano Giancarlo Mandrino e Cesare Ponzano —, *ma costruire un impianto di riciclaggio utilizzando le leggi regionali e nazionali esistenti. Impianto che deve dare garanzie e sicurezze per tutti. Ci battiamo per tutelare la salute dentro e fuori la fabbrica, sarebbe un* guaio *che volessimo creare problemi per i cassinesi. Per questo chiediamo un confronto con la popolazione, per fare qualcosa che salvaguardi l'occupazione ma nello stesso tempo non squilibri all'ambiente».*

D'altra parte nella zona di Cassine, come in tutto l'Acquese, non è più possibile pensare a nuove perdite di posti di lavoro (c'è anche la crisi del Salumificio Piti), di qui l'ipotesi della riconversione della Fulgor, per cui occorre l'impegno di tutti gli enti locali e delle forze politiche.

f. m.

Approvato il concordato preventivo

Salvataggio in atto alla Rinaldo Rossi

Centocinquanta lavoratori ad Ovada e Visone

ACQUI TERME — *E' forse salva la «Rinaldo Rossi» con stabilimenti* a Ovada e a Visone e 150 dipendenti. *I due terzi dei creditori chirografari hanno approvato il concordato preventivo assicurando la maggioranza numerica e di capitale prevista dalla legge. A portare* a termine la complessa operazione finanziaria sarà la Fin.D.A.I. (Finanziaria Dietetico Alimentare) una società a responsabilità limitata costituitasi di recente ad Acqui con sede in corso Viganò.

«Stiamo operando — sottolinea l'avvocato Giorgio Righini, consulente legale della *"Rinaldo Rossi"* — il piano salvataggio dell'azienda con disponibilità dei titolari pronti a cedere il loro pacchetto azionario. Superato il non facile del concordato preventivo, alcuni gruppi finanziari ed imprenditoriali dello stesso settore — *aggiunge l'avvocato Righini* — sono già in trattative per acquisire la proprietà dell'azienda rilevando oltre il per cento del pacchetto azionario». *Se le trattative* alla giungeranno dunque ad una favorevole conclusione, i 150 dipendenti potranno la quasi certezza di continuare per il futuro nel loro lavoro.

I periti del tribunale avevano valutato in 4 miliardi e 600 milioni il passivo della «Rinaldo Rossi». Il concordato preventivo verrebbero pagati al cento per cento i creditori privilegiati dietro un esborso di due miliardi e 870 milioni ed il 40 per cento dei crediti ordinari pari a 730 milioni.

La «Rinaldo Rossi spa», il cui pacchetto azionario è interamente detenuto dalla famiglia del geometra Pietro Ropero, opera nel settore dolciario dopo aver rilevato il marchio ovadese della «Tre Rossi» specializzandosi nella produzione di biscotti.

L'azienda era in amministrazione controllata ed era stata ammessa al primo concordato preventivo poi sfociato in questa nuova operazione che sembra possa concludersi positivamente.

g. p.

Mancano commesse

Pagani di Voghera 11 licenziamenti

VOGHERA — L'impresa edile «Pagani» di Voghera ha informato le organizzazioni sindacali di essere costretta a causa della mancanza di commesse a ridimensionare drasticamente l'organico, licenziando 10 dipendenti una ventina di lavoratori.

La direzione ha fatto presente che nelle ultime settimane la crisi dell'azienda si è ulteriormente aggravata, avendo dovuto rinunciare ad alcuni appalti, tra cui i lavori di manutenzione allo zuccherificio Casei Gerola e all'ospedale di Voghera.

La Fic ha chiesto un incontro con i responsabili dell'impresa, per esaminare la situazione e per cercare altre soluzioni alternative ai licenziamenti. La «Pagani» già alcuni mesi fa intendeva effettuare riduzione di personale.

(c. g.)

Il titolo di sci artistico

Una campionessa nel «freestyle»

Una alessandrina al vertice della «Coppa Europa»

Alessandria. Marcella Gandini sulla neve (Zeta)

ALESSANDRIA — Una giovane alessandrina, Marcella Gandini, sta imponendosi ai vertici dello sci artistico e proprio in questi giorni, a Sauze d'Oulx, ha riconquistato il titolo italiano «balletto» che già aveva vinto lo scorso

Per la sua specialità, il «balletto», Marcella Gandini è pure in testa alla Coppa Europa, dopo il secondo posto conquistato nella prova Pra-Loup (Francia) ed il primo a Sarajevo (Jugoslavia) dove si è giudicata anche la combinata grazie al sesto posto nella «gobbe», specialità nella quale non si mai cimentata prima.

Con la nazionale freestyle la Gandini parteciperà pure a tutte le prove europee della Coppa del Mondo, soltanto per fare esperienza in quanto non può avere ambizioni di classifica non avendo partecipato a quelle svoltesi in Canada e America.

Alla campionessa alessandrina è stato offerto, e confermato dalle sue doti, di far parte dell'équipe «Volvo sky show» che raggruppa i migliori professionisti del mondo dello sci artistico. Con loro Marcella Gandini si esibirà a Sansicario in occasione della finale della Coppa del Mondo di alpino.

f. m.

partita

Il Libarna grande anche sconfitto

SERRAVALLE SCRIVIA — Pur sconfitto in casa dalla Calrese, capolista del campionato di di Promozione figure, il Libarna ha giocato una grande partita, reggendo alla pari il confronto con i più titolati avversari. Il risultato finale è 4-3. In lavoro della squadra figura, testimonia il ritmo elevatissimo e l'alta spettacolarità dell'incontro.

m. gi.

E' il secondo successo consecutivo per la squadra alessandrina

Magico momento per la Vbc-Volley che affonda la prima della classe

ALESSANDRIA — Seconda vittoria consecutiva per l'Alessandria Vbc- poule di promozione nel campionato di pallavolo di serie B. Nell'ultimo turno del girone di andata i grigiobiù alessandrini, hanno sconfitto con un secco 3 a 0 (parziali 15-5, 15-12, 15-8) la capolista Piacenza. E' stata una vittoria convincente che ha confermato il momento di grazia del sestetto mandrogno consacrandone le aspirazioni di primato.

Ferrari e compagni sono entrati in campo concentratissimi; dopo qualche piccola incertezza iniziale, l'Alessandria ha preso con sicurezza le redini dell'incontro. Si è giocato a un livello tecnico notevole, con un'elevata componente agonistica.

Efficace in battuta e ricezione, il sestetto base si è mosso con sicurezza e gli schiacciatori si sono quasi sempre trovati nella condizione ideale per concludere. Come già si è verificato negli ultimi due anni, l'Alessandria sta dimostrando di essere una squadra valida sulla distanza: incomincia a dare il meglio di sé a metà stagione per finire poi in un continuo crescendo.

«Siamo in piena progressione — dichiara visibilmente soddisfatto il presidente alessandrino Franco Benzi —, la squadra crede finalmente nei propri mezzi. Sotto il profilo fisico i giocatori offrono buona garanzia di tenuta, merito dei preparatori Swierk e Ferrari. Se consideriamo poi che Pregel è condizionato dal servizio di leva, che Rossi e Swiark sono scesi in campo leggermente infortunati, si può facilmente immaginare quanto siamo ancora in grado di dare».

L'Alessandria, insomma, sembra aver preso il passo giusto sulla strada della promozione. Gli esami ora continuano: sabato prossimo scontro al vertice, con l'Alessandria impegnata in casa contro il Vimercate.

Formazione: Rossi, Swierk, Ferrari, Raffaldi, Pregel, Vassallo; in panchina: Gallina, Russo, Ielisei, Bellato, Zuccotti.

Classifica: Vimercate, Novara, Piacenza, Alessandria, punti 8; Cus Milano, 4; Massa, 2.

m. p.

Virtus, vittoria

NOVI LIGURE — Nella vittoria interna della Virtus Novi Iris Colori, nella seconda giornata di ritorno del campionato regionale serie C2 di pallavolo femminile. Ha battuto per 3-0 (15-11, 15-7, 15-7) il G.S. Lasalliano San Paolo di Torino. Tutta la squadra è da elogiare in blocco. Ottima la prestazione di Elena Santin.

L'allenatore Ezio Balostro ha schierato, alla battuta: Laguzzi, Moro, Santin, Bersano, Serafrano, Vorrini; utilizzate Toccalino, Morenco, Saulino.

g. c.

Gbc, battuta d'arresto

NOVI — Battuta della Gbc Novi, superata al dello sport dal G.S. Lasalino Mondovì 3-1 (15-8, 12-15, 15-11, 15-8) nell'ultima giornata andata della poule salvezza del campionato serie B pallavolo maschile. I biancobiù novesi vedono nuovamente compromesse le possibilità di non retrocedere in C1.

«La partita era molto importante e l'abbiamo persa. I giocatori hanno fatto tutto quello che hanno potuto — commenta il presidente della Gbc Gilberto Barbagelata —. *Rimangono ancora cinque partite, continuo a sperare».*

L'allenatore Alfredo Contarino ha schierato: Sardrana, Comandini, Mangini, Maffarino, Barbagelata, Scarrone; utilizzati Laguzzi, Bigliori, Massa, Guglielmi.

La classifica: Graphicopy Genova Voltri, 10 punti; San Paolo Flexlen Torino, 8; All Leasing Mondovì, 6; Gbc Novi, Sisle Merate e Bacari Lasalliano Torino, 2.

g. c.

Gimar, oggi a Bologna

CASALE — Dopo l'importante vittoria ottenuta alla «Leardi» sul Castelgomberto per 3-0 (15-12, 15-9, 15-12), la Junior Gimar affronta oggi a Bologna il San Lazzaro, penultimo in classifica, nel campionato di pallavolo femminile di A2.

Il successo contro il Castelgomberto, fanalino di coda, non è stato tra i più netti ed esaltanti.

Le ragazze casalesi, allenate da Furione, pur controllando con sicurezza il gioco, sono però scese in campo con un certo nervosismo. La vittoria permette alle junforina un nuovo passo avanti verso la salvezza

g. d.

(A), marcia

— La squadra dell'Edil-M «A» continua la sua marcia positiva battendo nettamente a Valenza la formazione della Galimberti sola, al piano punteggio, in vetta alla classifica del campionato provinciale di pallavolo di Prima categoria maschile. Il risultato finale è stato di 3 a 1 (15-3, 15-4, 13-15, 15-8).

La formazione: Sardi, Scarsi, Castellaro, Murchio, Ferro, Badino. Utilizzati Baretto, Revera, Parelo, Ferrari.

Vittoria anche per la formazione «B», che ha così conquistato i suoi primi due punti stagionali, battendo il Derthona «B» per 3-1 (15-11, 15-11, 9-15, 15-12). Lo schieramento era il seguente contro i tortonesi: Murchio, Senaldi, Dogliero, Borgaro, Giovannelli, Gasti. Utilizzato Guasta.

Se l'arbitraggio non fosse stato così sfacciatamente imperiale, anche la formazione femminile avrebbe potuto portare a casa il da Casale Monferrato e questo soprattutto per la stupenda prestazione delle due Troiti e della Barabino che hanno trascinato la squadra ad un gioco incisivo e affi-

Le ragazze ovadesi però nell'ultimo «set» in vantaggio per 14 a 11, hanno dovuto cedere il passo alla Gimar alcuni errori madornali commessi dal direttore di gara. Ha vinto la Gimar per 3 a 2 (4-15, 15-7, 15-4, 11-15, 17-15).

Questa la formazione della Edil-M: Rosa Troiti, Luisa Troiti, Barabino, Villa, Sultana, Zunino. Utilizzate Trione.

Sconfitta invece la sconfitta nel secondo incontro di semifinale campionato regionale ragazzi contro la forte compagine del Riccadonna Asti, che battendo l'Edil-M Ovada con un netto 3-0 (15-5, 15-8, 15-4) ha acquisito il diritto di partecipare alla finale regionale.

r. bo.

Il ruolo del psdi Novi

NOVI — Assemblea della sezione novese del psdi, presieduta dal prof. Valentino Carpinella, in preparazione al diciannovesimo congresso provinciale che si svolgerà domenica prossima ad Alessandria. Sono state le mozioni presentate dalla direzione nazionale del partito per il congresso nazionale fissato a Milano dal 24 al marzo.

L'attività svolta è stata illustrata dal segretario uscente Francesco Mascolo che ha sottolineato il ruolo del psdi in tutte le sue strutture nella vita della città. Dopo il dibattito sulle mozioni congressuali voto unanime dell'assemblea è andato a quella della sinistra, presentata dall'onorevole Pierluigi Romita.

Si sono quindi svolte le votazioni per il rinnovo consiglio direttivo. Sono stati eletti: Francesco Mascolo, Raffaele Montecucco, Domenico Cattaneo, Maria Babbione, De Luigi, Pierangelo Pedemonte, Luigi Costantino, Giorgio Pernecco, Caterina Zarra, Piero Milano e Laura Vecchione.

dei conti: Genesio Cecchetto, Bruno Prosacci e Pasqualino Molinari. Delegati al congresso provinciale: Raffaele Montecucco, Domenico Cattaneo, Francesco Mascolo, Maria Babbione, Natale Tasso, Mario De Luigi e Luigi Costante.

g. c.

Furto all'Alfa venti milioni il bottino

ALESSANDRIA — Furto in pieno giorno alla concessionaria Alfa in spalto Borgoglio ad Alessandria. Un giovane, trenta anni al massimo, pare si sia fatto chiudere negli uffici durante l'intervallo del pranzo. Quindi, dopo aver rotto un vetro, è entrato nell'ufficio dove si trova la cassa oltre venti milioni costituiti da denaro contante e assegni.

Quando alle 14 il custode ha aperto il cancello ha notato un individuo che stava uscendo, si è reso conto che doveva trattarsi di un ladro, ha telefonato immediatamente «113», quando è giunta una pattuglia della «Volante», l'autore colpo già riuscito a dileguarsi facendo perdere le sue tracce.

(g. d.)

Strumenti musicali Calo delle vendite

VOGHERA — Anche il mercato degli strumenti musicali è in difficoltà. Il calo delle vendite e la flessione esportazioni stanno creando grossi problemi all'industria del settore.

La situazione continua a peggiorare, l'Associazione nazionale strumenti musicali, che raggruppa tutte le fabbriche del ramo, non esclude la possibilità di lunghi periodi di cassa integrazione.

(c. g.)

Ricorso al pretore che ha fissato l'udienza al 12

Monleale, il Comune sfratta dal municipio la Pro Loco?

Quasi una «guerra» fra l'amministrazione comunale e l'associazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONLEALE — *Il Comune di Monleale, in particolare il sindaco Gino Bruno, dc, vuole sfrattare alcuni locali, di proprietà comunale, la Pro loco, una delle più attive e meritevoli in provincia. Il Comune si è rivolto al pretore di Tortona, la prima udienza è avrà il 12 marzo.* «Voglia il pretore — chiede l'avv. *Elio Traversa in nome del Comune* — condannare la all'immediato rilascio dei e al pagamento di tutte le spese procedurali».

Una richiesta alla quale la Pro loco di Monleale, presieduta dalla dinamica professoressa Wanda Raccagni Piaggi, ha deciso di opporsi, sostenendo che si tratta di una manovra politica, di un comportamento non giustificato da alcun valido elemento e soltanto dal desiderio «di colpire una associazione che opera nell'interesse di Monleale e della sua gente».

Wanda Raccagni Piaggi oltre ad essere presidente della Pro è anche capo dell'opposizione socialista in Consiglio comunale. «Se di collaborare con la maggioranza in Consiglio comunale, il ci avrebbe aiutati — *afferma la professoressa Piaggi* —, poiché ritengo le due attività ben distinte l'una dall'altra, ha allora deciso di staccarci, cercando di privarci dell'indispensabile sede».

A favore della Pro loco, con lettere al sindaco, sono pronunciati il presidente dell'Ept, avv. Franco Reale, e la Comunità Montana Valli Curone, Grue e Ossona. Sino a questo momento, comunque, non sembra sia cambiata la volontà di ottenere lo sfratto dei locali che il Comune aveva concesso sei anni fa.

«Era magazzeno, privo di tutti — *il presidente della Pro loco* —, lavorando impegno e con sacrificio, lo abbiamo fatto una delle più sedi di loco della provincia., impegnandoci nello stesso tempo per un programma quanto mai vasto e vario di iniziative: un programma favoloso, che tutti ci hanno invidiato. Solo e sempre nell'interesse di Monleale, del sub turismo».

Tra l'altro la Pro loco ha organizzato anche corsi di inglese, gratuiti, per i ragazzi del Comune, frequentati da sessantina di giovani, nei locali dell'associazione.

«Locali che non sono agibili privi di servizi igienici», *affermano Comune.* «Assurdo che il sindaco parli di agibilità, quando è Comune che deve controllare l'agibilità e stupisce che non abbia ottemperato nei confronti se stesso», *rispondono alla Pro loco, facendo presente di aver provveduto a far controllare le condizioni dei locali dal tecnico comunale e d'aver provveduto a dotarsi di servizi igienici.*

Ora non resta che attendere il giudizio del pretore, comunque resterà sempre la «guerra» *tra Comune e Pro loco, considerato lo stato dei rapporti.* «Malgrado tutto quanto facciamo — *dice ancora la professoressa Piaggi* —, anche per recuperare e restaurare l'unico tesoro artistico di Monleale, una chiesa del 1700».

f. m.

Due palazzi sarebbero irregolari

Tortona, inchiesta per abusi edilizi

TORTONA — Una presunta infrazione edilizia che vede nell'occhio ciclone un complesso di due palazzi sorto nel Quartiere Porta Voghera, sul lato Nord della città, in zona Frassone, è lo spauracchio, in questi giorni, degli uffici comunali.

I due palazzi, uno di sette piani, l'altro di otto, presentereb irregolarità. L'ottavo piano è uno dei due edifici infatti sia abusivo, in quanto secondo il progetto doveva risultare come semplice stenditoio ed invece anche se non ultimato rebbe prendendo la forma di propria mansarda.

Più grave ancora, secondo le indiscrezioni, sarebbe la situazione riguardante una casa a due piani, antistante uno dei due palazzi e che doveva essere abbattuta. Attualmente, l'abitazione risulta in perfetto stato ed anche abitata da due famiglie. Su tutta la vicenda pare sia stato redatto un lungo documento e quindi presentata una denuncia di infrazione edilizia all'autorità giudiziaria.

Tutta la vicenda, che è coperta dal segreto istruttorio, sarebbe venuta alla luce dopo richiesta di una ispezione avanzata, nel novembre dello scorso anno, dallo stesso segretario comunale Francesco Manuelli prefetto Alessandria.

e. r.

privato

Sindaco condannato

VOGHERA — Il tribunale condannato a 4 mesi di reclusione per interesse privato in atti d'ufficio il sindaco di Romagnese, Enrico Crevani, 61 anni e i sette consiglieri comunali Vittorio Rossetta di 50, Quinto Manzini di 52, Giovanni Marchesi di 57, Giovanni Filippini di 45, Romeo Achille di 56, Leonardo Achille di 50 e Marino Mai di 55. Il sindaco era accusato di aver lasciato incompleta la recinzione di un'area comunale confinante con la sua casa facendosi concedere dal Comune il diritto di passaggio e di acquisto. La vendita venne approvata dal Consiglio comunale

a. g.

L'inflazione un problema di tutti,

PACTO

una soluzione per pochi

Senza alcun impegno da parte mia vorrei conoscere i dettagli della zione PACTO.
NOME COGNOME
via
Città Telefono
Compilare, ritagliare e indirizzare a: FIDELTA S.p.A. Ufficio di Alessandria - Corso Roma, 62

FIDELTA

L'assessore comunale coinvolto in [illegible] irregolarità [illegible]

Aosta: le dimissioni di Borre accolte dall'Union Valdôtaine

Ora l'ultima decisione ufficiale spetta all'amministratore - Oggi un comunicato

AOSTA — L'Union Valdôtaine ha accettato, «dopo una approfondita discussione», le dimissioni presentate dall'assessore comunale alla Pubblica Istruzione e Cultura, Fidele Borre, coinvolto in una irregolarità edilizia (ha cominciato i lavori per la costruzione [illegible] garages in frazione Grou [illegible] Saint-Martin [illegible] in [illegible] di tutte le licenze edilizie) segnalata dal pci prima sul proprio settimanale, quindi in Consiglio comunale [illegible] (critica anche nei confronti della giunta) poi [illegible] mento della votazione.

[illegible] decisione del «Comité exécutif» dell'Uv, che si è riunito lunedì [illegible] era nell'aria (anche se alcune indiscrezioni avevano lasciato trapelare l'ipotesi d'un voto di fiducia a Borre e il ritiro delle [illegible] dimissioni), ma è stata frutto [illegible] una difficile elaborazione. Ne è uscita una valutazione politica che solleva il giudizio sul comportamento di Borre dall'analisi sulla burocrazia delle forze politiche d'opposizione.

«*Il cittadino Borre* — riconosce l'Uv — *ha sbagliato in buona fede, è caduto in un errore non grave dovuto più che altro alla sua poca competenza in materia*». «*Se Fidele fosse un tecnico* — ha detto ieri un dirigente dell'Uv — *non avrebbe dato inizio ai lavori*». Il cittadino che risponderà di fronte al pretore di questa irregolarità è in questo caso — secondo l'Union — vittima dell'intricata burocrazia e nemmeno la sua carica di amministratore lo ha aiutato a conoscerla nei suoi più profondi meandri.

L'Uv ratifica quindi le dimissioni di Borre — e insieme ne è dispiaciuta riconoscendo la validità delle iniziative promosse dall'assessorato alla Cultura nei mesi scorsi —, ma condanna l'operato dell'opposizione, colpevole — a detta degli unionisti — di trasferire, in Comune come alla Regione (e qui è chiaro l'accenno alla vicenda dell'Istituto radiologico valdostano per la medicina sportiva che ha coinvolto l'assessore alla Sanità Rollandin), il dibattito politico «*dalle sue sedi naturali alle aule dei tribunali*».

Con queste parole l'Uv riprende quanto detto martedì scorso in Consiglio comunale dallo stesso Borre: [illegible] *sbagliato e quindi rimetto il mandato di assessore all'Uv poiché si vuole strumentalizzare una mia leggerezza per screditare politicamente il movimento a cui appartengo*». L'Uv si rammarica di un'altra cosa ancora: in passato altri amministratori nella identica posizione di Borre non hanno dimostrato pari dignità e sono rimasti al loro posto nonostante gli errori compiuti, in buona o malafede. Ora si attende l'incontro tra Borre e il sindaco Bich per la decisione ufficiale: Borre rimarrà probabilmente consigliere.

E' ancora prematuro prevedere chi gli succederà in assessorato: Fabiano Grimod (già assessore alla Pubblica Istruzione) pare abbia detto di no. Gli altri candidati unionisti sono Gerbelle, Brenve e Tousco. Per il momento tuttavia l'assessorato alla Cultura è di competenza «ad interim» del sindaco Edoardo Bich.

Rugby — La squadra dell'Aosta è stata superata dal Rho per 9 a 7 al termine di un confronto equilibrato e interessante.

Questionario sugli [illegible] in Valle

Si farà [illegible] «codice per gli albergatori»

Verranno disciplinati i [illegible] col cliente

AOSTA — Quando i termini del contratto tra albergatore e cliente non sono previsti, qual è la durata usuale del contratto? Forse una sola giornata? A che ora il cliente deve [illegible] libera la camera? E' lecito vietare al cliente di prepararsi i pasti in camera, di usare installazioni per lavare, stirare, riscaldare o sfruttare in altri modi la forza motrice dell'albergo? E' d'uso escludere dall'albergo gli animali domestici non dichiarati dal cliente all'atto della presentazione?

Ce ne sono altre undici di queste domande contenute in un questionario predisposto [illegible] commissione incaricata [illegible] giunta regionale di procedere all'accertamento degli usi praticati in Valle nei servizi alberghieri e inviato [illegible] sindaci e ai presidenti delle aziende di soggiorno.

Gli usi hanno formato negli anni un codice di disciplina spontaneo e in lenta, ma continua, evoluzione. I giuristi li definiscono così: «*Gli usi sono quella parte del diritto oggettivo che scaturisce spontaneamente dal sentire giuridico di coloro che operano in un determinato settore e che si manifesta [illegible] fatto [illegible] generale, costante e uniforme ripetizione di un determinato comportamento*».

La Valle d'Aosta [illegible] possiede un'ampia raccolta, in gran parte riferita al mondo rurale e agricolo (utilizzazione dei canali irrigui, uso in comune di animali da tiro, appropriazione della legna portata a valle dalle nevi). Spetta come compito istituzionale alla Camera di Commercio (nella nostra regione all'assessorato Industria, Commercio e Artigianato) procedere alla loro revisione quinquennale. L'ultima è stata nel 1961.

L'Associazione albergatori della Valle d'Aosta ha tuttavia avanzato la richiesta di uno specifico accertamento per [illegible] di nuovi usi creatisi spontaneamente nel settore. La giunta ha così formato una speciale commissione per esaminare la legittimità di queste consuetudini maturate nel tempo e, secondo gli albergatori, divenute di pratica corrente.

Fra le tante segnalate molte sono già state scartate per le loro incongruenze giuridiche (*L'uso deve riguardare una materia idonea e risultare dal consolidatosi, e quindi non accidentale, spontaneo compimento di [illegible] serie di atti uniformi per [illegible] dalla generalità degli appartenenti a una collettività di operatori*), altri — quelli contenuti nel questionario inviato nei giorni scorsi [illegible] sindaci e aziende di soggiorno — devono essere approfonditi [illegible] trovare una corrispondenza nella pratica.

Soltanto [illegible] nelle risposte si [illegible] [illegible] uniformità di comportamento degli albergatori valdostani gli usi potranno essere riconosciuti e richiamati dalla legge che regolamenta l'attività alberghiera (o sostituirla «praeter legem» qualora manchi del tutto la specifica normativa in materia).

r. a.

Processo a [illegible] per il sequestro di [illegible]

(Vedere servizio in altra pagina)

DONNAS — Incontro oggi alle 15,30 [illegible] la segreteria Fim, la direzione e i rappresentanti dei lavoratori della Omv di Donnas, fabbrica [illegible] lavorazioni meccaniche, rettifiche e revisioni su macchine utensili.

Si discuterà la richiesta dell'azienda per la cassa integrazione (probabilmente di tre settimane) dei [illegible] dipendenti. Il problema non pare preoccupante: la cassa integrazione dovrebbe soltanto ovviare a un provvisorio calo di ordini.

Demolita per costruire nuovi impianti nello stabilimento

Un ultimo sbuffo, poi crolla la più alta ciminiera Cogne

E' stata fatta cadere in un'ora dagli specialisti della «Idrotermic»

AOSTA — Un ultimo, nero sbuffo di fumo, poi la più alta ciminiera della Cogne ha terminato di svettare sullo stabilimento: [illegible] stata fatta crollare in un'ora dagli uomini dell'impresa «Idrotermic» di Venaria (Torino), diretti dal geometra Mario Di Dente. «*Ha fumato per mezz'ora* — ha detto un operaio — *il pensavo persino a un [illegible] fa sgroi-rio, invece era la fine*».

Alta 82 metri, [illegible] un diametro alla [illegible] di 6 metri, la ciminiera (la più «grande» [illegible] Cogne) era stata [illegible] struita nel 1918. «*Sulla [illegible] sommità avevamo innalzato la [illegible]a della Valle d'Aosta libera quando finì la Resistenza*», dice chi ancora ricorda quel lontano giorno. Lontano negli anni, non dal cuore.

[illegible] ciminiere [illegible] hanno un nome, però sono un simbolo del lavoro: c'è chi le tiene come monumento a ricordo dei tempi andati, c'è chi è costretto a abbatterle perché i tempi moderni (anzi, elettronici oramai) [illegible] hanno [illegible] loro esigenze. Alla Cogne ne rimangono (e per ora rimarranno) ancora due: serviranno a mantenere viva la tradizione gloriosa dell'officina.

Per far cadere, anni cor sono, la vecchia ciminiera gli specialisti dell'«Idrotermic» hanno tagliato la parte inferiore, quindi l'hanno incuneata (con pezzi di legno) poi hanno acceso un *fal*ò (con nafta, ecco il perché della fumata nera): quando i cunei si sono consumati, i 82 metri di mattoni sono scesi senza rumore, sollevando soltanto una grande nube di polvere. [illegible] è stato possibile usare l'esplosivo per motivi tecnici e di sicurezza (tra gli altri, la vicinanza di impianti e uffici).

Ma perché abbattere la vecchia ciminiera? La Cogne sta [illegible] demolire strutture ormai superate per far posto all'acciaieria dell'alta lega. [illegible] quattro mesi nello stabilimento sono al lavoro quindici uomini dell'«Idrotermic», diretti appunto da Di Dente. Ora dovranno essere abbattuti quattro serbatoi alti [illegible] metri, tra questa volta sarà possibile ricorrere [illegible] esplosivi.

Secondo [illegible] norma [illegible] «tutto si distrugge [illegible] si ricrea», mentre proseguono le demolizioni avanzano i lavori [illegible] montaggio [illegible] nuovi impianti. [illegible] [illegible] soluzione [illegible] continuità. Sempre alla Cogne, l'«Idromec» ha già demolito un impianto [illegible] inclinazione, alto 38 metri e lungo 40: [illegible] [illegible] hanno fatto crollare [illegible] [illegible] stesso come un castello [illegible] carte. La stessa azienda [illegible] già operato all'albergo Couronne in piazza Chanoux [illegible] Aosta. Si abbatte — con abilità, bisogna sottolinearlo — ma il fine [illegible] ricostruire.

p. cer.

Due fasi del crollo: si dà fuoco ai cunei di legno alla base della ciminiera, che dà l'ultima sbuffata e comincia a [illegible]

Conclusa l'inchiesta [illegible] motivi [illegible] disservizio alla Conservatoria

La Procura [illegible] nell'ufficio ipoteche «nessun reato, [illegible] il personale»

[illegible] ritardo [illegible] concorso statale per assunzioni - [illegible] ricorrerà [illegible] reclutamento regionale?

AOSTA — Si [illegible] conclusa l'inchiesta [illegible] Procura [illegible] Repubblica di Aosta sul disservizio della Conservatoria dei registri immobiliari di via Xavier [illegible] Maistre (ufficio ipoteche), per il quale i notai della Valle [illegible] avevano inoltrato un esposto.

Le conclusioni, ora inviate alla Procura generale della Repubblica e ai ministeri di Giustizia e Finanze, escludono la «sussistenza di reati», ma evidenziano la «gravissima deficienza dell'ufficio per mancanza di personale». Ora spetterà al ministero delle Fi[illegible] bandire un [illegible] statale per le Conservatorie.

Sono parecchi anni che i posti [illegible] «uffici ipoteche» in tutta [illegible] non vengono coperti da nuovo personale. Una situazione molto grave, vista l'importanza [illegible] Conservatoria nella logica economica (registrazione di atti per la proprietà privata), che Aosta però [illegible] aveva mai patito sino al 1981, almeno in modo così evidente.

A sbloccare l'«impasse» ci è voluto un esposto dei notai, ma la soluzione del problema pare ancora lontana. Per poter infatti sostituire il personale andato in quiescenza bisogna attendere il concorso statale specifico per le Conservatorie. [illegible] oggi a Aosta, sono andati in pensione 5 impiegati dell'ufficio di via Xavier [illegible] Maistre, sostituiti solo [illegible] brevi periodi da «novantisti» (personale con contratto di 90 giorni) o da dipendenti [illegible] altri [illegible] dell'amministrazione finanziaria [illegible] (ufficio del Registro, Imposte, ecc.). Questo «pendolarismo» nella Conservatoria non è legale ma è stato accettato, vista la situazione di emergenza, da Roma. E' improbabile però che questa [illegible] procedura possa essere seguita per sempre.

Sono anni che l'Intendenza di Finanza di Aosta, da cui dipende la Conservatoria, e l'«Ispettorato compartimentale delle [illegible] delle imposte negli affari» fanno presente la grave carenza di personale [illegible] ministeri competenti. [illegible] lungo e ininterrotto carteggio che [illegible] [illegible] avuto alcun effetto. Le [illegible] oggi [illegible] diverse. La [illegible] ha fatto un'inchiesta sul disservizio degli uffici ipotecari e le conclusioni dovrebbero sollecitare un intervento statale [illegible] breve termine.

«*Non abbiamo notizie [illegible] cise* — dice l'Intendente di Finanza Giobatta Delfino —. *Aspettiamo le decisioni di Roma. Il problema è di carattere generale, non riguarda soltanto Aosta*».

E l'assunzione di «nuovi» per risolvere in parte il problema? «*Non possiamo [illegible] cidere noi* — riprende l'Intendente [illegible] —. *Qualsiasi tipo [illegible] [illegible] sunzione dipende dal ministero*».

Il disservizio degli uffici statali deve [illegible] i conti [illegible] burocrazia piuttosto lenta e macchinosa [illegible] soprattutto [illegible] la disponibilità finanziaria dello Stato. Secondo l'I[illegible] compartimentale (organo tecnico dell'amministrazione finanziaria) la soluzione è [illegible] a base regionale. Pochi vogliono venire in Valle [illegible] a causa dell'esame di francese.

Accade spesso che il nucleo familiare [illegible] rinunciare [illegible] uno stipendio: [illegible] o marito del dipendente statale, [illegible] vuole [illegible] il lavoro (insegnante ad esempio) deve sostenere l'esame [illegible] [illegible] lingua che talvolta [illegible] [illegible] L'ostacolo sarebbe superato con il concorso regionale.

e. m.

Le domande [illegible] presentate dal 15 al 31 marzo

Soggiorni al mare per i ragazzi organizzati dal Comune di Aosta

AOSTA — L'amministrazione comunale [illegible] Aosta ha organizzato per la prossima stagione estiva il soggiorno marino a Pinarella di Cervia, in provincia [illegible] Ravenna, per ragazzi e ragazze dai 6 ai 14 [illegible] Il soggiorno è stato suddiviso in turni e per esservi ammessi occorrerà [illegible] a una visita sanitaria [illegible] controllo e essere scelti dall'apposita Commissione consiliare. Ecco il calendario dei turni:

[illegible] [illegible] giugno [illegible] 1 luglio soggiorneranno 120 tra ragazzi e ragazze dai 6 agli 8 anni.

Dall'8 luglio [illegible] 27 luglio 130 tra ragazzi e ragazze dagli 8 ai 10 anni.

Dal 28 luglio [illegible] 16 agosto 120 tra ragazzi e ragazze dai 10 ai 12 anni.

[illegible] 17 agosto al 5 settembre 130 [illegible] ragazzi e ragazze dai 12 ai 14 anni.

L'amministrazione comunale comunica anche che non saranno ammessi in alcun caso coloro che risulteranno sospetti o affetti da malattie infettive [illegible] che, [illegible] non possano essere accolti [illegible] munita.

E' stata anche decisa la quota di partecipazione, che è in base alle [illegible] di reddito netto procapite, risultante [illegible] dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. Ecco le quote:

Reddito pro capite fino a [illegible] quota esente.

Reddito da 1.400.001 a 2.100.000 quota di lire 35.000.

[illegible]0 tra 2.100.001 e 2.800.000 quota di lire 70.000.

Reddito tra 2.800.001 e 3.500.000 quota di lire 105.000.

Reddito superiore a 3.500.000 quota di lire 140.000.

[illegible] previste molte riduzioni [illegible] esenzioni [illegible] famiglie che [illegible] trovino [illegible] particolari condizioni socio-economiche. Le domande di ammissione, compilate [illegible] apposito [illegible] da ritirare all'ufficio colonie del Comune e corredate dallo stato [illegible] famiglia [illegible] [illegible] dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, dovranno essere presentate all'ufficio stesso dal 15 al 31 marzo [illegible]

La recente Associazione coltivatori

Decise le cariche del «campagnards»

CHATILLON — Il direttivo regionale dell'Union des campagnards valdôtains, l'associazione [illegible] costituitasi di recente, si è riunito [illegible] a Châtillon per discutere [illegible] ordine del giorno di 14 punti, che comprendeva, tra l'altro, l'elezione degli organi statutari.

[illegible] stati eletti all'unanimità Maurizio Martin, presidente regionale, Luciano Lillaz e Nicola Di [illegible] vicepresidenti regionali; Silvano Zulian, Maria Cassius, Armando [illegible] membri della presidenza regionale; Bruno Dallou segretario.

[illegible] poi stati [illegible] all'unanimità i seguenti punti: Egidio Cretier, Fernando Imperial, Silvano Zulian, Fortunato Bosonetto, Aldino Rumiod [illegible] parte del Comitato regionale [illegible] patronato Inac (Istituto nazionale assistenza coltivatori).

Direttore [illegible] patronato [illegible] è stato nominato Rino Lillaz.

Nel collegio dei revisori dei conti [illegible] stati eletti Flavio Vergnani, [illegible]ó Pinet, Eugenio Vergeron come membri effettivi; [illegible] Laurenoet, Giuseppina Vuillermin membri supplenti.

Probiviri. Eletti Ella Tampan, Aldo Perrier, Learco Jugiair, Walter Barbier, Pietro Laurenoet.

Comitato promotore del Centro istruzione professionale agricola assistenza tecnica (Cipaat). Nominati Nicola [illegible] Di Stasi, Vincenzo De Leo, Valentino Georgy, Pietro Laurenoet, Attilio Perrone.

Rappresentante dell'Union des campagnards nella Commissione permanente Scau (Servizio contributi agricoli unificati): nominato Bruno Dallou.

Rappresentante nel consi[illegible] Inps: designato Nicola Di Stasi.

[illegible] poi stata determinata la quota associativa ed è stato approvato il bilancio di previsione del 1982.

[illegible] regionale ha anche provveduto a cooptare un nuovo membro: Giuseppe Bordet [illegible] Challand-Saint-Victor.

r. a.

Quattro vincitori nell'«Inverno»

AOSTA — Si è concluso il gran premio Inverno di corsa campestre con la disputa della terza e ultima prova in località Tzambarnet di Aosta.

Nel [illegible] lungo, [illegible] complessivo [illegible] arriso [illegible] Moreno Gradizzi, che ha [illegible] Walter Borbey e Luciano Millerel, vincitore quest'ultimo della [illegible] [illegible] domenica. [illegible] categoria del cross corto, il vincitore del gran premio Inverno è Giuseppe Giovinazzo davanti a Vittorio Pramarin e Marco Grange. L'ultima gara [illegible] [illegible] vinta [illegible] Alessandro Alpigini.

Infine, nel cross giovani, si è laureato campione il duo Ivo Bethaz e Paolo Ranfone che, al termine delle prove, hanno ottenuto il medesimo punteggio, terzo posto per Mirko Bethaz. L'ultima vittoria l'ha però conquistata Paolo Ranfone che ha superato a spalla Ivo Bethaz.

TACCUINO

«[illegible] Stampa» - [illegible]
Redazione: 3, rue [illegible] Pierre, tel. (0165) 41.010.
Messaggeri Pubblicità: 10, rue [illegible] Maistre, tel. (0165) 45.961 - 21.39.

[illegible]
(Turno di [illegible] ore 8 alle 24)
Bruson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della [illegible] stazione 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel (0165) 2 488.
Valtournenche: frazione Eveline, tel. (0166) 92.348.
Villeneuve: frazione Trapont, tel. (0165) 95.126.

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
Aosta: «Tamoco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», loc. Morale.

FARMACIA
Aosta: Papone, [illegible] De Tillier (chiusura ore [illegible] sezione chiamate urgenti).

IL TEMPO
[illegible] Ieri [illegible] [illegible] di domenica: nuvolosità irregolare. Temperature di ieri: minima 0; massima 9 (ore 14). Umidità: [illegible] Vento: debole Sud-Est (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

CINEMA

AOSTA
[illegible] Buddy, Buddy — Cosa può [illegible] dall'incontro fra uno svitato completo e un criminale bracato dalla polizia. Regia di Billy Wilder, con J. Lemmon, W. Matthau (Usa 1981).
GIACOSA: Il tempo delle mele — *Adolescente alle prese con i primi problemi sentimentali preferisce i consigli della nonna alla nevrotica dialettica dei genitori*. Regia di Claude Pinoteau, con D. Grey, C. Brasseur (Francia 1981).
ITALIA: La sai l'ultima [illegible] sull'[illegible]? — *Collage di situazioni paradossali al limite [illegible] barzelletta, cucite insieme [illegible] una [illegible] sfilata da un esperto del genere farsesco*. Regia di Mariano Laurenti, con A. M. Rizzoli, E. Cannavale (Italia 1981).
LUX: film luce rosse. Viet. min. 18.

SPLENDOR: Arturo — *Cosa vi succederebbe se improvvisamente diventaste miliardari? Arturo [illegible] permette [illegible] tutto*. Regia di Steve Gordon, con D. Moore, L. Minnelli (Usa 1981).

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: *Il corpo della ragassa — illustre medico di provincia si invaghisce di una giovane contadina e ne diventa il maturo Pigmalione*. Regia di Pasquale Festa Campanile, con L. Caras, E. M. Salerno (Italia 1978).

COURMAYEUR
[illegible] BIANCO: *La polizietta del buon costume* — *Poliziotta alle prime armi smaschera una pericolosa organizzazione criminale* Regia di Michele Massimo Tarantini, [illegible] E. Fenech (Italia 1979).

RADIO E TELEVISIONE

[illegible]
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «Illusioni e minorenni: Les soldats de la Neige»
14,30 Voix de la Vallée

RADIOMONTECARLO
6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
9 — Te la ricordi, gioca [illegible] rico
10 — Giorno per giorno
11 — Il discolo
12 — Diamo i numeri
13 — Informazioni
13,15 Tanti auguri
14,45 Il cuore ha sempre ragione?
15 — L'avvenimento
15,30 Attualità musicale
16,30 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy'z

TV 3
19 — Tg3 Regionale
22,20 Tg3 Regionale (replica)

RTA
15 — Ironside (telefilm)
16 — Mar de Corlos, film di Bruno Valeri
17,30 Io e la musica
18 — Uno Diapolon (cartoni animati)
18,30 Sport
19,15 Aperitivo con Rita
19,30 Valle d'Aosta Notizie
19,45 Aperitivo con Rita
20,15 I ragazzi della sorte [illegible] canto (telefilm)
20,45 Il grande silenzio, film di Sergio Corbucci, con J.L. Trintignant, K. Kinsky, Italia 1969
22,15 Superpiede (telefilm)
23,15 The beldes ones

GRP
7 — Giovane luogo amore (film)
7,50 Dai giornali di oggi
8,30 L'Innocente Casimiro (film)
10,30 Appina... e nave armata
12,15 Brothers and sisters (telefilm)
12,45 Grp flash - Listino [illegible] valori
13,05 Trider G7 (cartoni animati)
13,35 Bandolero (telefilm)
14,05 Come persi la guerra (film)
16,45 La donna bionica (telefilm)
17 — Gioco dell'oca
17,05 Allegra fanfara (cartoni animati)
17,55 Dan Chuck (cartoni animati)
18,30 Trider G7 (cartoni animati)
18,55 Bandolero (telefilm)
19,45 Ciak si gira
20 — Brothers and sisters (telefilm)
20,35 Un generale e mezzo, film di M. Shavelson
22,20 Da Dallas a Knots Landing (telefilm)
23,25 Oroscopo
23,30 Al di là dei domani (film)
0,30 Dai giornali di oggi
1 — Le avventure amorose di Robin Hood (film)
2,30 Pazza per la musica (film)
4 — Costa Azzurra (film)
5,30 Il grande silenzio (film)

CANALE 5 TELE 2000
8,30 Buongiorno Italia
9 — La battaglia dei pianeti (cartoni animati)
[illegible] — Aspettando il domani (teleromanzo)
10,30 Storia [illegible] di William Wiler
11,55 Rubrica di cucina
12 — Bis, [illegible] quiz condotto da Mike Bongiorno
12,30 Pinocchio (cartoni animati)
13 — Pop corn
13,30 Aspettando il domani (teleromanzo)
14 — Sentieri (teleromanzo)
15 — L'uomo dai sette volti, film di Joseph Pevney
17 — Capitan America (cartoni animati)
17,30 Pinocchio (cartoni animati)
18,30 Pop corn
19 — Terzan (telefilm)
[illegible] Spettacolo di varietà Alfredo e noi due
21,30 Romanzo popolare, film di Mario Monicelli, con U. Tognazzi, O. Muti, M. Placido. Italia 1974, commedia
23,30 Speciale Canale 5
24 — Allure Dominici, film di Claude Bernard Aubert, con J. Gabin, P. Crauchet. Francia 1972, drammatico

ANTENNE 2
10,30 A2 Antiope
11,15 A2 Antiope
12,05 Passez donc me voir
12,30 Jeu: J'ai la mémoire qui flanche
12,45 A2 première édition du journal
13,15 Stade 2 midi
13,50 Feuilleton: Les amours des années grises
14 — Terre des bêtes
14,50 Récré A2
15 — Gondrée
15,30 Récré A2 (suite)
17,25 Carrefo de l'aventure
18,50 Jeu: Des [illegible] [illegible] des lettres
19,15 D'accord pas d'accord
19,20 Actualité régionales [illegible] Fr3
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20,35 Chroniques [illegible] (telefilm)
22,15 Documentaire [illegible] grand jour [illegible]

TV SUISSE ROMANDE
16,05 Point de mire
16,15 Vision 2
17,10 4, 5, 6, 7... Gutenachtgeschichten
17,20 L'école buissonnière
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau. La vie au quotidien
18,50 Journal romand
19,10 Championnat du monde de sports d'hiver pour handicapés
19,30 Téléjournal
20,05 Agora
22,35 Téléjournal

RISTORANTE HOTEL AMBASSADOR
Via Duca degli Abruzzi, 2 - AOSTA
NUOVA GESTIONE
per i vostri
BANCHETTI
PRANZI NUZIALI
PRIME COMUNIONI
e CRESIME
interpellateci telefonando al
0165-42.230 / 42.231
Grandissime sale da pranzo
Salone conferenze
Ampio parcheggio

OCCASIONE
Impresa vende direttamente
[illegible] 2 alloggi [illegible] villetta
isolata [illegible] rifinita accuratamente più magazzino di 700 mq.
Consegna fine maggio 82 in Verrayes frazione Champagne, tel. 0166/61.337 - 46.379.

STUDIO IMMOBILIARE geom. IORIO
VENDE
AOSTA Alloggio libero composto da: camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina e garage.
AOSTA Alloggio composto da: 3 camere, cucina, soggiorno, bagno, cantina, garage.
AOSTA Negozio con attività commerciale - zona centrale.
AOSTA Muri negozio per investimento. Ottimo affare.
ST-PIERRE Alloggi da 50 mq in costruzione adiacenti alla Statale 26.
AOSTA Alloggio da affittare esclusivamente ad uso ufficio zona centrale.
Per informazioni previo appuntamento:
Aosta - Via Festaz, 66 - Tel. 0165/2233

Ristorante
La Luge
Aymavilles
Oggi
Cucina rustica
Venerdì
Pesce su prenotazione
Tel. 0165 92.254

Impresa [illegible] industrializzata
cerca
palista fisso
munito di patente C
ottima retribuzione
Telefonare [illegible]

CEDESI
[illegible]
RISTORANTE
CENTRO VALLE
Tel. 0166/46.117

PRIVATO VENDE
BMW 520
anno [illegible]
superaccessoriato
ottima occasione
Telefonare
0165/552.336

CREME DE GRATTECUL
OTTOZ
[illegible] ANNI DI
GENEPY

Verrà ristrutturato a Pré-Saint-Didier l'antico hotel

L'«Universo» tornerà a splendere trasformato in una casa-albergo

Famoso al tempo delle terme, è in rovina - Sarà ricostruito con le sue caratteristiche

PRE'-SAINT-DIDIER — *«Entro questo mese il progetto definitivo dovrebbe essere presentato e, se la Commissione edilizia del Comune e la Sovrintendenza alle Belle Arti della Regione daranno parere favorevole, l'albergo dovrebbe essere pronto in due anni».*

Chi parla è il sindaco di Pré-Saint-Didier, Erminio Musi, e l'albergo è il leggendario «Hôtel Universo», chiamato anche, nei tempi d'oro del turismo termale della località, «Hôtel des Thermes». Ora è il simbolo di un benessere legato a due polle d'acqua che sgorgano a e a gradi dal terreno ed è, come loro, inutilizzato. Un nobile decaduto che mal sopporta, tra i calcinacci, il parco pieno di sterpi e la balconata ammuffita, in stile Liberty, di essere di fronte alla piscina, esempio dell'architettura moderna. Un contrasto stridente, come altri a Pré-Saint-Didier, che in breve tempo dovrebbe scomparire.

Una vecchia immagine dell'Hôtel des Thermes e Univers di Pré-Saint-Didier, città termale

L'albergo «Universo» sarà ristrutturato perché finalmente una società l'ha acquistato e ha deciso di spendere quattrini nel suo recupero. Il Comune, che nel piano regolatore aveva indicato come fabbricato alberghiero nel di un intervento edilizio, ha fatto un «patto» con il nuovo proprietario: la società Val Veny. I termini sono chiari. La «Val Veny» costruirà in frazione Verrand, alle porte di Courmayeur, due complessi alberghieri su terreni comunali e pagherà in alloggi, impegnandosi anche a realizzare il nuovo albergo «Universo». La condizione è stata accettata, ora è solo questione di tempo.

L'albergo occupa intero lato della piazza del paese, un tempo circondata da fabbricati imponenti e importanti, oggi ridotti male. Il piano regolatore prevede la ristrutturazione completa della piazza: un portico la cosleggerà e i suoi edifici torneranno funzionali. «*In 6 o anni* — dice il sindaco — *dovrebbe essere ricostruita*». La prima ristrutturazione riguarda l'«Universo». «*Da circa 40 anni* — prosegue Erminio Musi — *il fabbricato è lasciato in stato di abbandono, tanto che le strutture sono instabili e costituiscono un pericolo per i passanti. Recentemente sono state rimosse le parti più pericolanti e tolte le piante cresciute sui balconi*». Al primo piano infatti un terriccio accumulato dal vento grazie alle betulle e abeti, ora alte alcuni metri.

«*Si tratterà di una situazione intollerabile* — spiega il sindaco — *per un Comune di precise turistiche come Pré-Saint-Didier. Per questo l'amministrazione ha approfittato delle trattative in corso con la "Val Veny" per la costruzione di alberghi al Verrand e ha inclusa nell'accordo anche la ristrutturazione del vecchio albergo*».

Dopo anni di alterne fortune e l'abbandono totale, l'«Universo» sarà completamente ristrutturato e pronto a ospitare clienti: rimarrà infatti albergo. «Sì — dice Musi — *anche se "albergo residenziale a gestione unitaria": una casa-albergo con minialloggi e saloni comuni*».

L'edificio verrà completamente demolito e ricostruito, le caratteristiche rimarranno intatte, assicura il sindaco. Al piano terreno, sotto i portici, sorgerà la zona commerciale, al primo i locali d'uso comune e agli altri (saranno tre, un piano in più dell'attuale) le camere-alloggio.

E' probabile che il riutilizzo dell'«Universo» albergo preluda al rilancio termale di Pré-Saint-Didier da parte della società Val Veny. Un ritorno alle origini, quando il paese della Valdigne accostato all'orrido della Dora di La Thuile era famoso per le terme, il Casinò e l'«Hôtel Universo», albergo di prima categoria con 70 camere.

e. m.

Neve sulle piste

Ayas-Champoluc 50-120 cm. Cervinia 120-270; Chamois 30-60; Champorcher 50-70; Cogne 40-70; Courmayeur 100-280; Gressoney-La-Trinité 80-120; Gressoney-Saint-Jean 50-110; La Magdeleine 30-40; La Thuile 90-280; Pila 70-140; Rhêmes-Notre-Dame 50-70; Torgnon 30-100; Valgrisenche 50-80; Valtournenche 70-160.

Approfondirà gli aspetti legali dello spostamento

Comitato speciale formato per il casello di St-Rhémy

Ne fanno parte due consiglieri regionali e il sindaco del paese

AOSTA — In merito al problema dell'arretramento del casello di Saint-Rhemy Bosco dell'autostrada Gran Bernardo, dopo le decisioni del Consiglio di amministrazione della Sitrasb (Società traforo San Bernardo) giovedì 4, si riunita lunedì pomeriggio Aosta la Commissione consiliare sviluppo economico.

All'incontro erano presenti Aimé Maquignaz, presidente, i consiglieri regionali De Grandis, Minuzzo e Tonino, i sindaci dei tre Comuni di Saint-Rhemy, Saint-Oyen ed Etroubles i due rappresentanti della Regione Valle d'Aosta nel Consiglio amministrazione della società Bruno Giordano e Renzo Coquillard.

Ha assistito alla riunione anche l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Giuseppe Borbey, in quanto delegato dal presidente della giunta a seguire il problema assieme alla Commissione stessa.

In apertura dei lavori, Giordano e Coquillard hanno svolto una relazione sulle decisioni della Sitrasb, che ha lasciato all'Anas il compito di affrontare (con tutti gli oneri derivanti) il problema, pronta anche a recedere dalla concessione al tratto autostradale del Gran San Bernardo.

Quindi (questa è la novità) è stato nominato comitato ristretto, formato da Maquignaz, Grandis e Rono (sindaco di Saint-Rhemy) il compito approfondire, l'aiuto legale (si fa il nome del professor Santilli), gli aspetti giuridico-legali delle convenzioni che legano la Sitrasb alle varie società come l'Agip, l'Anas ecc. Questo per chiarirsi lo riguardo alla situazione nella quale si verrebbero a trovare il Comune di Saint-Rhemy e la Regione qualora la Sitrasb dovesse realmente recedere dalla concessione.

Quando sarà definita la questione, verrebbe inoltrato all'Anas il progetto, già redatto dal geometra Michele Rosset (anch'egli presente all'incontro) riguardante l'arretramento del casello in discussione, con i vari avincoli, curve di livello. Al progetto sarà allegata anche relazione sulle ragioni socio-economiche che motivano la volontà di ottenere l'arretramento del casello autostradale.

I documenti finora esibiti si desume che si vuol far nascere un centro di sviluppo a monte dell'attuale casello e precisamente nell'ampia piana delimitata dal grande tornante sotto la frazione Rono. Si tratterebbe di un grosso nucleo commerciale (tipo ipermercato qualcosa di molto simile), ma anche di impianti di risalita, sale di riunioni o per congressi ecc. L'iniziativa viene giudicata dagli amministratori locali irrinunciabile per il futuro della zona, e evidentemente anche la Commissione consiliare ha fatto sua questa tesi.

Da segnalare infine la richiesta fatta presidente della giunta regionale, Mario Andrione, di ufficializzare con una lettera la delega attribuita alla Commissione sviluppo economico e all'assessore Giuseppe Borbey di trattare in vece sua il problema.

b. b.

Trofeo Bar Stella a Valgrisenche

VALGRISENCHE — Si è svolto domenica scorsa sulle nevi di Valgrisenche «Trofeo Bar Stella» organizzato in collaborazione con la «Levante Assicurazioni», gli albergatori e i maestri di sci. La pista di slalom tracciata dal maestro Angelo è stata un impegnativo banco prova per i concorrenti.

Ecco la classifica dei primi dieci che gareggeranno il prossimo anno per l'assegnazione della Coppa d'argento: 1. Cesare Brunelli; 2. Bruno Neyroz; 3. Giorgio Lanzoni; 4. Rudy Balocco; 5. Edi Trevisan; 6. Joe Mazza; 7. Piero Schiagno; 8. Ettore Vullermoz; 9. Francesco Agostino; 10. Filippo Cottone.

Primo bilancio della biblioteca

Già mille ragazzi vanno all'«Obelix»

Tra i 5 e i 14 anni - Il parere dei frequentatori

AOSTA — Primo bilancio della biblioteca «Obelix» per ragazzi, inaugurata due mesi or sono in Aosta. Sono stati circa mille i giovani che in questo periodo hanno frequentato i locali. La biblioteca è aperta soltanto quattro giorni la settimana per tre ore e la media di iscrizioni è stata superiore alle 30 il giorno: quindi stata rispondenza da parte dei giovani (compresi tra i 5 e i 14 anni), e questo rappresenta un successo per i responsabili del servizio.

Ma è dalla viva voce dei ragazzi che si coglie l'impressione favorevole che l'iniziativa ha suscitato. Emanuela Grassi, studentessa di terza media a Aosta, dice: «*La biblioteca rappresenta per noi un angolo tranquillo in cui ritrovarsi a studiare, leggere, chiacchierare in ambiente sereno e accogliente. Qui troviamo le cose che a non potremmo avere e se vogliamo possiamo anche ascoltare la musica preferita, magari mentre facciamo i compiti, e senza dare fastidio a nessuno o essere infastiditi*».

Sembra che l'ascolto dei dischi abbia avuto il maggior «*Vi sono dieci punti di ascolto in cuffia* — spiega Rosalba Bolhaz, assistente di biblioteca incaricata della sezione musicale — *con tre possibilità di ascolto per ogni punto. Vengono contemporaneamente proposti su tre canali diversi tre differenti brani che possono essere di musica moderna, classica, pop, rock o altro: il ragazzo sceglie ciò che preferisce. In alcune occasioni proponiamo poi brani a ascolto collettivo e tentiamo di iniziare i ragazzi a comprendere e amare la musica classica*». Oltre alle canzoni, l'assistente fa ascoltare ai più piccini alcune fiabe o filastrocche particolari, adatte a interessare la giovanissima età.

Ma c'è chi «contesta» (si per dire) la presenza dei «bambini più piccoli», come afferma Carmelo Palermo, studente terza media a Aosta: «*Secondo me non dovrebbero esserci i bambini dai 5 7 anni perché ci disturbano. Questo non significa che non debbano venire in biblioteca, ma si dovrebbero preparare separate per loro, così possono giocare e noi studiare o parlare senza dover sopportare le loro urla. Per il resto credo che in biblioteca tutto va bene: leggiamo, compiamo ricerche, conosciamo ragazzi, facciamo amicizie*».

Alessandro Busa, della seconda elementare, sfoglia un fumetto: è piccolino, non da affatto fastidio. «*Vengo volentieri perché posso giocare con altri bambini, ascoltare canzoni, leggere giornalini. La prima volta mi ha portato la mamma, vengo da solo*».

e. bl.

Concessi altri giorni per l'importanza dei ritrovamenti

Ancora studi archeologici nello scavo dell'ospedale

Trovata anche moneta repubblicana del II secolo avanti Cristo

— Alcuni giorni or sono l'assessore ai Beni Culturali, Angelo Policini, nel presentare i «Quaderni» della Sovraintendenza, ha detto: «*Il lavoro dei nostri funzionari ha fatto sì che la Sovraintendenza ai Beni Culturali della Regione Valle d'Aosta fosse conosciuta e apprezzata anche oltre i nostri confini ed è per questo che Aosta è stata scelta, assieme a Lione Ginevra, come terza località in cui effettuare il Congresso archeologia cristiana*».

Indubbiamente il materiale su cui lavorare, in Valle d'Aosta, non manca, dimostrano gli innumerevoli reperti storici, artistici o monumentali riportati alla luce in questi anni un po' di nella nostra Regione.

Ultime, in ordine di tempo, sono le scoperte avvenute durante gli scavi per i lavori della «piastra», all'interno dell'area ospedaliera. Scavi che hanno consentito scoprire porzioni di fabbricato, presumibilmente residenze agricole e rurali, che furono costruite all'esterno delle mura cittadine appena fuori la «Porta principalis sinistra» lungo la strada di accesso che conduceva all'Alpe Peonina.

Si potrebbe dedurre, da un approssimativo esame dei reperti ritrovati, che la scoperta non rivesta particolare importanza, ma dello stesso avviso non è l'archeologa Maria Cavallaro, della Sovraintendenza: «*Premesso che lavori archeologici, del tipo di quelli in corso presso l'ospedale, permettono comunque una maggiore comprensione delle civiltà del passato, devo dire che in questo cantiere abbiamo rinvenuto reperti certamente interessanti per lo studio del territorio extra-urbano anche ai fini di un tentativo di ricostruzione della storia economica di Augusta Praetoria*».

«*Questo ci ha consentito di far procrastinare l'interruzione delle ricerche, da più parti sollecitata* — ha aggiunto l'archeologa — *In un suo recente sopralluogo, il presidente della giunta ha concesso ancora alcuni giorni per gli ultimi rilevamenti, dopodiché dovremo liberare una zona del cantiere per permettere la realizzazione della rampa di accesso allo scavo per i mezzi meccanici della ditta appaltatrice*», in modo che questa possa riprendere i lavori per la costruenda porzione nuovo volume ospedaliero.

La dottoressa Cavallaro, parlando di interessanti ritrovamenti, si riferiva fra l'altro a una moneta repubblicana (un «asse»; che potrebbe costituire indizio frequentazione esterna del territorio nostano ancor prima della fondazione della città) risalente al secondo secolo avanti Cristo, mentre l'area edificata riportata in luce pare sia del secondo secolo dopo Cristo.

e. bl.

Il cantiere archeologico nello scavo per la «piastra»

Ai giochi invernali Eurosport

Agli sciatori Rai 4 medaglie d'oro

A Ollomont, i campionati valdostani a fondo

AOSTA — Sono stati i colori valdostani i veri protagonisti degli undicesimi Giochi invernali dell'«Eurosport», che mettono a confronto sugli sci i dipendenti degli enti radiotelevisivi europei, svoltisi la scorsa settimana a Baqueira Beret, una moderna stazione invernale dei Pirenei spagnoli.

Giorgio Viana, della sede Rai di Aosta, ha dominato nello sci alpino, vincendo lo slalom, il gigante e la discesa libera, imponendosi così anche nella gran combinata questa tre specialità. Carlo Rossi, anch'egli della sede Rai di Aosta, si è a volta imposto nella prova di fondo, una gara sulla distanza di 10 chilometri. Grandi battuti sono stati i concorrenti austriaci che hanno dovuto accontentarsi del posto d'onore in tutte le specialità.

Anche gli altri partecipanti di Aosta hanno ben figurato, inserendosi sempre ai primi posti tra gli atleti italiani in gara: Danilo Lazier giunto 17° in speciale, Bruno Bothaz è finito al 21° posto nella stessa specialità. Giorgio Squarzino ha conseguito il 24° posto in discesa libera, mentre nel fondo Walter Negri e Lello Bordet sono finiti rispettivamente 8° e 14°.

La coppa «Eurosport», che viene assegnata alla nazione che ha ottenuto i migliori risultati, è stata vinta dalla Svizzera che ha preceduto Austria, Francia e Germania Federale; l'Italia (malgrado le 4 medaglie d'oro) è finita quinta. Hanno partecipato anche concorrenti di Spagna, Belgio, Danimarca e Norvegia.

● Sulle nevi di Ollomont si disputate le prove fondo valide per l'assegnazione dei titoli campione valdostano delle categorie amatori, veterani e pionieri.

Tra gli «amatori» ha vinto Bartolomeo Giono superando nettamente il favorito Attilio Lombard, medaglia di bronzo per Paolo Lanzastra. Nei «veterani» facile successo per Guido Machet che ha battuto nell'ordine Giovanni Guala e Clemente Persico.

Nei «pionieri» il titolo è andato ad Ilario Junod, al suo primo importante successo stagionale. Deluso Emilio Mortara, che certamente non pensava di poter perdere questa gara. Al terzo posto il mai domo Renato Champretavy.

Nelle altre categorie si sono avuti i successi di Corrado Armand (aspiranti), Giacomo Bertolini (juniores 1°); Gillo Jotaz (juniores di 2°), Romeo Baraller (seniores).

In campo femminile la più brava è stata Daniela Grimod, che ha battuto Adriana Armand e la neo campionessa italiana Lea Cavagnet.

e. g.

Volley: Cral Cogne battuto a Cuneo

Nel campionato femminile serie I Cral Cogne è stato sconfitto per 3-2 nella trasferta a Cuneo contro l'Ottica Casati. I parziali del confronto sono stati 3-15, 16-14, 8-15, 15-10, 15-4, per le piemontesi. Sabato nell'incontro casalingo con il Cualto di Claveno vi l'occasione per una pronta rivincita.

Ascolta il nuovo rombo della scuderia Opel, guarda da vicino il suo profilo nero e oro. E' la nuova Kadett Corsa. Volante a tre razze, contagiri, econometro, voltmetro. Motori: 1300 e 1600 cc. Albero a camme in testa e testata a flusso incrociato. Con un'accelerazione violenta ed una potenza eccezionale, la nuova Kadett Corsa è la più aggressiva delle sette versioni Kadett. Kadett Corsa, la più recente espressione della grande tradizione sportiva Opel.

OPEL KADETT CORSA.
In prova ai seguenti indirizzi:

VALLE D'AOSTA
SAVOM
S.S. IL BIANCO (AO)

IVREA
VI-AUTO S.r.l.
S.S. LAGO DI BUROLO (TO)

Fatevi una Corsa dai concessionari Opel-GM.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di
Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65 69 65
Via Roma 80 - Tel. 65.88.44
Via Marenco 32

PK Agenzie e
VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via vour 5 - Tel. (0131) 44 26 43
AOSTA 11100 Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 951
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. (0141) 32.227
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Dante 30 Tel. (0161) 54 269

PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59.35.80 - 59.58.33
IMPERIA Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
18 Via Gobert 47 - Tel. (0184) 86 49 40
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36 219 - 38 64.95

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 83 - Tel. (0144)
(12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
MONF. 15033 Via Cane d'Appollo 4 - Tel. (0142) 2154
(12045) Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 278

PK publikompass spa

I campionati di calcio di Seconda e Terza categoria (nei due gironi)

Issogne continua la marcia vittoriosa St. Pierre al vertice; ancora violenze

AOSTA — Continua nel campionato di calcio di Seconda categoria la marcia vittoriosa dell'Issogne che supera, grazie ad un'autorete, il difficile ostacolo del Verrès, nessun problema per l'Anpi Elter contro il demotivato Tin Pel, e partita ricca di toni accesi tra Guido Saba e Morgex Carbo con i ragazzi di Riva che si impongono al termine grazie ad un superbo Donato fa sotto l'Arnad vittorioso contro Sarre Chezallet, mentre il Saint-Christophe batte con il minimo scarto il generoso Gressan. Si risvegliano i ragazzi del Quart e l'Hône conquista un successo molto importante.

Nus - Quart (0-2) — Grazie una doppietta di Marino nella ripresa, la squadra Galliziol rimassapora il gusto vittoria.

Arnad - Sarre Chezallet (2-1) — Segna De Maria al ma Pinet pareggia al 40'. Nella ripresa, dopo alcune fasi alterne, Nicco realizza la rete del successo.

Hône - Châtillon (3-2) — I padroni in vantaggio per due volte con Morello e Rono, sono in entrambe occasioni raggiunti da Bacco e Lucchetti, poi a pochi minuti dal termine Venditti realizza la rete del secondo stagionale.

Anpi Elter - Tin Pel (5-2) — Tutto facile per l'Anpi che 30' del primo tempo aveva già chiuso il conto. Reti di Gaglione, Norbiato, Ritto, Sisti (rig.), Benetti, Tieri e Pagano.

Verrès - Issogne (0-1) — La capolista conquista i due punti grazie a un'autorete del capitano avversario: Pietropaolo infatti, nel tentativo di liberare, trafigge l'incolpevole Arizio. Sbaglia Duval, su calcio rigore, il raddoppio, ed Mosca a fallire il pareggio nelle fasi finali dell'incontro.

Guido Saba - Morgex Carbo (3-1) — Il Guido Saba continua a sperare in una eventuale promozione. La formazione Riva è grintosa e determinata e, senza alcuni punti banalmente perduti in più di una occasione, potrebbe recitare oggi un ruolo assai diverso. Castelnuovo prova a compiacere le cose all'inizio di ripresa, ma poi è Donato a muoversi con precisione, senso della rete e opportunismo. pareggio giunge grazie a Guglielmin. Poi Donato realizza la rete del vantaggio ed è sempre bravo Giancarlo ad offrire ad Ammendolia la rete del 3-1.

Saint-Christophe - Gressan (1-0) — Dopo la vendemmiata dell'ultimo turno, squadra Pasquale vince con il minimo scarto contro un Gressan volitivo e ordinato. Segna Cera, ma in più di un'occasione Gressan avrebbe meritato la divisione dei punti.

Terza categoria

Girone valdostano — Si sono giocati gli incontri relativi alla terza giornata del girone di ritorno. situazione al vertice della classifica vede sempre solitario il Saint-Pierre, seguito a due lunghezze dall'Olimpia e a tre dal Courmaa Freide. Domenica prossima la partita di cartello è data proprio dal confronto Courmba Freide - Saint-Pierre, termine del quale si potrà avere chiarimento quasi definitivo sulle ambizioni di promozione delle due squadre (Olimpia permettendo, naturalmente).

Girone canavesano — Terza giornata di ritorno. Ancora violenza nei confronti degli arbitri, con la sospensione del confronto Donnas-Cascinette in programma al Crestella quando il Cascinette si trovava in vantaggio.

La classifica vede al comando il Palazzo (battuto domenica scorsa prima volta), con l'Acli Pontey che è terzo, mentre a centroclassifica troviamo Saint-Marcel e Montjovet, e, in coda alla fila, Donnas e

e. g.

Numerosa la partecipazione

Serata dello Zonta per i paraplegici

AOSTA — Si è svolta sabato, organizzata dallo «Zonta Club Valle d'Aosta» collaborazione con la sezione femminile della Croce Rossa, una serata a favore dell'Associazione valdostana paraplegici. Numerosa la partecipazione, ha trasformato l'appuntamento in un incontro tra persone sensibili al problema della paraplegia. Tra i presenti: il questore Bellofiore, i presidenti dei club Lions, Rotary, Panathlon e Bridge. Cinque paraplegici, tra i quali il presidente dell'associazione. Giorgio Bal, hanno voluto ringraziare per l'aiuto morale economico dato al loro gruppo, sottolineando l'importanza che ha, per una persona costretta su una sedia a rotelle, riuscire a partecipare alla vita sociale del Paese per non sentirsi emarginata.

Il ricavato della serata è stato 2.500.000 lire, che andranno a unirsi ai 3.500.000 raccolti con l'autotassazione delle socie dello «Zonta club» e alle somme che saranno devolute dagli altri clubs della Valle, dalle banche, che già hanno promesso il loro tributo, e alle offerte di tutta la popolazione che prossimamente potranno essere versate su un apposito conto corrente.

Lo scopo della raccolta di fondi è l'acquisto di un pulmino con elevatore destinato trasporto dei paraplegici dell'associazione. La cifra da raggiungere è di circa 40 milioni di lire.

Lasciando da parte i numeri è doveroso sottolineare, almeno in queste occasioni, come talvolta non necessario un esborso finanziario per aiutare chi nella vita è stato fortunato. Da diversi mesi in città sono stati predisposti posteggi riservati ai motolesi e segnalati alti cartelli ben visibili.

Malgrado ciò, nei libretti delle multe dei vigili quotidianamente spiccano contravvenzioni a automobilisti che ignorano tali cartelli: b. m.

La rassegna terrà ad Asti dal 20 al 28

Ora il «vino della Luna» ha pure il prezzo fisso

Sono stati selezionati circa duecento campioni di prodotto «nuovo» della scorsa vendemmia - Ogni qualità avrà quotazione unica

— La tradizionale rassegna «*Vino nuovo della Luna* Marzo» giunta alla sua ottava edizione, sarà inaugurata ufficialmente sabato 20 marzo nei locali Douja d'Or di piazza Alfieri. ha annunciato ieri il presidente della Camera di Commercio, Giovanni Borello, durante una conferenza stampa svoltasi nell'enoteca del castello di Costigliole.

Alla rassegna partecipano centinaio di produttori vinicoli di tutta provincia. Una commissione ha selezionato tutte le migliori qualità e i vini ammessi sono circa duecento.

«*Nell'81* — ha detto Borello — *i vini accettati dalla commissione erano 316, il numero ridotto di quest'anno è dovuto in parte alla minor produzione e anche al "giro di vite" che i tecnici dell'Ente valorizzazione vini astigiani e la commissione di esperti assaggiatori hanno voluto dare perché la manifestazione, sull'esempio della Douja, acquisti maggior credibilità da parte dei consumatori*».

Il presidente dell'ente camerale ha annunciato che sarà applicato il prezzo fisso per ogni qualità. Ecco il listino: Barbera tipo «A» 700 lire al litro sfuso, Barbera «E» lire. Barbera in bottiglia 1100; Grignolino (sfuso o in bottiglia), (in bottiglia o sfuso), Freisa tipo «A» 700 lire (sfuso), Freisa «E» 900 lire (sfuso), Freisa 1100 lire (in bottiglia); Nebbiolo 1200 (sfuso e bottiglia); Malvasia e Moscato 1500 il litro (sfuso o in bottiglia); Cortese lire (sfuso o in bottiglia); Bonarda 1100 il litro sfuso o in bottiglia.

La rassegna astigiana sarà aperta con la premiazione dei produttori vincitori del corso enologico e la mostra-. Seguirà una tavola rotonda organizzata Regione Piemonte su «*Problemi e prospettive per un rilancio del turismo attraverso l'enogastronomia*».

Parteranno l'assessore gionale Moretti, Pierluigi Sacco, Botto, Giovanni Borello e Gilberto Gatteschi..

Vittorio Marchisio

Troppi colombi tornacli protetti a Nova Mariga

PIOVA' MASSAIA — Settecento abitanti alle prese con alcune migliaia di colombi. Una lotta impari, che ha condotto all'esasperazione la popolazione piovatese. Tetti, grondaie, cassinali sono stanno subendo, in questi incesto di primavera, l'offensiva di migliaia di «torraioli», propagatisi negli ultimi tempi, con una prolificità incontrollabile. Si teme ora che i colombi, che hanno preso a nidificare sotto la cupola della chiesa e nella cella campanaria, possano provocare anche all'insigne monumento il cui restauro, dopo un'attesa di anni, sta per essere ultimato.

«Viviamo fauniticа protetta o da sempre subiamo i danni di lepri e fagiani — commenta il sindaco Alessandro Musso — adesso siamo assediati anche dai colombi. Nessuno di noi è contro gli animali, chiediamo solo che si scelga, almeno per un periodo di tregua, un'altra zona per il ripopolamento».

In attesa che si un rimedio situazione, gente si aggiusta come può: sirene, azioni di disturbo, sorveglianza. Sono tornati persino, specie cortili coi troneggiano gabbie piene di mais, i patetici spaventapasseri del passato. Ma i colombi pare non si lasciano intimorire e la loro «occupazione» continua.

l. b.

Dopo denuncia magistratura

La Finanza indaga sul piano regolatore di Villanova d'Asti

VILLANOVA — La Guardia di Finanza ordine della magistratura è stata incaricata compiere ulteriori accertamenti sulla redazione del piano regolatore appurare se eventuali illeciti.

Queste, in sintesi, le diverse «battute» di un iter burocratico piuttosto confuso, che spinse la minoranza consiliare (socialista, socialdemocratica e indipendente) a chiedere, con un'interpellanza, che tutti gli atti relativi al progetto venissero trasmessi alla magistratura: a dicembre, dopo l'approvazione del Consiglio comunale, venne pubblicato, a palazzo municipale, il progetto.

Durante l'esposizione alcuni consiglieri di minoranza notarono che il piano non era conforme a quello originalmente approvato. In una successiva seduta di Consiglio, durante la quale i membri minoranza abbandonarono l'aula in segno di protesta, fu deciso di annullare la prima pubblicazione e di deliberarne una seconda, durante la quale il progetto sarebbe stato pubblicato nella sua prima versione.

In quella stessa occasione il segretario comunale Giuseppe Pescarmona su richiesta della procura della Repubblica inoltrò magistratura l'insieme degli atti.

l. b.

i funerali di Guido Artom

ASTI — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Guido Artom, lo scrittore e giornalista spentosi a Milano sabato scorso dopo una breve malattia. La salma è stata tumulata ad Asti nella tomba di famiglia nel cimitero urbano.

Alle esequie ha partecipato il sindaco Gian Piero Vigna per testimoniare il ricordo della città (d. q.)

Il Comune vuole coinvolgere le circoscrizioni della città

Se nei quartieri si fa cultura

Oltre alle biblioteche decentrate si realizzerà sede di Tanaro

ASTI — Come far diventare in città cultura un «*fatto quotidiano*» coinvolgendo coloro che finora sono stati esclusi? Su questa difficile ha preso il via una consultazione promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune. A delineare i contorni ambizioso progetto da realizzare nei prossimi mesi sono stati chiamati, a fianco degli amministratori rappresentanti della scuola, animatori «ufficiali» e no, gruppi teatrali base, consigli di circoscrizione.

Ha aperto la serie un confronto sul tema *Cultura nel territorio* che ha consentito una riflessione critica sul passato e delineare progetti già in cantiere.

Venerdì giornata studi nella d'arte nuovo a Palazzo Mazzetti sarà dedicata all'uso musei e delle raccolte d'arte cittadine che non si vuole ridurre a un compito di semplice conservazione. Il 19 sempre a Palazzo Mazzetti si discuterà sul futuro del Teatro Alfieri di cui sono iniziati i lavori restauro e il 27 marzo sul rilancio del civico istituto di musica Giuseppe . Toccherà poi le fila della consultazione un importante convegno di «politica» culturale in programma il 24 aprile a Palazzo Mazzola.

Il filo conduttore del progetto è il tentativo di far uscire la cultura dai luoghi tradizionali per arrivare quartieri della periferia finora dimenticati e offrire a tutti l'occasione partecipare. Saranno infatti le quattro circoscrizioni, ha annunciato l'assessore alla Cultura, Laurana Lajolo, le sedi di parte delle iniziative in cantiere affidate agli operatori delle biblioteche decentrate poco risapute al pubblico dopo una lunga parentesi di chiusura.

Sono state presentate una serie di iniziative, alcune già avviate con successo, che permetteranno di fare una prima verifica sul progetto. Ad Asti Ovest un corso di aggiornamento per i bibliotecari si trasformerà in una interessante inchiesta sui consumi e i prezzi a cui collaboreranno le donne della circoscrizione. Iniziative di animazione sono state promosse in luoghi della città finora dimenticati dove maggiore era l'emarginazione l'ansia di comunicare. In casa di riposo dove funziona un centro di lettura e il carcere di via Testa dove i detenuti hanno iniziato corso di lingua inglese.

Ad Asti sotto la direzione di un architetto e del pittore Valerio Miroglio gruppo di giovani progetterà la nuova sede del consiglio di circoscrizione che sorgerà in di corso Savona di proprietà del Comune ora abbandonato.

Il programma culturale vuole la fantasia e la partecipazione ovviare tagli ai bilanci comunali che proprio alla cultura chiederanno maggiori rinunce. «*La cultura non è un lusso* — ha detto la Laiolo — *ma servizio cui città non può rinunciare*».

Domenico Quirico

Moncalvo, rogo davanti a un bar Distrutti un pullman e due auto

esclude il dolo; forse le fiamme, alimentate vento, causate un mozzicone

MONCALVO — Furioso condio domenica notte davanti al dancing-ristorante «Da Livio»: le fiamme hanno distrutto un pullman della ditta Comazzi di Borgomanero (No) due automobili, danneggiando paio di utilitarie. Non ci sono feriti e nazionali ma i danni superano i 50 milioni di lire. Impossibile stabilire causa del rogo anche se gli inquirenti hanno escluso il dolo.

L'incendio si è sviluppato all'interno pullman verso le 23, pochi attimi prima che una cinquantina di gitanti si accingessero a riprendervi posto. In quel momento il motore era spento. Alimentate dal forte vento le fiamme hanno avvolto completamente la «Lancia Gamma» di Beniamino Pegorari, anni, di Villanova Monferrato (Al) e «Panda» 30 cinquantaduenne Francesco Romanello residente Ozzano Monferrato (Al). Sul posto intervenuti i carabinieri di Moncalvo e due squadre dei vigili del fuoco.

Difficilissima di per sé, l'opera di spegnimento è stata resa più problematica dallo scoppio del serbatoio della «Lancia Gamma», che alimentata a gas liquido.

Il grosso dell'incendio è stato domato con di schiumogeni in tre ore, in un clima di tensione dovuto anche all'intenso traffico che scorreva sulla statale Asti-Casale e ai fuggi-fuggi di decine di automobilisti che avevano parcheggiato le loro automobili davanti al dancing.

L'ipotesi dolosa stata immediatamente scartata dai carabinieri. La causa potrebbe essere una cicca di sigaretta caduta sui sedili rivestiti di materiale sintetico e infiammabile. Le indagini hanno accertato che quando il proprietario della Panda parcheggiò a fianco del pullman sentì uno strano odore bruciato

g. pr.

Incisa: agricoltore investito un'auto

NIZZA — Un agricoltore è rimasto ferito in seguito all'investimento di un'auto. Lorenzo Pagliazza, 41 anni, abitante in frazione Sant'Agata di Incisa Scapaccino aveva trascorso la sera con gli al bar «Nizza». Verso le 23 ha deciso di far ritorno a casa. Uscito dal locale ha attraversato di corsa la strada per raggiungere la propria auto parcheggiata sul lato opposto.

Proprio in quell'istante da Incisa è sopraggiunto Luigi Lupo, 20 anni, residente a Nizza a bordo di un'Alfasud; il giovane ha frenato cercando di evitare l'urto ma lo ha ugualmente investito.

Il Pagliazza ha riportato leggere ferite al capo e contusioni alle braccia e alla destra. Trasportato all'ospedale ne avrà per venti giorni. (*l. la.*)

Il Carnevale è davvero finito

Ultimi coriandoli sul legionario

Carri e personaggi della sfilata di Montegrosso (Foto Gremmo)

MONTEGROSSO — Carri allegorici, maschere, majorettes, bande musicali hanno partecipato domenica scorsa nella «capitale del vino Barbera» all'ultimo Carnevale della stagione. Nonostante il tempo inclemente alcune migliaia di persone provenienti capoluogo e dai paesi vicini hanno assistito alla sfilata.

Ultime feste di Carnevale anche a Montafia e alla frazione Palurco di Asti, dove si è svolta una sfilata carri e sono stati distribuiti polenta e cotechino.

Applaudito concerto del cantautore al «Pop corn»

Il «Cuccurucucù» di Battiato conquista i giovani di Bubbio

BUBBIO — *Un gran naso camuso, gli occhiali scuri, giacca nera camicia bianca, sottile cravatta di pelle, ancora nero. I capelli, leggermente ricci, raccolti dietro la nuca, con un codino alla cinese. «Mamma mia com'è brutto — esclama Marina Marenco, una ragazza 18 anni — somiglia a uno spaventapasseri».*

Franco Battiato, cantautore siciliano, sabato era a Bubbio, una delle tappe tournée che porta giro per l'Italia. «Ci è stato proposto— dice, nel suo studio affollato di gente, Pier Luigi Robino, uno dei titolari della grande discoteca "Pop Corn" che ha ospitato il concerto — e noi abbiamo colto al volo questa occasione. Battiato è un personaggio interessante eravamo sicuri successo. Un divo dalla canzone è un favoloso "tam tam" per i giovani.

Nell'agendina Robino e dei suoi soci ci sono altri appuntamenti con la musica: un concerto a maggio con un gruppo pop italiano e poi, forse, in agosto, l'arrivo «Sua maestà» Lucio Dalla.

Battiato inizia a cantare alle 22, preceduto dagli applausi quando, per salire sul palco, attraversa tutta la sala multicolore. Un saluto, si toglie gli occhiali scuri, saltella su e giù, poi incomincia con «Summer on a solitary beach», la canzone che apre il ultimo album, «La voce del padrone».

Poi, a gran richiesta, «Cuccurucucù», in cui smonta rimonta titoli di canzoni famose, ecco «Bandiera bianca», ripetuta, a furor di pubblico, due volte, nell'immancabile rituale del bis. Non dimentica, nelle quasi due ore di concerto, i pezzi migliori, da «Uccelli» «Le aquile», da «Frammenti» «Era del gigante bianco». Finisce per mezzanotte con una ragazza stremata e con qualche piede schiacciato nella per ottenere l'autografo. **Luigi Sugliano**

CONCESSIONARIA Leyland
Geom. ARMANDO MESCHIA
CORSO L. EINAUDI, 54 - ASTI
TEL. 53.444

incredibile nel prezzo, incredibile nelle prestazioni, incredibile nei consumi.

Rover 2000

Caratt. tecniche
Cilindrata 1997
Cons. carb. Km 17 per litro
Vel. max. km/h 173

Leyland Rover

DOMENICA 14 MARZO
mattino e pomeriggio in Piazza ALFIERI di fronte
BAR COCCHI prove e dimostrazioni della nuova autovettura

TACCUINO

ASTI

LUX: La guerra del fuoco, Annaud (1981, drammatico).
POLITEAMA: Bronx 41° distretto (1981, drammatico).
SALONE: U-Boot 96, Petersen (1981, drammatico).
SPLENDOR: Giochi erotici di una moglie perversa (1981, erotico)
VITTORIA: Ragtime, Forman (1981, drammatico).

CANELLI

BALBO: riposo
RADNO Vinus (1981, horror).

MONCALVO

NUOVO: riposo.

NIZZA

AURORA: Maledetti vi amerò, Giordani (1980, drammatico)
LUX: riposo.
SOCIALE: I vizi erotici di mia moglie (1981, erotico).
VERDI: Bruce Lee, la vendetta del Dragone (1980, avventura)

LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: San Pietro, corso Alfieri 7
Canelli: Bielli, piazza XX Settembre 1
Moncalvo: Turdito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Dova-Bosohi, via Pio Corsi 44.

«La Stampa» -

Redazione: via Massimo d'Azeglio 25, telefoni 33.262 -
Uffici corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 728.756; Incisa 917.510.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 82.966; Monastero Bormida d'Arazzo 608 160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.186; San Damiano 975.910, Costigliole 966.779; Villafranca 644; Cocconato 465.059, Montemagno 63.263; Castelnuovo Don 907.8458; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; **Carabinieri** (pronto intervento) 21.21.21; **Polizia** 113, 21.66.21, **Polizia Stradale** 21.23.56, **Vigili** fuoco 21.22.22; **Vigili Asti** 53.421; **Stazione ferroviaria** 32.722, piazza Alfieri 52.505.

Basket: il Banco Ambrosiano ha piegato gli astigiani

La Perlino perde l'ultimo tram Tortona, l'Astense detta legge

ASTI — Il Banco Ambrosiano di Milano in crisi di identità da alcune settimane si è risvegliato giusto in tempo per rispedire a domicilio la Perlino con uno svantaggio di tredici punti (102-89). Per gli astigiani è la conferma di stagione no anche sul piano della fortuna.

Sono cadute così forse definitivamente (restano da giocare quattro gare) le residue speranze di promozione della Perlino che può tutt'al più appigliarsi, ma non sa bene sino a che punto, alla possibilità di un posto con conseguente spareggio fra le terze classificate degli altri gironi. «*Ma è difficile farcela* — sostiene il direttore sportivo Paolo Cotto — *ci vorrebbe un miracolo*».

Anche perché l'Alba continua a vincere di rapina e l'Arese non molla e men che meno accusa scompensi il Banco rinato a nuova vita proprio con la Perlino. Tutto gioca insomma a sfavore della compagine di Ravalico, per giunta a dover anche «amministrare» difficili, o meglio delicati rapporti interni, conferma decisione consiglio direttivo di allontanare sino al termine del torneo, il playmaker Pinto per dissapori con l'allenatore e la società.

Il provvedimento già nell'aria una settimana, «si è *concretizzato* — ha sottolineato stesso Cotto — *per un'esigenza di chiarezza nei rapporti all'interno della società*». Ma non è da escludere che a fine campionato tutto si appiani nuovamente.

Per consolarsi gli appassionati di pallacanestro astigiani debbono rivolgersi almeno per questo fine settimana, all'Astense che da buona squadra ha espugnato il campo Derthona per 88-85. Onore al merito perché il parquet alessandrino è ostico a chiunque.

In evidenza fra gli astigiani il duo Cavallini Frediani (28 punti in due), Fiaschi (12 punti) e Gabbin (15 punti) che con Frediani è stato il miglior realizzatore dell'Astense.

Classifica: Banco Ambrosiano 30, Alba e Arese 28, Perlino 24, Astense Macchi, Unipol, Elco 18, Orlando, Derthona 16, Rapallo 6, Genova 0.

f. c.

Stasera incontro al Palazzetto

Riccadonna-Ravenna derby del 5° posto

ASTI — La Riccadonna torna a giocare questa sera (ore 21) al Palazzetto contro Cassa di Risparmio di Ravenna guidata coreano Lee In.

La squadra astigiana dovrà guardarsi con particolare attenzione dai romagnoli, che dopo inizio di campionato molto incerto, hanno preso a viaggiare da alcune domeniche col vento in poppa, tanto da portarsi nel vivo della lotta per l'accesso ai play-off scudetto due sole lunghezze distacco dalla stessa Riccadonna.

E' in palio quindi per l'ennesima volta il quinto posto in classifica che la formazione astigiana deve difendere con i denti proprio in gare come quella di stasera, quando l'avversario è un diretto concorrente con gli stessi stimoli e i medesimi obiettivi di classifica.

Una verifica in piena regola insomma per la squadra casa, in momento del torneo delicato e decisivo al punto da non ammettere passi falsi e distrazioni. Ecco le formazioni complete.

Riccadonna: Martino, Ogbbi, Tzunov, Boncia, Peru, Massola, Vignetta, Magnetto.

Ravenna: Corelia, Focaccia, Lazzeroni, Lee In, Visani, Melandri, Casadio, Mazzotti, Manca, Sanpaoli, Turchetti, Giardelli.

f. c.

Film sportivi

ASTI — Un ciclo proiezioni sullo sport è stato organizzato dalla circoscrizione Asti Sud in collaborazione con la sezione podistica del Dopolavoro Ferroviario. Il primo appuntamento è per venerdì alle 21: nel salone del Dopolavoro di via al Mulino saranno proiettati due film di Luciano Pracchia

Sport astigiano in breve

La Sandamianese pareggia

ASTI — Bella prestazione della Sandamianese che è riuscita a rimontare fra sé sul campo dell'Ozzano. Passata in svantaggio la squadra ha pareggiato al 20' su rigore con Sollazzo. Subito oltre due reti di cui una nei primi minuti della ripresa la squadra astigiana ha accorciato le distanze al 75' con il promettente Malfesse, raggiungendo il pareggio a cinque minuti dalla fine con Tarlicco subentrato al 65' a Giuseppe Gatti.

Formazione della Sandamianese: Cauda; Novo, Giuseppe Gatti (dal 65' Tarlicco); Maltese, Cheula, Sollazzo, Ruiu, Barrocu, Unero, Sarullo, Zanellato

Classifica: Trino p. 32; Monferrato 28; San Carlo 26; Gaviese e Spinettese 21; Quattordio 20; Felizzano e Ozzano 19, Cascinagrossa 17; Comollo e San Giuliano 15; Asca e Sandamianese 11; Atletico 7

(*l. c.*)

Asti Rugby battuto a Biella

ASTI — Pur disputando un incontro coraggioso e determinato sul piano della combattività i giovani dell'Asti Rugby non sono riusciti a scongiurare sconfitta (52-7) sul terreno del Lunardelli di Biella inciabassimo verso la conquista un posto nella poule promozione in C1.

giunta anche nebbia della squalifica per una giornata del campo di gioco degli astigiani

(*l. c.*)

Unimorando al cross di Acqui

ASTI — Unimorando in ai campionati giovanili di per categorie giovanili svoltisi ad Acqui Terme. La società si è classificata decima assoluta e seconda graduatoria riservata alle categorie allievi. Proprio con gli allievi (percorso di quattro chilometri) l'Unimorando ha raccolto il maggior numero di piazzamenti con Renzo Vacchetta terzo, Flavio Sassone quinto (a miglior atleta del Piemonte fra i nati nel 1966) e Massimiliano Cantarelli decimosettimo.

(*l. c.*)

Nuoto: due primati provinciali

ASTI — Ancora una grossa prestazione dell'astigiano Andrea Santi nella seconda giornata dei campionati primaverili di nuoto in programma a Rapallo. Al 2'08"86 colto sui 200 dorso, che rappresenta la miglior prestazione italiana dell'anno, Santi ha aggiunto un 59"70 sui 100 dorso che la proietta in prima posizione nella graduatoria nazionale.

Ad Asti si nuotato invece il Trofeo Lancia vinto Sisport Fiat Torino davanti alla San Nantes Torino. Miglior società astigiana l'Asti Nuoto ottava punti. Due i primati provinciali ottenuti con Claudio Veraldi (1'10"8 sui 100 rana, 1'10"6 il primato precedente) e Fabrizio Cerella che il primato provinciale categoria ragazzi dolino con 31"7.

(*l. c.*)

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI

GIOVEDI'
in un ambiente favoloso, ed elegante si suona
IL LISCIO
IL E LA DOMENICA E
In un mare di luci, di suoni, di allegria
sempre più grande è il
CRAZY

Discoteca Music - Hall
orsie
S.S. ASTI ALBA
ISOLA D'ASTI
TUTTI I VENERDI'
LISCIO
SABATO SERA
MODERNO
DOMENICA POMERIGGIO
è sempre tutto una sorpresa!!!

CEDESI IN ASTI
BAR avviatissimo
forte passaggio
arredato nuovo
attrezzatura completa
Tel. 53.066

MOBILIFICIO
GIOVANNI SCAGLIONE
«Il fascino dei mobili fatti a mano»
Via Zara 22 - Monferrato - Tel. 721.432

Ogni giorno su
SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

Rispetto a dieci anni fa, calo 4 per cento in provincia

Alessandria a quota 100.000 (ma gli abitanti diminuiscono)

La popolazione dell'Alessandrino è costituita da 463.434 cittadini - Rilevante la «perdita» a Casale - aumento, invece, il numero delle abitazioni nello stesso periodo: sono 221.690

ALESSANDRIA — Sono 463 mila gli abitanti della provincia di Alessandria secondo i dati del censimento dell'ottobre scorso, con diminuzione, rispetto a dieci anni fa, di 19 mila 749 (erano 483 mila 183): un calo del 4%.

Ad Alessandria, invece, ve quota centomila era stata faticosamente raggiunta nel in occasione dell'ottavo centenario della città, in dieci anni si sono persi abitanti (l'1,9%) passando da 102 mila 424 ad appena 100 mila 516.

Mantenere quota centomila era importante, specie dal punto vista politico-amministrativo: se si andati sotto i consiglieri comunali sarebbero stati ridotti 50 a 40, con relativa diminuzione di quattro assessori; il che avrebbe certamente creato non poche difficoltà nella ripartizione degli incarichi tra i politici. C'erano grossi timori di essere scesi sotto al «centomila». I dati del censimento, inutile nasconderlo, erano attesi con curiosità e apprensione.

Ora la comunicazione ufficiale, venuta durante una conferenza stampa tenuta dal presidente della Camera di Commercio, Attilio Castellani, assieme al direttore, Angelo Massarino, a Claudio Monferrino, del servizio statistica e a Roberto Livraghi.

«Solamente tre province — ha fatto presente Castellani — *Enna, Trieste e Genova hanno avuto diminuzione percentuale di popolazione più pesante della nostra. Si deve tener presente che la tendenza negativa rilevante sia nel capoluogo sia, misura, ben più accentuata, negli altri Comuni della provincia che hanno perso complessivamente il 4,7%. Quindi anche per la popolazione complessiva degli "altri Comuni" il saldo percentuale negativo è uno dei più pesanti dell'intero Paese*».

Vedendo, ad eccezione di Alessandria, i maggiori centri della provincia, la percentuale più alta di popolazione perduta l'ha avuto Casale (—15,4), seguito Novi (—5,3).

Valenza (—3,5). Tortona (—1,9) e Acqui (—0,6). uno solo, Ovada, si è invece registrato un aumento di popolazione, passando da 12 mila 97 a 12 mila 810: +5,9%.

Alquanto preoccupante notevole calo di Casale proprio mentre la città sta battendosi per divenire col suo Comprensorio una provincia autonoma.

«*Sono stati rilevati 181 mila 520 nuclei familiari* — prosegue Castellani — un *incremento 7,1% rispetto al '71, ma con una riduzione notevole del numero medio dei componenti, che è risultato di 2,5 contro il 2,8 precedente. E' un fenomeno generalizzato*».

Assieme a quello della popolazione è stato effettuato anche il censimento delle abitazioni. In provincia, durante gli ultimi 10 anni, le abitazioni sono passate da 195 mila 507 a 221 mila 690, con 633 stanze: l'indice di affollamento è 6; quindi, di 0,6 abitanti per (era 0,7 nel 1971). Men- il numero delle stanze per ogni è passato da 3,9 a 4,3. Se si tiene conto anche delle abitazioni non occupate (disponibili per la vendita o l'affitto, vendute ma non occupate, seconda casa, case di villeggiatura ecc.) l'indice di affollamento scende ancora: lo 0,5.

Un miglioramento, allora, del patrimonio edilizio — che smentisce certe statistiche in questi anni, quindi qualcosa deve essere sfuggito passato al controllo — mentre risultano 3000 casi di coabitazione (nel '71 erano cinquemila).

Il che significa che molti nuclei (infatti notevolmente aumentati) sono lo formati sulla carta, mentre in realtà i componenti continuano a coabitare. Questo per tutta una serie motivi: fiscali, pensionistici altro ancora.

Franco Marchiaro

Quali i principali comuni

	1981	1971	VARIAZIONI Percent.	Assoluta
ALESSANDRIA	100.516	102.424	—1,9	— 1.908
CASALE M.TO	40.854	43.691	—6,4	— 2.797
	30.814	32.538	—5,3	— 1.724
TORTONA	28.796	29.340	—1,9	— 544
VALENZA	22.282	23.081	—3,5	— 799
ACQUI	21.675	21.802	—0,6	— 127
OVADA	12.810	12.097	+ 5,9	+ 713
Altri Comuni	205.705	218.270	—5,8	—12.565
TOTALE PROVINCIA	463.434	483.163	—4,1	—19.749

La magistratura accertare se anche i medici responsabili degli stessi reati

Assenteismo, doppio lavoro: denunciati per truffa 32 dipendenti dell'ospedale

Il reato (ipotizzato dal procuratore della Repubblica Buzio) è ai danni dell'Usl - Una lettera anonima ha fatto scattare le indagini - Gli accusati fanno parte dei servizi tecnici - Rilevante il monte di ore non lavorate

ALESSANDRIA — Assenteismo, doppio lavoro, ritardi nel giungere al posto di lavoro, anticipi nel rio: sono queste le «*malattie*» di cui soffrono alcuni dipendenti dell'ospedale di Alessandria.

L'inchiesta, iniziatasi nella scorsa settimana all'interno dell'ospedale su incarico del procuratore della Repubblica, Enrico Buzio, al quale il presidente dell'Usl 70 Giuseppe Vignolo aveva recapitato una lettera anonima in cui si facevano presenti episodi di assenteismo, è proseguita.

Il vicequestore Nando Peola ha denunciato per truffa ai dell'Usl (trentadue dipendenti dell'ospedale, tutti occupati nei servizi tecnici: elettricisti, falegnami, muratori, idraulici).

Sono Gianluigi Norese, 50 anni, via Garibaldi, Predosa; Amelio Bottin, Alessandria, spalto Borgoglio 60; Benvenuto Risati 45, via Montegrappa 2; Bartolomeo Maio di San Oi Casalnero, Spassona 3; Aldo Peron di 34, Giuliano Vecchio, via Piacenza 100; Federico Caporaso, 33, Alessandria, via Palestro 44; Pietro di 38, Castellazzo Bormida, vicolo Del 36; Luigi Scorzoni di 49, Alessandria, via Aspromonte; Giuseppe Corsò, anni, via Rivolta 1; Giovanno Novelli di 35, Frascaro, via Cavour 34; Pio Gola di 42, Valmadonna, via Colla 7; Leonino Azzalin di 47, Castellazzo Bormida, vicolo Bissati 7; Vanin Spinetta Marengo, Frugarolo 138; Giovanni Ge- 45, Alessandria, Norberto Rosa 32; Domenico Gusmerini di 53, Portanuova, via Ovada 84; Luciano Brusa- 41, Frugarolo, via Gallei 54; Carlo di Castelspina, via Castelforte 19; Pietro Cestino 30, Spinetta Marengo, via Genova 171; Vittorino Perron 51, Valle Bartolomeo, Ia Sant'Antonino; Adriano Grillo di 51, Predosa, via Manzini; Giovanni di 55, Alessandria, di Bruno 27; Giuseppe Ivaldi di 49, via Aspromonte 19; Pertuccio Gamalero di 53, Gallimberti 11; Giancarlo Trivellato, 37 anni, Lungo Tanaro Magenta; Carlo Arduino, 55 anni, via Foscolo 15. Mario Barbero di 22; Momberceli, Moncucco; Carlo Resore, 49 anni, Ovada, via Gramsci 123; Celestino Bolla di 35, Alessandria, via Teatore 16; Nello Cantarello di 53, San Michele, via Remotti, 39; Gatti di Alessandria, piazza D'Asegio 2; Franco Poggio, anni, Giuliano Nuovo, via Cadapò 9.

Inoltre il geometra Stefano Maranzana di 51 anni, Alessandria, corso IV Novembre 71. A quest'ultimo, già denunciato nelle scorse con altri cinque suoi subalterni, sempre per truffa, è stata ora contestata l'accusa di peculato.

La questura, infine, a conclusione laboriosa e complessa indagine, svolta dal dottor Nando Peola, con la collaborazione del commissario Enrico Mora, dei marescialli Francesco Dedominici Giuseppe Toti e delle guardie Andolfi Schiavoni, ha segnalato altri dieci dipendenti, sempre dei servizi tecnici ospedalieri, indiziati per lo stesso reato ma la cui posizione deve essere vagliata.

In base agli accertamenti fatti i dipendenti denunciati hanno accumulato un numero rilevante di assenze ingiustificate, svolgendo in alcuni casi un altro lavoro; oppure allontanavano dall'ospedale prima dell'orario stabilito o in con molto ritardo.

e. c.

Verso la conclusione vertenza dei geometri

«I calcoli del cemento armato non sono di nostra competenza»

ALESSANDRIA — *Si avvia a soluzione definitiva la vertenza degli undici geometri dell'Ufficio tecnico comunale che lamentavano di svolgere «attività di competenza esclusiva dell'ingegnere capo e dei lavori, senza la necessaria qualifica».*

sbloccare la che rendeva problematico funzionamento dell'ufficio stesso, in quanto i geometri avevano chiesto loro impartiti ordini scritti, è stato un primo incontro fissare in modo chiaro cordato il «mansionario», do-

ve vengano precisati i compiti ai vari livelli».

Vi hanno preso parte sindaco Francesco Barrero e gli al Personale, Carlo Massobrio, ed ai Lavori Pubblici, Franco Franzi, l'ingegnere capo Giancarlo Casegallo, i capi sezione Domenico Mignone, Francesco Schiavo- e Mario e, per il personale, i geometri Armani Boveri, Antonio Trincheri, Adriano Gosi i sindacalisti Giovanni Caldana, Uil, e Ugo Milano, Cisl.

Durante riunione sono stati esaminati dei punti elencati dai geometri in un documento inviato al sindaco. E' stato concordato che non di loro competenza le relazioni alla Giunta quelle tecno-illustrative, l'analisi dei prezzi, i calcoli del ormato delle sezio- condotti, travi e pilastri, verbali inizio, sospensione, ripresa e fine dei lavori, l'elenco dei nuovi prezzi.

In si avrà una seconda riunione per definire gli altri punti in discussione e compilare il mansionario definitivo. «Siamo per affermano i geometri interessati — e ringraziamo il sindaco per avere voluto affrontare la situazione senza altri indugi, perché ben a far valere i nostri diritti, visto che la situazione trascinava dal 1977, senza che mai nessuno si fosse preoccupato di trovarvi una soluzione».

Aderiscono allo sciopero nazionale

Banche, 24 ore senza «sceriffi»

ALESSANDRIA — Anche le guardie giurate alessandrine, i cosiddetti «*vigilantes*» che di solito vedono stazionare davanti alle banche, aderiranno allo sciopero nazionale 24 ore indetto per domani dalle organizzazioni sindacali.

Durante l'astensione dal lavoro ci un'assemblea provinciale nel salone della piazza Giovanni XXIII. Alla base decisio- un primo sciopero è già stato effettuato febbraio scorso — le trattative per il rinnovo contratto nazionale di lavoro, «*per adeguata disciplina legislativa, che metta ordine nel settore degli istituti di vigilanza*».

Gli «*sceriffi*» verifica dell'inquadramento professionale, una diversa distribuzione dell'orario di lavoro, 26 giorni di ferie, una mensilità di indennità d'anzianità ed un aumento salariale di 100 mila lire.

Oltre a queste richieste esistono punti non legati specificamente al trattamento economico, ma più qualificanti per la professione. Si riferiscono infatti definizione delle prerogative e doveri delle guardie giurate ed i loro limiti di intervento: rilascio licenze agli istituti di vigilanza questioni attinenti al porto d'armi; politica degli organici, dei collocamento, provvedimenti disciplinari e formazione professionale.

«*Nell'ultimo incontro* — affermano i — *la controparte ha dimostrato una chiara volontà di rinviare la discussione e prendere tempo, oltre ad un atteggiamento di netta chiusura su una serie punti, fra i quali, in prima luogo, orario, salario e ferie*».

r. so.

Sopralluoghi, perizie e ingiunzioni all'Italfusti sotto accusa

Prasco, «nube invisibile» inquina e provoca malori: nuove proteste

PRASCO — A Prasco, piccolo centro agricolo sul fianco sinistro della Valle percorsa dal Curamagna, si nutrono timori presenza in paese dell'Italfusti, la fabbrica che ricupera e ricicla metallici. Sostengono gli abitanti che la fabbrica continua a lavorare sebbene il sindaco le abbia, con sua ordinanza, vietato ogni attività. «*La fabbrica è chiusa* — dice invece il sindaco Dante Repetto — *e i lavori in atto si riferiscono alla installazione dei depuratori e a normali operazioni di carico di materiale finito destinato ai clienti*».

La vicenda ha avuto origine alcuni anni fa, quando l'azienda iniziò lavorazione consistente nella pulitura di recipienti provenienti dalla Germania. Vengono usate sostanze nocive, ma i residui del contenuto fusti sono così inquinanti che appena tolto il tappo emana un fetore nauseante che dà intensità con le operazioni di lavaggio. I miasmi si propagano per circa 1 km e gli abitanti lamentano la presenza di nube quasi invisibile, che causa mal di testa nausea e vomito, alcune donne sarebbero anche colte da malore.

Gli stessi tecnici che hanno compiuto in fabbrica un sopralluogo per conto dell'Usl allo scopo di svolgere accertamenti e prelevare campioni delle acque scarico che dei fumi, sarebbero sentiti male.

Sono stati presentati ricorsi e nel novembre scorso una petizione fu inviata al prefetto, al Comune, all'Usl e carabinieri. Il ha invitato il titolare dell'azienda a mettersi in regola entro 30 giorni. poi, fronte alla completa inosservanza della ditta, ne ha ordinato la chiusura.

«*Ora stanno installando depuratori* — Daniele Repetto — *ma io li avevo sconsigliati perché un'azienda con questo tipo lavorazione non potrà essere riattivata in quella posizione. zona agricola e quindi l'industria da ritenersi abusiva*».

Della vicenda si occupa anche l'autorità giudiziaria e verranno assunti provvedimenti per violazione alle leggi ma gli abitanti di Prasco saranno tranquilli solo a fabbrica smantellata.

r. bo.

Alessandria — Luigi Arri è il nuovo presidente degli avvocati: lo ha eletto l'assemblea forense in sostituzione di Renato Veggi. L'avvocato Arri resterà in carica per il biennio 1982-83 con segretario Ottilio Garbarino tesoriere.

Novi, per l'incessante

Quaranta famiglie dicono «chiudete la falegnameria»

La piccola azienda lavoro a dipendenti

NOVI — Si ritorna a parlare della falegnameria di Luigi Ohio, in via dei Mille 6 a Novi Ligure. Nell'agosto scorso in seguito ad un presentato da alcuni abitanti della zona dove è ubicata la falegnameria, il pretore di Novi ordinò la temporanea chiusura dell'azienda: ciò in attesa di alcuni accertamenti concernenti il rumore dei chinari che stato superiore ai limiti consentiti legge e la verifica delle strutture.

«*Secondo l'industria abusiva* — dicono i vicini di di Luigi Ohio — *perché installata senza regolare concessione edilizia in una zona residenziale*».

In un primo momento anche alcuni amministratori comunali concordarono presunto abuso da parte in seguito alla Tar, cui era rivolto l'artigiano, alla pretore di Novi, diedero ragione all'imprenditore consentendogli la ripresa dell'attività. Gli abitanti della zona, però, giudicano «strana» perizia che ha permesso la ripresa dei lavori.

«*Infatti* — dicono gli inte- — *non è stata avvertita parte civile presentre il condice penale e non è stata effettuata la rilevazione della rumorosità*».

Ora gli abitanti della circa quaranta famiglie, hanno annunciato voler presentare un esposto alla procura della Repubblica Alessandria per fare completa luce sulla vicenda.

Intanto, Luigi Ohio all'estero per lavoro: la sua piccola azienda che conta dieci dipendenti, esporta in Medio Oriente. Sarebbe vero peccato che per una questione superabile agevolmente, si condannare un'azienda che produce e crea nuovi posti di lavoro, in una come la Scrivia, dove crisi occupazionale ha toccato livelli drammatici.

a. f.

Le imprese del «re dei raggiri»

In un giorno 5 truffe (e le confessa tutte)

L'ultima vittima è un negoziante di Canelli

ALESSANDRIA — Il cosiddetto «*re delle truffe*», Luigi- Rangone, di 27 anni, abitante in Lungo Tanaro San Martino 25, ha colpito di nuovo e questa volta messo nel guai anche un noto commer- alessandrino. Il fotografo Vincenzo Sciacca, 44 anni, abitante in via Casalcermelli 38 e con negozio in corso Acqui 258.

I carabinieri del nucleo mobile li hanno denunciati entrambi: Rangone è accusato di truffa, Sciacca di ricettazione. Nei giorni Rangone si era presentato a Canelli nel negozio di articoli «Olivetti» di cui è titolare il commerciante Mario Cagno 35 anni, affermando essere un venditore di salumi e formaggi e di avere bisogno di un registratore di Per vincere la diffidenza del Cagno fatto il di effettuare commerciali settore, vantandone la buona conoscenza ed aveva anche aggiunto che stava facendosi costruire una villetta a Nizza.

Senza più timori Mario Cagno aveva mostrato a Luigino Rangone la gamma degli articoli che lo interessavano e l'alessandrino aveva scelto un tipo particolarmente costoso, un registratore di cassa del valore di un milione e 890 mila lire. Per il pagamento aveva chiesto al commerciante di fare rimesso bancarie all'agenzia di Nizza della Banca Popolare di Novara. Mentre Cagno controllava telefonicamente reale esistenza del conto in banca, Rangone ricava in auto il registratore di cassa e spariva.

Scoperto raggiro, negoziante si rivolto ai carabinieri e dalla descrizione non era difficile risalire a Luigino Rangone, che in quello stesso giorno di truffe ne aveva fatte altre quattro, tutte posti diversi. Rintracciato dai militari Rangone ammetteva il fatto, dicendo aver venduto l'apparecchio a Vincenzo Sciacca per mila lire. Quest'ultimo si dicendo che sta per diventare signorile di quei registratori ed era curioso di provarne uno.

r. sc.

Palazzo Guasco vendita all'asta di «pezzi» antichi

ALESSANDRIA — Nei saloni Guasco, in via del Guasco Alessandria, si terrà un'interessante vendita all'incanto curata dall'Istituto vendite giudiziarie.

Sabato e domenica (alle 15) saranno messi in vendita all'incanto gli antichi arredi di una nobile famiglia alessandrino-lombarda.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Cercasi , Beppe Grillo (comm. '82).
: La signora omicidi (Cineforum)
: Un lupo mannaro americano a Londra (dramm. '82)
CORSO: La signora della porta accanto (dramm.)
CRISTALLO: Intimità bagnata (luce rossa)
GALLERIA: Regime (dramm. '82)
MODERNO: Eccezzziunale... veramente, di Arcalentuono (comico '82)

ACQUI TERME
ARISTON: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande (comico '82)
CRISTALLO: U-Boot 96 '82)

CASALE MONFERRATO
Mon oncle d'Amerique (Cineforum)

POLITEAMA: La pazza storia del mondo, Mel Brooks (comico '81)
VITTORIA: da erotica (luce rossa).

LIGURE
IL PORTE: Professione pericolo, Peter O'Toole (avv.)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Super bocche (luce rossa)
IR: Stella di latta, John Wayne (western)
ITALIA: Superpornomoglie (luce rossa)
MODERNO: Proiezioni particolari (luce rossa).

OVADA
LUX: y erotic pop (luce rossa)
MODERNO: Vetrine del piacere (luce rossa)

TORRIELLE: Vizi erotici di via maggia (luce rossa)

SERRAVALLE
LARA: Il cavernicolo, Ringo Star, Barbara Bach (comm.).

TORTONA
MODERNO: Ingordigia erotica (luce rossa).
SOCIALE: Morte in diretta (dramm.).
VERDI: L'angelo della vendetta (dramm.).

VALENZA
NUOVO ITALIA: riposo.
SOCIALE: Super penetration love (luce rossa).

VOGHERA
CHIN sta bussando alla porta? (Cineforum).
GALVANI: La signora perde sorpresa (dramm.).
ROMA: riposo.
SOCIALE: riposo.

ALLE TV

STUDIO
20.40 lle del jazz: perizie di due giudici di rombo, per tenere insieme la loro orchestra (1940)
23 — Delitto d' nipote di donna nobilissima, finisce nei guai quando questa viene assassinata (1974)

QUARTA RETE
Peppino e la donnaccia nobildonna per mantenere la nipote in collegio vende castagne (1959)
22.45 Dimensione gigante: intrighi, speculazioni e delitti intorno a pozzi di petrolio in fiamme (1976)

TELECITY
23 — Squadra antiscippo: assalto dello scippo ruba cinque milioni di dollari a ricco americano mettendosi guai (1976)

GRP
20.35 Un generale a mezzo: mago a fare da controfigura del generale Mackenzie, ne e dolori (1961)
23.30 Al di là dei domani: tre vecchietti, anche da morti continuano a proteggere coppia di giovani innamorati (1940)

VIDEOGRUPPO
20.30 Assassinio premeditato: per entrare in possesso della sostanza del ricco marito, donna medita di e tutti i parenti (1954)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria via Cavour 5, tel 58 303
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782, Tortona 872 361, Valenza 442 778, Acqui 0144 - 25 29, Novi 0143 - 2910, Ovada 0143 - 86.343

FARMACIE
Alessandria: Ferraris, corso Roma, notturna: Vitoso, via Mazzini
Acqui: Albertini, corso Italia
Casale: Cucchiara, via Roma
Novi: Bajardi, via Girardengo
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Comunale n. 2. Don
Valenza: Viganò, via Cavour.
Voghera: Callegari, via Gastoldi

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà, 53 031 Stazione ferroviaria.

CIMITERO
alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa mercoledì e sabato tutto il giorno. Altri giorni: dalle 9 alle 12 e 14,45 alle 18.

GUARDIA
Servizio e sanitari. Chiamate urgenti 42.241

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 89; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico), **Chemos**, corso Acqui

Casale Monferrato — Si chiude oggi il cineforum comunale «Prima visione» organizzato dall'assessorato alla Cultura. L'ultimo appuntamento della è il film Alain Resnais «Mon oncle d'Amerique» tra interpreti Gerard Depardieu, Nicole Garcia, Roger Pierre. Sarà proiettato Cinema Moderno alle 19,15 e alle 21,30. Ingresso lire mille, ridotto 700.

Serravalle Scrivia — Oggi alle 15 nella sala consiliare di Serravalle Scrivia i rappresentanti dello Spi-Cgil (il sindacato pensionati) Comprensorio terranno un dibattito pubblico sulle iniziative adottare

Alessandria — Incontro-seminario il prof. Ferdinando alle 16 di nel ne di Palazzo Guasco. E' promosso dall'Istituto storico della Resistenza ed è sul tema «Il problema evoluzionistico da un punto di vista neo-darwiniano: antropologia culturale e la socio-biologia».

NOVI LIGURE — Nel salone del Teatro del Santuario Antoniano, in viale Rimembranza, è arrivato il «Terrarium '82». Presenta gli animali più strani del mondo nel loro ambiente naturale: anfibi, rettili, insetti, crostacei (i granchi giganti del Congo, le rane più grandi del mondo, pipistrelli e serpenti a sonagli). Si ferma a Novi sino domenica 14 Orario: 9-13 e 14-27,30; sabato domenica 9-22.

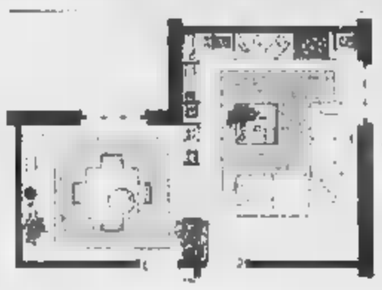
Agenzia Viaggi
VALDATA
Via Pistoia 14/16
15100 Alessandria
Tel. (0131) 51.620 - 443.316

PASQUA A PARIGI
9 al 13 aprile
viaggio in autopullman

PASQUA IN T
dal 10 al 12 aprile
viaggio in autopullman

MAGICLONA
dal 30 aprile al 3 maggio
viaggio in autopullman

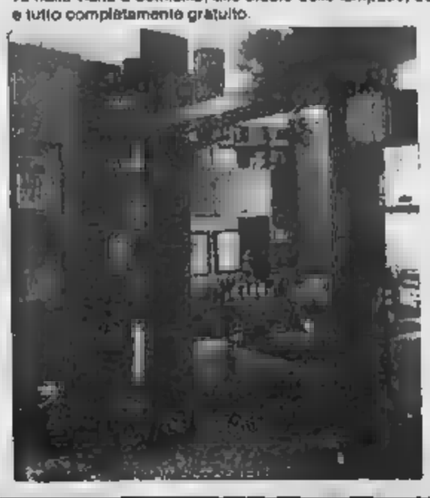
AD OVADA ferrando casa
architettura d'interni



ARREDARE o AMMOBILIARE?

Chi davanti appartamento o ad stanza vuota si trova un po' sconcertato? Si fanno mille idee e mille progetti, ma quale sarà il più

Ad OVADA, proprio all'uscita dell'autostrada, è nata una nuova esposizione: la FERRANDO CASA, che può realizzare i vostri sogni. La FERRANDO CASA infatti, a differenza di tante esposizioni, ci «arredamento» hanno solo il nome, mette a disposizione architetti e personale qualificato per risolvere i vostri problemi abitativi con un servizio che va dalla visita a domicilio, allo studio delle lampade, dei tappeti e tendaggi più intonati; e tutto completamente gratuito.



Per FERRANDO CASA infatti vuoi adattare i mobili non viceversa, buoni soluzioni, idee intelligenti e particolari studiati con cura.

Alla FERRANDO CASA inoltre troverete tutte marche più qualificate dell'arredamento derno, B & B, le cucine BOFFI, le librerie della LEMA e tanti altri nomi che garanzia e alla qualità unila linea dei più famosi designers.

Anche il classico presente FERRANDO CASA con una scelta accurata di mobili singoli ed complessi.

Arredare o ammobiliare? Venite alla FERRANDO CASA, tel. (0143) 821.695, e constaterete differenza. (Chiuso domenica e lunedì).

TACUINO
STRUMENTI MUSICALI
ESCLUSIVISTA PIANOFORTI
ALESSANDRIA - Tel. (0131) 48.29
Via G. Ferraris, 37 - LIVORNO
del Conservatori e Licei Musicali

Un preoccupato intervento del Cai cuneese

Mancano gli elicotteri per il soccorso alpino

Trasferiti quelli di Levaldigi - Si è riunito il comitato che deve predisporre il piano d'emergenza in caso di calamità

CUNEO — «*In un momento in cui si parla tanto di protezione civile, sembra impossibile che una provincia come quella di Cuneo non possa essere dotata di almeno un elicottero idoneo a intervenire in tutti i casi di necessità. Anzi, quelli che c'erano, nella base di Levaldigi della Guardia di Finanza, sono stati trasferiti altrove, senza alcuna spiegazione*». Mario Molineris, delegato della 15ª Zona (Vallate Cuneesi) del Soccorso alpino del Cai, lancia l'allarme per la situazione estremamente precaria dell'organizzazione dei soccorsi in genere, in particolare per quelli che più interessano da vicino la «Granda», nell'arco alpino.

Nel 1981 il Cai è intervenuto con le sue squadre di soccorso in caso di grave pericolo e per infortuni mortali: sono stati impiegati 283 uomini per soccorrere ventiotto persone (4 morti, 10 feriti, 14 fortunatamente illesi e salvati proprio dal pronto intervento), con la collaborazione, talvolta decisiva, della Guardia di Finanza di Limone e di Vinadio, degli elicotteri della base aerea della Odf di Levaldigi e di quelli della Gendarmeria francese.

Ritenuti poco adatti per gli interventi in montagna, ma essenziali per tutte le altre operazioni di soccorso urgente, gli elicotteri della Guardia di Finanza sono stati trasferiti altrove: pare che la base aerea di Levaldigi — protagonista di tantissime azioni di soccorso, spesso in condizioni quasi impossibili — sia destinata addirittura allo smantellamento. Si attende, in proposito, la risposta del governo alle interpellanze rivolte ai parlamentari cuneesi Manfredi (pci) e Carlotto (dc).

Ma com'è la situazione della «protezione civile», in genere, cioè dell'organizzazione che dovrebbe intervenire immediatamente e secondo piani prestabiliti in casi di grave necessità e di calamità? Nei giorni scorsi, presieduto dal prefetto dottor Musumeci, si è riunito il comitato incaricato di provvedere alla predisposizione del nuovo piano provinciale di protezione civile.

Sono intervenuti alla riunione anche i sindaci di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo, oltre ai rappresentanti degli uffici statali e regionali, dell'amministrazione provinciale e degli altri enti pubblici che hanno compiti in materia di soccorsi alle popolazioni.

E' stata approvata la bozza del piano di emergenza predisposto dalla prefettura, che ipotizza le calamità che potrebbero avvenire nella «Granda», prevedendo anche la disponibilità di personale, di locali, mezzi e attrezzature da impiegare in situazioni di emergenza.

In particolare per il soccorso alpino, il Cai ha più volte esposto i relativi problemi alla prefettura e alla Regione. Si ribadisce la necessità di poter disporre di un elicottero adatto agli interventi in alta montagna e nelle vallate, nei casi di soccorso anche a persone colpite da malattia o isolate per le nevicate.

«*Per gli alpinisti, in particolare* — dice Molineris — *raccomandiamo l'uso personale dei piccoli e poco costosi apparecchi radiotrasmittenti, denominati ricercatori elettronici, che sono indispensabili in caso di valanghe e slavine*». **Giorgio Ravasi**

E' già deciso

Mattatoio più caro a Mondovì

MONDOVI' — Macellare bestiame e tenere carni nei frigoriferi del mattatoio comunale di Mondovì costerà di più. Lo ha deciso la Giunta municipale in applicazione del decreto sulla finanza comunale che prevede che gli introiti debbano coprire il 25 per cento delle spese di gestione o che in ogni caso le entrate dell'81 debbano essere aumentate del 6 per cento. Di qui la decisione di rivedere i prezzi relativi al macello comunale.

Diritti di macellazione per bovini equini e suini salgono da 25 a 35 lire al chilogrammo peso vivo; ovini e caprini da 500 a 1000 lire al capo; banca macelleria da 15 a 25 lire al chilogrammo peso morto. Per il noleggio delle celle frigorifere le nuove tariffe sono: cella normale da 60 a 100 mila lire; cella banca macelleria da 72 a 150 mila lire; cella per ovini, caprini, polleame da 60 a 120 mila lire. Uso «anticelle»: 1500 lire per ogni capo macellato.

«Questi aumenti — precisano all'ufficio stampa comunale — incidono in misura minima sul costo dei vari capi, circa il 4 per mille sugli stessi a peso vivo, per cui non dovrebbero portare alcun aumento nei prezzi al consumo».

g. m.

Movimentato episodio domenica sera in una strada appartata alla periferia di Cuneo

Scambia un carabiniere per un bandito e viene ferito mentre fugge con l'auto

E' un falegname di 22 anni di Moretta - Era fermo con la fidanzata presso il ponte Vecchio, quando ha scorto un'ombra - Non ha capito che era una pattuglia e è partito: è stato colpito ad una spalla

CUNEO — Appartato nell'automobile con la fidanzata, nella stradina che porta al Santuario della Ripa, sotto il Ponte Vecchio sullo Stura, non ha riconosciuto due carabinieri che si erano avvicinati e li ha scambiati per aggressori. Ha avviato il motore dell'auto tentando di fuggire: uno dei carabinieri ha sparato quattro colpi di pistola, ferendolo alla scapola destra. Mario Colombatto, 22 anni, falegname, residente a Moretta, via 8 Martino 31, è ricoverato all'ospedale S. Croce con prognosi di 25 giorni, in stato di arresto per «resistenza a pubblico ufficiale» (ma ha ottenuto la libertà provvisoria).

L'episodio è accaduto domenica sera, poco dopo le 21, ma è è saputo soltanto ieri. Con la fidanzata, Romana Tallone, 20 anni, di Busca, frazione Bicocca 24, il Colombatto era fermato sulla sua «127» nella stradina di Madonna della Ripa. Erano lì da alcuni minuti e stavano ascoltando l'autoradio, quando nella strada è scesa anche la «127» della pattuglia dei carabinieri, nel senso opposto di marcia. Notando l'auto ferma ai bordi della via, i militari si sono avvicinati per un controllo, con i fari puntati contro la «127» del Colombatto. Uno dei carabinieri si è avvicinato, arma in pugno, battendo alcuni colpi sul vetro del finestrino.

L'auto è partita immediatamente, a forte velocità. Il carabiniere ha evitato di essere investito; l'altro militare ha esploso quattro colpi di pistola, uno dei quali, forata la carrozzeria, ha raggiunto il Colombatto alla spalla destra. In curva, proseguendo la corsa, l'auto ha sbandato, fermandosi contro un albero.

La pattuglia ha chiesto l'intervento di una ambulanza della Radiomobile: il Colombatto e la ragazza sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale S. Croce. Il proiettile è rimasto nella scapola destra, causandone la frattura. I sanitari hanno sottoposto il giovane a intervento chirurgico, con prognosi di 25 giorni salvo complicazioni. La ragazza, in forte stato di choc emotivo, ha avuto una prognosi di tre giorni.

Dopo l'operazione Mario Colombatto è stato ricoverato in una delle celle di sicurezza dell'ospedale, in stato di arresto. Ieri mattina, il procuratore della Repubblica, Sebastiano Campisi, gli ha concesso la libertà provvisoria.

Il giovane ha detto a causa dei vetri appannati (domenica sera faceva molto freddo e c'era molta umidità) e dei fari dell'automobile che era sopraggiunta, puntati verso la sua «127», non ha riconosciuto i carabinieri (benché questi, come poi è stato accertato, fossero in divisa e con i mantelli fosforescenti usati nei servizi notturni): «*Ho creduto che fossero due aggressori e perciò ha accelerato il motore, cercando di fuggire. Poi ho sentito un dolore lancinante alla spalla, nella curva ho perso il controllo dell'auto, che si è schiantata contro un albero*». La fidanzata ha fornito un'analoga versione dei fatti.

g. r.

Alba — Il Consiglio comunale ha approvato l'acquisto da parte del Comune di un edificio in via Rattazzi 5, del centro storico, da ristrutturare e destinare a edilizia residenziale pubblica. Il prezzo pattuito è di 110 milioni

Non parla ancora il giovane ferito domenica a Mondovì

Forse i due aggressori avevano dei complici

MONDOVI' — Guido Tealdi, il rappresentante di 25 anni che domenica notte è stato accoltellato da due giovanissimi rapinatori, è ancora in pericolo di vita. Operato allo stomaco, leso da un colpo di pugnale, non è ancora riuscito a parlare, né ha ripreso piena conoscenza sebbene non sia in coma.

«*Molto dipende* — secondo i sanitari della Santa Croce di Mondovì — *dalla capacità del suo fisico di reagire alle numerose ferite. E' un giovane sano e ha quindi ottime possibilità di salvarsi. Fortunatamente è stato soccorso e trasportato all'ospedale in pochissimo tempo: qualche minuto di ritardo e sarebbe morto dissanguato*». La prognosi è ancora «riservatissima».

Proseguono intanto le indagini svolte dai carabinieri del comando del capitano Laghezza, per verificare se i due arrestati abbiano dei complici. Guido Tealdi e il fidanzata, Livia Peirano, erano appartati in una zona poco frequentata, alla periferia della piccola frazione di Sant'Anna Avagnina.

E' un caso che i rapinatori abbiano scelto loro come vittime o invece andati a «colpo sicuro», sapendo che Guido Tealdi era in possesso di oltre un milione? Se è vera, è probabile che nella drammatica rapina sia coinvolta almeno una terza persona, qualcuno che conosce bene Guido Tealdi. In questa direzione si stanno appunto muovendo gli inquirenti che, in attesa di poter ascoltare la testimonianza del giovane ferito, hanno perquisito numerosi appartamenti nel centro storico occupati da amici e conoscenti dei due arrestati.

Maurizio Ferraro, 19 anni, via Del Moro 17, e il minorenne M. P., 17 anni, abitante a Mondovì in via Piemonte, hanno negato ogni addebito, sebbene in una delle due abitazioni — gli inquirenti non hanno voluto specificare quale — sia stata trovata la refurtiva.

Se non ci saranno ulteriori sviluppi nelle indagini, il procuratore della Repubblica formalizzerà nei prossimi giorni l'accusa a carico dei due presunti rapinatori. Oltre alla rapina a mano armata aggravata da travisamento, rischiano l'incriminazione per tentato omicidio.

g. m.

Beinette — Autoradio, ruote di scorta e numerosi accessori per auto del valore complessivo di 3 milioni sono stati rubati l'altra notte dall'autosalone posto a fianco della statale monregalese di Giovanni Fenoglio, 40 anni, abitante a Villanova Mondovì in via Piante 42.

«Isola» a Saluzzo ancora polemiche

SALUZZO — *Non ha suscitato grandi entusiasmi, anzi parecchie polemiche, l'esperimento «isola pedonale» il sabato pomeriggio nel centro cittadino realizzato dall'amministrazione comunale d'accordo con i commercianti di Bella. Già in pennato il tratto di corso Italia che va dalla Cattedrale a via Torino è stato chiuso al traffico automobilistico domenicale, suscitando l'immediata reazione degli esercenti del centro cittadino, che non erano stati consultati dall'amministrazione.*

«Nei bar e caffè di corso Italia — dice ad esempio un commerciante — la clientela si era praticamente dimezzata mentre nelle pasticcerie la merce invenduta è stata moltissima, poiché non c'era più stato il passaggio dei visitatori, o della gente che, dopo aver fatto nelle vicine vallate, viene solitamente a Saluzzo per acquistare dolci tipici e poi fare ritorno a casa».

Così i proprietari di bar, caffè e pasticcerie di corso Italia minacciano di tenere chiusi i loro locali per il «riposo settimanale» alla domenica.

Dopo le proteste e le petizioni, i commercianti si sono incontrati con il vicesindaco Virgilio Somà, concordando l'eliminazione dell'isola la domenica (che, del resto, non aveva incontrato neanche i favori del pubblico) provando invece a chiudere il traffico nel centro il sabato pomeriggio in via sperimentale. Così che è stata fatta l'altro giorno: con transenne e segnali i vigili hanno sbarrato corso Italia, piazza Vineis e via Pellico, ma le reazioni sono state tutte negative. Secondo i commercianti infatti, l'«isola» sarebbe del tutto inutile, anche il pubblico sembra questo avviso e in effetti quasi nessuno ha scelto di passeggiare in mezzo alla strada chiusa, preferendo invece i lunghi ed ampi portici.

Domani sera in comune si incontreranno amministratori e commercianti per verificare l'esito della «prova» di sabato scorso e quindi decidere se proseguire con l'isola o accantonare l'idea.

«Personalmente — commenta il vicesindaco Somà — ritengo che l'isola pedonale sia utile in occasioni particolari come il Carnevale o per altre manifestazioni che richiamino nella città molta folla. Pertanto dovrebbe essere non permanente, ma occasionale».

Su questo parere concordano anche i commercianti, che rilanciano anche il progetto di vietare al traffico una parte del centro storico, riservandola ai pedoni.

«Se Saluzzo ha bisogno di un'isola pedonale — *si legge nella petizione inviata al sindaco da un gruppo di esercenti* — questa si deve fare nel centro storico: è qui infatti che appare utile attuare questo progetto per dare ai turisti e agli stessi saluzzesi la possibilità di passeggiare tranquillamente nelle strette vie del borgo medioevale».

Il progetto trova molti consensi e ci si attende che il Comune proceda a realizzarlo con altri «esperimenti».

Alberto Gedda

Secondo piano che rispecchia quello regionale

Tre miliardi per completare il nuovo ospedale a Demonte

DEMONTE — *Il nuovo ospedale sarà completato nei prossimi tre anni. L'Unità sanitaria di Borgo San Dalmazzo, di cui fa parte il presidio demontese, ha richiesto alla Regione un finanziamento di due miliardi e 700 milioni — ripartiti in tre anni — per terminare la costruzione del complesso, iniziata nel 1975 e sospesa poi per la mancanza di fondi.*

«La nostra richiesta non è stata ancora approvata, ma il finanziamento dovrebbe essere garantito, — dice il presidente dell'Unità sanitaria, Domenico Lasagni —. Il progetto che abbiamo presentato per l'ospedale demontese rispecchia infatti i piani della Regione».

L'attuale sede — che dispone complessivamente di 117 posti letto, 31 dei quali del reparto di neuropsichiatria — sarà restaurata e ospiterà una casa protetta per i non autosufficienti, una comunità alloggio e un centro aperto per anziani.

L'importanza del complesso ospedaliero di Demonte è confermata da alcuni dati relativi al 1981: c'è stato un notevole incremento del numero dei ricoveri (si è passati da 435 del 1978 a 813) e una sensibile riduzione delle giornate di degenza media.

«Oltre a soddisfare le esigenze degli assistiti della Valle Stura — spiegano i responsabili dell'ospedale demontese — negli ultimi anni a questa primaria attività ne abbiamo affiancata una seconda per la riabilitazione e il recupero di malati in collaborazione con il S. Croce di Cuneo. Lo scorso anno il 40 per cento dei ricoverati sono stati trasferiti dall'ospedale cuneese, permettendo così al S. Croce di alleggerire le degenze dei pazienti che, non richiedendo particolari terapie intensive, possono proseguire a Demonte le cure e la fase di riabilitazione».

Questa sarà, in futuro, la destinazione principale della nuova struttura ospedaliera.

«E' nelle intenzioni — *conclude Lazzari* — utilizzare un certo numero dei cinquanta posti letto di cui disporrà il complesso per il ricovero di convalescenti e lungodegenti, d'intesa con l'ospedale S. Croce di Cuneo».

p. p. t.

Sommariva Bosco — Vittorio Veneziano, 21 anni, salvatore, abitante a Sommariva in via IV Novembre 137, e V. C., 17 anni, operaio, anch'egli di Sommariva, sono stati arrestati dai carabinieri di Bra che li hanno sorpresi a rubare un'autoradio su una 127 sport che il proprietario, Claudio Mattaneo, aveva parcheggiato in paese.

Corsi sulla rieducazione motoria degli handicappati

Anche lo sport può servire a non farli sentire diversi

— Dicono gli esperti: «*Lo sport può svolgere un ruolo primario nella rieducazione e nel recupero almeno parziale dei giovani handicappati. In Italia questo genere di attività è troppo poco conosciuto*». E aggiungono: «*Questa mancata presa di coscienza, che nel nostro Paese è riscontrabile in vasti strati della popolazione, ha ritardato in modo notevole l'inclusione dello sport come terapia tra i sistemi di trattamento per il recupero degli handicappati*». Partendo da queste constatazioni la sezione cuneese dell'Anffas (Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali) e l'Arci, in collaborazione con il Comune, la Provincia, la Regione e il patrocinio del Provveditorato agli studi, organizzano corsi teorici e pratici per animatori culturali e sportivi. L'iniziativa ha per titolo «*Lavorare con il disabile nel tempo libero*».

«*E' un programma molto importante* — precisa l'architetto Giampiero Viale, presidente della sezione cuneese dell'Anffas —, *una delle prime in Italia. E' destinata a un ampio numero di persone: dagli insegnanti agli operatori sociali, dai giovani agli adulti. In una parola a chi vuole impegnare una parte del suo tempo libero nell'aiuto, nella cura dei giovani handicappati fisici e mentali*».

Il si inizia alla fine del mese ed è diviso in quattro momenti. «*La prima fase* — aggiunge Giuseppe Riccardi, dell'Arci cuneese — *è soprattutto teorica: l'équipe del professor Oscar Schindler, docente dell'Università torinese, insegnerà ai partecipanti la possibilità del disabile e pratiche certi tipi di sport. Sono previste anche alcune dimostrazioni pratiche*».

La seconda fase s'inizia a maggio: il dottor Silva Yiza, insegnante all'Istituto di ortofonologia di Roma, terrà un seminario sull'espressione corporea. Una pausa di alcuni mesi — continua Riccardi — e si continuerà a settembre con un corso teorico-pratico di «acquaticità» diretto dal professor Andrea Imerani (che spiegherà i partecipanti del corso la possibilità di far praticare agli handicappati sport di piscina). Il programma si conclude a ottobre con il quarto corso diretto da un'équipe di terapiste di Genova.

Quale è lo scopo di questa iniziativa? «*Innanzitutto* — risponde Viale — *vogliamo formare personale specializzato per il tempo libero degli handicappati. Inoltre intendiamo sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dei disabili e sulle possibilità di lavorare loro*.

Le iscrizioni al si chiudono venerdì 12 marzo e si ricevono dall'Anffas, via Sebastiano Grandis 34 o all'Arci, via Castellani 7.

l. s.

Iniziativa a favore del turismo in bassa stagione

«Vacanze tranquille» in Granda Una settimana a prezzo fisso

CUNEO — All'insegna di «Gastronomia, tranquillità, prezzo» l'associazione albergatori ed esercenti, col patrocinio dell'Ept, ha lanciato una campagna promozionale rivolta soprattutto a giovani, studenti e anziani per le vacanze nel Cuneese nella prossima primavera e in autunno.

«*L'azione della nostra cooperativa* — spiega Piero Basso, presidente dell'Associazione albergatori — *vuole proporre a enti pubblici e a privati, associazioni e sindacati un'offerta di vicino interesse che consenta di fare conoscere e apprezzare la provincia di Cuneo, nella ricchezza delle sue immense e suggestive bellezze*».

I soggiorni non dovranno essere inferiori ad una settimana. La sistemazione degli ospiti avverrà in alberghi di seconda, terza e quarta categoria, con prevalenza nelle località di montagna e di fondovalle.

I prezzi, comprensivi di Iva e con trattamento di pensione completa, variano, di poco, secondo il periodo: dal 15 aprile al 15 giugno e nel mese di ottobre una vacanza di sette giorni costerà complessivamente 90 mila lire in camera senza bagno e 95 mila lire in stanza con bagno; dal 15 giugno al 15 luglio e nel mese di settembre le quote saranno rispettivamente di e mila lire.

La prestazione oltre al pernottamento prevede: colazione con caffè, latte e tè, marmellata, biscotti; pranzo e cena con un primo piatto, un secondo di carne o pesce, frutta o formaggio e dolce, un quarto di vino e giovedì e la domenica sarà anche servito l'antipasto. In alternativa verranno serviti, a richiesta, pasta o riso e bianco, bistecca, uova o trote. Cibi e intrattenimenti organizzati in collaborazione di guide autorizzate dalla Regione Piemonte allieteranno la permanenza degli ospiti in provincia.

L'associazione albergatori, che sta viando proposte di vacanza nel Cuneese in tutta Italia, accompagna l'offerta con brevi cenni sulle zone che meglio si prestano all'iniziativa promozionale.

«*Sette giorni di vacanza a prezzo fisso*». Sono soprattutto le vallate alpine, da quella del Po alla Valle Tanaro a offrire i più allettanti suggerimenti con l'indicazione delle escursioni, dei principali monumenti, dei santuari. Le prenotazioni e le adesioni, siano esse singoli o di associazioni, dovranno pervenire entro il 30 aprile prossimo alla sede dell'associazione albergatori ed esercenti in via Asilo 3.

«*Per una corretta impostazione del programma* — conclude il presidente Piero Basso — *la nostra associazione ha preso parecchi contatti con tutti i propri iscritti e di questi un gruppo ha già garantito la più ampia collaborazione per il successo dell'operazione*».

g. d. m.

Una commissione della Comunità montana

Nuove iniziative culturali a Paesana, Bagnolo, Sanfront

PAESANA — *La Comunità montana ha deciso di intervenire anche in campo culturale. Su iniziativa dell'assessore Brogi è stata costituita una commissione con l'incarico di coordinare le varie iniziative e di stimolare e sostenere i gruppi che da anni cercano di recuperare le testimonianze della antica civiltà montanara, disperse e in via di estinzione.*

Sono stati riscoperti dalla Pro Loco di Sanfront antichi balli occitani fra gigà, la courenta; gruppi privati — come quello di Bagnolo «Da pare 'n fieul» (da padre in figlio) — si sono occupati del recupero delle vecchie case della «piola». L'Associazione degli amici della storia di Revello, su propria iniziativa e a proprie spese, ha curato il restauro delle architetture di interesse storico presenti nel paese. La mancanza di un coordinamento ha reso però questi tentativi — tutti certamente apprezzabili — di scarso rilievo. Involve la spontaneità e l'estemporaneità delle iniziative lasciano scoperti importanti settori che, sfruttati più scientificamente, potrebbero dare risultati abbondanti: è il caso delle scoperte archeologiche fatte dal prof. Araldo Cavaliera sulle pendici del Monte Bracco e Sanfront e sulla baia del Bric Lumbatera sopra Paesana, che hanno portato alla luce interessanti testimonianze (oggetti e graffiti, fra l'altro se adeguatamente studiati, come aveva a suo tempo proposto il prof. Cavaliera, potrebbero dar vita a interessanti ipotesi da collegare agli insediamenti ritrovamenti avvenuti in valli confinanti.

p. l. r.

Canzoniere Cecilia stasera ad Alba

— Per la festa delle donne il «Canzoniere Cecilia» presenterà questa sera alla sala Ordet lo spettacolo «E maledito chi vorse la guerra», musica e canti della tradizione popolare pacifista. Le cinque ragazze che compongono il «Canzoniere Cecilia» (Marina Centile, Maria Rosa Negro, Laura Nosenzo, Anna Tortoroglio e Fiorella Rimonato) presentano una scelta di canti tradizionali riscoperti attraverso un paziente lavoro di ricerca (a. s.)

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo
FIAMMA: Il tempo della mela di Claude Pinoteau (1981, romantico)
ITALIA: Le morbose sensazioni di Jenie (1980 erotico)
NAZIONALE: [illegible]
TEATRO TOSELLI: The Tempest.

ALBA
CORINO: Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande (1981 commedia brillante)
EDEN: Vaghe stelle dell'Orsa

BORGO DALMAZZO
MODERNO: riposo
DON BOSCO: riposo

BOVES
NUOVO: riposo

BRA
IMPERO: riposo.
POLITEAMA: Amanti a New York di Claudia Weill con Jill Clayburgh
VITTORIA: L'uomo del confine con C. Bronson (1980, avventuroso)

CHERASCO
GALATERI: riposo

CORTEMILIA
NUOVO: riposo

DOGLIANI
CIVICO: riposo.

DRONERO
ITIS: riposo

FOSSANO
ASTRA: riposo
IRIDE: L'uomo dalla pistola d'oro.
POLITEAMA: riposo

MONDOVI'
Gli ochi erotici in Danimarca (1980, commedia erotica)
ITALIA: Innamorarsi pazzi con Claudia Mori.

ORMEA
ARISTON: riposo.

PIASCO
LA ROSA: riposo.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo
SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo

SALUZZO
CIVICO: Spettacolo teatrale.
ITALIA: Le pozze investigatrici (1980, commedia erotica)
SPLENDOR: Lussure.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: riposo

VERZUOLO
CORSO: riposo

VILLAFALLETTO
MODERNO: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Bertero, via Roma.
Alba: Parusso, via Cavour.
Bra: Fides, via Piumati
Ceva: Boero, via Mazenco
Fossano: Municipale 2, via Barbieri
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67.048
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.085 Fossano 0172 - 62.003; Mondovì - 4; Saluzzo 0175 - 45.752; Savigliano 0172 - 351153.

BENZINAI DI TURNO
Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi); Mobil, corso Monviso; Mach, viadotto Soleri.

SOCCORSO ACI
Cuneo: 491.683.

Stasera replica di "The tempest"

CUNEO — Replica questa sera, ore 21 al teatro Toselli, di «The tempest» di William Shakespeare, messo in scena dal gruppo inglese «Triad stage alliance». Biglietto lire 5000 (3000 per giovani e studenti). Alla segreteria dell'assessorato per la Cultura e ai botteghini del Toselli sono in vendita le tessere d'abbonamento a 10 spettacoli teatrali (25.000 e 15.000 per giovani e studenti) che danno diritto al libero ingresso di Montino, per la rassegna cinematografica che s'inizia domani sera, ore 21, con «Romeo e Giulietta». Il film, del 1968, è di Franco Zeffirelli; tra gli interpreti Leonard Whiting e Olivia Hussey. (l. s.)

ALLE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV
20,10 Oggi al cinema
20,55 Programma di varietà
Telefilm Cow boy in Africa
23,50 Film Il prigioniero della montagna.

ERREUNO TV
20 — Il giocolino
20,30 Film Il guardone
22 — Telesera

TELECUPOLE
20 — Cartoni animati
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Il trattato dei ricordi

ORP
20,35 Un generale a mezzo: chiamato a fare da controfigura del generale Mackenzie, ne divide le gioie e i dolori (1951)
23,30 Al di là domani: tre chiletti, anche da morti, sono a proteggere coppie di giovani innamorati (1940)

STUDIO NOVE
Folle del jazz: parlerà di due suonatori di tromba, per e insieme le loro orchestre (1940)
23 — Delitto d'autore: morte di donna ricchissima, finisce nei guai quando questa viene assassinata (1974)

TELECITY
23 — Squadra antiscippo: asso dello scippo ruba cinque milioni di dollari a losco americano, mettendosi nei guai

TELEMONTOSO
20,30 Satana impugna la Colt: giovane si innamora figlia del suo padrone

VIDEOGRUPPO
20,30 Assassinio premeditato: per entrare in possesso delle sostanze del ricco marito, donna medita di assassinare tutti i parenti (1954)

ECONOMICI

AUTOMATO noleggio dimo 80 capaci no demenziale 90.000 km per coppia ge renza Teal 112 ore pasti

CERCASI OPERAIO SPECIALIZZATO
macchine torneria automatica
Tel. (0173) 793.107

VENDESI CUCCIOLI S. BERNARDO
bellissimi, iscritti, pronti alla consegna di giorni 60
Tel. (0171) 81.305 ore pasti.

DISCOTECA one way FOSSANO
MUSICA PER GENTE «GIUSTA»
Abbiamo anche lo «SPAGHETTI HOUSE»
VIALE ISONZO, 2
Tel. (0172) 60.966
Aperto dal mercoledì alla domenica
Aperto dal mer alla domenica alle ore 3,30.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
VENERDI' 12 MARZO
VEGLIONISSIMO RAGIONIERI 82
con
I RICCHI E POVERI

DANCING INCROCIO salotto del liscio
Via Belnetle 59 - Tel. 0171/73.080 - CHIUSA PESCA
DOMANI SERA - Superliscio con
I LANGAROLI
e STREAP TEASE
VENERDI' 12 MARZO NOVELLI

STUDIO NO
S.S. 20
BORGO
GIOVEDI' 11 MARZO
I BARONI DEL NO
VOI GIOVANI
DISCOTECA

DI BARBARESCO
di Scituazione privata
Il Comune di Barbaresco indice licitazione privata per l'appalto dei lavori completamento del cimitero e costruzione di loculi per l'importo di L. 90.458.931, con la procedura all'art. 1 lett. a) 2-2-1973, n. 14.
Le imprese interessate dovranno far pervenire al Sindaco la richiesta di invito alla gara, non vincolante per l'Amministrazione, entro il 18-3-1982
Barbaresco, li 3-3-1982
IL SINDACO (Geom. G. Gaja)

CRAZY BOY
ANCORA UN GRANDE GRUPPO SCRITTURATO IN ESCLUSIVA SOLO PER VOI DAL VOSTRO GRANDE AMICO CRAZY BOY
DOMANI SERA
I ROCKETS
DAL VIVO IN CONCERTO
INGRESSO UNICO L. 3000

LE CUPOLE CATHEDRAL'S
Alla Trattoria dei Mercanti vengono tutti Questo spettacolo anche Voi

BASKET - Albesi quarti a quattro giornate dal termine

Il Giornalino a tutto sprint torna vittoriosa da Valenza

Un incontro nettamente in vantaggio, anche se il risultato finale è stato 85-83

ALBA — Ancora una vittoria di prestigio per il Giornalino che è andato a cogliere un importantissimo successo a Valenza contro l'Elco nella settima giornata di ritorno del campionato di C 2. A quattro giornate dal termine del torneo la formazione di Marcacci è ora al secondo posto della classifica, alla pari con Arese e con due punti di vantaggio sull'Alba-Perlino di Asti. Stanno quindi prendendo corpo le speranze di promozione di una squadra che negli ultimi incontri si è espressa su livelli di gioco molto alti.

Anche a Valenza la formazione albese si è battuta bene su un campo difficile e ha controllato sempre l'incontro dall'inizio alla fine. Il punteggio a favore del Giornalino è stato di 65 a 53, ma la squadra albese è sempre stata in testa e solo nei secondi finali ha consentito agli avversari una parziale rimonta.

Il Giornalino aveva terminato il primo tempo in vantaggio per 47 a 40 e nella ripresa, trascinato da una Bologna molto precisa (autore di ventidue punti) e da un Di Clauia particolarmente ispirato, corre gli succede spesso in questi ultimi tempi, ha saputo rintuzzare gli attacchi degli avversari e condurre in porto una vittoria che potrebbe rivelarsi determinante ai fini della promozione.

Attenta in difesa (Marcacci ha cambiato in continuità il modulo difensivo, disorientando gli avversari) e molto valida in attacco (con la palla giocata con intelligenza al limite dei trenta secondi) la formazione langarola è riuscita a mantenere sempre saldamente nelle proprie mani le redini dell'incontro, nonostante gli sforzi dei padroni di casa e una certa benevolenza arbitrale nei loro confronti.

La situazione in campionato si è fatta ora favorevole per il Giornalino, che dovrà affrontare nel prossimo turno l'Unipol di Alessandria nel palazzetto di corso Langhe e quindi la non difficile trasferta di Genova.

Dopo questi due incontri gli albesi ospiteranno il Monkey's, capolista, in quella che potrebbe essere la chiave di volta di tutto il torneo e nell'ultimo incontro andranno in trasferta a Tortona. Un finale molto incerto, dal quale tuttavia il Giornalino potrebbe trarre ottimi risultati se saprà mantenere la condizione fisica e la concentrazione di questi ultimi incontri.

Giornalino: Bologna 22, Di Clauia 16, Marisio 10, Pissare 17, Colucci 9, Faggiani 4, Duffaut 4, Pignetti 3, Barberis, Agnese.

a. s.

Biemmedue: bel gioco, ma punto amara sconfitta della Manferdini

CUNEO — Un passo avanti nel gioco, ma ancora nessun punto per la classifica: la Biemmedue Cherasco-Pallacanestro Cuneo ha fatto soffrire l'Orecchia e Scavurda Moncalieri, squadra di alta classifica. L'ha costretta ai supplementari, chiudendo i 40' di gioco sull'84-84, ma poi ha ceduto alla maggior freddezza e alla precisione dei torinesi, con il punteggio finale di 97-91 per il Moncalieri.

Concluso il primo tempo in perfetta parità (40-40), la squadra cuneese ha avuto un buon inizio di ripresa, tanto da portarsi sul 59-50 al 26'.

«*Probabilmente* — dice l'allenatore Maurizio Benetti — *abbiamo perso la partita perché non abbiamo saputo amministrare questo vantaggio*».

Ancora una volta i cuneesi hanno pagato a caro prezzo l'assenza di un playmaker autorevole: hanno lottato con generosità e anche punti interessanti, ma hanno perso troppe occasioni, offrendo ai torinesi palloni invitanti per il contropiede. Miglior realizzatore, per la Biemmedue, è stato Amigoni (23 punti all'attivo) che però è apparso troppo debole in difesa.

Biemmedue: D. Di Gangi 12, Rosso 12, Amigoni 23, G.Di Gangi 22, Togliatto 15, Giordanengo 2, Romano 5, Riccardi, Maniscalco, Bocca. *(gl. f.)*

CUNEO — Sconfitta di un solo punto (86-87) della Pellicceria Manferdini in casa della capolista Rosamobili Torino. E' il modo più amaro di perdere, perché lascia spazio e rimpianti e a dubbi.

«*Abbiamo sprecato occasioni favorevoli* — dice l'allenatore Aldo Parola — *quando eravamo in vantaggio di cinque punti: era il momento di chiudere la partita a nostro favore*». Invece la Rosamobili, favorita da molti/assai tiri liberi che gli arbitri hanno segnato alle torinesi, è riuscita a rimontare le cuneesi, arrivando al finale rocambolesco e fortunato.

A venti secondi dal termine, in avantaggio di un punto, la Pellicceria Manferdini ha potuto giocare il pallone sufficiente freddezza giungendo al tiro. La palla, su tiro di Eliana Petris ha picchiato sul ferro del canestro, ma è entrata, tra l'entusiasmo comprensibile delle padrone di casa.

Manferdini: R. Gallo 26, Gerbaudo 6, Mosso 15, De Petris 6, Andreis 12, Tarditi 4, Rosso 5.

(gl. f.)

— L'Abet Basket ha superato un'altra difficile prova vincendo per 96 a 81 l'incontro casalingo del campionato di Serie D con l'Unitor Borgomanero. «*Una partita giocata con il piglio giusto* — commenta il presidente società Riccardo Bigone —. *Abbiamo chiuso il primo tempo con venti punti di vantaggio; il distacco finale riflette l'andamento* ripreso per la quale speravamo, *pur mettendocela tutta, non* riusciti *a rimontare di molto*».

(g. n.)

Centinaia di atleti alla manifestazione patrocinata da «La Stampa»

Giacomino De Matteis è primo assoluto nella Gran combinata di fondo cuneese

La serie di sette prove si è conclusa a Roccaforte Mondovì - La competizione sarà ripetuta anche nel 1982-83

CUNEO — *Centinaia di fondisti hanno partecipato alle sette prove in programma sulle nevi del Cuneese, suscitando l'entusiasmo del pubblico in tutte le località: sono le note di cronaca più salienti della «Gran Combinata di fondo», trofeo Cavallo Sport, patrocinata da La Stampa - Cronache di Cuneo.*

La manifestazione, unica nel suo genere in Piemonte, si è svolta quest'anno per la prima volta in provincia di Cuneo ed ha avuto il suo epilogo nei giorni scorsi, con la gara di qualificazione zonale a Roccaforte Mondovì. L'idea di Guido Cavallo, grande appassionato di sci di fondo, esperto in attrezzature per le discipline nordiche, ha avuto il meritato riconoscimento.

«Nonostante le non poche difficoltà organizzative — dice *Guido Cavallo* — abbiamo trovato l'ottima collaborazione degli club e degli enti che hanno contribuito ad arricchire, coppe e trofei. Il monte premi. Positiva è stata inoltre la partecipazione concorrenti in tutte le competizioni della Gran Combinata — *aggiunge Cavallo* —; soprattutto i giovani e i giovanissimi hanno aderito in massa, a dimostrazione che il fondo sta interessando ormai numero sempre maggiore appassionati, dati i costi abbastanza contenuti dell'attrezzatura rispetto alla discesa e anche per la completezza di questo tipo di sport».

In considerazione grande successo ottenuto quest'anno, gli organizzatori hanno già deciso fin d'ora di ripetere la manifestazione nell'82-83.

Vincitore assoluto tra i seniores è risultato Giacomino De Matteis, primo classificato nella Caminada Bianca e nel trofeo «L. Bruna» di Valmala. Tutte le categorie hanno comunque una loro graduatoria, dai cuccioli con Renzo Rabbia (S.C. Valdieri), Katia Girardi e Lucrezia Giordano (S.C. Alta Valle Stura) alle dame, che vedono prime a pari merito Maria Teresa Martinale (S.C. Valle Maira) e Emilia Barale (S.C. Valle Ellero).

La premiazione si svolgerà giovedì 18 marzo alle 21 nel salone dell'Ente provinciale del alla presenza di Italo Giuberpia, responsabile tecnico della squadra zonale di fondo del comitato Alpi Occidentali, e di Giulietto Gerardi, campione degli Anni 30. Interverranno anche Giuseppe Viada, presidente della Fisi di Cuneo, e Gianfranco Gaddi, commissario dell'ente provinciale per il turismo.

Bernardino Andreis

Queste le classifiche: Cuccioli maschili: 1) Renzo Rabbia (S.C. Valdieri); 2) Fabrizio Veglia (S.C. Valle Pesio); 3) Paolo Ferraro (S.C. Liber Cuneo). Cuccioli femminile: 1) a pari merito: Katia Girardi e Lucrezia Giordano (S.C. Alta Valle Stura). Ragazzi: 1) Mario Volcan (S.C. Valle Maira); 2) Pier Luigi Marzetti (S.C. Valdieri); 3) Diego Balma (S.C. Alta Valle Stura). Ragazze: 1) Lorella Giordano (S.C. Alta Valle Stura); 2) Magda Lerda (S.C. Festiona). Allievi: 1) Davide Castoldi (S.C. Alta Valle Stura); 2) a pari merito Luca Giraudo (S.C. Valdieri) e Romano Dasiano (S.C. Valle Pesio). Allieve: 1) Stefania Belmondo (S.C. Festiona); 2) Antonella Magnetto (S.C. Festiona). Seniores maschili: 1) (vincitore della Gran Combinata) Giacomino De Matteis (S.C. Valle Maira); 2) Giancarlo Mauro (S.C. Valle Pesio); Oliva (S.C. Festiona).

Amatori: 1) Marco Olmo (S.C. Robilante); 2) Aldo Meinero (S.C. Libertas Cuneo); 3) Flavio Salvatico (S.C. Busca).

Veterani: 1) Franco Martinale (S.C. Valle Maira); 2) Giu Balma (S.C. Alta Valle Stura); 3) Gioan Battista Bellone (S.C. Maira) e a pari merito Giovanni Vinai (S.C. Valle Ellero). Pionieri: 1) Domenico Cagliero (Libertas Cuneo); 2) a pari merito Michele Chirio (S.C. Cuneo) e Adalberto Revelli (S.C. Libertas Cuneo) premio speciale motivazione «Una vita dedicata allo sci di fondo e la passione al servizio dei giovanissimi».

Cat. Dame: *1) Maria Teresa Martinale (S.C. Valle Maira); e a pari merito Emilia Barale (S.C. Valle Ellero).* ta: *Premio speciale allo S.C. Libertas Cuneo per la maggiore partecipazione di atle alle gare della «Gran Combinata Fondo».*

Giacomino De Matteis, con collo, viene festeggiato all'arrivo della gara che l'ha consacrato vincitore assoluto

PRIMA CATEGORIA - Inattesa sconfitta della capolista Carmagnolese

Clamorosa affermazione del Dronero Farigliano liquida il Boves (3-0)

DRONERO — Clamorosa e meritata vittoria interna della Pro Dronero, che ha sconfitto per tre reti a una polista Carmagnolese. La squadra allenata Giuseppe Perotti ha disputato la migliore partita del campionato. il profilo tecnico che tattico. Nel primo tempo, che si è concluso sullo 0-0, i rossi hanno bloccato con sicurezza le offensive degli ospiti e nella ripresa hanno gettato lo scompiglio nella difesa carmagnolese segnando tre reti e sfiorandone altre.

Alla capolista non è rimasta che la magra consolazione gol della bandiera. Le reti della Pro sono state realizzate da Bruna, Oberto e Comba. «*Stiamo attraversando momento magico* — dice l'attaccante Marco Bruna, tra i migliori campo —. *Siamo in condizioni atletiche perfette, ora non ci sentiamo inferiori ad alcuna squadra del girone. La vittoria con la Carmagnolese, che tranne il gol, non ha combinato granché, è meritata e premia giustamente il nostro impegno e la nostra determinazione*». (g. te.)

FARIGLIANO — L'undici langarolo ha superato con un secco 3-0 il Boves, consolidando il secondo posto in classifica grazie anche al mezzo passo falso della Narzolese, ora distanziata di quattro punti. Le tre reti sono state segno da Foti, Biarita e Lora.

«*Una bella e meritata vittoria* — dice l'allenatore del Farigliano Ilio Visconi — *offuscata però dall'squalificabile comportamento del presidente bovesano che ha polemizzato ancora per vittoria assegnataci a tavolino dalla Lega nella partita d'andata. La risposta migliore è venuta dal campo*». (p. p. l.)

BOVES — «*Il risultato tra o zero ci punisce eccessivamente* — spiegano i dirigenti dell'A.C. Boves —, *abbiamo costruito palle gol e se avessimo pareggiato non avremmo rubato niente. Il Farigliano si è confermato un'ottima squadra che merita l'alta posizione di classifica che occupa*».

Gli azzurri guidati da Narciso non sono riusciti a mantenere la promessa fatta alla vigilia di strappare l'intera posta in palio al Farigliano. «*L'incontro di andata lo vincemmo noi, campo* — spiega il dirigente Gian Franco Macario — *ma i due punti andarono loro grazie un ricorso che ha ben poco a che fare con il gioco del calcio. Anche per questo avremmo voluto vincere a Farigliano*». (g. m.)

FOSSANO — L'Acaja ritorna alla vittoria battendo un Corneliano più forte previsto. ospiti, infatti, sono riusciti a passare vantaggio per primi e i fossanesi, dopo aver pareggiato su rigore Ghillardi, si sono aggiudicati l'incontro solo pochi minuti dal termine, grazie alla rete rientrante Di Pietro. «*E' stata un vittoria non facile* — dice l'allenatore Beppe Pea — *e, per noi, molto importante, perché rinsalda ulteriormente la buona posizione in classifica. La squadra è stata grintosa e ha disputato complessivamente una buona prova*». (a. c.)

CORNELIANO — Ancora una volta gli ultimi minuti gioco si sono rivelati fatali per la Supremavertici, sconfitta dall'Acaja. «*Si è ripetuto uno schema al quale purtroppo ci stiamo abituati questa stagione* — ha detto l'allenatore Sergio Corino —. *Eravamo riusciti portarci in vantaggio con Tagliano e abbiamo colto anche un palo clamoroso. Poi un rigore inesistente (per un fallo molto ingenuo commesso da Cencio) siamo stati raggiunti. Il pareggio sarebbe stato forse il risultato più giusto fino a dieci minuti dal termine, quando il forcing dei padroni casa ha fatto pendere la bilancia in favore dell'Acaja che ha conquistato i due punti*». (a. s.)

NARZOLE — Solo un pareggio Mobilificio che affrontava in casa il Cumiana. La squadra allenata da Brero ha gettato letteralmente alle ortiche molte occasioni favorevoli ed è punita dagli ospiti che sono riusciti in contropiede a portarsi in vantaggio.

secondo tempo la musica è cambiata e i padroni di hanno assunto decisamente l'iniziativa per giungere verso la fine, sospirato pareggio, con il rigore realizzato Damiano. «*Visto come si erano* — afferma il dirigente Eugenio Marengo — *anche il pareggio può andarci bene. La squadra disputato un ottimo secondo tempo, ma la parte del Cumiana sembrava stregata*». (a. c.)

MONDOVI' — Perdendo per 1-0 a Vinovo contro una delle «cenerentole» del girone la formazione aziendale è costretta ad abbandonare ogni speranza di successo. «*E' una sfacelo* — commenta il dirigente delle Valeo Marcello Draghetti —. *A Vinovo abbiamo giocato contro una squadra di ragazzini retti solo dall'entusiasmo eppure siamo riusciti a perdere. Peggio di così non potrebbe andare. Abbiamo costruito una squ che avrebbe potuto vincere e ci troviamo invece a nove punti dal vertice*».

Sulla carta la partita di domenica contro il Vinovo sarebbe dovuta essere vittoria. I padroni di casa hanno infatti schierato la formazione allievi

(g. m.)

Nell'amichevole vince la Sestrese

Albese formato Piquè un esordio sulla

ALBA — Il nuovo allenatore dell'Albese-Proteco, Luciano Piquè, ha esordito con una sconfitta nel primo impegno ufficiale alla guida della formazione astigiana. Gli albesi sono stati infatti superati Sestrese per 1 a 0 in un incontro amichevole disputato S. Cassiano in una giornata molto davanti a pochi nulli spettatori. Gli ospiti sono andati in vantaggio a sette minuti dal termine con un calcio di rigore realizzato da Perazzo. La massima punizione era concessa per un platto netto di Mangosio danni di Evangelisti.

Al di là del risultato, che contava poco, l'Albese ha tenuto autorevolmente il campo per un tempo e mezzo cedendo nel finale e concedendo agli ospiti numerose palle gol. In precedenza però gli azzurri avevano avuto alcune favorevolissime occasioni che soprattutto La Jacona e Giuliano hanno sciupato molto banalmente.

Al termine della gara Piquè, al quale è stato affidato il compito di evitare all'Albese la retrocessione, non appariva del tutto soddisfatto della prova dei suoi, ma neppure troppo deluso.

«Era la prima volta che giocavamo una partita ufficiale — ha detto il mister — e l'impressione non è del tutto negativa. Abbiamo retto con sufficiente disinvoltura per oltre un'ora e solo finale abbiamo giocato con il fiato corto. A parte il crollo fisico e mancanza di lucidità negli ultimi venti minuti, la squadra si è mossa abbastanza bene a centrocampo e ha creato numerose occasioni da gol. Il difetto più grave è tuttavia la sterilità offensiva. Facciamo troppa fatica ad andare in rete anche se avuto alcune occasioni veramente clamorose».

Piquè aveva schierato in campo quella che potrebbe essere la sua formazione tipo comprendente Seva e Mari punte con Rossi più arretrato in cabina di regia, Porcelli e La Jacona centrocampisti. Mancava Tedesco ed assente anche Zanutto previsto, per i postumi dell'infortunio di Bra.

«In difesa si fatta sentire l'assenza di Zanutto — ha detto ancora Piquè — anche se Roggero ha fatto bene la sua parte. Con questa partita mi sono reso conto parecchie cose alle quali cercherò di porre rimedio. Mi sembra che squadra indipendentemente dall'età dei giocatori difetti soprattutto di esperienza. Commettiamo troppe ingenuità soprattutto nell'appoggio e nell'impostazione del gioco di attacco».

L'Albese scenderà nuovamente campo oggi in una partita amichevole contro la Spinettese, che milita nel campionato di prima categoria. L'incontro è in programma allo stadio di S. Cassiano alle 15. L'allenatore Piquè avrà a disposizione anche il difensore che ripreso la preparazione dopo l'infortunio subito a Bra. Durante la sosta del campionato di Eccellenza l'Albese ha disputato un'altra amichevole, con Sestrese, conclusasi con la vittoria degli ospiti per 1-0.

Aldo Scavino

Alba — La formazione cadetti del Giornalino che ha vinto il campionato provinciale è stata sconfitta dalla Berloni di Torino nell'incontro di andata della fase interzonale. Il punteggio in favore degli ospiti è stato di 56. La gara di ritorno si disputerà sabato a Torino.

La Libertas batte la capolista Cantù un'altra vittoria per l'All Leasing

Risultato positivo anche per il Cuneo Vbc che ha superato la Pellicceria Nadia

— Neppure la capolista Cantù ha avuto via libera al Padiglione dello sport: dopo due ore e venti di gioco spettacolare e tecnicamente apprezzabile la Libertas Comotto ha sconfitto le canturine per 3-2. E' stato un incontro dalle emozioni a ripetizione: le cuneesi, tutte in buona vena, hanno iniziato alla grande, vincendo i primi due set per 16-14, 15-10.

Nel terzo set Cantù si portato vantaggio prima sul 4-0 e poi sul 14-10, ma la Libertas ha cercato il successo clamoroso, rimontando le ospiti e portandosi sul 15-14. Un errore in battuta ha vanificato la rimonta e il Cantù si è imposto per 17-15.

Nel quarto set il gioco è un po' calato di tono e il Cantù che trova di tre «cambi» in panchina contro uno solo delle cuneesi si è portato sul 2-2 vincendo per 15-12.

Si è andati al quinto e decisivo set e la Libertas Comotto ha ritrovato l'orgoglio la forza per vincere (15-11) confermando l'ormai perfetta intesa raggiunta dal gruppo allenatore dell'ex Ausilium (Gianoglio, Mandrile, Aimo e Carignano) con quelle dell'ex Boutique del Mobile (Cometto, Silvestro e Rittano).

Le pagelle atlete biancoverde sono tutte molto positive, una nota merito particolare per Lella Carignano, che ha fornito una eccellente attacco, nella muro e a fondo campo. Con questo successo la Libertas Cometto è ora seconda in classifica, a due punti lanciatissimo Oltra Vigevano. *(gl. f.)*

Artauto recupera

SAVIGLIANO — Le ragazze dell'Artauto sono tornate ad esprimersi a buoni livelli. Il sestetto saviglianese (pallavolo, serie D) è tornato a casa dalla difficile trasferta di Pinerolo con due punti preziosi.

L'Artauto ha superato difatti la Libertas per 3-2, dimostrando che le sconfitte consecutive mese fa sono state superate. In classifica la formazione saviglianese è al secondo posto, a due punti dall'Ufi Lingotto.

Tutto è ancora in ballo l'Artauto può tranquillamente rimontare

MONDOVI' — Terza vittoria consecutiva per l'All Leasing pallavolo che partecipa poule retrocessione del campionato nazionale di Serie B. uomini Sasso sono imposti in trasferta Novi Ligure per 3 a 1. Andati in vantaggio nel primo set per 15-8 sono stati raggiunti padroni di casa che hanno vinto il secondo parziale per 15 a 12.

«A causa ingenuità *del giovanissimo Zangrossi* — precisa Andrea Crosetti, dirigente dell'All Leasing — *che sul 12 pari ha regalato palloni agli avversari. Questa sconfitta è servita da stimolo alla squadra che nel terzo parziale ha dato il meglio di sé*».

Con la formazione Dutto e Paolo Gasco al centro, Carlevaris e Zucco all'ala, Zangrossi e Meinero alzatori, i biancoazzurri sono riusciti imporsi il risultato di 15 a 11. Sull'onda dell'entusiasmo i monregalesi sono passati in vantaggio per anche nel quarto set. Il Novi reagito contrastando sino all'ultimo la vittoria che i gazzi di Sasso hanno ottenuto per 15 a 6.

«*E' una vittoria che ci permette di guardare al futuro della squadra con maggiore serenità* — spiega il dirigente Gianfranco Rizzo — *Abbiamo infatti totalizzato sei punti e siamo terzi in classifica ben quattro punti di vantaggio sulle inseguitrici. Sabato prossimo avremo lo scontro diretto con il San Paolo*.

(g. m.)

ALBA — Il Cuneo Vbc, approfittando delle sconfitte di Volley Alba e Delta Prescop, è rimasto da solo al comando della classifica del campionato di prima divisione maschile pallavolo, al termine del girone di andata.

Questi i risultati della settima giornata: Cuneo Vbc-Pellicceria Nadia 3-0; Ottica Casali-Volley Alba 3-1; Libertas Busca-Delta Prescop 3-2; Ci- Ausilium-Libertas Cometto 1-3.

La classifica a metà campionato vede in testa il Cuneo Vbc 12 Punti. Seguono Volley Alba e Delta Prescop con 10, Libertas Cometto 8, Ottica Casali, Civa Ausilium Libertas Busca e Pellicceria Nadia 2.

(g. s.)

APPUNTAMENTO IBM

A CHI VUOLE DA VICINO IL

La IBM Italia è lieta di invitare tutti coloro che già conoscono la gestione elettronica dei dati e la vogliono migliorare all'interno della propria azienda, ad un incontro in cui verrà presentata una delle più avanzate soluzioni IBM, studiata e realizzata per risolvere al meglio i problemi di elaborazione dati.

Potrete vedere e provare voi stessi il Sistema/38 IBM, un elaboratore di medie dimensioni, con Data Base relazionale, per la gestione integrata del sistema informativo aziendale attraverso terminali in linea.

Vi aspettiamo a Cuneo, Giovedì 11 Marzo, presso l'Unione Industriale, C.so Dante 51, nei seguenti orari: dalle ore 9,30 alle ore 11,30: presentazione del Sistema/38; dalle ore 11,30 alle ore 12,30: dimostrazioni sul Sistema/38; dalle ore 15 alle ore 18: dimostrazioni continuative sul Sistema/38

Centro di Vendita IBM di Torino: via Servais 125, tel. 011/7174216.

IBM Italia

APPUNTAMENTO IBM

A CHI SA TUTTO, A CHI SA POCO, A CHI NON SA NULLA

DEL LAVORO

L'automazione del lavoro d'ufficio è una realtà importante per tutti. E IBM ha una proposta interessante per tutti coloro che vogliono migliorare la produttività del loro ufficio. Per questo vi invita a conoscere il Sistema IBM di Videoscrittura che risolve vari problemi di elaborazione dei testi; infatti vi permette di impostare, modificare, impaginare, stampare ed archiviare ogni tipo di testo e di fare le quattro operazioni aritmetiche.

Vi aspettiamo a Cuneo, Giovedì 11 Marzo, presso l'Unione Industriale, C.so Dante 51, dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 18 per dimostrazioni continuative sulle applicazioni del Sistema IBM di Videoscrittura.

Centro di Vendita IBM di Torino: via Servais 125, tel. 011/7174216.

IBM Italia

Fra i quaranta e i quarantacinque miliardi il deficit del 1981

Liguria, le cifre della sanità

Sono state illustrate ieri dall'assessore Magnani - Un invito alle Unità sanitarie locali perché moderino le spese - Ci sarà un intervento straordinario dello Stato?

GENOVA — Qual è lo «stato della salute» in Liguria? L'assessore Rinaldo Magnani ha cercato ieri di illustrare la «radiografia» della regione dal punto di vista del settore amministrativo che occupa quasi tutto il libro contabile del bilancio.

«*Nel 1981* — ha detto Magnani — *le entrate della sanità in Liguria sono state circa di 730 miliardi, mentre le uscite sono di 860 miliardi. Ci sono però ancora [illegible] calcolare (e la competenza tocca al governo) i cosiddetti "rientri" (la redistribuzione di chi, residente in [illegible] altra regione, è [illegible] "curato" nelle nostre), che potrebbero ammontare a poco più di 45 miliardi*».

Il deficit previsto fa un passivo di circa 40 o 45 miliardi per l'esercizio del 1981. Chi coprirà la spesa? Magnani ha spiegato che, dal momento che le Unità sanitarie locali sono sotto la giurisdizione dei Comuni e delle assemblee dei diversi Comuni competenti per ciascuna zona territoriale, toccherebbe ai Comuni «poco previdenti» coprire quanto manca a far quadrare i conti. Ma una decisione in questo senso urta [illegible] la legge e contro la politica.

Allora finirà che in Liguria, come del resto nelle altre regioni italiane (sembra che la Sicilia e le regioni del Mezzogiorno abbiano situazioni finanziarie e amministrative allucinanti), arriveranno dei «fondi speciali» a ripiano definitivo erogati dal governo.

«*Però* — ha detto Magnani — *è bene che le Unità sanitarie locali non prendano l'abitudine di decidere le spese e gli investimenti a cuor leggero, sapendo che, prima o poi, qualcuno dovrà pagare*».

Per quel che riguarda la Liguria, Magnani ha detto che il primo obiettivo è ridurre la spesa. La Liguria è una regione «sui generis» a causa della natura turistica. In pratica ci sono molti «residenti di fatto» (per lo più persone molto anziane, pensionati, il cui ricorso al medico e al farmacista è assai frequente) che rendono la popolazione assai più alta del milione e ottocentomila abitanti di cui parlano i censimenti ufficiali, poi c'è un esubero di strutture decentrate, [illegible] posti-letto. In cinque anni occorrerebbe chiudere [illegible] quantità di infermerie e piccoli ospedali inefficienti e non adeguati, per non [illegible] obsoleti.

Questa politica drastica, che riporterebbe da sola il bilancio [illegible] regionale in un esemplare pareggio, a [illegible] sarebbe piaciuta a Quintino Sella, urta naturalmente contro i campanilismi e le spinte locali, sovente influenzate persino da parlamentari a caccia di preferenze.

[illegible] Lingua

L'elettronica e il turismo

DIANO GORLERI — [illegible] tecnologia elettronica, applicata al turismo, ai commerci e all'artigianato: è il tema di due «meeting», in programma oggi e domani ad «Area Incontri» di Diano Gorleri.

Savona-Corsica, [illegible] anche gli orari

Ecco i prezzi dei traghetti

SAVONA — La giunta ha dato il suo «placet» ufficiale all'istituzione della linea di traghetti per la Corsica. Nell'utilità [illegible] ciunione sono stati valutati positivamente i risultati [illegible] cuna «prova» [illegible] al movimento degli autoveicoli in particolare della vetture con roulotte al traino. Le prove infatti hanno dimostrato che è possibile a tali automezzi scendere dal traghetto e senza complesse manovre salire lungo la rampa che porta in via Gramsci, nel pressi della Torretta.

Nessun problema poi per le vetture che si devono imbarcare e che saranno allineate sul primo tratto del viadotto per il porto e quindi su calata Paolo Boselli. Ci sono invece difficoltà per la realizzazione di servizi igienici.

Frattanto l'agenzia marittima Baldelli, alla quale si [illegible] già la società armatrice «Corsica Ferries», ha già ordinato il prefabbricato-container, lungo 13 metri e largo 2, che dovrà ospitare gli uffici della polizia di frontiera, della dogana e della società armatrice, mentre ha iniziato la diffusione dei depliant pubblicitari e stabilito orari e tariffe.

Il servizio bisettimanale per Bastia e Ile Rousse avrà inizio il 31 maggio (preceduto da un approdo tecnico il 15 aprile) e si concluderà a settembre. Il traghetto «Corsica Marina» effettuerà due corse (una di andata e una di ritorno) al venerdì e alla domenica con arrivo alle 7 e partenza attorno alle 21-21,30. Nel periodo di alta stagione (luglio-agosto) alla domenica si effettueranno quattro corse, due di andata e due di ritorno; arrivo alle 7 e partenza alle 8,30, arrivo alle 20 e partenza alle 21,30. Sono inoltre previste partenze supplementari il 3, 4, 20 e 21 agosto. Il viaggio durerà circa 6 ore.

Sono già state fissate anche le tariffe che, a seconda della stagione variano, a passeggero, dalle 29 mila alle 34 mila lire. Per posti in cabina ponte superiore si va dalle 29 mila alle 34 mila lire.

Per posti in cabina ponte superiore si va dalle 43.500 alle 47 mila lire. Sono inoltre previsti supplementi per cuccette e letto in cabine del ponte inferiore.

La vetture e roulotles pagheranno, a seconda dell'ingombro, dalle 43 alle 130 mila 500 lire. Non mancano riduzioni particolari come per i bambini di età inferiore ai 12 anni che avranno uno sconto del 50%. Viaggio gratuito, invece, per quelli con meno di 3 anni.

n. s.

IL PROCESSO IN UN CLIMA TESO MENTRE PARLA LA PARTE CIVILE

Prime bollicine al Solaro: l'accusa chiederà 5 secoli e mezzo di galera?

Proseguono intanto le polemiche dei difensori: alcuni volevano rinunciare a prendere la parola - «L'avvocato Borea ha parlato per due giorni: troppo» - Gli avvocati della difesa sono 63 - Nervosismo sempre più acuto

SANREMO — Cinque secoli e [illegible] di [illegible] Queste, globalmente — decennio più, decennio meno — le pene che il pm Rocco Bialotta, che inizierà venerdì la sua requisitoria, chiederà per i 118 imputati delle vincite truccate al Casinò. Lo avrebbe ammesso lo stesso pm parlando con un avvocato, precisando inoltre che per i maggiori responsabili la richiesta di condanna potrà [illegible] [illegible] gli [illegible] i nove anni.

Forse proprio questa previ[illegible] bordata d'artiglieria pesante dell'accusa è all'origine di un acuto nervosismo diffusosi [illegible] sui banchi della difesa. Per qualche momento, si sono temute decisioni clamorose, prima fra tutte un accordo per rinunciare [illegible] arringhe, consegnando [illegible] tribunale brevi conclusioni scritte.

Spiega uno dei difensori: «*L'avvocato Antonio Borea, patrono del Comune di Sanremo, ha parlato due giorni, riempiendo in una infinità [illegible] di "cubigrammi" [illegible] posizioni [illegible] di ogni singolo imputato. Ha sottratto spazio alla difesa, visto che i giudici [illegible] intendono allungare i tempi previsti. E rendiamo conto di quanto sia gravoso il compito del nostro collega. E il nostro? Dovremo cercare [illegible] respingere l'imputazione di [illegible] delinquere, ricettazione, appropriazione indebita e furto. Non intendiamo che [illegible] parte civile [illegible] sottragga il "piatto" del processo*».

L'incidente [illegible] esploso a metà mattinata, quando l'avvocato Borea — che avrebbe dovuto già concludere — ha chiesto di [illegible] a disposizione l'intera giornata, e forse qualcosa di più. I difensori si sono riuniti [illegible] loro, quindi in camera di consiglio col presidente Renato Viale, [illegible] le posizioni da mettere d'accordo. Fra l'altro, il professor Marcello Gallo, patrono numero uno [illegible] Comune, veniva automaticamente, e di fatto, retrocesso a «spalla» [illegible] giovane Borea. Nonpi è certo lamentato il docente di diritto penale all'università [illegible] Roma, lo si ricorda fra i protagonisti del processo ai clinici a Torino), ma ha comunicato [illegible] uno allattamento [illegible] tempi [illegible] pose in crisi.

[illegible] processo passa anche attraverso ai mezzi di trasporto. Marcello [illegible] potrà [illegible] costretto a fare per due giorni il pendolare con Roma, dove ha lezione ogni sera dalle 18 alle 20. «*Se sarò costretto* — ha spiegato — [illegible] a *Genova a prendere l'aereo delle ore [illegible] per Roma e tornerò l'indomani. Ma la mia agenda va in tilt. Ho anche un processo per omicidio in Cassazione*».

Nel pomeriggio, mentre l'avvocato Borea continuava la sua esposizione [illegible] fatti, personaggi e reati — l'aspra polemica del Collegio di difesa [illegible] rientrata («*dobbiamo parlare come previsto, non possiamo tradire la fiducia dei nostri clienti*», ha detto l'avvocato Luca Olivio, capofila [illegible] settore che respingeva la clamorosa protesta), ma l'inquietudine non si è dissolta.

Rinunciare alle arringhe potrebbe essere anche una strategia per richiamare i giudici di appello [illegible] una situazione processuale che alcuni ritengono anomala. «Spiega un difensore, [illegible] estrema sincerità: «*Guardiamo in faccia questo dibattito. Che ci aspettiamo? Per [illegible] è dichiarato tabù, fin [illegible] mo[illegible] di cui [illegible] state respinte le eccezioni [illegible] illegittimità e la richiesta di legittima suspicione. Trasferire la causa in appello, vuol [illegible] far giudicare gli imputati in [illegible] clima [illegible] tensioni che a Sanremo esistono. E poi immaginiamo i giudici di appello di fronte a 63 avvocati che rinunciano [illegible] esercitare [illegible] loro diritto di difesa: salterebbero sulle sedie*».

I difensori, comunque, non andranno [illegible] materassi», [illegible] annunciano repliche violentissime alla lunga esposizione dell'avvocato Borea.

Aprirà il fuoco [illegible] giorno 18 [illegible] Moreno [illegible] quale anticipa: «*Tutto si basa sulle telefonate [illegible] su scarsi riscontri. Se la richiesta di legittima suspicione. Trasferire la causa in appello, vuol [illegible] far giudicare gli imputati in [illegible] clima [illegible] scritto in [illegible] agenda*» copliano dire *responsabilità al massimo calibro. C'è un'assoluta genericità delle imputazioni. Respingiamo inoltre l'ipotesi di pericolosità sociale: dove e come può compiere ulteriori reati [illegible] croupier, una volta eliminato dal Casinò? Infine, l'accusa non ci ha dimostrato l'esistenza di un complotto globale, che [illegible] pare tesi assurda: risulta infatti che, di frequente, i diversi gruppi che agivano [illegible] tavoli si scambiavano i presunti complici. L'associazione per delinquere presuppone codici rigorosi che in questa vicenda non si intravedono*».

Guido Coppini

Sanremo. La tribunetta degli imputati molto affollata all'udienza di ieri (Tel. Gatti)

Intanto l'incasso cresce

SANREMO — [illegible] corso febbraio è stato un «mese nero» per tre dei quattro casinò [illegible] Sanremo, Saint-Vincent e Venezia [illegible] fatto registrare un crollo negli in[illegible] [illegible] Campione d'Italia (dove si gioca [illegible] franchi svizzeri) ha [illegible] un [illegible] rosso balzo in su.

Sanremo ha incassato 2 miliardi [illegible] milioni [illegible] contro i [illegible] miliardi [illegible] milioni [illegible] del febbraio 1981, [illegible] una perdita di 568 milioni 847.800.

L'andamento negativo ha interessato le roulettes, il «trente et quarante».

Saint-Vincent [illegible] [illegible] rentiola con 712 miliardi 353.500 lire [illegible] meno: 2 miliardi [illegible] milioni [illegible] ti contro i [illegible] miliardi 116 milioni 725.500 [illegible] febbraio dell'anno precedente.

Venezia, incassati [illegible] di 13 milioni [illegible] contro [illegible] milioni [illegible] (—307 milioni 928.950.).

Campione, infine, incassati 4 miliardi 589 milioni [illegible] contro i [illegible] miliardi 345 milioni [illegible] [illegible] un [illegible] milioni [illegible] spiccioli in più. A Sanremo, [illegible] fronte dell'assenteismo, la [illegible] registra[illegible] è stata del [illegible] no-otto per cento.

Ieri fra Cengio e Millesimo

Violento incendio distrugge cascina

Un soccorritore ferito, danni, animali morti

CENGIO — Un violento incendio, forse di natura dolosa, ha distrutto ieri pomeriggio un cascinale adibito a vitella e ritenile a Cengio, in via Vignali. Un volontario, che si stava prodigando nello spegnimento delle fiamme, è stato colpito alla testa da una trave ed è ora ricoverato all'ospedale San Giuseppe di Millesimo. I danni ammontano a quasi 200 milioni di lire.

Le fiamme sono divampate nel primo pomeriggio nella cascina di Quinto Molinari, un agricoltore di 49 anni, proprietario di un appezzamento di terra che si trova ai confini tra i comuni di Millesimo e di Cengio. Fra i primi [illegible] accorrere, i carabinieri [illegible] Cengio al comando del brigadiere Scaduto, che [illegible] coordinato le operazioni; subito dopo sono giunte due squadre [illegible] vigili del fuoco [illegible] Cairo Mon[illegible] e da Savona. Alle operazioni di spegnimento hanno partecipato anche una dacina di volontari.

Uno di loro, il trentenne Ugo Conte, di Millesimo, via Monastero, mentre stava cercando di portare in salvo alcuni animali, è rimasto colpito alla testa da una trave di legno che si era staccata dal soffitto. Soccorso da altri volontari, è stato portato nell'ala del cascinale; è stata poi chiamata un'ambulanza del[illegible] Croce [illegible] di Cengio che l'ha trasferito all'ospedale San Giuseppe di Millesimo, dove è stato ricoverato con trauma cranico.

Carabinieri, vigili del fuoco e volontari hanno lottato per oltre tre ore per domare le fiamme, alimentate [illegible] un vento fortissimo. Sono stati distrutti due trattori, una [illegible] quintali acquistato appena alcune settimane fa; due motoseghe; alcune falciatrici e numerosi attrezzi agricoli; [illegible] morti un centinaio di conigli e decine di maiali. I soccorritori sono riusciti a salvarne altrettanti.

Sulle cause dell'incendio [illegible] in corso indagini da parte dei carabinieri di Cengio; anche se molto probabilmente le fiamme [illegible] divampate per autocombustione nel ripario che ospitava i conigli. Gli inquirenti non escludono il dolo.

g. po.

Nuove regole decise al Casinò

Adesso ammalarsi sarà più difficile

Per lasciare il lavoro occorre la visita medica

SANREMO — *Sarà sempre più difficile ammalarsi al casinò di Sanremo, durante l'orario di lavoro. In caso di indisposizione non sarà più sufficiente la diagnosi dell'infermeria interna per poter lasciare il lavoro e andarsene a casa, sotto le coperte, con [illegible] dell'acqua calda ed il termometro in bocca.*

La commissione amministratrice del casinò — Natale De Francisi, Pietro Mureddu e Mauro Bettarini — ha [illegible] infatti una ordinanza che è un autentico «giro di vite»: d'ora in avanti il dipendente che si sente male dovrà essere visitato da un medico sul posto. Soltanto dopo questa «formalità» potrà abbandonare il posto di lavoro giustificatamente.

Per prima cosa, si legge nel documento della commissione amministratrice, dovrà essere chiamato [illegible] medico [illegible] ufficiale [illegible] il casinò, Mario Salari. In caso di irreperibilità, dovrà accorrere il dottor Rinaldo Ferrero, anch'egli convenzionato con la casa da gioco. Qualora fossero assenti per varie ragioni entrambi i medici, allora si dovrebbe fare ricorso al pronto soccorso. Le nuove direttive della Cacm, non sono state diperite facilmente dai dipendenti che le hanno duramente contestate, ma senza successo.

Neppure l'intervento della commissione sindacale interna [illegible] valso a modificare [illegible] ve disposizioni in materia [illegible] volute dagli amministratori del casinò. «Ce ne potremo andare soltanto da morti — hanno commentato [illegible] alcuni anziani dipendenti del casinò — soltanto allora non ci verrà il certificato medico di [illegible] pagnamento. [illegible] sufficiente quello del necroforo».

L'ordinanza [illegible] commissione amministratrice del casinò ha effetto immediato e interessa tutti i settori della casa da gioco: [illegible] giochi, giochi, ausiliari, amministrativi. Tutti. Il drastico provvedimento, hanno spiegato alla Cacm, si è reso necessario perché negli ultimi tempi, i casi di indisposizioni improvvise durante il turno di lavoro si [illegible] fatte sempre più frequenti. Soltanto così è certo di impedire abusi.

g. p. m.

Manca la polizza i cantieri di Pietra rischiano la crisi

PIETRA LIGURE — Si deciderà domani, a Roma, il futuro dei nuovi cantieri navali di Pietra Ligure. A metterli in crisi le varie commesse [illegible] acquisite e che avevano dato un'inizione di fiducia alle maestranze, sono stati i sopraggiunti problemi assicurativi.

Per proseguire i lavori — attualmente sono in corso di allestimento tre tonniere per conto di una società americana — è infatti necessaria una adeguata copertura assicurativa che deve essere fornita dalla Sace, la compagnia assicuratrice statale.

Il plafond della Sace, che deve garantire l'eventuale mancato pagamento dei committenti, è però di soli 40 miliardi, mentre le [illegible] di almeno 220 miliardi. Per questo motivo le tonniere americane [illegible] sono state [illegible] assicurate e in queste condizioni sarà possibile ultimare [illegible] la prima della tre.

I 370 dipendenti [illegible] nuovamente la Cassa integrazione.

(a. d.)

Questa mattina sciopero di quattro ore (5,40-9,40) [illegible] dei dipendenti delle autolinee «Sar»

Tra Andora e Finale niente autobus

L'agitazione per sollecitare [illegible] risanamento economico dell'azienda - Provvedimenti per affrontare [illegible] traffico estivo sull'Aurelia

ALBENGA — I sindacati del pubblico trasporto hanno proclamato per oggi [illegible] sciopero di quattro ore del personale della Sar (Società Autolinee Riviera) nel bacino Andora-Finale Ligure. [illegible] autobus della Sar, che ha sede ad Albenga, si fermano dalle [illegible] alle 9,40 nelle [illegible] di punta che maggiormente interessano studenti e pendolari.

Un comunicato della federazione unitaria, mentre chiede la solidarietà degli utenti, afferma che «*trattative da mesi intercorse con l'assessore regionale Gemelaro, l'amministrazione provinciale di Savona, i sindaci dei Comuni compresi fra Finale Ligure ed Andora e la direzione della Sar, non hanno consegnito [illegible] risanamento della situazione economico aziendale [illegible] neppure la costituzione del Consorzio fra Comuni del bacino interessato*».

Il documento sollecita [illegible] incontro tra sindacati, presidente della Regione Teardo e l'amministrazione della Sar per definire le prospettive del settore. Il presidente della società, Enrico Zunino (psi), ha detto: «*Effettivamente per mancanza [illegible] liquidità possiamo far fronte agli stipendi soltanto all'85 per cento, per la somma restanti pensiamo [illegible] poter provvedere a breve termine. Non tutti gli [illegible] sono in regola [illegible] i versamenti [illegible] e la questione, prima o poi, sarebbe venuta sul tappeto*».

Per gli stipendi ogni [illegible] sono necessari 200 milioni. La Sar vanta crediti dagli azionisti che sono in definitiva i Comuni [illegible] Comprensorio e l'amministrazione provinciale di Savona. I versamenti, che avrebbero dovuto ripianare la [illegible] economica della società, consistono in 320 milioni per «dodicesimi» relativi all'esercizio 1981, [illegible] milioni per [illegible] capitale sociale. Vi sono infine quote relative [illegible] noleggi per servizio scolastico.

Si deve infine definire un mutuo di [illegible] milioni per ripianare gli esercizi precedenti. La pratica bancaria avrebbe dovuto essere avviata dall'amministrazione provinciale [illegible] rivalsa sui Comuni azionisti ma finora non [illegible] andata in porto.

g. m.

Quasi tutti d'accordo sul porto di Varazze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARAZZE — *Positive reazioni da parte [illegible] quasi tutte le forze politiche alla seduta informale di Consiglio di lunedì sera, in [illegible] è stato in pratica presentato ufficialmente il plastico che raffigura [illegible] nuovo porto.*

Il consiglio, aperto al pubblico, ha esaminato gli elaborati delle aziende Teti e Marconsult, che dopo nove mesi [illegible] studi hanno approntato il progetto di massima. Alcune richieste di precisazione, venute dall'indipendente Ghiglienza e dal democristiano Ghigliotti, hanno trovato risposte che gli stessi interpellanti hanno giudicato «esaurienti». Si è trattato soprattutto [illegible] discussioni riguardanti il metodo con cui [illegible] portata avanti l'operazione.

I comunisti si sono lamentati perché il progetto sarebbe stato allestito senza preannunciarne lo studio. In proposito, il sindaco Giuseppe Badano, socialista, ha ribattuto: «Tutti ne erano al corrente, in quanto l'assegnazione dell'incarico alla Teti e alla Marconsult è stata pubblicamente resa nota». Qualche discussione quindi sulla «forma», non sul contenuto, che [illegible] detto [illegible] ha trovato grosse opposizioni, [illegible] anzi generale interesse.

Ora gli elaborati sono stati messi a disposizione di [illegible] i consiglieri, che avranno 15 giorni per rendersi conto dell'opera, invece dei tre abituali.

«Vista l'importanza e la complessità dell'intervento — *ha sottolineato Badano* — abbiamo voluto concedere maggiore tempo a tutti per lo studio dei vari dati».

L'iter del progetto per il nuovo porto e le aree limitrofe prevedono innanzitutto l'approvazione, da parte del Consiglio comunale, del Piano particolareggiato che fa parte del Piano regolatore generale. Dopo l'eventuale «sì» degli amministratori, il Piano verrà inoltrato alla Regione, e contemporaneamente inizieranno le trattative all'interno del Comune per trovare soluzioni per il finanziamento, dopo di che il progetto diverrà esecutivo.

Solo allora potranno cominciare le trattative con aziende e privati, per arrivare all'assegnazione dei vari lavori nell'area portuale. Giovedì 18 marzo, intanto, proprio per portare il maggior numero possibile di persone a conoscenza dei problemi e delle eventuali soluzioni, ci sarà un Consiglio comunale al quale verranno invitate tutte le categorie e associazioni di Varazze; dai commercianti agli albergatori, ai proprietari di bagni marini.

g. bg.

La cifra che dovrebbero sborsare i 118 imputati in caso di condanna

E l'avvocato del Comune chiede 500 milioni per il risarcimento

E' tornato [illegible] in aula il problema di «mister X» e [illegible] presunte protezioni politiche

SANREMO — Mezzo miliardo [illegible] lire. Questa [illegible] cifra di provvisionale che chiederanno gli avvocati Marcello Gallo ed Antonio Borea, patroni di parte civile del Comune [illegible] Sanremo, quale risarcimento danni ai 118 imputati del processo per le vincite del [illegible] Casinò [illegible] Fiori. Ieri al campo ippico del Solaro l'avvocato Borea ha terminato la sua arringa durata complessivamente più [illegible] 11 [illegible] Oggi il processo osserverà [illegible] una pausa. Domani, conclusi [illegible] interventi degli avvocati delle [illegible] è parti civili, parlerà [illegible] professor Marcello Gallo, titolare della cattedra [illegible] diritto penale all'Università di Roma.

La parola passerà poi [illegible] p.m., dott. Rocco Bialotta. [illegible] non ci saranno altri colpi di [illegible] [illegible] il 31 marzo dovrebbero iniziare le arringhe dei [illegible] difensori. [illegible] primo della lista è l'avvocato Franco Moreno.

Nel dibattimento di ieri Antonio [illegible] ha completato l'analisi delle accuse con l'intento di portare «*prove inconfutabili*» [illegible] tribunale.

Da qualche banco si è protestato in quanto non avrebbe senso una «ricerca così certosina della verità»: parte dalla colpa di quanto accadu[illegible] all'interno [illegible] Casinò sarebbe infatti proprio [illegible] Comune di Sanremo, costituitosi poi parte civile, moralmente sotto [illegible] per la sua incapacità di eliminare il malcostume, le «combines» dai tavoli da gioco. A sbagliare, però — ha precisato il legale —, non è stato il Comune come istituzione, [illegible] tale deve essere difeso e riavere il maltolto.

Anche l'udienza di ieri è stata ricca d'interesse. A [illegible] certo momento l'avvocato difensore Roberto [illegible] tirato in [illegible] «l'altro processo [illegible] del Solaro». E' accaduto quando Antonio Borea, nel ricordare [illegible] telefonata n. [illegible] [illegible] lativa all'utenza [illegible] croupier Manente, ha posto il quesito dell'identità di «Mister X», uno dell'organizzazione rimasto, per [illegible] momento, senza un [illegible] preciso.

Moroni [illegible] abbottato: «*Caro* [illegible] — ha detto — *fattelo spiegare in qualche segreteria politica chi [illegible] il signor X*». L'ombra [illegible] «padrini occulti», di politici, di protezioni ad alto livello è sempre presente in aula. Si è riproposta, con prepotenza, anche quando l'avvocato Borea ha analizzato la posizione di uno dei 118 imputati: Bruno Morri. «*Il signor Morri* — ha detto — *è il grande protagonista di questo processo. All'inizio pareva dovesse dividere [illegible] trono con Paolo Trincheri. Quest'ultimo, dopo le deposizioni, ha preferito disertare le udienze. Morri no. E' rimasto a fare il primattore. [illegible] chi è Morri? Ce lo dicono le confessioni di altri imputati. E' [illegible] "croupier antiprotetto". E' uno "dei più corretti e perfezionisti"*».

[illegible] ha poi parlato delle «*pagine squallide delle testimonianze*», [illegible] controllori comunali coinvolti e degli addetti alla cassa. Nei confronti di questo settore si è augurato una [illegible] *indagine per comprendere sino in fondo [illegible] verità sul Casinò e fare pulizia*».

Roberto Basso

L'Aurelia chiusa [illegible] Capo Mele

LAIGUEGLIA — [illegible] stamane alle 6 [illegible] statale Aurelia è chiusa al traffico per giorni a Capo Mele tra [illegible] gueglia e Andora. L'interruzione del tranito automobilistico avviene dalle 8 alle 17 con l'intervallo di un'ora dalle 12 alle 13; si rende [illegible] per [illegible] completamento dei lavori [illegible] copertura [illegible] [illegible] galleria paramassi nel tratto sottostante [illegible] [illegible] francesa [illegible] il faro. Salvo imprevisti il transito riprenderà normalmente sabato 13.

Il traffico nelle ore [illegible] chiusa [illegible] è [illegible] per i veicoli leggeri sulla rotabile di Colla Micheri tra Laigueglia e Andora mentre l'unica alternativa nell'Autofiori [illegible] i caselli di Albenga e Andora.

(g. m.)

Nel primo anniversario della scomparsa

Daniele Tacconi

i suoi cari lo ricordano con grande affetto e rimpianto

— Savona, 10 marzo 1982

ALESSANDRIA

078A

FIERA DI SAN GIORGIO

RASSEGNA
INDUSTRIALE-AGRICOLA-ARTIGIANA-VINICOLA-[illegible]

DAL 17 APRILE AL 26 APRILE 1982
VIALE MILITE IGNOTO (ZONA ORTI)

6 MOSTRE SPECIALIZZATE NELL'AMBITO FIERISTICO

1ª SELENOS (selezione enologica vini tipici)
1ª [illegible] NAZIONALE DEGLI ARGENTI
1ª FIERA DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI
1ª RASSEGNA DEI PRODUTTORI DEL MIELE E DERIVATI DALL'ARNIA
1ª SEMINARIO NAZIONALE SULLE FONTI DI [illegible]RGIA ALTERNATIVE

VII UNITA' [illegible] LOCALE [illegible]

Avviso di gara d'appalto

Questa Unità Sanitaria Locale procederà all'appalto dei lavori per la costruzione delle opere del XII Lotto del Nuovo Ospedale in Regione Valloria consistenti in:

— Ristrutturazione di tre piani del padiglione centrale a Ponente [illegible]
— Completamento reparto operatorio
— Completamento impianti idrotermo-sanitari, condizionamento elettrico, di gas medicinali, ecc. e di elevatori elettrici

La gara si svolgerà col metodo di cui all'art. 1 lettera d) della legge 2-2-1973 n. 14.
L'importo a base d'asta è di L. 945.230.500
Le imprese interessate alla gara di appalto dovranno far pervenire domanda in carta legale, a mezzo raccomandata, con allegato certificato di iscrizione all'A.N.C. entro 20 giorni dalla data odierna.
Per ottenere informazioni rivolgersi al Servizio tecnico di questa Unità sanitaria Locale, Via Genova (località Valloria) Savona - tel. 019/802 091

L'AVIS
la appello alla vostra generosità dale [illegible] po' del vostro sangue
DONA SANGUE

Notizie
dal tuo quartiere dalla tua città dalla tua regione con
[illegible]M

Tremila vani

Nuove case in due zone di Sanremo

SANREMO — Diciannove «osservazioni» sono state presentate da privati o cooperative, nei confronti del piano pluriennale d'attuazione. Il documento varato dall'Amministrazione comunale per gestire il piano regolatore generale.

Il «P.P.A.» interessa due zone, la «C1» (via Padre Semeria) e la «C2» (via San Lorenzo, al Solaro), e prevede la realizzazione di circa 3000 vani, poco meno di un terzo della volumetria totale del piano regolatore di Sanremo che ha approvato in 10 anni la costruzione di diecimila vani. I primi tremila vani verranno realizzati entro il 1984.

Delle 19 osservazioni, 16 sono soltanto «precisazioni». Si tratta di richieste di modifica dell'elaborato con le debite motivazioni. Le «osservazioni» resteranno esposte all'albo pretorio del Comune, poi verranno esaminate e discusse dal consiglio comunale. Il piano, modificato o meno nei suoi contenuti, sarà trasmesso alla Regione che dovrà esprimere un suo parere.

Soltanto allora il Comune di Sanremo potrà iniziare a rilasciare le licenze edilizie per la trasformazione delle due zone residenziali, contenute nelle planimetrie contrassegnate con le sigle «C1» e «C2».

g. p. m.

Gara di solidarietà [illegible] aiutare [illegible] famiglia di Ventimiglia

Vedova, donerà un suo rene al figlio di 21 anni malato

Rosetta Pietrobono lavora come donna delle pulizie alla stazione ferroviaria - Per il doppio intervento a Lione sono necessarie continue spese - La mutua paga solo l'80 per cento

Ventimiglia. Luciano Bussolin accanto alla madre, Rosetta Pietrobono: andranno a Lione il 21 marzo per un duplice intervento

VENTIMIGLIA — Una donna donerà uno dei suoi reni al figlio di ventun anni. Luciano Bussolin che dev'essere sottoposto al trapianto per continuare a vivere: il giovane è affetto da una nefrite cronica e deve ricorrere [illegible] dialisi tre volte la settimana all'ospedale di Imperia.

[illegible] Pietrobono, [illegible] ni, vedova, abita a Ventimiglia e lavora alla stazione ferroviaria [illegible] anni: [illegible] le pulizie nelle toilettes. L'iter burocratico per il doppio intervento che li avvolgerà a Lione è stato completato dall'Usl n. 1, ma la mutua pagherà solo l'80%.

Per arrivare a quel fatidico e sospirato giorno, [illegible] non finire che si devono affrontare subito, anche per effettuare viaggi [illegible] di controllo in Francia. L'operazione [illegible] stata [illegible] per il 21 marzo prossimo.

[illegible] scuole di Ventimiglia si è organizzata una raccolta [illegible] fondi, ma non è stata molto fruttuosa. Tele Sanremo Riviera [illegible] ha indetto per domani un'asta [illegible]. L'emittente [illegible] ne ha già organizzate altre, l'idea è sempre [illegible] Renato Olivieri [illegible] Johnny Schering. Un contatto «Obiettivo [illegible]» si batte sempre quando [illegible] tratta [illegible] risolvere casi umani.

Rosetta Pietrobono racconta [illegible] il calvario di questo periodo, ma la [illegible] il suo sguardo velato [illegible] pianto. «Sono rimasta vedova sei anni fa. Mio marito è morto a 46 anni di broncopolmonite, in due giorni. Fino al 1979 Luciano è stato [illegible] so più che normale, giocava anche al calcio. Poi, a dicembre [illegible] quell'anno, [illegible] cominciato la [illegible] via crucis. Ho sempre cercato di fare [illegible] sola chiedendo niente a [illegible] no, anche [illegible] spese erano enormi per viaggi a Genova [illegible] a Pisa. Adesso mancano troppi soldi e io da sola non ce la faccio più».

La [illegible] ha anche un altro figlio, Claudio, sposato, e una ragazza, Vania, [illegible] vent'anni, occupata solo [illegible] un paio [illegible] mesi in un negozio di parrucchiere [illegible] Bordighera. Luciano lavora due giorni [illegible] settimana presso il concessionario Fiat di Ventimiglia dove fa le commissioni.

«Spero — [illegible] la signora Rosetta — che il mio rene sia compatibile [illegible] quello del mio ragazzo, così le cose saranno più semplici, altrimenti bisognerà cercare un donatore. Mi è stato assicurato che Luciano è un soggetto adatto ad un trapianto, fisicamente è sano e può essere sottoposto all'intervento».

Italo Merlo

Secondo le accuse, servirebbe soprattutto interessi privati

Taggia, polemiche fra assessori per il nuovo acquedotto agricolo

La Cooperativa e il delegato all'agricoltura hanno seccamente smentito - «Tutto è fatto alla luce del sole» - Le caratteristiche tecniche dell'opera - Un primo stralcio

TAGGIA — «L'acquedotto costruito dalla Cooperativa agricola Argentina va a vantaggio di tutta la comunità, è frutto del lavoro di centinaia di agricoltori e non è stato progettato per favorire gli interessi di singoli amministratori».

E' la risposta di fondo che il direttivo della Cooperativa e l'assessore all'Agricoltura, Giuseppe Poggi, hanno fornito ieri, nel corso di una conferenza stampa, agli attacchi dell'assessore al Patrimonio, Miraglia, del gruppo «indipendente dall'ulivo».

Miraglia aveva accusato il collega di Giunta e la Cooperativa di aver realizzato, [illegible] denaro pubblico, un'opera a esclusivo interesse di qualche privato, tra cui lo stesso assessore all'Agricoltura; non solo, ma nel corso dell'ultimo Consiglio comunale aveva anche minacciato di «rivolgersi alla procura della Repubblica per verificare la correttezza dell'operazione».

Si tratta dell'ultima polemica in ordine di tempo che divide i due membri di Giunta. Questa volta è stato tirato in ballo l'acquedotto collinare [illegible] Taggia, che dovrebbe risolvere i problemi idrici dell'agricoltura locale. La costruzione dell'impianto, iniziata nel 1979, è stata finora realizzata al 40%. «A mano a mano che ci giungono i finanziamenti regionali — ha spiegato il presidente dell'«Argentina», Mario Pallorelli — realizziamo nuovi tratti di tubature».

L'acquedotto, una volta completato, servirà tutta la fascia collinare di [illegible] intensamente coltivata (in prevalenza serre di fiori e frutta) al di sotto dei 150 metri sul livello del mare. Proprio [illegible] questo dato si sono appuntate le accuse di Miraglia. «L'ultimo tratto — aveva detto — è giusto quello che permette di irrigare le campagne di Poggi e dei suoi amici».

«La quota — hanno ribadito ieri i rappresentanti della cooperativa (oltre a Pastorelli, il vicepresidente Riccardo Maraglio e i consiglieri Lorenzi, Maccialelli e Secondo Poggi, fratello dell'assessore) — è stata scelta sulla base di uno studio, non per capriccio, ma dopo attente valutazioni di tecnici e operatori agricoli, quale livello ottimale utile per servire circa il 90% dei terreni collinari. Portare più in alto l'acqua avrebbe comportato una spesa così grossa per cui l'acqua dell'agricoltura sarebbe costata molto di più delle migliori acque minerali».

Il direttivo dell'«Argentina» ha aggiunto: «Spiace che si voglia coinvolgere [illegible] Poggi, che dell'opera è sempre stato animatore ed il fattore validissimo collaboratore e che, contrariamente alle affermazioni dell'assessore Miraglia, non risulta tra gli utenti della cooperativa stessa, avendo a disposizione per le sue proprietà impianti autonomi di pompaggio».

L'attacco di Miraglia, secondo la Cooperativa, avrebbe soltanto «lo scopo di creare nebbia in un organismo dove tutto è chiaro come la luce del sole». «In merito a possibili interventi della magistratura — hanno sottolineato i membri della Cooperativa — non abbiamo nulla da nascondere». Anche il direttivo della locale sezione dei pedi, gruppo a cui appartiene Poggi, ha difeso il proprio assessore.

Claudio Donzella

Saranno processati il 25 [illegible]

[illegible] in 2 avevano 30 milioni di eroina

[illegible] — Saranno processati il prossimo [illegible] marzo i due giovani trovati in possesso, nello stesso [illegible] di gennaio, di quasi due etti di eroina, per un valore di 30 milioni di lire. Sono Gaetano Mazzo, 21 anni, nativo di Napoli, abitante a Sanremo in via Costigliolo 51, alato cesco, e Franco Iseriti, 22 anni, originario di Brancaleone (Re) residente in via Maraglia 47.

Le indagini della polizia, scattate nel mese di dicembre dello scorso anno, dopo la morte di due tossicomani, Giancarlo Salvatorelli e Mauro Bonansone, avevano portato al ritrovamento, nella città vecchia, della droga. Gaetano Mazzo custodiva otto [illegible] etto e mezzo di eroina in un appartamento all'ultimo piano di un edificio in via Capitolo 22, dentro una botola del soffitto.

Il covo di Iseriti era invece situato in via della Libertà 7: nella cappa della cucina erano [illegible] circa [illegible] grammi di eroina.

Secondo gli investigatori, i due giovani sarebbero gli intermediari tra i corrieri della droga che piazzano la merce [illegible] e la [illegible] [illegible] minispacciatori che esiste a livello locale. Entrambi i ventenni dovranno rispondere di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti.

e. d.

Tentato furto a Sanremo

SANREMO — Dei ladri hanno tentato l'altra notte di forzare una cassaforte a muro nell'abitazione dell'esportatore floricolo Lino Fiore, in via Pallavicini. I malviventi hanno praticato un foro nel muro, ma non sono riusciti ad aprire il forziere.

L'assessore Tommasini lo ha tolto dagli spogliatoi

Via il tavolo da «ping pong» dei vigili urbani di Sanremo

Alcune delle guardie accusate di giocare durante l'orario [illegible] lavoro - Una [illegible] zione del comandante - [illegible] tutte le proteste

SANREMO — L'assenteismo si può manifestare anche giocando a ping-pong durante l'orario di lavoro. E con i tempi che corrono e le manette facili di certi magistrati, è meglio non correre di questi rischi.

[illegible] suggerimento, in questi giorni, è stato raccolto dall'assessore alla Polizia amministrativa Mario Tommasini che, interrompendo una tra[illegible] che si perpetuava or[illegible] da cinque anni, ha deciso di [illegible] in soffitta il tavolo da ping-pong, tavolo sul quale moltissimi degli 80 vigili urbani in servizio a Sanremo [illegible] allenavano per poter partecipare a tornei aziendali [illegible] — quelli meno abili — scambia[illegible] quattro colpi tra di loro [illegible] distrarsi, senza alcuna finalità di carattere agonistico.

Una ricreazione «irregolare» perché qualcuno approfitt[illegible] della presenza del tavolo — sistemato nello spogliatoio — per scambiare i famosi quattro colpi [illegible] racchetta anche durante l'orario di lavoro. Il comandante Francesco Bagnoli più di una volta era dovuto intervenire per richiamare all'ordine i vigili sorpresi attorno [illegible] tavolo, ed alla fine ha presentato una relazione scritta all'assessore competente, segnalando i fatti.

Ora Tommasini, per eliminare il male alla radice, ha [illegible] smontare il tavolo da ping-pong, che è finito in una polverosa soffitta [illegible] palazzo Bellevue.

I vigili [illegible] ribattuto [illegible] drastico provvedimento dell'assessore Tommasini mostrando [illegible] coppe e le targhe vinte in nome del corpo durante i tornei di ping-pong, ma senza successo. Tommasini è stato irremovibile.

Qualche mese fa [illegible] sindaco Osvaldo Vento, [illegible] ordinanza, [illegible] disposto che [illegible] die a tavolini sparissero dal [illegible] interno di palazzo comunale. Caffè, cappuccini e brioches [illegible] stati consumati in piedi e non comodamente seduti. «La colazione è [illegible] diritta — aveva detto il sindaco — approfittarne, però, non il giusto». Dopo questo primo «taglio» [illegible] voce «ricreazione», ora è [illegible] volta del tavolo [illegible] ping-pong. [illegible] pendenti degli [illegible] pubblici, pause [illegible] lavoro, ricreazione [illegible] distrazioni si fanno sempre più difficili.

g. p. m.

Via proibita [illegible] teppisti in motocicletta

[illegible] — Gli agenti del[illegible] squadra mobile [illegible] Imperia [illegible] altri sei minorenni dal girare in moto in via Fanny Roncati Carli, in regione «Cascine», ad Oneglia.

Dopo [illegible] lamentele e i continui esposti contro i teppisti che continuavano a distruggere [illegible] nella [illegible] e scrivere frasi [illegible] sulle porte [illegible] chiesa parrocchiale [illegible] San Luca, la polizia ha nuovamente [illegible] «retata» ieri sera. [illegible] giovani sono stati identificati e [illegible] rilasciati.

Un comitato per raddoppiare la Torino-Savona

IMPERIA — Ammodernamento della statale 2[illegible] Colle di Nava e raddoppio dell'autostrada Torino-Savona: [illegible] obiettivi prioritari scaturiti da un convegno, tenuto a Mondovì, a cura [illegible] Comprensorio Monregalese, [illegible] amministratori delle tre provincie [illegible] Cuneo, Imperia e Savona.

I lavori [illegible] sono conclusi [illegible] la costituzione [illegible] un comitato che [illegible] prefigge appunto [illegible] conseguimento di questi due progetti, già messi a fuoco in un precedente convegno, sempre a Mondovì.

[illegible] Arma pensionata [illegible]

ARMA [illegible] TAGGIA — Una pensionata è stata travolta e uccisa ieri sera da una moto, mentre attraversava la strada. L'incidente è avvenuto alle 18,10, all'altezza del Quadrivio Rossat di Arma.

La donna è stata identificata per Angela Lachini, una turista di Pavia in vacanza. E' stata investita da una moto condotta da Salvatore Errico, 24 anni, di Taggia. Sbalzata sull'asfalto, è morta sul colpo, per trauma cranico. Il cadavere è stato trasportato all'ospedale di Sanremo.

Morì subito dopo il parto: processo [illegible] Imperia

«Mia figlia sarebbe viva se fosse stata operata»

Lo ha detto la madre della vittima, Lisa Astengo - Domani altra udienza

IMPERIA — «Non posso sapere la causa esatta, ma so che se mia figlia fosse stata assistita non sarebbe morta»: ha detto ieri mattina in tribunale Lisa Astengo, madre di Giuseppina Astengo Jacassi, 26 anni, morta il 30 settembre 1978 all'ospedale di Imperia. [illegible] ore dopo essere stata sottoposta a taglio cesareo.

Imputata di omicidio colposo [illegible] è [illegible] dottoressa Anna Maria Pineda, [illegible] anestesista, accusata, [illegible] l'altro «di avere [illegible] il periodico controllo post-parto». La Pineda ha respinto ogni responsabilità: «L'operazione [illegible] andata bene, [illegible] paziente aveva dimostrato di aver superato la crisi post-parto per cui [illegible] vi [illegible] motivo di particolare attenzione. Venne per questo affidata alla sorveglianza del medico di guardia e del personale paramedico».

Ha detto ancora [illegible] Astengo: [illegible] notato che, dopo l'intervento, Giuseppina era debole, in stato sopore so ma il personale di servizio continuò a dirci che si trattava di postumi normali. Verso l'alba la situazione precipitò. Mi resi conto che mia figlia stava morendo. Invocai soccorsi. Chiesi che venisse fatto qualcosa, ma ormai era troppo tardi».

Pietro Jacassi, marito di Giuseppina, ha sostenuto davanti ai giudici: «Verso le 6 rassicurato, andai a [illegible] per riposare un poco. Ero appena giunto quando mia suocera mi telefonò che Giuseppina stava male. Quando feci ritorno all'ospedale mia moglie era già morta».

Contrastanti [illegible] deposizioni delle tre infermiere di guardia, Carla Lantero, Maria Ghirardi, Cinzia Albano, all'epoca ancora allieve del corso professionale. Hanno sostenuto che, fino all'ultimo, non vi era stato alcun particolare motivo di allarme. I giudici hanno voluto sapere [illegible] la donna [illegible] avuto, o no, gravi perdite di sangue: un argomento sul quale hanno deposto anche Giacomina Pavone, Marilena Audisio [illegible] il dottor Carlo Tagliasacchi, all'epoca direttore sanitario dell'ospedale senza che, tuttavia, [illegible] stato possibile avere una risposta chiara.

Sono stati, infine, interrogati i cinque periti: Salma Boilone e Pattono, di Torino, per la difesa; Luponi, [illegible] parte civile; [illegible] longo e Farneti, d'ufficio; hanno espresso pareri contrastanti sia sulla terapia seguita [illegible] sulle possibili cause di morte. Il processo è stato poi rinviato per gli interventi del p.m., [illegible] parte [illegible] e della difesa. [illegible] domani la seconda udienza.

b. v.

Fermati [illegible] eroina diretta [illegible] Francia

VENTIMIGLIA — Due mariti napoletani, Salvatore Abbagnara, 33 anni, residente a Genova [illegible] Umberto Boccia, [illegible] anni, mentre giovano uscendo dall'Autofiori, a Ventimiglia, diretti [illegible] Francia, [illegible] stati arrestati dalla Guardia di Finanza perché in possesso di circa trecento grammi di eroina [illegible].

In tribunale infermiera di Sanremo

Regalò la droga a un tossicomane?

Dibattimento aggiornato - Diverse versioni

SANREMO — E' stato rinviato al prossimo 29 aprile il processo a carico di un'infermiera dell'ospedale di Sanremo, accusata di aver consegnato una stringa di eptadone, una costanza stupefacente, ad un tossicomane in cura.

Giovanna Bianchi, 42 anni, avrebbe «regalato» la droga a Giancarlo Martines nel luglio del 1978. La denuncia era stata fatta [illegible] carabiniere Porcheddu, in servizio [illegible] il pronto soccorso dell'ospedale. Secondo l'imputazione, la Bianchi, invece [illegible] la consueta iniezione intramuscolare a Martines, che effettuava [illegible] cura «a scalare» per sottrarsi alla dipendenza dell'eroina, avrebbe consegnato direttamente l'eptadone al giovane, per consentirgli di iniet[illegible] la dose per [illegible] endovenose, come fanno normalmente i tossicomani. In questo modo l'eptadone perde [illegible] validità curativa e provoca gli stessi effetti dell'eroina.

La [illegible] infermiera [illegible] poi denunciato l'episodio, affermando però che era stato Martines ad impossessarsi con forza della siringa. Il tossicomane, bloccato dai carabinieri, era stato trovato con le stupefacente negli slip. Interrogato, aveva in un primo tempo detto di aver ricevuto la droga dall'infermiera. Il giorno dopo, però, si era presentato, accompagnato dal dottor Tomba, del centro di igiene mentale [illegible] via Pietro Agosti, negli uffici della direzione sanitaria dell'ospedale, affermando di [illegible] rubato [illegible] dose.

Ieri i giudici hanno sentito in veste [illegible] testimoni l'allora direttore sanitario, l'ex sindaco Giuseppe Rovere [illegible] il medico [illegible] guardia al pronto [illegible] corso al momento dell'episodio, il dott. Siea, ricevitore di Pigna, caduto paralizzato in [illegible] contraddizioni.

Al termine [illegible] dibattimen[illegible] il tribunale ha deciso [illegible] rinviare il processo per poter sentire anche il carabiniere [illegible] aveva denunciato il fatto ed il dottor Tomba. Il pubbli[illegible] ministero, Moriani, ha chiesto [illegible] condanna della donna a 2 anni e 8 mesi di reclusione.

c. d.

Raccolta di fi[illegible] promossa dal sindacato

Pagano il medico protesta a Imperia

IMPERIA — Dopo le prote[illegible] degli operatori turistici, anche i lavoratori edili stanno raccogliendo centinaia [illegible] firme in tutta la provincia: chiedono l'abolizione del decreto sul pagamento [illegible] medico per gli assistiti temporaneamente fuori residenza.

L'iniziativa parte [illegible] operai [illegible] non abitano in Liguria [illegible] che, per ragioni [illegible] lavoro, sono domiciliati nella zona. Quando, dopo una visita [illegible] dica, hanno presentato il libretto sanitario, [illegible] sono sentiti dire dal dottore che dovevano [illegible] pagare la prestazione. [illegible] che, se non volevano più affrontare [illegible] questo tipo, mentre si trovavano a lavora[illegible] [illegible] Liguria, avrebbero dovuto rivolgersi al pronto soccorso: «All'ospedale è tutto gratuito».

Per questa ragione si sono rivolti al sindacato. «Ho proposto [illegible] fare una petizione con quante più firme possibili e inviarla all'assessore regionale alla Sanità — afferma Francesco Azzori, segretario provinciale della Filca-Cisl —. Questo decreto legge è assurdo. Nella nostra zona vi sono continuo di operai che vengono [illegible] Toscana, Piemonte, Lombardia e Veneto. Molti sono gli edili che lavorano nel cantiere della Valle Armea per lo spostamento e monte della ferrovia. Nessuno di loro ha diritto alle visite gratuite solo perché non ha la residenza».

Continua il [illegible]dacalista: «La nostra protesta, per il momento, si limita ad una raccolta di firme. Se questo [illegible] basterà, andremo avanti e useremo altri sistemi».

Anche il sindacato degli albergatori si è [illegible] per l'eliminazione [illegible] decreto legge. Walter Bianchini, presidente dell'Associazione [illegible] in capo [illegible] Confesercenti, ha scritto al presidente della Regione, al prefetto, alle Usl, a tutti i sindaci della provincia e ai partiti politici. Viene espressa «profonda preoccupazione per l'entrata in vigore del provvedimento», che, «per l'economia della zona, fi può tramutare in un colpo di frusta».

[illegible] Bianchini: «Il turismo, soprattutto invernale, è rappresentato da un grosso afflusso di anziani piemontesi e lombardi».

g. f.

L'intervento dei vigili [illegible] le maschere a gas evita [illegible] maggiori

Incendio ha devastato a Diano Marina il bar dell'Hotel Mimosa: corto circuito

DIANO MARINA — Un incendio ha [illegible] ieri mattina il [illegible] dell'Hotel Mimosa di Diano Marina, in via [illegible] Fisi. Alcuni clienti dell'albergo [illegible] stati fatti allontanare perché le fiamme rischiavano di estendersi a tutto l'edificio. Il rapido intervento dei pompieri di Imperia, che per spegnere il fuoco hanno dovuto indossare anche [illegible] maschere antigas, ha scongiurato il pericolo.

[illegible] un primo accertamento sembra che le [illegible] siano divampate [illegible] un banale surriscaldamento dei fili elettrici della macchina del caffè. Tutto il locale è stato gravemente danneggiato. I danni, secondo una stima [illegible] approssimativa, si aggirano sui venti milioni di lire.

L'incendio [illegible] scoppiato verso le otto. [illegible] accorgersi di quanto stava succedendo, [illegible] stato [illegible] camerierе dell'albergo, Antonio Papalea, 24 anni, piazza Ricci 3, Imperia, che da qualche tempo lavora all'Hotel Mimosa. «Avevo acceso [illegible] macchina [illegible] caffè — racconta —. Mentre aspettavo che si riscaldasse, sono andato nella sala [illegible] pranzo [illegible] preparare i "coperti" [illegible] la colazione dei clienti. Quando sono tornato nel bar ho visto [illegible] fiamme e un [illegible] fumo in tutta la stanza».

[illegible] giovane ha subito chiamato il titolare dell'albergo, Giovanni Giusti, 34 anni, [illegible] [illegible] cittadino [illegible] hanno cercato di [illegible] le fiamme. «Non c'è stato nulla [illegible] fare — continua Papalea —. Il fumo ci impediva di respirare [illegible] abbiamo dovuto scappare».

Sono stati avvertiti i vigili [illegible] fuoco. Per precauzione il cameriere ha chiamato i clienti che in quel momento si trovavano nell'hotel, in tutto quattro, e li ha fatti uscire. [illegible] erano accorti di nulla. Non [illegible] sono state scene di panico. Nel giro di pochi minuti [illegible] fiamme hanno completamente distrutto il banco-bar, quasi interamente in plastica. Per effetto del calore tutte [illegible] bottiglie di liquore sono esplose. L'alcol [illegible] è riversato per terra e ha [illegible] altra cosa [illegible] fuoco, divampato più forte.

Quando [illegible] arrivati i vigili, l'incendio aveva già avvolto tutto il locale. I pompieri non sono riusciti ad entrare per il fumo. Hanno rotto parte della vetrata dell'albergo e hanno [illegible] [illegible] pompe dell'acqua. L'incendio è stato domato in meno [illegible] un'ora.

g. f.

Risolto [illegible] Imperia [illegible] problema che [illegible] trascinava da anni

Incontro fra sindaco e generale le caserme «passano» al Comune

IMPERIA — «Operazione caserme»: esistono [illegible] speranze che la pratica venga sbloccata, e compia un sensibile passo in avanti. E' quanto [illegible] dall'incontro tra il comando della regione militare Nord-Ovest, che ha sede [illegible] Torino, [illegible] alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale di Imperia.

Lo [illegible] era quello di approfondire ulteriormente, e mettere a fuoco sotto il profilo operativo il problema dei rilascio, da parte [illegible] demanio militare, [illegible] beni immobili attualmente nel territorio [illegible] Comune. A chiarire gli interessi di Imperia [illegible] l'acquisizione degli stabili è stato il sindaco, [illegible] Pilade, [illegible] era accompagnato, nella «missione», [illegible] due funzionari, il [illegible] Gian Franco Mandara e la dottoressa Elida Taruffi. Il comandante della «Nord-Ovest», gener[illegible] Fedele, assistito da uno «staff» [illegible] ufficiali, ha indicato quali sono le richieste e la necessità del Comiliter.

«Dal confronto [illegible] rispettive esigenze, è scaturito un accordo su come procedere per il conseguimento [illegible] rispettivi obiettivi — commenta Pilade —. L'operazione caserme può essere divisa in due parti principali. Nella prima è accomunato il destino della "Somaschini", della "Crespi" e della "Siffredi"; nella seconda, quello della palazzina dell'ex circolo ufficiali. Con il generale Fedele abbiamo soprattutto valutato la questione in tutte le sue componenti».

Il Comiliter ha chiesto all'Ufficio Tecnico Erariale (Ute) l'attuale [illegible] della Crespi, articolata in due lotti: lo [illegible] dell'ex [illegible] con la «Somaschini», sede del Comando Gruppo Carabinieri di Imperia (l'immobile, tuttavia, è di proprietà della Provincia), prevede la realizzazio[illegible] di un certo numero [illegible] alloggi per il personale militare, a conguaglio del valore.

«Da qui, [illegible] necessità e l'importanza fondamentale della [illegible]», sottolinea Pilade, che precisa: «Ovviamente, Comune e Provincia, per quanto riguarda la "Somaschini", [illegible] secondo [illegible] protocollo d'intesa».

Quale sarà la destinazione degli immobili? Il programma prevede l'utilizzazione della «Somaschini» quale sede definitiva [illegible] Comando Gruppo Carabinieri; nella «Crespi» si prevede di consentire [illegible] uffici unificati dell'Intendenza di Finanza e di ricavarvi altri uffici pubblici (servizi tecnologici delle poste e [illegible] vigili del fuoco); la «Siffredi», infi[illegible], sarà trasferita al Comune

s. d.

Imperia: costituito sindacato Fisac

IMPERIA — Anche la provincia di Imperia si è costituita la [illegible] [illegible] settore commercio Fisac-Cisas. Vi hanno aderito numerosi lavoratori, in maggioranza dipendenti della «Standa». Lo comunica la segreteria provinciale della Cisas, la confederazione italiana sindacati addetti ai servizi.

Gli iscritti alla Federazione hanno eletto il direttivo. E' stato nominato segretario provinciale, Sergio Piana, vicesegretario Luigi Biamonti, Paolo Graziosi, segretario sindacale, mentre Aldo Saponaro e Giuseppe Massulla [illegible] rispettivamente le cariche di segretario organizzativo e amministrativo.

Visite guidate alla città per comitive [illegible] turisti, [illegible] iniziativa del Comune

In giro, alla scoperta d'Imperia

IMPERIA — Il Duomo di Porto Maurizio è il più grande della Liguria (e il quarto, in Italia, per ampiezza), maggio[illegible] anche [illegible] Lorenzo di Genova. In via [illegible] in passato, un certo «Galen». Il [illegible] [illegible] ricco con la «china», il gioco della tombola, [illegible] costruirsi una lussuosa villa a Capo Berta.

Sono [illegible] ere le curiosità [illegible] Imperia, che emergono dalla visita [illegible] città, organizzata [illegible] Comune, su iniziativa del vicesindaco e assessore al Turismo Giovanni Barbagallo. Ad accompagnare gratuitamente gli ospiti per gruppi di almeno 50 per volta, in un itinerario che dura dalle 3 alle 4 ore, e si snoda dal Parasio alla Marina, da piazza Dante alla calata del posto di Oneglia, con possibilità di fare acquisti [illegible] VIA CESSIONE o via Bonfante, sono le guide della cooperativa «Sol e mar» di Sanremo, la prima del genere, sulla Riviera dei Fiori.

Vi appartengono [illegible] interpreti, che conoscono quattro o cinque lingue (oltre alle più comuni, anche olandese, svedese, danese, norvegese e portoghese), quasi tutte donne e parecchie straniere. Il servizio era stato avviato a titolo sperimentale, lo scorso anno, dall'amministrazione comunale di Imperia. I risultati sono [illegible] stati soddisfacenti e si [illegible] quindi pensato di ripetere anche nell'82.

Spiega Barbagallo: «Usare dipendenti del Comune è impossibile, per la carenza di personale, e così abbiamo rinnovato volentieri la [illegible]zione con [illegible] "Sol e mar", tanto più che le guide di cui dispone sono qualificate e in grado di accompagnare anche [illegible] -diect comitive al giorno, a un costo limitato, fra le quaranta e la sessanta mila lire a viaggio, tenuto conto delle prestazioni che forniscono».

«Si tratta — aggiunge Barbagallo — di un tentativo promozionale per divulgare le bellezze paesaggistiche, monumentali e architettoniche di Imperia in attesa di poterle dare avvio alla realizzazione della zona turistica della Bassa Valle Prino e del piano particolareggiato del Lido».

Per [illegible] stagione i primi [illegible] usufruire dell'agevolazione sono stati i pensionati che affollano [illegible] alberghieri, aderenti [illegible] «Golfo Hotel». L'escursione agli angoli più caratteristici del capoluogo non è didattica, ma oltre al pubblico piacevoli sorprese: «La gente non vuole sapere nozioni pesanti da libro di storia, ma preferisce essere informata di fatti più semplici, sul folklore e sulle tradizioni locali. E noi ci sforziamo di accontentarla», conclude Henriette Pino, una delle guide.

n. d.

Giovanni Barbagallo

Dopo il guasto dell'altro giorno

C'è una proposta per vincere la sete di Loano

Avanzata dal psi - Invaso per accumulare acqua

LOANO — Nel corso dei lavori per l'allargamento della strada a Verzi, frazione a Loano, nel tardo pomeriggio di lunedì si è rotta a struttura d'acqua provocando timori per una interruzione delle forniture idriche alla rete cittadina. Si è poi accertato che il guasto riguardava l'acquedotto potabile, ma le condutture del consorzio irriguo, dal quale dipendono poche utenze potabili, meno di abitazioni della

I lavori a ripristino iniziati ieri e si concluderanno al più presto. Il problema idrico resta comunque uno dei più importanti per Loano ed il gruppo consiliare socialista (Pignocca, Pesce e Burastero) ha proposto recentemente un'interpellanza a sindaco

Il documento articola tre punti principali: il primo riguarda l'incidenza sui costi dell'acqua l'approvvigionamento nel comune di Ligure, con oltre milioni all'anno di spesa per l'energia elettrica. Viene pertanto rilanciato il progetto per l'utilizzazione risorse idriche esistenti nella frazione Verzi, poiché parte dell'acqua (Acqua Calda altre sorgenti), non utilizzata per esigenze irrigue, si disperde.

La proposta punta poi sulla costruzione di un invaso per accumulare gli approvvigionamenti da nei periodi più critici. Un calcolo sui costi è stato fatto, si pensa tuttavia che le opere necessarie si aggirerebbero come minimo sul miliardo.

L'interpellanza chiede infine ragguagli sulla condizione igienica dell'acquedotto degli Orsolani, nella cui rete si erano verificate «infiltrazioni estranee».

Un'altra interpellanza del partito socialista riguarda il problema della casa. Si basa sugli sfratti, le richieste di alloggio, le migliaia di appartamenti sfitti. Il documento propone di esaminare a fondo la possibilità del risanamento del centro storico. L'amministrazione civica sta approntando un piano di edilizia popolare (120 alloggi convenzioni e cooperative), i consiglieri socialisti sostengono che si sarebbe dovuto pensare ad una convenzione per sulle lottizzazioni private già approvate.

g. m.

La Fispao invitato Comune, Regione gli enti interessati

Ad Albenga continua il dibattito sul futuro dell'isola Gallinara

Com'è noto, verrà costituito un club privato a cui potranno accedere soltanto i soci - alcuni lavori «di ordinaria amministrazione»

Fa discutere il progetto di aprire un club privato sulla Gallinara (Telefoto Aldo)

ALBENGA — La Regione Liguria ed assessori competenti, sindaci del Comprensorio albenganese, Camera Commercio, Ente provinciale del turismo, Capitaneria di porto, Azienda di soggiorno, Ispettorato forestale, «Italia Nostra» sono invitati ad una riunione che si terrà sull'isola Gallinara entro il mese di aprile — la data non è ancora stata fissata — per dibattere il progetto di utilizzazione proposto dalla Fispao, la fiduciaria dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, che ha proposto la vendita per quote dell'isolotto ingauno e la costituzione di un club che dà diritto ai soci di potervi accedere. Si è anche parlato, sia pure in linea generale, della possibilità di un'apertura sociale dell'isola secondo modi e tempi da stabilirsi.

Questa iniziativa della Fispao è stata comunicata al sindaco di Albenga, Tosta, e tende ad un dibattito sul futuro assetto della Gallinara modo che si possano preventivamente esaminare i problemi che ne derivano ed le risposte che tutti gli enti istituzionalmente tutela dell'isolotto potranno sollecitare proponendo quesiti.

C'è anche in vista la scadenza della legge sui parchi dovrebbero formulate proposte per la legge definitiva.

L'ingegner Accinelli, dopo un sopralluogo sulla Gallinara, ha chiesto al comune di Albenga di poter eseguire alcune opere di ordinaria manutenzione per riattare gli immobili esistenti. Dice il sindaco di Albenga: *«Si tratta di opere che potrebbero essere eseguite anche senza autorizzazione se entro 60 giorni non daremo una risposta. Sono tutte riparazioni che non sollevano problemi urbanistici. Tuttavia abbiamo inviato la pratica per l'esame ad un parere alla Regione Liguria, alla Soprintendenza alle Antichità e ai Beni ambientali ed all'Ispettorato forestale».*

L'elenco delle opere che l'ingegner Accinelli ha chiesto di poter eseguire, documentando l'esigenza con fotografie, comprendono: il rifacimento dei tetti dai quali filtra acqua piovana, il restauro delle facciate, la sistemazione dei servizi igienici, la tinteggiatura dei locali, la canalizzazione delle acque piovane, la riattivazione della piccola piscina esistente nel giardino, il dragaggio della vecchia darsena andata in disuso dopo la costruzione del porticciolo.

Dovranno essere fatti, ma esula dalla competenza comunale, gli allacciamenti e le condutture per l'energia elettrica, l'impianto telefonico e l'acqua potabile, peraltro già esistente. Solo questi ultimi impianti comporterebbero una spesa di 600 milioni.

Giuseppe Morchio

LA SALUTE E LE RISPOSTE DELLA SCIENZA

femal institute

Un'équipe di specialisti attrezzature più moderne al servizio della tua salute

- CONSULENZA MEDICINA GERIATRICA E GENERALE
- AGOPUNTURA ELETTRONICA
- FISIOTERAPIA
- TERAPIA CORRETTIVA DELLA SCOLIOSI
- CHIROTERAPIA
- MASSOTERAPIA
- MEDICINA ESTETICA
-
- SOLARIUM UV.A.

ALBISSOLA CAPO
P.ZZA S. CATERINA 18 - TEL. 019/45.783

LABORATORIO ORTOPEDIA BARBIN

ARTICOLI SANITARI - Servizio Mutue

ASSORTIMENTO CORSETTERIA

SU MISURA E

Tutori ortopedici - Busti in metallo - Corsetti - Reggispalle - Collari - Cinti - Calze Elastiche - Ventriere - Scarpe ortopediche - Plantari

E NOLEGGIO

Carrozzelle per infermi - Stampelle - Girelli - Trazioni Ciclette - Vogatori - Aerosol - Tiralatte - Pesa neonati

- VIA COLLODI 33 R. - TEL. (019) 80.04.66

ISTITUTO OTTICO ZAGO

SAVONA
VIA PALEOCAPA 70 R TEL. 019-21.687

IL PERIODICO CONTROLLO DELLA VISTA NON E' SOLO UNA BUONA ABITUDINE

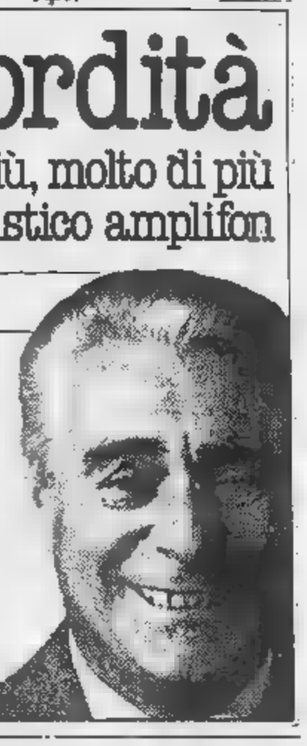
I TUOI OCCHI SONO PREZIOSI:

ADBINE CURAI

TECNICI SPECIALISTI SONO A TUA COMPLETA DISPOSIZIONE

la sordità

si vede di più, molto di più di un apparecchio acustico amplifon



La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica
92 Filiali e 1.300 Centri Acustici in tutta Italia

SAVONA
Filiale Amplifon
Via G , rosso - Tel. 701

Foto Cine Bruno
Piazza S. Giovanni, 21 - Tel. 22.719

SANREMO
Farmacia Bosso Dott. Covini C.
Corso Imperatrice, 9 - Tel. 85.082

amplifon
il secondo udito

La crisi politica, insieme quella Alassio, al centro dei contatti per amministrazioni

Albissola, una città dormitorio sfondo della lite tra i partiti

«In silenzio si vuole arrivare a questo», dice il repubblicano - Ultimatum al psi

SAVONA — Polemica tra repubblicani e socialisti sulla «crisi» di Albissola Marina. Il pri accusa il psi di aver dimenticato i patti sottoscritti mesi fa. Ieri sera sono partite le , sinora solo bilaterali, per la soluzione della crisi aperta dalle dimissioni del sindaco e degli assessori del pri e, quindi, del rappresentanti dc in giunta.

«È bene sudito — sottolinea Adriano Bocca del direttivo provinciale repubblicano — che il ottobre dell'anno scorso abbiamo sottoscritto con il psi e la dc un accordo il quale si riconosceva ai socialisti, che hanno due soli consiglieri, ben posti in giunta: un assessorato effettivo delega ai Lavori Pubblici ed supplente delega alle Finanze. Quindi è quello che sostenendo e cioè che noi volevamo dare loro solo un supplente».

Le trattative si presentano, quindi, più difficili di quanto si potesse prevedere: secondo i repubblicani aperte a soluzione. «I nostri rappresentanti sono dimessi per favorire la di maggioranza organica e garantire la funzionalità dell'amministrazione. Tra poche settimane dovrà andare all'approvazione del bilancio di previsione e sarebbe stato poco corretto — osserva Bocca porre la nuova giunta, quella che dovrà gestirlo, di fronte al fatto compiuto».

Avete pregiudiziali contro il partito Risponde Bocca: «Non abbiamo alcuna pregiudiziale di carattere politico nei confronti del psi, ma prima vogliamo tentare un accordo con i partiti che sono con noi al governo. Con i comunisti si dovrebbero risolvere problemi di carattere programmatico, abbiamo visioni diverse per quanto riguarda il recupero del centro storico, la questione della nuova zona residenziale di Alba Mare, i problemi turistici e quelli relativi alla "167". Ed a questo proposito siamo contrari a fare di Albissola Mare una città dormitorio».

I socialisti, vogliono legare la soluzione della crisi di Albissola Marina a quella di Alassio. «Non mi pare un modo giusto di porre le cose. Comunque — dice Bocca — se debbono esserci "legami" ne porremmo anche noi in caso di una giunta con psi e psi. Ad Albisola Superiore, siamo rimasti fuori perché ci era stato soltanto "offerto" di dare il nostro appoggio esterno».

La sezione di Albissola del pri ha invitato il psi a precisare la sua posizione entro cinque giorni. «Debbono finalmente dirci — afferma Bocca — cosa vogliono. E debbono farlo in tempi brevi visto tra l'altro che già esiste l'accordo dello scorso ottobre». E con la dc? abbiamo nulla da rimproverarle — conclude —. Tra noi e loro c'è stato un rapporto corretto».

n. s.

Adriano Bocca

Un patto d'azione tra «laici» e psi?

Incontro a Solva - Si vuole condizionare la dc

ALASSIO — è concluso, con un risultato ancora aperto tutte le soluzioni, il primo incontro (tra i partiti laici e il psi. La riunione si è svolta lunedì sera in un ristorante di Solva: il psi era rappresentato da Gianetti, Lanfré e Accame, il psdi da Cattaneo, Stella e Bianchi, il pli da Del Pero e Bizzarrini, il pri da Bavaglia e Boccione.

La proposta iniziale è stata formulata dai laici, che hanno chiesto la costituzione di un polo laico-socialista per la soluzione della crisi. Si tratterebbe una specie di «unità d'azione» per dare maggiore peso politico allo schieramento pli-psdi-pri-psi.

Gianetti ha richiesto il tempo sufficiente affinché il direttivo del suo partito si possa esprimere. Per quanto riguarda più direttamente la soluzione crisi i laici hanno prospettato, come prima ipotesi verificare, la riproposta della formula pentapartito. Ora nel passato la dc aveva avanzato questa formula, ma quello in discussione sarebbe un pentapartito ove la dc «avrebbe molto condizionato».

Cosa significa questa definizione? C'è chi dice che il sindaco del pentapartito non sarebbe democristiano. C'è, invece, chi interpreta il «condizionamento» possibile anche con l'eventuale con Testa come sindaco e un ridimensionamento, invece, della rappresentanza democristiana. I socialisti hanno promesso risponderà positivamente o negativamente alle richieste avanzate dopo essersi incontrati, in settimana, sia con la dc sia con il psi.

r. sr.

Carcare: deruba l'assistente sociale

«Pierino la peste» ha colpito ancora

CARCARE — Pierino la peste, l'*enfant terrible* di Carcare, più volte alla ribalta della cronaca per destrezza cui mette a segno i suoi furti, ha colpito ancora Roberto M., 15 anni, ha rubato lunedì dalla borsetta all'assistente sociale si stava interessando del suo caso. Bottino 150 mila lire. Pierino poi riunito il gruppo di amici più fidati ed insieme a loro ha raggiunto Genova dove in via Pre ha acquistato alcune ra che avrebbe rivenduto a Carcare se il maresciallo Zeppa, che comanda la stazione dei carabinieri, non fosse accorto del traffico.

Pierino la peste una volta è stato convocato in caserma, ormai nel suo stile, dapprima negato con decisione, poi, messo alle strette, ha in un mare di lacrime. Del fatto informato il tribunale minori che dovrà decidere sui provvedimenti da prendere.

I danni sono puntualmente riparati dal padre (operaio della Vetreria di Carcare), che è sull'orlo dell'esaurimento nervoso. Prima il figlio si limitava a piccoli furti, ora fa di peggio. Con una destrezza da fare invidia professionisti del crimine, è riuscito a sfilare tutti i soldi all'assistente che cercava di rimetterlo sulla giusta via.

g. p. c.

Un'interpellanza in Regione del dc Angelo Nari

A Finale cresce il malumore «Dobbiamo salvare l'ospedale»

FINALE LIGURE — Preoccupazioni a Finale Ligure per le ombre che si addensano sul futuro dell'ospedale. Nei giorni scorsi è stata presentata in Regione un'interpellanza del consigliere Angelo Nari, ex capogruppo consiliare dc a Finale Ligure ed ex presidente della Cassa di Risparmio.

L'interpellanza è stata presentata «per conoscere quali determinazioni e quali provvedimenti intenda assumere la giunta in ordine al riconoscimento dell'interesse regionale del reparto chirurgia protesica e del reumatismo articolare esistente ed operante a Finale Ligure. Si sono infatti diffuse notizie circa il trasferimento del reparto a Pietra Ligure senza tuttavia alcun progetto finalizzato e senza prospettive qualificazione».

Voci, queste, che hanno avuto immediata ripercussione negli ambienti finalesi, soprattutto tra i commercianti e gli albergatori, che temono vada perduto un servizio indispensabile alla collettività, soprattutto per le sue eventuali influenze negative sul flusso turistico.

«Queste voci preoccupano molto — commenta Aldo Zanobbio, presidente dell'Associazione commercianti — perché vogliamo che il nostro ospedale funzioni al meglio e che servizi come quello ambulatoriale, laboratorio di analisi e piccolo pronto soccorso continuino a vivere. Bisogna anzi che quello che già esiste, a parte ginecologia che sarà presto trasferita, come già programmato tempo, non solo venga potenziato. Se dovessero trasferire veramente il reparto scenderemo in piazza e studieremo anche altre forme di lotta adeguate, visto che le promesse dei politici o le raccolte di firme non risolvono niente».

I timori sono ancora più evidenziati dal fatto che il reparto in questione, grazie all'abilità del suo primario, il dottor Lorenzo Spotorno, ha acquisito un alto livello di specializzazione: «Il reparto di chirurgia protesica e del reumatismo articolare — continua l'avv. Nari nella sua interpellanza — è infatti per caratteristica e per qualità di interventi il primo in Italia. Attualmente, però, il reparto sta vivendo un momento difficile sotto l'timbo del trasferimento».

Si dovrebbe inoltre «creare un dipartimento reumatologico che sarebbe il primo in Italia, insieme ad una banca dell'osso collegata con altri centri specializzati, in modo da formare una vera e propria banca di organi, con un centro di prelievo».

a. d.

Brutte notizie per i consumatori, anche di essere «viziati» perché vogliono troppi tipi

Il pane è aumentato, e salirà ancora

SAVONA — Da lunedì scorso, come avevamo anticipato, i consumatori savonesi hanno a disposizione tipi pane calmierato: quello confezionato con farina «0», che da 1200 lire è stato portato a lire kg. e quello con farina «00» e strutto, che da 1500 è salito a 1600 lire, per disposizione del comitato provinciale prezzi. Alla fine di maggio, però, il prezzo verrà riesaminato e quasi sicuramente ulteriormente ritoccato.

A Genova, dove il nuovo prezzo era in vigore già dal 1° marzo, i vigili urbani hanno identificato e denunciato numerosi panificatori che non si erano attenuti alle nuove disposizioni facendo mancare i due tipi di pane a prezzo bloccato.

«Non so — afferma Francesco Arienti, di Spotorno, commissario dell'associazione panificatori della provincia di Savona — che cosa sia accaduto a Genova, ma posso assicurare che i nostri panificatori, responsabilmente, applicheranno il nuovo listino anche se non risponde alla situazione di mercato. Tenendo conto dei calcoli fatti dalla "Marcosault" per incarico della Regione e trasferiti nella realtà della nostra provincia, che è diversa da quella del capoluogo ligure, il giusto prezzo del pane avrebbe dovuto essere di 1800 e non 1600 lire al kg».

L'associazione panificatori mira comunque a ridurre ad uno solo il tipo di pane a prezzo controllato e possibilmente a consentire una diversificazione da zona a zona.

«La legge — osserva il commissario — parla del pane di maggior consumo, che da noi è stato identificato per quello confezionato con farina doppio non ovunque i costi. Ad esempio in Val Bormida il pane più consumato è quello che costava 1200 lire ed ora è stato portato a 1400 lire. Evidentemente, in questo caso, i consumatori sono stati danneggiati dalla decisione del comitato. Inoltre è necessario che venga individuata un solo tipo di pane da vendere a prezzo calmierato in quanto la legge è al riguardo ben chiara».

In provincia di Savona i panificatori sono 240 e di questi 40 fanno esclusivamente «forno» cioè producono per la rivendita che tale impianto non hanno. Del quaranta poi nei sono sono da considerarsi fornai industriali.

«Purtroppo — osserva Arienti — nel Savonese c'è una proliferazione di rivendita di pane e in genere ogni forno non lavora più di 100-120 kg di farina al giorno che è una media assai bassa. Inoltre abbiamo una clientela assai "viziata" che richiede tantissimi tipi di pane costringendo il panificatore a sopportare costi non indifferenti che poi ovviamente si ripercuotono sul prezzo del pane».

A giugno, dunque, c'è da attendersi nuovo ritocco del prezzo di questo base e, secondo i panificatori, dovrà per forza conto di alcuni elementi essenziali.

n. s.

In del Popolo a Savona

Arrestati 3 giovani rubavano al mercato

SAVONA — Tre arresti per un furto al mercato di piazza del Popolo. Sono finiti in carcere Renato Rinino, 20 anni, via S. Antonio, Claudio Arbarello, 24 anni, via XX Settembre e Paolo Manunta, 21 anno, Vado Ligure, via Montenero. La derubata è Marisa Surliani, 40 anni, via Beato Ottaviano. Non appena si è accorta che un giovane stava scappando reggendo, sotto il braccio, la cassettina contenente l'incasso della giornata (quasi un milione in contanti) e una borsetta con documenti, anelli e una spilla, si è messa a urlare.

Il ladruncolo è stato inseguito sino in via Paolo Boselli dove è stato visto salire a bordo di un'auto e fuggire assieme ad altri due giovani. La descrizione dei tre è stata sufficiente agli agenti della squadra mobile, per risalire al Rinino, denunciato come autore materiale del furto anche perché riconosciuto dalla derubata, e ai suoi presunti complici. Il danaro e la borsetta coi documenti e i gioielli sono stati recuperati dalla squadra mobile.

I tre giovani, denunciati per furto aggravato, sono stati interrogati dal magistrato e, negativo a piccoli furti, ora fa di peggio. Con una destrezza da fare invidia professionisti del crimine, è riuscito a sfilare tutti i soldi all'assistente che cercava di rimetterlo sulla giusta via.

g. p. c.

Va in pensione l'ingegnere capo del Comune

SAVONA — L'ing. Enzo Lombardi, responsabile dell'ufficio tecnico comunale, è andato in pensione. Una breve cerimonia di commiato si è svolta in una saletta del Palazzo comunale, presenti gli assessori Taramasso e Dante, il segretario generale, funzionari e tecnici.

L'assessore Taramasso ha rivolto all'ing. Lombardi parole di saluto ed augurio donandogli poi a nome dell'amministrazione civica un piatto in ceramica ed un album di fotografie.

L'ing. Lombardi ha risposto con accenni a volte un po' polemici; ha ricordato i suoi 24 anni di attività nel comune di Savona, come pure la vicenda giudiziaria in cui si è trovato coinvolto a proposito della villa in cui risiede, «dalla quale — ha detto — sono uscito senza che la mia onorabilità fosse minimamente intaccata».

(n. s.)

Un centro di controllo presso l'Amplifon Savona

Un piccolo apparecchio risolve il delicato problema dell'udito

Oltre due milioni di persone, in Italia, sono colpite da forme di sordità. Questa menomazione, da troppi ancora trascurabile o inevitabile, si è trasformata in una malattia sociale. Tra le forme più gravi, la sordità infantile, che in passato portava spesso al sordomutismo e creava seriassimi problemi di linguaggio e comunicazione, è efficacemente combattuta.

Tramite una diagnosi precoce e di speciali apparecchiature, anche i bambini audiolesi possono ottenere reinserimento graduale sicuro nella società.

«Anche se il recupero dell'udito del bambino — afferma Vilderio Vanzi, gerente filiale Amplifon di Savona — è molto raro, basta un residuo di audizione perché le nostre apparecchiature gli consentano di svolgere normalmente». importante, sotto questo punto di vista, sarebbe la prevenzione dalle forme più violente di attacco all'udito, come le fabbriche o le discoteche. Presso l'Amplifon di Savona funziona un centro di controllo, aperto a tutti, che dà la possibilità di effettuare gratuitamente, anche più volte, gli esami necessari.

«Abbiamo già affrontato — riprende Vanzi — e risolto molti casi. Non si può ovviamente generalizzare, visto che ogni tipo di sordità va considerato in maniera diversa, ma da parte nostra sono già stati sistemati numerosi apparecchi di proporzioni minuscole, quasi invisibili, che salvaguardano anche l'aspetto estetico e sono i preferiti dalla maggioranza dei nostri clienti. Nonostante l'aspetto, sono efficaci quanto quelli più grandi, e consentono, ove rimanga un residuo di udito, di ridurre al minimo la menomazione».

Protesi a scatola, «endoauricolari», a banda larga, addirittura per aule scolastiche, o da applicare agli occhiali: la Amplifon risponde a tutte le esigenze. La ditta, che ha sede a Savona in via Guidobono 58r, «copre» anche la provincia di Imperia, grazie a due audioprotesisti che operano

«Spero di poter allestire al più presto, a Genova — ha concluso Vanzi — la "Mostra del rumore", un complesso avveniristico, che grazie ad un'organizzazione enorme, spiega in maniera pratica e chiara i pericoli della vita moderna per l'udito di noi tutti». Il progresso, se ha portato qualche danno ai sensi umani, sta anche studiando come risolverlo. L'Amplifon dispone di apparecchiature e personale tali da dare la giusta risposta a tutti i problemi dell'udito.

r. bg.

Oggi sfida al vertice della serie A di pallanuoto, i savonesi pronti e caricati

La vitalità della Del Monte di Mistrangelo o l'esperienza del «Kappa Recco» di Pizzo?

E' la domanda che si pongono tutti i tecnici - Come l'allenatore biancorosso ha preparato la partita - «Dovremo sprecare il meno possibile» - Già venduti quasi tutti i biglietti, è previsto un tifo d'inferno per Pisano e soci - Squadra confermata

SAVONA — Una Del Monte caricata e in piena salute fisica si appresta a scendere in vasca (Sampierdarena, ore 17) oggi per la giornata del campionato di A di pallanuoto.

L'avversario di turno è quello che farebbero tremare le gambe a chiunque: il Recco di Kappa, grande favorita per lo scudetto, con in squadra il grande Eraldo e giocatori di enorme fama, Gallo, Baldinetti, Alberani.

«*Indubbiamente* — afferma l'allenatore Claudio Mistrangelo — *ci troveremo di fronte una superquadra. Loro vengono a Sampierdarena per vincere, e ormai non possono neppure più contare sul fattore-sorpresa, visto che i risultati da noi conseguiti hanno contribuito fin troppo a farci conoscere. Tra l'altro il Recco l'abbiamo incontrato sia nel torneo precampionato che in allenamento, quindi, se noi sappiamo chi sono, è altrettanto vero che anche loro conoscono noi*».

Grandissima contro la Canottieri Napoli, «solo» grande con la Lazio: se è vero che la Del Monte si esalta con le avversarie più brave, quale migliore occasione di questa?

«*C'è in noi la ferrea volontà* — riprende Mistrangelo — *di dare il massimo. E' vero che con chi gioca bene giochiamo meglio anche noi, quindi prevedo pallanuoto di prima qualità*».

Crapiz, Pisano, Zunino, Bortoletto, Del Gaudio, Falco II e Sciacero; sono gli uomini che cominceranno la gara di oggi. Mistrangelo conferma quindi in partenza il «sette» base, e predica, specie all'avvio, serenità e concentrazione: «*Non dovremo assolutamente — dice — andare "sotto" nel poi in partenza, altrimenti questi non li riprendiamo. Con l'uomo in più la parola d'ordine sarà sprecare il meno possibile. Sarà una partita impostata sulla velocità, e Il Recco ha della sua una esperienza che noi invidiamo: per questo non bisognerà dar loro tregua, e impegnarli duramente sul piano della tenuta*».

Zeppo com'è il Recco di nomi grossi e grossissimi, ovvio che il discorso cada sulle marcature, o meglio sui duelli. «*I genovesi hanno due attaccanti formidabili — avverte Mistrangelo —, che sono Gallo e Baldinetti. Su questi il avviceranno i nostri marcatori (Pisano, Zunino e Bortoletto), che dovranno impegnarli da vicino, impedire loro di trovare spazio. Per quanto riguarda Pizzo, marcature a uomo, che sarebbe azzurda, ma avvicendamento di tutti*».

Chicco Sciacero

Chiunque trovi nel suo raggio d'azione non dovrà concedergli il minimo respiro».

A poche ore dal match, quindi, queste le direttive del tecnico biancorosso. Il resto lo dirà la vasca. Intanto, la prevendita dei biglietti per la partita, presso il Bar Grog via Luigi Corsi a Savona, sta andando a gonfie vele, tanto da far temere non ci saranno più tagliandi disponibili oggi a Sampierdarena.

La bella, angusta piscina della «Crocera» dimostrerà in quest'occasione insufficiente per un avvenimento di questa portata.

Roberto Baglietto

Un giorno Eraldo premiò quei ragazzi

Vigilia di Del Monte Savona-Recco Rode di Kappa: a viverla da vicino sono anche i dirigenti Franco Sciacero e Alberto Falco, i due vicepresidenti, e Luigi Rolandi, dirigente, ma anche padri di alcuni giocatori biancorossi, vedono con occhi due volte interessati la supersfida odierna.

Franco Sciacero, *medico, padre di «Chicco», attaccante e giovane promessa*: «Abbiamo una gran fiducia verso i ragazzi, dopo aver constatato con quanto impegno si preparano alle partite. Sul piano psicologico questa partita l'abbiamo già vinta. Vinca il migliore». *Poi spiega quello che prova come genitore*: «Ancora più che per i risultati, la soddisfazione è maggiore per la loro Ricordo quando, ai Giochi della Gioventù, Pizzo premiò. Sembrava il cielo con un dito. E oggi se lo ritrovano contro come avversario. E' la sublimazione di sacrifici, di tanta buona volontà».

Alberto Falco, *allenatore, padre di capitan Fulvio, del titolare Fabrizio e del giovanissimo Francesco, cioè di una vera e propria generazione di pallanuotisti*: «Il Recco lo abbiamo già incontrato, e sappiamo quanto vale, è pallanuoto a volte incontenibile. Noi siamo nella condizione ideale, sia atletica che psicologica, per dare il meglio. Sono convinto che si vedrà una grande partita, contro il vero Recco, non la brutta copia delle ultime esibizioni».

Falco spiega i sacrifici della società: «Senza piscina, ma con una squadra eccezionale, siamo arrivati a conquistarci una credibilità e un'immagine a cui da tempo lavoravamo». *E sui figli*: «Spero in una grande giornata di Fabrizio, che se azzecca la partita giusta è in grado di imporre il proprio gioco a chiunque. Francesco farà da spettatore, e gli servirà per esperienza. Fulvio, infine, che col suo lavoro (medico) fa tanti sacrifici, sarebbe anche utile con la sua freddezza e il suo costante aiuto alla squadra».

Luigi Rolandi, *spedizioniere marittimo, dirigente, padre di Andrea, uno degli ultimi arrivati in prima squadra, non ha dubbi sulla partita*: «E' aperta ai tre risultati, e noi non rischiamo proprio nulla. Sarà pallanuoto da spettacolo, e non solo grazie al Recco. Sarà una grande emozione vedere mio figlio, se verrà impiegato, di fronte al grande Eraldo Pizzo, anche se va sottolineato come tutti noi genitori-dirigenti della Rari ci siamo sempre strettamente attenuti al nostro compito senza mai entrare nelle competenze tecniche, come invece avviene in altri ambienti. E la nostra forza è questa: ognuno fa del suo meglio per svolgere il proprio lavoro e non mette il naso in altri settori. Questo ha permesso alla società di compiere quel salto di qualità che tutti possiamo constatare e di goderci questo momento magico».

è un momento magico *destinato a durare ancora a lungo. Anche se i ragazzi di Mistrangelo dovessero cedere al Recco, non sarebbe certo un dramma. L'importante è che quel Pisano, che un giorno premiò i «ragazzini» savonesi, oggi tema il confronto con coloro che allora iniziavano, timidamente, a copiare le imprese.*

r. bg.

Terzo turno, il punto sul torneo

C'è Nervi-Camogli

SAVONA — Tutti, tecnici, critici e giocatori, hanno ormai assicurato che la «A» di pallanuoto ha acquistato una proiezione in più: la Del Monte Savona. Dopo due giornate, i biancorossi dividono con Recco e Camogli il primato in classifica, e oggi a Sampierdarena tutto il mondo pallanuotistico si ritrova all'esame del Recco.

Quella odierna, infrasettimanale a causa della fretta con cui dovrà terminare il campionato, è una giornata destinata a lasciare il segno. C'è un Nervi-Camogli che divide con Sampierdarena la palma di campo principale, e verifiche importanti in coda (Pescara-Lazio e il derby Canottieri-Posillipo).

La Del Monte, finita la partita col Recco, guarderà con maggior interesse in coda, non la teoria. Questa perché l'obiettivo dei biancorossi (la salvezza) non è cambiato, e l'umiltà che contraddistingue la Rari è rimasta finalmente anche dopo i due primi, esaltanti successi.

Bisogna per Monte potrà sancire il definitivo lancio in orbita, ma anche la prima sconfitta dopo due anni e più di imbattibilità. In qualunque caso, i ragazzi presidente Capello rimarranno la realtà della non solo della pallanuoto italiana, ma anche e soprattutto di Savona sportiva.

r. bg.

Calendari e Savona tv

Attenzione: oggi, a tutti i lettori che acquisteranno «La Stampa - della Liguria», verrà in omaggio il calendario della serie A di pallanuoto. Domani alle 13,30 Savona tv, per il commento di Roberto Baglietto, trasmetterà la telecronaca registrata di Del Monte-Pro Recco.

Pallavolo - Dopo la sconfitta con il Cremascoli

La Due A si «accontenta» anche del secondo posto

La ha passato l'Adda. La marcia verso la serie A di pallavolo della compagine femminile di Bosio ha subito un'altra battuta d'arresto. Il Cremascoli ha vinto per 3-1, legittimando il suo ruolo di squadra più forte del girone. La Smet 2A veniva da una vittoria molto importante sul Fidenza. Era logico attendersi una gran prova anche in Lombardia.

Invece, le biancorosse hanno giocato male davvero. Lo dice lo stesso presidente Celestino Farina: «*Le ragazze sembravano distratte, sbalorite. Anche le "avviane" hanno deluso. Escluso il secondo e, in pratica, il terzo set è stata una prova da dimenticare. Comunque nessun dramma. Sabato sera ci scontreremo in capolista Cremascoli e e Abbiate mentre noi affronteremo in casa il Cus Torino I posti chiusi per andare su due almeno per il secondo siamo ancora in gioco*».

Poule B salvezza amarissima per il Maurina. Con la squadra largamente incompleta le imperiesi hanno perso in casa dal Rivarolo Canavese per 3-1. Le blu non hanno avuto un attimo di respiro. Parecchi gli errori in ricezione ed in battuta. In classifica la Maurina è quarta, con due punti. La precedono Cus Milano e Rivarolo Canavese con sei punti (punteggio pieno) e il Lasalliano con quattro. La salvezza è difficile, ma il campionato è ancora lungo. La vera Maurina la si vedrà quando avrà di nuovo l'organico al completo.

Poule B maschile — La è rimessa in per la promozione liquidando a Genova il Colombo con un 3-0 che non lascia spazio a discussioni. La squadra di Lilio Concordi marcia su ottimi standard e se non avesse perso con il Pasa La Spezzia, sarebbe seconda. Un grosso favore a Bacigalupo e compagni ha fatto il Villetta che ha travolto il Lido di Camaiore per 3-0. Il match di ritorno con il Villetta sarà probabilmente decisivo per il della Smet 2A.

Sulla partita col Colombo, Concordi non può dire che bene: «*Il Colombo venuto da una inattesa vittoria a Pisa con il Torrette. Logico che temessimo l'incontro. Sul campo, invece, è stata tutta un'altra donna. Abbiamo preso in mano le redini dell'incontro al primo momento e le abbiamo lasciate per andare a fare la doccia. Sabato — conclude il tecnico — andiamo a Pisa. Per due punti, è ovvio*».

Dopo lo scivolone con il Levante, La Maurina riprende a muovere la sua classifica in poule C salvezza. Ne ha fatto le spese il Marina di Massa, piegato per tre a due. Ecco la cronaca. Primo set per gli imperiesi. I toscani vincono il secondo e il terzo ma non riescono, poi, a controllare la rimonta dei blu.

L'allenatore Mauro Rossi è ottimista: «*Escluso il Levante, altra squadra è fuori dalla nostra portata. Ora siamo secondi in classifica con la salvezza a portata di mano. Continuando così, ci metteremo al sicuro prima del tempo*».

a. la.

Sci: a Monesi vince Bruzzone

SANREMO — Il sanremese Marco Bruzzone, che frequenta la prima media scuola Papa Giovanni ha vinto il titolo provinciale di del Gioco della gioventù. Sulle nevi di Monesi ha preceduto altri 42 concorrenti bissando il successo del fratello Mauro che si era già laureato campione provinciale per le scuole elementari.

Bruzzone, che ha coperto i 1000 metri del percorso in 47"38, ha preceduto nell'ordine l'imperiese Corrado Bonasso. Il sanremese Bruno Mercurio, l'imperiese Carlo Cattaneo e Emilio Delchaye.

Pesi: Liguria prima a Chiavari

CHIAVARI — La rappresentativa della Liguria, forte di ben tre savonesi (La Grotteria, e Pucci), ha vinto il quadrangolare di sollevamento pesi al quale hanno anche preso parte Val d'Aosta (seconda), Toscana (terza) e Piemonte (quarto).

Nel mediomassimi, Giuseppe La Grotteria ha battuto il primato italiano di strappo sollevando kg 147,5 e ottenendo la miglior prestazione tecnica della manifestazione. A Chiavari mancava un altro savonese, Pietro Pulia, che si sta preparando per la trasferta in Grecia.

(r. bg.)

Il : nel derby di poule B giallorosse

Sanremo s'inchina al Loano

Al Parco delle Carmelitane le ragazze di Masera battute per 63 a 59 - Costa (19 punti) e Grimaldi (16) le migliori - In C maschile la squadra più in basso

Al il derby di basket con il Bve (poule B femminile) dopo partita giocata alla pari. In serie C maschile il Loano ha perso dai Maltini ed è un passo dal baratro.

pallone pressostatico del Parco delle Carmelitane era di gioco, assieme alla salvezza, il predominio nella pallacanestro femminile del Ponente. La partita è stata inceria alle battute, quando, sulla bilancia dell'incontro, le giallorosse hanno agliato l'esperienza: 63-59 il finale.

Le giallorosse erano prive di Antonella Preite, atleta di maggior spicco. L'assenza si è sentita, e tanto. Il ha avuto parecchie solo i tabelloni. In compenso hanno giocato alla grande la Costa (19 punti) e le giovanissime (16 e 17 anni) Salvini e Bontempi.

Sulla partita il commento di Aldo Salvini, dirigente: «*La partita era estremamente importante. Dovevamo vincere per non perdere di vista le prime posizioni, che sono quelle che valgono la permanenza in serie cadetta. Le ragazze hanno controllato più che bene le giallorosse e il risultato non fa una grinza*».

La Bve, ha fatto del suo meglio. La Grimaldi (16 punti per lei) è stata la top scorer della squadra. Il tecnico Masera, alla fine della partita, era sereno: «*Il Loano è una bella squadra, ma abbiamo fatto tesoro per tutto l'incontro al Bisagno che ci ha messo in riga classe. Le mie hanno certo sfigurato negli scontri diretti con le avversarie Comunque vada a finire questa poule, per noi quel che conta è fare esperienza. La bilancia di Alessandria di due settimane fa dimostra che siamo sulla strada giusta*».

Quanto "girone di ritorno" per il Loano maschile sta diventando un calvario. I ragazzi di Besio riescono più a vincere. Sconfitti in casa anche dai non Maltini Pistoia per 80-78, i giallorossi come non mai in retrocessione. Cosa sta succedendo alla compagine del presidente ? Misteri, dalla Doria Nuoto, hanno richiamato folla e offerto una grande spettacolo. Le atlete torinesi, bustesi e gallaratesi stanno infrangendo l'egemonia delle formazioni romane, «2C» e «Roma 78» in particolare.

Per le nuotatrici liguri (Staria e Robe di Kappa Recco), anche se i piazzamenti oltre il decimo posto, le prestazioni sono giudicate positive. Non c'erano rappresentanti della Riviera di Ponente. Resta in ogni caso il successo della manifestazione, che sicuramente tornerà nella piscina loanese con soddisfazione che ne hanno tratto non soltanto gli spettatori, ma anche il presidente regionale Fin, Capitti, e l'amministrazione comunale, rappresentata alla premiazione vicesindaco Litterelli, dall'assessore Morello e dal presidente dell'Azienda di soggiorno, Buratiero.

Ernesto Piccinini, presidente della Doria Nuoto, e i suoi collaboratori hanno fatto un buon lavoro. «Anche sul piano promozionale, oltre che su quello tecnico — si afferma a Loano — la manifestazione è stata positiva, con di richiamo di oltre 500 persone, tra concorrenti, tecnici e dirigenti».

g. m.

Vela: ad Alassio regate rinviate

— Il fatto ha dell'incredibile ma è avvenuto e a farne le spese negative sono state le regate della di Genova (Alassio, 6-7 marzo) i cui quattro giorni di gara le condizioni atmosferiche hanno impedito che si svolgesse anche una sola prova.

Ma quando si dice che la situazione ha dell'incredibile ci si riferisce alla constatazione che il primo giorno la regata non si è svolta per mentre nello tre successive giornate non si è potuto regatare perché il non spirava.

Così i cento partecipanti, provenienti da tutte le parti del mondo (equatoriali svizzeri, danesi, ungheresi, tedeschi, francesi, spagnoli, statunitensi, austriaci, svedesi, jugoslavi oltre naturalmente gli italiani), sono rimasti, a bocche asciutte, sui moli del particolare alaggio.

(r. ar.)

.Moto: successi per i sanremesi

SANREMO — Due successi nella classica «Due Valli» motociclistica, organizzata per la 16ª volta dal Moto Club Sanremo, valida come seconda prova del campionato italiano «Enduro». Pier Franco Miraglia ha vinto la classe 98 cc precedendo Marco Rossi, un altro sanremese che gareggia però per la Fiamme Oro di Milano; Roberto Vernazza si è imposto nella classe 175 cc.

Gli altri successi sono andati a Giampaolo Marinoni nella classe 125 cc, a Guglielmo Andriani nella classe fino a 500 cc e ad Augusto Tajocchi nella classe oltre 500 cc. Bocci piazzamenti per il sanremese Maurizio De Carli quarto nella 125 cc, Maurizio Frigoli settimo nella 250 cc e Leo Balocartori (figlio del popolare Amilcare) ottavo nella stessa 250 cc. Nella classifica a squadre le Fiamme Oro hanno preceduto il Moto Club Sanremo. E' stato anche confermato che la «Due Valli», nel 1982, sarà prova europea.

Nuoto a Loano

Un successo i campionati «sincro»

LOANO — Anche se si tratta di una disciplina nuova, il nuoto sincronizzato sta crescendo bene e i campionati italiani disputati nella piscina del Palasport di Loano, organizzati dalla Doria Nuoto, hanno richiamato folla e offerto una grande spettacolo. Le atlete torinesi, bustesi e gallaratesi stanno infrangendo l'egemonia delle formazioni romane, «2C» e «Roma 78» in particolare.

Per le nuotatrici liguri (Staria e Robe di Kappa Recco), anche se i piazzamenti oltre il decimo posto, le prestazioni sono giudicate positive. Non c'erano rappresentanti della Riviera di Ponente. Resta in ogni caso il successo della manifestazione, che sicuramente tornerà nella piscina loanese con soddisfazione che ne hanno tratto non soltanto gli spettatori, ma anche il presidente regionale Fin, Capitti, e l'amministrazione comunale, rappresentata alla premiazione vicesindaco Litterelli, dall'assessore Morello e dal presidente dell'Azienda di soggiorno, Buratiero.

Ernesto Piccinini, presidente della Doria Nuoto, e i suoi collaboratori hanno fatto un buon lavoro. «Anche sul piano promozionale, oltre che su quello tecnico — si afferma a Loano — la manifestazione è stata positiva, con di richiamo di oltre 500 persone, tra concorrenti, tecnici e dirigenti».

g. m.

GIOVANILI Nerazzurri al secondo posto negli allievi

Gol del «solito» Priano sorpasso per il Varazze

l'Arenzano - La Sanremese continua la sua marcia trionfale Enrico rigorista del Savona - Rinvii nel torneo riserve

Il Varazze ha compiuto il sorpasso. E' la notizia più importante nel campionato degli allievi «regionali»: i nerazzurri hanno superato di misura l'Arenzano (1-0), mentre l'Albaro ha ceduto con lo stesso punteggio alla super-capolista Levante C e il Vado è tornato in corsa grazie al score 4-1 col quale ha piegato il Carlin Sanremo. Fermo per la neve il campionato «riserve», negli «under 20» la Cairese ha confermato il proprio primato vincendo per 1 a 0 sul terreno del Boys Vado.

● Un gol «sfruno» del solito Priano ha deciso Varazze-Arenzano. L'attaccante nerazzurro ha deviato in rete col...fondoschiena un tiro di un compagno, in mischia. «*Ma il successo — ha affermato il dirigente Del Bene — è stato più che meritato. L'Arenzano, a dispetto della sua classifica, ci ha fatto soffrire le pene dell'inferno, giocando la sua più bella partita della stagione. Ora siamo arrivati a questo benedetto secondo posto e nelle 4 gare che restano da giocare ci preoccupa solo il derby col Vado*».

● La Sanremese, intanto, ha continuato la sua marcia ormai trionfale, infliggendo alla S. Filippo Neri un 3-0 che non ammette repliche. Roberto 15 anni, battitore libero dei biancazzurri, è stato tra i migliori, mettendo in mostra un ottimo bagaglio tecnico grinta da veterano, Di Guaico, Maurizio e Gatti

Tamani della Sestrese

i gol sanremesi, di Scavetta la miglior prova in casa ingauna.

● Enrico Matrasso, 16 anni, tornante del Savona, ha sigiato su rigore uno dei tre gol biancoblù nella gara tinita in parità di fronte alla Virtus Di Giuro. «*Non è stata affatto una delusione* — ha detto il dirigente savonese Bruno Curti—. *Teniamo conto che c'erano in campo 4 giovanissimi, cioè Ardimento, Sacripanti, Giusto e Cerseto, e che parecchi titolari hanno giocato nella Berretti*». Matrasso, che è il rigorista del Savona, contro i genovesi ha sigiato la sua quarta rete su tiro dagli undici metri.

● Pesante 4-1 del Vado sul Carlin Sanremo: niente da fare per la giovanissima formazione nerazzurra di fronte ad una compagine che doveva assolutamente vincere per restare in corsa e far dimenticare lo 0-3 della domenica precedente. La Levante C ha vinto di misura il big match con l'Albaro, rilanciando le savonesi, mentre per la Diarese e bel pari (0-0) sul difficile terreno del Mignanego. Successo esterno (1-0) per la riemergente Sestrese a Pegli. Guidata da Enzo Tamani, della rappresentativa, la formazione verdestellata ha confermato i progressi intravisti nelle ultime apparizioni.

● Neve in Bormida, e rinviate le gare del campionato riserve, che erano tutte in programma nell'entroterra savonese. Niente da fare per il Boys Vado nel *match* clou del torneo «Under 20» contro la Cairese. La capolista giallobiù ha vinto per 1 a 0, ma in casa vadese non si fanno drammi. «*Hanno vinto facendo un tiro in porta* — dicono i dirigenti rossoblù — *e poi noi schieravamo una formazione giovanissima, con tanti allievi, visto che ben otto ragazzi dell'under convocati in prima squadra. La nostra politica, lancia gradualmente i giovani nella formazione superiore, ha dato i suoi frutti con gli allievi, vittoriosi per 4 a 2 a Pietra Ligure, e con i «pulcini» che sabato hanno superato il Don Bosco Savona*».

r. bg.

Berretti, oggi Sanremese - Pisa

La «Berretti» affronta oggi pomeriggio (ore 15,30), allo stadio Comunale il per la giornata di campionato. Sabato scorso avevano giocato Savona ed Imperia rimediando, entrambe, una sconfitta: l'Imperia ha perso a Livorno per 1-2 (reti di Lanteri per i nerazzurri di Dagnino); il Savona è stato sconfitto in casa (0-3) dalla Carrarese.

(b. m.)

Pallamano: sconfitta in B femminile

ABC, la salvezza ora è un miraggio

Tempi duri per il pallamano Riviera Ponente sconfitte in continuazione e in situazione classifica molti club a precaria. Domenica hanno rimediato quattro sconfitte sei partite, ma una uniche due vittorie è arrivata a tavolino. Ecco come sono andate le cose

**Serie — E' tranne L'Abc Bordighera ha ceduto in casa (19-21) al Firenze un match che doveva assolutamente vincere. Il Camillo non è stato da meno perdendo sul proprio terreno, per 33-25 di fronte Forze Armate Roma. I bordigotti — nonostante le belle prove Giribaldi, forse la più in forma del complesso e del portiere Benedetto — hanno giocato male, scarsa concentrazione, terz'ultimi.

«*Una situazione di classifica preoccupante, ma contiamo di riserci* - dice l'allenatore Franco Fiori. A Imperia il San Camillo ha appena meglio «Ci sono *mancati i tiratori* - dice il presidente Ambrogio Gli imperiesi sono stati anche sfortunati con due rigori sbagliati e molti pali colpiti, ma sono mancati al momento decisivo.

Serie B femminile — Ancora sconfitte (12-18) le ragazze l'Abc questa volta campo del Teramo, un teh giocato all'aperto pioggia e la neve. Per le ragazze allenate da Aprosio la salvezza è ormai un miraggio.

Serie C maschile — E' arrivata l'unica vittoria vera della giornata per le squadre ponentine. L'H.C. Sanremo si ha superato (21-9) il Beregno giunto in Liguria centoventi persone al seguito (fatto davvero insolito per la pallamano). Due punti utili dei matuziani. Su tutti De Fabritiis con otto reti. Hanno completato il bottino Lombardi (5 reti), Sartini (3), Vacchini e (2) e Antelmi (1).

Serie C femminile — Ancora sconfitta per le ragazze della Winterthur che stanno, comunque, maturando una buona esperienza. Hanno perso in casa (13-31) Buone le prestazioni Aschero, Bottero, Tavella, Di Caro e Bagnus.

Serie D maschile — Il Winterthur, sempre secondo in classifica, ha vinto a tavolino perché i torinesi del Pinitor non si sono presentati a Savona.

Allievi — L'Abc Bordighera ha vinto il primo round della finale regionale battendo per 23-3 il Sabatia Savona. Il match di ritorno si giocherà al Palasport savonese il 15 marzo. vince (ma l'Abc ha ipoteca sul successo finale) andrà alle finali interregionali.

b. m.

La sconfitta capolista riaccende l'interesse nel girone A di Seconda categoria

Bloccato il Borgio, è tutto da rifare

I rossoblù battuti a sorpresa dal Leca, ultimo in classifica - Spera la Spotornese, emozioni e tanti gol a Campo- - Girone B: stop a Dego S. Cecilia, crisi nell'Albisola (salta Rudi Bosio?), il Porto Vado in corsa

Pioggia di reti sul girone A della Seconda Categoria, ben 28, nuovo record stagionale, nella giornata che ha visto prendente e rotonda sconfitta del Borgio Verezzi sul campo della «cenerentola» Leca. Viaggiano a pieno ritmo invece le altre grandi.

Borgio, cosa succede? — Alla vigilia nessuno si aspettava un rovescio del genere da parte della capolista, quattro gol da una squadra ormai alla deriva e con gli uomini contati, una vera e propria sorpresa: «*Purtroppo i giocatori non hanno la mentalità giusta* — commenta amaramente l'allenatore Mantero —. *Siamo ad un passo dalla promozione, ma i ragazzi disertano gli allenamenti, mancano le partite, giocano svogliati*.

San Filippo Neri corsaro — Con un gol per tempo Zanardini e soci hanno battuto alla grande il Pietra Sport: «*Abbiamo giocato con calma* — commenta l'allenatore Zanardini — *e di conseguenza, la verità è un gioco tecnicamente migliore, abbiamo vinto. Dopo il secondo gol, poi, abbiamo dilagato*.

Vittoria di misura — Più sofferta la vittoria del Giovane Bordighera contro l'Auxilium: «*Abbiamo rischiato molto nel primo tempo* — dice sinceramente il d.s. Addis — *e l'Auxilium ci ha graziati sciupando palle-gol clamorose. Nel secondo però siamo usciti con autorità, restituendo il gol decisivo a 10 minuti dalla fine con Baccardi*».

Quaierna del Laigueglia — Netto divario tra i padroni di casa e la Nolese, ma sino a 15 minuti dalla fine il risultato era ancora in parità, poi, al 74', la svolta decisiva: due reti nel giro di un minuto abbiamo concluso una gara sostanzialmente a senso unico — commenta il d.s. Alciatore —.

Spotornese, una speranza — La vittoria sul disperato Riviera dei Fiori, con gol di Toro e Gaggero, fa mantenere il passo delle prime.

Pontelungo k.o. — Il Sanremo 80 ha messo in difficoltà sin dall'inizio i padroni di casa apparsi irriconoscibili: «*Abbiamo giocato malissimo* — riferisce il d.s Enrico — *commettendo soprattutto in difesa molte ingenuità. Il divario in campo non era certo nullo, ma abbiamo comunque meritato la confitta*».

Cinque e Camporosso — Parecchie emozioni in Camporosso-San Bartolomeo, che sino all'ultimo minuto è stata in forse. Solo alla fine Mamone, già autore di un gol, ha dato la vittoria ai padroni di casa.

a. d.

La vittoria del Milleximo sul campo della Villetta ha contraddistinto la settima di ritorno nel Girone B di Seconda Categoria.

Stop a Dego e S. Cecilia — Mezzo passo falso per le due capolista. A Dego l'Altarese, con un gran finale, ha recuperato due reti di svantaggio. «E' incredibile — ha commentato il dirigente del Dego, Sergio Peirolero — come riusciamo a perdere punti più fatti. E' successo con la Rocchettese, ed ora anche con l'Altarese».

Attacco a raffica volta, a specchio sette giorni dopo. Chi ha che la S. Cecilia accusa troppi alti e bassi, forse ha ragione. «*Non abbiamo giocato certo bene* — ammettono nel clan arancione —, *tuttavia meritavamo di più*». Nel S. Cecilia, per il buon esordio del diciannovenne terzino Pellegrini.

lanciato — 3-0 sulla Villetta, ed ora il Milleximo è vicinissimo alle prime. «*Siamo giovani e dobbiamo fare esperienza* - ha spesso detto l'allenatore Renzo Bertonasco. Ora pare proprio che i giallorossi abbiano appreso la lezione, e si stanno inserendo con merito nella gran lotta per il primato. Il recupero col S. Cecilia potrebbe diventare sempre più importante, e stavolta per entrambe.

Albisola-crisi? — I biancoblù giocato e pareggiato a Bragno in formazione rimaneggiata. Sembra che in casa albisolese sia nell'aria la sostituzione di Rudi Bosio, o per lo meno l'affiancamento di un altro tecnico. A Bragno erano assenti ingiustificati molti titolari.

Le altre — Bloccato il Lavagnola 78 dal mancato arrivo della giamichetta nera a Quiliano, buon 0-0 del Portovado a Cogoleto contro la Sciarborasca. I verdi stanno lottando con il ginepraio e con i denti per salvarsi, e il punto preso ai genovesi vale moneta sonante. Un po' deludente, invece, il nulla di fatto tra Celle e Rocchettese. Ne sono contenti gli ospiti, privi com'erano di parecchi titolari.

r. bg.

La Veloce replica seccata «I picchiatori sono altri»

SAVONA — E' una Veloce indignata quella che replica alle accuse dei dirigenti della Taggese, 48 ore dopo la partita del «Bacigalupo» tra i granata e i giallorossi. I fatti: il della ripresa, l'arbitro espelle i giocatori Manitto (Veloce) e Falagi (Taggese) per reciproche scorrettezze. Mentre i due escono dal campo, continuano a litigare (a parole).

A questo punto, secondo la versione degli ospiti, tre dirigenti avrebbero aggredito Falagi, il dirigente Montanari e il portiere la riserva Lucchese, che accompagnavano l'espulso. Montanari e Lucchese avrebbero anche fatto ricorso alle cure dei medici, dopo la colluttazione.

«La Taggese ha stravolto completamente l'accaduto — ha detto il presidente della Veloce, Vittorio Martino —. Proprio i due che sarebbero stati medicati (Montanari e Lucchese) sono coloro che hanno la e il dirigente sono stati interventi per sedare la rissa e lo stesso ha ricevuto un calcione da Lucchese. Da parte nostra non sono partiti pugni né calci. La verità è che loro ce l'avevano con Manitto».

Martino ricorda poi quello che successe all'andata: «Gli incidenti, domenica scorsa come a Taggia, sono venuti solo grazie alla loro maleducazione».

r. bg.

Referendum i tifosi dell'Imperia

A chi vanno i voti del derby-rilancio?

Trofeo OLIO SASSO

Per la partita IMPERIA-SAVONA del 7 marzo 1982 vota:

1° _____ punti 20

2° _____ punti

3° _____ punti 5

Nome _____ Cognome _____

Via _____ n. _____ Città _____

Ritagliare, compilare e far pervenire entro mercoledì prossimo alla redazione de «La Stampa» di Imperia, via Bonfante 1, oppure presso la sede del club «Fedelissimi nerazzurri», campo Cecchini

IMPERIA — Continua il «Trofeo Olio Sasso», referendum tra i tifosi dell'Imperia, per designare il «nerazzurro dell'anno». L'odierno tagliando riferisce al vittorioso «derby» sul Savona. Per i partecipanti (tra i quali saranno sorteggiati due biglietti omaggio di tribuna, offerti dalla società per la prossima partita casalinga con la Pro Patria del 28 marzo), questa volta, non c'è che l'imbarazzo della scelta, perché diversi sono i giocatori che si sono distinti.

In alla classifica, per il momento, c'è sempre Martinelli 2 mila voti (promosso capitano, è stato tra i migliori anche domenica scorsa): precede Olivieri, imperiese purosangue, con 1290 punti e Bussalino, con 1190 punti. Più distanziati Lombardi (969), Turia (775), Pionetti (440), Schiesaro (395), Brunetti (383) e Simonelli (185). Quest'ultimo, per essendo entrato in squadra da poco, ha già avuto modo di farsi notare ripetutamente.

(g. g.)

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antoorini 2/b, tel. 543 241): Eva e l'amore (v. 18). Ore: 15.15-22.40 L. 4000

ARISTON (Vico San Matteo 19r, tel. 208 549): Le signore della notte scatenate, con G. Desarnoo e F. Ardant di F. Truffaut 15.30, 18.10, 20.30, 22.30 L. 3500

ASTOR (V.le XX Settembre 233r, tel. 564 420): Anni di piombo di M. von Trotta Ore 15-17-18.50, 20.40, 22.30 L. 4000

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566 810): Emanuelle... veramente, con D. Ai erantuono e S. Sandrelli, di C. Vanzina Or. 14; 16; 17.40, 19.20, 21, 22.40 L. 4000

DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565 886): Nastase super sexy (v. 18). Or. 15.10, 22.45 L. 4000

DUCHELLO (Via Balbi 101r, tel. 295 601): Proiezioni particolari (v. 18). Or.: 15; 23 L. 4000

GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 584 423): Casta e pura, con L. Antonelli, di S. Samperi (v. 14). Or.: 15.30, 17.20, 19.20 20.35, 22.30 L. 4000

LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 581 621): Cenere Gesù, con B. Ortolo e M. Schneider di L. Comencini Or. 15.30, 17.30, 19.30, 22.30 L. 4000

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565-512): La pazza storia del mondo, con M. Brooks Or. 15.30, 17.15; 19.35; 20.40, 22.30 L. 4000

ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 568 298): Buddy Buddy, di B. Wilder, con J. Lemmon e W. Matthau. Or.: 15; 17; 18.50 20.40, 22.30 L. 4000

ROMA (Via XX Settembre 216r, tel. 581 415): Bernadac, con C. Verdone; E. Giorgi di G. Verdone. Ore 15; 17; 18.50; 20.20, 22.30 L. 4000

SAN (Via XX Settembre 121r, tel. 564 849): S.O.S., con J. Andrews e W. Holden di B. Bowers Or.: 15.30, 18; 20.20, 22.30 L. 4000

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580 380): Delitto perfetto di vampiro (v. 18) Ap. 10, dal 22.30 L. 3500

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 366 652): Papaya, regia di Ahmen Or.: 15 16.50 18.40, 20.30, 22.30 L. 4000

RIVOLI (Via XII Ottobre 18, tel. 580 812): Amare, di S. Gordon, con L. Minnelli e G. Moore Or. 15.15, 17.10, 19, 20.45 22.40 L. 4000

SAMPIERDARENA (Via Cornigliano 7, tel. 253 744): Valentina ragazza in calore (v. 18) Or. 15.30 22.30 L. 3500

SUPERGENOVA (Via Cesare Battisti, tel. 850 738): Bambi adulto (v. 18) Or. 14.30 22.30 L. 4000

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542 213): Le sexe stregato, con R. Pozzetto e G. Guida, regia di B. Corbucci Or. 15 17.10 18.50, 20.40, 22.30 L. 4000

VERDI (Via XX Settembre 28, tel. 562 137): Ragazzi, di M. Forman Or. 14.30 17.05 19.40, 22.20 L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360 669): Fiore tenebroso Junior.

CRISTALLO (Largo delle Zecca 11, tel. 298 947): Furia omicida (v. 18)

IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 885 360): Il marchese del Grillo.

LIDO (V. De Gasperi 21r, tel. 380 493): Il tempo della mela.

ROMA (Corso Armando 6, tel. 891 002): Una notte con Yesso Duca.

SAMPIERDARENA

DANTE (Via Cerdoco 11a, tel. 580.757): Cat o rock L. 3000

DIANA: Gilly è sposata

CLUB PISTARLE (via Doccio 9r): 21-23 L'ultima notte L.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): Nessuno è perfetto.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 290 855): Emanuelle (v. 18).

CORALLO (Via Innocenzo IV 13/r, tel. 566 419): 1997: Fuga da New York.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: L'assassino ti vede ancora (v. 14).

ASTORIA: I pissoni porno erotici (v. 18).

ELDORADO: La calda ragazza di Amburgo (v. 18)

MODENA: vedere sopri

SPLENDOR: Dolci e carnicia.

CORNIGLIANO

IMPERIA: riposo.

PEGLI

EDEN: Ore 21. Cine Club. Il grande sono

SESTRI

COLOMBO: Le collegiali super porno (v. 18).

SESTRI PONENTE

GARDENIA: Fiorenzo (v. 18).

ROMA: Il tempo delle mele.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Sun sin finale (v. 18)

QUINTO

FLORA: Agente 007: l'uomo dalla pistola d'oro.

CAMPOMORONE

AMBRA: riposo.

ARENZANO

ITALIA: riposo.

COGOLETO

VERDI: riposo.

RECCO

ANNA: riposo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: riposo.

MIGNON: riposo.

LUX: riposo.

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo

GRIFONE: Pantieri morbosi (v. 18).

ITALIA: spettacolo cinematografico

CHIAVARI

ASTOR: Le vendesi super pop pop.

CANTERO: Il tempo delle mele.

MIGNON: Dolci e alti 5 anelli condimento.

NUOVO: Le porno dolcini di mio moglie (v. 18)

ODEON: riposo

SESTRI LEVANTE

ARISTON: riposo

CENTRALE: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica 1982. Venerdì ore 15,30 Pulcino ed assassino di C. Debussy con L. Kozma e L. Cabelli, regia di G. Menotti Dir. R. Giordanetti. L. 10 000 - 12 000 - 8 000

GENOVA - AL GINNESE (tel. 893 548) ore 20.30 Il Nuovo Teatrostabile di G. Guarry regia di L. Puggioni con A. Lionello Compagnia A. Lionello

TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 873.420) ore 20.30 L'uomo, la bestia e la virtù di L. Pirandello, con C. Cecchi e P. Graziosi, regia di C. Cecchi Compagnia Il Quartetto

SALA CARBONIANO (tel. 565 533): Venerdì ore 21: O quarto d'ora da Nasta di P. Valia, regia di G. Mangini Gruppo Teatrale Ondee L. 3200 - 2500

TEATRO ALCIONE (tel. 813 334): Ore 15 Biango Pelo un milione di secondi dimezzi, di T. Conte con D. Becky Al Mercini, E. Campanile Comp. Teatro della Tosse L. 1000 Ore 21 Il Pussando, testo di A. Bocco, regia di G. De Bosio Coop. Gruppo della Rocca L. 6000 - 7000 - 5000

TEATRO GARAGE (tel. 513 080): ore 21 I fiori del male, di C. Baudelaire, regia di L. Coera Cooperativa Teatro Garage L. 3000

TEATRO MARGINO (tel. 417 949): Domani ore 21: Concerto Duetto Pastigood. L. 6000

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (tel. 282 427): riposo

ORATORIO S. FILIPPO: riposo

TEATRO VERDI (a Cnarl - Sestri Ponente): riposo

PALAZZO SPINOLA: riposo

PALASPORT (piazzale Kennedy): riposo

TEATRO MODENA (tel. 468 778): ore 21. Concerto di musica nuova Trio di Alma Ata L. 3000

RITROVI

CLUB RISTABILE: riposo

DISCOTECA NEW YORK: riposo

LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 202): Domani ore 21,30 Trio del pianista Riccardo Zegna con i fiati Orietta Sampiere L. 4000 (2 concerti).

CINE VARIETA'

SUPERBA: Le avventure della ditalina porno (v. 18).

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22 166): Emanuelle... veramente.

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20 583): riposo

ARIS (via Vegano tel. 20 945): Paradiso.

JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.170): Superfantozzi (v. 18)

DIANA (via Brignoni 1r, tel. 25.744): Superstizioso.

OLIMPIA: Arbore.

ALTRE

FILMSTUDIO (p. Due Ale, tel. 38.83.27): La storia vera della Signora delle Camelie.

[illegible] d'Ennel 13, tel. 21.142): Hercule, il leone tedesco

LUX (v. Boccaglio, tel. 22.073): riposo.

ALASSIO

RITZ: Paradiso del sesso (v. 18).

COLOMBO: Il bacino del diavolo.

ALBENGA

AMBRA: Cinetorium Mask.

ASTOR: Emanuelle... veramente.

CRISTALLO: Histoire d'amour (v. 18)

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: riposo

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: riposo

ALTARE

VALLECHIARA: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Il furore della Cina colpisce ancora.

CRISTALLO: Desideri segreti (v. 18)

DELLA ROSA: riposo

CARCARE

OLIMPIA: riposo.

ORMEA

ODEON: riposo

FINALE LIGURE

CARINA: Mosse di sesso sul fronte occidentale.

TIRRENO: riposo

VITTORIA: riposo

LOANO

PERLA: Bocconi love (v. 18)

LOANESE: Porno erotismo (v. 18)

MILLESIMO

ITALIA: Porno Femminismo.

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Il cavaliere...

SPOTORNO

MIGNON: riposo

PLASTICINO ALGA BLU: riposo

VADO LIGURE

CRISTALLO: Sesso in corpo

CINEMA VALLEGGIA: riposo

MARAZZE

VERDI: riposo

TERRA: riposo

TEATRI

ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo

TEATRO CHIABRERA: riposo

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Mmmmmm! super sexy (v. 18)

ROSSINI (Oneglia - via Vittorio Emanuele 18, tel. 23.674): Quella ridens di mia moglie (v. 18). Sono aperte le prenotazioni per Mostre rumore per tutte, di Shakespeare per turnedì.

CENTRALE (Porto Maurizio - via [illegible] Cadorna 98, tel. 63.071): La studentessa.

[illegible] (Oneglia - via S. Bonfiglio, tel. 23.620): Eccezionalmente vergine.

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 7, tel. 22.745): La guerra del fuoco.

[illegible] Chi trova il giusto muore.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DIANELLI: Cinetorium

PIEVE DI TECO

PIEVESE: riposo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Guerre tra le pellole.

CERIN: riposo.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Una commedia bollente.

ZENI: riposo

TAGGIA

OLIMPIA: riposo

RIVA LIGURE

CORALLO: Super porno erotico (v. 18)

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo

IMPERO: I tre dell'operazione Drago.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71 071): La sesso stregato.

RITZ (via Matteotti): Anni di piombo

ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86 810): Emanuelle... veramente.

CENTRALE (via Matteotti): Rugliano.

SANREMESE: Esperienze portoghesi (v. 18)

SUPERCINEMA: Emanuelle al bordello tre (v. 18)

[illegible] L'ultimo pleasure (v. 18).

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 663.385): [illegible] canadese (v. 18)

MIGNON: Cenpi vaginali (v. 18).

Varazze, domani pomeriggio musicale

VARAZZE — Secondo pomeriggio musicale organizzato dal circolo culturale Francesco Cilea, domani alle 16.30 al Kursaal Margherita. La presentatrice Giovanna Vinci e il maestro Fernando Melnardi al pianoforte introdurranno i cantanti lirici Donatella Ginsanti (soprano), Amborgio Canepa (baritono) e Gavino Arbia (tenore).

Il grosso successo del primo spettacolo, [illegible] giorni fa, ha incoraggiato [illegible] organizzatori [illegible] allestire una serie di questi concerti, che dureranno presumibilmente per alcuni mesi.

La cerimonia il 25: la Sinfonica del Casinò eseguirà «La medium»

Con [illegible] galà e [illegible] statua di Orfeo Sanremo premia Giancarlo Menotti

[illegible] — Gian Carlo Menotti, ideatore e artefice [illegible] Festival dei Due [illegible] Spoleto, [illegible] premiato il 25 marzo prossimo [illegible] Casinò municipale di Sanremo per il contributo che con la sua lunga attività ha dato all'arte [illegible] e alla sua divulgazione nel mondo.

In occasione della cerimonia verrà rappresentata, nel teatro dell'opera del Casinò, *La medium*, uno dei migliori lavori di Menotti. Per *La medium* [illegible] musicista [illegible] voluto un direttore d'orchestra giovane, Lorenzo Ricci Mutl, [illegible] il quale ha già avuto numerose altre occasioni di lavorare.

[illegible] interpreti saranno Beverly Evans; Hey-Kyong Hong; Annabella Rossi; George Massey, Rosetta Arena e il figlio adottivo del [illegible] positore, Francis Menotti. Assistente alla regia Gianfranco Ventura. Suonerà l'orchestra sinfonica di Sanremo.

Non è la prima volta che Gian Carlo Menotti viene a Sanremo per rappresentare un suo lavoro. Esiste un precedente che risale [illegible] l' aprile del 1938, in pieno fascismo.

Il ministro della cultura popolare, venuto a conoscenza del successo ottenuto al Metropolitan [illegible] New [illegible] da un compositore italiano [illegible] la sua prima opera *L'Amelia al ballo*, lo invitò a rappresentare il suo lavoro in Italia e scelse Sanremo.

Menotti accettò [illegible] *L'Amelia al ballo* fece la sua prima comparsa in Italia. Fu un fiasco colossale. Menotti fu [illegible] bissato di fischi.

Sui giornali l'esibizione venne commentata [illegible] «pesce d'aprile». La realtà era diversa: fu un fiasco voluto [illegible] regime perché il compositore aveva rifiutato di iscriversi al partito fascista.

Alla cerimonia [illegible] consegna del premio, un «Orfeo che suona la lira» dello scultore Messina, sarà presente il ministro del Turismo e dello Spettacolo, Nicola Signorello.

Il premio, istituito dalla Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sanremo, ha ottenuto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica. Si chiama «Premio Sanremo primavera» e verrà ripetuto ogni anno. La giuria, formata dal consiglio di amministrazione [illegible] Azienda di soggiorno e turismo, premierà quegli italiani che con la loro attività, nel campo dell'arte, dell'industria e dello spettacolo, hanno agevolato il movimento di turisti verso il [illegible] tro Paese.

Tra i candidati al premio «Sanremo primavera», Gianni Agnelli, Enzo Ferrari [illegible] il sarto Valentino.

La consegna del premio, oltre [illegible] [illegible] un notevole significato culturale, rappresenterà anche un momento mondano in quanto converranno a Sanremo i più bei nomi del mondo industriale, artistico, cinematografico: Alberto Moravia, Lina Wertmüller, Nino Manfredi, Anna Proclemer, Franca Valeri, Simonetta Puccini, i duchi Brandolini, lo scultore Messina, il principe Ranieri [illegible] Monaco.

Dopo la rappresentazione de *La medium* [illegible] svolgerà un [illegible] galà nel salone delle feste del Casino. g. p. m.

Che successo i «Cameristi»

GENOVA — E' finito con calorosi (e meritati) applausi il concerto tenuto lunedì scorso alla G.o.g. dall'orchestra d'archi dei «Cameristi» diretta da Nevio Zanardi.

Da anni i cameristi occupano una posizione [illegible] primo piano nella vita culturale genovese, da una parte organizzando le stagioni musicali del S. Filippo, dall'altra ampliando e offrendo al pubblico un repertorio sempre più [illegible]

I «cameristi» eseguono oggi musiche dal '600 ai giorni nostri. Tuttavia il [illegible] maggiore della loro maturità interpretativa si coglie soprattutto nel barocco. E proprio al barocco veneziano era dedicata la serata della giovine orchestra genovese.

Giancarlo Menotti

Tradizione secolare

A Mallare cantano «le uova»

MALLARE — Le tradizioni di Mallare sono state [illegible] prese d'assalto. Lunedì sera, da una quindicina di giovani avvolti nel «tabarro», cappello e zoccoli che al fioco lume di lampade a petrolio, hanno cantato «le uova».

Sono i componenti della corale mallarese che hanno rinverdito una tradizione popolare che si perde nella notte del secoli. Il guida il maestro Benvenuto Icardi, che ha contribuito in [illegible] decisivo il riscoprire, frequentando gli anziani del paese, tutti i testi tradizionali. La gente ha risposto con entusiasmo. I cantori si presentano di casa in casa e dopo avere proposto i loro stornelli, ricevono in cambio uova e vino.

Da anni in Valle Bormida si cercava di riportare la tradizione, ma solo i mallaresi sembrano esserci riusciti. Il maestro Icardi ha studiato tutta la storia della zona riscoprendo fatti e leggende singolarissime.

«Come quella — dice — del contadino taccagno di Mallare che [illegible] acquistato [illegible] mercato un mestolo di rame [illegible] che [illegible] aveva dimenticato nella sia. I cantori dell'epoca, eravamo alla fine dell'800, lo hanno [illegible] uscire di [illegible] aprire [illegible] cantina ricattandolo bonariamente. I versi gli avevano detto che se non avesse contribuito alla festa, il mestolo [illegible] rebbe stato sequestrato».

I canti dureranno tutta [illegible] [illegible] timana, approfittando del pe- [illegible] di luna piena. [illegible] tutti i paesi [illegible] a Mallare. Poi le [illegible] va ed il vino raccolto [illegible] venduti e il ricavato andrà in beneficenza. g. p. c.

Una lunga serie [illegible] appuntamenti [illegible] musica leggera, balletto e commedia musicale

I dr. Felgood e Malgioglio per la stagione di Genova

GENOVA — Rock, blues, musica leggera. Si è aperta a Genova una stagione di concerti densa di appuntamenti per accontentare un po' tutti i gusti del pubblico [illegible] giovani e meno giovani. Ai personaggi in vetta alle *hit parade* si alterneranno, infatti, cantautori e gruppi che hanno svolto un ruolo importante, anni fa, nell'evoluzione della musica, intrecciata con quella del costume.

Tra i nomi già noti ci sono i Dr. Feelgood, il chitarrista americano John Fahey, il Banco del Mutuo Soccorso, Fabrizio De Andrè, i Jethro Tull, Angelo Branduardi.

Aprirà la serie il gruppo Dr. Feelgood, che da 15 anni propone [illegible] musica particolare, fatta [illegible] rock'n roll, blues e rythm'n blues. Il complesso inglese terrà due soli concerti in Italia: stasera al teatro Andromeda di Firenze e domani sera appunto a Genova al teatro Massimo, ore 21.

I Dr. Feelgood [illegible] sono conquistati la notorietà partendo da Canvey Island, la loro città, e cominciando a suonare nei *pub* rock inglesi prima di riuscire a incidere [illegible] un album «*Down on the jetty*». Con il secondo lp «*Malpractice*» e la *tournée* negli Stati Uniti, il gruppo guidato dal chitarrista Wilko Johnson, getta le basi per la definitiva affermazione: l'album dal vivo «*Stupidity*» che rimase per circa due mesi [illegible] «*top 50*».

La storia dei Dr. Feelgood, prosegue su binari sicuri fino al 1977, con la defezione [illegible] Johnson, sostituito da John Gyple Mayp Quest'ultimo [illegible] un chitarrista [illegible] sciuto, ma [illegible] dimostrerà subito valido. Un album dopo l'altro, una *tournée* dopo l'altra.

Il gruppo arriva fino al 1981, quando anche Mayo se ne va, lasciando il posto [illegible] Johnny Guitar. Pochi mesi fa è [illegible] pubblicata un'antologia con 18 brani e un inedito «*Waiting for a saturday night*» in cui Johnny Guitar compare per la prima volta.

Al concerto del Dr. Feelgood seguirà, venerdì [illegible] al New York di Sampierdarena, [illegible] recital di Cristiano Malgioglio, l'autore [illegible] brani arrivati al [illegible] nella interpretazione [illegible] cantanti come Mina e la Vanoni.

Malgioglio proporrà le canzoni del suo album tra cui «*Marlon*», «*Caro direttore*», «*Giornalista*».

Sabato sera, invece, sarà al Massimo il chitarrista Riccardo Zappa, che presenterà «*Haermes*» il suo ultimo lp.

Il calendario musicale prosegue con gli Xic il giorno 16, Fahey il 19, il Banco il 24, poi Bico il 28.

In aprile sarà a Genova Fabrizio De Andrè nel corso di una *mini-tournée* fuori programma in sostituzione degli spettacoli precedentemente annullati per malattia, terrà il suo concerto al Palasport il giorno 4. Poi i Matia Bazar, il [illegible] genovese che ha deciso di rinnovare la propria immagine e la propria musica [illegible] l'album «*Berlino, Parigi, Londra*», Finardi e probabilmente gli Stormy Six.

[illegible] maggio il Palasport riaprirà i battenti il 5, per i Jethro Tull e il 6 per Angelo Branduardi a. p.

Cristiano Malgioglio canterà venerdì al New York

«Porgy and Bess» Gershwin [illegible] Monaco

VENTIMIGLIA — La prima metà di aprile [illegible] straordinariamente ricca di manifestazioni a Montecarlo, le più diverse [illegible] di eccezionale qualità. [illegible] succederanno avvenimenti sportivi (campionati internazionali di tennis dal primo all'undici, Monaco-Bastia di calcio il 9), manifestazioni artistiche e culturali.

Il 4 aprile concerto sinfonico con il celebre pianista Aldo Ciccolini, e una rappresentazione del Balletto nazionale di Marsiglia; il 6 un concerto di musica sacra, il 7, nella chiesa di Saint Charles, un'esibizione degli appartenenti al conservatorio di Baltimora in occasione del centenario della nascita di James Joyce, e il 10 una particolare creazione tratta dai racconti [illegible] Hoffmann.

Inoltre il 13 e [illegible] due rappresentazioni della celebre commedia musicale di Gershwin «Porgy and Bess». Contemporaneamente [illegible] esibiranno due grandi gruppi folcloristici: [illegible] con Natalie Wood e Richard Beymer. Giudicato il film migliore dell'anno quando [illegible] uscì sugli schermi nel [illegible] si guadagnò altri due Oscar.

Il festival [illegible] e «Popeye» di Altman che addirittura sarà tolto presto dal circuito. Vanno malucolo (tra le 600 e le 800 mila lire) anche due film che hanno fatto pure molto discutere: «*Casta e pura*» [illegible] Samperi con [illegible] Antonelli (al Grattacielo) e il cupo «*Anni [illegible] piombo*» (all'Astor).

Questo, in breve, lo «spaccato» del gradimento, nel corso d'una stagione che sino ad oggi ha osservato alti e bassi, in maniera non molto [illegible] nua e organica. Da Genova, a quanto pare, [illegible] scomparendo lo spettatore del film «d'autore»: si tratta di stabilire [illegible] i più raffinati non frequentano più, come un tempo, le sale [illegible] prima visione, oppure il numero degli spettatori «acculturati» è miserevolmente diminuito.

Le cifre indicano impietosamente la presenza giovanile, per non dire adolescenziale, che ha esclusivamente «occupato» le poltrone [illegible] vuote dagli anziani e comunque dal pubblico [illegible] media età. Si insinua anche un'osservazione non infondata, che viene dagli ambienti del mondo dello spettacolo. A Genova, per la ben nota crisi di sale teatrali, da due stagioni non passa più il teatro «leggero», la commedia musicale. Questo tipo di spettacolo [illegible] nel capoluogo ligure un pubblico numeroso e affezionato. A Genova, cinema e teatro sono sinonimi di evasione, di divertimento puro.

La comicità a buon mercato del Verdone e degli Abatantuono ha in parte compensato (si fa per dire) quel pubblico che rifiuta l'«impegno». [illegible] qualunque livello, [illegible] cinema [illegible] a teatro e che si sente da tempo «vedovo». p. l.

Torna il classico «West [illegible] Story»

GENOVA — Il cineclub Chaplin di piazza dei Cappuccini propone oggi un'opera di estremo interesse [illegible] ha segnato una tappa importante nella storia del cinema musicale: *West Side Story*, di Robert [illegible], con Natalie Wood e Richard Beymer. Giudicato il film migliore dell'anno quando [illegible] uscì sugli schermi nel [illegible] si guadagnò altri due Oscar.

Rassegna dedicata a Govi

DIANO MARINA — Prosegue, al «Politeama Diano», la rassegna dedicata a Gilberto Govi, a cinquanta dall'inaugurazione [illegible] Teatro di Diano, per la stagione invernale '81-82. Domani sera, alle 21, [illegible] la [illegible] «Articolo V», presentato dalla compagnia dialettale di Mario Cappello, la stessa che, lo [illegible] anno, ottenne largo successo di pubblico con «Pignasecca e Pignaverde».

Interpreti della divertentissima commedia, replicata a Genova da [illegible] sono: Tullio Mayer (Toscano Badano), Genny Mayer (Camilla, sua moglie), Tiziana [illegible] (Ottilia, la figlia), Ines Marchini Tsert (sua cognata Cecilia), [illegible] Rovere (Giacinto), Maria Vieta (Gemma, sua moglie), Luigi Traverso (Vittorio), Mario Fiore (Gregorio), Carlo Mozzone (Pellegro). La regia è di Vito Petrucci. (v. d.)

I gusti [illegible] pubblico genovese dagli incassi dei cinema

Abatantuono è il preferito in ribasso i film impegnati

GENOVA — Gli appassionati di cinema [illegible] Genova sono in maggioranza «palati- [illegible] cosiddetta «nuova comicità». L'andamento delle frequenze nelle [illegible] prima visione, nel corso della settimana (sono esclusi il sabato [illegible] domenica [illegible] proprio per questo [illegible] dato appare più significativo, perché gli spettacoli «impegnati» richiamano un pubblico che non [illegible] concentra abitualmente nei giorni festivi), conferma una schiacciante superiorità di film come «*Eccezionale veramente*» (all'Augusto), che ha una media [illegible] 2 milioni e 250 mila lire di incasso e «*Borotalco*» (all'Olimpia) che ha superato sempre i due milioni.

«*Ragtime*», per citare un film di livello, ma anche [illegible] richiamo spettacolare, non [illegible] mai andato oltre il milione e [illegible] (al Verdi), mentre resta [illegible] sulla media non esaltante di [illegible] milione al giorno. «*Arthur*» (Rivoli), «*Sob*» (Orfeo) e «*Cercasi Gesù*» (al Lux), non hanno entusiasmato. Il richiamo del «nostrano» Beppe Grillo.

Alassio, [illegible] in biblioteca

ALASSIO — Questa sera alle 20,45, nei locali [illegible] civica biblioteca di viale Hanbury, avrà luogo la serata di audizione e commento [illegible] musica classica su iniziativa [illegible] Circolo amici della musica. Si discuterà dopo aver ascoltato brani registrati

Appuntamenti flash: musica, teatro, varietà

Nel labirinto dei giornali

GENOVA — Stasera alle 21 all'Istituto Gramsci, piazza Campetto 8a, si terrà un dibattito su «Come [illegible] cambia un giornale. Il caso *Lavoro*: una testata, una redazione, un pubblico». Perché cambia [illegible] giornale? [illegible] rapporti intercorrono tra proprietà, direzione, organizzazione [illegible] lavoro redazionale, reperimento delle fonti, confezione delle notizie? Esistono legami, e quali, tra strategia editoriale, esigenze e aspettative dei lettori?

A queste domande risponderanno Gianni Bagel Bosso, Giovanni Cesarco, Mauro Manciotti, presidente dell'associazione ligure dei giornalisti, Piero Morganti, del comitato di redazione, Wanda Valli del comitato di redazione del *Lavoro*.

Primavera musicale per i Fieschi

SAN SALVATORE DEI FIESCHI — La primavera musicale a San Salvatore dei [illegible] è una [illegible] di concerti, organizzati dal comune di Cogorno in collaborazione con la comunità montana della Fontanabuona e la Società italiana [illegible] flauto dolce, che si svolgerà da marzo a maggio nella chiesa di San Salvatore il Vecchio, di fronte alla basilica dei Fieschi.

[illegible] questo modo [illegible] Società italiana del flauto dolce intende continuare l'opera di rivalutazione [illegible] complesso monumentale dei Fieschi, aprirà la rassegna l'Ensemble Orfeo di Milano, il 17 marzo alle 21. Seguirà il 25 aprile alle 17, la Piccola Camerata Genovese.

Brahms e Debussy per la Trabucco

GENOVA — Ogni mercoledì al Quadrivium appuntamento con la musica. Oggi alle 10 il mezzosoprano Maria Trabucco e il pianista Franco Trabucco eseguiranno un programma di brani di Schubert, Schumann, Brahms, Debussy, Mahler, De Falla.

I programmi [illegible] televisioni private

TIVUESSE

Ore 11 [illegible]; 12,30 Cartoni: Marine Boy; 13 Cartoni: Star Trek; 13,30 Cartoni: Lady Oscar; 14 Cartoni: La fabbrica di Topolino; 15 Film: La lunga notte; 16 Telefilm: Vita da strega; 16,30 Cartoni [illegible] 18,30 Cartoni: Sally la maga; 19 Trentaminuti; 19,30 Telefilm: Vita da strega; 20 Cartoni: Lady Oscar; 20,30 Film: La lunga notte; 21,30 Film [illegible] emigranti; 23 Domani sul [illegible] XIX«; 23,05 Film: Sherlock Holmes e la donna regina (1944)

CANALE 5

Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Cartoni: La battaglia dei pianeti - [illegible] fregola [illegible] cupido; 10 Telecamera: Aspettando il domani; 10,30 Film [illegible] crudeli (commedia); 12 Bis, gioco a quiz; 12,30 Cartoni: Pinocchio; 13 Pop corn; 13 Telecamera: Aspettando il domani; 14 Telecamera: Sentieri; 15 Film: La verità (drammatico) 17 Cartoni: Hulk - Un gigante sul treno; 17,30 Cartoni: Pinocchio; 18 Cartoni: La battaglia dei pianeti; 18,30 Pop corn; 19 Telefilm: Tarzan - Gli occhi del leone; 19,50 Notizie sera; 20 Telefilm, 20,30 Spettacolo di varietà: Attenti a noi due; 21,30 Film: I ragazzi irresistibili (commedia) 23,25 Notizie notte; 23,30 Speciale Canale 5; 24 Film: Tutti gli uomini del [illegible] (drammatico) - Telefilm: Agente speciale - Il ritorno del disertore.

TELENORD TN4

Ore 9,30 24 pista, novità discografiche 10,10 Cartoni: Baldios; 10,40 Film: Carambola, western; 12,30 Special 13 Telefilm: Charlie's Angels; 14 Sceneggiato storia [illegible] vita: [illegible] e Jessica; [illegible] Film: Divelo strano [illegible] mente, 16,30 Cartoni: Bim; 17 24 pista, novità discografiche; 17,30 Cartoni: Don Chuck castoro story; 18 Telefilm avventuroso I dodici leggeri; 18,30 Telefilm: La grande valigia, western 19,30 Parliamo di magnetoterapia, rubrica di medicina; 19,45 Cartoni: Ciao ciao: Isabella de Paris; 20,15 Telefilm: Charlie's Angels; 21,15 60 secondi, le opinioni che contano, Wojzach, film; 23 L'oroscopo di domani; 23,05 Film: Fiorina la vacca, commedia brillante. 0,50 Film: Le amanti del mostro, horror.

CANALE 31

Ore 13,30 Aste 31; 15,30 Telefilm: L'immortale; 16,30 Telefilm: [illegible] libera; 17,30 Telefilm: Johnny Quest; 18 Film: Tarzan il leggendario uomo della giungla; 19,30 Speciale Casino; 20,30 TG; 20,30 Telefilm: Ispettore Shuey; 21,20 Rubrica: Controluce; 22,35 Film: Buon viaggio, pover'uomo! ('51).

TELETRIS

Ore 10 Film; 12 Cartoni; 13 Tg Tris; 13,30 Roberta e le stelle; 14,30 Documentario; 15 Film: Brigata di fuoco (guerra 64) 16,30 Telefilm; 17,30 La grande pallina blu; 18 Tg Tris; 18,15 Cartoni; 19,30 Magia carnevalesca; 19,15 Tre volte donna; 19,45 Musicale; 20 Tg Tris, 20,15 Pianeta cinema; 20,30 Boy Music; 21,15 Aste Bolaffi - Programmi della notte.

TELEARCOBALENO

Ore 11 Telefilm: Peyton Place; 11,55 Tv... amica; 12,25 Telefilm Giorno per giorno; 12,50 Cartoni: Jacky l'arcista; 13,20 Zoom Tg Ponente, notiziario. 13,30 Cartoni Kimba; 14,30 Telefilm Psicopenico; 15 Film; 16,30 Telefilm Giorno per giorno; 17 Cartoni: Bye Bye Boys - Polly; 17,25 Cartoni: La banda dei ranocchi; 17,50 Cartoni Jacky l'arcista; 18,15 Cartoni Kimba; 18,40 Telefilm Larabia; 19,30 Cronache del cinema; 19,40 Zoom Tg Ponente, Notiziario; 19,55 Direttore; 20 Ruota in pista, settimanale di automobilismo - Motosprint; 20,30 Film: La cavalcata del diavoli rossi; 22 Telefilm Peyton Place; 22,50 Zoom Tg Ponente, Notiziario - I pianeti; 23 La telefila; 24 Strip Show.

TELERADIOCITY 2

Ore 10 Film (Liguria Mattinata alla stadio 3); 11,45 Sceneggiato; 12,45 TRC 2 Flash; 13 Film: Un avventuriero a Tahiti; 14,30 Cartoni: Deltangi; 15 Cartoni: Heidi; 15,30 Mezz'ora con voi; 16 Film: Morgan il rapitore; 17,30 Film: Tutto l'oro del mondo; 19 Video show; 19,40 TRC 2 Flash; 19,50 Idea shopping; 20 Telefilm: La famiglia Smith; 20,30 Telefilm: The big valley; 21,30 Film: Il cittadino si ribella; 23 Telefilm: Ironside; 24 Film: Perversione; segue non stop.

2 RTV

Ore 9 Film; 10,30 Documentario; 11 Telefilm; 12 Nocchi per voi; 12,45 TG; 13 Documentario; 13,20 Pagina 2; 13,30 Film; 15 Cartoni; 15,30 Telefilm; 16,30 Cartoni; 17 Film; 18,30 R.V.M. trasmissione; 19 Tastorin; 19,30 Reporter; [illegible],50 Sport; 20 Telesata; 24 Giorgio e le stelle; 0,05 Film.

TELESANREMO

Ore 12 Telefilm: La [illegible] Avignone; 12,30 Notiziario: Diario giorno; 12,40 Cartoni: [illegible] gnomi' [illegible] 13,05 Cartoni: Charlotte; 13,30 Notiziario: [illegible] giorno; 13,40 [illegible] 14,40 Film; 16,10 Telefilm: Videos; 17 Telefilm [illegible] cleto; 17,30 Cartoni: Dallasange; 18 Cartoni; 18,30 Corso musicale Amici chitarra 19 Discoriera; 19,30 Notiziario Diario flash; 19,35 Telefilm: La famiglia di Avignone; 20,10 Rubrica sportiva Under 18; 20,30 Notiziario [illegible] sera; 20,45 Telefilm L'uomo [illegible] Amsterdam; 21,45 Inchiesta Diario [illegible] 22,30 Film; 24 Film - Diario notte (a conclusione programma) - Notiziario.

TELECITTA'

Ore 10 La borsa delle spose; 10,20 Film: Papà Labanard; 11,30 [illegible] ricordi; 12,30 Leggimoli insieme; 13 Film: La rimare di castità; 14,30 Leggimoli insieme; 15 Cartoni Bricolone, 15,25 Cartoni Pinocchio, 15,50 Film: La mia Col

NEW YORK, CHICAGO, TORINO: [illegible] 13 GIORNI FILM, MOSTRE FOTOGRAFICHE E [illegible]

C'era una volta «Little Italy»

TORINO — Norberto Bobbio ha concluso un suo saggio sulla storia della cultura torinese, prendendo atto di un'occasione perduta e di una irrimediabile perdita.

L'occasione perduta è il mancato rinnovamento culturale che poteva seguire l'afflusso di centinaia di migliaia di immigrati, per lo più meridionali. L'irrimediabile perdita è la fine del piemontesismo. Negli anni della grande immigrazione, la cultura «colta» e la torinesità vanno in crisi e non nasce niente di nuovo. In queste pacate parole di Bobbio, che indicano un insuccesso senza però incolpare né immigrati né torinesi, sembrano esprimere rimpianto o rassegnazione.

«Ma noi siamo convinti che solo il futuro potrà dire se l'arrivo dei meridionali non ha invece prodotto nuova cultura e se il loro innesto a Torino sia stato un elemento, anche importante, di sviluppo», dice Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli. «Le conseguenze di un processo immigratorio così imponente si possono vedere solo nel lungo periodo, senza improvvisazioni e con una lenta maturazione».

Da questa convinzione è nata l'iniziativa «Integrato metropolitano New York, Chicago, Torino: tre volti dell'emigrazione italiana». Un programma articolato in tre mostre fotografiche, cinquanta film, materiali televisivi, [illegible] dibattiti che inizia domani a Torino e dura 25 giorni.

«Punto di partenza del nostro lavoro», dice Marcello Pacini, «è la constatazione che da innumerevoli situazioni post-migratorie, ben più disgregate di quella di Torino, sono nate alcune tra le metropoli più vitali e più creative [illegible] nostro secolo». Il programma «Integrato metropolitano», esponendo le situazioni di New York e di Chicago (gli abitanti di Chicago di origine italiana sono mezzo milione), vuole fornire occasioni [illegible] riflessione.

«Il primo spunto di riflessione che ci [illegible] dall'esperienza americana è dato dall'ipotesi che la riscoperta e la valorizzazione [illegible] identità culturali, che stanno dietro qualunque esperienza migratoria, siano potenzialmente fattori di miglioramento della qualità della vita». E la rivendicazione che i diversi gruppi etnici hanno fatto della loro identità (non quella folkloristica) è stata determinante nella cultura americana.

L'avventura creativa delle metropoli americane comincia quando [illegible] emigrati [illegible] usciti dal [illegible] primo insediamento, diventato un orizzonte troppo ristretto. «Ma se per 18-20 milioni di cittadini americani di origine italiana le "Little Italy" sono ormai un orizzonte del tutto superato, non è però cessato [illegible] necessità [illegible] mantenere il rapporto con la cultura italiana». Anzi, è proprio quando si supera il confine del piccolo quartiere e si acquisisce un orizzonte metropolitano che nasce [illegible] desiderio [illegible] avere radici.

E' [illegible] detto che vivere meglio vuole anche dire avere «legami», sentirsi legati e appartenenti [illegible] qualcosa. «E' a questo punto che possiamo avanzare più apertamente [illegible] nostra ipotesi di lavoro», dice Marcello Pacini. «A Torino c'è una cultura sommersa che rappresenta una importante potenzialità da utilizzare e da indirizzare per migliorare la qualità della vita. [illegible] cultura delle identità regionali e cittadine che si sono portati [illegible] tra gli immigrati e che i torinesi [illegible] a Torino credono, troppo affrettatamente, [illegible] aver perso».

Ciò che serve è dare la possibilità di un rapporto armonico e non conflittuale con la città. «Ciò è possibile [illegible] si abbandona l'idea di voler "assimilare" e [illegible] comincia invece a progettare le modalità per legittimare la continuità fra passato e presente, fra cultura delle famiglie e cultura della città».

Luciano [illegible]

Robert De [illegible] in una scena de «Il Padrino parte IIo. Dice Francis Ford Coppola: «Il Padrino è la nostra preistoria. La storia degli Italiani d'America comincia dopo. Comincia adesso»

«Antologia» di Scorsese

Italo-americano racconta N. York

«Quando si è stati allevati a Little Italy, che [illegible] sa diventare [illegible] gangster o preti? Ora lo non potevo [illegible] l'altro. Fisicamente non potevo rappresentare un gangster accettabile».

«Ammiro l'ampio respiro dello stile [illegible] Visconti. Il colore [illegible] "Sbiana streeta" ricchezza "Senso", benché [illegible] più vicino allo stile di "Rocco e i suoi fratelli". [illegible] sono [illegible] guardando [illegible] televisione i primi film neorealisti di Rossellini, film come "Roma città aperta" e "Paisà"...».

«Noi non ci sentivamo emarginati, [illegible] [illegible] mi sentivo emarginato nel quartiere in cui vivevo [illegible] piccolo: ci vedevamo tra di noi, odiavamo i poliziotti e la struttura sociale che rappresentavano, ma [illegible] [illegible] stre leggi che conoscevamo e rispettavamo. Non ho idea [illegible] [illegible] la [illegible] ciety americana e questa non [illegible] una battuta».

Martin Scorsese

La famiglia Gioberti o Dallas? Tra vino e petrolio lotta in tv

Coloro che guardano i programmi televisivi americani in Italia pensano che il serpente Baretta, tutto sentimenti e istinto e il tenente Colombo, sornione e bonario, siano la tipica e anche la migliore immagine dell'italiano americano sugli schermi degli [illegible] Uniti.

Autorità, forza, potere restano legati alle facce anglosassoni della famiglia Ewing, la dinastia di Dallas. [illegible], autentico modello di uomini e donne, oggi in America, invece negli ultimi mesi hanno fatto irruzione sui teleschermo americano il capitano Furillo — [illegible] della popolarissima trasmissione poliziesca Hill Street Blues — un detective elegante e freddo, di buona educazione familiare e scolastica. [illegible] la famiglia Gioberti, un impero di vini nella ricchissima Napa Valley californiana, una dinastia che, come dimostrano le avventure [illegible] serie Falcon Crest fanch'essa immensamente popolare in questo periodo) non ha niente da invidiare in [illegible] e virtù al gruppo degli Ewing.

Jane Wayman, prima moglie di Ronald Reagan, interpreta la matriarca italiana che è a capo della famiglia Gioberti, forse una ragione in più per la popolarità [illegible] questo programma. Gli italiani dei vini competono in una storia di [illegible] americano [illegible] gli anglosassoni del petrolio.

La televisione non è un testo di sociologia né una verifica della storia, eppure è un riflesso di realtà. [illegible] In passato il nome e il volto italiano, nella maggior parte dei film e dei telefilm, evocavano subito — e quasi soltanto — l'immagine del fuorilegge, [illegible] mafioso e del gangster, [illegible] sarà stato il frutto di una congiura di cattive intenzioni.

E l'arrivo di Baretta e Colombo, e poi di Furillo [illegible] della famiglia Gioberti, [illegible] credo che rivelì l'inizio di una tempo italiana stagione d'amore.

E' cambiata, prima di tutto, la presenza italiana nella vita americana. Noi pensiamo che [illegible] cambiata soprattutto per merito nostro, gli italiani [illegible] dall'Italia, adesso, dopo l'emigrazione, portando dieci milioni di italo-americani a contare qualcosa in America, a diventare [illegible] una forza politica, economica, culturale.

Non [illegible] sia stato così facile. Ci sono voluti decenni di lotte, di sacrifici, di sofferenze, di umiliazioni, di [illegible] per arrivare a questo punto. Ma ci siamo arrivati. Ed è giusto che [illegible] televisione americana [illegible] ne dia atto.

Ma quanti equivoci anche da parte italiana. Intellettuali, giornalisti e anche esperti di cose americane [illegible] sempre stati pronti [illegible] identificare con «mafia» e «malavita» i gesti esuberanti. Ricordo Arthur Miller, che in ogni intervista mi citava la «saggezza» del suo barbiere italiano, come prova [illegible] interesse per una cultura diversa. E quanto il presidente Johnson fosse fiero del [illegible] cameriere di origine siciliano, qualcosa che a lui doveva, in buona fede, sembrare un incredibile privilegio.

La televisione — e è giustamente osservato in molte occasioni — ha avuto un gran ruolo nell'unire culturalmente l'Italia. Questo ruolo lo ha avuto anche in America, dove ha funzionato da specchio.

[illegible] italiani americani hanno contribuito a cambiare l'America. E hanno cambiato [illegible] stessi. Tutti i sindaci di New England, [illegible] delle più ricche ed evolute regioni d'America, grande come la Valle Padana, sono oggi italiani.

Due dei tre senatori italiani che siedono a Washington (De Concini e Domenici) hanno avuto un riconoscimento speciale: sono stati eletti al Senato in zone in cui vi sono ben pochi italiani. [illegible] In questi stessi anni sono arrivati al centro della scena americana Coppola, Scorsese, [illegible] Palma, Cimino, De Niro.

Il Fanti generoso, parolaio, pasticcione, bravo soprattutto a ballare [illegible] a far la corte alle ragazze, fa spazio alla dinastia agricola dei Gioberti. Si è definitivamente rotto il vecchio cliché: troppo buoni [illegible] ati italiani, tutto mamma [illegible] canzoni.

Adesso — [illegible] questo è il vero segno del successo — non sono migliori o peggiori degli Ewing. E agli Ewing non [illegible] socialmente inferiori.

Dice Francis Ford Coppola: «Il padrino [illegible] la nostra preistoria. La storia degli Italiani d'America comincia dopo. Comincia adesso».

Furio Colombo

La storia dei nostri emigrati raccontata in cinquanta film [illegible] registi italiani e americani

Con gli «eroi» della mafia Hollywood scopriva l'Italia

Nella vasta e varia galleria di tipi, personaggi, caratteri, macchiette che il cinema statunitense ha prodotto nel corso [illegible] lunga storia, un posto non secondario occupa la figura dell'immigrato italiano e dell'italo-americano.

L'abbiamo spesso visto sullo schermo nelle vesti del gangster o del mafioso, del politicotto corrotto o del disoccupato, dell'operaio o del contadino, del cantante [illegible] del bellimbusto.

Non [illegible] sia esattamente quando questa figura, o meglio questa caricatura, sia comparsa nel cinema statunitense, certamente prima della fondazione di Hollywood. Di sicuro [illegible] so che in alcuni film di Griffith del [illegible] qualche italiano fa la sua apparizione tratteggiato nei modi e nelle forme che costituiranno il cliché abituale del cinema successivo.

[illegible] soprattutto con l'avvento del cinema sonoro, che coincide con gli anni della Grande Crisi e della Depressione, della criminalità organizzata e del proibizionismo, che i personaggi di italo-americani vengono ad assumere un rilievo notevole. Basti pensare [illegible] Piccolo Cesare (1931) di [illegible] Roy e a Scarface (1932) di Hawks, due capolavori del cinema gangsteristico, ispirati più o meno direttamente ad Al Capone.

Da allora ad oggi, attraverso cinquant'anni di storia del cinema hollywoodiano, [illegible] una lunga serie di film in cui compaiono personaggi italiani o italo-americani, la cui caratterizzazione [illegible] va modificando col tempo, articolandosi [illegible] approfondendosi in questa o quella particolarità.

Sino a giungere nei film della [illegible] nuova Hollywood a una sorta di presa di possesso dell'intero campo d'azione, con la nutrita schiera dei registi e attori italo-americani, da Coppola a Scorsese a De Palma, da De Niro a Pacino a molti altri. Con film come il Padrino, che ricapitolano un'intera stagione del cinema gangsteristico e sulla mafia, o come Mean Street, che aprono nuove prospettive.

L'ampia rassegna cinematografica organizzata dalla Fondazione Agnelli [illegible] questo tema, cioè [illegible] come il cinema statunitense abbia presentato l'immagine dell'italiano o dell'italo-americano, dalle origini a oggi, si propone sostanzialmente [illegible] analizzare la struttura di questa immagine, [illegible] coglierne dall'interno [illegible] modificazioni e [illegible] trasformazioni.

Al termine di questo viaggio, punteggiato di film eccellenti e mediocri, noti o inediti, il quadro d'insieme sarà certamente più nitido. [illegible] costituirà un punto [illegible] riferimento di grande significato per ogni discorso [illegible] carattere sociologico o politico, storico o culturale.

Perché, in fin dei conti, [illegible] cinema, anche il più affabulato o stereotipato, è pur sempre uno specchio della società che l'ha prodotto.

Gianni Rondolino

L'appuntamento nei saloni della Cassa di Risparmio

[illegible] rassegna «Integrato Metropolitano», a cura della Fondazione Agnelli, si terrà [illegible] Centro Incontri della Cassa di Risparmio di [illegible] Stati Uniti 23.

I film, gratuiti, saranno proiettati nella [illegible] cinematografica, capace [illegible] ospitare 350 persone.

Sarà anche aperta la Sala Video dove il pubblico potrà vedere alcune pellicole in videotape. La capienza è di [illegible] persone. Proiezioni tutti i giorni dalle ore 16,30 alle 21,30.

Per qualsiasi informazione rivolgersi al Centro Incontri

Nasce un cittadino nuovo (Eccezionale veramente?)

Se l'età postindustriale [illegible] è ancora incominciata nel cinema italiano e albeggia altrove con guerre giocattolo e simulazioni elettroniche, c'è l'età della postimmigrazione, che apre buchi di stanchezza, di violenza, [illegible] conciliazione. Sembra un cammino irreversibile. Se guardiamo indietro anche all'avaro cinema italiano [illegible] che ha segnato le emigrazioni interne nel nostro paese, troviamo già una specie di storia, un ritratto non [illegible] quello (per forza), ma quasi completo.

Sono quasi contemporanei, al principio degli Anni Settanta, «Trevico - Torino» di Scola e «Mimì metallurgico» della Wertmüller. In Scola c'è la preoccupazione sociologica: il vero problema [illegible] quello dell'integrazione, [illegible] diventare cittadini a pieno titolo, come «conquistare» la fabbrica e i compagni.

Il [illegible] protagonista passa dalla malinconia della situazione di notte al centro immigrati [illegible] don Alfais, dalla fabbrica alla scuola serale con [illegible] sbocciamento progressivo che non è rassegnazione, [illegible] capisce che alla fine potrà vincere. Nella Wertmüller c'è il grottesco: Giannini e la Melato sono protagonisti di una cultura sconvolta, ma che si regge benissimo a sogghigni [illegible] a confronti. Siamo tutti cattivi, cambia solo lo stile del gioco.

Non passano dieci anni [illegible] il discorso si rovescia. [illegible] problema di un regista popolare come [illegible] Squitieri è quello della fuga, del ritorno al Sud. In «Razza selvaggia» l'inferno metropolitano [illegible] visto [illegible] scena di [illegible] melodramma: [illegible] fabbrica, la periferia, le bische, la droga, la solidarietà etnica. Non ci resiato, torno tra i miei. Ma nei «Tre fratelli» di Rosi, l'operaio Michele Placido in cassa integrazione prova anche l'impossibilità del ritorno come recupero integrale delle proprie radici: lui è legato al Nord, [illegible] fabbrica, alla moglie torinese, al radicalismo sindacale che convive dubbiosamente [illegible] la violenza. Che gli importa della poesia [illegible] campi, [illegible] [illegible] la sente più?

Nascono nuovi cittadini, non più immigrati, [illegible] più emarginati; il [illegible] disagio [illegible] comune a tutti i lavoratori delle metropoli industriali, uguali sono le incertezze e le speranze. Belle ragazze [illegible] frotte, di [illegible] fascino mai visto, [illegible] mediterraneo e mezzo subalpino, passeggiano nelle sfilate domenicali sotto i portici torinesi. Ridono delle vecchie polemiche e riconoscono una maschera moderna nel pugliese-milanese Abatantuono, nordico «al cento per cento»: comico semplicista e sbrigativo, eccezionale, veramente.

Oppure ridono con l'agro, con spavalda autocritica. In «Stupendo le mie [illegible] e» di Alessandro Benico c'è un gruppetto di travestiti (per scherzo, per provocazione?) che ha conquistato [illegible] città, i negozi, i portici. [illegible] anche il giovane siciliano rimasto solo [illegible] casa, nel pomeriggio domenicale, davanti allo specchio, coi suoi riccioli nerissimi e il maglione fino alle anche, imita sinuosamente Marilyn Monroe.

Stefano Reggiani

Sei dibattiti [illegible] Centro Incontri

Discutere sull'emigrazione

Durante la rassegna «Immigrato Metropolitano», curata dalla Fondazione Agnelli, si te[illegible] anche numerosi dibattiti. Ecco, qui di seguito il programma:

DOMANI, ore 21, «Culture migratorie e cultura della [illegible] tropoli», [illegible] relazioni di Joe Giordano (Institute of Pluralism and Group Identity, New York); Dominic Candeloro (University of Illinois, Chicago); Gian [illegible] Rovera (Università di Torino); Liborio Termine (Università di Torino) presenterà una documentazione video sul tema.

MARTEDI' 16, ore 21, «La faccia sociale di Torino: dopo le migrazioni», con relazioni di Daniela Del Boca, [illegible] Orione, Walter Santagata, commentate [illegible] Valerio Castronovo (Università di Torino).

MERCOLEDI' 17, ore 21, «Torino, migrazioni, mass media», con M. Torre (Direttore Stampa Sera), Ugo Zatterin (Rai-tv), Giovanni Giovannini (Federazione Nazionale Stampa).

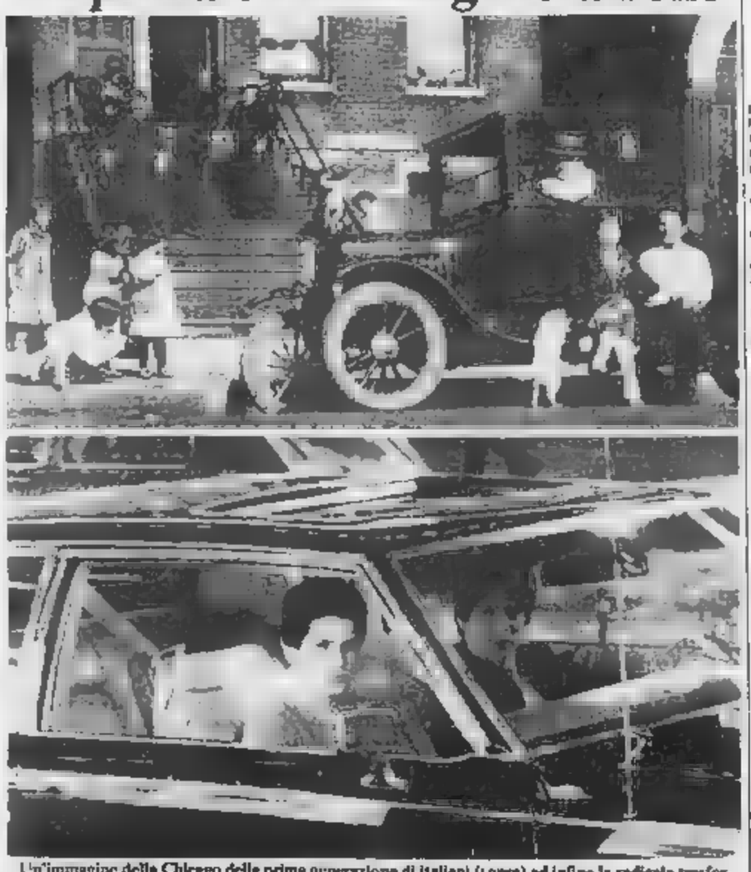
VENERDI' 19, ore 21, «Torino e le migrazioni: lo specchio della letteratura», con Giovanni Arpino e Lorenzo Mondo.

MERCOLEDI' 21, ore 21, dibattito «Identità [illegible] e cultura degli immigrati: q[illegible] rapporti», con Norberto Bobbio e Luigi Firpo.

VENERDI' 2 aprile, ore 21, dibattito «La metropoli postmigratoria», con Paolo Portoghesi.

Tutto il programma, giorno per giorno, della mostra torinese «Integrato Metropolitano»

La prima e l'ultima generazione



Un'immagine della Chicago della prima generazione di italiani (sopra) ed infine la radicale trasformazione dei giovani d'oggi, tanti piccoli John Travolta su auto lussuose e cornetto portafortuna

Tre sono [illegible] [illegible]ture fotografiche: «Italians in Chicago» (120 foto e documenti), «Italians in Brooklyn» (80 foto e documenti), «Torino: dopo le migrazioni» (40 foto). Nelle [illegible] sezioni «americane» sono esposte vecchie immagini della prima generazione, che [illegible] è riversata soprattutto su New York (Little Italy e la mitica «Broccolino») dal 1890 in poi. [illegible] seconda generazione, quella degli Anni Trenta, tra integrazione e [illegible]

Infine, [illegible] immagini della terza generazione: non si può più parlare di italo-americani ma di americani di origine italiana. [illegible] si può più parlare [illegible] una loro emarginazione, massiccia è invece la loro presenza economica e politica, il loro reddito è più alto della media

Dal «Piccolo Cesare» di Melvyn Le Roy al discusso «Ragazza di via Millelire»

La rassegna «Integrato Metropolitano» prevede, sempre alla Sala Incontri della Cassa di Risparmio di corso Stati Uniti 23, da domani [illegible] 4 aprile un ciclo cinematografico [illegible] grande interesse.

Domani — Ore 16,30: «Piccolo Cesare» (Little Caeser, 1931). Ore 19: «Il cammino della speranza» (1950). Reg.: Pietro Germi

Venerdì 12 — Ore 16,30: «Non desiderare la donna d'altri» (They Knew what they wanted», 1940). Ore 19: «Rocco e i suoi fratelli» (1960) Reg. Luchino Visconti. Ore 21,30: [illegible] Italian Barber» (1911) Reg.: David Wark Griffith.

«The Italian» (1915) Reg.: Thomas Harper Ince. [illegible] Clara Williams; muti con didascalie in inglese.

«The Black Hand» Reg. William Quirk; [illegible] didascalie in inglese.

«In [illegible] Italy» Reg. George Terwilliger; int. Alice Brady, [illegible]

Sabato 13 — Ore 16,30: «Piccolo Cesare» (replica)

[illegible] «Napoletani a [illegible]» (1953) Reg.: Eduardo De Filippo. Ore 21,30: «The Italian Barber» (replica)

«The Italian» (replica).

The Black Hand» (replica).

«In Little Italy» (replica)

Domenica 14 — Ore 16,30: «Non desiderare la donna d'altri» Ore 19: «Rocco e i suoi fratelli» Ore 21,30 «Uno sguardo dal ponte» (A view from the bridge, 1962). Reg.: Sidney Lumet.

Lunedì 15 — Ore 16,30: «Mezzanotte a San Francisco» (The Midnight Story, 1957).

Ore 19: «I due magnifici fracassoni» (1969). Reg.: Marino Girolami Episodio da: «Totò, Peppino e la malafemmina» (1956)

Ore 21,30: «L'isola di corallo» (Key Largo, 1948) Reg.: John Huston, int.: Humphrey Bogart.

Martedì 16 — Ore 16,30: «Cristo fra i muratori» (Give us this day, 1949). Reg.: Edward Dmytryk.

Ore 19: «Napoletani a [illegible]» (replica).

Mercoledì 17 — Ore 16,30: «Marty, vita di un timido» (Marty, 1955). Reg.: Delbert Mann; int.: Ernest Borgnine, Betsy Blair; durata 84'

Ore [illegible] «Pelle viva» (1963) Reg.: Giuseppe Fina.

Giovedì 18 — Ore 16,30: «L'urlo della città» (Cry of the City, 1948)

Ore 19: «Mimì metallurgico ferito nell'onore» (1971). Reg.: Lina Wertmüller; int.: Giancarlo Giannini, Mariangela Melato; durata 121'.

Ore 21,30: «Un uomo da [illegible] re» (A hole in the head, 1959).

Venerdì 19 — Ore 16,30: «Serenata» (Serenade, 1956). Reg.: Anthony Mann, int.: Mario Lanza, Joan Fontaine; durata 124'.

Ore 19: «Trevico-Torino, viaggio nel Fiat Nam» (1973). Reg.: Ettore Scola; int.: Vicky Frenzinetti, Paolo Turco, durata 101'.

Sabato 20 — Ore 16,30: «Cristo fra i muratori» (replica).

Ore 19: «Mimì [illegible]urgico ferito nell'onore» (replica).

Ore 21,30: «L'isola di corallo»

Domenica 21 — Ore 16,30: «Un uomo da vendere» (replica).

Ore 19: «Trevico-Torino, viaggio nel Fiat Nam» (replica).

Ore 21,30: «Uno sguardo dal ponte» (replica).

Lunedì 22 — Ore 21,30: «La[illegible] qualcuno [illegible] ame» (Somebody up there likes me, 1956).

Martedì 23 — [illegible] 16,30: «Fratelli Rico» (The Brothers Rico, 1957). Reg.: Phil Karlson; [illegible]: Richard Conte; durata 95'.

Ore 19: [illegible] amici degli amici h[illegible] saputo» (1972) - v. m. 18.

Ore 21,30: «Squadra speciale» (The Seven-Ups, 1973). Reg.: Philip D'Antoni; int.: Roy Sc[illegible]er, Tony Lo Bianco, durata 108'.

Mercoledì 24 — Ore 16,30: «Una moglie» (A [illegible] under the [illegible] fluence, 1975).

Ore 19: «Storie [illegible] vita e [illegible] te» (1975) - v. m. 18.

Ore 21,30: «Il Padrino» (The Godfather, 1972)

Giovedì 25 marzo — Ore 16,30: «Chi [illegible] [illegible] mia porta?» (Who that knocking at my door?», 1969). Reg.: Martin Scor[illegible] int.: Harvey Keitel, durata 90'.

Ore 19: «L'Italia s'è rotta» (1976) - v. m. 14. Reg.: Stenio.

Ore 21,30: «Mean [illegible] (Mean Streets, 1973). Reg.: Martin Scorsese; int.: Robert De Niro, Harvey Keitel; durata 110'.

Venerdì 26 — Ore 16,30: «Serpico» (Serpico, 1973). Reg.: Sidney Lumet; int.: Al Pacino; durata 130'.

Ore 19: «Dove volano i corvi d'argento» (1976). Reg.: Piero Livi. [illegible] 21,30: «Un matrimonio» (A Wedding, 1978) Reg.: Robert Altman.

Sabato 27 — Ore 16,30: «Chi [illegible] bussando alla mia porta?» (replica).

Ore 19: «L'Italia s'è rotta» (replica).

Ore 21,30: «Il Padrino» (replica).

Domenica 28 — Ore 16,30: «Serpico» (replica).

Ore 19: «Romanzo popolare» (1974). Reg.: Mario Monicelli.

Ore 21,30: [illegible] Streets» (replica)

Lunedì 29 — Ore 16,30: «Rollicol da scasso» (The brink's job, 1979).

Ore 19: «Net cerchio» (1976) - v. m. 14 Reg.: Gianni Minello.

Ore 21,30 «I nuovi guerrieri» (The wanderers, 1979).

Martedì 30 — Ore 16,30: «Rocky» (Rocky, 1976). Reg.: John Avildsen; int.: Sylvester Stallone, T. Shire; durata 119'

Ore 19: «Razza selvaggia» (1980). Reg.: Pasquale Squitieri.

Ore 21,30: «Rocky 2°» (Rocky 2°, 1979). Reg.: Sylvester Stallone.

Mercoledì 31 — Ore 16,30: «Il mediatore» (The nickel ride, 1973).

Ore 19: «Milano: il clan dei calabresi» (1975) - v. m. 18.

Giovedì 1 — Ore 16,30: «Pasqualino amore mio» (Fatso, 1980).

Ore 19: «La ragazza di via Millelire» (1980). Reg.: Gianni Serra.

Ore 21,30: «Toro scatenato» (Raging bull, 1980)

Venerdì 2 — Ore 16,30: «Una strada chiamata domani» (Bloodbrothers, 1979). Reg.: R. Mulligan.

Ore 19: «Tutto a posto e niente in ordine» (1974).

Sabato 3 — Ore 16,30: «Il mediatore» (replica)

Ore 19: «La ragazza di via Millelire» (replica).

Ore 21,30: «Una strada chiamata domani» (replica).

Domenica 4 — Ore 16,30: «Pasqualino amore mio» (replica)

Ore 19: «Tutto a posto e niente in ordine» (replica)

[illegible] 21,30: [illegible] Boys» (Breaking away, 1979).

Salone
LA STAMPA
Libreria Concessionaria Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma 80 - Telefono 517 958
Vendita di riproduzioni a colori e opere d'arte in fotolitopia policroma
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative
ACCETTAZIONE inserzioni sulla [illegible] Ufficiale
CONCESSIONARIA ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale [illegible] Repubblica [illegible]
GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto: 400 milioni

Novara, lo stadio sarà illuminato (però non tutti sono d'accordo)

Il pci ha definito superflua e ingente la spesa per l'impianto - Per la maggioranza, invece, l'attrezzatura potrebbe rivelarsi un buon affare e dare prestigio alla città

NOVARA — Il progetto per l'illuminazione dello stadio comunale di viale Kennedy è stato approvato l'altra sera dal Consiglio comunale, al termine di un vivace dibattito e non senza qualche polemica. A sei anni dall'inaugurazione il monumentale impianto sarà dunque completato. Il progetto, realizzato due anni fa dall'ingegner Renso Immovilli, prevede una spesa di 400 milioni iniziali.

Circa i tempi di realizzazione, nessuno se la sente di fare concrete previsioni. Molto dipenderà dal reperimento del finanziamento necessario, previsto con la contrazione di un mutuo. Questo sarà richiesto prima al credito sportivo, poi, in caso di risposta negativa, alla Cassa Depositi e Prestiti. Difficilmente però l'impianto di illuminazione potrà essere completato per l'inizio della stagione agonistica, cioè per la prossima estate. Si tenga conto poi che il progetto, approvato dal Consiglio, dovrà ora ottenere tutti i visti degli organi tecnici di controllo. Questo tanto per non illudere nessuno.

L'impianto sarà realizzato con quattro tralicci in cemento armato prefabbricato a doppio stelo, sistemati sulle diagonali del campo, alti 35 metri, così da evitare l'abbagliamento di giocatori e spettatori. Sulla sommità dei tralicci è prevista una piattaforma con una batteria di 27 proiettori. L'intensità di luce a disposizione sarà complessivamente di 450 lux.

Il consumo previsto è di 380 chilowatt l'ora, con un costo di circa diecimila lire. A questo va aggiunto però il costo fisso stabilito dall'Enel che determina il maggiore onere. E' previsto anche un generatore autonomo, in grado di garantire l'illuminazione con 24 lampade in caso di guasto dell'impianto centrale.

Queste, per sommi capi, le caratteristiche tecniche dell'impianto. Ecco il dibattito politico. Il voto contrario dei comunisti è stato spiegato dal capogruppo Pacelli, che ha definito superflua, oltre che ingente, la spesa per un impianto: scarsamente utilizzabile dalla squadra e che non va certo nella direzione di un'attività sportiva di base. «*a meno che non si voglia utilizzare l'impianto per spettacoli serali all'aperto. Ma è serio impegnare ingenti risorse per un'opera tanto inutile?*».

Molto critico anche il consigliere Rucci, mentre l'avvocato Correnti ha formulato una proposta interessante, ripresa poi anche da alcuni consiglieri di maggioranza: «*Perché non rinnovare la convenzione d'affitto dello stadio con il Novara Calcio*».

Per la maggioranza sono intervenuti i consiglieri Locatelli (psi), Brustia e Baraggia (dc) a sostenere la necessità di completare un impianto sportivo attualmente incompiuto. Hanno sottolineato poi come, tutto sommato, con le percentuali sugli incassi derivanti dalla possibilità di disputare le partite notturne con squadre di sicuro richiamo, quest'impegno potrebbe rivelarsi anche un buon affare. Ne hanno fatto poi anche una questione di prestigio per la città. Novara è uno dei pochi capoluoghi di provincia a non avere questa struttura.

Non si può trascurare inoltre la possibilità di dare una mano alla società a risollevarsi sul piano squisitamente sportivo. Dal canto suo Maurizio Pagani (psdi), preannunciando il voto favorevole per un progetto elaborato dalla precedente amministrazione, ha raccomandato di provvedere al rinnovo della convenzione prima di procedere con l'appalto dei lavori. Il progetto è stato dunque approvato con i voti della maggioranza e dei psdi. Hanno votato contro: pci, pdup e msi.

Renato Ambiel

Novara: i bus torneranno nel centro storico

NOVARA — Gli autobus della Sun riprenderanno il consueto percorso nel centro storico, cioè in corso Cavour e corso Mazzini, entro aprile. Una decisione in questo senso è stata presa ieri dalla giunta dopo una serie di polemiche causate dalla chiusura al traffico in conseguenza dello scoppio al «Credito Italiano» provocato, il 19 dicembre scorso, da una fuga di gas. «Per il prossimo mese — dicono gli assessori Pietri e Squarini — è prevista l'ultimazione dei lavori di rifacimento della rete di distribuzione gas e di consolidamento della pavimentazione di corso Cavour, così che il traffico dei mezzi pubblici potrà riprendere regolarmente». (r.a.)

Novara: scoppia uno scandalo all'interno del «Maggiore» mentre la Flo muove accuse

Sparite 10 mila lenzuola dall'ospedale? Esposto del sindacato alla magistratura

Sarebbe la dotazione completa di biancheria - Dove è andata a finire? - Altra critica: troppi lavori in corso

NOVARA — *All'ospedale Maggiore di Novara c'è il caso? Amministratori si sostituirebbero giornalmente ai funzionari responsabili della direzione dei servizi, spinti magari da ammirevole voglia di fare, ma senza nessuna competenza, provocando disservizio che si trasforma alla fine in danno per il cittadino.*

Questa accusa è mossa dalla Flo (federazione lavoratori ospedalieri) di Novara, che fa il punto sulla situazione esistente all'interno del nosocomio cittadino, il secondo del Piemonte in ordine di grandezza.

Affermando che ognuno dovrebbe svolgere il lavoro di propria competenza, i responsabili della Flo dicono che questa attuale ambiguità dei compiti determina situazioni inaccettabili quali, ad esempio, il ritardo nell'avvio del piano «materno-infantile», di quello di «igiene ambientale» e del «progetto anziani».

Lo stallo a livello deliberativo ed esecutivo mette in difficoltà anche l'avvio dei distretti sanitari e l'attuazione del secondo poliambulatorio che garantirebbe il superamento di alcune delle anomalie denunciate dai cittadini.

Per quanto riguarda la inconcepibile carenza di lenzuola lamentata recentemente da un utente del servizio ospedaliero attraverso «La Stampa», alla Flo dicono che si tratta della pura e semplice verità e che «dimostra l'inerzia di alcuni funzionari quando non possono prendere decisioni autonomamente».

«Come Flo avevamo constatato un "calo" giornaliero di biancheria nelle varie divisioni — dicono i sindacalisti — e finalmente, dopo molte insistenze, siamo riusciti ad ottenere che il responsabile del servizio economato desse il via ad una indagine. E' risultato un dato a dir poco choccante: era sparita la dotazione completa di tutto l'ospedale, e cioè 10 mila e 700 pezzi di biancheria, senza che nessuno sollevasse obiezioni».

Sul dove siano andate a finire le migliaia di lenzuola destinate agli ammalati si pronuncerà la procura della Repubblica alla quale i responsabili sindacali hanno presentato un esposto.

Un'altra critica mossa dalla federazione lavoratori ospedalieri è relativa ai molti «lavori in corso» che si svolgono all'interno del «Maggiore». «Non è pensabile che l'ospedale sia perennemente un cantiere aperto. Il fatto è che all'arrivo di ogni nuovo amministratore, questi si impossessa del "giocattolo" e distrugge quanto il precedente amministratore aveva ordinato di costruire».

«I cittadini dovrebbero essere informati dei denari pubblici ingoiati dalla fantomatica piastra Braga, nata già vecchia, alla quale vengono modificate continuamente le ubicazioni precedentemente costruite e mai utilizzate. Con quei soldi — *è opinione della Flo* — si sarebbero potuti costruire due ospedali nuovi di "zecca".

Sempre stando ai sindacalisti il «caso-endocrinologia» altro non è che un susseguirsi di piccole ripicche giornaliere fra i componenti del potere politico e il primario del servizio. Quanto al pancreas artificiale — per acquisto del quale il primario ha aperto una sottoscrizione — alla Flo definiscono inaccettabile «che siano i cittadini, con un loro intervento generoso, a sostituirsi al comitato di gestione per l'acquisto di apparecchiature».

Ed infine i sindacalisti lamentano i tempi lunghissimi di attesa (dai due mesi in su) imposti ai cittadini che debbono subire interventi chirurgici di poco conto (ernie, appendiciti, ragadi, ecc.) mentre c'è una sala operatoria chiusa da 6 mesi e non ancora attivata nella nuova struttura del Dea.

Marcello Sanzo

Arona — Grosse novità per la ventesima edizione della Fiera che aprirà il 22 maggio: mentre è assicurata la presenza di Radio Montecarlo che trasmetterà da un apposito stand, sono stati confermati alcuni convegni di settore, in concomitanza con la fiera.

Aveva teso un agguato al giovane di 20 anni che vive con la moglie

Lancia una spranga contro il rivale ma non lo ferisce: arrestato a Soriso

La sbarra di ferro si è conficcata nel vetro dell'auto sulla quale l'uomo viaggiava

SORISO — Attende il rivale sulla strada, e tenta di infilzarlo con una spranga di ferro: manca il bersaglio, e ora si trova in carcere con l'accusa di tentato omicidio.

L'episodio è avvenuto in una via di Soriso, ed ha avuto come protagonisti l'operaio invalido Mario Cucchedda, 37 anni, originario della provincia di Cagliari, residente a Soriso in viale Dante 14, e Angelo Ferrarotti, 30 anni, pure lui operaio, abitante a Soriso in via Roma 6.

Al centro della vicenda c'è la moglie del Cucchedda: Marinella Figus di 31 anni. Pare che i rapporti fra i coniugi fossero molto tesi: i due si sarebbero anzi separati di fatto da qualche settimana, e la Figus sarebbe andata ad abitare dal Ferrarotti.

La lite tra i due uomini è in ogni caso incominciata proprio nell'alloggio di Angelo Ferrarotti, dove il Cucchedda era andato per chiedere la restituzione di certi oggetti personali che la donna, lasciando la casa, si sarebbe portati via senza il consenso del marito.

Tra marito e moglie sarebbe scoppiato il litigio, nel quale il Ferrarotti avrebbe deciso di intervenire a favore della Figus, o più semplicemente per riportare la pace. Sul momento infatti, la rissa si era placata, e il Cucchedda se ne era andato apparentemente tranquillo, senza mostrare rancori nei confronti dell'altro uomo.

Così almeno era sembrato al padrone di casa, che tuttavia si sbagliava. Uscito dall'alloggio del Ferrarotti, il Cucchedda si procurava una sbarra di ferro lunga un metro e mezzo e del diametro di sei centimetri, e andava ad appostarsi sulla strada.

Il Ferrarotti arrivava al volante di una «Giulietta» e trovava pronto l'attentatore che si scagliava contro l'auto infilando con la spranga il parabrezza.

Il guidatore rimaneva illeso e, con la spranga infilata nel vetro della macchina, si dirigeva verso la caserma dei carabinieri di Gozzano.

In questo modo lo vedeva arrivare il maresciallo Fais, che poco dopo — per ordine del pretore di Borgomanero Lombardi — arrestava l'aggressore.

f. s.

Il vento travolge passerella sul fiume Toce

VOGOGNA — Il vento fortissimo, con raffiche superiori agli ottanta chilometri orari, che nei giorni scorsi ha spazzato il fondovalle, ha provocato gravi danni nella Bassa Ossola.

A Ornavasso sono stati scoperchiati i tetti di alcune costruzioni prefabbricate che ospitano laboratori artigianali e piccole aziende. A Vogogna folate particolarmente impetuose hanno fatto cadere due travi della nuova passerella sul fiume Toce, in costruzione da parte di un'impresa di Ferrara. Le travi erano già state posate sui piloni.

Quattro giovani arrestati vicino a Montecrestese

Rubano in una villa, scappano gettano soldi dall'auto: presi

Domenico Bastrini

Franco Di Tullio

Leone Ioffrida

DOMODOSSOLA — Spettacolo inconsueto lungo la provinciale di Montecrestese: da un'auto inseguita da una «gazzella» dei carabinieri sono stati visti volare biglietti di banca. Erano il ricavato di un furto in una villa della zona: i ladri stavano cercando di disfarsi del denaro, gettandolo dai finestrini. I carabinieri sono riusciti ad arrestare tutti i responsabili del colpo.

Sono quattro giovani ossolani: Antonio Donato, 19 anni, carpentiere, abitante a Crevoladossola in via Brodolini; Leone Ioffrida, 22 anni, carrozziere, domiciliato a Domodossola, via De Gasperi; Domenico Bastrini, 23 anni, manovale, Domodossola, via Aldo Moro 6; Franco Di Tullio, 24 anni, meccanico, Domodossola via Canuto 1. Il furto era avvenuto di pomeriggio in una villa di Montecrestese, momentaneamente disabitata, appartenente a Iolanda Pasquini, 43 anni.

I ladri avevano messo a soqquadro la casa, portando via due milioni in contanti e oggetti d'oro per un milione. Un passante si è però accorto del trambusto e i ladri sono stati costretti a fuggire a precipizio su un'auto guidata dal Di Tullio. Sono accorsi i carabinieri e, dopo un breve inseguimento, i ladri hanno abbandonato l'auto e si sono dileguati a piedi.

Dopo una battuta nella zona, i carabinieri hanno bloccato Domenico Bastrini; Antonio Donato e Leone Ioffrida sono stati arrestati al rientro a casa. Franco Di Tullio è invece addirittura andato in caserma per denunciare il furto della propria auto: dovrà così rispondere anche di simulazione di reato. Tutti i giovani sono stati rinchiusi nel carcere di Verbania, ad eccezione di Antonio Donato, che ha subito ottenuto la libertà provvisoria.

s. v.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Faustino Ceolato
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Roberto e Massimo, il fratello Silvio con la moglie Annabile e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 11 c.m., alle ore 15, partendo dall'abitazione in via Isola n. 12.
— Pollenzo (Bra-Cuneo), 10 marzo 1982.

Polemiche alla «Camy» di Losone

Frontalieri in fabbrica separati dagli svizzeri

Il provvedimento — dice il proprietario — è stato preso soltanto per «motivi tecnici»

LOCARNO — Da alcuni è stato giudicato una mossa di sapore razziale. Dai dirigenti della fabbrica, la suddivisione delle maestranze (in alcuni reparti i frontalieri italiani, e in altri lavoratori residenti in Svizzera) è spiegata da «semplici e validi» motivi tecnici interni allo stabilimento.

Resta il fatto che da due settimane alla Camy di Losone, che fabbrica di orologi del locarnese, gli operai sono stati inspiegabilmente divisi in due opposti blocchi.

L'episodio ha suscitato non poche perplessità e ulteriori preoccupazioni. Alcune flessioni di mercato infatti già da tempo avevano costretto la direzione della fabbrica al licenziamento di 16 operai, tutti frontalieri residenti tra Verbania e Cannobio; nelle ultime settimane inoltre l'orario di lavoro è stato ridotto, tanto che a rotazione gli operai vengono lasciati a casa due o tre giorni la settimana; una sorta di cassa integrazione che fa percepire ai lavoratore il sessantacinque per cento dello stipendio.

Ovviamente, stando alle normative elvetiche, le prime conseguenze della crisi che sta colpendo in modo marcato il settore, sono subite dai lavoratori stranieri, che per quanto concerne questo aspetto sono sindacalmente indifesi.

Tuttavia il vicedirettore della fabbrica Kurt Zimmerman non ha dato eccessivo peso all'attuale situazione interna dei reparti, mentre non ha smentito né confermato la notizia secondo la quale entro breve termine altre 40 lavoratori dei 170 impiegati verranno licenziati.

La crisi di mercato è spiegata, secondo il vicedirettore della ditta elvetica, dal totale cambiamento delle tecnologie che oggi privilegiano i sistemi al quarzo.

I sistemi meccanici stanno così penalizzando gravemente la Camy di Losone, e di conseguenza rischiano di dare un duro colpo all'occupazione dei frontalieri novaresi.

Sempre in merito alla situazione della ditta svizzera c'è poi chi ha avanzato la possibilità di un trasferimento degli stabilimenti locarnesi nella Svizzera interna.

l. a.

Verbania, chiesti contributi statali per scuole private

VERBANIA — Negli ultimi tre anni alunni e studenti che a Verbania frequentavano scuole private o parificate vennero privati dei benefici previsti in ordine alle spese per trasporto, mense, libri di testo o sussidiari, previdenze in denaro.

Ora in un'interrogazione urgente al Sindaco, i consiglieri comunali democristiani Sergio Bocci e Maurizio Oldrini chiedono al sindaco se in occasione dell'assegnazione dei fondi regionali a questo fine, l'atteggiamento della Giunta verrà o meno mutato.

I due interroganti sostengono che una corretta applicazione della legge in materia deve garantire parità di trattamento sia per quanti frequentano le scuole pubbliche, sia per coloro che frequentano gli istituti privati, che il diritto allo studio deve essere esercitato in assoluta libertà, senza condizionamento.

(a. c.)

Preoccupazione a Domodossola per la decisione delle FS

«Se aboliranno 12 treni merci il traffico stradale impazzirà»

DOMODOSSOLA — *Nuovo allarme fra gli spedizionieri e gli operatori economici che gravitano sulla stazione internazionale: nell'elaborazione del nuovo orario 1982-83 la direzione compartimentale delle Ferrovie di Milano ha previsto la soppressione di ben dodici treni merci in partenza o in arrivo a Domodossola.*

L'associazione delle case di spedizione di Domodossola ha subito reagito con una durissima nota in cui esprime «la più viva preoccupazione degli operatori per le conseguenze deleterie che una così massiccia e ingiustificata decimazione dei trasporti ferroviari determinerà».

Il provvedimento è stato motivato con la carenza di personale di macchina e di locomotori. Secondo la direzione compartimentale, la riduzione dei convogli è inoltre necessaria per consentire l'esecuzione di alcuni lavori di manutenzione lungo la linea Milano-Domodossola. Questi lavori comprendono il rinnovamento dei due binari fra Domodossola e Stresa, miglioramenti alla stazione di Arona, la costruzione della galleria artificiale di prolungamento del tunnel fra Mergozzo e Cuzzago, l'esecuzione di sondaggi geognostici nella galleria di Stresa.

Gli interventi programmati comportano interruzioni diurne sulla linea del Sempione di cinque ore circa. Secondo gli spedizionieri questi lavori però non giustificano una così drastica riduzione dei convogli.

«L'abolizione di un numero così rilevante di treni merci — *osserva Gian Gavino Lobino, presidente delle Case di spedizione di Domodossola* — si ripercuoterà inesorabilmente sull'efficienza della stazione internazionale di Domodossola che, nell'impossibilità di smaltire prontamente i convogli provenienti dall'estero, finirà ben presto per trovarsi cronicamente congestionata e intasata anche negli scali doganali».

«Come già purtroppo avvenuto molte volte in passato — *continua Lobino* — si dovrà ricorrere alla sospensione o al contingentamento dei trasporti dall'estero su Domodossola. In altre parole, le Ferrovie europee non accetteranno più convogli diretti a Domodossola, favorendone quindi il dirottamento su altri transiti».

«Il transito del Sempione — *sostiene ancora il presidente delle Case di spedizione* — sta quindi per subire un'ennesima menomazione di traffico da cui usciranno sempre più soccombenti le attività spedizioniere domesi, già vittime di un'assurda e iniqua politica tariffaria e normativa da parte delle Ferrovie italiane. Le conseguenze più disastrose si faranno sentire nei tradizionali periodi di ripresa degli scambi commerciali, cioè in primavera e in autunno».

Anche le Ferrovie federali svizzere, come pure quelle Bernesi che gestiscono la linea fra la capitale elvetica e il Sempione, hanno già pubblicamente manifestato la loro netta contrarietà al progetto di riduzione dei treni merci.

Adriano Valli

Alla Binda situazione tesa

OMEGNA — Assemblea poco confortante alla Cartiera Binda di Orusinallo. Che i dipendenti non nutrano molta fiducia nelle promesse di ripresa lo ha dimostrato la scarsa partecipazione delle maestranze alla riunione sindacale.

Dopo l'incontro a Milano del 19 febbraio scorso dei consigli di fabbrica dei tre stabilimenti del gruppo con l'amministratore delegato dottor Tartarelli, la situazione sembra essersi infatti evoluta in senso negativo.

Sembra che la presentazione da parte della proprietà del piano di risanamento aziendale sia destinata a subire uno slittamento.

(a. m.)

La vertenza degli stabilimenti Nylonplast e Taban

Oggi un incontro a Torino per il rilancio Montefibre

Sant'Andrea di Novara: interrotte le trattative direzione-sindacati

VERBANIA — Riprendono oggi a Torino all'Ufficio Regionale del lavoro le trattative tra la direzione generale della Montefibre e le organizzazioni sindacali in ordine alla vertenza degli stabilimenti Nylon Italiana e Taban della società milanese.

All'ordine del giorno la riorganizzazione produttiva, i promessi investimenti e anche il piano esuberi e la loro quantificazione. Le trattative si presentano difficili, anche perché negli incontri della scorsa settimana le posizioni aziendali sono apparse di poco mutate nella sostanza e non sembravano fornire sufficienti garanzie, soprattutto in fatto di nuovi impianti e di organici.

s. c.

NOVARA — Le trattative fra la direzione della Sant'Andrea, il consiglio di fabbrica e la Fim, sulla richiesta aziendale di porre 129 dipendenti (su un totale di 1050) in cassa integrazione a zero ore per sei mesi, sono state sospese. Il sindacato ha portato la richiesta in discussione alle assemblee di fabbrica. Da queste sono emerse valutazioni diverse ma in sintonia con la linea impostata dal sindacato.

Il sindacato poi si oppone alla logica di individuare i lavoratori che dovranno uscire dalla fabbrica. «*Noi proponiamo che si vada ad una rotazione, anche se il problema a nostro modo di vedere si può risolvere con il prepensionamento e la chiusura temporanea del turnover*».

Si parla ad esempio di chiudere il reparto fonderia (20 dipendenti) perché tecnologicamente superato. Il sindacato pensa invece che questi lavoratori possano essere ricollocati in altre realtà, pretende insomma di discutere gli esuberi nei diversi settori che potrebbero non risultare tali di fronte ad un piano di rilancio dell'azienda ed al ripristino di una corretta politica delle aziende a partecipazione statale dello stesso settore.

r. a.

Amici minigolf Un nuovo club a Verbania

VERBANIA — Si è costituito un altro club minigolfistico. E' il Cam (Club Amici Minigolf) che si contrappone al Minigolf Club Eden Verbania che può vantare la conquista di titoli italiani e grosse affermazioni in campo nazionale e internazionale.

Entrambi i sodalizi agiranno sullo stesso campo, quello di piazzale Fiaim, daranno svolgimento ai campionati sociali.

(a. c.)

Verbania: salone del motociclo

VERBANIA — Moto (e prezzi) da capogiro al «2° Salone del Ciclo e del Motociclo» realizzato dal Moto Club Verbania, che ha trasformato in attrezzati stands i vasti portici del municipio, a Pallanza.

Il salone verbanese resterà aperto sino a domenica. Nel pomeriggio di domenica si svolgerà sul piazzale antistante il «salone», una ginkana motociclistica.

(a. c.)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.941 - 29.391. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 40 battute, spazzi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzione o richiesta o impiego o rispettare tale legge.*)

2 Affari e capitali

FINANZIAMENTI soluzioni a tutti. Massima riservatezza. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare Novafin 0321 453.607, viale Volta 83 - Novara.

U.T.F. finanziamenti agevolati personali, scarto stretti, mutui dipendenti tassi bancari. Ufficio Novara, tel. 0321 22.779.

3 Aziende, negozi

NOVARA privato vende bar superaccessibile ottima posizione. Telefonare 0321 26.205.

SACRO Cuore licenza di alimentari completa di arredamento L. 15 milioni. Telefonare Everest 458.085.

5 Locali e negozi

A L. 1100 mq magnifi affittasi capannone da mq 1000 a 5000 ottima costruzione adatto prestigiosi ampi parcheggi in Cassia Montefiore. Amministrazione Baldi 011 592.518.

7 Offerte lavoro e impiego

ELETTRICISTA qualificato, cerca ditte in esportazione, per installazione impianti elettrici, civili e industriali, per sede di Novara. Tel. 0321 53.318 - 53.365.

GRUPPO editoriale cerca personale per sviluppo pubblicità e vendita. Offresi fisso più incentivi. Telefonare, solo se veramente interessati, al 0321 391.010 ore ufficio.

15 Autovetture

PRIVATO vende Panda 30 S anni. Telefonare ore serali 0321 34.014.

19 Vendita alloggi

NOVARA vende Novara viale piazza d'Armi appartamento recente costruzione mq 80 circa composto da: ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina box auto, libero. L. 46 milioni 600 mila; box auto, L. 6 milioni 500 mila. Volendo 50% mutuo fondiario decennale non indicizzato. Telefonare 458.105.

NOVARA vende Novara via Agogna casetta indipendente con piccolo giardino di proprietà composta da: p.t. ingresso salone cucina bagno; 1° p. 3 camere bagno veranda; piano seminterrato cantina. Doppia di scala interna, libera, ottimo stato. Prezzo interessante. Volendo 50% mutuo fondiario decennale non indicizzato. Telefonare 458.105.

NOVARA vende via Sansalvo in condominio di recente costruzione appartamento libero agosto 1982 composto da: ingresso salone cucina 2 camere 2 bagni ripostiglio 2 balconi cantina box auto, L. 80 milioni, mutuo fondiario ventennale. Volendo 60% mutuo finanziario decennale non indicizzato. Telefonare 458.105.

NOVARA corso Italia libero mq 130: 3 locali servizi ripostiglio cantina, L. 35 milioni. Telefonare Everest 458.085.

NOVARA S. Martino libero giugno '82: 5 vani servizi cantina box, L. 70 milioni. Telefonare Everest 458.085.

NOVARA Torrion Quartara villette in costruzione mq 180 più box e giardino, possibilità villa bifamiliare. Telefonare Everest 458.085.

NOVARA via Massaro libero 2 locali più servizi cantina box, L. 30 milioni. Telefonare Everest 458.085.

ZONA Carpignano libera casetta con terreno con possibilità ristrutturazione e costruzione due unità indipendenti. Telefonare 458 085

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORGOMANERO vende Gravellona Toce (Novara) appartamento composto da: ingresso soggiorno cucina 1 camera bagno cantina, L. 30 milioni, mutuo fondiario ventennale; box auto, L. 5 milioni. Volendo 60% mutuo finanziario decennale non indicizzato. Telefonare 458.105.

BORGOMANERO vende Gravellona Toce (Novara) appartamento composto da: ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno cantina, L. 76 milioni, mutuo fondiario ventennale; box auto, L. 6 milioni. Volendo 60% mutuo finanziario decennale non indicizzato. Telefonare 458.105.

BORGOMANERO vende Gravellona Toce (Novara) ristrutturata costruzione appartamento composto da: ingresso soggiorno cucina 3 camere bagno cantina, L. 30 milioni, mutuo fondiario ventennale, box auto, L. 5 milioni. Volendo 40% mutuo finanziario decennale non indicizzato. Telefonare 458 105.

SOMMELLO cerco libera bella casa con progetto di ristrutturazione approvato con terreno condominiale mq 1500 L. 50 milioni. Telefonare 458 085.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa via Magnani 4, Novara 0321 29.600 - 22.233 indagini delicate richieste speciali sorveglianza rintracci persone beni esteri.

AFFITTASI
CAPANNONE
di mq 700, cortile di mq 1500 con uffici
CAPANNONE
di mq 500, tettoia di mq 250 e cortile di mq 850
NOVARA,
Corso della Vittoria angolo autostrada TO-MI.
Tel. 0321/472.846

Cercasi
coppia per portineria
Tel.
0323/30.490

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
28100 NOVARA
viale XX Settembre, 38
Tel. 0321 20.755

VENDE

NOVARA - Sacro Cuore: libera casetta semindipendente composta da camera letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, solaio, giardinetto privato. L. 27.000.000.

NOVARA - Sacro Cuore: libero appartamento nuovo, signorile, riscaldamento autonomo. Composto da: 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio, 2 bagni, cantina, box. L. 98.000.000.

NOVARA - Porta Mortara: libero appartamento composto da: 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto. L. 49.000.000.

NOVARA - Centrale: libero appartamento composto da: 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina. L. 52.000.000.

NOVARA - San Martino: libero appartamento composto da: 1 camera letto, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, solaio, box. L. 45.000.000.

NOVARA - Ville a schiera lussuose, consegna estate 82, mq 320 abitabili con giardino privato, box triplo. Possibilità mutuo.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
28026 OMEGNA
Lungo Lago Buozzi 3/B
Tel. 0323 - 61313

VENDE

OMEGNA: centralissimo appartamento libero composto da: cucinino, tinello, soggiorno, 2 letto, bagno, cantina, autorimessa. L. 57.000.000. Facilitazioni di pagamento.
OMEGNA: ottima posizione 2 locali più servizio in casa vecchia da ristrutturare, giardino e cantina. L. 19.000.000.
OMEGNA: vicinanza casa di recente costruzione disposta su 3 piani per totali 10 locali più doppi servizi, box, rustico con fienile. L. 75.000.000.
MERGOZZO: Bracchio villetta unifamiliare con appartamento di 2 più servizi ampiabile portico autorimessa, terreno di 1600 mq circa.
LAGO MAGGIORE Arizzano: villa a schiera pronta consegna composta da seminterrato doppio box e cantina piano terra: salone cucina abitabile bagno portico su giardino privato; secondo piano 3 letto bagno terrazzo panoramico; rifiniture signorili termoautonomo. Prezzo interessante. Possibilità mutuo.
SOVAZZA: rustico casino paese da ristrutturare composto da 5 locali. L. 7.000.000.
ORNAVASSO: casa antica da ristrutturare ottimamente conservata composta da 8 grandi locali su 2 piani scala interna più ampio sottotetto mansardabile; grandi cantine, terreno terrazzato. L. 23.000.000.

A garanzia della miglior compravendita immobiliare...

GRIMALDI PROPONE

GRIMALDI tratta NOVARA C.so Risorgimento casa indipendente L. 125.000.000
GRIMALDI tratta NOVARA V. Piave libero appartamento al 6° p. composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina L. 51.000.000
GRIMALDI tratta NOVARA adiacenze c.so XXIII Marzo appartamenti con box da 2 e 3 vani più servizi a partire da L. 17.000.000 a L. 21.500.000.
GRIMALDI tratta VEVERI piazza Martiri appartamento al 1° p. composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, soggiorno, 2 camere, servizio, terrazza, cantina, terreno, possibilità box L. 58.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA corso Trieste negozio di circa 85 mq L. 45.000.000.
GRIMALDI tratta GALLIATE via Cavallotti libera casa indipendente su 2 piani composta da: pt cucina abitabile, camera, salone, ingresso, vano scala; 1° p. 2 camere, sala, servizio, vano scala, balcone; 2° p. cucina abitabile, balcone, ampio solaio, vano caldaia nel seminterrato e cantina; giardino con piscola ripostiglio L. 84.900.000.
Se volete vendere il vostro immobile, telefonate al «Punto d'Incontro» Grimaldi di Novara - Via A. Costa 42 - Tel. 0321 392.601

...l'importante è il metodo!

E' la seconda consecutiva

Hockey: ancora una sconfitta

Il Monza ha vinto lo scontro diretto - Gli azzurri hanno perso la quinta posizione

NOVARA — Seconda sconfitta consecutiva degli azzurri dell'Hockey Novara Pavesi in trasferta. Dopo Breganze anche l'altra ex illustre, il Monza, ha vinto lo scontro diretto con i novaresi benché questa volta ci sia stata più battaglia, come il risultato di 5 a 4 sta a dimostrare.

Gli azzurri hanno così perso la quarta posizione quando mancano cinque turni alla conclusione e il programma non è dei più invitanti, dovendo affrontare la trasferta di Giovinazzo e ricevere prima il Magliificio Anna di Vercelli e poi il Corradini nella giornata conclusiva. Novara arbitro del campionato? Certamente sì ed è l'unica soddisfazione che rimane a Fona e compagni dopo le ultime due sconfitte che hanno fatto cadere le più rosee speranze in un onorevolissimo piazzamento.

Nell'ultimo turno non ci sono state grosse novità in quanto le due formazioni di testa hanno vinto: i vercellesi hanno battuto per 9 a 4 il Breganze, il Corradini è passato per 5 a 3 a Valdagno mentre il Giovinazzo ha pareggiato a Gorizia perdendo un prezioso punto nei confronti dei diretti avversari. Tutto concluso in coda dopo la vittoria del Monza che lascia a sei punti il terzetto finale.

Questi i risultati: Magliificio Anna Vercelli-Laverda Breganze 9-4; Ford Bassano-Poliuretani Corradini 3-5; Eurogest-Castiglione-Magniflex Forte dei Marmi 9-9; Paloma Gorizzana-A.F.P. Giovinazzo 1-1; Sporting Viareggio-Banca Popolare Lodi 3-3; Pompe Vergani Monza-Alivar Pavesi Novara 5-4; Marzotto Valdagno-Stern Pordenone 3-2.

La classifica: Poliuretani Corradini e Magliificio Anna Vercelli punti 35; Giovinazzo 32; Lodi 29; Novara e Viareggio 21; Pordenone, Bassano e Valdagno 19; Fortemarmi e Monza 18; Castiglione e Gorizziana 12; Breganze 11.

l. l.

Adesso la situazione del campionato incomincia ad essere più chiara

L'Oleggio costretto a cedere le armi alla «lepre» Cossatese in Promozione

Prima categoria, scivolone della Juve Domo - Seconda, momento favorevole per il Crusinallo

NOVARA — *Battendo l'Oleggio — grazie ad un penalty a pochi minuti dalla fine — la Cossatese ha mantenuto la sua posizione di privilegio in vetta alla classifica di Promozione, mentre la concorrenza comincia a sfaldarsi. Considerando che la capolista ha ancora una gara da recuperare, sembra difficile che possa essere scalzata dalla attuale posizione.*

Domenica scorsa hanno perso punti nei confronti della fuggitiva Cossatese sia il Gozzano (solo 1-1 a Villadossola) sia l'Indy Gravellona, addirittura battuta in casa della sempre più sorprendente Farese.

Sono invece rimaste a distanza immutata il Grignasco (3-1 sul terreno del «fanalino» Meina), il Bollengo (2-1 a Borgosesia) e il Verbania che, dopo tre tentativi vani (due in coppa e uno in campionato) è riuscito a battere lo Stresa.

Ma fra le inseguitrici che non hanno perso terreno c'è la Farese. In verità non è che nel piccolo centro vignaiolo puntino ad andare in «Eccellenza», anzi toccano ferro al solo pensiero. Ma domenica, affrontando il Gravellona, ifori e squadra «volevano» a tutti i costi il successo.

C'erano — dicono a Fara — secchi conti da regolare: 5 anni di sconfitte e... pestaggi, ed è per questo che la gara è stata incandescente in campo e fuori: 2 espulsi e 7 ammoniti fra i giocatori e parecchi contusi sugli spalti.

In Prima categoria la Juve Domo è scivolata sul terreno del Dufour dopo 9 vittorie consecutive. La battuta d'arresto, però, non ha avuto conseguenze in classifica grazie al consistente vantaggio degli ossolani. Alle spalle dei granata di Domodossola si è fatto luce il Mezzomerico che ha consolidato il secondo posto battendo il Romagnano.

Nel girone A di Seconda categoria la giornata è stata favorevole al Crusinallo che ha espugnato il terreno del Fondotoce grazie ad un gol del cannoniere Saglietti. Anche la Viscontea pareggiando in casa (3-3 col Gargallo) ha fatto il gioco dei cusiani.

Nel girone B le due maggiori pretendenti alla promozione hanno vissuto una domenica di «magra» guadagnando un punto in due. La Romentinese, infatti, è stata costretta al pareggio dal Vaprio, mentre il Cavaglio ha addirittura perso a Varallo Pombia.

Della situazione ha approfittato la Fontanetese che si è fatta sotto dichiarando le sue intenzioni di fungere da terzo incomodo.

m. s.

Candidata al successo per la A2

Pallavolo miracolo

NOVARA — Malgrado il ridotto numero di giocatori a disposizione (solo 7 contro i 10-12 previsti) la Pallavolo Novara continua a stupire confermandosi candidata nientemeno che al successo nella poule per la «A-2».

Sabato scorso al palasport — davanti ad un pubblico eccezionalmente numeroso — i giocatori azzurri hanno ottenuto un importante successo ai danni del Cus Milano-Giommi e sono tornati al primo posto della classifica assieme a Vimercate e Piacenza.

Sabato prossimo, impegnata ancora in casa, la formazione novarese potrebbe addirittura rimanere tutta sola al comando. La vittoria sui milanesi del Cus-Giommi — reduci da due vittorie consecutive — è stata il frutto dell'impegno dello sparuto gruppo di giocatori novaresi, sui quali può contare l'allenatore Barbagallo dopo l'infortunio di Celasco.

I maneghini avevano cominciato alla grande aggiudicandosi il primo set (15-7), ma poi hanno dovuto inchinarsi alla superiore tecnica dei novaresi che hanno vinto i tre set successivi per 15-9; 15-13; e 15-9. Malgrado questo ennesimo successo l'allenatore novarese continua a predicare modestia. Dice che di «A» non è ancora il caso di parlare, ma i tifosi la pensano diversamente: con questa formazione — affermano — ogni traguardo è possibile.

m. s.

Non ci sono palestre per gli sportivi di Borgolavezzaro

Vuoi diventare campione? Devi allenarti nel cinema

Cristina Fasulo

Eppure, disponendo solo di un tappeto e di tanto entusiasmo, il settore judo fa scintille. Un titolo italiano conquistato a Napoli da Cristina Fasulo, quinto e nono posto ottenuti sempre in gare nazionali, quattro titoli piemontesi. Tutta la squadra «gira» bene. Ora si attendono le strutture

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BORGOLAVEZZARO — Si fa presto a dire «*Sono un campione*». C'è chi lo diventa dopo anni di sacrifici e rinunce, chi esplode improvvisamente e altrettanto svanisce; c'è chi abbandona dopo poche battute.

Nella provincia dimenticata, dove le attrezzature sportive sono spesso chimere, qualcuno può diventare campione al cinematografo. Non è un paradosso. A Borgolavezzaro, l'ultimo angolino a sud del Novarese, fra risaie e nebbie, lo sport nasce o può spegnersi tra le mura di una sala cinematografica: dipende dalla tenacia di chi lo pratica. Quaggiù mettersi in testa di diventare campioni a livello nazionale ha il sapore di una presa in giro con se stessi e gli altri.

Eppure i ragazzi del settore Judo dell'Unione sportiva Borgolavezzaro hanno dimostrato che si può, disponendo soltanto di un tappeto e di un grande entusiasmo. I risultati hanno dell'incredibile: un titolo italiano conquistato a Napoli da Cristina Fasulo nella categoria ragazze 38 Kg.; un quinto posto ai campionato italiano cadette conseguito a Roma da Maria Cristina Andreotti nel 44 Kg.; un nono posto agli italiani ragazzi conquistato sempre a Napoli da Davide Rauccio nel 40 Kg. Quattro titoli piemontesi: Giovanni Boselli (seniores); Massimo Fasulo (cadetti); Cristina Fasulo (ragazze); Davide Rauccio (ragazzi).

In un bollettino che l'U. S. Borgolavezzaro invia a tutte le famiglie si sottolinea con orgoglio: «*Oltre a questi prestigiosi risultati bisogna ricordare l'ottimo secondo posto di Silvano Bondesani, il terzo di Maria Cristina Andreotti e il quinto di Pier Sandro Boselli, Angelo Mancin, Michele Scalisi. Inoltre ricordiamo la nostra partecipazione a cinque trofei e la conquista di 7 primi posti e 14 secondi posti ad Asti, Castelletto Ticino, Torino, Mede e Arona*».

Un risultato complessivo che rispecchia la struttura di una grande società. Borgolavezzaro ha poco più di duemila abitanti, una sconfinata passione per lo sport (tutte le famiglie sono associate all'Unione sportiva) ma una povertà paurosa di attrezzature. Al punto che i campioni di judo devono prendere a prestito la sala cinematografica per allenarsi e ogni volta togliere il tappeto per consentire le proiezioni.

Il sindaco è disperato: «*Di fronte agli ottimi risultati ottenuti* dice Gianluigi Lovati — *una palestra sarebbe il minimo indispensabile per premiare questi ragazzi. Ma per il Comune è impossibile: l'impianto costa almeno mezzo miliardo e un paese di duemila abitanti non è in grado di sostenere la spesa*».

Il Coni — continua Lovati — *non ha nei suoi programmi di beneficiare piccoli centri e a questo punto noi siamo a terra. L'unica soluzione, forse, potrebbe arrivare da un consorzio fra paesi della zona: soltanto in questo caso è sperabile che il Coni intervenga per finanziare un'attrezzatura a disposizione di più abitanti*».

Nel frattempo si va al tappeto fra proiettori e sedie del cinematografo. Con la speranza che a cadere non sia anche l'entusiasmo.

Gianfranco Quaglia

Alivar Pavesi adesso è vittoria

NOVARA — Anche se con qualche difficoltà, l'Alivar Pavesi ha ottenuto domenica la terza vittoria in quattro gare del «ritorno», confermando l'intenzione di riscattare, in questa seconda parte del torneo di D, l'infelice girone di andata.

Domenica scorsa la giovane e veloce formazione del Crocetta di Torino ha messo alla frusta Casale e compagni, tenendo il punteggio costantemente in equilibrio fino all'ultimo minuto. Infatti a pochissimi secondi dalla conclusione il risultato era in perfetta parità: 83-83. A spezzare l'equilibrio, evitando così il ricorso ai supplementari, è stato un canestro di Bracalone a 5 secondi dal termine.

Ha perso, invece, l'Univer Borgomanero a Bra (96-81), allontanandosi dall'area della promozione. Domenica i borgomanesi ricevono la visita della capolista Gagliardi Aosta, mentre il Novara gioca ancora in casa contro la modesta Bianzonese Cuneo. Viste che fra le due squadre della provincia novarese ci sono adesso solo due punti, potrebbe essere questa l'occasione dell'aggancio.

m. s.

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Monique un corpo che brucia (erotico).
COCCIA: Concerto complesso La Fenice ore 21.
ELDORADO: Freccia la belva umana con P. Villaggio.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: Tenere cugine.
VITTORIA: riposo.
S. CUORE: Being there, versione originale in inglese del film Oltre il giardino di H. Ashby.

ARONA

ROMA: Erection blue (erotico).
S. CARLO: Una notte d'estate (sentimentale).

BORGOMANERO

NUOVO: Il tempo delle mele.
MODERNO: Black Cat (giallo).

CAMERI

CRISTOFORO: L'isola degli uomini pesce.

DOMODOSSOLA

CORSO: I mastini della guerra (avventuroso).

OLEGGIO

MODERNO: La clinica delle supersex (erotico).

VERBANIA

APOLLO: riposo.
ARISTON: Asso con A. Celentano.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): I fichissimi con D. Abatantuono.
VIP: Mangiatelli vivi (avventura).

VIGEVANO

ARLECCHINO: Bollenti spiriti con J. Dorelli.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: Rocky Machine (avventuroso).
COLLI-TIBALDI: La moglie supergelosa.
MARCONI: La guerra del fuoco.

TACCUINO

FARMACIE

Arona: Manzoni, via Liberazione.
Stresa: Internazionale, corso Italia.
Castelletto Ticino: Gazzo-Picchio, via Marconi.
Sesto Calende: Abbazzia, via Piave.

GUARDIA MEDICA

(notturno e festivo)

Novara, tel. 26.000; **Verbania**, tel. 502.321; **Domodossola**, tel. 45.503; **Borgomanero**, tel. 81.500; **Arona**, tel. 45.341; **Omegna**, tel. 642.121; **Gattiate**, tel. 64.180; **Trecate**, tel. 71.466; **Oleggio**, tel. 91.157.

BIBLIOTECA CIVICA

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 13,30.

Arona — Sabrina Tavano, terzo anno alla scuola media «Verga», ha vinto un assegno di studio di centomila lire in un concorso nazionale della rivista «Ordine pubblico»; il tema proposto era sull'intervento delle forze di polizia nell'occasione del terremoto del novembre 1980.

Arona — Se ne parla da almeno trent'anni e ora pare essere giunto il momento decisivo: il mattatoio pubblico di via Trieste sarà ristrutturato e rimodernato; il consiglio comunale voterà infatti la proposta d'assunzione di un mutuo di 100 milioni per finanziare i lavori.

Borgomanero — L'omegnese Giuseppe Camera ha vinto il campionato provinciale di bocce sezione «raffa» battendo in finale Arnaldo Galeazzi di Maggiora.

STASERA ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20 — Telefilm **Fuga disperata**
20,30 Film **Un generale a mezzo**: chiamato a fare la controfigura del generale Mackenzie, ne divide gioie e dolori (1961)
23,30 Telefilm **Agente Pepper**

CANALE 51

20,30 Telefilm **Charlie's Angels**
21,30 Film **Il giorno della sciacalla**: abilissimo killer prepara attentato al gen. De Gaulle, la polizia indaga (1973)
23 — Telefilm

TELEALTO MIL.

20,30 Telefilm **Kronos**
21 — Film **Alta marea a mezzogiorno** (1957)

TELELOMBARDIA 1

20 — Telefilm **Ispettore Bluey**
21 — Film **Il ritorno del gladiatore più forte del mondo**: proconsole romano sospetta che governatore di provincia germanica trama contro lo Stato (1972)

TELENOVA

20,30 Sceneggiato **Capitani e re**
21,30 Film **Un generale a mezzo**: chiamato a fare la controfigura del generale Mackenzie, ne divide le gioie e i dolori (1961)
23,05 Telefilm **Combat**
24 — Telefilm **Sherlock Holmes**

VIDEODELTA

20,15 Telefilm **Charlie's Angels**
21,15 Film **Il giorno della sciacalla**: abilissimo killer prepara attentato al gen. De Gaulle, la polizia indaga (1973)
24 — Film **E' nata la sposa e l'ammazzo** (1971)

TELECITY

20 — Cartoni **Starzinger**
20,30 **E' tartarino**
23 — Film **Squadra antiscippo**: assalto allo scippo ruba cinque milioni di dollari a losco americano, mettendosi nei guai (1976)

G.R.P.

20,35 Film **Un generale a mezzo**: chiamato a fare la controfigura del generale Mackenzie, ne divide le gioie e i dolori (1961)
23,30 Film **Al di là dei domani**: tre vecchietti, anche da morti, continuano a proteggere coppia di giovani innamorati (1940)

Arona in tv con il «tredicino»

ARONA — La città del San Carlone e il suo tredicino avranno uno spazio in tv giovedì alle 13 nella rubrica del secondo programma «Sereno variabile»; il servizio, appunto sul tredicino, sarà documentato con alcune dissolvenze di Mario Bonnazi.

In campo televisivo Arona può vantare grossi exploit, a cominciare dalle dieci serate di Campanile Sera per arrivare a Giochi senza frontiere, ed infine, per giungere a tempi più vicini, nel 1979, con una messa in diretta dalla Chiesa di S. Graziano nel quarto centenario dei martiri, e l'anno scorso sempre con una messa in diretta dal piazzale di San Carlo nel terzo centenario di Federico Borromeo. (m. b.)

Domani anche a BORGOMANERO il Punto Arancio del risparmio

SUPERMERCATI UNI BORGOMANERO VIA NOVARA

Assemblea all'Usl per decidere sulla richiesta all'Ateneo di Torino

Dai liberi corsi di medicina all'apertura dell'Università

Se la risposta fosse positiva, darebbe modo al Senato accademico di suggerire al ministero l'apertura di una facoltà in città - Il sindaco Baiardi è pessimista

VERCELLI — Ore decisive per l'Università. Stasera l'assemblea dell'Unità sanitaria locale 65 dovrà decidere se dare, o no, un «assenso di massima» alla richiesta della facoltà di Medicina dell'Università di Torino di aprire un secondo corso di laurea a Vercelli. E', forse, l'occasione buona per ufficializzare i «liberi corsi» di medicina e chirurgia aperti da dieci anni nella nostra città.

Una risposta positiva dell'Usl vercellese darebbe modo al senato accademico di proporre al ministero l'apertura di una facoltà a Vercelli, con tanto di consiglio accademico, di segreteria e di uffici amministrativi; gli studenti potrebbero, così, iscriversi e sostenere gli esami a Vercelli anziché a Torino.

Sull'esito dell'assemblea di domani sera c'è, quindi, molta attesa. Sono anni che da più parti si invoca la trasformazione dei «liberi corsi» vercellesi in una vera facoltà. I partiti hanno avviato frenetiche consultazioni, in queste ore, e sono quasi tutti propensi al «sì». Gli unici ad essere scettici restano i comunisti. Dice il sindaco, Ennio Baiardi: *«Continuo ad essere dell'avviso che l'Università a Vercelli la potrà portare solo una decisione del Parlamento. Sono contento che il ministro Bodrato abbia ribadito proprio qualche giorno fa questo concetto».*

Ma i rappresentanti degli altri partiti premono per l'«assenso di massima» richiesto dal preside della facoltà di Medicina, professor Dianzani, ai responsabili dell'Usl.

Dice, ad esempio, il liberale Carlo Ranghino: *«Vercelli non può permettersi di perdere questo ennesimo autobus. Mi rendo perfettamente conto che solo il Parlamento può istituire un'Università. D'altra parte noi possiamo orientare questa scelta su Vercelli consolidando le realtà tuttora esistenti. Trasformare i liberi corsi in una facoltà vera e propria significa muovere un primo, importante passo, in questa direzione. Un'Università a Vercelli sarebbe in grado di trasformare la realtà socio-economica della nostra zona. E' inutile versare lacrime nel grembo dei ministri e, nello stesso tempo, non intraprendere quelle iniziative che possono portare ad un rilancio della nostra città».*

Dello stesso avviso è il socialdemocratico Renato Cerutti: *«Il direttivo del mio partito — spiega — si è riunito per esaminare la questione. Il nostro è un sì incondizionato con l'avvertenza all'Usl di tavogliare il senato accademico dell'Università torinese a proporre l'istituzione di altre facoltà a Vercelli».* Anche la dc la pensa nello stesso modo e pure il psi sembra favorevole.

Forse l'ostacolo più arduo da superare è rappresentato dall'intersindacale medica, poco disposta a sopportare la «chiusizzazione» delle divisioni ospedaliere pretesa dall'Università di Torino. Già lo scorso anno i medici si erano opposti a questa soluzione, temendo l'arrivo incondizionato di nuovi colleghi scelti da Torino.

s. d. m.

Borsa risi

Risoni — *Comuni:* 47.000, 48.000; *Lido:* 47.500, 48.500; *Rosa Marchetti:* 48.000, 49.000; *Padano:* 57.000, 58.900; *S. Andrea:* 65.000, 66.800; *Europa e similari:* 48.000, 50.000; *Ribe-Ringo:* 51.000, 53.000; *Baldo:* 70.800, 71.800; *Roma:* 70.800, 71.800; *Arborio:* 80.800, 81.800.

Risi raffinati — *Comuni:* 78.000, 80.000; *Maratelli:* 98.500, 100.500; *Risotto e S. Andrea:* 108.000, 110.000; *R 77 e Roma:* 115.500, 118.500; *Ribe:* 88.000, 90.000; *Arborio:* 136.000, 139.000.

Salvato dagli abitanti del paese dopo la fuga da un campo di lavoro l'8 settembre '43

Un ex prigioniero inglese per ricordo battezza il battello col nome di «Caresana»

E' stato assistito e curato dal farmacista e poi nascosto da un sacerdote nella biblioteca Agnesiana

VERCELLI — Per dire «grazie» alla famiglia che, durante la guerra, lo ha sfamato, curato e messo al riparo dai rastrellamenti dei fascisti, un ex soldato inglese ha intitolato all'intero paese di Caresana il suo battello ormeggiato sul Tamigi. William Victor Larkin ha oggi 62 anni. Ne aveva 23 quando, fuggito da un campo di lavoro tedesco con altri prigionieri inglesi e sudafricani, si nascose nei boschi lungo la Sesia, vicino a Caresana, piccolo centro agricolo a pochi chilometri da Vercelli.

Larkin si era sposato da appena quattro giorni quando venne destinato al fronte africano. Catturato dai tedeschi fu portato a Langosco, in Lomellina, in un campo di lavoro della Todt. L'8 settembre del '43, ci fu la grande fuga che portò i prigionieri a Caresana. Qui Larkin e gli altri soldati trovarono un'accoglienza ospitale: buona parte della popolazione incominciò a frequentare il loro rifugio sotterraneo vicino alla Sesia, portando cibi e vestiti.

Poi, dopo l'avvento della repubblica di Salò, le incursioni dei nazifascisti ripresero a terrorizzare tutto il Vercellese. Pochi coraggiosi riuscirono mantenere i contatti con la piccola colonia di cui faceva parte Larkin. Tra di loro, Domenico Pomati, allora venticinquenne, oggi donna battagliera e dalla memoria pronta.

E' appunto a lei che Larkin ha mandato le foto con il battello intitolato a Caresana. Spiega Domenica Pomati: «L'amicizia fra me, mio padre e il giovane Larkin si consolidò quando, nell'inverno fra il '43 ed il '44, il giovane inglese si ammalò di polmonite. Le cure che un farmacista vercellese, il dottor Giordana, gli prodigava facendosi ogni giorno una trentina di chilometri in bicicletta, non bastavano. William, che noi chiamavamo affettuosamente Bill, aveva soprattutto bisogno di una casa, non poteva continuare a vivere sottoterra».

Domenica Pomati si accordò allora con un sacerdote vercellese, don Eusebio Ferraris, che accettò di ospitare il giovane nei locali della biblioteca Agnesiana, in pieno centro di Vercelli. «Il problema — ricorda la donna — era di portare Bill nel capoluogo, superando i posti di blocco dei fascisti. Mi venne un'idea: perché non vestirci da operai e mischiarci ai lavoratori che ogni giorno, in bicicletta, raggiungevano la Chatillon (ora Montefibre, n.d.r.) di Vercelli? Bill accettò, io mi vestii da uomo e il piano funzionò».

Larkin superò la polmonite e, dopo 3 mesi, ritornò a Caresana. Domenica Pomati si prese cura di lui: gli insegnò l'italiano e lo convertì alla religione cattolica. «Dopo la Liberazione — ricorda la donna — Bill decise di farsi battezzare a Caresana. Tutto il paese partecipò all'avvenimento, il 6 maggio 1945. Un mese dopo fu cresimato al Duomo di Vercelli, padrini io e don Ferraris».

Larkin lasciò Caresana nel giugno del '45. Ma il suo debito di riconoscenza verso Caresana non è ancora estinto. Puntualmente egli scrive a Domenica Pomati; due volte ha portato la famiglia (la moglie Dorothy, i figli Peter e Marianne) nel piccolo centro della Bassa Vercellese. E ora il varo del battello battezzato «Caresana» ribadisce un'amicizia decennale. Ad agosto Bill ritornerà a trovare Domenico e tutto il paese celebrerà il nuovo incontro fra questo suddito del Regno Unito e la donna che gli salvò la vita.

Enrico De Maria

Il battello battezzato «Caresana» in una ansa del grande fiume inglese

William Victor Larkin

Caresana. Domenica Pomati nella sua casa (Foto Greppi)

Colpito da albero che taglia: grave

ALICE CASTELLO — Un agricoltore boscaiolo alicese, travolto dalla pianta che stava tagliando, è gravissimo nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Vercelli: i medici si sono riservati la prognosi.

L'infortunio è accaduto l'altro giorno. Il boscaiolo, Aldo Ravetto, 74 anni, stava tagliando alcune piante nei pressi della polveriera militare di Alice Castello, sulla strada comunale per Viverone, insieme con suo genero, Adolfo Brustia, 45 anni. Avevano appena terminato di tagliare alla base una pianta, e questa stava crollando: mentre il più giovane Adolfo Brustia è riuscito a defilarsi, l'anziano boscaiolo invece è stato colpito in pieno dal tronco. (w. ca.)

Sgominata una banda (alcuni vercellesi) di ladri d'auto

(Servizio nella pagina di Biella)

Dopo l'annuncio dei due studiosi inglesi per l'allineamento dei pianeti

«La fine del mondo? Ma chi ci crede!»

Interviste fra alcuni vercellesi alla notizia scientifica sull'avvenimento astronomico

VERCELLI — E se oggi finisse il mondo? L'ipotesi, peraltro affascinante, trae origine da quanto affermano due astronomi inglesi, John Gribbin e Stephen Plagemann: secondo gli studiosi, oggi, i pianeti si metteranno in fila, provocando catastrofi apocalittiche. La fine del mondo, insomma. Questo suggestivo argomento, ieri, era sulla bocca di tutti: sono stati infatti pochi i vercellesi che non hanno sentito il desiderio di parlarne, in ufficio, al bar, in negozio, forse per scaramanzia, per spezzare, ridendoci su, l'oscuro presagio.

«La fine del mondo? Non ci credo, ma se capitasse non avremo più problemi»; «Per carità, la nostra società è già tanto sballata: più fine del mondo di così»; «Storie, fantasie per chi ha del tempo da perdere!». Questi, in sintesi, i commenti della gente. Il legame alle situazioni di ogni giorno riesce a vincere anche le più oscure minacce.

«Ma non venga a raccontarmi queste cose. Io alla fine del mondo non ci credo proprio!». Così apostrofa il cronista Maria Moroni, titolare di una torrefazione. *«Devo vendere le mie uova di Pasqua e le mie colombe e non ho tempo per pensare a simili fantasie».* Fra un caffè e un cappuccino, il discorso sulla fine del mondo coinvolge anche gli avventori. *«Le dirò — azzarda Emma Cappellari — questa ipotesi della fine del mondo incomincia a preoccuparmi un po': rimpiangerei il non aver potuto fare alcune cose, tra cui un bel viaggio. E poi se proprio dovesse finire tutto, pazienza!».*

Lidia Trada

Il fascino irresistibile che anche l'universo abbia delle cambiali che scadono, attrae pure il sindaco di Vercelli, Enzo Baiardi. *«In questo periodo — dice — in cui tutti noi, dallo studente al pensionato, dall'operaio all'imprenditore, siamo angustiati da problemi di varia natura, questo allineamento dei pianeti ci consente, se non altro, di alzare gli occhi una volta tanto verso il cielo, ammirando le meraviglie del nostro cosmo.*

L'idea che i pianeti si mettano in fila uno per uno, richiama alla mente immagini di giganteschi manovre militari: comandi secchi, sventolare di bandiere, richiami di trombe. *«Perché non siano le trombe dell'Apocalisse* — sostiene Lilia Trada —, *seppure a questo fatto della fine del mondo non ci creda. Sono ipotesi che compiono ordinati a cadenze fisse e, fortunatamente, non è mai accaduto nulla. Di fronte ad una simile evenienza, comunque, penso di essere preparata. Amo profondamente la vita, ma se fosse un destino comune a tutti gli uomini lo accetterei».*

Questa l'ipotesi dei due astronomi inglesi. Ma il mistero continua: la data di oggi, infatti, è solo l'inizio della fine. Il vero problema sarà superare il 13 novembre prossimo: identiche leggende e presagi relegati nei testi di scienze occulte considerano questo giorno come l'epilogo della nostra civiltà. In tema di «revival» il solito *«mille e non più mille»* del capo Malachia riesce ancora a far notizia.

Daniele Cabras

Una giuria lo deciderà sabato

Il «Rosso rubino» sarà un vino doc?

Gemellaggio con il 131° corpo di Artiglieria

VERCELLI — Il 22 maggio la città di Vercelli si «gemellerà» con il 131° Gruppo Artiglieria di stanza nella nostra città dal 1953 nella caserma «Scalise». Lo ha deciso il Consiglio comunale, dopo aver ascoltato una relazione fatta al riguardo dal sindaco.

L'iniziativa è stata delle sezioni provinciali degli Artiglieri d'Italia e dei Combattenti e reduci. I presidenti delle due associazioni avevano scritto al sindaco, Ennio Baiardi, invitandolo a proporre il gemellaggio, come è già avvenuto in altre città italiane con diversi gruppi delle forze armate. Nella sua relazione, il sindaco ha fatto notare che il 131° Artiglieria è l'erede del glorioso reggimento «Centauro», decorato di medaglia di bronzo al valor militare ed al merito civile.

Ottenuta l'approvazione del Consiglio comunale, è stata fissata la data del gemellaggio che, come detto, avrà luogo il 22 maggio in piazza Cesare Battisti, davanti al Monumento ai Caduti.

VIVERONE — *«Rosso rubino di Viverone e Roppolo», secondo anno: sabato prossimo, nei locali dell'Enoteca regionale di Roppolo una giuria di enologi dell'Onav effettuerà le prove di degustazione dei vini della vendemmia 1981 presentati per il concorso enologico organizzato dalla «Pro Loco del lago».*

Il «vino da tavola ad indicazione geografica» denominato «Rosso rubino di Viverone e Roppolo» è nato l'anno scorso durante un'analoga cerimonia. La commissione di esperti dell'Onav aveva deciso le componenti ammissibili per la creazione di questo tipo particolare di vino, e redatto un «disciplinare» con le percentuali esatte di uve barbera, freisa, bonarda e nebbiolo necessarie per ottenere il «rosso rubino».

«Durante la stagione scorsa — *ha commentato il presidente della Pro Loco Sergio Sarasso* — benché fosse al suo esordio, il nostro "rosso rubino" si è conquistato l'apprezzamento di tutti i visitatori dell'enoteca. Moltissimi addirittura, dopo averlo degustato, sono andati ad acquistarlo direttamente dal produttore: particolarmente apprezzati il suo colore rubino, il suo profumo e la sua amabile corposità. Abbiamo quindi deciso di ripetere l'esperimento anche quest'anno».

I produttori che saranno giudicati vincitori, saranno premiati dalla «Pro Loco».

Lanciatissimi i ragazzi di Berteletti

Derby della collina al grande Gattinara

ROASIO — *Vincendo (1 a 0) un «derby della collina» emozionante come non mai, il Gattinara ha messo una seria ipoteca sul primo posto del girone B della prima categoria. I ragazzi di Berteletti sono lanciatissimi verso la Promozione e non si vede — se non l'hanno fatto i cugini-rivali della Pro Roasio — chi possa fermarli.*

Il «derby» si è svolto in un «Comunale» esauritissimo, di fronte a circa 1000 spettatori, metà dei quali affluiti da Gattinara. E' stata una partita ricca di colpi di scena. Al 42' del primo tempo il Gattinara ha fallito, con Franchino, un calcio di rigore fischiato dall'ottimo arbitro D'Angelo di Torino.

Gli ospiti hanno segnato l'unico gol della gara a cinque minuti dalla fine: è stato l'opportunista Lanfranchi a sfruttare un illuminato lancio di Viale. Proprio allo scadere la Pro ha colpito un palo con una grande punizione di Danti.

«Ci consoliamo in parte con l'incasso record»: *ha detto a fine gara il vice presidente della Pro, Albertino Peretti.*

«Il Gattinara è secondo solo al Napoli»: *ha proclamato, a vittoria ottenuta, Giuseppe Matasse, un immigrato «fedelissimo» della squadra di Berteletti.*

Nonostante le «profezie» del mago, il Gattinara veleggia dunque verso la Promozione: ha sette punti di vantaggio sulla Pro Candelo e, a questo punto, la vittoria finale sembra ormai acquisita.

s. c.

La partita al Palazzetto dello Sport

Libertas con fatica (3-2) sul Concorezzo

VERCELLI — La Libertas Sme Olimpia ha superato, in una difficile e combattutissima partita, il Concorezzo per 3-2 (17-15, 5-15, 15-7, 7-15, 16-14). Le previsioni erano per una lotta serratissima tra le due compagini, tra le migliori della poule promozione C1.

La Libertas Sme si presentava come la favorita: giocava al Palazzetto dello Sport, davanti ai suoi sostenitori, aveva sempre vinto in questo torneo ad eccezione dell'incontro con il Borgomanero fuori casa. Per la Libertas Sme, conquistare il successo, voleva dire un deciso passo verso la promozione in B. Per il Concorezzo significava non perdere contatto con la formazione vercellese.

La partita si è fatta subito al calor bianco, presente un gran pubblico che ha tifato accanitamente per la propria squadra. La Libertas era priva di Garavana, squalificato per due partite. Il primo set è stato appannaggio dei locali al 17° punto. Quindi c'è stato un certo cedimento della formazione di Vercellino nel secondo set, perso con un secco 15-5. Il terzo set ha visto la riscossa della Libertas, che si è ripagata prontamente: 15-7. Quarto set: stavolta sono i lombardi ad imporsi per 15-7.

La due squadre, considerati questi ultimi punteggi, evidentemente avevano avuto momenti di crollo psicofisico. Il quinto set dunque avrebbe deciso. La Libertas si portava a 14-10. Sembrava fatta. Invece si faceva raggiungere. Ma aveva il guizzo necessario per passare: 18-14 e la partita, che valeva una grossa fetta di promozione nella serie cadetta, quella serie che la Libertas ed il suo sportivissimo presidente Renato Ranghino inseguono da anni, era conclusa dopo due ore e più di lotta.

f. l.

Per il tiro a segno in Olanda

Valerio Donnianni partecipa ai campionati europei

VERCELLI — Il giovane fuoriclasse vercellese di tiro a segno, Valerio Donnianni, che recentemente ha conquistato il primato nazionale ed il titolo di campione italiano al bersaglio mobile a 10 metri, prenderà parte ai campionati europei che avranno luogo in Olanda dal 18 al 21 marzo.

Donnianni ha già partecipato a manifestazioni di grosso rilievo; si è sempre comportato ottimamente. Nell'ultimo anno i risultati da lui ottenuti sono stati di assoluto rilievo. Appare in piena ascesa tecnica. In Italia è diventato, malgrado la giovane età e le difficoltà di allenamento — deve recarsi più volte a Milano durante la settimana dove c'è un poligono apposito —, il numero uno, superando autentici maestri del bersaglio mobile. Va in Olanda sicuro dei suoi mezzi, per fare ulteriore esperienza. Se poi gli capiterà l'occasione di nuovamente ben figurare, non se la lascerà sfuggire.

La sezione di Vercelli intanto sta preparando la ventesima edizione del trofeo De Rege, definita la «Sanremo del tiro a segno» poichè è la classica di apertura di questo sport in Italia e vede sempre la partecipazione, alle varie armi, di tutte le più forti sezioni e dei migliori tiratori in senso assoluto. Si snoderà anche quest'anno attraverso l'arco di quattro giorni: 20, 21, 27, 28 marzo.

Per intanto, domenica, per saggiare le condizioni del poligono e quelle di forma dei tiratori vercellesi dopo la stasi invernale, la sezione di Vercelli farà svolgere, nell'impianto di corso Rigola, una gara sezionale.

f. l.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Daniela mini-slip (erotico).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Ballerà spinti, con J. Dorelli e G. Guida (commedia).
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: 1997 Fuga da New York, di J. Carpenter (fantascienza).
VIOTTI: chiuso.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66.082.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.302; Trino 826.643; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 832.131.

MOSTRE

AB Bottega d'Arte: Orieo Tamburi «Olii e Guazzi». Orario: 10-12,30; 16-19,30.
Sala Tizzoni: Mostra «L'Agro vercellese nei secoli XVII-XIX. Spunti per una ricerca sul paesaggio rurale». Orario: 8,30-13,30.
Studio Dieci (via F. Ferraris, 89): «Il cinema fotografato». Orario: 17-19,30.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: ore 10-12. Visite a richiesta per studenti, turisti e comitive.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI
Giachino, piazza Cavour 32.

SANTHIA'
Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

11,30 **Cose belle in pentola**, rubrica gastronomica
12 — Film **I desperados della frontiera**
13,50 **Telefiash**, notizie in breve
14 — **Cartoni animati**
14,30 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
15 — **Speciale Padano**, cronache di casa nostra
16 — **Cartoni animati**
16,30 **In linea** con Ramona
19 — **Spazio salute**, rubrica medica a cura dei dott. Aureliano Sarol
19,15 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
19,45 **Intermezzo musicale**
20 — **Telefilm**
21 — Film **Erasmo il lentigginoso**
22,45 **Telenotte**, notiziario
23 — Telefilm della serie **Secret Service**
24 — Film **Atto di violenza**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

16,30 Film **Ragazzi allegri**
18 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
18,30 Telefilm della serie **Matt and Jenny**
19 — **News**, rotocalco d'attualità
20 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
20,30 **Videovercelli Notizie**
20,45 **Capitani e re**, sceneggiato (3ª puntata)
21,45 **Timer**, rubrica giornalistica
22,45 Film **Un generale e mezzo**
0,15 **Videovercelli Notte**

TELECUPOLE

20 — **Cartoni animati**
20,30 Telefilm **Peyton Place**
21,30 **La trattoria dei ricordi**

TELECITY

23 — **Scuadra antiscippo**: sono dello scippo-rata cinque milioni di dollari a loro americana, mettendosi nei guai

Opel Kadett. 1000, 1200, 1300, 1600 modi di risparmiare.

Base, Lusso, Berlina, SR, Caravan, Voyage, Corsa: sette modi diversi di dire Kadett. Sette modi di interpretare l'agilità, la velocità e lo scatto di un'auto brillante.

Ma un unico modo per parlare della economia, dei consumi eccezionalmente ridotti di tutta la gamma. Un esempio: 17,5 Km al litro a 90 Km/h, con il motore 1.2 S.

Le Kadett, poi, sono economicissime anche nei costi di esercizio, grazie alla proverbiale affidabilità Opel.

Aggiungete a tutto questo il comfort e la qualità di un equipaggiamento superiore, e vedrete che vale la pena fare una visita dal Concessionario Opel-General Motors più vicino.

In prova dai Concessionari Opel-GM

AUTOSOCIALE s.r.l.
Via W. Manzone, 115 - **VERCELLI**
Tel. 53.556

GIEMME s.r.l.
Strada Trossi - **GAGLIANICO**
Tel. 015-542.008

ALLIATA LUIGI
Via Varallo, 127 - **BORGOSESIA**
Tel. 0163-22.883

Il capo ha chiesto al sindaco ancora qualche giorno

L'ordinanza è scaduta ma i nomadi rimangono

Asim Salihi sta trattando l'acquisto di una cascina in un'altra zona del Biellese - La carovana sarà comunque costretta a lasciare Salussola - «Cerchiamo un posto dove poter vivere»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SALUSSOLA — L'ordinanza di sgombero per i nomadi accampati a Salussola, scaduta alla mezzanotte di lunedì, non ha avuto esito, ma il sindaco, Walter Gauna, sta tentando una mediazione per risolvere nel modo più umanitario possibile la complessa vicenda. In queste ore il capo degli zingari, Asim Salihi, 65 anni, cerca di concludere l'acquisto di un altro immobile (pare una cascina), in un altro Comune del Biellese e ha chiesto al sindaco ancora qualche giorno di tempo.

La vicenda si è iniziata la sera del 22 gennaio scorso, quando una numerosa carovana di zingari di origine slava è arrivata a Salussola decisa a mettere radici. Il capo Asim Salihi aveva concluso l'acquisto di un terreno di circa quattromila metri quadrati in regione Madria, di proprietà di Pasqualina De Andrea.

Senza dare troppo peso al fatto che nel contratto di vendita era scritto che il terreno era sottoposto a vincolo idrogeologico, i nomadi hanno sistemato le loro «roulottes», circa una trentina, e hanno iniziato tutti quei piccoli lavori indispensabili a rendere migliore il loro soggiorno. Così hanno inghiaiato il terreno, aperto una breve strada, costruito rudimentali servizi igienici, perfezionato l'allacciamento elettrico, costruito un piccolo orto.

Nel breve volgere di pochi giorni il sindaco Gauna si è dunque trovato sulle spalle un grave problema da risolvere. A poche centinaia di metri dall'accampamento c'è il pozzo principale che fornisce acqua al paese e, per evitare l'inquinamento della falda, nella zona sono vietati gli insediamenti entro la fascia di protezione. Il piano regolatore, in fase di attuazione, definisce la zona per uso agricolo e quindi con indici di fabbricabilità talmente bassi che al massimo potrebbe essere consentito l'insediamento di tre o quattro famiglie. Nessuna questione razziale, quindi, ma solo l'osservanza di leggi precise ha costretto il sindaco e la giunta a prendere la grave decisione.

Accompagnati dal sindaco, i delegati regionali hanno visitato l'accampamento, abitato in maggioranza da donne e bambini. Il capo Asim Salihi non c'era, ma hanno parlato con i membri della sua numerosa famiglia. Uno dei figli ha detto: *«Comprendiamo le ragioni del Comune, ma anche noi abbiamo molti problemi. Ad esempio, nella carovana ci sono tanti bambini che avrebbero bisogno di andare a scuola. I giovani invece vorrebbero lavorare. Per fare tutto questo abbiamo bisogno di una sosta dove abitare stabilmente»*.

Maurizio Alfisi

Si prepara il carnevale benefico

COSSATO — E' in allestimento in città il tradizionale carnevale benefico. I festeggiamenti si svolgeranno in prevalenza nel bocciodromo comunale di via Marconi, dove sarà montato un ampio «ballo a palchetto» coperto.

L'inizio è fissato per venerdì prossimo, con il rullino delle maschere della provincia.

Assemblea del Cai di Varallo

VARALLO — La sezione valsesiana del Cai, una delle maggiori del Piemonte (è proprietaria della Capanna Margherita, il rifugio alpino più alto d'Europa), ha indetto la 124ª assemblea sociale per le 15 di sabato 27 marzo nella sede sociale di via Durio a Varallo.

Cinquecento anziani al mare

BORGOSESIA — Sono 500 i valsesiani della terza età che hanno fruito dell'operazione «anziano al mare» organizzata dalla Comunità montana in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e turismo di Varallo e che sono stati ospitati nel 1981 in alberghi di Laigueglia e Varazze.

A Crocemosso la Pro loco è in attivo

La Pro Loco e il gruppo di Amici di Crocemosso hanno diffuso il rendiconto finanziario dell'edizione '81 della «Festa della gente», giunta alla terza edizione. L'utile netto è stato di 4.288.180 lire, destinate in beneficenza.

E' già stato fissato l'appuntamento per l'anno in corso.

Crevacuore: rubavano auto e le rivendevano in tutta Italia

Sgominata banda di ladri d'auto Tre in carcere, cinque le denunce

Le indagini, condotte dai carabinieri, sono durate oltre un anno - Implicati nella vicenda alcuni carrozzieri vercellesi - Coinvolta anche una donna - Una «rete» capillare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CREVACUORE — Una banda di ricettatori e camuffatori di auto rubate è stata smascherata dopo accurate indagini dei carabinieri durate più di un anno: otto persone sono state denunciate.

Tre ladri, Alberto Zani, carrozziere, 40 anni, abitante a Rossio in via Dante 10; Mario Giacomo Grosso, 39 anni, residente alla cascina Fornace Tosetti ad Asei di Sostegno e Pietro Picone, 43 anni, domiciliato a Lenta anche lui carrozziere sono stati arrestati e rinchiusi nel carcere di Vercelli per ricettazione di auto rubate e alterazione di armi comuni.

Rossano Bellinello, 39 anni, Ghemme, via Novara; Nunzio Catania, 29 anni, Gattinara, via Giulio Cesare 18; Eliano Quala, 39 anni, Rovasenda, via Lenta 15; Salvatore Lombardo, 28 anni, Borgomanero, via Cureggio 8 e Onofria Augello, 35 anni, moglie del Zani sono stati denunciati per ricettazione.

Marco Grosso

Alberto Zani

La vicenda ha preso l'avvio in seguito ad un episodio successo ad Asei di Sostegno la sera del 18 dicembre 1980. Alcuni colpi di arma da fuoco vennero sparati contro una pattuglia di carabinieri della stazione di Crevacuore comandata dal brigadiere Antonio Deriu che si stava avvicinando alla cascina di Fornace Tosetti di proprietà di Mario Giacomo Grosso.

L'uomo venne fermato e durante una perquisizione nel caseggiato venne trovato, oltre ad un ingente quantitativo di fucili, pistole e munizioni di provenienza furtiva (le armi avevano il numero di matricola cancellato), carte di circolazione, targhe, documenti automobilistici di vario tipo ed un paio di timbri falsificati.

Il sospetto che vi fosse un commercio di auto rubate divenne presto realtà. Nell'evolversi delle indagini condotte in successive fasi con la collaborazione dei carabinieri di Varallo, Vercelli, Novara, Lucca, Milano e Caserta venne alla luce una vasta organizzazione con ramificazioni in Lombardia, Toscana e Belgio, specializzata in furto e riciclaggio di autovetture.

Il meccanismo messo in atto dalla banda era semplice: da rivenditori, demolitori e carrozzieri, spesso compiacenti, venivano comprate vetture inservibili a prezzi irrisori. Qualche giorno dopo, solitamente a Milano e Torino, si rubava un'auto dello stesso modello e colore, possibilmente della stessa annata di matricolazione di quella acquistata.

Nell'officina dello Zani, del Picone e a cascina Tosetti i tre provvedevano poi a modificare il numero di matricola e a sostituire il libretto di circolazione e le targhe. Quindi le auto erano regolarmente vendute ad ignari privati e a «concessionarie» delle province di Novara e Vercelli.

Si presume che siano oltre cinquanta le vetture contraffatte con questo sistema. A seguito dell'inchiesta sono state recuperate dai carabinieri in tutta Italia una ventina di auto tra cui nove Alfette, tre A 112, tre 127, due R5.

Le indagini si sono concluse solo ai primi di marzo e i tre maggiori responsabili sono stati arrestati e rinchiusi nel carcere di Vercelli.

A loro carico è stato emesso mandato di cattura riguardante pure la detenzione e l'alterazione delle armi contraffatte.

Roberto Eynard

Si è svolto ieri lo sciopero degli addetti ai servizi dell'Unità sanitaria

In agitazione gli operatori sociali «Non abbiamo garanzie per il futuro»

Il Consultorio è rimasto deserto; il Centro tossicodipendenti ha funzionato regolarmente

BIELLA — Gli «operatori sociali» addetti a tre servizi di particolare importanza nell'ambito dell'Unità sanitaria locale 47, che fa capo a Biella, hanno ieri sospeso l'attività per protesta. *«Non abbiamo alcuna garanzia sul nostro futuro* — dicono, in sintesi —, *non sappiamo nemmeno se percepiremo la retribuzione mensile»*. Lo sciopero è ad oltranza, ma ci sono le premesse per una relativamente soddisfacente composizione della vertenza. Il comitato di gestione dell'Unità sanitaria, presieduto da Eugenio Zamperone, ha già firmato la delibera che proroga l'impegno alla loro utilizzazione fino al 30 giugno prossimo, fissando anche l'entità del compenso: spetta ora al Comitato regionale di controllo sugli atti degli enti locali ratificarla per renderla esecutiva.

I notevoli ritardi che si sono verificati finora sono attribuiti all'organo di controllo, che ha bloccato precedenti delibere per questioni di forma e non di sostanza.

Le persone interessate alla questione sono complessivamente 17 e hanno mansioni diverse: coordinatori dei servizi (è la nuova definizione, nell'ambito dell'ondata riformatrice, dei direttore), psicologi, assistenti sociali, educatori. Altre definizioni sono termini coniati di recente e di significato talvolta oscuro, per chi non ha dimestichezza con il greco antico: psico-pedagogista, psico-motricista, logopedista, ortottico. Questi ultimi fanno parte del «servizio di assistenza medico-psichica della medicina scolastica», che ha sede nel centro sanitario appositamente costruito dal Comune pochi anni fa in via don Sturzo, a poca distanza dall'istituto Santa Caterina. Complessivamente vi sono addette dieci persone, compresa la «coordinatrice» Liliana Zani.

Nello stesso edificio ha sede anche il consultorio familiare, al quale sono addetti due soli «operatori sociali», una psicologa e un'infermiera professionale. I rimanenti cinque «operatori» sono il «coordinatore» del centro medico di assistenza sociale per la prevenzione delle tossicodipendenze, Arcangelo Cangialosi, una psicologa, una assistente sociale e due educatori. Il centro è situato in via Repubblica 24, ma l'attuale sistemazione è insufficiente.

Da ieri due addetti al centro, a turno, sono in ufficio per spiegare i motivi dello sciopero a chi si rivolge alla istituzione per la prima volta. Tengono inoltre in funzione l'ambulatorio per la somministrazione del metadone, evitando così le crisi da astinenza ai tossicodipendenti, e per gli interventi d'emergenza, fino a un massimo di tre giorni. Il consultorio familiare e il centro psico-pedagogico ieri mattina erano invece deserti.

p. m.

Cossato: stamane i funerali

Morto il pensionato travolto da un'auto

Pietro Pegoraro

COSSATO — Alle 10 di stamane si svolgeranno i funerali di Pietro Pegoraro, il pensionato di 71 anni morto nella notte di lunedì scorso all'ospedale di Biella per le lesioni riportate in un incidente stradale. Il feretro giungerà direttamente nella chiesa parrocchiale per la messa funebre.

Pietro Pegoraro è stato investito, mentre attraversava la strada a piedi, da un'auto condotta dall'ingegner Ermanno Strobino, 40 anni, industriale tessile molto conosciuto anche in campo politico-amministrativo e sportivo.

f. g.

Dopo il verdetto del tribunale per il «giro» di droga

«Le condanne sono troppo miti» Il pm ha impugnato la sentenza

Anche tre imputati hanno presentato ricorso in appello - La vicenda

BIELLA — Il pubblico ministero ha impugnato la sentenza del tribunale in relazione alle condanne inflitte a cinque delle otto persone giudicate ieri l'altro per una complessa vicenda di droga, per ottenere un inasprimento delle pene, sensibilmente inferiori a quelle richieste al termine della sua requisitoria. Per motivi logicamente opposti, hanno presentato ricorso in appello, fino a ieri, tre imputati. Gli altri hanno ancora la possibilità di farlo.

Il personaggio più conosciuto è Alfredo Palazzotto, 46 anni, già protagonista di altri fatti analoghi, che in questa occasione era in particolare imputato di aver spacciato «ingenti quantitativi» di eroina, unitamente ad Egidio Guerriero, 35, e ai coniugi Renzo Coppa Boccia, 41, e Fulvia Peraldo, 39. Il p.m. ha chiesto 7 anni e 6 mesi di reclusione per Palazzotto e 7 anni ciascuno per gli altri tre.

Il tribunale ha ritenuto i fatti imputati a Palazzotto la «continuazione» di altri reati analoghi, per i quali venne processato il 26 marzo dello scorso anno, e di conseguenza si è limitato ad aggiungere due anni di carcere al tre inflittigli in quella occasione. Guerriero è stato condannato a tre anni, ridotti a uno solo per effetto del condono: l'imputato ha così potuto lasciare già in serata il carcere di Vercelli, dove era detenuto. La pena inflitta a ciascuno dei coniugi è di due anni e nove mesi, di cui due anni condonati.

Diversa è la posizione del quinto imputato, Ciro Urrata, 62 anni (con irriverenza giovanile i tossicodipendenti lo chiamavano «il vecchio»), pure imputato di spaccio di «ingenti quantitativi» di droga. Il p.m. ne ha chiesto la condanna a sei anni e quattro mesi. Il tribunale ha ridotto la pena a due anni e sei mesi, con l'ulteriore detrazione di un anno per il condono, ritenendo «modici» i quantitativi di eroina e cocaina spacciati dall'imputato. La distinzione tra «modico» e «ingente» quantitativo è contenuta nella legge sugli stupefacenti del 1975.

Degli altri tre imputati, uno è stato assolto per insufficienza di prove e due beneficiano dell'amnistia (la loro imputazione era però di aver falsificato dei assegni per potersi procacciare la droga).

p. m.

Protestano gli abitanti di Crevola, Doccio e Isolella

La strada che porta a Varallo è diventata un immondezzaio

Discarica abusiva anche nel fiume Sesia - Pericolo d'infezioni

BORGOSESIA — *La strada di sponda destra della carrozzabile che costeggiando il fiume Sesia collega Varallo a Borgosesia, i due maggiori centri valsesiani è un vero immondezzaio. A denunciare la situazione sono gli abitanti di Crevola, Doccio, Isolella.*

«E' una vera indecenza — *affermano* —. Tutti gettano lungo le rive del corso d'acqua borse di plastica, barattoli e rifiuti. Ma né le amministrazioni dei tre comuni sul cui territorio passa la strada, né l'ufficio di igiene provinciale hanno preso sino ad ora alcun provvedimento. Così per molti è abitudine riempire i sacchi dell'immondizia e buttarli vicino al Sesia».

Le prime conseguenze sono già state rilevate dai pescatori valsesiani: in alcuni punti dove le acque del fiume erano fino a poco tempo fa ricche di trote si è registrata una autentica moria di pesci. Ma l'inquinamento non è l'unico guaio derivato dalle discariche abusive di rifiuti. Soprattutto nei mesi caldi vi sono infatti ragazzini che rovistano nelle immondizie.

«Per non parlare — si commenta — degli adulti che cercano qualche oggetto da riutilizzare. L'unico intervento effettuato sino ad ora è stato quello di piazzare dei cartelli di "divieto di scarico" lungo la strada, ma nessuno li rispetta».

A rendere ancor più indecorosa la situazione si è messo pure il Comune di Varallo che qualche anno fa ha costituito poco oltre l'abitato di Crevola una discarica autorizzata proprio ai bordi della carreggiata.

Visto il «buon esempio» — figurarsi se qualcuno non ne approfitta —, tenuto conto che le lamentele non hanno sortito sino ad ora alcun risultato.

r. e.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Joe perversion (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: U-Boot 96 (guerra).
MAZZINI: Arturo (commedia).
ODEON: Fracchia, la belva umana (commedia).
SOCIALE: Heavy Metal (disegni animati, vietato minori di 14 anni).

PRAY

EXCELSIOR: Il falco e la colomba (drammatico).

Riaperto l'ufficio postale di via Torino

BIELLA — E' stato riaperto ieri mattina al pubblico l'ufficio postale di via Torino 16, «succursale n. 1» delle Poste centrali, che serve una vasta zona al margine meridionale del centro urbano. Il servizio era stato sospeso circa un mese fa per consentire l'esecuzione di lavori di ordinaria manutenzione.

I decoratori hanno tinteggiato le pareti, il pavimento di legno ai di là dei banconi è stato raschiato e verniciato a specchio. Gli utenti hanno notato, commentando ironicamente il particolare, che l'altro tratto di pavimento, nello spazio per il pubblico, rifatto recentemente con frammenti di materiale marmoreo, non è stato invece nemmeno lavato.

Anche la porta di ingresso conserva l'aspetto polveroso e trasandato che aveva un mese fa e la buca delle lettere ha ancora appiccicati i frammenti di manifesti affissi e stracciati da chissà quanto tempo.

(p.m.)

FARMACIE

Biella: vigilani, piazza Fiume 3, tel. 22.432.
Borgosesia: Boca, viale Rimembranza 130, tel. 21.910.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.158.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Bioglio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Caveglio:** 95.470. **Cossato:** 922.801. **Mangrando:** 866.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Centro d'arte contemporanea G77 (piaz*7Centro d'arte contemporanea G77 (piaz*7Centro d'arte contemporanea G77 (piaz*7Centro d'arte contemporanea G77 (piaz*7Centro d'arte contemporanea G77 (piaz*7Centro d'arte contemporanea G77 (piaz*7Centro d'arte contemporanea G77 (piaz*7Centro d'arte contemporanea ma 1, tel. 28.033): **Mostra di Giacomo Manzù.** Orario: 10-12,30 e 15-19,30. Festivi solo al mattino.

MUBEI

Biella: via Pietro Micca 38. Orario odierno: 8,30-12 e 14,30-18,30.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Orario odierno: 8,30-12 e 14,30-18.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 65, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 16.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Biella — Nel salone del Circolo sociale stasera alle 21 il chitarrista Gabriel Estarellas eseguirà composizioni classiche della Spagna, sua terra d'origine. Il concerto è organizzato dal Circolo di cultura musicale «Ludovico Lessona».

PARAM BIELLA VENDE
Via Repubblica 30 - Tel. 21.882 - 24.869

BIELLA zona centrale casa indipendente 2 piani, cucina, tinello, 4 camere, bagno + 1 servizio, balcone, cortile. Buono stato d'uso. Libera 44.000.000

BIELLA, residenza «Parco di Cossila», appartamenti varie metrature con [illegible] mansarda, box auto e posto auto nel cortile.

CANDELO in palazzina appena ultimata appartamenti varie metrature, box auto, riscaldamento gas metano, pronta consegna da L. 480.000 al mq

GAGLIANICO in palazzina nuova costruzione, appartamenti signorili, 3 vani + servizi e box auto. Consegna primavera '82 da L. 850.000 al mq.

BORGO D'ALE in condominio ristrutturata costruzione, 1 appartamento al piano rialzato mq 85 + 120 circa di orto L. 40 milioni, 1 appartamento al piano piano mq 97 + box auto L. 45.000.000. Liberi.

ZUBIENA casa a schiera 3 piani, cucina, soggiorno, bagno, un servizio, 2 camere + 2 da ristrutturare, balconi, orto, garage per 2 auto, rustico, terreno mq 15.000 ca. Libero L. 62.000.000

POLLONE posizione centralissima, casa a schiera 2 piani da ristrutturare 8 camere, ampio rustico adiacente. Libera novembre '82 L. 33.500.000.

METRO FRAZ. SOSSOLA chalet completamente ristrutturato, posizione incantevole, soggiorno, 4 camere, cucina, tinello, doppi servizi, terrazze panoramica, box auto. Libero. L. 85.000.000.

PRALUNGO casa 2 piani posizione centrale, completamente ristrutturata, ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, mansarda, cortile con servizio, libera al rogito. L. 52.000.000.

ANDORNO FRAZ. LOCATO casa di 3 piani con giardino e orto così composta piano terreno 5 camere + servizi, piano primo 3 camere + cucina + servizio, secondo piano appartamento ristrutturato soggiorno, 3 camere, cucina e bagno. L. 48.000.000.

TRIVERO FRAZ. BREZZOGO posizione panoramica, bella casa 3 piani fuori terra soggiorno, cucina, 3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio. Ampio terrazzo + 2 balconi + sottotetto. Box auto. L. 38.000.000. Abitabile subito.

SALUSSOLA MONTE azienda agricola completamente recintata composta da bella casa padronale anche bifamiliare, fienili ventilatissimi, 4 ampi fabbricati attualmente adibiti ad allevamento animali, con possibilità di cambio d'uso. Box auto. Orto, frutteto, giardino, mq 8000 ca. Libera subito L. 250.000.000 in [illegible]

BIELLA Viale Roma ultimati box auto singoli.

BAGLIANO MICCA centro, casa di 4 piani fuori terra composta da 3 vani al piano terra, 3 vani al primo piano, 3 vani al 2° piano + WC di servizio, 3 vani al 3° piano + sottotetto, annessi rustico e cortile. L. 30.500.000. Libera subito.

[illegible] BI. Gruppo di «ville a schiera» da 2+3 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ampio garage seminterrato e mansarde. Da L. 165.000 al mq. Pronta consegna.

POLLONE CENTRO, STUPENDA VILLA. TRATTATIVA RISERVATISSIMA.

POLLONE CENTRO, MERAVIGLIOSA PROPRIETA' DA RISTRUTTURARE. POSSIBILITA' 8 APPARTAMENTI. TRATTATIVA [illegible] RISERVATISSIMA.

COSSILA SAN GIOVANNI residenza «La Pineta», appartamenti signorili composti da: ingresso, 2 camere letto, soggiorno, cucina, doppi servizi. Cantina e box auto. Parco privato con campo da tennis L. 850.000 al mq.

TORINO ZONA MADONNA DI CAMPAGNA appartamento al 1° piano composto da: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ingresso, 3 balconi, cantina. L. 87.000.000

CERRIONE in palazzina appena ultimata, al piano rialzato appartamento 3 vani + servizi. Box auto. Da L. 350.000 al mq. Possibilità di ogevolazioni.

BIELLA, corso Risorgimento, al 2° piano appartamento mq 80 ca. composto da: corridoio, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, 1 balcone. Cantina e box auto. Libero L. 47.000.000

BIELLA, via Ivrea, al 4° piano appartamento mq 100 ca. composto da: ingresso, cucina, 2 camere, soggiorno, bagno, 2 balconi. Cantina e box auto L. 48.000.000

BIELLA, via Serralunga, al 2° piano appartamento mq 170 ca. composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, 4 balconi. Cantina e autorim. Libero L. 64.000.000

GAVOLI MARINA (tra Loci e Calasanzio), 1 monolocale al piano terra completamente arredato, con 4 posti letto, ripostiglio e bagno. Mq 26. Giardino privato di mq 36. L. 20.000.000

GAVOLI MARINA (tra Loci e Calasanzio) al 1° piano, monolocale completamente arredato con 2 posti letto. Mq 25. L. [illegible].000

CASTELLETTO CERVO proprietà composta da: 1 casolare con 6 camere da ristrutturare e 2 ristrutturate con [illegible] ed acqua. Piccolo terreno e pollaio adiacenti a tetto mq di ca 3400. Mq nella immediata vicinanza L. 35.500.000 in blocco. Libero.

VALDENGO, VIA MILANO, in palazzina di recente costruzione, muri rinforzo mq 180 ca. con ampia vetrina sulla strada, magazzino seminterrato di mq 150 ca., con scala interna, 2 box singoli, 1 box per camion + appartamento signorile di mq 180 ca. ristrutturato il rogito. L. 275.000.000 in blocco.

PONDERANO capannone ad uso attività artigianale di mq 750 (ancora ampliabile) con annessi locali ad uso abitazione ed ufficio, terreno circostante di mq 2750 ca. Libero subito L. 240.000.000

PAVIGNANO Via Ciabela appartamento al piano 4° composto da: ingresso, cucinino, bagno, soggiorno, 2 camere da letto, 1 terrazzo. Cantina. Posto auto L. 27.500.000

BIELLA Via Rigola al 4° piano appartamento di ca. 90 mq composto da: cucina abitabile, soggiorno, 1 camera da letto, ingresso, bagno e 2 balconi. Solaio e cantina. Box auto. L. 39.000.000. Libero dal 1° aprile 1982.

ROASIO FRAZ. PORTIOLI bella casa a schiera di 3 piani fuori terra composta da: 1 appartamento occupato e da 1 libero di 4 vani + bagno. Orto e giardino privati. L. 38.000.000

AZIENDE E NEGOZI

CEDESI vicinanze Biella, per motivi salute, avviato bar pizzeria totalmente arredato, ottimo per conduzione familiare. Buon reddito dimostrabile. Possibilità appartamento 3 camere + servizi, soprastante locale; box auto. Trattativa riservata L. 28.000.000 + scorta viva. Libero subito.

COSSATO posizione centralissima cedesi negozio alimentari con licenza al minuto e all'ingrosso. Alto reddito dimostrabile L. 32.000.000 in contanti + scorta stagionale. Trattativa riservata.

IN BIELLA, posizione centrale cedesi, per motivi familiari, attività parrucchiere per signora con annesso negozio di profumeria e bigiotteria. Alto reddito dimostrabile. Trattativa riservata L. 27.000.000 + scorta.

BORGO D'ALE, posizione centralissima, cedesi, per motivi di salute, negozio completo tabella IX - X - XIV. L. 19.000.000 + scorta viva disponibile.

CEDESI vicinanze Biella, avviata gommista con produzione di Kg. 500/600 al giorno. Furgoncino e attrezzature L. 33 milioni disponibili. Trattativa riservata.

FRAZ BIELLESE posizione centralissima cedesi ad uso negozio o ufficio al piano terreno fronte strada. Libero L. 20.500.000.

BIELLA - Posizione centralissima cedesi per motivi familiari negozio di generi alimentari con licenza frutta, verdura e bottiglieria. Circa 22 milioni più scorta viva disponibili.

VIGLIANO BIELLESE posizione centrale cedesi negozio di generi alimentari comprensivo di retronegozio, cantina, magazzini, box auto e appartamento 3 vani + servizi. L. 28.000.000 + scorta disponibili.

VALLEMOSSO in importante centro commerciale cedesi per motivo di salute avviatissimo mobilificio con esperienza pluriennale, licenza tabella X per tessuti arredamento, XII per mobili ed elettrodomestici, XIV per stufe, videocamine e gas liquefatto. Sede espositiva mq. 400 ca con possibilità di ampliamento. Ottimo reddito dimostrabile. Trattativa riservata.

VALDUGGIA (vicinanze Borgosesia) zona turistica, cedesi per raggiunti limiti di età, albergo-bar-ristorante con 8 camere letto e 100 posti a sedere, completo di attrezzature. Alto reddito dimostrabile. Ottimo per conduzione familiare. L. 45.000.000 + scorta di cantina.

BIELLA zona centrale, cedesi bar alto reddito dimostrabile, con sala biliardo e sala tv, licenza alcolici e superalcolici e vendita pasticceria. Arredamento e attrezzature seminuove, locali rimessi a nuovo di recente. Appartamento owersatile a lato con scala interna indipendente. L. 48.000.000 + scorta viva.

CEDESI CENTRALISSIMO BAR vicinanze Biella con sala biliardo, 2 saloni per gioco carte, ampia dehors adiacente e cantine. Due locali + cucina e 4 camere letto accessori per eventuale uso ristorante-pensione. L. 48.000.000 + scorta viva.

VALLEMOSSO posizione centralissima, per motivi di salute cedesi avviato bar con licenza rivendita e pizzeria, completo di cucina attrezzatissima, 3 sale, servizi e locale privato con bagno. L. 25.000.000 + scorta di cassa.

VICINANZE BIELLA, in posizione centrale, per raggiunti limiti di età offresi in gestione a 1.120.000 mensili attrezzato negozio alimentari/latteria.

BORGOSESIA posizione centralissima, cedesi causa trasferimento avviatissimo negozio di parrucchiere per signora. Ottima clientela. Alto reddito dimostrabile. Trattativa riservata L. 44.000.000.

BOSSO SANTA MARIA, zona centralissima cedesi per motivo di salute avviatissimo negozio di macelleria (unico in paese) e camiceria con licenza tabella III per abbigliamento e XIV per accessori di abbigliamento. Alto reddito dimostrabile. L. 25.000.000 + scorta viva.

COSSATO cedesi avviato negozio alimentari alto reddito dimostrabile. Trattativa riservata. L. 22.000.000 + scorta viva.

BIELLA per motivi familiari cedesi avviatissima open-pizza e gelateria in ospedale di 250 mq. ca con mobilio/arredi nuovissimo. Produzione giornaliera per dichiarata Kg. 500/600 ca e per gelateria Kg. 200 ca. L. 55.000.000 macchinario compreso. Trattativa riservata.

Calcio femminile: Coppa Italia e serie C

Il Biella si riscatta e supera il Derthona Buon pari del Graglia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — *Promessa mantenuta. Le ragazze del Biella hanno superato il Derthona riscattando la brutta e opaca prestazione del turno d'andata di Coppa Italia serie D. La formazione di casa si è imposta per 3-1 dimostrando d'avere grinta e tecnica, due doti apparse un po' stagnanti nella partita di Tortona.*

Domenica le ragazze non si sono fatte mettere alla corda e hanno impostato la partita in attacco cogliendo così il prezioso successo.

Note positive anche in serie C. Il Graglia, dopo aver vinto alla grande all'esordio in campionato, è tornato a casa dalla difficile trasferta di Torino contro il Falchera con un punto prezioso per la classifica. Il Graglia si conferma squadra solida in ogni settore e sarà sicuramente fra le formazioni protagoniste di questo interessante campionato.

Nulla di cambiato al vertice della classifica: Aosta, Antonelliana, Bellavista, Juventus e Graglia punti 3; Juve Piemonte e Real Chieri, punti 2, Falchera, punti 1; Oleano e Valmacca sono ancora ancorate a quota zero con alle spalle due brucianti sconfitte.

In Coppa Italia il risultato più clamoroso arriva da Aosta dove l'Helios ha ceduto i due punti in palio al Domodossola. Tutto facile invece per la Novese che ha superato con una tripletta il Sampierdarena.

Continua quindi la marcia sicura delle squadre biellesi in Coppa Italia e in serie C; difficile invece la situazione in serie D: il Biella B ha subito un pesante «cappotto» dal San Bernardo 6-1.

Fiorenzo Panero

RISULTATI E COMMENTI DELLE PARTITE DI PRIMA

Colpo «gobbo» della Dufour Candelo è al secondo posto

Il Sandigliano supera il Vigliano (3-1) dopo 90 minuti di fuoco

QUARONA — Colpo grosso della Dufour nella sesta di ritorno del campionato di prima categoria girone A: i valsesiani hanno fatto cadere la serie positiva di nove vittorie consecutive della capolista Juve Domo al termine di un incontro vibrante e ricco di emozioni. I valsesiani, letteralmente trasformati rispetto alla domenica precedente quando erano naufragati nel derby con il Romagnano, lasciati in vantaggio con Osti al 24' del primo tempo, hanno retto al «forcing» degli ospiti incamerando due punti salutari per farli restare nelle zone alte della graduatoria.

«Stavolta la fortuna è stata dalla nostra — dicono i tifosi valligiani — *anche se non bisogna sminuire i meriti della squadra. La Juve Domo ha colpito un palo e sbagliato un rigore con Fortis all'inizio della ripresa, ma la Dufour al tirar delle somme ha meritato il successo»*.

Non è riuscito per un niente il colpaccio alla Quaronese nella trasferta di Baveno. La compagine di Barbaglia e Sala sul terreno del novaresi ha fornito una buona prestazione ed in più occasioni i suoi avanti hanno avuto sul piede la palla della possibile vittoria.

r. e.

BIELLA — I risultati delle partite della sesta di ritorno del girone B del campionato di calcio di prima categoria sono stati favorevoli alla Pro Candelo, rimasta sola al secondo posto in classifica. Infatti la Pro Roasio è stata sconfitta dal Gattinara e il Quincinetto è stato bloccato sul 2 a 2 dal Fénis.

I ragazzi di Brando hanno vinto con la Tronzanese per 3 a 1, conquistando appunto la piazza d'onore alle spalle dell'imbattuto Gattinara. I candelesi, scesi in campo privi di Brando, Dionisio e Canedese, sono subito andati in vantaggio con Rossi, ex giocatore tronzanese, raddoppiando poi con Crepaldi. Convinti di avere in partita in tasca, hanno allentato un po' la guardia e il Tronzano ne ha subito approfittato per accorciare le distanze, mancando il pareggio di un soffio. Punta sul vivo, la Pro Candelo ha ripreso a macinare gioco ed ha facilmente ristabilito le distanze con Crepaldi.

Grossa sorpresa nel «derby» tra Sandigliano e Vigliano. Il pronostico favorevole a quest'ultimo è stato ribaltato dai ragazzi di Cugnolio, che hanno vinto per 3 a 1. Negli ultimi due minuti di gioco del primo tempo, il Sandigliano è andato in gol due volte, prima con Barcellari e poi grazie ad un'autorete di Baldi. Nella ripresa, la rabbiosa reazione del Vigliano si è concretizzata in una rete di Borsotti. A dieci minuti dalla fine Gremmo ha annullato le loro speranze di pareggiare fissando il risultato sul 3 a 1.

Nulla da fare invece per il Valdengo, impegnato in trasferta con il Pont Donnas e sconfitto per 2 a 0. I biellesi sono scesi in campo ancora con una squadra largamente rimaneggiata.

m. al.

Secca sconfitta (3-0) a Santhià

Il Giletti dà l'addio alla promozione in C1

Splendor Bandini lotta per non retrocedere

BIELLA — Le speranze di promozione del Giletti Valdengo nel campionato di pallavolo di C2 sono miseramente naufragate a Santhià. Contro la squadra locale i massesi hanno perso per 3 a 0, dando l'addio per quest'anno al torneo finale.

Dice il direttore sportivo Fantini: *«Da cinque anni a questa parte siamo sempre in ballottaggio per la promozione, ma al momento decisivo ci manca la determinazione necessaria per avere ragione di squadre di pari forza tecnica. Così è successo a Santhià, dove ci siamo trovati di fronte ad una formazione valida anche sotto il profilo agonistico. Noi invece siamo stati facile preda del nervosismo e solo a tratti siamo riusciti ad entrare in partita. Il punteggio dei tre sets, 15/3, 15/6, 15/10, lo dimostra ampiamente»*.

Fuori dunque dal «giro promozione», ora il Giletti giocherà nel torneo di retrocessione. In questo raggruppamento ci saranno le dodici squadre piemontesi dei due gironi del campionato di C2, che si affronteranno in gare di andata e ritorno. Ne farà parte anche lo Splendor Bandini, che è stato ancora sconfitto dall'Alpigiano.

I cossatesi hanno lottato con la solita grinta, perdendo tutte e tre le frazioni gioco di misura: 15 a 13. Purtroppo, nonostante evidenti miglioramenti, ai giovani dello Splendor manca quel pizzico di esperienza indispensabile per «navigare» senza problemi in tornei di questa portata.

«Patron» Bandini non è molto ottimista sull'esito dello spareggio per la salvezza. Dice: *«A meno di un miracolo, è la volta che retrocediamo in serie D. Se questo dovesse accadere, non ne faremo un dramma: abbiamo fatto la scelta tecnica di lanciare i giovani in prima squadra e non ci resta che aspettare che maturino. Tutto comunque può ancora succedere, anche perché sono certo che i ragazzi come sempre lotteranno fino in fondo prima di arrendersi»*.